LA STAMPA

ANNO 125. N. 94 · SABATO 4 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5569.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,30; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,80; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FIM. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; FICHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

ITALIA ASSENTE SULLA CRISI IN JUGOSLAVIA

LA GUERRA CIVILE SERBO CROATA

NELLO stesso giorno, 36 morti nell'Azerbaigian e 37 e forse più morti in Croazia. Abbiamo così un secondo Caucaso alle porte di casa, con serbi e croati che come gli azeri e gli armeni si massacrano a fucilate tra forre, boschi e enclaves etniche simili a micce serpeggianti su barili di dinamite. Ormai la convulsione nazionalistica, scatenata dal crollo dei comunismi, si estende dall'Oriente sovietico fino all'Occidente balcanico, approdando fra le rovine veneziane di Zara e le mura dioclezianee di Spalato. L'Italia è a un passo dalle fiamme; anzi Trieste e Muggia, avamporte dell'Istria e della Dalmazia, sono in un senso non tanto figurato già nelle fiamme.

Non a caso l'incendio avvolge due costellazioni multietniche, l'Urss e la Jugoslavia, così simili fra loro sia nell'intarsio di nazionalità ostili e di religioni diverse, sia nell'esperienza storica che le ha viste attraversare entrambe il comunismo e che le vede ora entrambe irretite nel caos del postcomunismo. Il grande impero dell'Est e lo scampolo imperiale jugoslavo (scampolo del «secondo impero slavo dopo la Russia», come diceva Scipio Slataper riferendosi all'Austria-Ungheria) stanno subendo infatti una crisi di fondo nelle loro vulnerabili strutture nazionali e federative, crisi che sembra accomunarle anch'essa in uno stesso destino autodistruttivo. Con una differenza però: che in Urss c'è ancora uno Stato federativo, mentre in Jugoslavia non c'è quasi più. Il macchinoso Stato titoista si è praticamente dissolto e nel vuoto si è inserito l'egemonismo grande-serbo che, Milosevic aiutando, è all'origine di tutti i più recenti turbamenti e scompensi jugoslavi.

Se la Jugoslavia si trova di fatto già immersa in un clima e in una realtà da guerra civile, i principali responsabili ne sono non tanto i serbi in quanto tali; ma quei dirigenti serbi che, svicolando dal comunismo nello sciovinismo, hanno dato avvio a una serie ininterrotta di colpi di mano che hanno drammaticamente alterato e in parte divelto i delicati equilibri istituzionali ed etnici su cui poggiava la ex Federazione. L'avventuroso e dinamico gruppo di potere, raccolto attorno al presidente serbo Slobodan Milosevic, ha favorito prima l'annessione politica alla Serbia della Vojvodina, poi l'occupazione militare del Kosovo, quindi l'insediamento di una dirigenza comunista filoserba nel Montenegro. Adesso è sotto tiro la Croazia: la seconda Repubblica della ex Federazione, la tradizionale rivale della Serbia, quindi l'osso più duro da azzannare e da stritolare.

Le minoranze serbe in Croazia sono, da un anno a questa parte, disinvoltamente strumentalizzate da Belgrado come quinte colonne eversive. L'enclave serba di Knin, retroterra morlacco della Dalmazia, epicentro di disordini e incidenti ormai endemici, ha proclamato la propria secessione dalla Croazia e chiede di essere annessa alla Serbia. La provincia ribelle detta Krajina dai tempi austroungarici, ha costituito una propria polizia, ha dato vita a un proprio parlamento, sta organizzando un referendum plebiscitario che il 12 maggio dovrebbe staccarla definitivamente da Zagabria. Fucili e armi automatiche sono stati distribuiti a piene mani alla popolazione serba locale. Incursioni terroristiche contro limitrofi villaggi croati, blocchi stradali, imboscate e sequestri di persona sono da un anno all'ordine del giorno. La regione è tornata a vivere con angoscia nei tempi in cui gli hajduci, cioè briganti, imponevano la loro legge ai villaggi. E' su questo sfondo che a Borovo Selo, altra enclave serba in Croazia, piuttosto lontana da Knin, è avvenuto lo scontro armato finora più massiccio tra i reparti della polizia croata e i rivoltosi serbi. Risultato, alcune decine di morti dalle due parti. Il più tragico confronto occorso negli ultimi tempi tra le due principali etnie della Jugoslavia.

Quello che nella situazione allarma è il silenzio recidivo di Belgrado. Nessuna voce responsabile si è levata dal centro delle istituzioni repubblicane belgradesi per spargere acqua sul fuoco e per delegittimare le intemperanze secessionistiche e fisiche degli insorti di Knin, di Plitvice, di Borovo Selo. Al contrario: Belgrado continua a favorire l'invio in Croazia di reggimenti dell'esercito federale, il cui comportamento appare sempre più ambiguo. Non si capisce bene se i soldati, in maggioranza serbi, arrivino sul posto per proteggere

Enzo Bettiza

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

I capigruppo di maggioranza con Andreotti, ma Confindustria attacca il governo

Manovra, si rischia già la crisi

Il ministro Carli a un passo dalle dimissioni

Sospesi gli aumenti

I deputati: bloccare anche gli stipendi dei magistrati

di Francesco Grignetti **A PAGINA 9**

«L'Enciclica mi offende»

Pininfarina: paragona capitalismo e comunismo

di Marco Tosatti **A PAGINA 8**

Vittoria dei laboristi

Batosta alle amministrative per gli eredi della Thatcher

di Paolo Patruno **A PAGINA 4**

ROMA. Guido Carli era deciso a dimettersi da ministro del Tesoro, amareggiato perché i quattro partiti hanno demolito le sue proposte d'intervento sulla spesa pubblica e sul deficit. Ieri mattina Andreotti l'ha convinto a restare: in caso di mancata attuazione del programma, gli ha garantito, si dimetterà l'intero governo. Si riaffaccia dunque l'ipotesi di una crisi - e di elezioni anticipate - se per l'11 maggio non si raggiungerà un'intesa.

Dei provvedimenti ai quali Carli più teneva - modifiche al calcolo delle future pensioni e blocco degli stipendi del pubblico impiego - comunque non si parla più. Anche se il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus, ritiene che le proposte del ministro del Tesoro siano passaggi obbligati per risanare l'economia italiana.

Sulla manovra economica del governo si deve poi registrare un'altra più dura critica della Confindustria. Il presidente Pininfarina la giudica «inadeguata, insufficiente».

G. C. Fossi e S. Lepri **A PAG. 9**

Guido Carli, un lungo colloquio con Andreotti sulla manovra

La replica di Forlani: «C'è chi strilla e corrode, adesso basta con le polemiche»

Cossiga alla dc: «Siete ipocriti»

Il 2 giugno messaggio alle Camere sulle riforme

ROMA. Il messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali è in dirittura di arrivo. Il presidente Cossiga lo invierà al Parlamento il prossimo 2 giugno, in coincidenza con la festa della Repubblica. Lo ha annunciato Andreotti ai capigruppo dei quattro partiti di governo, precisando che Cossiga desidera che alle sue comunicazioni segua un dibattito. E' una procedura anomala, osteggiata dalla dc, che potrebbe far tornare alla ribalta l'ipotesi delle elezioni anticipate. Ma Cossiga è deciso: «Siamo solo agli inizi - ha detto il Capo dello Stato in un'intervista a *Panorama* -. Se voi giornalisti pensate di rimanere disoccupati a causa mia, sbagliate di grosso. Io farò di tutto perché il processo di riforma istituzionale si metta in moto».

Nell'intervista al settimanale, il Presidente si è soffermato anche su presunti timori della dc a misurarsi con il presidenzialismo: «Ci sono persone - ha detto - che avendo giocato sempre a tressette o a scopone, hanno timore di giocare a bridge. Ma a me piace di più il poker, a bridge non so giocare». Ieri, in un colloquio con il direttore del Gr1 Livio Zanetti, Cossiga ha chiarito che non gli importa nulla degli «atteggiamenti addolorati» dei dirigenti democristiani, che sarebbero soltanto «manifestazioni di ipocrisia».

Per la dc, ha replicato il segretario Arnaldo Forlani: «Sulle vicende serie e sui temi essenziali - ha detto il leader democristiano - non è mai mancata la nostra solidarietà al Capo dello Stato. Le istituzioni - ha aggiunto - spesso non funzionano perché i comportamenti degli uomini non sono adeguati. Oggi c'è chi strilla, chi corrode, chi inventa polemiche artificiose... E poi si dice che le istituzioni non funzionano. Sarebbe meglio se tutti facessimo il nostro dovere».

F. Martini e A. Rapisarda **A PAGINA 2**

COCA, LA MIA VERITA'

La confessione di Laura Antonelli

ROMA. Laura Antonelli si confessa. Nella villa di Cerveteri, racconta di misteriose visite notturne. E spuntano nastri e appunti con nomi famosi: «Nomi veri ma storie immaginarie, per un romanzo».

Roberto Martinelli **A PAGINA 3**

DIRITTO AD UNO STATO

E PERCHE' I CURDI NO?

MA davvero i Curdi, a differenza dei Palestinesi, non hanno diritto a uno Stato?

«Una commissione (...) composta di tre membri, nominati rispettivamente dai governi britannico, francese e italiano, redigerà entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente trattato un progetto di autonomia locale per le regioni in cui domina l'elemento curdo (...); se entro un anno dall'entrata in vigore del presente trattato, la popolazione curda della regione si rivolgerà al Consiglio della Società delle Nazioni, dimostrando che la maggioranza degli abitanti della detta regione desidera la propria indipendenza dalla Turchia, se il Consiglio riterrà che la detta popolazione è in grado di godere e proporrà di concedede questa indipendenza, la Turchia fin d'ora s'impegna ad attuare siffatta proposta».

Come si vede da queste righe - che riproducono, abbreviati, gli articoli 62 e 64 del trattato di Sèvres, cioè del trattato di pace imposto all'indomani della Prima guerra mondiale dalle potenze vincitrici alla Turchia (e da questa non ratificato) - non solo una «questione nazionale» curda esiste in termini cronologici da ben prima di una questione nazionale palestinese, ma è esistita come fatto storico-politico fino al punto da aver ricevuto un riconoscimento dalla comunità internazionale così importante come quello summenzionato. A tale riconoscimento, come se non bastasse, ha poi fatto seguito la fondazione nel 1946 in territorio persiano, da parte di Mustafà Barzani, della «Repubblica curda di Mahabad» e, da allora, si sono succeduti decenni e decenni di lotta per la rivendicazione di uno Stato da parte di un popolo di oltre 20 milioni di abitanti (ben più numeroso dei palestinesi, dun-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A **PAGINA 2** TERZA COLONNA

BOLOGNA DEI MISTERI

La città ferita scopre l'omertà

BOLOGNA. Dopo l'ennesimo delitto della catena (già diciotto da settembre), Bologna si scopre un volto nuovo e preoccupante. Il Far West esploso lungo la via Emilia ha portato in questa ex provincia modello elementi nuovi e inquietanti; anche a Bologna è arrivata l'omertà, dopo che chi aveva cercato di segnalare i banditi ha per questo pagato con la vita. Le indagini sugli omicidi procedono a tentoni.

Si dà per prevalente la pista terroristica: l'azione del killer nell'armeria è stata spietata, una vera esecuzione a sangue freddo.

Martedì ci sarà un vertice degli inquirenti col ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti.

P. Guzzanti, G. Romagnoli e P. Sepegno **A PAGINA 11**

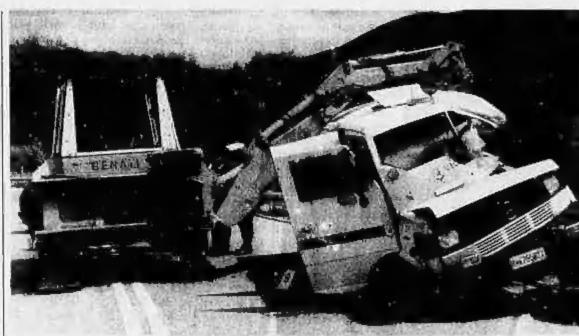
L'agguato sulla Roma-L'Aquila: catturati dopo una sparatoria quattro banditi, altri due in fuga

Rapina in autostrada con la ruspa assassina

Sventrato il furgone portavalori, uccisa una guardia giurata

ROMA. Una guardia giurata morta e due ferite, un bottino di poco più di cento milioni interamente recuperato, quattro dei sei banditi catturati dopo poche ore. E una ruspa per fermare e sventrare il furgone blindato con gli incassi della Società autostrade.

L'assalto al blindato era stato preparato nei minimi particolari e i sei banditi sono entrati in azione poco prima delle 11 di ieri all'uscita di Castelmadama dell'autostrada Roma-L'Aquila. Con una «Uno» bianca due di loro hanno tagliato la strada al furgone dell'Assipol, stringendolo contro il guard-rail. Dal campo adiacente è uscita contemporaneamente una ruspa che con il braccio meccanico ha letteralmente sfondato la cabina di guida del furgone. La guardia che era al posto di guida, Marco Chiari, di 36 anni, è morta sul colpo.

Ruggero Conteduca **A PAGINA 13**

Il furgone portavalori sventrato dalla ruspa utilizzata dal commando dei banditi [FOTO ANSA]

OGGI

di Guido Ceronetti

«E compiersi violenze
Sotto il sole infinite
Io vidi
E le lacrime di oppressi
Che nessuno addolciva
E la violenza degli oppressori
Che nessuno frenava
Io lodo i morti perché morti
Più dei vivi perché viventi
E più di loro è felice
Chi ancora non è stato
E il male non ha veduto
Che sotto il sole facciamo».

Ecclesiaste (Qohelet) 4 1-3 (versione mia)

tuttolibri

Con *La Stampa* di oggi c'è anche «Tuttolibri». Chi non dovesse trovare il supplemento in edicola, è pregato di segnalarlo al giornale, telefonando al numero verde 1678-02005 (la chiamata è gratuita).

Il Quirinale annuncia l'intervento alle Camere per il 2 giugno e polemizza con piazza del Gesù

Cossiga, messaggio sulla Riforma

«La dc gioca a tressette perché ha paura del poker»

ROMA. Ci siamo. Il tanto atteso, tanto richiesto, tanto temuto messaggio chiarificatore di Cossiga alle Camere sulle riforme istituzionali, è in dirittura di arrivo. Il Capo dello Stato lo invierà il 2 giugno al Parlamento in coincidenza col quarantatreesimo compleanno della Repubblica. Lo ha annunciato ieri Andreotti ai capigruppo parlamentari dei quattro partiti di governo. Il presidente del Consiglio ha anche precisato che Cossiga desidera che segua un dibattito sulle sue comunicazioni. E i socialisti si sono subito dichiarati d'accordo, ben sapendo che una procedura del genere non incontra i favori della dc. «Non si può sottovalutare il rischio che questa procedura possa accentuare le divergenze tra le forze della maggioranza sul problema delle riforme» ha sottolineato il capo dei deputati socialdemocratici, Caria, dando l'allarme.

In realtà, dopo appena tredici giorni di governo, i superstiti partiti della maggioranza sembrano già stanchi e ricomincia a circolare il timore o la voglia, a seconda dei casi, di chiudere con elezioni anticipate al più presto possibile la partita rimasta aperta con la fortunosa nascita dell'Andreotti VII. Le reiterate dichiarazioni polemiche di Cossiga stanno indubbiamente portando la dc alla esasperazione, e rischia di esserci il detonatore delle divergenze con i socialisti sulla manovra economica e sulla riforma delle pensioni.

Ieri si riparlava di dimissioni di Carli. Lo stesso Andreotti ha fatto capire che non accetterà che non venga approvata la manovra economica del suo ministro del Tesoro. Se entro maggio non c'è accordo, ha esortato il segretario liberale Altissimo, allora andiamo a votare. Se fallisce il quadripartito, convengono dall'opposizione i repubblicani, chiederemo agli elettori di sanzionarne il naufragio.

Questa è l'aria che tira mentre il Presidente della Repubblica parte per un viaggio in Islanda, per incontrarsi poi lunedì con Andreotti a New York, ufficialmente per discettare di studi ciceroniani. Visto quel che si sono lasciati alle spalle in Italia, in quei quattro giorni a stretto contatto, Cossiga e Andreotti non potranno fare a meno di parlare anche del da farsi in patria. E tra le soluzioni possibili ci sono anche le tanto mormorate elezioni anticipate a giugno.

Se Cossiga sciogliesse le Camere entro il 15 maggio, si farebbe ancora in tempo a votare il 30 giugno. Questo calcolo - insieme con la subordinata che prevede elezioni a ottobre - se lo sono fatti tutti silenziosamente, ieri, a Palazzo Chigi. Sarà decisivo il «vertice» di maggioranza già convocato da Andreotti a Palazzo Chigi per sabato 11, al suo rientro dagli Usa. Ognuno sta facendo i suoi conti.

Per Craxi andrebbe benone, perché è convinto che Cossiga gli darà, dopo le elezioni, l'incarico di formare il governo. E avrebbe così un intero anno per mettere mano alle riforme, mentre Cossiga è ancora al Quirinale. Tra l'altro, se Cossiga sciogliesse le Camere verrebbe automaticamente rinviato il referendum sulle preferenze già indetto per il 9 giugno. Con soddisfazione un po' di tutti, che temono che quel referendum offra agli elettori l'occasione per un pronunciamento contro la «partitocrazia».

I liberali, come si è visto, non porrebbero ostacoli. Tra i democristiani il dibattito è in corso, e in molti si chiedono quanto potranno andare avanti così, sotto i quotidiani attacchi di Cossiga. Ma la vera incognita, a quel che pare, sarebbe ormai solo Giulio Andreotti.

A stare alle dichiarazioni democristiane, il partito è unito. E forse la frase in codice vuol dire che tutti sono d'accordo sul da farsi, Andreotti compreso. Di sicuro c'è che la dc ormai sembra essersi rassegnata ad interrompere le relazioni con l'ex compagno di partito, Francesco Cossiga. Ci ha pensato lo stesso Presidente della Repubblica a togliere ogni illusione di tregua allo scudo-crociato con un'altra rata di dichiarazioni distribuite ieri.

Facendo suo lo slogan dei «sessantottini» in rivolta, Cossiga ha dichiarato a «Panorama»: «Siamo solo agli inizi. Se voi giornalisti pensate di rimanere disoccupati a causa mia, sbagliate di grosso. Io farò di tutto perché il processo di riforma istituzionale si metta in moto». E poi ha elencato le armi della sua offensiva: «Atti formali, messaggi, colloqui, interventi... di tutto, perché quel processo si metta in moto». Nell'intervista, Cossiga si è soffermato anche sui presunti timori della dc a misurarsi con il presidenzialismo: «Ci sono persone - ha detto - che avendo giocato sempre a tressette o a scopone, hanno timore di giocare a bridge. Ma a me piace di più il poker, a bridge non so giocare».

Avvertimento. Cossiga ha detto a un settimanale: siamo solo agli inizi

Ce n'è più che a sufficienza per gettare nel più nero sconforto una dc che ormai pare soffrire di una sorta di complesso di persecuzione. Ma Cossiga ha voluto aggiungere altro, nell'ormai consueto colloquio mattutino col direttore del Gr1, Livio Zanetti. Ed ha chiarito che non gli importa nulla degli «atteggiamenti addolorati» dei dirigenti dc, che sono solo «manifestazioni di ipocrisia» se non accompagnati da una chiara condanna della «oltraggiosa proposta» di mettere Cossiga sotto la tutela dei presidenti delle Camere.

Alberto Rapisarda

«Andreotti ci ha stancato»

Mondoperaio, mensile del psi attacca a sorpresa Giulio VII

ROMA. Dunque: Giulio Andreotti «rappresenta tutti i mali italiani: il quieto vivere, il tirare a campare, il trasformismo, quell'ipocrisia politica che sarà un pregio per barcamenarsi fra un palazzo e l'altro ma è una disgrazia per la nazione».

E non è soltanto un fatto politico ma anche una questione di mentalità. L'uomo, che non è affatto spiritoso, ha «una concezione tutta casa e parrocchia, elemosina d'accatto e tirchieria di fondo. Il tutto condito di cinismo». Peccato che il Presidente Cossiga, durante l'ultima crisi di governo, alla fine non sia riuscito a «incastrarlo e liquidarlo». Il «Giulio nazionale», ormai, «ha stancato».

Tale intemerata giornalistica, impaginata con eleganza sotto il titolo «Andreottiana», non si legge - come si potrebbe supporre - su un giornale dell'opposizione ma sull'ultimo numero di *Mondoperaio*, rivista mensile del partito socialista italiano.

Di rara ruvidezza, compilato in prima persona quando il «Giulio VII» non era ancora stato varato («Spero fortemente - sta scritto - che il signor Giulio Andreotti non riceva l'incarico o, se lo riceve, non riesca a formare un nuovo governo o, se lo forma, non riesca ad ottenere l'approvazione del Parlamento...»), l'articolo porta la firma di Paolo Danieli. Che però non esiste, trattandosi dello pseudonimo redazionale usato nel mensile del psi.

Dietro all'ultrà anti-andreottiano Danieli si nasconde, stavolta, il numero due della rivista Luciano Vasconi. «Ma l'articolo, che non è male, lo abbiamo concertato insieme - sostiene il direttore di *Mondoperaio* Luciano Pellicani -. Non si legge più nulla contro il presidente del Consiglio, è un genere giornalistico estinto».

E così, sia pur riuscendo soltanto in extremis a infilare nel fascicolo un'«errata corrige» che specifica la data di chiusura in tipografia del numero (18 aprile), i due «Luciani» hanno pensato di colmare questa lacuna.

E giù legnate all'Andreotti che propone alle famiglie di adottare qualche profugo albanese: «Anche qui come se fosse una questione privata, non pubblica, nella quale dovevano dimostrare la loro ospitalità i singoli, non lo Stato italiano. S'è poi saputo che in qualche caso alcuni albanesi sono stati sì adottati, ma da "famiglie" di malavita locale, a corto di manodopera a buon mercato per attività, diciamo, irregolari».

L'Andreotti dei colloqui «semiclandestini» con Achille Occhetto «in cui uno avrebbe accennato al modo di liquidare Cossiga e l'altro, "forse", non avrebbe risposto né sì né no. Un bel modo per far chiarezza sulle cose della politica».

L'Andreotti, infine, che «non è stato ricevuto in visita ufficiale da Bush» perché il presidente Usa ha voluto «marcare la sua irritazione per la politica da voltagabbana dell'Italia durante la guerra del Golfo». Dunque ostilità a 360 gradi.

Sorprendente, tuttavia, se si considerano le conclusioni della crisi: un altro governo Andreotti con partecipazione socialista. «Certo, con i tempi del mensile rischiamo spesso di rimanere spiazzati - osserva Pellicani -. Eppure quell'articolo l'avrei pubblicato anche adesso».

Filippo Ceccarelli

Ma il vertice democristiano prende le distanze

Forlani: «Sulle cose serie siamo sempre stati col Presidente»

ROMA. L'ultima scarica dal Quirinale arriva col Gr delle 10. Arnaldo Forlani - raccontano i suoi - è di umor nero, ma alla Coldiretti non può dir di no. E così, a fine mattinata, in quell'Hotel Midas che ha portato fortuna a Bettino Craxi, il segretario della dc spiega ai contadini in pensione che nell'aria c'è troppo «nervosismo», c'è «una spirale di polemiche artificiose» e dice anche che le «istituzioni non funzionano» perché «i comportamenti degli uomini non sono adeguati». Poi rispondendo ai giornalisti: «Non è mai mancata la solidarietà al capo dello Stato sulle vicende serie, e sui temi essenziali, da parte della dc».

Forlani usa parole importanti senza specificare a chi si riferisca. Ma poi, appena lascia il microfono, il segretario allarga l'orizzonte e spiega: «Quando sono stati portati attacchi ingiusti e ambigui al Capo dello Stato, abbiamo risposto con severità, ma questo non significa che non ci possano essere atteggiamenti differenziati di fronte ad aspetti diversi, a polemiche che intervengono».

Dunque, persino Arnaldo Forlani, l'uomo che ha fatto della prudenza uno stile di vita, dice a chiare lettere che con Francesco Cossiga si può anche dissentire e lascia intendere che l'obiettivo delle critiche democristiane è proprio lui.

Così, d'improvviso, dopo una notte tormentata e una mattina tesa, la dc decide di passare, rispetto al Quirinale, dalla linea del «no comment» a quella della divaricazione. E' un passo delicato e solenne, proprio per questo affidato al segretario.

Per capire come è nata questa decisione bisogna necessariamente andare indietro di qualche ora.

Forlani il prudente parla così perché giovedì sera, a piazza del Gesù, nel corso di un drammatico sinedrio, i capi democristiani hanno preso una decisione importante: il gioco al massacro tra la dc e il Presidente della Repubblica non può continuare. Nello studio di Forlani, al terzo piano del settecentesco palazzo Cenci Bolognetti, sono arrivati tutti di corsa malgrado la giornata volga al termine: c'è l'atmosfera grave delle grandi decisioni.

Il summit è stato convocato d'urgenza e alle sette della sera si ritrovano seduti accanto al segretario anche Ciriaco De Mita, Antonio Gava, Nicola Mancino, i vicesegretari Silvio Lega e Sergio Mattarella. Per due ore e mezza passano ai «raggi x» le frasi e il comportamento di Francesco Cossiga. Persino Gava, che il diabete costringe a pasti cadenzati e regolari, resta fino all'ultimo minuto, non abbandona la riunione, come usa fare da diversi mesi.

I grandi accusati dal Capo dello Stato - De Mita e Gava - sono anche i più risoluti a chiedere che si prenda atto della distanza che, almeno per ora, divide la dc da Cossiga. Forlani è più cauto. Frena, distingue, propone ulteriori sondaggi.

Alla fine si trova un punto d'incontro: tra piazza del Gesù e il Quirinale rischia di aprirsi una vertigine incolmabile e proprio per questo a Cossiga non vanno concessi appigli per nuove polemiche.

La parola d'ordine è categorica: «No comment». A Forlani viene rinnovato il mandato: sia lui a risalire il colle del Quirinale, sia lui e soltanto lui a parlare con Cossiga, per spiegargli che la dc non complotta contro il suo Presidente ma non può sopportare di essere messa sotto accusa. E se il Presidente non capirà, non resterà che prendere atto della divergenza.

A malincuore, ma è quasi un addio. E infatti i capi della dc lasciano palazzo Cenci con visi lunghi e una raffica di silenzi imbarazzati.

Ma il giorno dopo il risveglio è brusco. Dai microfoni del Gr1 Cossiga attacca di nuovo la dc, stavolta tutta la dc. Nei corridoi di Montecitorio un solo dilemma: reggerà la cortina del silenzio sotto il nuovo urto? Uno dei pochissimi disposti a parlare è Paolo Cabras, battagliero senatore della sinistra dc: «Siamo convinti che replicare a Cossiga sarebbe esplosivo. Constatiamo che la dc ha proposto procedure nuove per le riforme istituzionali, stoppate dal psi, che ora appoggia Cossiga».

A piazza del Gesù, invece, c'è l'atmosfera dei giorni pre-prefestivi e tra i pochi a presidiare le stanze semivuote, c'è Enzo Carra, portavoce e interprete ad alta fedeltà di Forlani.

A chi chiede come reagisce la dc alla nuova frustata del Quirinale, è proprio Carra a spiegare che «c'è una grande autonomia del partito», che «la vita del partito è scandita dai prossimi impegni interni: la prossima direzione, conferenza organizzativa, la valutazione sull'azione del governo». E aggiunge: «Questo non significa voler parlare d'altro, è invece parlare delle cose serie, delle cose che esistono veramente, che ci sono di fronte e che preoccupano tutti noi». Così, tocca all'uomo di Forlani annunciare la svolta che il segretario, per la prima volta da quando è tornato leader, spiegherà in tono deciso davanti agli ignari pensionati della Coldiretti.

A Carra, mentre aspetta che le agenzie diano conto del discorso di Forlani, resta solo da annotare un particolare, non secondario, e foriero di ulteriori durezze per una dc che si avvia fra mille timori al consiglio nazionale: «Il dato dell'unità interna non è certo dato di poco conto». Come dire: questa volta è stato passato il limite.

E come sempre nei momenti difficili la dc andrà unita allo scontro.

Fabio Martini

La Voce repubblicana

Bobbio e Valiani «Spadolini, giusto riconoscimento»

ROMA. Leo Valiani e Norberto Bobbio, sulla *Voce repubblicana*, fanno i loro rallegramenti a Giovanni Spadolini per la nomina a senatore a vita. I due «colleghi» di Spadolini sottolineano come il riconoscimento, rappresenti il «coronamento» per la sua prestigiosa carriera di storico, uomo di cultura e politico.

«Spadolini in politica - ha detto Bobbio - è stato ed è un esponente autorevole di quella terza forza laica che in Italia è assolutamente essenziale e rappresenta una grande tradizione. Certo - ha aggiunto - si tratta di una tradizione di minoranza, ma guai se in Italia queste minoranze non ci fossero».

Valiani ha ricordato che «fu Ugo La Malfa a chiedere a Spadolini di candidarsi per il pri nel '72 e come in altre occasioni, o anzi meglio ancora che in ogni altra occasione, la scelta di La Malfa fu felice. Spadolini si è rivelato degno della tradizione di rigore che caratterizza i repubblicani italiani. Gli auguriamo - ha concluso - ulteriori affermazioni per la sua speriamo ancora molto lunga attività di studioso e di statista». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA CIVILE SERBO CROATA

le popolazioni minacciate e per dare una mano ai cecchini serbi nelle sparatorie contro la regolare polizia di Zagabria.

Una guerra civile più vasta, dopo questa frammentata in corso, potrà scoppiare assai facilmente se l'esercito, con il pretesto di ristabilire l'ordine, cercherà di occupare la Croazia come il Kosovo. Altro non meno grave contraccolpo politico a una guerra tra serbi e croati, potrà essere in seguito la piena secessione della Slovenia che si chiamerà fuori dal conflitto, si costituirà in uno Stato autonomo e porrà la sua candidatura all'incorporamento nella Comunità europea.

L'Italia, già invasa dagli albanesi, è pronta ad accogliere nuove ondate di profughi dall'altra costa adriatica? E' pronta a sostenere o a scoraggiare la Slovenia? La politica estera italiana è disposta a liberarsi da una visione conservatrice nei rapporti con l'Est post-comunista, in particolare con la Jugoslavia, varando una diplomazia più flessibile e più selettiva fra le varie Repubbliche in grave crisi di convivenza fra loro? La Farnesina sta comprendendo che non esiste più uno Stato jugoslavo, ma soltanto la gestazione travagliata, forse sanguinosissima, di nuovi stati latenti fra le viscere sconvolte di uno Stato morente? Il ministro De Michelis ha avuto tante idee audaci nei confronti delle molte novità, promettenti o dolenti, che battevano alle porte di casa. Ma ora la situazione, al di là di Trieste, è brutalmente mutata e precipitata: il fervore dell'immaginazione certamente non gli manca per capire che non si può più trattare soltanto con le capitali ufficiali dell'Est e che, accanto a una diplomazia della conciliazione e della comprensione, è venuta l'ora di aggiungere in parallelo una diplomazia della scelta e del rischio. Quando la storia si scatena a forza otto, anche la diplomazia, come la marineria, deve destarsi in piedi e non restare seduta.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

E PERCHE' I CURDI NO?

que), impegnato in una lotta mortale contro tre governi, nella quale quel popolo ha profuso una quantità di energie e di vite umane anch'esse assai superiori a quelle profuse dal popolo palestinese. Se le cose stanno così non capisco proprio come faccia Sandro Viola - autore su «Repubblica» di una replica, dai toni tanto cortesi quanto critici, ad un mio precedente articolo dedicato a questo argomento - a scrivere che «i Curdi non possono essere considerati che una minoranza». E perché? Chi lo dice? La principale ragione di cui Viola si fa forte - e cioè che «il destino dei Curdi è il tragico risultato di una storia lunghissima di cui sarebbe pressoché impossibile venire oggi politicamente a capo», mentre «il nazionalismo palestinese scaturisce da eventi recentissimi» - non è una ragione ma un sofisma che non vuol dire nulla o che, se vuol dire qualcosa, vuol semmai dire qualcosa di esattamente opposto alle intenzioni dell'autore. Fino a prova contraria, infatti, in tutti gli ambiti giuridici e presso tutti i tribunali di questo mondo l'antichità di una rivendicazione è un elemento a sostegno, non già a scapito della rivendicazione stessa. Se il desiderio di una patria e di uno Stato da parte dei Curdi «si perde nella notte dei tempi», come Viola scrive, non costituirà ciò un motivo per ottenere l'una e l'altro migliore di quello accampabile dalla nazione palestinese di cui solo trent'anni fa nessuno, fino a prova contraria, aveva mai sentito parlare?

Quanto all'argomento che i palestinesi abitavano le terre che abitano, ben da prima che si costituisse lo Stato di Israele, non risulta forse che anche i curdi abitassero il Kurdistan ben da prima che si formasse uno Stato iracheno o uno Stato di nome Turchia? Per converso, neppure la risoluzione 242 delle Nazioni Unite, che tratta dei territori occupati da Israele dopo il 1967, e che fa obbligo allo Stato ebraico di sgomberarli in tutto o in parte (la lettera del testo è ambigua) in cambio della pace e di frontiere sicure, neppure quella risoluzione dice una parola sull'eventuale costituzione di uno Stato palestinese. Come mai?. Definire un popolo una minoranza non equivale né a ingiuriarlo né, come crede Viola, a «seppellirlo tra le macerie della storia». Vuol dire solo che esso, mancando di uno Stato proprio, di fatto si trova nella condizione tecnica di una minoranza, come per l'appunto capita anche ai Palestinesi entro il territorio controllato da Israele.

Il fatto centrale che intendo sottolineare è che in termini culturali e/o astrattamente giuridici ad ogni popolo corrisponde una nazione, ogni popolo può rivendicare per sé una forma statale, e dunque ogni popolo è potenzialmente fonte di una «questione nazionale». Per quale ragione i Palestinesi sì e i Curdi no? O gli Armeni, o i Valacchi, o i Tutsi, o gli Indios amazzonici? Chi potrà o oserà mai istituire una divisione tra i popoli che sono degni di avere uno Stato e popoli che ne sono indegni?. Dunque tutto si riduce non già a una questione di diritto o di giustizia, ma a una semplice (si fa per dire) questione di opportunità politica e di rapporti di forza internazionali. Sono questi due elementi, e solo questi due elementi, che rendono attuale la potenzialità «nazionale» di un popolo.

Ripeto: anche la sinistra, i democratici, né più né meno che le cancellerie, hanno fatto proprio tale criterio, e per questo sono scesi in campo così massicciamente a favore dei Palestinesi: non perché i Palestinesi avessero più diritto ad uno Stato, fossero meno minoranza, degli Armeni o dei Curdi, ma perché la contingenza politica connessa ai rapporti di forza era (ed è) ad essi enormemente favorevole. Tra i molti elementi a favore - insisto a crederlo - c'era anche il fatto che gli antagonisti dei Palestinesi fossero gli Ebrei, non foss'altro (ma dell'altro c'è, caro Viola, e come c'è) perché gli Ebrei israeliani non avrebbero mai potuto comportarsi verso i Palestinesi nel modo da macellai che è la regola nei Paesi (arabi) di quell'infelicissima regione.

Ernesto Galli della Loggia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1950
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di venerdì 3 maggio 1991 è stata di 620.370 copie

L'attrice, rinchiusa con la madre nella villa di Cerveteri, rivive l'arresto e le ore in carcere

Minacce e cocaina, la verità di Laura

La Antonelli si confessa: «Così mi hanno distrutta»

«L'unico aiuto in cella a Rebibbia la solidarietà delle detenute»

In una cassaforte nastri e appunti con nomi eccellenti «Sono solo fantasie»

ROMA. Nel grande tinello aperto sulla cucina, Laura Antonelli, detenuta eccellente agli arresti domiciliari per una brutta storia di droga, comincia a meditare sulla sua confessione di colpevolezza. Vestita di una tuta mimetica stile militare, spettinata, una sigaretta dietro l'altra, ha appena congedato i suoi avvocati con i quali ha affrontato il discorso del suo incerto domani di attrice e di imputata.

Ascolta musica da quella stessa radio che la sera del 26 aprile i carabinieri le imposero di spegnere non appena si accorsero della cocaina sul piatto di legno del salotto. Le è accanto la madre Anna, 82 anni, fumatrice arrabbiata, angelo custode e carceriere piena di premura.

Fuori l'assedio dei fotografi è finito. Un po' per la pioggia, un po' perché la sceneggiata col crocefisso al collo, la Bibbia aperta nelle mani e la blusa scura hanno appagato la curiosità dei reporter. E' stata un'idea di Laura. «Mamma - le aveva detto il giorno prima - mi cosa facciamo ora? Esco con la croce al collo e il Vangelo e mi faccio fotografare. Vedrai che se ne vanno».

Laura è sul divano, ha preso carta e penna per scrivere una lettera di scuse ai carabinieri che in un momento di rabbia ha oltraggiato durante la traduzione dal carcere. Sa di aver sbagliato ma non riesce a buttar giù poche righe che forse potrebbero alleviare la sua già compromessa posizione di imputata destinata ad una condanna certa per possesso di droga. «Tu non sai come mi hanno trattato» ripete alla madre e ricostruisce le immagini dell'arresto, della corsa verso Roma; tace però della confessione davanti ai giudici: «Hanno bussato al videocitofono e hanno detto che erano venuti per aiutarmi. Ho pensato che fossero qui per quella storia delle minacce. Ho visto le divise e ho aperto».

«Erano due mesi che Laura non era più tranquilla - racconta sua madre - nella villa accadevano episodi stranissimi. Una sera trovammo tutte le luci accese e le porte aperte. Un'altra volta trovammo la casa sottosopra. I gioielli fuori dai cassetti e la coltelleria di cucina in camera». Ai giudici il racconto di Laura era stato più preciso: «Due coltelli incrociati sul cuscino. Ebbi paura e andai a far denuncia». La denuncia non è stata mai trovata, sostiene la madre.

Le paure di Laura, la sua villa visitata da fantasmi invisibili che entrano, escono, accendono le luci poi scappano e tornano per imbrattare con escrementi il tappeto di casa sono lo scenario del suo racconto, dell'autodifesa, del tentativo di scrollarsi l'accusa.

E' uno scenario nel quale si fondono racconti boccacceschi di pastori ospiti della villa e le vanterie di guardie giurate che sostengono di aver avuto con l'attrice fulminanti storie d'amore.

E' la verità di un'imputata che si sente spiata e che non esclude che qualcuno possa aver girato videocassette sulla sua privacy di donna innamorata. «Forse si erano nascosti dietro uno specchio - dice mamma Anna - Laura venne informata da un amico, un personaggio molto conosciuto che si offrì di cercare microfoni e microspie. Ma che non trovò nulla. Venne anche uno del Sismi, un generale di cui non ricordo il nome».

Niente videocassette, niente microspie, ma tanti nastri con la sua voce e tanti appunti. E alcuni nomi illustri, grandi leader politici, attrici insospettabili, signore della Roma di notte. Erano chiusi in una cassaforte forzata dai carabinieri. «Non c'era bisogno di scassinarla - incalza la mamma di Laura - io avevo la chiave. Bastava chiederla. E invece non mi hanno detto nulla. Ho saputo dell'arresto dalla tv il giorno dopo. Se non sono morta in quel momento non muoio più».

I carabinieri erano convinti che il piccolo forziere nascondesse altra droga e chiesero l'autorizzazione al magistrato per far saltare la serratura. I nomi scritti da Laura o pronunciati dalla sua voce erano tali da far tremare i polsi al più navigato degli inquirenti. Se solo fosse trapelata un'indiscrezione, la Roma politica sarebbe andata in tilt. E invece la fermezza dei giudici e l'assoluta consegna del silenzio hanno evitato che uno scandalo esplodesse sul nulla. Laura, angelicamente, ha spiegato che quei nomi di persone effettivamente esistenti sono in realtà personaggi immaginari e fantastici di un suo romanzo che spera di portare sulle scene. I giudici le hanno creduto o hanno fatto finta di crederle. Di certo è stata abile e convincente, come quando le hanno contestato i vanti di ammiratori occasionali travolti da folgoranti notti d'amore. «Tutta una generazione di uomini - ha detto - ha sognato di avermi avuto come amante. C'è chi non vuole rassegnarsi alla fantasia ed è convinto che il sogno si è avverato. Che continui pure a crederlo. Per me non cambia nulla». L'importante per lei è che nessuno abbia parlato di festini, di orge, di droga-party.

Mamma Anna non sa che Laura ha confessato. E' convinta che Laura sia stata vittima di una macchinazione infernale. Pensa che a far trovare la coca sia stato qualcuno che le voleva male, magari quello stesso che da due mesi la spiava, entrava in casa, accendeva le luci e scompariva. «Quella polvere bianca sul piatto di legno - ripete - era farina. Farina mista a polveri di petali di rosa, che Laura usava lì in cucina per i pasticcini». Poi aggiunge: «Laura è una donna forte, non è mai stata drogata. La cocaina l'ha presa solo qualche volta, tanto tempo fa e poi più niente».

Laura deve invece il suo ritorno a casa, sia pure con i telefoni staccati ed il divieto di parlare con estranei, ad una confessione che il giudice ha ritenuto esauriente. Dopo un ingenuo tentativo di negare l'evidenza, l'attrice ha ammesso di essere stata portata ad assumere cocaina da un suo compagno del passato che riuscì anche a soggiogarla alla sua volontà. Una storia finita e cancellata da un amore nuovo che sembrava tutto diverso da quello precedente e che invece fu un vero fallimento, non solo da un punto di vista affettivo. Tutto ciò provocò in Laura uno stato di prostrazione. Per uscirne, tornò col pensiero al benessere apparente che in passato le aveva dato la cocaina. E qui nessuno sa cosa Laura abbia raccontato ai giudici. E' stato di certo il momento più drammatico del suo interrogatorio. Le contestazioni sono state precise e gli inquirenti non hanno creduto ad una priva versione data dall'imputata. Poi l'attrice ha detto di avere acquistato la cocaina direttamente da uno spacciatore in una località balneare dove sapeva che veniva smerciata. Il prezzo pagato: dieci milioni che prelevò in contanti in banca qualche giorno prima.

Durante i lunghi minuti di questa parte del suo interrogatorio, Laura ha tremato, ha pianto, ha fumato una sigaretta dietro l'altra, ha chiesto una pausa. Poi, quasi raggomitolata nei suoi due maglioni scuri, si è resa conto che si stava giocando il suo futuro di donna e di attrice. Ha rivissuto la terribile sequenza dell'arresto, della corsa fino a Rebibbia, la visita medica, il ricovero in infermeria e la lunga attesa prima di poter confessare e difendersi.

Il racconto presenta ancora qualche zona oscura e sono in corso indagini. Comincia due giorni prima dell'arresto. La sera tra il 24 e il 25 aprile, è passata da poco mezzanotte, quando Laura Antonelli bussa alla porta chiusa dei carabinieri dei Cerveteri. Passano pochi minuti e qualcuno va ad aprire. Ma Laura ha come un ripensamento e quando il milite spalanca il portoncino scorge la sua auto che si sta avviando lungo la via Sant'Antonio verso la valle fuori paese dove, su un costone, si arrampica la sua villa di tufo.

E' per questa misteriosa visita notturna di Laura in caserma che la sera del giorno successivo i carabinieri bussano al videocitofono di casa sua. «Siamo qui perché forse lei ha bisogno d'aiuto», spiega il carabiniere. Laura apre, fa entrare i militi in salotto, ma i convenevoli si bloccano a metà. Accanto alla polvere bianca c'è l'inconfondibile «spinotto» che serve a sniffare. «Ma questa è droga!». E lo scenario cambia. Laura si ribella, tenta di spiegare. Dice che serve per suo uso personale e non vede cosa c'è di male a tenerla in casa. Poi urla, accusa i carabinieri di essere dei falsi militi. Pretende di chiamare il comando. Glielo concedono ed allora si rende conto di essere perduta.

Sostiene di essere stata strattonata, afferrata di peso e portata via in vestaglia e senza pantofole. «Presero solo un giaccone di lana canadese che le avevo portato da Montreal - racconta mamma Antonelli - e poi la fecero sedere per non so quanto tempo su una panchina dei giardini pubblici del paese in attesa che da Roma arrivasse un'auto per portarla in carcere. Ci fu qualcuno che disse che la polizia non doveva sapere nulla dell'arresto di mia figlia».

Alla mamma, Laura ha raccontato che su un foglio, all'ufficio matricola di Rebibbia qualcuno scrisse: «Si buca». «Lei se ne accorse, alzò le maniche della vestaglia e fece vedere gli avambracci. Non c'era nessun segno di siringhe ma solo i lividi che i carabinieri le avevano provocato nello strattonarla. Alla fine la visitarono e scrissero che non era drogata». Laura fu ricoverata in infermeria. C'erano altre tre detenute e la accolsero con grande affetto. Una di loro, Maria Rosaria Verderosa, l'organizzatrice delle squillo minorenni, le preparò prima una camomilla e poi una tisana.

La solidarietà delle altre detenute aiutò Laura Antonelli a superare lo choc di quella notte. L'attrice raccontò quello che le era accaduto e manifestò il desiderio di avvertire sua madre; ma non le fu concesso perché era troppo tardi. Poi disse che non aveva un avvocato e non sapeva come fare. Maria Rosaria Verderosa le suggerì il nome di Marcello Petrelli, l'avvocato delle dive, il penalista che negli Anni 70 aveva strappato Claire Bebawi ad una condanna severa ed aveva poi difeso Walter Chiari, Franco Califano e i protagonisti dello scandalo del «Number One». Laura si illuminò nel volto ma rispose che non le conosceva. Maria Rosaria Verderosa rispose che non era un problema e le spiegò le procedure per ufficializzare la nomina.

Ora Laura attende di affrontare la prova più difficile. La quantità di droga che le è stata trovata non consentirà ai giudici di infliggerle una condanna mite, tale da evitarle il ritorno in carcere. Averle permesso di aspettare in casa il processo è stato un gesto di benevolenza verso una donna sorpresa sul punto di precipitare in un abisso senza fine. Se la sentenza non potrà fare altrettanto, si porrà, in modo clamoroso, il problema di qual è il rimedio migliore per il recupero di una persona dedita agli stupefacenti: il carcere o il reinserimento nel mondo del lavoro. Laura Antonelli era sul punto di firmare il contratto per «Malizia 2», la continuazione del film che le dette successo e ricchezza. Il produttore del film le ha scritto in carcere, per dirle che tutto è pronto per cominciare le riprese. Ma c'è di mezzo non solo un processo che si annuncia clamoroso; ne va della credibilità di una legge che ha già diviso le coscienze civili. Laura Antonelli si alza dal divano, si avvicina alla madre, le accarezza il viso e mormora: «Ti giuro mamma, quel film io lo farò....».

Roberto Martinelli

In alto a sinistra la madre e il fratello dell'attrice, nella foto sotto al lavoro sul set. Qui sopra l'abbraccio fra la Antonelli e la madre nel giardino della villa di Cerveteri. A destra le due donne a passeggio. La Antonelli porta al collo un vistoso crocifisso

Trento

«Condannato» all'overdose

TRENTO. Aveva lasciato il carcere due giorni fa. Era stato arrestato il 22 febbraio, perché aveva 2 grammi di eroina. Ma al giudice che gli aveva concesso gli arresti domiciliari aveva detto che preferiva restare in carcere, lontano dalla «polvere bianca». Tutto inutile. Ieri mattina Roberto Bonapace, 21 anni, tossicodipendente, è stato trovato morto, in uno scantinato di via Veneto. Lì si era rifugiato per drogarsi, ancora una volta. Nel braccio destro aveva ancora la siringa con cui si è iniettato la dose mortale. Forse eccessiva, forse tagliata male, di quell'eroina dalla quale era stato forzatamente distante durante l'ultima detenzione, lunga tre mesi.

Roberto Bonapace aveva rotto con la sua famiglia. Per un certo periodo aveva vissuto con una ragazza, che gli ha anche dato, pochi mesi fa, un figlio. Ma per la questura era «senza fissa dimora». Giovedì sera è arrivato in via Veneto. Ha trovato aperto il portone di uno stabile, al numero 29 ed è entrato. In tasca una siringa e la «dose» pronta per essere iniettata. Per «farsi» ha scelto di accucciarsi sulla scala che porta alla cantina, discesi pochi scalini. L'hanno trovato in questa posizione, ieri mattina. I primi accertamenti dicono che la morte risalirebbe ad almeno dieci ore prima del ritrovamento.

Roberto Bonapace è la quarta vittima della droga, da gennaio, nel Trentino. Nonostante la giovane età, Roberto aveva un passato segnato da una convivenza lunga e terribile con la tossicodipendenza. Una vita contrassegnata, soprattutto, da un episodio che aveva fatto scalpore. Nel dicembre del 1989 era stato prelevato da uno zio che lo aveva portato nella sua casa. Qui Roberto era stato denudato, appeso ad una porta blindata con una corda e poi frustato a sangue con uno scudiscio di legno intrecciato. Una sorta di lezione per convincerlo a smetterla con la droga. Una punizione che aveva sollevato perplessità e provocato un'inchiesta giudiziaria. In quel caso il ragazzo aveva difeso lo zio.

[c. m.]

Diego ammette: orgia, poi la coca

Due ore dal giudice: ma quella droga non era mia

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, è vero, ho sniffato. Ma quella droga che dicono di avermi trovato non è mia». Domenica pomeriggio, quando si è seduto davanti al giudice, Diego Armando Maradona, idolo di un pallone ormai sgonfio, si è difeso con le unghie, furibondo perché ha sospettato di essere la pedina di un gioco più grande di lui. Ha parlato per due ore e il giudice istruttore, Amelia Berraz de Vidal, lo ha ascoltato con attenzione, ha preso appunti, ha cercato di leggere negli occhi disperati del «pibe» se davvero fosse sincero o se ancora una volta l'ammaccato campione stesse raccontando una «mentira», una storiaccia. Due ore tese fra le 17 e le 19, domande e risposte. Diego parlava e ammiccava, poi tornava a parlare. Nervoso, si toccava il lobo sinistro, dove ha l'orecchino, quel piccolo brillante che ha fatto tanto chiacchierare. In piazza Lavalle gruppi di tifosi invocavano il nome del fuoriclasse. Nella stanza al primo piano, Maradona non udiva quelle voci e, forse, per la prima volta si è sentito solo.

E ha raccontato la sua verità, una piccola, torbida e deprimente verità. «In quella casa eravamo con tre ragazze. Abbiamo passato con loro la notte. Conoscenze occasionali, belle giovani, allegre. Poi, la mattina, se ne sono andate, io, Ricardo Ayala e Germàn Perez ci siamo messi a giocare a carte. Eravamo stanchi, ho fiutato la coca per tirarmi su. Sì, l'avevo fatto altre volte. Abbiamo giocato per qualche minuto, poi siamo andati a dormire. Mi sono svegliato quando hanno picchiato alla porta».

La squadra antidroga al completo era accorsa a quell'indirizzo di calle Franklin, nel quartiere di Caballito, portata, si lascia capire ora negli ambienti giudiziari, da una delle tre donne di notte, informatrice della polizia. La trappola era scattata e la preda c'era caduta, il nome del campione, ancora famoso, poteva essere presentato come la dimostrazione che nella corrotta Argentina la legge è uguale per tutti. I problemi per la droga sono enormi, Buenos Aires sembra diventata una specie di ufficio di rappresentanza del «cartello di Medellin» o ditte associate, e pare che gli Usa abbiano chiesto interventi energici. Così, dopo Maradona, un'altra stellina, la vistosa modella Marcela Tiraboschi, l'altra sera è stata arrestata in un caffè di calle San Martin 986: ed anche lei, ha dichiarato il giudice Martin Iruzun, è accusata di detenzione di stupefacenti. Alla Soprintendenza droghe pericolose della polizia, si fregano le mani. «E' un lavoro brillante», ma nessuno sottolinea come non un fornitore sia finito in manette.

La magistratura accoglie le denunce con cautela. La dottoressa Amelia Berraz de Vidal ha già domandato, ma senza successo, il nome dell'informatrice che ha avvertito la polizia di intervenire nel quartiere del Caballito. Il pm, Roberto Amallo, medita l'accusa, non parla ma ha l'espressione poco convinta. Troppi coni d'ombra, si sussurra, nella versione della polizia. Per esempio quella storia della droga trovata. In un primo tempo s'era parlato di mezzo chilo, ora la quantità si è incredibilmente ridotta: 5 grammi. E per vederci più chiaro la magistratura ha chiesto un sopralluogo nel pied-à-terre. La sola cosa che pare fuori discussione, confermata dalle analisi, del resto, è che i tre giovanotti, al momento dell'arresto, fossero drogati. Per la legge argentina, se uno non viene colto mentre sniffa o si buca o fuma non può essere condannato. Quindi il rischio di finire dentro per «el pibe de oro» pare assai ridotto. Il presidente Carlos Menem, gran tifoso di Maradona, in un discorso al Congresso ha dichiarato che «verranno scoperchiate tutte le pentole che sarà necessario scoperchiare», ma nei confronti del campione ha usato mano molto leggera: «Dev'essere aiutato».

Maradona è sotto flebo, lontano da occhi indiscreti. La sua storia, in America Latina, ha già provocato ironie. Il giornale «Ojo» di Lima ha titolato la notizia con sarcasmo: «El pibe aveva un naso più grande di quello di Bilardo». Il manager, Marcos Franchi, è attento a dosare notizie e indiscrezioni: in fondo, è consapevole di avere per le mani una gallina che, per ragioni d'età, potrebbe anche smettere di fare le uova d'oro. Due medici, un plotone di infermiere e una psicoterapeuta tentano il recupero del «niño». Dieguito sarebbe barricato nell'appartamento di 600 metri quadri al terzo piano di calle Correa angolo avenida del Libertador, quartiere benissimo. «E' molto abbattuto, mi ha detto che il suo più grande desiderio è superare questo male. Vuole recuperarsi e son sicuro che ci riuscirà, vuol tornare ad essere un cittadino come tutti e i medici gli hanno imposto una terapia rigida, dicono che il recupero è possibile, anche se non si tratterà di un affare breve. Ma l'importante è che non torni a cadere sotto la droga». «Dieguito» ha aggiunto con stizza Franchi, in passato è stato troppo illuso. «Gli hanno fatto credere che fosse un dio, che potesse far tutto, senza limiti, senza che qualcuno gli dicesse mai no. Per questo ciò che accade oggi è soltanto una conseguenza logica».

Diego Maradona: domenica mentre il giudice lo interrogava i tifosi urlavano il suo nome nella piazza centrale di Baires

Vincenzo Tessandori

Dopo le amministrative si delinea una grande coalizione tra laboristi e liberal-democratici

Per Major lo choc del sorpasso

Sul voto ha pesato la crisi economica
Kinnock: subito le elezioni politiche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Laboristi 37 per cento, conservatori 36, liberali 21. Per il governo Major ieri si è concretizzato l'incubo del sorpasso. Perché con le percentuali registrate nelle elezioni amministrative svoltesi in Inghilterra (Londra esclusa) e Galles, l'opposizione laborista conquisterebbe la maggioranza, anche se relativa, ai Comuni, scalzando dopo 12 anni i conservatori da Downing Street.

Il giovane successore della Thatcher deve così rinunciare frettolosamente al progetto di anticipare a giugno le elezioni politiche per consolidare il suo potere, sfruttando la popolarità personale costruita sulla guerra del Golfo. Più della gloria guerresca e del sentimento d'unità nazionale cementato nel conflitto contro Saddam, hanno quindi giocato altri riflessi nell'elettorato inglese: la crisi economica e la disoccupazione, gli ultimi tagli nel sistema sanitario, la «vendetta» dei contribuenti per la farraginosa riforma della «poll-tax», la tassa comunale che è costata il posto alla Thatcher.

Travolto da una frana elettorale di massicce proporzioni che è costata al partito conservatore 890 seggi nei consigli locali, Major dovrà forzatamente rinviare all'autunno se non alla scadenza normale della legislatura (giugno '92) la decisiva sfida contro i laboristi. Con la speranza che nel frattempo la situazione economica migliori, consentendogli un recupero elettorale basato sul calo dell'inflazione e la riduzione dei tassi di interesse e dei mutui immobiliari.

Ieri Major ha cercato di sdrammatizzare il clima funereo che ha pervaso di colpo il governo e il quartier generale del partito conservatore. Ha scherzato con fotografi e cronisti durante una visita al Museo della guerra maneggiando un fucile e domandandosi: «E' una grossa tentazione, non è vero?». Poi, in un club di Piccadilly, sorseggiando una coppa di champagne, ha aggiunto: «E' la bevanda adatta per una giornata come questa».

Ma ormai non gli basta più l'aria da bravo ragazzo che gli ha spianato la strada per vincere la volata contro gli altri contendenti usciti allo scoperto dopo la «rivolta di palazzo» che nell'autunno scorso ha defenestrato la Thatcher. Perché le elezioni amministrative hanno dimostrato una disaffezione verso il governo conservatore così diffusa e radicata nell'intero Paese che Major dovrà assumersi subito il peso di scelte radicali e coraggiose per ribaltare il trend elettorale che sembra condannarlo alla sconfitta. Anche se lui pubblicamente ripete che «i laboristi ormai non possono più sperare di vincere perché hanno raggiunto il loro massimo, mentre noi siamo in ripresa rispetto agli ultimi mesi».

Gli scommettitori si preparano al toto-elezioni generali: Major e Kinnock sono dati quasi alla pari. Qui sopra, il premier in difficoltà

Dai risultati elettorali emerge, invece, un assetto rivoluzionato nella carta politica del Paese. I conservatori hanno perso infatti il 5 per cento nel Nord dell'Inghilterra, il 4 nei Midlands, e addirittura l'11 nel prospero Sud, che era stato finora una loro roccaforte ma che oggi è pesantemente colpito dalla disoccupazione. Sono così caduti nelle mani dei laboristi centri importanti come Nottingham, Plymouth, Luton, Blackpool, mentre i liberali hanno conquistato Eastburne, Poole e un'altra miriade di amministrazioni nel Sud.

In cifre assolute, i maggiori guadagni li hanno realizzati proprio i liberal-democratici (con 520 nuovi seggi), ancor più dei laboristi, i quali hanno migliorato di 496 seggi. Questo spettacolare risultato legittima quindi le dichiarazioni trionfali del leader liberale Paddy Ashdown, che prevedendo nel futuro Parlamento la necessità di un governo di coalizione ha già dichiarato il prezzo per un eventuale accordo con i laboristi: l'adozione del sistema proporzionale.

Davanti a questa prospettiva, i dirigenti laboristi ufficialmente oggi nicchiano, anche se in realtà hanno già allo studio una riforma elettorale. Ieri il leader dell'opposizione Neil Kinnock ha sfidato Major a indire subito le elezioni politiche per evitare mesi di incertezza allo scopo di attuare subito le misure economiche necessarie a uscire dalla recessione. «Siamo in condizioni di vincere le prossime elezioni» ha proclamato Kinnock, anche se ha ammesso che la crescita imprevista dei liberal-democratici può effettivamente dividere il fronte anti-conservatore.

Sulla spaccatura delle forze di opposizione e su una prossima ripresa economica confida infatti John Major per riguadagnare quota. Ma il neo-premier ha subito una sconfitta umiliante, la più grave patita dai conservatori negli ultimi dieci anni. E questa clamorosa battuta d'arresto potrebbe rinfocolare le tensioni interne al partito, alimentata dagli «orfani» della Thatcher. Ormai messo alle strette, Major deve dimostrare nei prossimi mesi se possiede davvero la stoffa, lo spessore da statista indispensabile a guidare con mano ferma l'Inghilterra nel nuovo decennio, seguendo l'esempio, se non la dottrina politica della Thatcher.

Paolo Patruno

Pubblicato un duro pamphlet di Léotard

«Caro Mitterrand rovini la Francia»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Quello che rivendica il leader del partito repubblicano François Léotard è non già il diritto ma il dovere dell'opposizione. A pochi giorni dal decimo anniversario di Mitterrand al potere, pubblica un pamphlet-requisitoria (*Adresse au Président des Républiques françaises*), 138 pagine contro colui che maltratta l'idea di Francia, e che da 10 anni lavora per disorganizzare la nazione.

Politico singolare alle soglie della cinquantina, il sindaco di Fréjus, Léotard - ex giscardiano che ha rinnegato il padre, ex ministro della Cultura nel settennato della coabitazione - prende senza fretta la rincorsa per la successione alla prima carica di Stato. Lo fa attaccando, ma insieme seguendo le orme dell'avversario. Contro Mitterrand, Léotard imita Mitterrand che a suo tempo scagliò contro De Gaulle un pamphlet acuminato, *«Il colpo di Stato permanente»*. E' in effetti all'uomo di penna, che Léotard si rivolge. Meglio avrebbe fatto a rimanerlo, dice.

Già nell'87 Léotard era a sua volta ricorso alla penna, scrivendo *«A parole scoperte»*. Ha il vezzo di uno stile il più possibile lontano dal linguaggio politico abituale. Forte di una cultura formata al ritmo di un libro al giorno con riassunto serale gli affondi di Léotard sono farciti di citazioni.

«Per aver così fortemente desiderato la carica che copre, e per come oggi la esercita nello sprezzo quotidiano delle sue parole di un tempo, presidente Mitterrand lei è tenuto a sopportare la rassegna dei suoi sbagli». Questo è l'esordio del libro. Poi la tesi, già presente nel titolo: «Lei regna, signor Presidente, su delle Repubbliche disgiunte». Invece di unire, Mitterrand ha separato. La Francia che restituirà, giunto alla fine - posto che ci arrivi - del suo mandato, sarà il contrario di una nazione. A qualcuno toccherà l'ingrato compito di ricostruirla.

Gli esempi sono scanditi in capitoli: la Corsica condannata al ghetto con il regalo al contrario del riconoscimento di autonomia; le periferie trasformate in cinture d'assedio; la politica demagogica nei confronti dei giovani che non sanno più individuare i loro desideri; i rapporti ambigui con la destra; quelli miopi con i Paesi dell'Est; la crisi delle tre principali istituzioni, Giustizia, Parlamento e Scuola, «trilogia del malessere».

Ma la vera ossessione di Léotard sono gli appuntamenti mancati del Presidente con la storia. Innanzitutto quello della riunificazione tedesca. Mitterrand il 1° giugno dell'89 disse: «La riunificazione: non la credo né augurabile, né possibile». E cinque mesi dopo, il 15 novembre: «La riunificazione? Tra qualche settimana non se ne parlerà più». Léotard glielo rinfaccia quasi a ogni pagina, e così il suo atteggiamento nei confronti della guerra. Mitterrand da sempre la corteggia, sbagliando però ogni volta i tempi. Unica eccezione: il Golfo, dove sbagliare era impossibile.

Il presidente François Mitterrand

Altro vizio incorreggibile di Mitterrand è del resto l'incapacità di avere degli avversari. «Sappiate avere torto», Léotard cita Céline. «Il mondo è pieno di gente che ha ragione. Ecco perché dà la nausea». E il Presidente è invitato a meditare su una frase di Madame de Stael: «In tutte le relazioni politiche tra governanti e governati, una qualità in meno esige un'usurpazione in più».

Bilancio. Allo scadere del decimo anno di Mitterrand, Léotard si rivolge ai socialisti: «Nipotini di monsieur Marx: in questi dieci anni, senza inquietudine, avete coabitato un po' con tutti». Che cosa è meglio di un decennio fa? La domanda, dice Léotard, lascia muti.

Gabriella Bosco

A Praga vanno a ruba le memorie segrete dell'ex segretario Bilak

Il pc diventa un bestseller

Il libro è uscito in un'edizione pirata ed ora c'è rissa sui diritti d'autore
«Se Dubcek salì al potere il merito è mio. Non volevo l'invasione sovietica»

PRAGA. Nella classifica dei «nuovi» scrittori più venduti in Cecoslovacchia ha già raggiunto il secondo posto, subito dopo il Marchese de Sade. Ma Vasil Bilak, ex braccio destro del presidente della Repubblica e segretario generale del partito comunista, Gustav Husak, non è particolarmente contento del suo improvviso successo editoriale. Il suo libro di memorie, che analizza dall'interno vent'anni di storia del regime socialista in Cecoslovacchia, non era destinato al grande pubblico.

Bilak lo ha scritto tra il 1985 e il 1987. Poi ne ha inviato qualche copia ad alcuni membri del Comitato centrale del partito e dell'Istituto di storia marxista-leninista. Ma il loro verdetto non è stato favorevole. «La maggior parte sostenne che il contenuto del mio libro poteva danneggiare il partito e così si decise di non pubblicarlo», ha detto Bilak in un'intervista.

Così la maggior parte delle copie è tornata al mittente, ma un paio si sono perse per strada. E proprio una di queste copie, o una sua riscrittura, è approdata qualche mese fa sulla scrivania di due intraprendenti editori. Quello che per i membri del Comitato centrale sarebbe stato un pericoloso attentato allo Stato è diventato per loro una ghiotta occasione e così hanno deciso di stampare il volume di Bilak.

La loro è una storia esemplare. Joseph Michl, ex portavoce di Milos Janek - il successore di Husak alla guida del partito - poco più di un anno fa si è messo in società con Vlastimil Svoboda, che ha lasciato il suo posto di giornalista del quotidiano «Rude Pravo». Insieme hanno aperto una piccola casa editrice che si propone di riempire i «vuoti» lasciati dalla cultura ufficiale. Così il loro primo impegno è stato una collana di letteratura erotica, dove fanno furore le opere scandalose del Divino Marchese. «Poi abbiamo deciso di allargare i nostri orizzonti», sostiene Svoboda, e così hanno lanciato «Le Memorie di Vasil Bilak». Il primo dei due volumi ha venduto 250 mila copie in poche settimane, un bel record in un Paese con 15 milioni di abitanti.

Bilak però non ha gradito l'iniziativa e si è subito rivolto a un tribunale, affermando che i due editori avevano attentato alla sua proprietà privata. «Molto di quello che è raccontato nel libro è acqua passata e oggi lo lascerei da parte», ha detto. Ma cosa c'è scitto nelle memorie dell'orfano, diventato sarto e poi capo del partito comunista slovacco, prima di approdare a Praga? I lettori sono poco propensi a credere alle sue affermazioni, come quella che fu proprio lui, Bilak, a portare al potere Alexander Dubcek durante la Primavera di Praga, o quella secondo cui lo stesso Bilak non ha avuto niente a che fare con la lettera spedita da un gruppo di «comunisti leali» a Breznev perché schiacciasse le forze controrivoluzionarie in Cecoslovacchia. Ma nonostante questo, o forse proprio per questo, il libro va a ruba.

Di fronte al tribunale Bilak ha sostenuto anche che l'edizione delle sue «Memorie» messa in circolazione non è autentica e che l'originale è molto più lungo. Svoboda e Michl ammettono che tanti hanno rimaneggiato le copie in circolazione, ma che loro hanno deciso di pubblicare ugualmente l'opera «per il suo interesse pubblico e storico». Quando abbiamo annunciato a Bilak la pubblicazione del libro, sostengono, lui ha disconosciuto il testo. Adesso siamo pronti anche a pagargli delle ottime royalties, ma deve dichiarare che il libro è opera sua. «E comunque - aggiungono con una punta di malizia - Bilak fino ad ora non ha registrato i diritti d'autore sulla sua opera».

Adesso Svoboda e Michl hanno grandi progetti per il futuro: vogliono presentarsi alle prossime elezioni parlamentari nella lista della Sinistra indipendente. Intanto, però, sembrano essersi specializzati in confessioni di leader in declino. Pubblicheranno presto un libro di conversazioni con Husak, ma questa volta con il consenso dell'intervistato.

[e. st.]

DAL **MONDO**

Il colera arriva nei Caraibi

SANTO DOMINGO. Tre casi di colera sono stati segnalati nella Repubblica Dominicana: è il primo indizio della diffusione dell'epidemia nell'area caraibica. Ma crescono anche i timori che il morbo si estenda all'America Centrale, in particolare in Costa Rica e Panama. [Ansa]

Bolivia, la polizia si arrende ai narcos

LA PAZ. Visto che molti agenti sono coinvolti nel narcotraffico, la polizia boliviana ha chiesto di essere esonerata dalla lotta anti-droga. Il ministro degli Interni, Carlos Saavedra Bruno, ha commentato ieri che «tale atteggiamento è comprensibile» e, secondo fonti del governo, è «probabile» che la richiesta venga accettata. [Ansa]

Ucciso a Sidone un leader sciita

BEIRUT. Il dirigente di una milizia sciita è stato assassinato ieri con la sua guardia del corpo presso un campo palestinese di Sidone, nel Libano. La vittima è Hamed Hamzawi, dell'Esercito di liberazione popolare. [Ansa]

Studente-bonzo a Seul Governo in crisi

SEUL. Uno studente sudcoreano si è dato fuoco ieri in segno di protesta contro il governo e si è poi lanciato dal terzo piano dell'università Kyngwong alla periferia di Seul, morendo sul colpo. E' il terzo in pochi giorni. Il presidente Roh tae-Woo ha chiesto scusa al Paese e il ministro degli Interni si è dimesso, assumendosi la responsabilità per l'uccisione di uno studente da parte della polizia, avvenuta la settimana scorsa. [Ansa]

Crisi in Albania A Nano il reincarico

TIRANA. Il presidente albanese Ramiz Alia ha affidato ieri al primo ministro uscente Fatos Nano l'incarico di formare un nuovo governo che includa, per la prima volta in oltre 40 anni, dei non comunisti. Il Partito democratico, però, ha rifiutato ogni offerta. [Ansa]

Dall'Amazzonia l'«avorio vegetale»

SAN PAOLO. Un seme amazzonico potrebbe salvare gli elefanti e la foresta: la «tagua», lavorata dagli indios, produce un materiale molto simile all'avorio. Due ditte Usa hanno deciso di acquistare dai produttori locali bottoni e altri accessori di «tagua», che verranno presentati come «prodotti ecologici». [Ansa]

Atene incrimina cinque palestinesi

ATENE. Cinque palestinesi e una ragazza greca sono stati accusati ieri di terrorismo, in relazione all'esplosione che il 19 aprile causò sette morti ad Atene. Secondo gli inquirenti, l'ordigno, che ha distrutto la sede di una ditta americana di spedizioni, avrebbe dovuto colpire il vice-consolato britannico. [Agi]

Ungheria, a migliaia per Mindszenty

BUDAPEST. Le spoglie del cardinale Jozsef Mindszenty, simbolo della lotta dell'Ungheria contro il comunismo, sono giunte ieri a Esztergom, centro del cattolicesimo magiaro, accolte da migliaia di persone e dal primate ungherese, il cardinale Laszlo Paskai. [Ansa]

Agghiaccianti racconti dell'agguato a Borovo Selo: gli agenti uccisi e decapitati

«La Serbia ci ha dichiarato guerra»

Zagabria richiama i riservisti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno più tragico nella storia della giovane democrazia croata. Con queste parole il Presidente della Croazia, Franjo Tudjman ha annunciato, all'alba di ieri, la drammatica notizia dell'eccidio di Borovo Selo, dove giovedì si sono scontrate le unità speciali delle forze di polizia croate e i ribelli serbi. In mattinata è giunta la conferma ufficiale delle vittime: 12 poliziotti sono rimasti uccisi, mentre 21 sono i feriti ricoverati in ospedale. Non si hanno però notizie dei morti tra i ribelli. Si parla di una trentina di persone o forse più.

La giornata di ieri è stata all'apparenza tranquilla, ma la regione della Slavonia, nel Nord-Est croato, è controllata dai reparti dell'Armata popolare jugoslava. I tank e le autoblindo dell'Esercito bloccano le vie di accesso a Vukovar e a Borovo Selo. I dirigenti politici invitano la gente a mantenere la calma.

La presenza massiccia dei mezzi militari ha contribuito a mantenere la calma anche nell'entroterra dalmata dove giovedì i ribelli serbi hanno ucciso un poliziotto del ministero degli Interni croato. Dopo le proteste della notte scorsa a Zara, dove la gente è scesa in piazza gridando «Dateci le armi» e sfasciando un centinaio di vetrine di negozianti serbi, ieri non vi sono stati incidenti. Nella regione di Knin, roccaforte del separatismo serbo, i militari continuano a controllare i paesini a popolazione croata. Kijevo continua a essere isolato.

Nel frattempo sono state chiarite le circostanze di quello che è accaduto a Borovo Selo. Si è trattato di un vero e proprio agguato. In questo paese della Croazia settentrionale con 6500 abitanti prevalentemente di nazionalità serba, nella notte tra mercoledì e giovedì gli estremisti serbi hanno fermato una vettura della polizia croata, arrestando i due agenti a bordo. L'indomani hanno avvertito il comando di polizia di Vinkovci che potevano venire a trattare per la loro liberazione. Giunti al centro del paese i poliziotti delle unità speciali del ministero degli Interni croato sono stati accolti da raffiche di fuoco. Nella violenta sparatoria hanno perso la vita 12 agenti. I loro corpi sono poi stati orrendamenti mutilati dagli aggressori.

«Quello che è accaduto a Borovo Selo è estraneo alla civiltà umana», ha dichiarato ieri il vicepresidente federale Stipe Mesic alla radio di Belgrado. «Si è trattato di una trappola bestiale. Le vittime sono state massacrate. Avevano le teste tagliate. Una vera orgia dei cetnici (nazionalisti serbi)».

Rappresentante croato nella presidenza federale che tra dieci giorni dovrebbe prendere il posto del serbo Borisav Jovic, l'attuale presidente jugoslavo, Stipe Mesic ritiene che gli ultimi drammatici avvenimenti in Croazia sono i tentativi in extremis dei nazionalisti serbi per impedire il cambio ai vertici del Paese. «Ci sono solo due possibilità perché io non assuma la presidenza. Una è la mia eliminazione fisica, e l'altra è lo stato di guerra proclamato in Jugoslavia, nel qual caso viene automaticamente prolungato il mandato del Presidente attuale. Penso che non accadrà nessuna delle due cose».

«Benché non si tratti ancora di guerra civile vera e propria - ha continuato Mesic - si tratta di una guerra imposta alla Croazia, con la quale i serbi croati non c'entrano molto. I mandanti sono altrove, sono i fautori della politica della grande Serbia. Se la politica ufficiale serba fosse veramente contraria a questi atti terroristici, allora la loro polizia ci avrebbe avvertito dell'incursione dei cetnici».

Nel discorso alla nazione tenuto alle tre di notte di giovedì e trasmesso dalla televisione e dalla radio croate, anche il presidente Tudjman ha accusato la Serbia di organizzare i gruppi terroristici che operano in Croazia. Tudjman ha annunciato la mobilitazione dei riservisti croati, ma ha lanciato un appello alla popolazione affinché mantenga la calma. «Continueremo con la nostra politica della ragione, perché vogliamo evitare ad ogni costo nuove vittime. Mi rivolgo in particolare alla popolazione croata che sta giustamente perdendo la pazienza, affinché comprenda che stiamo facendo di tutto per ristabilire il sistema legale attraverso la via democratica, ma che allo stesso tempo facciamo di tutto per rafforzare le nostre forze di polizia per combattere il terrorismo».

Parlando del ruolo dell'Esercito, il Presidente croato ha affermato che i vertici militari non si sono apertamente schierati con i ribelli, ma che il comportamento individuale di alcuni ufficiali è sembrato favorevole al terrorismo. «E' chiaro - ha detto Tudjman - che i sostenitori della politica della grande Serbia vogliono provocare la guerra civile e l'intervento militare. Per questo chiederemo sia alla presidenza federale, sia al comando supremo dell'Esercito di dichiararsi apertamente sulla legittimità della Repubblica croata e di cooperare con il suo potere legale per ristabilire l'ordine».

Ingrid Badurina

Militanti serbi rendono onore alla salma di uno dei loro, rimasto ucciso negli scontri coi croati nel villaggio di Borovo Selo, ora controllato dall'esercito

Il presidente croato Tudjman «Continueremo con la nostra politica della ragione, perché vogliamo evitare ad ogni costo nuove vittime»

URSS

Il leader di Erevan e il presidente azero da Gorbaciov per scongiurare il bagno di sangue

Un sos armeno: «Ci massacrano»

Drammatico appello radio dal Karabakh assediato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Presidente Michail Gorbaciov ha ricevuto ieri al Cremlino, separatamente, il leader armeno Levon Ter-Petrosjan e quello azero Ajaz Mutalibov, nel tentativo di giungere ad un compromesso che faccia cessare gli scontri armati alla frontiera tra le due Repubbliche. Nei giorni scorsi, vicino alla contesa regione del Nagornyj Karabakh, 36 armeni sono rimasti uccisi e oltre cento feriti, in un attacco lanciato dalle squadre speciali della polizia azera, spalleggiate dalle truppe degli interni e da quelle regolari sovietiche. I risultati dell'incontro non sono ancora noti, ma i combattimenti proseguono per ora con intensità, e da Ghetashen, uno dei due villaggi armeni assaltati, è stato lanciato un drammatico sos radio.

Ieri mattina «combattenti provenienti dal territorio armeno hanno attaccato i villaggi di frontiera nei distretti di Tauz, Akstafa e Kazakh», uccidendo un uomo, ha detto un portavoce azero. Da parte loro, gli armeni affermano che sono stati gli azeri a bombardare i villaggi di frontiera armeni, suscitando la reazione dei «miliziani» locali. Di certo i combattimenti, con uso di granate, lanciarazzi e fucili automatici, proseguono tanto lungo la frontiera, quanto all'interno ed attorno al Karabakh, un'enclave armena annessa forzatamente all'Azerbaigian nel 1923.

«Ter-Petrosjan ha parlato per un'ora e mezzo con Gorbaciov, ma il processo negoziale è ancora in corso ed è presto per parlare di conclusioni», ci ha detto un portavoce armeno, aggiungendo che al colloquio hanno preso parte il capo del «Kgb» Vladimir Krjuchkov, ed il ministro degli interni Boris Pugo. In un secondo colloquio, parallelo al primo, Gorbaciov ha tentato di premere anche sul presidente azero Mutalibov, ma è difficile che questi scenda a compromessi, per due motivi: l'Azerbaigian è in posizione di forza, avendo accettato di firmare il nuovo Trattato federale, al contrario dell'Armenia, e l'«evacuazione» degli armeni dai villaggi situati in territorio azero gli garantirebbero un successo popolare di cui ha estremo bisogno.

La situazione intanto resta drammatica. Il villaggio di Martunashen, attaccato mercoledì scorso, è stato evacuato degli armeni e «completamente bruciato». Secondo un portavoce del Parlamento armeno, altri sei villaggi sono stati abbandonati dalla popolazione. Circa duemila armeni sono ancora assediati a Ghetashen, dove una prima squadra di medici è riuscita a giungere viaggiando dall'Armenia prima in elicottero, poi via terra, a bordo di un autoblindo. E' proprio da Ghetashen che, ieri mattina, è giunto in Armenia un raro radiogramma: «Sos! Noi, abitanti di due villaggi armeni in Azerbaigian, preghiamo di salvarci la vita. L'esercito sovietico distrugge noi, cittadini sovietici. Contro di noi sparano con cannoni, mitragliatrici e fucili automatici, dalla terra e dal cielo. Ci schiacciano con i carri armati nelle nostre case. Le squadre speciali della polizia azerbaigiana prendono in ostaggio bambini, donne, vecchi, gli spezzano braccia e gambe, li sbattono con la faccia contro i muri, li accoltellano, li scalpano. Resistiamo già da tre anni, ma contro l'esercito non possiamo farcela. I nostri uomini sono impotenti, con i loro fucili da caccia, a difenderci. L'esercito ci costringere a lasciare le nostre case, ma non ci permettono neanche di fuggire: sparano. Le nostre case sono distrutte. Non sappiamo dove nasconderci. Salvateci!»

Fabio Squillante

Tre anni dopo l'intesa Usa-Urss scompare un'intera categoria di armi

In polvere la Guerra Fredda

Gli americani distruggono l'ultimo euromissile

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Euromissili, addio: muoiono gli ultimi esemplari di una specie condannata a una rapida estinzione. Protagonisti degli ultimi anni di gelo fra Est e Ovest, sono stati relegati dietro le quinte della storia dopo l'accordo Usa-Urss del dicembre '87, quando le superpotenze decisero di eliminarli. Dimenticati in un mondo che cambiava continuamente volto, dopo avere retto per anni le prime pagine dei giornali, sono stati anonimamente distrutti. Pershing, Cruise, la lunga serie degli SS sovietici dominata dagli SS-20: il ricco catalogo di 2611 missili - 859 americani e 1752 sovietici - che avevano retto gli equilibri del terrore non sarà tra pochi giorni che una pagina di storia.

Lunedì sarà distrutto l'ultimo esemplare americano di quei missili a medio raggio (Inf, per Intermediate Nuclear Forces) che avevano trasformato l'Europa in una polveriera atomica. Si tratta di un Pershing-2, di quelli che erano installati in Germania e che da lì minacciavano il cuore di Mosca: lo faranno esplodere nel Texas, a Long Horn, forse senza neppure celebrare l'avvenimento; come senza cerimonie è morto, mercoledì scorso, l'ultimo dei Cruise, il temuto Tomahawk. Entro metà maggio, sarà anche la fine degli SS-20, che con i loro 3 mila chilometri di gittata avevano tenuto in scacco dal territorio sovietico - a partire dal '77 - tutta l'Europa occidentale: l'ultimo esemplare sarà fatto esplodere in Bielorussia.

E' la fine di un'era, con un paio di settimane d'anticipo sulla scadenza di fine maggio - a tre anni dalla ratifica dell'accordo - che era stata fissata a Washington al momento della firma. Per la prima volta nella storia scompare un'intera categoria di armi, l'Europa sarà priva di tutti i missili con gittata fra i 500 e i 5000 chilometri. Agli Inf si erano infatti aggiunti anche i cosiddetti Srinf, cioè i missili capaci di colpire obiettivi distanti fra 500 e 1000 chilometri.

Per i prossimi cinque anni ognuna delle superpotenze avrà diritto ogni anno a 16 «visite a sorpresa» in quelli che erano gli stabilimenti di produzione, le basi di stoccaggio, i poligoni di lancio. Nei cinque anni successivi, le visite annue saranno dieci. Sono stati distrutti 247 Pershing-2, 442 Cruise e 170 Pershing-1a da parte americana; e da parte sovietica 650 SS-20, 170 SS-4, 6 SS-5, 726 SS-12 e 200 SS-23. C'erano voluti 10 anni per comporre la scacchiera euronucleare; tre sono bastati per frantumarla in nome della distensione.

Fabio Galvano

La corrente restituisce cataste di cadaveri e avanza il colera. Disperato appello del premier: aiutateci

Il mare ha inghiottito un terzo del Bangladesh

DHAKA. Sono 92 mila le vittime finora accertate del tifone che martedì ha travolto il Bangladesh, il Paese più povero del mondo, già martoriato da una fame endemica e da ricorrenti calamità. Le cifre sono state fornite dal ministero della Protezione civile: tra giovedì e ieri la cifra è già raddoppiata. Col trascorrere delle ore la corrente continua a portare a riva migliaia di corpi mentre altri vengono rinvenuti nel fango. La stampa locale ha avanzato la cifra di 300 mila morti. «Prego Iddio che non sia vero» ha detto il primo ministro signora Khaleda Zia che ha dichiarato una giornata di lutto nazionale.

Fonti ufficiali hanno detto che i 5 milioni di bengalesi che vivevano nelle zone colpite dal tifone disponevano solo di 62 rifugi. «Centinaia di migliaia di persone - ha dichiarato un funzionario governativo - si sono precipitate verso i rifugi ma solo poche migliaia vi hanno trovato scampo». In rifugi che potevano contenere mille persone ne sono entrate più di tremila.

Secondo funzionari della Mezza Luna Rossa, equivalente musulmano della Croce Rossa, nel distretto della città portuale di Chittagong (compresa l'isola di Sandwip sommersa dal mare) i morti finora accertati sono 56 mila; altri 29 mila sono morti nel distretto di Cox's Bazaar, alla frontiera con la Birmania.

Proseguono con grande difficoltà i soccorsi per portare viveri, acqua potabile, vestiti e medicinali ai milioni di superstiti affamati e allo sbando in zone tagliate fuori dal resto del Paese, sui cui grava la minaccia di epidemie di colera a causa dell'acqua contaminata. Migliaia di carcasse di animali galleggiano, i superstiti cercano i corpi dei congiunti tra cataste di cadaveri riportati a riva dalla corrente.

I soccorsi non sono ancora riusciti a raggiungere la maggior parte delle isole nel golfo del Bengala, sommerse da onde di 6 metri. Il primo ministro si appella al mondo: «Popoli della Terra, abbiamo disperato bisogno del vostro aiuto, subito» ha gridato con voce rotta dall'emozione in televisione. La Cee aveva già stanziato, poche ore prima, 12 milioni di dollari in viveri, medicine, tende, coperte; gli Usa hanno promesso interventi per 20 milioni di dollari; dall'Inghilterra un gruppo privato si è unito alle operazioni di soccorso, con medicine e purificatori di acqua; l'Arabia Saudita ha mandato tre aerei con generi di prima necessità. Altri aiuti giungono da India e Pakistan. Il governo ha lanciato un appello agli Usa per l'invio di venti elicotteri in appoggio ai 12 di cui dispone il Paese. Ci vorrebbero anche motoscafi veloci da palude per raggiungere le zone più remote.

Sottoposto a inondazioni cicliche, il Bangladesh è stato letteralmente sferzato la notte di lunedì per nove ore: decine di isolotti inghiottiti, palazzi sollevati dal suolo come fuscelli, centinaia di imbarcazioni colate a picco. A Chittagong, seconda città del Paese e centro dell'area devastata, le piste dell'aeroporto sono ancora sommerse dall'acqua, gli impianti distrutti. Nel porto unità militari e mercantili di una certa stazza hanno resistito al tifone ma non possono prendere il largo per partecipare alle operazioni di soccorso: il canale che unisce il porto al golfo del Bengala è intasato di centinaia di pescherecci e imbarcazioni colate a picco, tra cui due rimorchiatori e sei navi. La città è immersa nel lezzo dei cadaveri e delle carcasse di animali.

Ai morti già conteggiati si dovranno aggiungere quelli dell'isola di Kutubdia, solo ieri raggiunta da un elicottero militare: si pensa che metà degli 80 mila abitanti siano stati travolti dal tifone. Dovranno passare settimane prima che si abbia un quadro preciso. Dieci milioni di persone sono senza tetto, in luoghi difficili da raggiungere, in urgente necessità di acqua, cibo, medicine.

A parte le enormi perdite umane, i danni materiali sono di almeno un miliardo e mezzo di dollari, secondo le prime, caute valutazioni. Una mazzata per un Paese condannato a disastri regolari come le stagioni: o i tifoni o le inondazioni di Gange e Brahmaputra che si uniscono sul suo territorio.

«Quanti volessero inviare un contributo di solidarietà - comunica la Croce Rossa Italiana - possono farlo sul cc bancario 204410 Banca Nazionale del Lavoro, intestato a CRI, via Toscana 12 - Roma, con causale Pro-Bangladesh». La Caritas italiana ha aperto un conto corrente postale per raccogliere le offerte destinate al Bangladesh: il numero è il 347013 di Roma, intestato alla stessa Caritas. Per «Mani Tese», presente in Bangladesh dal 1964, il numero è: ccp 291278 - Milano. [e. st.]

Contati finora 92 mila morti A Dhaka si dice «Sono 300 mila»

Si distribuisce riso in un campo di profughi. A destra una donna piange i suoi morti travolti dal mare [FOTO AP]

Per cinque milioni di bengalesi c'erano solo 62 rifugi

Una vacca annegata sulla spiaggia di Patanga. Il 30% del bestiame del Bangladesh è affogato Una perdita inestimabile per l'economia del Paese più povero del mondo [FOTO AP]

GRAN BRETAGNA

Troppi incidenti inspiegabili: cancellato il numero che nell'Apocalisse rappresenta il diavolo

«Vade retro, automobile del Maligno»

Una contea inglese abolisce le targhe col 666: sono maledette

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' la targa del Diavolo, non la vogliamo più perché è maledetta». Così, dopo decine, forse addirittura centinaia di reclami da parte di automobilisti infuriati per una serie di incidenti stradali ritenuti inspiegabili, l'ufficio della motorizzazione di Swensea, una cittadina nel Galles meridionale, ha deciso di ritirare tutte le targhe con il fatidico numero «666». Sarebbe certo azzardato sostenere che l'Inghilterra è un Paese superstizioso, anche perché questa definizione gli inglesi l'appiccicano volentieri e con malcelato piacere ai popoli mediterranei. Ma è indubbio che sotto queste latitudini c'è una particolare attenzione, spesso morbosa, per tutto quanto è ritenuto «demoniaco», «satanico».

Non c'è bisogno di essere i lettori esperti dell'Apocalisse per ricordare l'ammonimento di San Giovanni sul 666, «il numero della bestia immonda, il numero del diavolo». Basterebbe soltanto aver visto uno dei tanti film demoniaci che la tv propina quasi ogni sera a un pubblico appassionato, pronto a sospettare la presenza del Maligno sotto qualsiasi forma della vita quotidiana. E uno degli strumenti più usati al giorno d'oggi non è proprio l'auto? Un veicolo attraverso il quale il diavolo potrebbe esercitare i suoi malefici poteri, sospettano a Swansea, specie se l'incauto automobilista si porta appresso come segno di identificazione una targa contenente i maledetti «tre sei».

Un portavoce del Driver and vehicle licensing di Swansea non ha nessuna reticenza ad ammettere che «ci sono state tante lagnanze a proposito di collisioni e incidenti vari di auto con questi numeri di targa che abbiamo deciso di ritirarla. E' come per l'oroscopo: ormai la gente qui si è messa in testa che è il numero del diavolo».

Ci sarebbe da sorridere, ma la superstizione popolare ha trovato autorevoli avalli. Il vescovo di Peterborough, William Westwood, ad esempio, ha salutato con favore il ritiro della targa contenente il 666: «L'ufficio deve rispondere ai bisogni degli automobilisti e ogni provvedimento preso nell'intento di evitare che gli uni si scontrino con gli altri è da prendere per buono». E una rappresentante della Alleanza evangelica ha dichiarato: «Non è un fatto razionale, certo, ma il pericolo è che qualcuno diventi così superstizioso, e pericoloso, da scorgere il diavolo ogni volta che vede il numero ritenuto maledetto».

La stampa inglese ha registrato con divertita sorpresa questa strana storia. Qualcuno ha notato che dodici macchine della polizia hanno nella targa il fatidico triplo sei, ma nessuno si è mai sognato di lagnarsi. Ma altri hanno ricordato, a proposito di superstizione, che sugli aerei inglesi manca la fila numero 13 (ritenuto un numero sfortunato). Ma lo sviluppo curioso della storia è che dopo la «rivelazione di Swansea», si è scatenata la caccia alle targhe contenenti il numero 888: perché si ritiene sia il numero di Cristo. [p. pat.]

PERU'

«Salvaci dal colera»

Il Presidente si appella alla Madonna

LIMA. Il presidente peruviano Alberto Fujimori ha visitato la casa dove si venera una immagine della Madonna che, secondo alcuni testimoni, «piange» da diversi giorni e le ha chiesto «un miracolo» per risolvere i tanti guai del Paese, in preda alla crisi economica e a un'epidemia di colera.

Il Capo dello Stato ha detto che la sua visita è stata motivata dal desiderio di condividere «la fede del popolo peruviano» verso la Vergine di Chapi, patrona della città di Arequipa, nel Sud del Paese. L'immagine si trova nella casa di Gloria Rodriguez, e da quando una settimana fa si è sparsa la voce delle «lacrime» è diventata meta incessante del pellegrinaggio di migliaia di fedeli. (Ansa)

USA

La bimba morì in auto

Processo del seggiolino Assolto il padre

NEW YORK. La prima persona negli Stati Uniti a essere processata per omicidio per violazione della legge che impone l'uso di un seggiolino di sicurezza per i bambini sotto i cinque anni, è stata assolta ieri da un tribunale di Miami. Secondo il giudice, contro Ramiro De Jesus Rodriguez non sono state presentate prove sufficienti a dimostrare che l'imputato aveva agito in maniera imprudente non avendo assicurato la figlia di tre anni nell'apposito seggiolino, prima dell'incidente in cui perse la vita la bimba. L'auto di Rodriguez si scontrò con un furgoncino mentre era diretta a una farmacia dove l'uomo voleva comprare un'aspirina per la figlia febbricitante, tenuta in braccio alla madre nel sedile posteriore. (Ansa)

I proventi petroliferi iracheni finiranno in un fondo Onu che liquiderà i danni di guerra

De Cuéllar presenta il conto a Saddam

Oltre 140 miliardi al giorno solo per i pozzi in fiamme
Frontiera turca chiusa per 3 ore, un dispetto agli alleati

NEW YORK. Perez de Cuéllar ha proposto ieri che Baghdad paghi le riparazioni di guerra creando di un fondo d'indennizzo in cui affluiscano i proventi della vendita del greggio iracheno. In un rapporto, il segretario generale dell'Onu ha tracciato la struttura del fondo - avrebbe sede a Ginevra, il consiglio di amministrazione dovrebbe essere composto da rappresentanti dei 15 Paesi membri del Consiglio di sicurezza - ma non ha stabilito la percentuale dei profitti petroliferi che l'Iraq sarà tenuto a versare. Su come riscuotere il capitale da Baghdad, de Cuéllar ha suggerito diverse modalità: pagamento diretto entro 30 giorni dalla data in cui saranno nuovamente autorizzate le esportazioni, apertura di un deposito in valuta su cui effettuare pagamenti sulle base di stime, controllo diretto, da parte dell'Onu, su una quota delle esportazioni. Quanto alla percentuale dei profitti petroliferi che l'Iraq sarà tenuto a versare, de Cuéllar suggerisce che si tenga conto, come indicazione di massima, della percentuale spesa da Baghdad in passato per costruire la macchina bellica impiegata contro il Kuwait.

Il segretario dell'Onu chiede ai governi di presentare singolarmente tutte le richieste di indennizzo provenienti dai loro Paesi. Proprio ieri, una missione ufficiale dell'Onu ha consegnato a de Cuéllar un rapporto che valuta in decine di miliardi di dollari i danni arrecati dall'Iraq al Kuwait durante i 210 giorni di occupazione irachena. Le devastazioni inferte a tutti i settori della vita del Paese, dall'assistenza sanitaria all'ambiente, alla cultura, si faranno sentire per decenni. Le attività petrolifere, principale fonte di reddito dell'Emirato, sono le più danneggiate: si calcolano in 8,5 miliardi di dollari (oltre 10 mila miliardi di lire) i danni derivati dalla cessazione di tutte le attività legate all'estrazione, raffinazione e esportazione del petrolio durante l'occupazione. E i danni non sono finiti con la liberazione: il Kuwait, riferisce ancora il rapporto, continua a perdere tra i 40 e i 120 milioni di dollari al giorno (oltre 140 miliardi di lire) a causa dei pozzi petroliferi incendiati dagli iracheni prima del loro ritiro - dei 1330 pozzi attivi, settecento risultavano in fiamme all'atto dell'ispezione della missione Onu (condotta fra il 16 marzo e il 4 aprile).

Sul fronte curdo, ieri il posto di frontiera turco-iracheno di Habur è stato chiuso per tre ore dalle autorità di Ankara. Anche i giornalisti accreditati sono rimasti bloccati, assieme ai profughi, ai militari alleati e ai loro mezzi di trasporto. L'episodio sembra da collegare con l'irritazione dei turchi verso gli alleati, per l'articolo in cui il giornalista inglese Robert Fisk (espulso ieri dal Paese) accusava i militari di Ankara di aver sequestrato soccorsi destinati ai profughi curdi.

Le forze alleate hano ulteriormente allargato la zona franca nel Nord dell'Iraq. La zona di sicurezza è ora di 115 chilometri verso Est, partendo dalla frontiera occidentale della Turchia, e di 50 verso Sud, a partire dalla frontiera turco-irachena. Pur con qualche protesta e qualche minaccia, gli uomini di Saddam si sono ulteriormente ritirati senza opporre resistenza. [e. st.]

IL PALAZZO D'ESTATE

I GI nella villa del raiss

BAGHDAD. E' stato revocato l'ordine di distruggere la residenza estiva del presidente iracheno Saddam Hussein situata nel Nord dell'Iraq, nel territorio occupato dagli alleati per crearvi una zona di sicurezza per i profughi curdi. Una fonte ufficiale a Baghdad ha dichiarato che la direttiva, impartita dallo stesso Saddam Hussein, è ora stata modificata e che il palazzo, che si trova sulla sommità di una collina nei pressi di Sirsenk, non verrà distrutto. L'altro ieri i responsabili alleati avevano reso noto che il complesso sarebbe stato mantenuto sotto il controllo dagli iracheni ed avevano detto che un limitato contingente di guardie presidenziali sarebbe stato lasciato all'interno del suo perimetro. In serata da Baghdad si era poi diffusa la notizia che lo stesso Saddam aveva ordinato la demolizione della sua residenza estiva per impedire che gli alleati la potessero in qualche modo usare come base. [Ansa]

Il generale Schwarzkopf ha detto di aver ricevuto «minacce di morte» poco prima della tradizionale parata del Kentucky Derby, a Louisville, quest'anno a lui dedicata.

L'Orso: vogliono uccidermi

Schwarzkopf protetto da teste di cuoio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Norman Schwarzkopf ha paura. Dice di aver ricevuto numerose minacce di morte da quando è rientrato in patria poco più di dieci giorni fa. Chi sta cercando di uccidere «Teddy Bear»?

Quest'anno era lui, «Stormin'» Norman, l'ospite d'onore alla parata inaugurale del Derby del Kentucky, a Louisville. Il comandante in capo dell' Operazione «Desert Storm» si è presentato con la moglie Brenda e, prima della parata, è andato un po' in giro, interessandosi ai cavalli impegnati nella corsa. «Ho studiato un sacco - ha dichiarato ai giornalisti con il suo solito stile -. Ho letto le storie dei risultati di ogni cavallo, ho studiato la pista, gli allenatori, il tempo. Ho fatto attenti calcoli e poi mi sono voltato verso mia moglie Brenda e le ho chiesto: "Su chi devo scommettere"?».

C'erano 125 veterani del Desert Storm alla parata. C'erano anche nove unità militari e, lungo le strade del centro della città, erano allineate circa 300 mila persone. Ma non poteva comunque passare inosservato quella specie di battaglione di uomini dei servizi di sicurezza che circondava il generalone da ogni parte, quasi da impedirgli ogni movimento. Allora, nella conferenza-stampa prima del Derby, i giornalisti gli hanno chiesto la ragione di tanta protezione. «La mia vita è stata minacciata», ha risposto cupo Schwarzkopf. «Così sono stato posto sotto crescenti misure di sicurezza». Non ha aggiunto altro.

Gli organizzatori della parata, felici nei giorni scorsi per aver ottenuto la partecipazione dell'eroe del Golfo a quello che è il più grosso avvenimento annuale dello «Stato dell'erba blu», come viene chiamato il Kentucky, hanno poi confidato tutti i controlli e le raccomandazioni che hanno subito da parte dei servizi di sicurezza. «Ci è stato ingiunto di non rivelare in anticipo il punto della linea di marcia in cui sarebbe stato collocato il comandante», ha raccontato uno di loro. Altro che festosa parata.

Atterrato a Tampa, Florida, domenica 21 aprile di ritorno dal Golfo, «Stormin'» aveva trovato poca gente ad attenderlo alla base aerea di McDill. Pazienza. Il generale si disse lo stesso «grato» per «la magnifica accoglienza».

Tre giorni dopo un altro passaggio difficile: il pranzo con George Bush alla Casa Bianca. C'erano state delle tensioni tra i due a causa di certe dichiarazioni di Schwarzkopf sul fatto che sarebbe stato meglio continuare la guerra che fermarla di colpo. Ma Bush si era imposto di seguire la linea del tipo «l'incidente è chiuso». Così, dopo pranzo, di fronte ai reporter, indossò una studiata giovialità e fece battute come: «Avreste dovuto vedere che cosa ha mangiato questo tizio qui, dopo mesi di pasti cattivi. Ve lo dico chiaramente: non ci possiamo permettere di invitarlo ancora». Il pranzo, comunque, era stato privato e Schwarzkopf ritenne saggio non rispondere alle domande dei giornalisti.

Infine, la festa «macho» di domenica scorsa, come il «Washington Post» ha definito il party offerto dalla Casa Bianca per celebrare i vincitori del Golfo. «Stormin'», vestito di gala, ha confidato la sua passione per la pesca con la mosca e ha pianificato battute d'altura con Dick Cheney. Pescherà anche con il Presidente?, gli hanno chiesto. «Quelle sono pescate alle quali non ci si può mica autoinvitare», ha risposto.

Paolo Passarini

Nuove accuse

«Bush coinvolto nell'Irangate»

WASHINGTON. Il presidente Bush è stato coinvolto nello scandalo «Irangate». Nel 1980, quando era la «spalla» di Reagan, avrebbe partecipato a negoziati con l'Iran per ritardare il rilascio degli ostaggi americani a Teheran e ridurre così le probabilità di una riconferma di Jimmy Carter alla Casa Bianca.

Bush smentisce tutto, ma a chiamarlo in causa è Gary Sick, funzionario del consiglio per la sicurezza nazionale durante la presidenza Carter. Secondo Sick gli uomini di Reagan nel 1980 contattarono emissari di Khomeini promettendo forniture militari all'Iran se si fosse aspettato fino al giorno delle elezioni presidenziali per liberare i 52 americani sequestrati nell'ambasciata Usa a Teheran.

L'ex funzionario ha precisato che un mese prima dell'«election day» Bush avrebbe preso parte a «negoziati segreti» a Parigi nel corso dei quali i khomeinisti avrebbero accettato di fare il gioco di Reagan. Le accuse di Sick trovano qualche riscontro in un libro di memorie: «Il mio turno di parlare: Iran, la rivoluzione e i negoziati segreti con gli Usa» scritto dall'ex presidente iraniano Bani-Sadr. Bush si difende: «Ero a Parigi nel 1980? Assolutamente no». Carter ha però già chiesto l'apertura di un'inchiesta parlamentare. [Ansa]

Il presidente del Consiglio chiede agli alleati controlli più severi sulle esportazioni di armi

Andreotti: ma l'Iraq non va spremuto

«Se l'Occidente cerca la vendetta, la crisi del Golfo si ripeterà»

ROMA. Giulio Andreotti mette in guardia contro un eccessivo accanimento dell'alleanza nei confronti di Saddam Hussein in questo dopo-guerra, perché a suo avviso questo atteggiamento rischia di gettare le basi per una nuova conflagrazione nella regione.

«Bisogna stare attenti», ha ammonito il presidente del Consiglio. «Se nei confronti di Saddam Hussein vengono imposte strane condizioni di bilanci e di spese, tra danni e spese di ricostruzione non gli basterà tutto il petrolio del mondo per pagare il conto».

In questo caso, ha aggiunto, «rischiamo di trovarci, nel giro di qualche anno, di fronte ad un'operazione-bis di quella che abbiamo visto. E sarà molto più difficile mettere insieme una coalizione come quella che è intervenuta nel Golfo».

Con il suo intervento, Andreotti ha implicitamente preso le distanze dall'atteggiamento prevalente alla Casa Bianca, che proprio in questi giorni ha ventilato l'ipotesi di far pagare a Saddam Hussein anche le spese sostenute dagli occidentali per venire in soccorso ai profughi curdi.

Andreotti ha lanciato il suo monito chiudendo la conferenza organizzata ieri a Roma da Herald Tribune e Corriere della Sera su «Il futuro della sicurezza in Europa».

E il suo intervento ha fatto da inaspettato contrappunto ad una conferenza che si era occupata, prima del suo arrivo, di prospettare l'evoluzione della difesa europea e dell'Alleanza atlantica soprattutto in termini militari.

«Questo aspetto non va sottovalutato», ha riconosciuto il presidente del Consiglio. «Ma è necessario non perdere l'entusiasmo e la fiducia nella costruzione di un sistema di sicurezza basato sulla politica, la diplomazia, i rapporti economici e non soltanto sugli equilibri militari».

Di fronte ad una platea composta principalmente da militari e da esponenti dell'industria bellica, Andreotti ha auspicato un grande programma di riconversione dell'industria militare in quella civile e una più rigida regolamentazione del commercio delle armi.

«Alcuni di noi dovrebbero fare oggi un mea culpa» - ha detto - per aver trasferito in Medio Oriente un pericoloso arsenale. «Saddam Hussein era un angelo, quando Khomeini era il diavolo e Assad un sotto-diavolo. Poi c'è stato un contr'ordine: Saddam è diventato il diavolo, e Assad, se non proprio un angelo, almeno un cherubino».

La lezione che Andreotti ne trae è chiara: «Non si può lasciare la politica degli armamenti alle simpatie del momento, agli interessi».

Tornando sul tema centrale della conferenza, il presidente del Consiglio ha detto che oggi la Nato «serve più di prima» come garanzia di stabilità. Ma ha messo l'accento sull'articolo 2 del Patto Atlantico, quello cioè che riguarda tutte le attività non militari dell'Alleanza.

Andrea di Robilant

Il Comitato etico approva: un contributo alla lotta contro la discriminazione dei malati

Lincoln, un'altra autopsia 126 anni dopo

Il Presidente che liberò gli schiavi forse aveva il morbo di Marfan

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

E' deciso: i resti di Abramo Lincoln verranno sottoposti a un esame genetico per verificare se il vincitore della guerra civile americana aveva o no il morbo di Marfan. Il «comitato etico», istituito a suo tempo per decidere se fosse il caso di procedere a una tale operazione, ha dato il via libera. Dopo una discussione durata mesi fra i nove membri del comitato (studiosi di grande fama) ha finito per prevalere la seguente tesi: se Lincoln è stato sofferente del morbo di Marfan ciò «può aiutare la lotta contro la discriminazione genetica nella nostra società, e accrescere la fiducia in se stesse delle persone affette dal morbo». Detto in parole meno alate, il concetto è che nessuno avrà più il coraggio di discriminare gli affetti dal morbo se risulterà che della lista fa parte nientemeno che l'apostolo dell'abolizione della schiavitù.

Il morbo di Marfan consiste nella malformazione genetica dei tessuti connettivi, cioè le cellule che tengono insieme la pelle, gli organi e i muscoli. Gli americani che ne soffrono sono circa quarantamila e il modo in cui il morbo denuncia la sua presenza è abbastanza appariscente: corpo lungo e dinoccolato, dita lunghissime, tono muscolare molto basso. Per diagnosticarlo, a quanto pare, agli specialisti non serve neppure una visita molto accurata: basta un'occhiata al paziente per capire che del morbo di Marfan si tratta. E' stato proprio grazie a questo che qualche tempo fa alcuni specialisti, semplicemente guardando le foto di Abramo Lincoln, dissero che probabilmente anche lui era affetto da quel morbo.

Ma c'erano controindicazioni: la principale era che di solito col morbo di Marfan si è molto deboli e si muore attorno ai 40 anni, mentre Lincoln - prima di essere ucciso in un teatro di Washington nel 1865, a 56 anni - era stato estremamente vigoroso. Il dibattito aveva portato gli specialisti a dire che le possibilità che Lincoln fosse affetto dal morbo erano pari al 50% per cui l'unica cosa da fare era l'esame genetico dei suoi resti.

Sarà riesumata la salma sepolta a Springfield, nell'Illinois? Non sarà necessario. Al Walter Reed Hospital di Washington, infatti, sono conservati alcuni reperti derivanti dall'autopsia cui Lincoln fu sottoposto. Gli analisti potranno lavorare su 180 capelli e sette frammenti di cranio, nonché su sangue rimasto sul polsino della camicia del medico che eseguì l'autopsia. Anche quel polsino è conservato nello scantinato dell'ospedale assieme a 1700 tessuti umani, alcuni appartenuti ad altri presidenti: Grant, Polke, Cleveland.

E' stato proprio questo, la possibilità di compiere l'analisi genetica senza sconvolgere la tomba, a convincere i membri del comitato etico a dare l'assenso, anche se non è mancata la voce di una minoranza contraria. Arthur Caplan dell'Università del Minnesota ha sostenuto «che dopo aver impiegato tutta la vita a insegnarci a prescindere dalla biologia, ora Lincoln viene ridotto proprio a una entità biologica. Per tutta la vita ci ha detto che la razza è qualcosa da cui non bisogna essere limitati, ed ora il suo pensiero e la sua azione vengono ridotti a un campione di Dna». Senza contare che l'operazione sarà attuata «senza il consenso dell'interessato».

Franco Pantarelli

IOANNIS PAULI PP. II
SUMMI PONTIFICIS
LITTERAE ENCYCLICAE
CENTESIMO ANNO
VENERABILIBUS IN EPISCOPATU FRATRIBUS
CLERICIS... FAMILIIS
... CATHOLICAE FIDELIBUS
... HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS

Fra tanti commenti positivi cautela del psi e critiche dal presidente della Confindustria

Pininfarina: il Papa ha sbagliato

«Un errore l'accostamento capitalismo-comunismo» Acquaviva: l'entusiasmo non basta, vediamo i fatti

CITTA' DEL VATICANO. Ma non è vero che capitalismo e comunismo siano equivalenti: al presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, non è piaciuto l'accostamento presente nell'Enciclica «Centesimus Annus» fra i due sistemi ideologici per quel che riguarda forme di alienazione e altri aspetti negativi. «Non l'ho letta - ha detto il leader degli industriali, all'uscita da Palazzo Chigi - ho letto molti commenti, ma non c'è nulla di più pericoloso che fare commenti ai commenti». Ha però aggiunto di essere stato «colpito in modo molto doloroso dal fatto che vi è ripetuto un accostamento tra il sistema capitalista e quello comunista».

«Con tutto il rispetto per il Santo Padre - ha aggiunto - è un accostamento che mi colpisce e che mi offende perché il capitalismo ha creato risorse per compensare i livelli di vita diversi fra i Paesi ricchi e quelli poveri». Nella sua seconda enciclica di carattere economico, la «Sollicitudo Rei Socialis» era molto forte l'equivalenza fra i due sistemi egemoni: ma non era ancora avvenuto il crollo dell'impero dell'Est. «A quanto mi consta - ha detto ancora Pininfarina - il comunismo ha perseguitato i preti, ha chiuso le chiese ed ha impedito la libertà di culto; il capitalismo, invece, ha creato forse i più grandi organismi che hanno tentato di diminuire le differenze di reddito nel mondo. Cioè proprio quello che sta a cuore al Papa».

In sostanza però dal campo imprenditorile le reazioni sono positive. «Un documento innovativo», ha detto Giancarlo Lombardi, della Confindustria, e Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, l'ha giudicata «un forte appello alla riflessione. Siamo confortati che siano riconosciuti il ruolo fondamentale e positivo dell'impresa e del mercato e la giusta funzione del profitto». Ovviamente positivi i commenti del mondo cattolico, a cominciare da Comunione e Liberazione e dal Movimento Popolare, e altrettanto concorde il coro di approvazione da parte del mondo sindacale.

Più cauto invece il commento dei socialisti. Che per prima cosa sottolineano l'«equivoco» in cui sarebbero caduti ieri i giornali. Il senatore Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi, in una intervista a «l'Avanti», sostiene infatti che «la fretta ha indotto qualche giornale a considerare una critica ciò che era una semplice distinzione fra quella parte del primo movimento socialista che ha seguito il comunismo, oggetto della condanna della Chiesa, e il socialismo democratico».

Acquaviva, pur definendo l'enciclica «un documento importante» afferma che è necessario non eccedere nell'entusiasmo. E aggiunge di attendere il clero e i politici alla «prova dei fatti»: «Una legge giusta per l'immigrazione, senza dubbio cara alla Chiesa - ricorda - ha suscitato risse e polemiche furibonde. Vedremo quale atteggiamento prenderanno i partiti, ad esempio, sulla proposta, caldeggiata da Craxi, di portare dallo 0,3 e mezzo allo 0,7 per cento del prodotto interno lordo il contributo dei paesi ricchi per alleviare il debito dei paesi poveri».

Marco Tosatti

Wojtyla benedice il mercato

E la stampa americana lo applaude

WASHINGTON. Nella terra del capitalismo, l'enciclica «Centesimus annus» di papa Giovanni Paolo II è piaciuta. E' piaciuta ancora di più all'opinione pubblica di cultura liberale che ai vescovi cattolici, un po' spiazzati dall'abbandono dell'invocazione di una «terza via» tra capitalismo e socialismo e dal riconoscimento del ruolo del mercato, sia pure temperato da misure di giustizia sociale.

«Il Papa offre un qualificato appoggio al libero mercato dopo la caduta del comunismo», titolava ieri il «New York Times». «L'enciclica abbraccia una visione morale del mercato», gli ha fatto eco il «Washington Post». «Il libero mercato ottiene la benedizione del Papa», è lo strillo del «Washington Times».

Sul «Wall Street Journal» di giovedì, il teologo conservatore Richard John Neuhaus, in un lungo articolo costruito su lunghe citazioni della «Centesimus annus» e intitolato «Il Papa convalida il libero mercato», ha scritto, tra l'altro: «Questa enciclica provocherà sicuramente un pronto e forse penoso ripensamento del convenzionale punto di vista del cattolicesimo sulle questioni sociali. Può accadere, infatti, che il contenuto della lettera pastorale dei vescovi americani dell' '86, venga riconosciuto non rappresentativo dell'insegnamento della Chiesa». Per Neuhaus, nell'enciclica, «il capitalismo è il corollario economico della comprensione cristiana della natura e del destino dell'umanità».

Michel Novak, autore di numerosi libri sul cattolicesimo, ha dichiarato: «L'enciclica pone fine alla discussione se l'insegnamento sociale cattolico debba approvare il capitalismo, il socialismo democratico o la terza via. Dice che il socialismo è fallito e adesso ci si rivolge al mercato, sia pure controllato dalla legge, dalla morale e dalla preoccupazione per i poveri».

In una scheda del «New York Times» dedicata a una storia delle encicliche nell'ultimo secolo, si rileva che, dieci anni fa, nella «Laborem exercens», Giovanni Paolo II «criticava il socialismo marxista ma sembrava puntare ancora a un socialismo della partecipazione più che a un'economia di mercato».

Paolo Passarini

DUE CONCEZIONI IN CONFLITTO

L'impossibile stretta di mano fra ciminiera e confessionale

I paesaggi tradizionali avevano al centro, dominante, il campanile, della cattedrale o della pieve. Il paesaggio industriale ha al centro la ciminiera, le torri di distillazione. La speranza del Papa, così come appare nella nuova enciclica «Centesimus annus», sembra quella di unificare, almeno idealmente, in uno stesso edificio la fabbrica e la parrocchia. Quanto alla percentuale relativa in cui dovrebbero entrare le due componenti - la società della moderna impresa e quella dell'antica verità cristiana - il documento pontificio legittima letture diverse.

Con un po' di pazienza, si potrebbero estrarre dalla «Centesimus annus» due encicliche, in una delle quali si afferma non solo la liceità morale ma i benefici e la fecondità per il futuro dell'impresa e del mercato capitalistico, e nell'altra si additano le sue minacciose perversioni. Ma è ovunque chiaro che l'impresa e il profitto, come del resto il sistema della democrazia che storicamente li accompagna, in tanto possono essere «buoni» in quanto si collocano come ambiti particolari all'interno della «vera cultura», che è la tradizionale verità cattolica. Le realtà economiche, e politiche, pur nella loro autonomia, devono essere finalizzate all'uomo, definito essenzialmente come capace di «rispondere all'appello di Dio». Questa è la «retta concezione della persona umana», che deve presiedere a tutto.

Si sa, e si vede, che l'enciclica è il prodotto di una attenta rielaborazione di stesure precedenti. L'interpretazione è resa difficile dal fatto che il testo è costruito in modo da non urtare frontalmente contro la realtà della cultura e della società moderne, ma insieme in modo da far valere nei loro confronti una non marginale riserva critica. Anche l'insegnamento tradizionale - malgrado un fugace cenno al «giudizio finale» - subisce nell'enciclica un processo di diluizione della fede in etica e in impegno umanistico. Sembra che l'impresa vada bene, ma con aggiustamenti, che in qualche passo appaiono drastici e in qualche altro lievi. Ma sembra che anche la tradizione della Chiesa, di cui vengono ampiamente magnificati antichi e recenti trionfi, debba anch'essa aggiornarsi, diventare antropocentrica, servire alla causa della pace e dell'ecologia.

Manca del tutto un confronto tra quelle che sono due culture, due mondi in realtà irriducibili. Giovanni Paolo II pensa a un uomo che, in ogni parte del mondo, è alla più o meno consapevole ricerca della verità assoluta che è il Dio cristiano, un uomo che, malgrado il «peccato originale», tende per sua natura a obbedire alle Sue leggi, che anela a realizzare la propria persona umana nel lavoro accanto ai propri fratelli. Vicino alla catena di montaggio ha l'altare e il confessionale, a casa la pia e prolifica sposa.

Ma questa visione non è credibile, o per lo meno non è sostenuta da nessuna analisi della situazione reale in cui vive l'uomo contemporaneo. Il problema non sta nelle «carenze umane del capitalismo» o nella «"idolatria" del mercato».

Un giudizio morale, anche giustissimo, su quello che l'imprenditore fa o non fa, o sul consumismo, non aiuta a risolvere il problema, anzi lo nasconde, perché in realtà il problema consiste nel conflitto fra due incompatibili concezioni del mondo.

L'impresa e il mercato sono quel che sono, per il bene e per il male, in quanto frutto di una cultura, quella moderna, che non riconosce assoluti e non ammette trascendenze, e si affida quindi all'insuperabile pluralità delle opinioni. E anche questo rifiuto moderno non è spiegabile, se non con una petizione di principio, come una colpa e un errore, come un cattivo influsso esercitato da alcuni empi seduttori. Si tratta di una cosa tutta diversa: dell'ormai più e più volte secolare sconfitta della fede cristiana nella storia del mondo.

L'uomo moderno, in quanto tale, non crede più, non riesce più a credere in ciò che in tempi passati costituiva il tessuto stesso delle certezze in base alle quali gli uomini vivevano. Una riprova sta appunto nel fatto che da parecchio tempo i Papi non ci parlano più di verità teologiche, ma di comunismo e capitalismo, di profitto e debito estero, di democrazia e di sindacati.

Sergio Quinzio

Stato civile di Torino

2 MAGGIO 1991

NATI — **Garraffa** Mirko; **Isla** Loris; **Scalfo** Serena; **Solavaggione** Erica; **Miljanovic** Cristina; **De Paolini** Carlo; **Reale** Sara; **Grapoli** Chiara; **Macri** Luca; **Moscogiori** Serena; **Lazzaretti** Lavinia Carol; **Caster** Virginia; **Aslanian** Jessica; **Piatti** Martina; **Santaniello** Angelo; **Rempe** Gregorio; **Ceresa** Giulia; **Carnevale** Ludovica; **Suppo** Carola; **Testa** Roberta; **Palazzo** Ottavia.

MORTI — **Druetto** Maria ved. Casaleggio, di anni 87, nata a Villadeati, pens., abitante in c.so Chieri 50; **Toninelli** Ada ved. Pocci, a. 84, Orbetello, pens., via Bidone 12; **Gabiano** Edoardo, a. 67, Nichelino, pens., c.so Moncucco 24; **Pecchioli** Lidia ved. Oderda, a. 82, Torino, pens., via Bertola 7; **Pistone** Vincenzo, a. 25, Torino, operaio, v.le Murghetti 1; **Baj** Maddalena ved. Comune, a. 88, Torino, pens., via Tunisi 63/6; **Fioraeni** Vilma in Paoluzzi, a. 66, S. Maria Lalonga, pens., via Monastir 14; **Chimenton** Albania in Stancari, a. 74, Giavera del Montello, pens., via Calandra 20; **Trichero** Vincenzo, a. 70, Govone, pens., str. S. Margherita 136; **Lepore** Carlotta ved. Radice, a. 89, Torino, pens., via Catalani 6; **Fresi** Vittorio, a. 58, Villanova Monteleone, pens., via Barisasco 20/3; **Formento** Nicoletta ved. Moler, a. 74, Niedergosgen (Svizzera), pens., via R. Santa Fè 34; **Giannotta** Giuseppe, a. 77, Lacedonia, pens., via Meina 1; **Quaranta** Filippo, a. 77, Rocca De Baldi, pens., via Susa 17.

Deceduti negli ospedali: **Bardoati** Francesco, a. 77, Carialo, pens., G. Bosco; **Berardo** Mirko, a. 52, Nichelino, casalinga, Sant'Anna; **Vinnolo** Polito, a. 68, Ascoli Satriano, pens., M. Vittoria; **Barberis** Giulietta in Rapicavoli, a. 84, Montaldo Scarampi, cas., Mauriziano; **Gavassa** Luigi, a. 85, Casalla, pens., Molinette; **Salingue** Daniel Pierre, a. 15, Montaau Ban (F), stud., Molinette; **Garis** Teresa in Vicendone, a. 64, Vinovo, pens., Amedeo di Savoia; **Lucco** Carmelina v. Berra, a. 82, Val della Torre, pens., Martini; **Rosetta** Luigi, a. 77, Vignale Monferrato, pens., Molinette; **De Vincenzo** Pasquale, a. 74, Barletta, pens., M. Vittoria; **Cristiani** Virgilio, a. 80, Marsiglia, pens., Molinette; **Nejrotti** Alberto, a. 90, Torino, pens., Mauriziano; **Visentini** Orvana ved. Balducci, a. 53, Gaiba, pens., Molinette; **Ferzi** Elsa in Raveglia, a. 63, Migliarino, pens., Mauriziano; **Boca** Lazzaro, a. 69, Usellus, pens., Molinette; **Bosco** Giovanni, a. 71, Belmasco, pens., O.R.F.; **Vernassa** Umberto, a. 69, Mondovì, pens., Martini; **Cenci** Giovanni, a. 67, Medesano, pens., Amedeo di Savoia; **Bruni** Marco, a. 25, Montebelluna, G. Bosco; **Bello** Eusebio, a. 82, Vercelli, pens., c.so Casale 56; **Poloni** Elvio, a. 76, Roccalegna, pens., Molinette.

Nati 21 - Morti 35

E' mancata l'anima buona di
Paolo Penna (Vigin)
Anziano Municipio di Torino
di anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie **Mariuccia Fenoglio**, il figlio **Giuseppe** con **Sandra, Andrea** e **Paola**, la cognata **Maria, Francesca** con i figli **Giorgio, Carlo** e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia di Bardassano, partendo alle ore 9.15 dall'ospedale Maria Adelaide.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Caro **NONNO**, sarai sempre nei nostri cuori: **Andrea** e **Paola**.

I cognati **Doriana** ed **Ersilio Motta** con **Alessandro** e **Simona** ed i nonni **Bernardelli**, sono vicini ai cari Beppe, Sandra e nonna Mariuccia.
— **Brescia**, 2 maggio 1991.

I cugini **Cartolia, Canavese, Fenoglio, Luino, Martini, Orizzonte, Serafino** partecipano al dolore.

Beppe Luino partecipa al dolore della famiglia.
— **Milano**, 2 maggio 1991.

Laura e **Carlo Gindro** partecipano al dolore.

Amici e **Colleghi** sono vicini al geom. Giuseppe Penna e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Il **Cral** della **Realmuba** partecipa lutto vice-presidente geom. Giuseppe Penna.

Siamo affettuosamente vicini a Beppe e famiglia:
Laura e **Berti Leonessa**
Leo Giuliano
Nicoletta Giancarlo e **Alberto Oppi**
Nonni **Oppi**
Mina e **Alba Giachetti**
Fam. **Bethore**
Monica Mori
Piercarlo e **Renata Sartor**
Sandro e **Giuliana Selvaggi**.

Partecipano al dolore di Beppe e famiglia gli amici:
Enrico e **Mariagrazia Barbero**
Eligio e **Cristina Marta**
Gaetano e **Rosanna Pesce Meineri**
Andrea e **Franca Scaglia**
Enrico e **Giovanna Scarafia**.

E' mancato
Giovanni Gilardi
Lo piangono i figli **Marisa** con **Italo, Marco** e **Luciana**; **Angelo** con **Angela, Sabrina** e **Mauro**; **Piera** con **Alessandro** e **Barbara**, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento alle care Fiorenza e Graziella unitamente al personale della Casa S. Giacomo di Susa. Le esequie avranno luogo a Torino lunedì 6 alle ore 10,00 nella parrocchia S. Anna (via Medici). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

La **Società TEKSID S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti** e **Collaboratori** tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del cav. Angelo Gilardi per la scomparsa del padre, signor
Giovanni Gilardi
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore del cav. Angelo Gilardi per la scomparsa del padre
Giovanni Gilardi
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Sergio Gallo partecipa al dolore del cav. Angelo Gilardi per la perdita del **PADRE**.

Prendono parte al dolore del cav. Angelo Gilardi
Federico Calleri
Tommaso De Filippis
Pier Luigi Ferrari
Federico Niola
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Fontini

Direzione Acquisti e **Collaboratori** tutti partecipano al grave lutto che ha colpito il cav. Angelo Gilardi.

Franco Marigrazia e **Silvio Mosca** partecipano al grave lutto di Angelo, Angela, Sabrina e Mauro.

L'**Organo amministrativo** della **Consell** partecipa al lutto del cav. Angelo Gilardi.

Sono vicini ad Angelo gli amici di sempre:
Elio ed **Emanuela**
Sergio e **Maria Teresa**
Sergio e **Luisa**

Enzo Costantini ed i **Collaboratori tutti** della **Ecorecuperi** partecipano al dolore del cav. Angelo Gilardi per la scomparsa del **PAPA'**.

Luigi Parodi
Federico Cicese
Barbara Arena
Maurizio Corrà
Antonio Barnelli
Aldo Scarafiotti
partecipano al lutto della cara Luisa Parodi.
— **Genova**, 4 maggio 1991.

E' mancata al nostro affetto raggiungendo il suo caro Silvio
Margherita Abaldo ved. Turinetto
L'annunciano addolorati il figlio **Germano**, la nuora **Anna Luisa Carmagnola**, l'adorata nipotina **Silvia**, la sorella, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora Anna Randone per la costante ed affettuosa assistenza.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

La sorella **Tina** e famiglia con la nipote **Elena** si uniscono al dolore di Germano e Anna.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e il **Personale tutto** della **Finconsumo SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Germano Turinetto per la perdita della mamma
Margherita Abaldo ved. Turinetto
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Antonietta Genta ed il figlio **Rino** partecipano al dolore.

Mario e **Nilla Carmagnola** con **Luigi** e **Maria** sono vicini con affetto a Germano ed Anna.

Caterina e **Gualtiero** sono vicini a Germano e famiglia.

Zia **Ludovina, Giancarlo, Italo, Rosanna, Angela** e famiglie partecipano con tristezza al dolore di Germano.

Siamo vicini con affetto a Germano **Renata** e **Gianni**.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato Claudio
Giacomina Vecchi ved. Buzio
Addolorati lo annunciano la figlia **Laura** col marito **Renato**, le nipoti **Silvia** e **Paola** col marito **Mauro**, nuora, cognata, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 6, ore 8,15, parrocchia S. Giorgio (via Bertini), indi la cara salma proseguirà per San Salvatore Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

Germana Perolin addolorata partecipa.

Si è fermato il cuore buono e generoso di
Flavio Giachino
Lo annunciano addolorati **Vanda, Mauro** con **Enrietta** e il piccolo **Ascel, Monica** con **Alberto**. I funerali si svolgeranno a Treviso sabato 4 maggio, ore 14,30. Domenica la cara salma proseguirà per il cimitero di Nelva dove riceverà la benedizione alle ore 10,30.
— **Treviso-Nelva**, 4 maggio 1991.

Roberto piange il suo **Barba MATTO** (Ciao Fla) **Irene** e **Romano**.

F.lli **Abrate**, La Loggia (To)
f.lli **Chiavassa**, Orbassano (To)
Franco Varetto, Manorba (Bs)
si associano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Gianni Caballo
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Franco, Mirella e **Marco De Gennaro** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico
Piero Guglielmetti
— **Torino**, 3 maggio 1991.

I **Membri** dell'**Associazione Eranos** fraternamente vicini a Gianni per il decesso del padre sig.
Mario Coda
— **Torino**, 3 maggio 1991.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Alessandro Airas
già dipendente anziano della Società
— **Torino**, 4 maggio 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Romano Pietrina Maria ved. Filippone
Lo annunciano i figli **Lina** con **Roberto, Paolo** con **Marcella** e **Rodolfo, Leonardo** con **Maria, Raffaele** con **Lilli, Carlo** e **Valerio**. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Crisafi per le amorevoli cure. I funerali si svolgeranno alle ore 10,00 di sabato 4 maggio nella parrocchia S. Croce in via Fontanesi partendo dall'abitazione dell'estinta in Torino c.so Chieti 30/bis.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Il geometra **Augusto Dogliani** partecipa vivamente al dolore della famiglia Filippone.

Il **Consorzio Riva Sinistra Stura** partecipa al dolore del geom. Leonardo Filippone per la morte della **MAMMA**.

I **Condomini** di **via Cibrario 29 bis** partecipano vivamente al dolore dell'amministratore geom. Leonardo Filippone per la perdita della **MADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Profumo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Antonella** con **Riccardo, Laura** con **Gianni, Cristina** con **Edo** e la nipotina **Camilla**.
— **Mergozzo**, 3 maggio 1991.

Partecipano al lutto:
Sandra, Yvonne, Jacques Masquelez
Giuseppe, Sara e **Gianluigi Amigazzi**
Onorina e **Gianni Profumo**
Antonio, Valeria e **Lucia Cordero**
Licia, Franco ed **Elena Magnaghi**
Vanda e **Franco Giordano**.
— **Mergozzo**, 3 maggio 1991.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Martinengo
Lo annunciano la moglie **Renata**, la figlia **Laura** con il marito **Valter**, le nipotine **Ester** e **Miriam**. Un caloroso ringraziamento ai medici e personale dell'Istituto.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Cristianamente è mancato
Ludovico Perlo
Ne danno l'annuncio la moglie **Franca**, il figlio **Riccardo**, nonna **Bianca**, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 4 maggio ore 15 nella Parrocchia S. Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgo San Dalmazzo**, 3 maggio 1991.

Ha raggiunto la sua cara Consina e il nipote Guido
Attilio Olivero
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna** col marito **Giorgio Vecchetto** e figlia **Isabella**, sorella **Franca**, fratello **Aldo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 6 corrente, ore 11,45, parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

Dirigenti, Dipendenti e **Collaboratori** di **Quarta Rete TV** partecipano al dolore di Antonio e Riccardo Greppi per la perdita del padre
dott. Luigi Greppi
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Sono vicini a Torino gli amici:
Davide Boscaini
Riccardo Caldera
Dario Mazzoleni
Roberto Napole
Ottavio Zanotti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domenico Reale
anni 66
Lo annunciano la moglie **Mema**, i figli **Ferdinando** e **Isabella**, la sorella, genero, nuora, cognate, i nipoti **Andrea, Barbara, Stefania** e parenti tutti. Funerali lunedì 6 maggio alle ore 9,15 nella Parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

Edda e **Carlo Rodoglia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **DOMENICO**.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio
Domenico Reale
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' mancato
Franco Manfrinato
grande chef ed esperto guida alpina
Lo annuncia la moglie **Rita Deighlare** ringraziando per le dimostrazioni di affetto tutti coloro che partecipano al suo dolore. Lo annunciano gli amici che l'hanno apprezzato come sincero e fraterno compagno. I funerali avranno luogo sabato ore 8,30 via Santena (Molinette).
— **Torino**, 5 maggio 1991.

E' mancato
Carlo Boero
(commerciante pensionato)
Lo annunciano la moglie **Nina** e parenti tutti. Funerali in Mazzè, sabato 4 maggio alle ore 14,45 da via Perino 70.
— **Mazzè**, 3 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Maddalena Sertorio con tutta la famiglia ringrazia commossa tutti gli amici che hanno ricordato con tanto affetto il caro
Emanuele
Messa trigesima sabato 25 maggio ore 17 chiesa S. Francesco Piazza del Comune Moncalieri.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Luigi Vittorio Sanguin
— **Torino**, 4 maggio 1991.

ANNIVERSARI

4/5/1990 4/5/1991
Gilberto Rovero
I tuoi cari ti ricordano con amore infinito e pregano per te. S. Messa, domenica 5 maggio ore 11.
— **Mongardino d'Asti**, 4 maggio 1991.

Gilberto Rovero
Tutta la **Tnt Traco spa**. Ti ricorda con affetto e tanta nostalgia.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

1990 1991
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gilberto Rovero
la **Filiale Tnt Traco** di Asti è vicino alla famiglia Rovero e Giribaldi.
— **Asti**, 4 maggio 1991.

1985 1991
Sergio Bossi
Ti ricordiamo con grande rimpianto.

1980 1991
Anna Giordanino
Ogni giorno con noi con l'amore di sempre **Carmen** ed **Amedeo**. S. Messa parrocchia via Malone 18 martedì 7 maggio, ore 18.

1970 1991
Piero Negro
Con dolore e rimpianto.

Solidarietà di facciata della maggioranza dopo la protesta del ministro del Tesoro

Carli chiede sostegno sulla manovra

Andreotti avverte: se non passa, ci dimettiamo tutti

ROMA. Guido Carli è stato davvero sull'orlo di dimettersi da ministro del Tesoro. Nei quattro giorni che è stato a Washington per il Fmi, a Roma i quattro partiti della maggioranza demolivano pezzo per pezzo le sue proposte per interventi incisivi sulla spesa pubblica e sul deficit. Tornato, ha deciso che non ne poteva più. Giulio Andreotti, in un incontro ieri mattina, l'ha convinto a restare, garantendogli che in caso di mancata attuazione del programma sarà l'intero governo a dimettersi.

Debole e partito male, il settimo ministero Andreotti decide di mettere in gioco la propria sorte sulla difficile manovra economica. Ora i quattro partiti esprimono a Carli una formale quanto generica solidarietà. In concreto, non è chiaro se il ministro del Tesoro abbia ottenuto qualcosa, e quanto. Dei provvedimenti ai quali Carli più teneva, modifiche immediate al calcolo delle future pensioni e blocco degli stipendi del pubblico impiego, non si parla più.

Resta l'ipotesi di un aumento obbligatorio dell'età pensionabile (dall'anno scorso portata facoltativamente a 62 anni). Forse il 15 maggio, nel documento con gli obiettivi di finanza pubblica per il 1992, il governo si impegnerà a presentare a settembre, con la legge finanziaria, un disegno di legge.

Al momento, l'unica cosa concreta che il ministro del Tesoro abbia ottenuto è di accelerare la preparazione delle norme contro le «spese facili» in Parlamento: modifiche a due articoli della Costituzione, il 77 (decreti legge) e l'81 (copertura delle nuove spese). Per l'articolo 77 i tempi sembrano brevi, con un testo già pronto per circoscrivere meglio la materia dei decreti legge, impedire che il Parlamento li emendi, evitare che il governo sia costretto a reiterarli.

Tutto qui? I repubblicani, ora «opposizione di centro», invitano Carli a smettere di fare «buon viso a cattivo gioco», come altre volte ha fatto, e a dimettersi per davvero. Il ministro del Tesoro, lanciando il suo allarme, «ha fatto ciò che fa un uomo retto», ma deve insistere: se la sua minaccia invece - scrive la *Voce repubblicana* - rimarrà soltanto «uno sparo nel buio senza conseguenze, peggio per chi ne subirà personalmente l'onta» (nel precedente governo, Carli aveva minacciato di andarsene se il governo non avesse smesso di saldare a piè di lista i deficit delle Usl; la cosa si è realizzata soltanto in parte).

«Speriamo che Carli si sbagli» nel pensare di essere isolato, dichiara il segretario del pli Renato Altissimo senza troppa convinzione; perché altrimenti, aggiunge, occorre concludere che esistono degli «imbroglioni» i quali dopo aver concordato il programma di governo ora lo rinnegano «con un gioco dei bussolotti», puntando alle elezioni anticipate. Nelle file della dc c'è l'impressione che i socialisti giochino al tanto peggio tanto meglio per indebolire il governo, correndo consapevolmente il rischio delle elezioni. Andreotti avrebbe deciso di accettare la sfida senza però fornire pretesti per una rottura.

«Io voglio soltanto attuare il programma di governo», aveva ripetuto Carli più volte negli ultimi giorni. Il programma prevede di «adeguare il sistema pensionistico ai sistemi esistenti nelle principali nazioni europee» e di rinnovare i contratti «entro i limiti del mantenimento del potere d'acquisto delle retribuzioni». Appena quindici giorni dopo che Andreotti si era presentato alle Camere con queste parole, il ministro del Tesoro ha constatato che la volontà politica di prendere provvedimenti mancava.

Sulle pensioni è stato creato forse con premeditazione un grande allarme; Carli, che pure non nasconde di voler essere severo, è stato accusato con suo dispiacere di aver proposto cose che non ha mai proposto, come tagli degli assegni a danno di chi è già in pensione. L'altolà politico, dopo il no dei sindacati, l'ha dato l'esecutivo del psi nella giornata del primo maggio: il sistema pensionistico non si tocca.

Così, ieri mattina Carli è andato da Andreotti a «manifestare la sua motivata impressione che le forze politiche le quali appoggiano il governo non diano il loro sostegno ai provvedimenti finanziari» contenuti nel programma di governo e necessari a evitare che i conti dello Stato peggiorino «in contrasto con i nostri impegni europei». Sono queste le parole del comunicato con cui Andreotti ha deciso di rendere ufficiale la minaccia di dimissioni di Carli e la propria implicita risposta.

Senza decisioni «coerenti» con il programma, si legge nel comunicato di Andreotti, «verrebbe meno una delle finalità di fondo per cui il governo si è costituito, e cioè il risanamento economico-finanziario per non mettere l'Italia fuori dalla costruzione comunitaria europea». Più tardi nella giornata, i capigruppo parlamentari dei quattro partiti hanno espresso la loro «piena solidarietà» con il ministro del Tesoro, a quanto afferma il sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori.

Forse tanto piena la solidarietà non è, se il capogruppo del psdi alla Camera, Filippo Caria, confermando che Carli «si voleva dimettere», lo invita a «rinunciare al tentativo di ritoccare le pensioni». E il capogruppo del psi al Senato, Fabio Fabbri, nel confermare la «lealtà», rende noto però di aver spiegato al governo che taluni provvedimenti, come l'imposta sulle carte di credito, «non avrebbero alcuna possibilità di passare alle Camere».

Stefano Lepri

Dimissioni. Per ora, il ministro del Tesoro Carli le ha minacciate

Ma l'Fmi gli dà ragione

Il direttore del Fondo monetario «La sua ricetta è quella giusta»

WASHINGTON. «Mi auguro che nei prossimi giorni il governo italiano possa prendere, su proposta di Guido Carli, disposizioni molto drastiche: in caso contrario, credo che sarebbe certamente messa in pericolo la legittima ambizione italiana di partecipare al Sistema monetario unificato». Questa opinione, quasi un appello alla ragionevolezza del nostro governo, è stata espressa da Michel Camdessus, direttore generale del Fondo monetario internazionale. Nel corso di un'intervista sull'evoluzione monetaria internazionale all'indomani degli incontri di Washington, Camdessus (56 anni, ex governatore della Banca di Francia) ha messo sotto accusa inflazione ed eccessivo deficit pubblico («al di sopra del 10% del Pil») dell'azienda-Italia: «Sarebbe necessario raggiungere livelli nella media della Comunità europea, se non dei Paesi che da questo punto di vista sono i migliori della Cee».

E quello che attende il nostro governo «è un compito assolutamente gigantesco - ha proseguito Camdessus -. Comunque, quando si considera ciò che deve essere modernizzato in Italia, sono sempre gli stessi soggetti che vengono in mente: la divisione in materia di spese e di entrate delle responsabilità tra il governo, i Comuni e le autorità provinciali; la valutazione dell'onere crescente per le spese sanitarie; l'equilibrio del sistema delle pensioni». E il punto più importante è proprio quest'ultimo: Camdessus pone l'accento sulla necessità di rivedere i meccanismi previdenziali, appoggiando la tesi del ministro del Tesoro italiano, che ha avuto il coraggio di mettere all'ordine del giorno «il problema della riforma del sistema pensionistico». E proprio nei confronti di Carli, Camdessus ha parole di elogio: «Ho parlato con lui, lo incontro ogni volta che viene a Washington, e debbo dire che sono rimasto impressionato della sua decisione. Gli faccio vivi auguri perché possa riuscire».

[Radiocor]

Sergio Pininfarina

«Tante proposte senza strategia»

No degli industriali: l'impresa è penalizzata

ROMA. Alla Confindustria non piace la manovra economica del governo, più strutturale che congiunturale, più diretta ad aumentare le entrate che non a ridurre le spese. «E' una manovra - ha precisato ieri il presidente Pininfarina in un incontro a Palazzo Chigi con il vicepresidente del Consiglio Martelli - inadeguata, insufficiente. Prevede solo misure limitate a contenere il disavanzo, ma non quelle indicazioni di carattere strutturale che invece servirebbero». Attorno al tavolo c'erano anche i ministri finanziari Carli, Cirino Pomicino e Formica, il ministro dell'Industria Bodrato, i vicepresidenti della confederazione degli industriali Patrucco e Abete, e il direttore generale Cipolletta.

Forse con maggiore durezza rispetto alle ultime settimane, Pininfarina ha insistito sul distacco tra i propositi del governo e le reali necessità del Paese. Si incide sulle entrate (7 mila miliardi) e poco sulle spese (8 mila), mentre sono queste ultime che dovrebbero essere tagliate nettamente per arrestare l'emorragia della finanza pubblica e avviare il riequilibrio dei conti. «La distanza - ha aggiunto - tra le nostre proposte e quelle del governo è troppo grande. Comunque attendiamo il varo della manovra (11 maggio) per dare una valutazione completa. Fin da ora, però, appare chiaro che siamo molto lontani da interventi organici e validi per il rientro del deficit. E, per le imprese, ci sono non poche avvisaglie negative. Preoccupante è l'aumento ulteriore delle imposte teso ad aggravare i costi di produzione delle aziende. Se dobbiamo essere colpiti, chiediamo di esserlo come cittadini attraverso una accentuazione della tassazione diretta».

Manca nelle proposte del governo, rilevano gli industriali, quella strategia che sarebbe necessaria per portare rapidamente il tasso di inflazione sui livelli europei e stabilizzare il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo entro i tre anni che ancora ci separano dall'inizio del secondo tempo dell'unione monetaria. «L'inflazione - ha sottolineato Pininfarina - è la tassa più iniqua per tutti i cittadini. Una sua riduzione renderebbe possibile l'abbassamento dei tassi di interesse e ciò porterebbe benefici alle imprese». Il cardine per l'azione di rientro è costituito da una «coerente» politica dei redditi: per questo, il negoziato di giugno sulla riforma del salario assume, per gli imprenditori, carattere «strategico e decisivo».

Martelli, dunque, non è riuscito ad attenuare le resistenze e le critiche della Confindustria. La manovra, ha sostenuto il vicepresidente del Consiglio nella sua introduzione, si articolerà in tre fasi che, nella loro sequenza, «delineano una operazione di svolta sulla strada del risanamento strutturale della nostra finanza pubblica e della definitiva fuoruscita del nostro sistema economico dalla precarietà e dalla fragilità da cui non è ancora guarito».

Le misure, che saranno approvate l'11 maggio, costituiscono la prima tappa; la seconda sarà rappresentata dal confronto di giugno con le forze sociali sulle nuove regole delle relazioni industriali e la ristrutturazione del costo del lavoro; la terza riguarderà la definizione della legge finanziaria del 1992 in coerenza con il documento di programmazione economico-finanziaria che sarebbe presentato in Parlamento entro il 15 maggio.

Alcuni interventi in programma sono diretti «a ben meditate privatizzazioni di enti pubblici e a tassare beni non certo di prima necessità». E dicendo questo, Martelli si è riferito a quanto è accaduto alla recente assemblea degli industriali di Firenze, quando un gruppo di imprenditori ha contestato il ministro delle Finanze per la tassa sui telefoni cellulari.

Per quanto riguarda l'Iva, il governo intende avviare un processo di avvicinamento alle indicazioni comunitarie, mentre sul fronte della spesa ci saranno misure congiunturali e strutturali, diversamente scadenzate, ed interventi sulla tesoreria. Tutto questo, ha precisato Martelli, potrà stimolare «un contesto più favorevole per la diminuzione dei tassi».

Gian Carlo Fossi

Sospeso l'aumento agli onorevoli

Partiti tutti d'accordo: fra due mesi se ne riparla

ROMA. C'è un orientamento «conforme e unanime» dei partiti e quindi il presidente della Camera Nilde Iotti può annunciare che i parlamentari per il momento non avranno l'aumento di stipendio. Stessa decisione al Senato, dove Giovanni Spadolini chiede scelte impopolari ad Andreotti: «Sono del parere - dice - che bisognerebbe soprassedere allo scatto per tutte le categorie interessate. Questo sarebbe da parte del governo un gesto di coraggio e di adeguamento al clima di assoluta gravità della situazione economica del Paese». Gli aumenti restano così congelati per due mesi almeno, in cui si studierà la situazione dei parlamentari nei diversi Paesi Cee. Poi, a luglio, si vedrà.

«In considerazione della delicata situazione della finanza pubblica...», scrive Nilde Iotti nel comunicato ufficiale, al termine della conferenza dei capigruppo. Su questo punto non c'è stata discussione. «L'unica volta che siamo stati tutti d'accordo», ammette il capogruppo dei Verdi, Massimo Scalia. I responsabili dei gruppi parlamentari di ogni colore hanno infatti ammesso che la situazione del deficit è grave. E soprattutto hanno riconosciuto che la figuraccia davanti all'opinione pubblica sarebbe stata grave.

«Non è il momento, sarebbe una decisione impopolare», ripete Filippo Caria, capogruppo socialdemocratico. Tutti d'accordo sulla sospensione, allora. Però altrettanto uniti per trovare un *escamotage* e garantire lo stesso gli aumenti. «Si potrebbe incrementare l'indennità di presenza», propone il repubblicano Antonio Del Pennino. «Guardiamo gli stipendi di alti dirigenti di banca e dei giornalisti», sostiene il liberale Alfredo Biondi. «Usiamo le medie ponderate dell'Istat», propone il pds Giulio Quercini.

Nei prossimi due mesi, quindi, gli uffici di presidenza di Senato e Camera studieranno la questione. C'è chi ha proposto di arrivare persino a un «libro bianco» sulla situazione del deputato, unendo in un solo grande atto d'accusa i disagi del parlamentare, i suoi bassi guadagni e i problemi del collegio elettorale. La proposta viene illustrata da Nilde Iotti: «Andremo a guardare come si formano le retribuzioni dei magistrati e analizzeremo le diverse proposte per modificare il nostro stipendio».

Ma il malumore per questa decisione, presa sotto l'incalzare dei giornali e l'irritazione dell'opinione pubblica, è grande. Specie al Senato, i commenti trasudano irritazione. «Una campagna demagogica e qualunquistica», tuona Ugo Pecchioli, capo dei senatori pds. «Populisti», accusa il missino Cristoforo Filetti. «Antiparlamentarismo diffuso e inaccettabile», denuncia la socialdemocratica Vincenza Bono Parrino. «Critica ingiusta e demonizzante», dice il socialista Fabio Fabbri.

E un contrattacco è già partito. E' l'invito di Giovanni Spadolini, che chiede il blocco generalizzato degli aumenti di stipendio. Annuncia infatti il comunicato ufficiale di Palazzo Madama, con linguaggio burocratico, che esiste una «disponibilità dei gruppi parlamentari del Senato, nel contesto di una politica di rigoroso contenimento della spesa pubblica, a una revisione dei meccanismi di incremento, anche automatico, delle fasce alte delle retribuzioni del settore pubblico».

E' una decisione, quest'ultima, che piace molto al senatore Lucio Libertini, capogruppo di Rifondazione comunista. Chiede: «Tetto massimo di retribuzione uguale per tutti». I post-comunisti vogliono dal governo un rapporto dettagliato sui dirigenti delle imprese pubbliche e sui quadri direttivi statali, compresi i magistrati. Nel mirino sono i dipendenti dello Stato con stipendio di dieci milioni al mese e oltre.

Francesco Grignetti

Proposta Inps

«Tassa per le pensioni»

ROMA. I campanelli di allarme suonano da un pezzo: nel settore della previdenza la spesa pubblica sta assumendo contorni sempre più preoccupanti. Lo squilibrio tra entrate e uscite, già grave, è destinato ad accentuarsi. Tra le molte ipotesi di correttivi, una proposta viene proprio dall'interno dell'Inps, attraverso il suo vicepresidente Bruno Bugli. «Una delle opzioni possibili - sostiene Bugli - potrebbe essere rappresentata dal parziale finanziamento della previdenza sociale attraverso... la dichiarazione dei redditi».

Per l'Italia la proposta è nuova. In Francia invece il premier Rocard sta caldeggiando una soluzione analoga: l'introduzione di un'aliquota fiscale, pari all'1,1%, destinata a finanziare il sistema pensionistico.

«Siamo ad una svolta - dice Bugli - per avviare un serio discorso su un nuovo patto sociale che riesamini e riordini con grande equilibrio e altrettanta responsabilità i diritti previdenziali ed i bisogni assistenziali. Tutto ciò significa ridefinire un nuovo quadro di solidarietà: occorre l'intervento del fisco, vale a dire la partecipazione di tutti, anche di coloro che, forti di leggi speciali, risultano fuori dal circuito della solidarietà».

In sostanza: un'aliquota fiscale dovrebbe essere destinata alla sicurezza sociale. In quale misura? «Non spetta a me stabilirlo», risponde Bugli. «La solidarietà allargata dovrà essere quantificata solo dopo aver oggettivamente tarato le dimensioni ottimali delle prestazioni sociali ed il peso della contribuzione diretta dei singoli interessati. Di fatto si tratta di aggiungere alla solidarietà del mondo del lavoro, che deve ovviamente restare l'architrave del sistema previdenziale, anche quella integrativa di tutti i cittadini».

Mario Stratta

GOVERNO FLASH

NOMINE

Consiglio di gabinetto con otto ministri

ROMA. Si è riunito ieri mattina il Consiglio dei ministri. Nel corso della seduta sono stati varati alcuni provvedimenti. Andreotti ha conferito al ministro senza portafoglio, Martinazzoli, l'incarico per gli Affari regionali e le riforme istituzionali. E' stato quindi costituito il consiglio di gabinetto che aiuterà il presidente ed il vicepresidente del Consiglio nello svolgimento delle loro funzioni. Del consiglio fanno parte i ministri De Michelis, Scotti, Pomicino, Formica, Carli, Rognoni, Vizzini e Sterpa. Il Consiglio dei ministri ha, inoltre, deliberato la nomina del ministro Margherita Boniver a commissario straordinario del governo per gli interventi in favore degli albanesi giunti in Italia. [Ansa]

GASOLIO

Per il riscaldamento ventidue lire in più

ROMA. Il gasolio da riscaldamento aumenta di 22 lire al litro a partire da oggi. Lo prevede il decreto del governo sulla riduzione delle aliquote dell'imposta di fabbricazione per i prodotti petroliferi. Rimangono invece invariati i prezzi di benzina e di gasolio per auto. [Ansa]

MAGISTRATI

Vietata l'iscrizione ai partiti politici

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che vieta l'iscrizione ai partiti politici ai magistrati, ai militari di carriera in servizio attivo, agli appartenenti alle forze di polizia ed agli agenti diplomatici o funzionari consolari accreditati all'estero. [Ansa]

BORSA

Decreto sulle tasse rimane valido

ROMA. Il decreto formalmente decaduto il primo maggio sulle tasse di borsa resta valido fino all'entrata in vigore del provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri. Precise disposizioni sono contenute nel disegno di legge di conversione del decreto. La nuova tabella è pressoché identica a quella precedente, con l'eccezione dei contratti tra agenti di cambio, tassati con 12 lire ogni 100 mila di controvalore. Per queste transazioni il bollo minimo scende da 5 mila a 2 mila lire. [Radiocor]

Palermo, tutti contro la proposta dell'assessore regionale

La mafia non va al museo

L'ex giudice Falcone: «Forse la cupola non esiste più?»
Ciancimino: «Ma in galleria mettiamo anche i politici»

L'ex sindaco di Palermo Ciancimino ora al confino. E il giudice Giovanni Falcone, (a destra) ex esponente di punta del pool antimafia, ora al ministero

PALERMO. Ucciardone museo della mafia o dell'antimafia? Non è chiaro, ma forse di entrambe le cose. La proposta dell'assessore regionale siciliano, Turi Lombardo, scatena l'ironia dei più disincantati e il sacro furore di chi su certe cose non riesce a scherzare.

«E che ci vuole mettere dentro?», si chiede il regista siciliano Beppe Cino, in questo momento impegnato nella trasposizione cinematografica delle «Parrocchie di Regalpetra» di Leonardo Sciascia. La domanda non è peregrina, gira di bocca in bocca, crea qualche imbarazzo, anche se fra i collaboratori dell'assessore, non senza una forte dose di cinismo, ci si scherza su. Sia pure per ipotesi, circola persino l'idea di una ipotetica sala degli oggetti: vi potrebbero trovare posto la tazzina del caffè di Sindona, quella del non meno «amaro» espresso che costò la vita al bandito Giuliano. Per non dire - ma qui il gioco si fa macabro - dell'autobomba che uccise Chinnici e del Kalashnikov che massacrò Dalla Chiesa e la moglie. O anche la «Giulietta» esplosa a Ciaculli che disintegrò mezza dozzina di carabinieri. Non mancano i cimeli. Una collocazione a parte potrebbe essere riservata alla ricostruzione, fedele come nei luoghi di Disneyland, della cosiddetta «camera della morte», coi suoi strumenti di tortura e persino la vasca dell'acido per sciogliere i cadaveri. Quanta curiosità, per esempio, potrebbe suscitare la siringa che iniettò aria nelle vene del bimbo di Corleone involontario testimone di «qualcosa che non doveva vedere»?

Ragionando in questo modo, si arriva anche ai documenti. I diari di Dalla Chiesa, il terrificante sfogo scritto da Rocco Chinnici. Le deposizioni dei pentiti, la descrizione delle atrocità. Le lettere del «corvo», con annesso bicchiere che servì per «carpire», com'è scritto nelle carte processuali, le impronte al giudice sospettato di essere l'autore di quelle missive anonime e destabilizzanti. Forse non sfigurerebbe una copia della storica sentenza della Cassazione, quella che ha riaperto i cancelli a don Michele Greco.

Qualche problema, inevitabilmente, insorgerebbe se si decidesse di esporre i personaggi. Quali criteri seguire? E per i politici sospettati? Certamente uno che rischierebbe di diventare «pezzo da museo», dopo essere stato accusato di essere «pezzo da novanta» è l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino. Come risolverebbe il problema, don Vito? Lui, come al solito, è ironico e prudente. «Questa è una domanda — ammicca al telefono — che dovete rivolgere a chi ha avuto questa idea. Proprio per essere l'autore della proposta credo possa offrire, in materia, molta più competenza di me», dice prima di chiudere, suggerendo in pratica di riservare, nella galleria, un posticino anche all'assessore.

Un museo della mafia? Beppe Cino ci ripensa: «Ricordare è meglio che dimenticare. Ma allora perché non proporre, provocatoriamente, un museo vivente?». Perplesso anche il giudice Giovanni Falcone: «Perché, è finita la mafia?». E Ayala: «Troppo presto per mandare Cosa Nostra al museo». Pratico, il questore Gianni De Gennaro, capo dell'Anticrimine: «Forse ci sono modi più vantaggiosi di spendere soldi nella lotta alla mafia».

Francesco La Licata

Il regista americano realizzerà i nuovi spot alla tv

Woody sceglie la Coop

Allen riceverà un ingaggio di tre miliardi
La Campari lo bocciò: provini troppo sexy

Woody Allen girerà lo spot a Roma

ROMA. Chi può darti di più? La Coop l'ha trovato: è Woody Allen. Al regista americano è stato affidato il compito di confezionare i nuovi spot tv della catena di supermercati delle cooperative di consumatori. E' la prima volta che l'autore e protagonista di «Manhattan» si mette dietro la macchina da presa (senza però recitare) per fare pubblicità televisiva.

Eppure non è stato difficile convincerlo. Sono bastati un colloquio preliminare con il suo produttore e due incontri a gennaio e febbraio avuti con Allen da Tamara Palombi, responsabile del settore comunicazione della Coop. Quando è stata ricevuta, la Palombi è stata subissata di domande. Il regista americano le ha ricordato che non ha mai propagandato alcun prodotto e ha chiesto: «Che cosa volete esattamente da me?». La Palombi ha spiegato che il messaggio degli spot desiderati non va centrato sul supermercato in sé; la campagna del gruppo (due milioni 400 mila soci, fattura 8 mila miliardi con 1500 punti vendita) va basata sulla tutela dell'ambiente, la salute, la genuinità dei prodotti, la qualità della vita.

«Ma perché - ha incalzato Woody - vi siete rivolti proprio a me? Altri registi hanno realizzato filmati per la difesa dell'ambiente e della salute». L'ambasciatrice delle Coop ha spiegato che lo stile del protagonista di «Prendi i soldi e scappa» appare in sintonia con l'impostazione della campagna: «C'è una vena umoristica - dice la Palombi - particolarmente adatta al nostro messaggio. Ci interessa quel linguaggio un po' mediato con il quale vengono dette delle cose per alludere ad altre. Su temi come l'ambiente è facile essere banali».

Persuaso nel secondo incontro a pubblicizzare la bontà delle Coop, ieri mattina c'è stata la firma del contratto. Ma non c'è stata alcuna cerimonia: l'impegno a realizzare gli spot è stato sottoscritto da Allen, rimasto tranquillamente a casa, con l'invio dei documenti via fax. A Roma, il regista americano arriverà il mese prossimo. A giugno effettuerà le riprese degli spot di cui scriverà il testo e la sceneggiatura, conservando lo slogan «La Coop sei tu, chi può darti di più?» diventato popolare grazie agli spot interpretati da Peter Falck, più noto come il tenente Colombo. Nei dintorni di Roma saranno girati gli esterni, mentre le riprese in studio saranno effettuate negli Stati Uniti. Woody Allen farà lavorare una sua troupe e sceglierà gli attori che probabilmente saranno americani ma non dovranno avere una fisionomia straniera per il telespettatore italiano che dovrà riconoscersi nelle situazioni proposte. «Nei nostri spot - dice la Palombi - si esalterà anche il rapporto tra le persone».

Saranno realizzati cinque spot diversi della durata compresa tra 45 secondi e un minuto. La lunghezza superiore alla media comporta maggiori costi di programmazione da aggiungere al cospicuo compenso di Allen. Ma su questo punto la Coop non si sbottona. Ammette solo che il regista è stato ingaggiato per alcuni miliardi: probabilmente verranno sborsati due-tre miliardi. Fatto sta che la Coop è riuscita a chiudere il contratto con un personaggio a cui si era rivolta anche la Campari: ma secondo indiscrezioni Woody Allen si sarebbe fatto bocciare gli spot ideati per l'azienda di bitter che li avrebbe giudicati troppo sexy.

Roberto Ippolito

La Consulta: spetta al Parlamento approvare una nuova legge

Fumo, niente divieti al bar

La normativa ora in vigore proibisce le sigarette solo in alcuni locali
Il caso sollevato da un pensionato romano «affumicato in un ristorante»

ROMA. Fino all'approvazione in Parlamento di una nuova legge si potrà fumare sul posto di lavoro, nei bar, nei ristoranti, nelle banche, negli uffici postali, nelle metropolitane, nelle sale d'attesa delle stazioni e in tutti i locali di un ospedale, ad eccezione delle corsie.

La Corte Costituzionale, pur riconoscendo che il diritto alla salute comporta che il cittadino non fumatore debba essere tutelato dalla dannosità del fumo altrui in un locale pubblico, ha, infatti, rinviato alle Camere la «patata bollente» del cosiddetto «fumo passivo», cioè il non-fumo, perché spetta solo a deputati e senatori estendere il divieto di fumo ad altri luoghi oltre a quelli previsti dalla blanda legge del '75 con conseguente irrogazione di sanzioni amministrative.

La normativa tuttora in vigore vieta il fumo solo nelle corsie degli ospedali, nelle scuole, nei cinema, nei teatri, nelle sale da ballo, sugli autobus e nelle metropolitane e punisce i trasgressori con una multa quasi irrisoria: da mille a 10 mila lire.

L'Alta Corte, che per la prima volta si pronuncia sulla delicata questione, ha così dichiarato «inammissibile» l'ordinanza del giudice conciliatore di Roma Furio Quadrani. La notizia è per ora solo ufficiosa. Diverrà ufficiale tra alcuni giorni con il deposito in cancelleria della motivazione che sarà redatta dal giudice Francesco Greco.

Per arrivare sui tavoli della Consulta occorreva, tuttavia, creare un «caso» concreto con tutti i presupposti imposti dalla legge per poi far dichiarare, eventualmente, l'incostituzionalità della legge del '75.

Ci ha pensato il pensionato romano Vito Nicola De Russis che, entrato in un ristorante della capitale, sosteneva di essere rimasto «affumicato» dalle sigarette dei suoi vicini di tavolo. Alle sue rimostranze nei confronti dei clienti fumatori il cameriere del ristorante aveva semplicemente risposto che la legge del '75 non vietava di fumare nel locale.

A questo punto il cliente, indignato, aveva ugualmente pagato il conto per il piatto di spaghetti non consumato ed era uscito dal locale. Subito dopo, assistito dagli avvocati Rienzi e Canestrelli, legali del Codacons (coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) che da anni si batte a tutela dei diritti dei non fumatori, aveva citato in giudizio il proprietario del locale chiedendo il rimborso della fattura per non aver potuto consumare il pasto per colpa del troppo fumo.

Davanti all'Alta Corte il governo è rimasto assente. L'Avvocatura generale dello Stato non si è, infatti, costituita in giudizio. Per contrastare le tesi del giudice romano sono, invece, intervenuti tre costituzionalisti, i professori Barile, Ferrari e Mezzanotte, che hanno preso le difese del titolare del ristorante.

Pierluigi Franz

Chiedono miglior condizioni di vita nella tendopoli e un posto di lavoro

Capua: guerra al campo profughi

Mille albanesi attaccano la polizia, 10 feriti

NAPOLI. Tre ore di guerriglia, con la polizia che carica con i manganelli e spara in aria, e gli albanesi che sfasciano auto e vetrate in un campo profughi che da giorni si è trasformato in una pericolosa polveriera. L'esplosione di violenza, temuta da tempo, è avvenuta alle 13,30, per motivi banalissimi: le rispostacce di alcuni soldati alle proteste di un gruppo di profughi, che hanno protestato per la pessima qualità del vitto. La sala mensa si è trasformata in un campo di battaglia, ma la rabbia si è propagata a tutto il campo. Sono volate bottiglie e bicchieri, mentre militari e volontari della Cri arretravano terrorizzati davanti all'avanzata minacciosa dei mille ospiti della struttura. Le ore successive sono state scandite dalle sirene dei cellulari, dal rumore delle pistolettate degli agenti, che tentavano di disperdere la folla. Il bilancio degli scontri è di una decina di poliziotti contusi: anche tra i dimostranti vi sarebbero dei feriti, ma nessuno si è recato in ospedale per farsi medicare.

Il campo profughi di Capua è una grande distesa di tende militari all'ombra di una schiera di palazzi in ristrutturazione. Gli albanesi portati lì a marzo dalla Puglia hanno il sangue agli occhi: credevano che l'Italia fosse la terra promessa, invece sono costretti a dormire in una gigantesca pozzanghera.

I segnali della rivolta c'erano tutti, in quello che viene eufemisticamente definito «centro di accoglienza». Il racconto degli albanesi, come quello della polizia, è un condensato di violenza repressa troppo a lungo. Tutto comincia alle 13,30, quando i profughi sono ammassati nella sala mensa. La protesta serpeggia, quando i militari distribuiscono le pietanze preparate da un'impresa napoletana: il viaggio fino a Capua è lungo, e il cibo cotto arriva freddo. E' difficile stabilire chi accende la miccia. Qualcuno dirà che gli scontri sono cominciati quando una ragazza ha rivolto parole rabbiose ad un soldato, che le ha risposto per le rime. Fatto sta che la rissa si scatena violentissima: da un lato gli albanesi; dall'altro i soldati e i pochi poliziotti in servizio, che arretrano terrorizzati verso l'uscita.

E' impossibile fermare la rabbia di mille persone che sciamano lungo i viali del campo. Alcuni sono armati di spranghe, e menano fendenti su tutto ciò che incontrano.

Sono le 16,30, quando la calma torna nel campo. Gli albanesi, riuniti in assemblea, presentano le loro richieste: migliori condizioni di vita, un posto di lavoro e soprattutto il riconoscimento della condizione di profughi. [f. mil.]

La città disorientata dalla violenza spera che i killer vengano da fuori per salvarsi la coscienza

Bologna dei misteri fra paura e omertà

In otto mesi 18 delitti assurdi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dio mio, purché non [illegible] di qui»: questo dice la gente per strada. Passa davanti a quella saracinesca abbassata, sigillata con il nastro adesivo, [illegible] un'occhiata e tira di lungo.

Quella saracinesca occulta il delitto e simbolicamente [illegible] rimuove la memoria: lì, dietro un bancone, è [illegible] sperso il povero sangue di Licia Ansaloni [illegible] Pietro Capolungo, l'armiera e il carabiniere in pensione che l'aiutava a bottega. Chi li ha uccisi? La [illegible] più probabile [illegible] che non si saprà mai: malgrado tutto, qui i delitti restano quasi sempre impuniti.

E da qualche tempo [illegible] anche indecifrabili. Prendiamo questo, per esempio, dell'armeria di via Volturno: perché li hanno ammazzati? Non per derubare, [illegible] per vendetta, [illegible] per gelosia.

Eppure un motivo ci deve essere. Ma la gente comincia a far[illegible] omertosa come in Calabria (altra novità) e così possiamo immaginare l'assassino che esce a testa alta e volto scoperto fra gente che finge di non vedere. La criminalità ha inferto dure lezioni [illegible] cittadini probi che scrivevano numeri di targa: sono stati fucilati sul posto, per dare l'esempio. [illegible] l'esempio, purtroppo, ha funzionato.

La pioggia fuori stagione è l'elemento costante che non passa: anche fisicamente la faccia di Bologna si estenua in [illegible] pianto che mima il rimpianto per l'innocenza perduta.

Ma che succede? Non [illegible] questa «Bologna la Dotta», Bologna-il-mito, [illegible] vetrina (l'unica) di un irreale socialismo reale? Certamente a questo pensava il sinda[illegible] Imbeni quando è comparso sul luogo del crimine ed appariva freddo, [illegible] in volto per la vecchia ruggine che ha con [illegible] prefetto e che risale a un anno fa, quando furono fatte le scelte strategiche a proposito del problema degli emigrati extracomunitari, questi alieni fastidiosi.

Intanto però, nessuno capisce più che [illegible] stia succedendo. Non è questione di [illegible] delitto. Qui sta cambiando tutto. Tira aria di collasso sociale, di crollo delle tradizioni: i bolognesi sono [illegible] disorientati. Intanto via dell'Indipendenza [illegible] sempre più affollata e le vetrine [illegible] opulente. Nei bar i calici di frizzantini rallegrano il vespro, gli studenti iraniani esibiscono foto di impiccagioni di massa nel loro Paese, venditori ambulanti del Senegal se ne stanno sotto i portici, intirizziti, insieme ai nuovi arabi bolognesi. E' già un'altra città, nel bene e nel male.

Intanto bisogna sfatare un mito: quello della assoluta tolleranza. Bologna da tempo [illegible] essere durissima verso il deviante, o chiunque [illegible] si attenga alle sue regole, che sono per tradizione regole integriste.

E' tirannica: per esempio, quando lo decide ti vuole far del bene per forza, specialmente se tu non vuoi [illegible] pretenderebbe di risolvere tutto a suon [illegible] asili nido organizzati, condominii perfetti che funzionano come tanti piccoli comitati centrali.

E così i giovani, gli adolescenti, inclini alla selvaticità, [illegible]niano, si sentono il fiato sul collo [illegible] mondo [illegible] padri [illegible] dei nonni, si fanno blasfemi verso i sacri ideali, [illegible] spretano nei confronti del comunismo anche nella forma pidiessina, diventano eretici, e anzi atei, e, per dispetto, anche mercenari dei valori opposti.

[illegible] 1977 (postumo ribellistico del Sessantotto) qui a Bologna scorrazzavano sotto gli occhi molto irritati, ed anzi indignati dei comunisti per bene, gli indiani metropolitani. Fu il trauma della droga, della devianza sessuale, dello straccionismo stradale, dei baracchini, dei giovani «fatti» che ciondolavano. Spettacolo inaccettabile per questo Est dell'Ovest. E [illegible] non si vede[illegible] tutte le facce straniere che si vedono oggi. Certo, secondo la prassi canonica del pcb (partito comunista bolognese, secondo il caro nomignolo) le questioni dell'immigrazione avrebbero dovuto risolversi secondo criteri emilian-marxisti: no al razzismo e [illegible] all'intolleranza. Ma con un coro mormorante che ripete: purché lavorino, purché rispettino le regole, purché non faccia[illegible]no [illegible]

Invece le cose sono andate un po' diversamente, anche [illegible] [illegible] malissimo rispetto ad altre città d'Italia. E non è detto affatto che quest'ultimo delitto, quello dell'armeria di via Volturno, abbia niente a che spartire con le turbe razziali, oppure con i tiratori scelti della «Falange», o con i raid nei campi nomadi.

Chissà. Potrebbe alla fine trattarsi d'una cupa storia sentimentale, anche se pare improbabile. O forse davvero qualcuno vuol maculare l'anima di Bologna per ridurla in brandelli e farla diventare permeabile [illegible] grandi racket del crimine. Può essere. Come potrebbe [illegible] che [illegible] due vittime siano state abbattute da agenti segreti a causa dei legami commerciali col mondo arabo. Può essere. O che sia stato un huligano senz'anima entrato per provare l'emozione [illegible] stendere due esseri umani senza emozionarsi. Perché no.

Ma c'è qualcosa [illegible] strano non soltanto nel fatto, e nella sequenza dei fatti che si sono dipanati in un anno fra Bologna e Rimini, facendo della via Emilia una pista dell'Oregon, un West quasi-urbano. C'è qualcosa di strano nel modo in cui queste storie di sangue vengono interpretate dalla gente.

La gente, a Bologna, prova un disagio che è il più grande disagio che si possa provare, prima della paura di morire: il dubbio sulla propria identità.

Ecco, in una libreria sulla piazza del Duomo un testo giornalistico, di puri fatti: «Bologna [illegible] [illegible] misteriosa» [illegible] Giuseppe Quercioli. Sottotitolo: «Quando il delitto non ha il colpevole».

E che cosa scopriamo? Che [illegible] fine della guerra ad oggi sono almeno 47 i delitti impuniti nella città di Bologna, dal delitto della casa chiusa (un diciannovenne assassinato a revolverate sulla porta di un casino), fino al delitto Valente (una propaggine mafiosa) del 1989, passando per il caso Alinovi, gli strangolati, gli affogati, seviziati, stuprati.

Nasce il sospetto [illegible] il terribile [illegible] provocato dagli ultimi 18 delitti (tanti [illegible] [illegible] stati [illegible] da settembre) sia prima di tutto il trauma [illegible] mito infranto. [illegible] soltanto un mito fantastico: la tradizione dei delitti impuniti appartiene a questa città.

Vale la pena ricordarli, questi terribili crimini, per vedere quanto siano sconvolgenti, o tali da suscitare vergogna. Si comincia con un pensionato strangolato e chiuso in due sacchi di plastica. Quindi, venti settembre, il raid a colpi di bottiglie incendiarie alla scuola del Pilastro in cui sono rifugiati gli emigrati di colore. Il giorno d[illegible] uno studente calabrese viene assassinato da due killer, che la fanno franca. Quindi, tralasciando un accoltellamento mortale alla stazione con arresto del colpevole, Bologna resta sbigottita [illegible] fronte ad un crimine cinico: l'autista Primo Zecchi è ucciso dai rapinatori che lo vedono prendere diligente nota [illegible] numero di targa.

E poi, fra un accoltellamento di balordi e la soppressione del travestito tunisino Hamman Samir e una strage in famiglia a fucilate, si [illegible] [illegible] raid sul modello dell'Alabama: a Santa Caterina di Quarto compare la famigerata Uno bianca, i cui occupanti sparano sugli zingari. Poi sono revolverate ai tunisini nei pressi dell'Intercoop e, all'antivigilia di Natale, due zingari sono fulminati [illegible] colpi di mitraglietta nel campo di via Gobetti.

Come classificare, nella vetero-socio-sociologia, questi atti di brutalità? Certo [illegible] che la Uno bianca, come [illegible] pallido fantasma, seguita a comparire e produrre mostri. Il 27 dicembre quelli della Uno rapinano un benzinaio e per poche centinaia di migliaia di lire uccidono un cliente e poi ammazzano [illegible] testimone.

E la [illegible] «volante bianca» ricompare nell'agguato del quattro gennaio, quando sono trucidati selvaggiamente i tre carabinieri Militini, Stefanini e Moneta. Fu il momento di massimo trauma. Ai funerali andò il Presidente della Repubblica. L'intero paese rimase turbato, e lo è rimasto. Questi delitti hanno la terribile caratteristica [illegible] nascondere la logica di cui [illegible] figli, se ne esiste una.

Mentre invece rientra nella routine dei nuovi tempi l'uccisione di un tunisino a via Stalingrado (che non ha cambiato nome, come [illegible] fatto invece la non più omonima città); e rientra nella normale categoria dei delitti foschi l'ammazzamento a colpi [illegible] pietra di un giovane a Monzuno, il sei di aprile.

Dunque i delitti si alternano nel genere: ecco ancora [illegible] arabo che muore misteriosamente [illegible] via Stalingrado, ed un'altra vittima durante una rapina al distributore di benzina. Fino a ieri l'altro, due maggio, con i corpi dei due armieri, sacrificati in ginocchio come condannati a mor[illegible] cinesi. Terribile, è vero. Ma sono quarant'anni che [illegible] lieta Bologna rivela anche la sua ani[illegible] «nera e misteriosa».

Paolo Guzzanti

Il sindaco Renzo Imbeni esce dall'armeria (foto [illegible] fianco) [illegible] di mira dai [illegible]iller (FOTO ANSA)

Licia Ansaloni e Pietro Capolungo le vittime del delitto in armeria. Sono stati uccisi a sangue freddo

Un nuovo Far West lungo la via Emilia
Ora la gente è in crisi d'identità
ma in questa zona gli omicidi insoluti
sono sempre stati [illegible] fatto comune

«Azione da terroristi»

Un'esecuzione nell'armeria
Martedì il vertice con Scotti

[illegible]OGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori, pochi passanti, [illegible] i portici di via Volturno. Spiove. Oltre le grate spesse, luce soffusa nell'armeria. Il killer ha fatto sdraiare per terra, dietro [illegible] bancone, la padrona e il commesso, uno di fronte all'altra, con gli occhi rivolti al soffitto. Quattro colpi, con la pistola, proiettili calibro 9 Luger, tre a segno e uno sulla vetrina, appena sopra la donna, a trenta centimetri d'al[illegible]. Licia Ansaloni e Pietro Capolungo [illegible] morti così, guardando in faccia [illegible] loro [illegible]ssino. «Questa è una esecuzione», commenta Salvatore Surace, capo della Mobile bolognese, «come si potrebbe chiamarla altrimenti?». Il killer (o i killer) se ne va, e non prende niente, lascia stare i fucili, le armi, i soldi, [illegible] tocca i registri. «Ed è [illegible] esecuzione assolutamente ingiustificata, un [illegible] di ferocia gratuita», continua Surace. «E quello che spaventa [illegible] questa violenza senza senso, sparsa a piene mani. Alla malavita comune non conviene compiere atti di questo genere».

Così, le indagini cercano la verità lontano [illegible] canali normali. [illegible] prefettura, il sindaco, Renzo Imbeni, incontra [illegible] prefetto e il Procura[illegible] capo. Vertice sull'ordine pubblico. Al secondo piano della Questura, altro vertice, ci sono gli investigatori di Rimini e quelli di Bologna. Domani, ennesima riunione fra i magistrati, questa volta tutti in Riviera, dove la banda della Uno ha ferito tre carabinieri e poco tempo fa ucciso due tunisini. E martedì arriva Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno.

Da Bologna a Rimini, la pista in fondo [illegible] sempre la stessa. Le indagini, ora, hanno portato a [illegible] poligono [illegible] tiro abusivo, [illegible] sorta di campo paramilitare, scoperto vicino alla capitale delle vacanze, nella zona della Val Marecchia. In quel campo, die[illegible] una cava, avrebbero trovato cartucce dello stesso tipo e modello di quelle [illegible] in via Siracusa, nella notte di lunedì, [illegible] l'agguato ai carabinieri. Non troppo lontano ci sono altri due poligoni di tiro. In questo campo potrebbe preparare le sue azioni la banda della Uno?

«Una sola [illegible] è sicura», dice Giuseppe [illegible] Donno, capo regionale della Criminalpol, «A Rimini e Bologna sono sempre gli stessi assassini. L'agguato [illegible] Pilastro contro i carabinieri e quello di Rimini mostrano notevoli analogie, e non solo nelle modalità. Per quattro mesi sono stati in silenzio, e poi hanno colpito di nuovo». A Bologna, però, ieri [illegible] arrivata [illegible] [illegible]ta, al Resto del Carlino. Ore 13,30: «Qui Falange Armata. Rivendichiamo azione di Rimini. Non siamo i responsabili dell'azione di Bologna. Colpiremo entro breve tempo Gis e Nocs».

Chi, e perché continua a colpire Bologna? Le indagini per ora non hanno ottenuto troppi risultati: c'è l'identikit [illegible] un giovane dalle mascelle larghe che ritorna spesso nelle descrizioni dei testimoni, e c'è la convinzione diffusa fra gli inquirenti che questa misteriosa banda agisca con tecnica militare. Fuori dalle dichiarazioni ufficiali, gli investigatori fanno capire che pensano al terrorismo. «Non lo posso dire [illegible]. Scrivetelo voi», sorride Surace. Ma a quale terrorismo? «Quello [illegible] [illegible] fascista degli Anni Settanta è già morto e sepolto», dice De Donno. C'è chi parla di [illegible] mortale mistura, fra neri, narcotrafficanti, e servizi deviati.

[illegible] duplice omicidio di via Volturno riconduce a questa pista, solo per le modalità dell'esecuzione, per l'assurdità dell'atto. Quell'armeria, ammettono i magistrati, non sembra nascondere misteri pericolosi. Fra i suoi clienti, moltissimi poliziotti [illegible] carabinieri. [illegible] spulcia, allora, nei registri. Gli investigatori hanno interrogato otto clienti entrati nell'armeria, proteggendoli con [illegible] dalla curiosità dei giornalisti. L'ultimo [illegible] questi clienti avrebbe permesso agli inquirenti di tracciare l'identikit di un uomo che si trovava nel negozio poco prima del duplice omicidio. Dai 35 ai 45 anni, viso ovale lungo, capelli [illegible], baffi, alto almeno 1,85, abbigliamento sportivo. «Stava esaminando qualcosa con l'atteggiamento [illegible] chi vuole fare un acquisto», ha raccontato il testimone. «Per ora, non c'è altra traccia», ripetono alla Questura.

Dice il sindaco, Imbeni: «Ho espresso al ministro dll'Interno Scotti [illegible] al Capo della Polizia Parisi la preoccupazione di una città che ha registrato nel corso [illegible] alcuni mesi un assalto criminale senza precedenti». Poi: «Gli ultimi due episodi criminosi [illegible]no avvenuti alla vigilia dell'anniversario della Liberazione della città e il giorno dopo la festa del 1° maggio».

In via Volturno, davanti all'armeria, i fiori della gente. «Toni ti guarda», ha scritto una mano ignota proprio accanto alla porta. Chiosa di Imbeni: «Rassegnarsi oggi vuol dire essere meno liberi domani».

Pierangelo Sapegno

Una pista per l'ispettore Sarti Antonio

Il poliziotto di Machiavelli: le vittime conoscevano il killer

BOLOGNA. «Sono passato di lì quella mattina, un'ora prima del doppio delitto. Ho visto le vetrine buie dell'armeria, ho [illegible] [illegible] grate di ferro che le proteggevano. Ho pensato: [illegible] guarda, si trattano le armi come fossero gioielli. Non mi [illegible] sfiorato l'idea che quelle grate non bastassero per salvare la vita [illegible] due persone». Ovvero, quando il caso non aiuta. Se in[illegible] di Loriano Machiavelli, giallista bolognese, creatore dell'ispettore Sarti Antonio, fosse p[illegible] di lì il suo «doppio», l'ispettore in persona, forse adesso le indagini sull'ultimo massacro che insanguina Bologna sarebbero più vicine alla conclusione.

Ma lo scrittore ha informazioni di prima mano per il «suo» poliziotto e non esita [illegible] fornirgliele, confidando che il pigro genio di Sarti Antonio abbia [illegible] guizzo risolutore. «Conoscevo bene quell'armeria - dice Machiavelli, abbandonando [illegible] ste[illegible] di [illegible] [illegible] giallo bolognese -. Passavo di lì quasi tutte le mattine per andare in cineteca. E spesso mi sono fermato a parlare con la titolare, chiedendole informazioni su alcune armi che intendevo inserire nelle mie trame. La signora Ansaloni era molto gentile, ma anche molto prudente. Ricordo che una volta feci per toccare [illegible] pistola e lei [illegible] lo impedì. Non mi risulta che gli armaioli facciano provare pistole, che [illegible] carichino davanti ai clienti. In quel negozio non c'era un poligono, perché mai avrebbero dovuto caricare una pistola?». Non è il solo quesito senza risposta. «Perché l'assassino avrebbe dovuto portar via una Beretta 9 per 25 lasciando [illegible] al[illegible] armi? - si chiede Machiavelli -. E ancora: passando ho visto le vetrine buie, la luce spenta all'interno: com'è possibile, in una mattina piovosa come quella».

Misteri, domande che rotolano come biglie sul tappeto, impigliandosi tra le frange senza [illegible] finire la loro corsa. Nel mondo della realtà sembrano destinate a fermarsi lì, sospese tra le ipotesi e le paure di una città che ha smesso di correre, si scopre ferita [illegible] vulnerabile. Nel mondo della fantasia può invece accadere che la porta dello studio [illegible] Machiavelli [illegible] apra, entri [illegible] passo strascicato l'ispettore Sarti Antonio, accompagnato dall'inseparabile Rosas, [illegible] sieda e dica: «Ho sentito tutto. E mi sono fatto qualche idea sul delitto». Introduce [illegible] pausa di calcolata suspence, poi continua: «Quella del furto [illegible] Beretta è una trovata per depistare le indagini. Sono quasi certo che l'assassino [illegible] usato un'altra arma, mettendole il silenziatore. A quell'ora le strade di Bologna sono molto frequentate, eppure sol[illegible] una donna parla di "botti" uditi. Dal negozio di fianco, nulla. Si spiega solo col silenziatore. Il killer era [illegible] professionista, ha sparato con estre[illegible] rapidità e precisione. Un altro particolare: la porta dell'ar[illegible] era chiusa dall'interno. Quindi l'omicida conosceva l'esistenza di un'uscita sul retro. E quelle luci spente di cui parla Machiavelli, non può averle spente che il killer. Concludo?». Concluda, ispettore. «Quell'as[illegible] conosceva perfettamente [illegible] negozio: [illegible] perché lo frequentava [illegible] perché l'ha studiato. Propenderei per la prima ipotesi. Le vittime conoscevano il loro carnefice, bisogna indagare tra i clienti dell'armeria».

Si alza dalla sedia, apre la p[illegible] [illegible] torna nel mondo della fantasia. C'è da credergli? Machiavelli scuote la testa: «Sapesse quante cantonate ha preso in vita sua. Ma su Bologna di cantonate ne stanno prendendo tutti». [illegible] che senso? «Non credo al complotto, né alla sfida della mala. La delinquenza non sfida, conquista dove può e quando può. A Bologna ora trova terreno fertile perché [illegible] [illegible] ex città di provincia che si è trasformata in metropoli [illegible] ne subisce le conseguenze, ma come cultura e tradizione della malavita non è mai stata seconda a nessuno. Bologna bonaria e tranquilla? Mai esistita, nemmeno nei romanzi».

Gianni Cavina, Sarti Antonio in tv

Gabriele Romagnoli

Corsivo di Ghino di Tacco e lettera di Manca per il caso Segni e l'Enciclica

Fulmini psi sul Tg1 di Vespa

«Sentiti solo democristiani sulla Centesimus Annus»
Il direttore replica: non accetto l'accusa di censure

ROMA. Tg1 nella tempesta: e i fulmini [illegible] quasi tutti socialisti. La guerra dell'informa[illegible] cambia di nuovo fronte: raffreddato quello della carta stampata [illegible] la recente spartizione della Mondadori, ricominciano i duelli intorno alla tivù. Stavolta, però, si spara al bersaglio grosso: il tiggì della prima rete di Stato, feudo storico della dc, seguitissimo e alla vigilia di importanti innovazioni che ne dovrebbero perpetuare [illegible] primato di telegiornale più visto dagli italiani.

L'offensiva del Garofano contro la roccaforte informativa del potere democristiano procede a tenaglia su una coppia di eventi: l'intervista «oscurata» [illegible] Mario Segni sul referendum elettorale e i servizi di giovedì sera sull'encicli[illegible] del Papa. Un corsivo di Ghino di Tacco, a segnalare con la sigla che nasconde il pensiero e [illegible] la penna [illegible] Craxi la solennità della presa [illegible] posizione; un'iniziativa diretta del presidente Rai, Enrico Manca, per chiedere «chiarimenti» e il commento di un quotidiano amico, tanto per gradire.

Il tutto per un attacco inedito al Tg1 del forlaniano Bruno Vespa, che finora aveva goduto da parte [illegible] via del Corso [illegible] un trattamento assai più accondiscendente di quello riservato al suo predecessore demitiano, Nuccio Fava.

Sull'*Avanti!* di stamattina, Ghino il fustigatore dispensa i [illegible] rimbrotti sotto un titolo che è già una sentenza di condanna: «Imbattibile!». Il malcapitato titolare di quell'aggettivo emerge fin dalle prime righe: è il Tiggì Vespa, [illegible] di aver trasmesso troppi pareri a [illegible] unico sull'enciclica papale: «Il Tg1 le ha dato [illegible] grande spazio, com'era giusto fare. Sono poi seguiti i commenti. Hanno detto la loro: il segretario della dc, un ministro sindacalista democristiano, un industriale pubblico democristiano, un industriale privato democristiano. Tutti democristiani, fatta eccezione, alla fine del corteo, per l'ingegner De Benedetti, industriale e noto pensatore laico». E così, insieme a Forlani e Marini, è sistemato anche lui.

Finale alla nitroglicerina: «Avevamo pensato [illegible] passato che Telekabul [illegible] dimostrato di saper raggiungere limiti assolutamente imbattibi[illegible]. Eppure questi limiti [illegible] stati ora battuti con un comportamento [illegible] tale meschina faziosità che in questa materia è anche più [illegible] un abuso». Ve[illegible] dietro la lavagna al posto dell'odiato Tg3. [illegible] non è tutto, perché, nel frattempo, [illegible] già partito l'altro siluro: [illegible] [illegible] Segni.

Mario Segni è il presidente del comitato promotore del [illegible]ferendum sul quale si voterà il [illegible] giugno. Non proprio un amicone dei socialisti, quindi, che quel referendum osteggiano con toni [illegible] molto dissimili da quelli usati da Ghino di Tacco per il Tiggì Vespa. Ma, in [illegible] casi, anche la difesa di un avversario può diventare un ottimo argomento.

Ed ecco così, sul *Giorno* di ieri mattina, quotidiano di [illegible] pubblica e simpatie socialiste, un breve articolo siglato dal direttore Francesco Damato in cui [illegible] fa notare la clamorosa incongruenza del telegiornale caro ad Arnaldo Forlani: «E' grave che il Tg1 abbia raccolto un'intervista e poi si sia rifiutato di mandarla in onda. Che a prendere questa decisione sia stato chi nei mesi scorsi, minacciando le dimissioni, ha reclamato il diritto [illegible] mandare in onda, in piena guerra del Golfo, un'intervista con S[illegible] Hussein, è un po' grottesco». Con tanti saluti a Bruno Vespa, protagonista di quel discusso «scoop».

Poi, per completare l'opera, [illegible] presidente della Rai, il socialista Manca, prende [illegible] penna e scrive al direttore generale Pasquarelli chiedendo chiarimenti su un fatto di cui dice di aver avuto notizia solo attraverso i giornali. Vespa, indispettito, rilascia un comunicato alle agenzie di stampa: «Non accetto l'accusa di censure». E dipinge l'intervista come [illegible]'iniziativa individuale di Citterich, che [illegible] avrebbe informato nè lui nè il vicedirettore Messina [illegible] neppure i curatori della rubrica Tg7, al cui interno doveva comparire il colloquio incriminato. Come poteva sperare, Citterich, di vedersi mandare [illegible] onda un servizio che non [illegible] ottenuto l'avallo di nessuno?

«Mi dispiace - conclude Vespa - che l'onorevole Segni, informato tempestivamente dei fatti, abbia gridato allo scandalo. Lo abbiamo invitato a confrontarsi con [illegible] sostenitore dello schieramento anti-referendario martedì prossimo, in Tg7».

Citterich, proprio come Vespa ai tempi di Saddam, abbozza senza troppa convinzione: «Prendo atto della decisione [illegible] direttore, sperando che sia stata assunta dopo un attento esame della questione, rilevante per [illegible] carattere [illegible] servizio pubblico della Rai».

Poi, però, [illegible] di aver dato la cassetta del servizio un giorno prima della trasmissione, «per dar tempo di esercitare i dovuti controlli». [illegible] soffiare sul fuoco ci si è messo anche l'immancabile appello al presidente [illegible] al direttore generale della Rai. Firmatari: le Acli, l'Arci la Fuci, il gruppo Mille, la sinistra giovanile, i giovani repubblicani e un vecchio liberale, il presidente del partito Salvatore Valitutti.

Massimo Gramellini

REFERENDUM

Si vota il 9 giugno

ROMA. «Credo che sia difficile rinviare la data del referendum elettorale fissato per [illegible] nove giugno». Questa la convinzione espressa dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, durante [illegible] breve conferenza stampa successiva alla riunione tra Andreotti e i capigruppo della maggioranza.

Sembra che il tema del referendum elettorale sia stato al centro dell'incontro, sul quale si [illegible] evidenziate diverse posizioni, come ha sottolineato lo stesso Cristofori. Al riguardo il sottosegretario ha rimarcato il fatto che a suo avviso «non esistono le condizioni tecniche per un rinvio del referendum, [illegible] perché all'interno della maggioranza non è stata ancora individuata una nuova posizione comune (a questo punto risulterebbe molto difficile trovarne un'altra nell'arco di un mese), sia per l'atteggiamento dei partiti dell'opposizione». [Ansa]

Chiarimenti. Li ha chiesti il presidente Rai, Manca (nella foto) a Pasquarelli

Per il crack del Banco Ambrosiano

De Benedetti, processo con Gelli e Pazienza

Respinta dal tribunale di Milano la richiesta di due procedimenti

[illegible] Licio Gelli, Umberto Ortolani, Bruno Tassan Din, Francesco Pazienza: [illegible] in tale compagnia non sarà certo gratificante per l'«immagine» di Carlo De Benedetti. Però la corte così ha deciso: il processo all'Ingegnere per con[illegible] in bancarotta fraudolenta [illegible] stato infatti unificato al più vasto procedimento sul Banco Ambrosiano, cominciato undici mesi fa.

L'unificazione dei due processi è stata chiesta [illegible] pubblico ministero e dagli avvocati di parte civile. Contrari invece i legali [illegible] De Benedetti. Per due motivi: l'esame della posizione di De Benedetti, imputato solo per le modalità della [illegible] uscita dal Banco, sarebbe avvenuta senza la necessaria «speditezza», una volta inserita in [illegible] processo [illegible] oltre trenta imputati; la mancata partecipazione alla prima fase delle udienze avrebbe portato a sminuire l'importanza della fase orale del dibattimento, considerata invece essenziale dalla nuova giurisprudenza.

Ma ancora una volta la corte, che già aveva respinto tutte le loro istanze preliminari, ha dato torto agli avvocati di De Benedetti. Secondo i giudici infatti, pur essendo l'imputazio[illegible] contro l'Ingegnere delimitata ad un solo episodio, [illegible] [illegible] contestabile che il suo periodo di permanenza alla vicepresidenza dell'Ambrosiano [illegible] radicato all'interno di tutta la complessa vicenda». Prova [illegible] ciò - sostiene la corte - è il fatto che De Benedetti, negli interrogatori svolti durante l'inchiesta, ha parlato di altri imputati, in particolare ex amministratori del Banco come Prisco, Rosone, Bagnasco, [illegible] che questi stessi imputati, a loro volta, hanno parlato di lui. Non solo, anche alcuni testimoni (tra cui [illegible] governatore della Banca d'Italia, Ciampi) sono gli stessi in entrambi i processi. Inoltre, fino al proscioglimento deciso dai giudici istruttori, De Benedetti ha sempre «fatto parte» del processo principale. La separazione era dovuta solo [illegible] diversi tempi del rinvio a giudizio, mentre «l'interesse preminente dell'accertamento della verità» vuole che i due procedimenti siano riuniti.

Così l'8 maggio, alla ripresa delle udienze, l'Ingegnere sarà nominato nel lungo elenco degli imputati. E [illegible] è escluso che venga interrogato molto presto. Non prima però che Francesco Pazienza, che ieri era già in aula, abbia finito il suo racconto. Ha già fatto comunque sapere di voler parlare «solo sulla Pratoverde» (cioè la società di cui era socio, abbondantemente «finanziata» [illegible] Calvi). [illegible] [illegible] tutti i risvolti politico-affaristici di cui era [illegible] conoscenza? Le domande saranno sanz'altro molte; le risposte non si sa. [s. mr.]

De Benedetti verrà processato per concorso in bancarotta fraudolenta

Feroce rapina tra Roma e L'Aquila: guardia ammazzata a colpi di Kalashnikov

Banditi all'assalto sulla ruspa

Altri due uomini feriti nell'agguato
Quattro arresti dopo una sparatoria

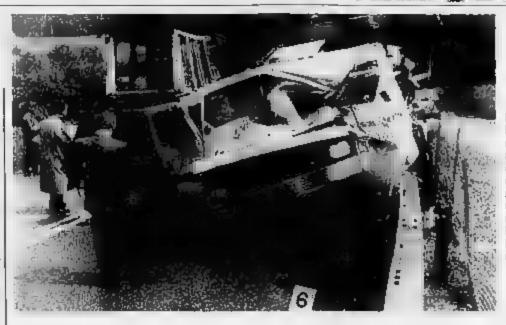
[illegible]. Una guardia giurata [illegible] e due ferite, [illegible] bottino di poco più di cento milioni intera[illegible] recuperato, quattro [illegible] sei banditi catturati dopo poche [illegible]. Una rapina nella quale colpisce la ferocia dimostrata dai componenti la banda e [illegible] la tecnica [illegible] in atto: [illegible] ruspa per fermare [illegible] sventrare [illegible] furgone blindato con gli incassi della Società autostrade.

L'assalto [illegible] blindato [illegible] stato preparato nei minimi particolari e i sei banditi sono entrati in azione poco prima delle 11 di ieri all'uscita di Castelmadama dell'autostrada Roma-L'Aquila. Con [illegible] «Uno» bianca due di loro hanno tagliato la strada al furgone dell'Assipol, che proveniva da Tagliacozzo [illegible] gli incassi della giornata, stringendolo contro il guard-rail. Dal campo adiacente [illegible] uscita contemporaneamente [illegible] ruspa che con [illegible] braccio meccanico ha letteralmente sfondato la cabina di guida del furgone portavalori. La guardia che era al posto di guida, Marco Chiari, di 36 anni, [illegible] rimasta uccisa sul colpo, i due suoi colleghi, Cesare Fantozzi, di 26 anni, e Gianni Sordoni [illegible] 25, feriti, [illegible] stati giudicati all'ospedale [illegible] Tivoli guaribili in dieci giorni. Numerosi, dai bossoli trovati sul luogo dell'agguato, i colpi di Kalashnikov [illegible] di pistola sparati dai banditi i quali per [illegible] un varco [illegible] introdursi nel [illegible] del blindato con i sacchi [illegible] denaro si sono serviti della pala meccanica della ruspa.

Dopo il colpo, la fuga: a bordo della Fiat Uno [illegible] di [illegible] fuoristrada condotto da [illegible] complice. Solo a questo punto è stato dato l'allarme ed è [illegible] [illegible] piano anti-rapina al quale [illegible] state interessate le questure di Frosinone, L'Aquila [illegible] Latina. Dopo poche [illegible] nel primo pomeriggio, una «gazzella» del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Tivoli, in[illegible] i sei rapinatori in un casolare abbandonato nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Castelmadama [illegible] probabilmente si dividevano il bottino. [illegible] [illegible] un conflitto a fuoco al termine del quale un bandito rimaneva leggermente ferito e veniva catturato assie[illegible] ad altri tre complici. Due, riuscivano invece a far perdere le loro tracce fuggendo attraverso i campi.

Gli arrestati, tutti con precedenti penali, sono Daniele Piani, di 28 anni, Umberto De Simone, [illegible] 18, e i fratelli Mario e Franco Febi, di 35 e 41. Piani è di Pomezia, u[illegible] fra [illegible] e Latina, gli altri tre di Vicovaro.

Quando si [illegible] accorti di es[illegible] stati scoperti i sei rapinatori hanno cominciato a sparare. Pochi minuti dopo, però, Mario Febi si accasciava al suolo colpito di striscio alla fronte, il fratello Franco, Umberto De Simone e Daniele Piani si arrendevano. Altri due, pistole in pugno, riuscivano a fuggire e vengono ancora braccati dai carabinieri nelle campagne attorno [illegible] Castelmadama. [illegible] casolare, dopo la sparatoria, i carabinieri trovavano armi e refurtiva. Assieme a due Kalashnikov, sette pistole, passamontagna, radio ricetrasmittenti, i carabinieri sequestravano anche quattro giubbotti antiproiettile. In un sacco, in un angolo della stanza, [illegible] mazzette di banconote: poco più di 110 milioni. In base alle moda[illegible] della rapina di ieri [illegible] investigatori sospettano che la banda abbia in passato compiuto altre rapine nella zona dell'Aquila.

Ruggero Conteduca

Il furgone blindato dell'Assipol assalito dai banditi con [illegible] ruspa sull'autostrada tra Roma e L'Aquila. [illegible] conducente è stato ucciso. (FOTO AP)

Palermo, [illegible] poliziotto trasferito dopo la «soffiata» di un confidente

Caccia alla talpa in commissariato

Ispettore sospettato di collaborare con la mafia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si indaga a Palermo sulla probabile esistenza di [illegible] «talpa» nel commissariato di polizia di San Lorenzo, che avrebbe fornito [illegible] mafiosi e delinquenti comuni un elenco con i nominativi degli investigatori che [illegible] [illegible]. E si riparla dell'ex poliziotto e collaboratore [illegible] [illegible] Emanuele Piazza, scomparso il 15 marzo dell'anno scorso, probabilmente vittima della lupara bianca. Si riparla anche dell'uccisione, il 5 agosto dell'89, dell'agente Anto[illegible] Agostino [illegible] della sua giovane moglie. Furono dati entrambi in pasto alla mafia dalla «talpa» al commissariato?

La Procura della Repubblica (il [illegible] è affidato al sostituto Alfredo Morvillo) ha ricevuto [illegible] [illegible] [illegible] dal commissariato di San Lorenzo - zona [illegible] alto rischio mafioso - [illegible] rapporto [illegible] quale si segnalava che [illegible] confidente (una donna coinvolta nel giro della droga) aveva riferito dell'esistenza di una «talpa», un ispettore, [illegible] che pochi giorni dopo l'assistente capo Giuseppe Rizzo [illegible] stato minacciato di morte al citofono del suo alloggio [illegible] con telefonate anonime.

L'ispettore sospettato di essere la «talpa» [illegible] stato trasferito dal questore Ferdinando Masone all'ufficio passaporti e ha immediatamente chiesto di essere di nuovo destinato a [illegible] incarico operativo in una sezione investigativa.

L'agente Rizzo, membro della scorta del dirigente del commissariato, il vicequestore Giuseppe Montalbano, non esclude che le telefonate possano [illegible] state fatte dallo stesso commissariato di [illegible] Lorenzo [illegible] dalla squadra mobile. Si tratterebbe [illegible] questo caso di episodi collegabili a contrasti di [illegible] sindacale: in questi giorni hanno aderito al Sap un buon numero di poliziot[illegible] iscritti al Siulp. «Sono certo - dice l'agente - che le minacce provenivano dall'interno e le ritengo quindi infondate». [a. r.]

Guerra di mafia

Taurianova 5 [illegible] in un giorno

TAURIANOVA. Cinque morti in ventiquattro ore: [illegible] il terribile bilancio della guerra fra le cosche che si contendono il controllo della città. Nel pomeriggio, verso le 13, in via Circonvallazione un commando formato da almeno un paio [illegible] uomini ha ucciso Pasquale Sorrento, 29 anni, pregiudicato. Raggiunto da numerosi colpi [illegible] fucile a pallettoni, l'uomo è morto dopo pochi minuti mentre lo ricoveravano all'ospedale. I medici del pronto soccorso [illegible] hanno potuto che constatarne il decesso. Un paio d'ore più tardi due persone, i fratelli Giuseppe [illegible] Giovanni Grimaldi, 59 e 61 anni, sono state uccise a colpi d'arma [illegible] fuoco nel centro del paese. I due sono stati ammazzati dai killer mafiosi mentre erano nei loro negozi, l'uno a fianco all'altro, vicino all'ufficio postale nella centralissima via Solferino.

Giuseppe Grimaldi aveva un negozio di alimentari ed il fratello [illegible] gestiva [illegible] [illegible] articoli da regalo. Secondo i primi accertamenti effettuati da polizia e carabinieri, i fratelli Grimaldi sarebbero stati assassinati a colpi di fucile caricato a pallettoni. L'ultimo omicidio ieri [illegible]ra: Rocco La Ficara, 36 anni, incensurato, [illegible] stato ucciso [illegible] due killer in un negozio di bombole a gas.

I quattro omicidi [illegible] [illegible] sono arrivati [illegible] [illegible] [illegible] 24 ore [illegible] distanza dall'assassinio dell'ex consigliere comunale dc Rocco Zagari, 59 anni, raggiunto da un killer dal barbiere, dove [illegible] andato a farsi radere. A lui i killer avevano riservato il trattamento tipico per i boss mafiosi: Zagari [illegible] da poco entrato dal barbiere e si era accomodato sulla poltrona. Il killer è entrato ed ha fatto fuoco, uccidendolo all'istante.

Da luglio

In Svizzera [illegible] ai conti anonimi

BERNA. Finisce l'epoca dei conti correnti anonimi in Svizzera. [illegible] prossimo prim[illegible] luglio chiunque [illegible] presenterà agli sportelli [illegible] un istituto di credito elvetico sarà tenuto infatti a presentarsi ed esibire i documenti comprovanti la sua identità. Lo ha deciso la Federazione elvetica dei banchieri stabilendo di cancellare per sempre il cosiddetto «sistema modulo-b» che consentiva l'occultamento di fondi in conti cifrati aperti [illegible] «delegati», ovvero avvocati, n[illegible]tai e amministratori fiduciari.

La circolare dichiara inoltre esplicitamente che tutti i conti aperti [illegible] questi sistemi dovranno essere sostituiti, entro [illegible] settembre del 1992, con un «modulo in cui appaia chiara[illegible] l'identità del cliente». Nel caso in cui i depositari si rifiu[illegible] di ottemperare a questa richiesta, le banche [illegible] obbligate a chiudere i conti in questione. Questo significa, però, che il denaro oggi depositato potrebbe essere comunque trasferito altrove, in «casseforti» rite[illegible] più sicure.

Le nuove disposizioni migliorano il tiro alla legislazione svizzera contro il riciclaggio [illegible] de[illegible] sporco. Dall'agosto scorso [illegible] già in vigore le norme che attribuiscono «un odore» ai soldi depositati [illegible] conti elvetici, [illegible] fino ad allora impossibile. La [illegible] legislazione [illegible] non rappresenta una rinuncia al segreto bancario, bensì una dichiarazione [illegible] guerra al mondo finanziario che ruota attorno al denaro sporco: non colpisce infatti chi vuole mettere al sicuro e al riparo da occhi indiscreti le proprie ricchezze (anche se non potranno più usufruire di conti anonimi), ma solo [illegible] ha costruito fortune sul traffico di armi, sulla droga, sulla prostituzione.

Gladio, i giudici citano Serravalle ma i carabinieri lo dichiarano irreperibile

L'Arma nasconde il generale

L'ex dirigente dei servizi non si è mai allontanato da Perugia
Fu tra i primi a sollevare dubbi sulla legittimità del Supersid

Il generale Gerardo Serravalle

ROMA. Spiacenti, ma non sappiamo come trovare il generale Serravalle. Così hanno risposto i carabinieri ai giudici romani Franco Ionta e Nitto Palma che si erano rivolti all'Arma per rintracciare e chiamare a [illegible]moniare l'ex capo di «Gladio». Gerardo Serravalle, responsabile della quinta sezione dell'ufficio R del Sid dal '71 al '74, per i carabinieri è introvabile. «Né noi [illegible] il Sismi [illegible] in possesso di elementi utili a rintracciare [illegible] citare il generale Serravalle», hanno risposto ai magistrati.

E' un fatto strano, visto che Serravalle è vivo e vegeto, risiede a Perugia, di professione fa il consulente «giallista», riceve regolarmente a [illegible] le citazioni di altre autorità giudiziarie, come quelle [illegible] Bologna, [illegible] solo qualche mese fa è stato convocato e regolarmente interrogato dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi.

Proprio in quella sede Serravalle cominciò [illegible] sollevare ombre [illegible] dubbi sulla legittimità di «Gladio», rivelando che ad una riunione di capi e sottocapi dell'esercito clandestino fu avanzata l'ipotesi di «attaccare i comunisti per prevenire l'invasione».

«Personalmente, [illegible] avessi accettato, mi sarei trovato a capo di una banda armata...», disse [illegible] generale davanti ai parlamentari. Per trovarlo [illegible] interrogarlo, i giudici dovranno [illegible] insistere coi carabinieri [illegible] rivolgersi a qualche altro organo di polizia giudiziaria.

Ma gli inceppi e le lentezze burocratiche [illegible] sono l'unico ostacolo che la Procura di Roma ha trovato sulla strada delle indagini [illegible] «Gladio». Uno ben più pesante, secondo i magistrati, l'ha messo il governo dichiarando «inviolabili come se fossero coperti da immunità diplomatica» due armadi pieni di documenti.

Sono gli atti di nascita di «Gladio» e tutti i protocolli internazionali; solo l'indice dei documenti ha riempito settantacinque pagine. E ormai, [illegible] quella montagna di carte, è in corso un vero e proprio braccio di ferro tra [illegible] presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea.

L'ultimo atto è dell'altro ieri: l'ennesima lettera [illegible] magistrato al capo del governo. Giudiceandrea ribadisce che il [illegible]questro dell'archivio del Sismi deciso a dicembre è del tutto legittimo, chiede ancora una volta che venga specificato quali [illegible] i documenti protetti dall'«inviolabilità», [illegible] soprattutto mette in dubbio che «Gladio» sia un organismo della Nato.

Il governo continua infatti a ripetere che le carte custodite nei due armadi sigillati non [illegible] possono consultare in base alla convenzione di Ottawa del 1951 sullo statuto dell'Alleanza atlantica.

Ma dopo i giudici della Procura militare di Padova, [illegible] anche quelli della Procura di Roma [illegible] pongono ad Andreotti [illegible] domanda: da dove risulta che «Gladio» fosse una struttura Nato?

Non certamente [illegible] documenti che sono in possesso della magistratura. Finora, al contrario, per i giudici l'esercito clandestino anti-invasione è figlio dell'accordo tra il Sifar (l'ex servizio segreto italiano) e [illegible] statunitense Cia. E la sua nascita risale almeno al 1952, e non al '56, come invece ha sostenuto e continua a sostenere il governo.

Nella lettera di Giudiceandrea ad Andreotti c'è anche una secca risposta sulle presunte irregolarità che la Procura avrebbe commesso sequestrando, a dicembre, l'archivio del Sismi. Per il presidente del Consiglio, quell'operazione non [illegible] doveva farsi. Aveva scritto Andreotti: solo il fatto che i giudici non abbiano consultato le carte segrete «mi permette [illegible] limitarmi ad [illegible] formale riserva dell'autorità alla quale è attribuita la tutela del segreto all'irregolare procedimento seguito, e di astenermi perciò da altre iniziative».

Senza mezzi termini, il procuratore di Roma ha risposto al capo del governo che può prendere tutte le iniziative che crede, visto che a suo giudizio quel sequestro fu assolutamente legittimo e necessario. I giudici infatti [illegible] ripetutamente chiesto che il Sismi inviasse la documentazione [illegible] Gladio, ma fino al [illegible] dicembre scorso - giorno in cui fu ordinato il sequestro - non era arrivato nulla.

Inoltre gli 007, in questa inchiesta, sono parte in [illegible]: qualcuno di loro potrebbe vedersi contestare l'ipotesi di reato per la quale si procede, la «cospirazione politica». Era dunque necessario, ribadisce [illegible] procuratore [illegible] Roma, impedire che fosse [illegible] [illegible] Sismi a gestire quell'archivio.

[illegible] Bianconi

ANTIDOPING

Stop agli anabolizzanti

ROMA. Gli anabolizzanti non possono più essere venduti liberamente. Il ministro della Sanità, De Lorenzo, per evitare l'uso incongruo ed illecito [illegible] questi prodotti da parte degli sportivi, alcuni dei quali hanno subito conseguenze letali, [illegible] firmato ieri due decreti. Il primo impone l'obbligo di vendita solo con presentazione di una [illegible] medica [illegible] ripetibile e si limitano [illegible] indicazioni di alcune specialità medicinali esclusivamente al trattamento dell'osteoporosi. Il provvedimento riguarda questi prodotti: Primolat Depot, Esiclene, Anabolicum, Anabolex, Astenile, Aristoanabol, Tonormon, Stomanabol. Con il secondo provvedimento firmato dal [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] stata invece sospesa la «registrazione» di alcune specialità farmaceutiche, in attesa di effettuare verifiche. La sospensione della registrazione impone il divieto immediato di vendita dei prodotti. [Agi]

Aumento dell'11,7%, regole severe sul malus

Arriva la stangata per le polizze auto

Il primo maggio sono entrate in vigore le nuove tariffe per le polizze di assicurazione sulla «responsabilità civile auto»: aumento medio dell'11,7% contro il 20 richiesto dalle società. Sono anche entrate in funzione le nuove «classi di merito» che dalle precedenti 13 salgono [illegible] 18. E' uno [illegible] più sostenuti aumenti da quando è obbligatoria l'assicurazione «rc auto».

L'adeguamento [illegible] nuovi «premi» di polizza avverrà alla scadenza annua del contratto e non in quelle intermedie: chi ha stipulato, poniamo, la polizza [illegible] 15 [illegible] [illegible] con rateazione semestrale, al rinnovo del 15 settembre verserà lo stesso ammontare indicato in polizza.

Nella nuova classificazione, la quattordicesima equivale alla precedente settima, cioè a quella di «ingresso». Scompaiono, inoltre, le classi dalla «1B» alla quinta per gli attuali assicurati. In pratica, chi si trovava nella «1B», rinnoverà il contratto nella sesta se non ha denunciato sinistri. Altra novità, non gradita dagli automobilisti, è l'aggravarsi del «malus»: fino ad aprile con un incidente si peggiorava di una classe, ora di due. Se gli incidenti [illegible] due, si sale addirittura di 4, e così via. Vi è, però, [illegible] speranza: arrivare fra 6 anni, [illegible] sinistri e trovandosi in «1A» o «1B», [illegible] avere uno sconto del 50% sulla tariffa base; mentre chi [illegible] assicura per [illegible] prima volta, impiegherà 13 anni [illegible] sinistri per arrivare a questo traguardo che diventa, quindi, quasi irraggiungibile.

Ora [illegible] automobilisti che si trovano in classe [illegible] (già «1B» [illegible] «1A»), [illegible] il 46%; nella settima [illegible] il 3,8; ottava 8,2; [illegible] 5,6: in pratica, quasi la metà [illegible] nella posizione favorita.

Giuseppe Alberti

COSI' LE [illegible] TARIFFE

	CAVALLI FISCALI	A) 1.500 B) 700 C) [illegible]	2.000 2.000 [illegible]
1A	FINO 10	433.500	459.500
	10/12	528.500	656.200
	12/14	671.900	712.200
	14/18	[illegible]	[illegible]
	OLTRE 18	1.365.400	1.447.400
1B	[illegible] 10	368.500	390.600
	10/12	534.300	[illegible]
	12/14	571.100	605.400
	14/18	756.400	812.400
	OLTRE [illegible]	1.160.600	1.230.300
2A	[illegible]	329.400	[illegible]
	10/12	477.700	606.300
	12/14	510.600	541.300
	14/18	685.200	726.300
	OLTRE 18	1.037.700	1.100.000
2B	[illegible] 10	316.400	335.400
	10/12	458.800	[illegible]
	12/14	490.500	519.900
	14/18	658.200	697.700
	OLTRE 18	996.800	1.056.600
3A	FINO 10	294.800	312.400
	10/12	427.400	[illegible]
	12/14	456.900	484.300
	14/18	613.100	549.900
	OLTRE 18	926.500	984.200
3B	FINO 10	273.100	288.500
	10/12	396.000	419.700
	12/14	423.300	448.700
	14/18	[illegible]	602.100
	OLTRE 18	860.200	[illegible]
[illegible]	FINO 10	[illegible]	252.700
	10/12	345.700	366.400
	12/14	[illegible]	391.700
	14/18	495.800	525.600
	OLTRE 18	751.000	796.100
4B	FINO 10	216.700	229.700
	10/12	314.300	333.100
	12/14	[illegible]	355.100
	14/18	[illegible]	477.900
	OLTRE 18	682.700	723.700

[illegible]. Massimali espressi in milioni di lire: [illegible] per sinistro C) per persona D) per danni a cose ed animali.
1A province [illegible]: BO-GE-FI-SP ecc. 1B: IM-ROMA-NA-NU-SV [illegible] 2A: BA-BZ-FO-LI-MO-PR-PC ecc. 2B: MI-TO-MN-PD-RA-RE-UD ecc. 3A: AL-AO-AT-CO-CR-PV ecc. 3B: [illegible] FE-NO-PG-VC ecc. 4A: CB-CS-LE-ME-PA-TR ecc. [illegible]: AG-RG-SR ecc.

Cinque aspiranti astronauti italiani alle selezioni europee per missioni Nasa

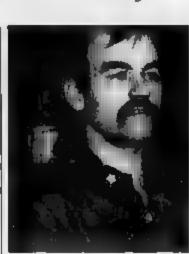
Ecco la nazionale dello spazio

Al concorso 406 domande, 35 donne: tutte bocciate ai test
Fra gli esclusi il maggiore Bellini, prigioniero nel Golfo

ROMA. Maurizio Cheli, pilota; Franco Ongaro, ingegnere aeronautico; Stefano Santonico, ingegnere; Roberto Maria Tacchino, medico chirurgo urologo, [illegible] Luca Urbani, medico specializzato in otorinolaringoiatria: sono questi i cinque aspiranti astronauti italiani selezionati dall'agenzia spaziale italiana (Asi) che concorreranno ad entrare nel corpo degli astronauti dell'agenzia spaziale europea (Esa).

I nomi [illegible] selezionati sono stati resi noti ieri mattina dal presidente dell'Asi, Luciano Guerriero, che ha specificato che i cinque, assieme [illegible] candidati prescelti dagli altri Paesi europei, formeranno un gruppo di [illegible] aspiranti dai quali l'agenzia spaziale europea selezionerà i dieci che costituiranno il primo nucleo degli astronauti europei da [illegible] scelti gli equipaggi che si alterneranno periodicamente nelle missioni spaziali. Come dire che il cammino per i «magnifici cinque» italiani [illegible] appena iniziato, [illegible] è tutto in salita.

Che faranno nei prossimi mesi? Effettueranno esperimenti scientifici e lavori a bordo del Columbus nella stazione spaziale internazionale e dovranno contribuire allo sviluppo, al collaudo e alla conduzione della navetta Hermes. Cheli, Ongaro, Santonico, Tacchino e Urbani sono usciti da [illegible] selezione cui hanno partecipato 406 persone: tante erano le domande per partecipare al concorso ricevute dall'Asi. [illegible] queste, ha spiegato il direttore generale dell'ente Carlo Buongiorno, [illegible] erano regolari, [illegible] quindi accettate per effettuare le prove (co[illegible] perfetta della lingua inglese, test psicoattitudinali, selezioni mediche, colloqui culturali e tecnico professionali). Una curiosità: alla prova [illegible] inglese [illegible] sono presentati in 160, e l'hanno superata solo in 58. Successivamente c'è stata la selezione medica, dalla quale sono usciti 12 candidati. E dopo un'apposita commissione ha stilato una graduatoria nella quale ai primi cinque posti figurano gli aspiranti selezionati dall'Italia.

I 62 candidati europei, tra fi[illegible] giugno e l'inizio di luglio — ha spiegato l'ingegner Andrea Lorenzoni, coordinatore degli aspiranti astronauti italiani — effettueranno in sede europea i primi test ad Amburgo. Successivamente a Colonia terranno le interviste psicologiche e scientifico-professionali e poi a settembre riprenderanno gli esami con le prove mediche. In ottobre ci saranno alcuni [illegible] particolari (tipo la centrifuga, la sedia rotante e prove per verifica del sistema vestibolare). Un test riguarderà anche la reazione del fisico mettendo in depressione la parte del corpo dalla cinta in giù. Il 20 dicembre si conoscerà il risultato e [illegible] conosceranno i nomi dei dieci prescelti.

Il maggiore Bellini, catturato dai [illegible] iracheni nella guerra [illegible] Golfo: [illegible] ha superato [illegible] prove di selezione

Il comandante Armstrong, il primo uomo sbarcato sulla Luna un mito che fa ancora proseliti

La missione dei candidati astronauti europei è prevista per i primi anni dopo il [illegible] ma con ogni probabilità nel corso della preparazione effettueranno alcuni voli spaziali sullo Space Lab (1996) o su Eureka 2 (1994). L'agenzia spaziale italiana già lo scorso [illegible] effettuato una selezione per lo scienziato-astronauta che dovrà volare nel '92 per compiere esperimenti [illegible] il Thetered. Da quella selezione uscirono Franco Malerba e Umberto Guidoni, che stanno an[illegible] seguendo il corso presso le varie sedi della Nasa negli Stati Uniti.

A questa pre-selezione hanno partecipato 35 donne, delle quali 25 ammesse alle prove, solo 13 si sono presentate alla prova d'inglese, che hanno superato in cinque. Le candidate astronaute [illegible] però sfortunatamente incappate in alcune difficoltà legate anche alle [illegible]ratteristiche antropometriche che prevedevano, [illegible] l'altro, determinate dimensioni, ad esempio per la lunghezza [illegible] femore, e non sono rientrate nei limiti previsti dai requisiti richiesti dall'Esa.

Dei dieci astronauti europei quattro saranno classificati come piloti della navetta Hermes e sei come specialisti-scienziati per [illegible] missioni spaziali. Verranno tutti inquadrati come dipendenti dell'Esa ed avranno una retribuzione variabile [illegible] seconda dell'anzianità, del titolo di studio, delle capacità professionali, tra i 4 e i 6 milioni e mezzo al [illegible]. Il più giovane dei candidati che avevano pre[illegible] la domanda [illegible] ragazza di 25 anni non ancora compiuti; il più anziano un generale dell'Aeronautica militare di [illegible] anni. Tra gli esclusi anche il maggiore Bellini, fatto prigioniero nella guerra del Golfo, che non ha superato le prove di selezione.

Franco Ongaro, [illegible] anni, milanese, ha fatto gli stages negli Usa. Dal gennaio di quattro anni fa lavora al dipartimento di utilizzazione [illegible] Columbus all'Agenzia spaziale europea. Stefano Santonico ha 43 anni, è ro[illegible] pilota collaudatore, [illegible]va già partecipato ad una precedente selezione italiana nell'ambito del programma Spacelab/Shuttle. Luca Urbani, 34 anni, di Roma, è ricercatore al reparto di medicina aeronautica e spaziale all'Aeronautica Militare. Maurizio Cheli, mode[illegible] di 32 anni, è pilota aeronautico al reparto sperimentale di volo dell'Ami, ed ha duemila ore di volo alle spalle. Infine Roberto Maria Tacchino, 36 anni, originario di Genova, [illegible] ricercatore al centro di studio per la fisiopatologia dello shock al Cnr. [r. cri.]

La Fiat Tipo 2.0 16 valvole, una novità per il mercato spagnolo

Barcellona: poche novità al Salone

Frena l'auto spagnola I costruttori cercano una soluzione alla crisi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un pizzico di novità [illegible] il Salone di Barcellona daranno un po' di carica all'auto in Spagna? Nell'89 la rassegna, che si svolge [illegible] cadenza biennale, celebrava i fasti di un mercato in crescita (1.217.000 vetture vendute, [illegible] record), stavolta cade in un momento [illegible] crisi. Un secco calo nel '90, un crollo nel primo trimestre del '91.

Chi più chi meno quasi tutti i costruttori ne sono colpiti. E si è [illegible] feroce guerra dei prezzi, con sconti, facilitazioni e altro. «La crisi - dicono gli esperti delle case - dipende da vari motivi; prima le voci sulla riduzione dell'Iva, che in Spagna è del 33% per ogni auto, poi l'au[illegible] del costo del denaro e, in ultimo, la guerra del Golfo».

Aprile ha segnato qualche timido cenno di ripresa e qui si pensa che l'anno, partito così male, finirà per chiudere, se non altro, [illegible] livello del '90 (quasi un milione [illegible] consegne). Anche perché l'età media delle vetture [illegible] elevata (8-9 anni) e, dunque, il ricambio [illegible] necessario.

In questo quadro si inserisce il Salone di Barcellona, che si apre [illegible] nei padiglioni della Fiera, alle pendici del grande parco [illegible] Montjuic. Con [illegible] auto anche i veicoli industriali, i motocicli [illegible] la componentistica. Alla rassegna, che rimarrà aperta fino al 12 maggio, partecipano 700 espositori di [illegible] Paesi.

La Spagna resta pur sempre [illegible] quinto mercato europeo e un importante Paese produttore. Qui, salvo quello Fiat, i principali gruppi hanno impianti costruttivi, tanto che l'anno scorso [illegible] milione [illegible] vetture [illegible] stato esportato e che Citroën o Renault sono considerate addirittura marche nazionali. La Fiat, in compenso, è leader tra tutti gli importatori, soprattutto grazie a Uno, Tipo e Tempra.

[illegible] novità sono presto dette. La berlina [illegible] tre volumi Seat Toledo, l'Audi S4, ovvero l'ammiraglia 100 in versione sprint, le sportive XJS della Jaguar [illegible] la Renault [illegible] Cabriolet. Poi modelli su misura per il mercato spagnolo (come la Volvo 940 Royal super accessoriata) [illegible] vetture nuove per la Spagna (dall'Italia ecco le Fiat Tipo 2.0 16v, Tempra Station Wagon e Panda Elettra, [illegible] Lancia Dedra 2000 turbo e integrale, l'Alfa Romeo 33 Parmanent 4).

«La Toledo - dice Juan Anto[illegible] Diaz Alvarez, presidente della Seat - rappresenta il primo di una gamma di nuovi modelli. In dieci anni investiremo 7500 miliardi [illegible] lire nel rinnovamento dei prodotti e degli stabilimenti». La casa spagnola, che fa parte del gruppo Volkswagen, ha oggi 21.400 dipendenti. L'anno scorso ha prodotto oltre mezzo milione [illegible] vetture (tra cui 143 mila Polo per la Volkswagen). In Spagna, sempre nel [illegible], ha venduto 116 mila macchine [illegible] ne ha esportate 243 mila (e l'Italia, dove la Seat è rappresentata dalla Bepi Koelliker Importazioni, [illegible] in testa [illegible] quasi [illegible] mila unità).

In Spagna il lancio della Toledo avviene in questi giorni. Alla Seat sperano di costruirne 250 mila all'anno. In Italia questa berlina a trazione anteriore derivata dalla Volkswagen Jetta arriverà in giugno. Motori a benzina (1600, 1800 normale [illegible] a 16v, 2 litri) [illegible] gasolio (un diesel di 1900 cc aspirato o turbo). Potenze da 72 a [illegible] Cv, velocità da 165 a 208 km/h. I prezzi dovrebbero oscillare tra i 17 e i [illegible] milioni [illegible] lire.

L'Audi S4 costituisce il top [illegible] gamma 100. Adotta un motore cinque cilindri [illegible] 2,2 litri [illegible] la bellezza di 230 Cv. Merito del matrimonio tra sovralimentazione [illegible] testa a quattro valvole per cilindro. Prestazioni [illegible] fiato (da 0 a 100 all'ora in 6,8 secondi, velocità 244 km/h). La trazione è integrale. Sarà in commercio tra fine agosto e autunno.

E se le nuove lussuose coupé e cabriolet XJS Jaguar, con i [illegible] sei e dodici cilindri, saranno riservate a pochi (prezzi da 100 milioni in su), la Renault 19 Cabriolet, in un [illegible] in cui le auto «senza tetto» sono di moda, può aspirare a volumi di una certa consistenza. La casa francese ne produrrà 75 al giorno, in collaborazione [illegible] la carrozzeria tedesca Karmann. Due motorizzazioni (1721 cc e 95 Cv o 1764 cc a 16v e 137 Cv), quattro posti, [illegible] disegno accattivante. Arriverà in Italia [illegible] fine ottobre. Un periodo poco propizio per lanciare un'auto a cielo [illegible]perto, [illegible] ormai tutte le stagioni sono buone per vendere macchine.

Michele [illegible]

DALL'ITALIA

Giallo [illegible] ordinanza annullata

BOLOGNA. Con un'ordinanza [illegible] sorpresa», la Corte d'assise d'appello di Bologna, che sta processando la ballerina Katharina Miroslawa e i suoi tre presunti complici nell'omicidio dell'industriale parmigiano Carlo Mazza ha revocato la precedente ordinanza che disponeva accertamenti sull'alibi fornito, [illegible] ritardo di quasi cinque anni, dal marito della donna, Witold Kielbasinski. [Ansa]

Droga alla Roma la società smentisce

ROMA. «In relazione alle notizie apparse sulla stampa quotidiana - è scritto in un [illegible]icato diffuso oggi dalla Roma calcio - circa il coinvolgimento della moglie di un giocatore tesserato con la Roma, in una vicenda legata al traffico di stupefacenti che ha portato a tre arresti operati da [illegible] funzionario di polizia a Roma, la Roma precisa che nulla di quanto è attribuito alla sedicente moglie di un nostro tesserato [illegible] risponde al vero e che quindi i fatti riportati dalla stampa sono destituiti da ogni fondamento». [Ansa]

[illegible] un giudice 2 anni alla Guerinoni

MILANO. Gigliola Guerinoni, condannata a [illegible] anni di reclusione per l'omicidio del marito Cesare Brin, è stata giudicata responsabile di calunnia nei confronti del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, che la rinviò [illegible] giudizio [illegible] condannata a due anni e sei mesi. [Ansa]

Scomparirà [illegible] formula «per morte [illegible] reo»

ROMA. Sarà forse cancellata la discutibile formula dell'estinzione del processo «per morte del reo»? Secondo la prima se[illegible] penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, se l'imputato muore durante il giudizio, ma dagli atti risulta la prova della [illegible] totale innocenza, la tradizionale formula deve essere sostituita [illegible] quella «per non aver commesso il fatto». Di conseguenza i suoi eredi non potranno più essere perseguiti in sede civile.

[illegible] il prete che aiuta i [illegible]

CREMONA. Il tribunale dioce[illegible] di Cremona, per speciale incarico del vescovo Assi, ha proceduto ad un' ammonizione canonica a carico del sacerdote don Goffredo Crema, parroco [illegible] San Savino, per dichiarazioni, scritti ed attività a favore degli omosessuali «non compatibili con il suo ministero». [Ansa]

Al Cibus di Parma cambia la dieta mediterranea, dai colossi le maggiori novità

L'Italia cerca posto alla tavola Cee

Ma il '93 è un incubo per l'industria alimentare

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa dei Dodici [illegible] già a tavola nel Salone internazionale dell'alimentazione, Cibus, quinta edizione straordinaria che si svolge in questi giorni a Parma (chiuderà lunedì 6 maggio). Tutti presenti i Paesi della Cee [illegible] i 1557 stand [illegible] 84 mila metri quadrati: è la sfida dell'Ente Fiere di Parma, in collaborazione [illegible] la Federalimentare, [illegible] mercato unico europeo del '93.

L'Italia la «fa da padrona» con una aventagliata di aziende, dai colossi nazionali a una miriade [illegible] piccoli e medi imprenditori, ma questo [illegible] nasconde problemi urgenti: [illegible] rallentamento [illegible] crescita del settore, la necessità di sostegno nell'export, l'adeguamento rapido alle normative Cee. Molti dei nostri marchi hanno già buone posizioni sui mercati internazionali, tuttavia sono ancora troppi gli «artigiani tipici regionali» che si trovano inesorabilmente tagliati fuori dal commercio estero. Inoltre troppi appuntamenti fieristici frantumano l'offerta del «made in Italy».

Questa realtà è stata sottolineata dal ministro dell'Industria Guido Bodrato che, inaugurando Cibus l'altro giorno, ha tracciato quasi una mappa dei marchi e dei prodotti italia[illegible] all'estero: Parmalat, Barilla, Gruppo Sme, e poi formaggi e salumi, vini e vermut, agrumi e olio.

La sfida del '93 è alle porte. I colossi sono pronti. Parmalat ha affermazioni riconosciute: i suoi sughi di pomodoro vanno forte «ovunque»; i succhi di frutta in Germania; i biscotti in Francia. Ed ha aperto all'Est (nuovi mercati «ghiotti ma anche a rischio»): ha siglato una collaborazione [illegible] due centrali del latte [illegible] Mosca offrendo tecnologie [illegible] managerialità.

Barilla punta sulla «dieta mediterranea» con [illegible] pasta che è «tradizione [illegible] famiglia» e i sughi pronti che sono un successo degli ultimi anni: è un pasto caldo, sano, completo, anche conveniente nel prezzo per [illegible] consumatore europeo.

Ma «la vetrina di Cibus» [illegible] ricca [illegible] proposte proprio per un'espansione dell'export e tra gli stand s'aggira, curioso [illegible] ammirato, anche Guo Shizong, console generale cinese a Milano [illegible] in visita [illegible] Cibus: [illegible] qui per imparare. L'industria alimentare italiana [illegible] molto avanzata. In futuro il mio Paese spera di allacciare [illegible] collaborazione in questo [illegible].

Con l'obiettivo Europa, una ditta emiliana specializzata in salumi ha in vendita da settembre prosciutti [illegible] salami in vaschette [illegible] atmosfera modificata [illegible] peso calibrato, «come [illegible] vuole nella Cee», accanto [illegible] specialità [illegible] cubetti (pancetta per pasta alla carbonara). [illegible] Pesaro, l'uovo al tartufo «brevettato» è ormai famoso in Germania, Spagna [illegible] Australia. Se il gorgonzola è già al primo posto [illegible] consumi europei dei formaggi italiani, la mortadel[illegible] vuole recuperare spazi e riduce «i lardelli di [illegible] terzo» adottando «spezie leggere». L'olio extra vergine d'oliva si condisce di aromi e la soia entra nella pasta [illegible] nei sughi.

Mentre la lombarda Bertarini ha vinto in Germania [illegible] premio qualità per «pasta ripiena, da ravioli a cappelletti» e ora lancia la novità delle «caramelle», la Conforti di Pisa punta sulla pasta «ruvida tricolore».

Novità anche per il mercato interno, dalla bottarga affettata sottile alla polpa di tonno come «bresaola» [illegible] il formaggio è farcito all'interno con un salame intero, il paté è [illegible] che vegetariano, agli asparagi.

E' vero, però, che Parma «pesa» su Cibus: troppi prosciutti, troppe mortadelle, troppo Parmigiano Reggiano, neanche fossero questi i primi ed unici consumi sulle tavole degli italiani.

Inoltre, per una fiera che mira ad [illegible] polo alimentare internazionale, resta un problema di organizzazione: 15 mila posti auto sono senz'altro uno sforzo, ma non basta.

Simonetta Conti

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible]ZIONE: il Mediterraneo centrale e le nostre regioni [illegible] investite [illegible] flusso intenso di correnti umide ed instabili.
[illegible] sulle regioni settentrionali, sulle restanti del versante adriatico e su quelle ioniche molto nuvoloso o coperto con piogge [illegible] e [illegible] che, specie al Nord, potranno [illegible] localmente persistenti. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità perturbata con brevi schiarite alternate a repentini annuvolamenti accompagnati da rovesci temporaleschi. Attenuazione [illegible] fenomeni, [illegible] serata, sul settore nord-occidentale e sulla Toscana.
[illegible] in diminuzione, i valori [illegible] regioni meridionali [illegible] penisola; [illegible] variazioni di [illegible] sulle altre [illegible].
VENTI: ovunque moderati [illegible] rinforzi: da Nord-Est sul Piemonte e sulla Liguria; intorno a Sud sulle altre regioni.
[illegible] molto mossi o agitati, con mareggiate lungo le coste esposte al vento.
[illegible]VISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, più frequente sul settore nord-orientale, sulle zone appenniniche o sul versante adriatico. Una spiccata variabilità si instaurerà invece dal pomeriggio, anche [illegible] a carattere temporaneo, sul versante tirrenico e sulle isole maggiori.

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	11	Firenze	10	15	Bari	18	21
Verona	9	12	Pisa	10	15	Napoli	14	20
Trieste	11	16	Ancona	10	12	Potenza	10	17
Venezia	10	12	Perugia	10	15	S.M. Leuca	14	16
Milano	8	13	Pescara	9	20	R. Calabria	[illegible]	26
Torino	8	15	L'Aquila	8	11	Palermo	16	18
Cuneo	5	9	Roma [illegible]	13	17	Catania	15	[illegible]
Genova	12	14	Roma Fium.	13	16	Alghero	11	15
Bologna	11	13	Campobasso	8	15	Cagliari	12	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	9	20	sereno
Atene	11	25	variab.	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	28	38	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	7	10	pioggia	Madrid	5	17	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	16	22	sereno	Mosca	14	21	nuvoloso
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	12	21	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Parigi	5	13	variab.
Francoforte	3	8	pioggia	Pechino	11	22	sereno
Gerusalemme	10	22	variab.	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sydney	14	20	nuvoloso
Helsinki	1	7	nuvoloso	Tokyo	np	np	np
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	8	17	variab.
Il Cairo	15	29	sereno	Vienna	8	12	pioggia

la città degli sconti

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

TELECAMERA

L. 990.000

OPPURE L. 53.700 AL MESE

Con garanzia a vita*, Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.

VIDEO MOVIE

- Peso: Kg. 1,3
- Sistema VHS-C compatibile VHS
- Autofocus
- Obiettivo zoom motorizzato 6 X macro
- Otturatore elettronico con velocità 1/1000
- Mirino elettronico
- Bilanciamento del bianco automatico
- Circuiti HQ
- Collegamento diretto TV per la riproduzione
- Inserimento ora e data di registrazione

- lunedì 15/19,30
- orario continuato 9,30/19,30
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico

P.ZZA [illegible] 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

P parcheggio [illegible] con ingresso da via Rattazzi

* Prestata [illegible] SIAD (Gruppo Le Generali)

ECONOMICI

[illegible] avvisi si ricevono presso: [illegible], via G. Carducci 29, t. 65981 · Galleria Borella 3, t. 65981; [illegible], c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. [illegible]-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; [illegible], via Antica Zecca 3, t. [illegible]; AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45[illegible]; [illegible], via Grandis 11, t. 50832; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; [illegible], [illegible] Duchessa [illegible], t. 63754-62597; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible]-532580; [illegible] p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-[illegible]; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-; [illegible]; [illegible], via Gioberti 47, t. 501555-501556; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561182-573668; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825984; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PA[illegible], via [illegible] di Belmonte 1/c, t. [illegible]; RAGUSA, via Carducci [illegible], t. 29111; [illegible] via Toro 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco [illegible]; [illegible] c.so Italia [illegible], t. 390973-392505; [illegible], via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.500 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 13.000, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è [illegible] a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible] SUBITO
In 24 ore artigiani commercianti ex protestati nessuna spesa. Telefonare [illegible] 503.783.

3 Aziende e negozi

GIAVENO centro posizione magnifica cedo avviatissimo negozio pelletteria e scarpe. Tel. 937.6227 pomeriggio.

VENDESI negozio zona Stadio Comunale tabelle I VI XIV generi non alimentari di drogheria. Buon reddito, conduzione famigliare. Tel. ore pasti 605.4180

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese 50enne referenziato, offresi per sabato e domenica Torino e dintorni. Tel. 011 585 548 ore pasti

DOMESTICA per 4/5 ore mattino zona centro offresi, esperta conduzione casa, tuttofare referenziatissima. Tel. 011 698.116 ore pasti

RAGAZZO 24enne patente C militeassolto ex impiegato venditore cerca lavoro come piazzista o fattorino. Offresi max serietà. Tel. 822.3789

VENTICINQUENNE con esperienza di magazzino, in possesso patente C, cerca lavoro. Telefonare 878.911.

[illegible] serio cerca occupazione come custode o garagista notturno. Tel. 748.682.

commessi, baristi

A bar serio offresi [illegible] diciassettenne volonterosa con poca esperienza. Telefonare 254 177.

AIUTANTE cuoco 24enne, 5 anni esperienza, offresi presso alberghi/ristoranti Torino e fuori. Tel. 546.175.

PIZZAIOLO o aiuto cuoco cerca lavoro in Torino o cintura Torino. Telefonare 612.7022 dalle 15 alle 17,30

RAGAZZO 25enne cerca [illegible] come com[illegible], anche disposto a trasferimenti fuori Torino. Tel. 011 262.2364

impiegati

CAPO ufficio acquisti 40enne ventennale esperienza gestione approvvigionamenti [illegible] presso aziende metalmeccaniche produttrici di beni di investimento esamina proposte lavoro. Tel. 011 967.3828.

CONTROLLO gestione esperto, pluriennale esperienza budget, contabilità industriale/generale, cost. reporting, libero e breve. Telefonare 011 622.3496

[illegible] ragioniera 25 anni esperienza nel settore impiegatizio offresi. Tel. 011 280 843 ore serali

DIPLOMATA 25enne pratica documenti amministrativa contabile cerca impiego. Tel. 707.3128

DIRETTORE commerciale referenziato esperienza professionale pluriennale [illegible] in settore vendita commerciale passaggio diretto. Tel. 855.896

GIOVANE perito informatico, militeassolto, automunito [illegible] impiego [illegible] subito. Tel. 011 633.203

[illegible] 38 anni pratica contabilità generale, anche su elaboratore, e lavori amministrativi aziendali, causa cessata attività della ditta cerca [illegible] impiego adeguato. Scrivere [illegible] Publikompass 5323 - 10100 Torino

[illegible] agrario 23enne [illegible] cerca lavoro come primo impiego. Telefonare 927.5082.

SEGRETARIA ufficio [illegible] 27 anni di esperienza in una multinazionale operante nel settore chimico cerca impiego causa chiusura attuale sede. Telefonare 933.326.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTOCONCESSIONARIA prestigiosa marca estera assume meccanici per propria officina assistenza in Torino. Telefonare ore ufficio 011 521.4127.

BATTILASTRA con conoscenza di riparazione vetture su banco di riscontro assume importante carrozzeria torinese. Telefonare ore ufficio 011.521.4127.

ELETTRAUTO possibilmente pratico montaggio autoradio antifurti assume importante [illegible] auto con sede in Torino. Telefonare ore ufficio 011 521.4127

impiegati

A INGEGNERE
perito meccanico/elettronico azienda offre importanti posizioni: 1) Responsabile progettazione e gestione manutenzione impianti aziendali. 2) Responsabile operativo manutenzione impianti [illegible]. Per entrambi sono previsti adeguati interessanti trattamenti economici ed incentivi [illegible], per obiettivi. Si prega di inviare curriculum dettagliato a Publikompass 2049 - 10100 Torino.

[illegible] farmaceutica zona [illegible] Moncalieri assume per proprio controllo qualità neo laureato/a in chimica o C.T.F. Tel. 640.9079.

SIMI [illegible] IMMOBILIARE assume acquisitori/trici ovvero mandatari responsabile corso formazione retribuito. Tel. 740.924.

[illegible] villaggi Sardegna 91 personale animazione - sport. Scrivere a Eu[illegible] via Stampatori 10 Torino.

[illegible] seleziona geometra per [illegible] fognature. Inviare curriculum a: Publi[illegible] Torino.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni in [illegible] (To) ricerca ambosessi che di[illegible] di tempo pieno o part time per interessante attività nel [illegible] assicurativo/finanziario. E' previsto un corso di formazione gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al 956.7783 ore ufficio.

8 Rappresentanti

[illegible] operante nel campo componenti elettronici, Racks e fibre ottiche cerca agente giovane dinamico [illegible] Torino Sud, Asti, Alessandria, Cuneo. Tel. [illegible].

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista [illegible] di [illegible] tipo [illegible] valutazione e serietà [illegible] so Tortona 9. Tel. 871.643.

TOYOTA VX 1989, 29 mila km vendo prezzo affare. Telefonare al 405.2256 orario negozio

VENDIAMO per [illegible] le [illegible] autovetture con garanzia: Lancia Thema Ferrari 8.32 immatricolazione 1989, Mercedes Benz 500 SEC 1988, Mercedes [illegible], Mercedes Benz [illegible], Mercedes Benz 190 D 2.5 '87 '89, Mercedes Benz 250 D 1989, Saab 9000 turbo 16 V 1987, Porsche 944 2.5 turbo 1987. Gino spa concessionaria Mercedes Benz Cuneo. Telefonare allo 0171 411.777.

19 Vendita alloggi

AL termine di Torino dopo il Borgo inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo [illegible] revisione mutuo permute. Visite in [illegible] anche [illegible] Settimo via Regio Parco 74. 515.519.977 - [illegible]

BRUINO vendesi alloggio centrale 2 camere cucinino bagno box cantina riscaldamento autonomo. Stim Casa 956.5980.

CASTIGLIONE
collina km [illegible] da S. [illegible]
CENTRO VILLE
architetture [illegible]
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. [illegible]

CORSO Inghilterra [illegible] signorile di 4 vani, cucina e doppi [illegible], [illegible]. Tel. ore ufficio 539.080

CORSO Lecce privato [illegible], ingresso, due [illegible], [illegible] cucinino, bagno, servizi, balcone, due [illegible], piano rialzato [illegible] Tel. 749.7043 ore ufficio

CORSO Sebastopoli libero, recente, in casa signorile, piano alto, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mq 97. Tel. 309.7713.

CORSO Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi consegna fine anno. Mutuo fisso 11%. Tel. 568.2922 - 584.095.

[illegible] vende direttamente ultimi [illegible] di mq 115 e 140 in Torino via Monginevro. Tel. 780.6542 ore ufficio.

IMPRESA vende dire[illegible] ville a schiera Settimo Torinese. Telefonare 011 [illegible]

LIBERO Lungo Dora Napoli, 2 camere tinello cucinino bagno cantina, ristrutturato. Tosetti Immobiliare [illegible].

MUTUO agevolato via Pietro Cossa impresa vende alloggi in costruzione. Consegna giugno '92. Tel. 568.2922 - 584.095.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Quintino Sella (via Trento)
Personale il loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili/permute
Visite sabato e domenica ore 10/12 - 15/18. Altri giorni su appuntamento
[illegible]

NUOVO TRIBUNALE
libero ufficio signorile mq 170 con portineria. Tel. 447.3636 ore 15 - 20.

[illegible]
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2803.

PALAZZO Pralis vendesi mq 150 piano alto L. 750.000.000. Ore ufficio M.G. 880.1985

PINO Chieri panoramicissima villa signorile con alloggio custode, appartamento 3 letto soggiorno pranzo servizi, mansarda con 4 locali spaziosi tavernetta cantina. terreno mq 6000 tennis box 2 auto. Tel. 630.4444

SABATELLI [illegible] 359 propone libero corso Sebastopoli grande ingresso corridoio 2 camere tinello cucinotto volendo box mutuo 70%. Permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.959 propone libero signorile zona S. Salvario Valentino ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 150 mq. Mutuo permute.

21 Offerte affitto

AFFITTASI foresteria via Principi d'Acaja salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box L. 1.500.000 mensili. Tel. Studio Rocca [illegible] 809.

AFFITTASI ufficio [illegible] 130 1º piano [illegible] Turati. [illegible] ufficio al [illegible] - 512.588

AFFITTO ufficio [illegible] libero subito zona [illegible] 1º piano [illegible] camere [illegible] Tel. 848.148 - 532.514.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di [illegible] e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare, (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balcone, giardino) Solo L. 18 milioni contanti, L. 24 milioni dopo anni senza [illegible], L. [illegible] milioni in dieci anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.286

[illegible] Beaulard [illegible] vende soggiorno cucina 2 [illegible] balcone panoramico e alleggiato L. 110 milioni. Tel. 0122 858.145 - 099.847.

BARDONECCHIA Beaulard Sica vende ville unifamiliari di [illegible] metrature con spiccate caratteristiche montane pagamenti dilazionati [illegible] e mutuo. Tel. 0122 858 145 - [illegible].

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia [illegible]. Tel. 0544 438.067.

SANREMO privato vende attico centrale panoramico signorile L. 260 milioni. Tel. 0184 532.953 sera.

SARDEGNA S. Teresa [illegible] case sul mare posizione incantevole massimi comfort. Tel. 0[illegible].185 anche festivi.

SAUZE D'OULX Sica ricerca [illegible] propria clientela appartamenti bilo/trilocali. Tel. 0122 0540[illegible].

[illegible] D'OULX [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] cucina e box auto. Tel. 0122 858.145 - 858.524.

S. SICARIO privato vende quota un quarto multi proprietà in residence / posto auto / cantina. Tel. 011 613.369 - 537.820.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. SARDEGNA S. Teresa a picco sul mare, villetta singola, 2 camere, salone, cucina, servizi. Immobiliarda 0789 754.500.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence o villini. Tel. [illegible].549

ABRUZZO Silvi Marina [illegible] appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonare al numero 085 [illegible].

ABRUZZO Silvi Marina fitti settimanali, mensili in appartamenti varie dimensioni. Offerte promozionali per bilocali. Agenzia Unitalia. Tel. 085 935.2239.

ABRUZZO Silvi Marina fitti settimanali mensili in appartamenti varie dimensioni. Offerte promozionali per bilocali. Agenzia Unitalia 085 935.2239

ABRUZZO Villa Rosa, Alba Adriatica affittasi appartamenti villini camere vicini mare anche settimanalmente a partire da L. 150 mila, bassa stagione terza settimana gratis. prenotazioni alberghi. Agenzia Adriatica tel. 0861 751.863 - 788.353

A Cervia Pinarella Milano Marittima affittiamo appartamenti villette sul mare anche settimanalmente luglio agosto giugno e settembre sconti 50%. Chiedere prospetti Barbieri tel. 0544 971.245 viale Volturno, 29 Cervia. Anche festivi.

[illegible] Cervia, Pinarella, Milano Marittima affittiamo appartamenti villette sul mare anche settimanalmente luglio agosto giugno e settembre sconti 50%. Chiedere Prospetti Barbieri tel. 0544 971 245 viale Volturno, 29 Cervia anche festivi.

AFFITTASI appartamenti turistici con piscina giardino Riviera dei Fiori - S. Bartolomeo Mare. Tel. 0183 400.208.

AFFITTO estate alloggi con piscina tennis bocce sauna lavanderia parco Fenestrelle. Tel. 0121 21.[illegible] - 83.771.

A Lido Adriano (RA) [illegible] anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno L. 250 mila luglio L. 550 mila agosto L. [illegible] mila settembre L. 250 mila. Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.286

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residences con piscina, catalogo gratuito "Casa Vacanze" - 60026 Numana [illegible]. Tel. 071 739.0167 Utironnee, 92.

CERIALE affittasi appartamento vicino mare mesi estivi 3/6 posti letto, anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237

LOANO BORGHETTO S. SPIRITO agenzia Moreno 0182 970.085 affitta alloggi mesi giugno luglio agosto settembre.

MARINA DI BIBBONA (Livorno) affittiamo confortevoli monolocali bilocali trilocali 3/7 posti in [illegible], mare pulito [illegible] e pineta. Per informazioni: Immobiliare del Forte Ca[illegible].

RIMINI Riccione [illegible] Cattolica appartamenti/residences con piscina moderni confortevoli vicini mare/centro affitti settimanali da L. 170 mila Relax Riccione tel. 0541 40.392 aperto festivi.

[illegible] fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa 5 camere pontile privato. Immobiliarda 0789 754 500 - [illegible] 754.371.

SARDEGNA S. Teresa Conca verde fronte Spargi bellissima villa confinante mare, 3 [illegible], servizi, solarium. [illegible]. Immobiliarda 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]RUZZO [illegible] Hotel President prima categoria, [illegible] curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata [illegible] parco: piscine, tennis, venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, mercato [illegible], scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare [illegible]241, fax 935.1074

A Finale hotel Santamaria 019 692.660 servizi parcheggio fino al 6/6 L. 240 mila settimana, week end L. 86 mila.

ALASSIO albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. 40 mila pensione completa. Spiaggia e garage.

A Milano Marittima hotel Savini **** tel. [illegible] 994 719 [illegible] sul [illegible] piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste, animazione, escursioni piano/bar 1 km dal golf, centro ippico, 40 tennis. Giugno/settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila.

A Milano Marittima Hotel Savini **** [illegible] 0544 994 719, fax 991.634 sul [illegible] scina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste animazioni escursioni piano bar 1 km dal golf, centro ippico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila agosto L. 115 mila.

BELLARIA Albergo Sabrina vicinissimo mare, scelta menù, prezzi L. 35 mila/46 mila. Tel. 0541 44.681. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito, scelta menù, giugno L. 33 mila, luglio L. 33 mila/43 mila, agosto L. 53 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633.

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito scelta menù giugno L. 33 mila luglio L. 33 mila/43 mila agosto L. 53 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633.

CESENATICO Hotel Promenade prima [illegible] solarium minigolf autoparco [illegible] scelta menù primavera L. 35 mila [illegible] giugno. Telefonare [illegible] 0547 82.860, fax 82.547.

CESENATICO/VALVERDE Hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta scuola nuoto ginnastica [illegible] pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 78 mila.

LAIGUEGLIA (Sv) hotel panorama 0182 49.009 familiare servizi vista mare 7 gg L. 250.000 con bevande bambini 50%

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.365 - 0171 926.504.

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.365 - 0171 926.504.

[illegible] 'La Terza Età'. Soggiorni medio lunghi Hotel Roi *** Cesenatico [illegible] 86.299 vicinissimo mare piscina [illegible] idromassaggio salone [illegible] animazioni, assistenza familiare, medica, accurata cucina, camere servizi, tv, telefono. [illegible], non restare solo. Telefonaci.

RICCIONE albergo Universal tel. 0541 [illegible] - 691.085 [illegible], ogni [illegible] fort, vicino mare e Terme, ge[illegible] proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

RICCIONE Albergo Universal tel. 0541 602.115 - 691.085 moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

RICCIONE Hotel Sabe **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso [illegible] camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.965.

[illegible] Bellariva Hotel Natalina [illegible]. 0541 372.613 70 mt mare [illegible] trattamento familiare, parcheggio pensione completa giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. [illegible] mila, sconto bambini.

[illegible] Hotel Azzurra, piazza Tripoli fronte [illegible] camere servizi giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila. [illegible].

RIMINI Marina [illegible] fantastiche vacanze primaverili [illegible] *** superiore. Telefono [illegible] 385.447 piscina, giardino camere tv, frigo bar, scelta menù, [illegible] allegria [illegible] pensione completa L. 40 mila.

RIMINI Marina centro fantastiche vacanze primaverili Hotel Oriente *** superiore telefono [illegible] 385.447 piscina giardino camere tv frigobar scelta menù feste allegria simpatia pensione completa L. 40 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITO il 19/4 zona Lucento cane maschio, taglia piccola, pelo raso colore fulvo, di nome Skippy, bisognoso di cure mediche, visto il 22/4 zona corso Giulio Lauda mancia. Tel. 776.0081 - [illegible]

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.516.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti [illegible]. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334 832.

Palermo, incontro sulla sua opera
Intervista con lo scrittore

GÜNTER GRASS

Germania e Terzo Mondo, Kohl e il Papa: ce n'è per tutti

Il tamburo arrabbiato

MONDELLO

ARRABBIATO, Günter Grass, lo è ancora. [illegible] l'età - che non si vede - e l'esperienza, lo hanno reso più amabile. O forse è la molle atmosfera siciliana, con [illegible] vento [illegible] scirocco che viene dal Sud, [illegible] dare alle sue parole, ancorché durissime, [illegible] tono più morbido, più rassegnato, ma certo non più conciliante di quello cui ci aveva abituati in passato.

Il suo sguardo è tagliente [illegible] ironico, la pipa lo aiuta [illegible] cercare le pause, a riflettere prima [illegible] parlare. E' [illegible] Mondello per partecipare, insieme alla sua traduttrice Bruna Bianchi, a un seminario sulla traduzione in italiano della sua opera, ma anche per rivedere i mosaici di Monreale, congeniali [illegible] [illegible] artista che del fondo oro si serve anche scrivendo.

Günter Grass ha varie ragioni per [illegible] arrabbiato: l'unificazione della Germania, che secondo lui si è compiuta in maniera affrettata e ingiusta; la distruzione dell'ambiente naturale, alla quale [illegible] dedicato il suo ultimo libro; l'impoverimento del Terzo Mondo, che considera come il «nuovo muro» di separazione fra due società; l'incapacità morale degli uomini di reagire alle minacce immanenti.

E infine la letteratura, che sembra inadeguata ad esprimersi di fronte alla misura e al carattere dei problemi del [illegible]: «Quando il bosco muore coperto da piogge acide, le parole [illegible]» E tuttavia l'artista - Grass è anche scultore [illegible] pittore - deve trovare il mezzo per esprimere il suo disagio.

La Germania: si è [illegible] lungo parlato di una nazione e due Stati. Adesso dobbiamo parlare forse di [illegible] Stato e due nazioni?

Di due nazioni no, ma non si è neppure raggiunta l'unità del Paese. Piuttosto una forte divisione sociale. Si può parlare di una potenza coloniale occidentale che si è annessa, con [illegible] forza della sua economia, la parte orientale. Ma la divisione del Paese adesso è compiuta. La barriera - prima - era fisica e [illegible] [illegible] [illegible] simbolo nel muro.

L'identità da salvare

Adesso è una barriera sociale e psicologica quella che divide i cittadini tedeschi. Quelli dell'Est sono considerati di seconda classe, come avvenne per il Sud d'Italia con l'unità realizzata da Cavour. Il benessere, anche all'Est, [illegible] tempo aumenterà, ma i danni recati agli uomini resteranno. Ora si sa che tutto è andato troppo in fretta, che si [illegible] chiesto troppo alla gente. Si è constatato quanto estranei si fosse, gli uni agli altri.

A Praga, giorni fa, ho detto ad alcuni amici che erano fortunati a non avere dei fratelli ricchi! Se la sono presa con me, ma poi hanno capito che intendevo riferirmi alla salvaguardia della loro identità.

A suo tempo lei aveva fatto proposte concrete per riportare sotto un unico tetto il popolo tedesco. Quali furono le conseguenze?

Sono stato critico nei confronti del processo politico realizzato dal cancelliere Kohl, e favorevole al progetto sostenuto anche da Jürgen Habermas per giungere gradualmente attraverso la confederazione dei due Stati a una federazione degli Stati tedeschi che si sarebbe ben inserita nel disegno europeo. Ma non c'è stata neppu[illegible] la volontà di ascoltarci, anzi la repubblica federativa si è indebolita.

I politici hanno preferito speculare sulla mancanza [illegible] beni materiali e agire subito. La conseguenza è stata la nascita, all'Est, [illegible] movimenti di destra, un pericolo che [illegible] Germania occidentale aveva superato. Lo si vede nei rapporti [illegible] la Polonia, con quel che succede alla frontiera dove i polacchi vengono respinti malamente.

Pensa che la Germania, come grande potenza, possa rappresentare un pericolo?

Penso che sia giusto rafforzare il federalismo in Germania per collegare questo popolo di 80 milioni di persone [illegible] favorire una migliore integrazione dei tedeschi in Europa.

La mia funzione di Cassandra

La debole situazione [illegible] all'Est può rappresentare [illegible] pericolo, [illegible] i suoi punti nevralgici: la Pomerania che ora fa parte dell'Unione Sovietica e della Polonia, l'Alta Slesia...

Ma si è agito senza grandi idee politiche, solo pensando alle regole del mercato. Era chiaro che [illegible] struttura come quella della Ddr, confrontata con una moneta forte come il marco, non avrebbe retto. Purtroppo la mia funzione di Cassandra è stata superata dai fatti.

Fra tante divisioni, si può parlare, nel corso di questi anni, di una letteratu[illegible] pan-tedesca?

E' l'unico campo nel quale c'è stato una sorta di dialogo, anche se [illegible] linguaggio [illegible] stato diverso perché diversa era la società che esprimeva. I miei libri sono stati pubblicati all'Est solo a partire dal 1986-87 con *Gatto e topo* e *Il tamburo di latta*. Uwe Johnson, nato all'Est, vissuto all'Ovest dal 1959, nonostante i suoi occhi fossero sempre stati diretti al[illegible] Ddr viene letto solo ora. D'altro canto, [illegible] parte occidentale, c'è stata una totale [illegible] di rispetto per la cultura dell'Est.

La letteratura è stata tratta[illegible] in maniera scandalosa. L'esempio più grave è quello di Christa Wolf: appena è crollato il muro [illegible] è parlato di lei come di una poetessa [illegible] Stato. E' ingiusto. Chi per [illegible] anni ha lavorato secondo un [illegible] non può cambiare da un giorno all'altro senza traumi.

Nell'unità, come si svilupperà l'editoria?

I grossi «Konzern» dell'Ovest inghiottiranno le case dell'Est, una ad una. La Econ Verlag sembra stia per acquistare Volk und Welt, con i suoi titoli esteri, e anche la Aufbau Verlag troverà un gros[illegible] acquirente, forse Bertelsmann. I vostri grandi gruppi - quelli che comandano alla Einaudi, per [illegible] - perché non cercano [illegible] intervenire, di partecipare all'acquisto della gloriosa Reclam? Questo tirarsi indietro, anche dal punto di vista culturale, è pericoloso. Non lasciate tutto ai tedeschi dell'Ovest! [illegible] ci si può solo lamentare e non intervenire. Facciamo gli europei per davvero.

Lei [illegible] in Germania perché scrive in tedesco?

Vivo volentieri in Germania. Uno scrittore deve sempre tornare alla sua terra, alla lingua.

La guerra del Golfo

Ma quando l'economia è così intrecciata - non dimentichiamo che la ricchezza d'Europa [illegible] altrove - allora bisogna andare altrove, in Asia e in Africa a vedere da vicino come nasce anche la nostra cultura. La componente «Terzo Mondo» [illegible] importante perché adesso [illegible] frontiera è lì.

La guerra del Golfo lo ha dimostrato: [illegible] [illegible] una guerra per dividersi il petrolio, non il territorio. E neppure il Papa ha ragione di fare il moralista - come fa nell'enciclica *Centesimus annus* - dopo aver respinto il movimento sudamericano della teologia della liberazione e la politica per la limitazione delle nascite. Per avere una giustificazione dovrebbe cominciare a cedere al popolo la banca Ior.

Che cosa le ha insegnato la lunga esperienza indiana?

Che ci sono situazioni nelle quali mancano [illegible] parole. Allora ho cercato di disegnare. Nel mio ultimo libro sulla morte delle foreste mi sono espresso con il disegno meglio che con le parole, ma so che la letteratura ha l'obbligo di tappare i buchi della storia, e ho ripreso a scrivere. Il manoscritto al quale sto lavorando tratta dei tedeschi e dei polacchi. Di più [illegible] voglio dire.

Lela Gatteschi

TRADUTTORI

Un albo professionale?

MONDELLO. E' cominciato con un assalto dei traduttori agli editori il seminario per addetti ai lavori [illegible] «La traduzione letteraria in Germania e in Italia dal 1945 a oggi». Hanno sostenuto l'urto i tedeschi, in assenza degli italiani latitanti per le più disparate ragioni. Unica eccezione Inge Feltrinelli, che è venuta [illegible] ha raccolto la sfida. I traduttori hanno avuto modo di farsi valere; stanno preparando una mozione a sostegno delle loro ragioni, che chiede anche un albo professionale.

Organizzato dal Goethe Institut [illegible] Palermo [illegible] dal [illegible] direttore Holger Hartmann il convegno si chiude domenica con due workshops, [illegible] quali saranno protagonisti Günter Grass e Umberto Eco insieme con i loro traduttori Bruna Bianchi e Burkhard Kroeber. Per la parte tedesca hanno parlato prima Ernst-Reinhard Piper, Anna Leube [illegible] Gotthard Erler: quest'ultimo, rappresentante delle edizioni *Aufbau* di Berlino Est, ha confermato che la sua casa non pubblica più libri [illegible] autori italiani dopo l'unificazione tedesca e ha previsto un avvenire oscuro per i suoi collaboratori dopo i colpi [illegible] maglio degli occidentali.

Sono stati quindi affrontati due temi centrali: l'accoglienza della letteratura italiana in Germania (col recupero di scrittori come Pavese o Vittorini) e quella della letteratura tedesca in Italia, della quale hanno parlato Italo Alighiero Chiusano, Inge Feltrinelli e Mario Rubino, in termini, tutto sommato, ottimistici. Oggi si inaugura una mostra delle grafiche di Günter Grass. Il sindaco Lo Va[illegible] presenterà ai partecipanti gli editori palermitani a cominciare, naturalmente, da Elvira ed Enzo Sellerio. [l. g.]

«Comprate le case editrici dell'Est per aiutarle a sopravvivere»

«I tedeschi sono ora divisi da una barriera psicologica»

Grass visto da Levine (C. N.Y. Review of Books, Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Il presidente del Consiglio [illegible] Cossiga [illegible] New York per celebrare l'Arpinate: tre giorni di convegni e banchetti

Americani, imparate da Cicerone. Ve lo dice Andreotti

Lo conosce quasi a memoria. E a volte gli serve per togliersi dai guai

ROMA

VANNO [illegible] America per consacrare Marco Tullio Cicerone. Tra i grattacieli di New York, Francesco Cossiga [illegible] Giulio Andreotti nel breve arco di tre giorni presiederanno convegni internazionali, pronunceranno impegnative prolusioni, inaugureranno mostre, presenzieranno a cene e banchetti. E tutto in onore del grande maestro dell'oratoria latina. Per celebrare l'ottavo «Colloquium tullianum», il Centro studi ciceroniani presieduto da Andreotti riscopre addirittura un Cicerone «ambasciatore». Subito dopo la cerimonia inaugurale, Cossiga metterà a frutto la sua visita [illegible] andando a conferire alla Casa Bianca con il presidente Bush. E sarà il trionfo postumo per l'oratore nato ad Arpino nel 106 avanti Cristo: un omaggio, come sostiene Andreotti, alla figura di quel «grande politico» dell'antichità.

Verso l'oratore che una volta definì come «l'anticipatore di Machiavelli» l'attuale presidente del Consiglio nutre una lunga e mai sbiadita passione. E [illegible] è una pura coincidenza che in una delle riunioni più delicate dell'ultima crisi di governo Andreotti sia riuscito a tacitare i suoi avversari sfoderando all'improvviso una perentoria citazione tratta dal ciceroniano *Cato [illegible]ior de senectute*: ultima manifestazione di [illegible] predilezione di lunga data. [illegible] 1955 Andreotti rende omaggio al grande antenato di nascita ciociara fondando il Centro studi ciceroniani. Si celebra in quell'anno il bimillenario della morte di Cicerone, e il neonato Centro riesce subito a far erigere [illegible] monumento sulla piazza di Arpino.

Il Centro promuove la pubblicazione dell'Opera omnia di Cicerone in lingua latina e per questa impresa nel [illegible]0 Andreotti viene premiato alla Sorbona [illegible] una prestigiosa laurea honoris [illegible]. Cicerone diventa per l'uomo politico democristiano una fonte inesauribile di motti e citazioni. Tratte specialmente dalle *Verrine*, le settanta orazioni che Cicerone compose contro Caio Verre, l'amministratore romano in Sicilia sotto processo con l'ac[illegible] di concussione.

Ad Andreotti è sempre piaciuto l'uso della citazione latina per infiorare e rendere più allusivi i suoi discorsi. Per ben due volte dovette subire le strigliate di Michele Ciafardini, il deputato comunista scomparso lo scorso agosto che si era meritato la fama di «censore di Montecitorio» per le sue puntuali bacchettate ai politici in vena [illegible] strafalcioni [illegible] citazioni sbagliate. Una volta Andreotti fu redarguito per un'inesatta interpretazione della formula dei Gesuiti «perinde ac cadaver». E un'altra perché aveva fatto un uso improprio [illegible] [illegible] oscuro passaggio di Catullo. Ma con l'autore delle *Verrine* non risulta sia mai incorso in errore.

Del «grande politico» Cicerone Andreotti conosce i testi a menadito. Del *De officiis*, [illegible] [illegible] politico ciceroniano in cui l'oratore di Arpino spiega come il legittimo perseguimento dell'«utile» non debba [illegible]ai essere in contrasto con i principi dell'«onesto», si dice addirittura che ne sappia interi brani a memoria. [illegible] tanta è l'attrazione per il «Cicerone politico» che nel 1988 Andreotti [illegible] voluto scrivere la prefazione al *Commentariolum petitionis*, il «piccolo prontuario di propaganda elettorale» che Quinto Cicero[illegible] dedicò al fratello Marco Tullio in occasione delle elezioni del 63 avanti Cristo. Un testo in cui si tesse l'elogio della denigrazione come efficace arma propagandistica: «Procura che sorga anche nei confronti dei tuoi avversari un sospetto o di colpa o di lussuria o di sperpero». Un metodo che «la morale moderna condanna [illegible] comunemente ritiene [illegible] inammissibile», commenta virtuosamente il prefato[illegible]. Ma come [illegible] riconoscere una luciferina grandezza [illegible] lungimiranza nella riflessione di quei due geniali fratelli della Ciociaria?

Da domani questo Cicerone, maestro dell'arte politica, sbarcherà in America. E tra un Ettore Paratore, uno dei più grandi latinisti viventi, che parlerà dell'*Aggressività nella Pisoniana e nella seconda Filippica*, [illegible] [illegible] Vittore Branca che argomenterà [illegible] *Cicerone e Petrarca nella sensibilità civile americana contemporanea*, il presidente Cossiga inaugurerà una [illegible] di [illegible]noscritti e incunaboli di opere ciceroniane presso la Columbia University. [illegible] celebrazione fastosa per l'uomo che Giulio Andreotti definisce [illegible] «più illustre tra i ciociari».

Pierluigi Battista

Una mostra [illegible] Stupinigi: il filo sottile fra San Pietroburgo e Regno di Sardegna nel '700

La corte dello zar, le imperatrici, la Grande Caterina

Qui a fianco, «Ritratto [illegible] Pietro I» (1723), e a sinistra «Ritratto di Caterina I», sua moglie (1724): due miniature di Musikijskij in mostra a Stupinigi. Sotto, un altro pezzo proveniente dall'Ermitage: slitta per bambini della prima metà del '700

Fra Pietro il Grande e i Savoia le delizie dell'Europa barocca

TORINO

SONO passati cent'anni e ornamento / del nord, dalla brughiera acquitrinosa, / dai boschi oscuri, per incantamento / superba la città sorse e sontuosa / (...) Lì, in armonica bellezza, / s'addensan sopra le animate sponde / i palazzi, [illegible] torri, i monumenti, / e ai nostri ricchi scali bastimenti / da paesi lontani portan l'onda». Così Puskin celebrava i cent'anni del sogno realizzato da Pietro il Grande contro tutto e tutti [illegible] mezzo alle paludi baltiche, la finestra russa violentemente spalancata sul mondo occidentale. All'inizio della mostra «San Pietroburgo 1703-1825», ordinata da Silvana Pettenati nell'ala delle scuderie di Stupinigi per l'assessorato alla Cultura del Comune, [illegible] la partecipazione dell'Ordine Mauriziano, della Cassa di Risparmio di Torino e della Fiat, aperta [illegible] oggi all'8 settembre, il ritratto miniato a smalto su oro, commissionato a Musikijskij [illegible] Pietro I nel 1723 per il ventennio della fondazione della città, visualizza e simboleggia quel sogno quanto quella finestra.

Il cinquantenne [illegible] autocrate [illegible] raffigurato in armatura e manto rosso foderato d'ermellino, nella piena forma dei busti barocchi europei. Alle spalle si scorge il primo nucleo delle «animate sponde», la fortezza di Pietro e Paolo e l'omonima cattedrale (architetto l'italiano Domenico Trezzini), con davanti l'estuario della Neva pieno di vascelli di guerra e di pace, [illegible] cui prototipi aveva lavorato Pietro stesso, apprendista carpentiere [illegible] Olanda. La miniatura compagna, di un anno dopo, raffigura la seconda moglie di Pietro, Caterina Alekseevna, destinata a divenire, alla morte del marito, Caterina I, prima anche di [illegible] straordinaria sequenza settecentesca di imperatrici, Anna Ioannovna, Elisabetta I Petrovna, fino alla «grande» Caterina II.

Ciò che compare alle spalle di Caterina chiarisce la sottile ragione, di cultura europea, per [illegible] l'arte di corte settecentesca di San Pietroburgo approda a una delle «delizie» sabaude facenti corona a Torino, la più esemplare nella sua unitarietà juvarriana di architettura, decorazione, arti suntuarie. Dietro [illegible] busto, anch'esso in forma e costume del tutto «alla francese», sono raffigurati [illegible] palazzo-villa e il parco [illegible] Ekaterinhoff, [illegible] dei primi esempi di quell'altra corona regale intorno a Pietroburgo che corre da Peterhof a Carskoe Selo, da Oranienbaum a Pavlovsk.

I saggi, di studiosi italiani e russi, fanno del catalogo (ed. Berenice) una ricca monografia sull'arte e il gusto delle corti settecentesche fino all'età napoleonica e sui rapporti d'arte, artisti, prodotti d'industria artistica fra Italia e Russia. Andreina Griseri traccia [illegible] trama di questa rete europea dei «m[illegible] plaisirs» sovrani: «Un'opera *in progress* sostenuta dalla straordinaria stagione parigina del dopo Luigi XIV, che tocca Torino, i castelli austriaci e tedeschi, fino al dispotismo illuminato di Federi[illegible] II di Prussia, alle tappe decise [illegible] Pietro [illegible] Grande, da Elisabetta, da Caterina II».

Il nodo centrale fu il gran Palazzo d'Inverno, commesso da Elisabetta I a un altro italiano, Francesco Rastrelli, e ampliato da Caterina II con il piccolo e il grande Ermitage, [illegible] cui [illegible] approdate a Stupinigi queste preziosità dell'arte di corte: i ritratti sovrani in ogni tecnica e materia; i ritratti scolpiti e dipinti da artefici europei e russi, il busto bronzeo e sontuoso del compagno, ministro e condottiero di Pietro, Mensikov, opera del padre di Rastrelli, Bartolomeo, e le immagini [illegible] un Demidov e di uno Stroganov, membri [illegible] illustri famiglie di collezionisti amanti dell'Italia nell'800; la miniatura di Kutuzov che guarda il busto di Suvorov e quella con il presunto ritratto del tolstoiano principe Volkonskij. E ancora si succedono, di sovrano in sovrano, lo splendore occidentale delle manifatture imperiali di vetri e porcellane e il duro autoctono splendore dei lavori in diaspro e malachite della manifattura lapidea di Peterhof. Il vertice autoctono, ancora con qualche [illegible] «sarmatica», è costituito dai mobili e oggetti d'arredo in acciaio brunito e ageminato prodotti dalla manifattura d'armi di Tula.

Intorno [illegible] nodo pietroburghese, una trama più diretta corre [illegible] regno sardo e «delizie» imperiali russe. Dominano al centro della mostra quattro degli originari 220 pezzi del servizio fuso in argento e cesellato per i principi Golicyn (altro gran nome tolstoiano) del torinese Bouche[illegible] e acquistato nel 1803 per la [illegible] imperiale, fin dall'inizio noto come «servizio Turinskij».

I saggi in catalogo si soffermano su Giuseppe Valeriani, frescante con [illegible] fratello Domenico nel salone di Stupinigi e da solo nella sala da ballo di Carskoe Selo. E lo scritto di Michela di Macco sulla visita torinese nel 1782 [illegible] granduca Pavel Petrovic (il futuro imperatore folle Paolo I) e della moglie Maria Fedorovna (Sophia di Württemberg), ci illustra la sopravvivenza di un'altra «delizia» nei dintorni di Pietroburgo, Pavlovsk, un *Ratto di Proserpina* del 1781 dei fratelli Ignazio e Filippo Collino, il cui modello in [illegible] è all'Accademia Albertina.

Marco Rosci

FATTI & GENTE

La casa della Blixen diventa un museo

COPENAGHEN. La [illegible] dove Karen Blixen ha trascorso gli anni meno felici come donna - ma i più prolifici come scrittrice - verrà aperta [illegible] il 14 maggio, alla presenza della regina Margrethe. «Rungstedlund», così si chiama la residenza, è situata circa [illegible] chilometri a Nord di Copenaghen, davanti al [illegible] che divide Danimarca e Svezia. Qui la scrittrice nacque nel 1[illegible] trascorse l'infanzia e la prima giovinezza, si esercitò nella scrittura e nel disegno (in una saletta [illegible] possono vedere alcuni suoi [illegible]cellenti ritratti).

Nella grande casa bianca a forma di «L» la Blixen tornò a 46 anni, distrutta psichicamente per la morte del suo amante, il pilota inglese Denys Finch Hatton, e minata dalla sifilide contratta dal marito, il barone Bro Blixen. [illegible] qui morì nel 1960, a 77 anni, consolata soltanto dall'amore per l'Africa e dalla passione per l'arte. (Ansa)

Tre secoli di Arcadia libri e manoscritti

ROMA. «Tre secoli di storia dell'Arcadia» è il titolo della [illegible] ospitata nel Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana. La rassegna celebra il terzo centenario dell'Accademia fondata a Roma dal Crescimbeni nel 1690 come reazione al barocco e al manierismo; il [illegible] scopo è quello di documentare la storia di una fra [illegible] più illustri istituzioni d'Italia, attraverso una scelta delle opere dei letterati italiani e stranieri che [illegible] fecero parte. Sono esposti circa 280 pezzi, fra manoscritti e opere a stampa, provenienti da collezioni pubbliche e private. Chiusura il 28 giugno.

Laurea ad honorem [illegible] Bruno Pontecorvo

FERRARA. Bruno Pontecorvo, l'ultimo dei «ragazzi di via Panisperna», riceve oggi alle 11 nell'aula magna dell'Università la laurea *honoris causa* in fisica. Nato nel 1913, collaboratore di Fermi fino al '36, Pontecorvo si trasferì [illegible] seguito a Parigi, poi negli Usa e in Canada. Dal '50 risiede in Unione Sovietica, dedito alle ricerche sulla fisica delle particelle elementari.

LETTERE AL GIORNALE

La tragedia dei sudanesi del Sud e il bombardamento della luna

Non ci [illegible] medici né missionari

E' stata purtroppo necessaria la tragedia del Golfo per portare agli occhi delle classi politiche e al cuore delle genti [illegible] dramma dei curdi, che dilagava da oltre 70 anni, anzi da millenni. Oggi fervono le buone intenzioni, i gesti dimostrativi. Si può almeno sperare che quel dramma venga arginato. Ci vuole un'altra guerra Cina-Urss, o Cina-India per rendere attuale la tragedia dei tibetani, che va consumandosi da decenni almeno? E ci vorrà un'altra guerra Egitto-Libia perché qualcuno aiuti gli africani del Sud Sudan, che i sudanesi del Nord massacrano da secoli?

Nel Sudan alleato di Saddam Hussein, specie nel [illegible], non [illegible] sono osservatori diplomatici, [illegible] medici. Anche i missionari, come i Comboniani, sono stati espulsi (nei casi più gentili) da oltre 20 anni.

Ho dato pochi [illegible] fa l'estremo saluto a Padre Daniele Agrati: con lui si è spento [illegible] delle ultime [illegible] testimoni di quel genocidio. Amnesty International, e vari organismi per i diritti umani, denunciano crimini collettivi, [illegible] loro rapporti annuali o che. Ma i [illegible] media se ne accorgono col contagocce, e solo quando avvenimenti «esterni» (terremoti o pestilen[illegible] o Grandi Guerre Tecnologiche) attirano i reporter nelle zone in cui i massacri vanno avanti da tempi spesso incalcolabili. E' giusto? E' davvero impossibile arrivare a qualche forma di giornalismo d'assalto anziché [illegible] traino?

Franco Levi, Milano
giornalista tetraplegico

Quando l'uomo non è più «Sapiens»

Proprio stamani, per convincermi che, nonostante l'evidenza, l'Uomo è pur sempre «Sapiens», mi sono riascoltato la V di Beethoven. Se un uomo è capace di simili cose, non tutto è perduto. Rincuorato e riappacificatomi col «Sapiens», ecco che mi capita sott'occhi la corrispondenza da Washington di Passarini su quel tale Abian dello Iowa che vuol bombarda[illegible] [illegible] luna...

Che l'uomo sia l'unico (dimostrato) animale [illegible] questo pianeta dotato [illegible] incommensurabile stupidità è [illegible] ormai classica. Dunque, nulla di strano se quell'Abian (o Alien?) pretende di «governare» l'universo. A suo tempo, [illegible] non ricordo male a firma di Fruttero e Lucentini, [illegible] codesto «foglio» si parlò di «scienza idiota». Ecco, quello [illegible] è la personificazione del cretinismo di mestiere; della specializzazione esasperata (il «dito ditante», o «l'occhio occhioggiante» di cui parlava Ilenkov) che porta alla scienza come [illegible]iozia.

Ciò che rammarica è che tanta parte del lavoro [illegible] vada sprecata per mantenere (addirittura prosperare) simili idiozie.

No; non è proprio il caso di ostacolare il processo [illegible] estinzione [illegible] questo Homo in-sapiens.

Carlo Schivenoglia d'Arco
Como

[illegible] affrontò l'emergenza

In merito alla lettera del sig. Gaetano Baviera pubblicata [illegible] *La Stampa* del 7 aprile «Tratta[illegible] peggio degli albanesi», è necessario far presente quanto segue per una più completa conoscenza dei fatti.

Il [illegible] marzo l'aeroporto di Fiumicino si è trovato all'improvviso [illegible] una situazione di emergenza per la fitta nebbia ed è stato chiuso al traffico dalle ore 20 circa alle ore [illegible] del 21 marzo. I voli sono ripresi nella mattinata del 21 con il volo Roma-Palermo partito alle ore [illegible].

Per disposizioni di Polizia le due isole di imbarco (uscite 1-7 e 8-14) dell'aeroporto romano vengono chiuse ogni sera, dopo [illegible] decollo dell'ultimo aereo, per essere riaperte la mattina suc[illegible] [illegible] coincidenza delle operazioni di imbarco del primo volo.

La [illegible] del 20 marzo, verificato che non era in programma nessun volo, le autorità di Polizia disponevano la chiusura anticipata delle due isole di imbarco per motivi di sicurezza e invitavano l'addetto di scalo presente nell'area di imbarco a fare un annuncio al microfono. Nel frattempo il responsabile di scalo dell'Alitalia f[illegible]va presente alle autorità di Polizia il disagio che la chiusura di entrambe le isole avrebbe provocato ai passeggeri e chiedeva le otteneva) l'operatività di una delle due isole [illegible] imbarco.

Non c'è dubbio che [illegible] maggior coordinamento fra i numerosi e diversi enti che operano [illegible] uno scalo aereo avrebbe potuto evitare, [illegible] altro, l'irritazione dei passeggeri all'annuncio di doversi spostare. Mi consenta il sig. Baviera di ricordare che Alitalia ha operato per mitigare, per quanto possibile, i disagi ai passeggeri. Non solo ottenendo l'apertura di un'isola [illegible] imbarco, ma curando la sistemazione di un centinaio di passeggeri [illegible] pochi posti letto [illegible] disponibili quella [illegible] nella capitale.

Marco Zanichelli, Roma
responsabile relazioni esterne Alitalia

RISPONDE O.d.B.

> Gent.mo Del Buono, il «gentile signor Illeggibile» del [illegible] aprile si chiama Mario Barberis. Sono a scusarmi per il tono della lettera sul Medioriente. Grazie per la considerazione: «Chi [illegible] è un prezioso collaboratore della rubrica». Però, mi lasci [illegible] sua debolezza: nella risposta non ha avuto mica l'intenzione di raschiarsi [illegible] po' d'anni, scrivendo che non partecipa a manifestazioni dal tempo dell'O.N.B.? Io sono del '24 e vi ho partecipato da avanguardista. Lei non è del '23?
>
> **Mario Barberis**, Torino

Medioriente le colpe spartite

GENTILE signor Barberis, sono io che debbo ringraziarla per avermi comunicato il suo nome e cognome. Sapere con chi parlo e che chi parla con me si assume le sue responsabilità come [illegible] mi assumo le mie mi dà il conforto che un dialogo, qualsiasi argomento tratti, può conseguire [illegible] minima utilità. Spero di averla convinta che su Saddam Hussein siamo (anzi, siamo sempre stati) della stessa opinione. Non deve affatto scusarsi del tono, è sempre meglio parlarsi francamente. Insisto, comunque, a sostenere che in ogni fatto atroce che capita in Medioriente le colpe vanno spartite. Anche e soprattutto a proposito dei curdi, che si son fidati dell'invito rivolto loro dagli Alleati a ribellarsi a Saddam e poi [illegible] stati abbandonati alla crudele repressione irachena e costretti dai turchi a morire [illegible] montagna.

Nulla, mi creda, gentile signor Barberis, è semplice (tranne, per me, il V Comandamento). A ogni modo, la ringrazio ancora per esser diventato Leggibile. Quanto alla mia supposta debolezza, di debolezze ne ho tante ma quella di togliermi gli anni non l'ho proprio. Sono del '23, come no? Della classe di burro. Ma l'O.N.B. (l'Opera Nazionale Balilla), l'organizzazione creata nel 1926 dal regime fascista per l'inquadramento della gioventù, non comprendeva solo i balilla semplici (dagli 8 agli 11 anni) e i balilla moschettieri (dai 12 ai 13), comprendeva anche gli avanguardisti (dai 14 [illegible] 15), gli avanguardisti moschettieri (dai 16 ai 17) e anche le piccole italiane (dagli 8 ai 14) e le giovani italiane (dai 15 ai 17). Mi pare che solo più tardi, espansionisticamente, fu aggiunta la categoria dei figli della lupa (maschi e femmine dai 6 agli 8 anni). Dipendente dal ministero dell'educazione nazionale sino al 1937, con la fondazione della G.I.L. passò alle dipendenze del P.N.F. sino alla naturale autodissoluzione del '43.

Oreste del Buono

La Chiesa [illegible] trapianti

Non ci [illegible] visto troppo chiaro nelle due lettere «Fra donazione e predazione» e «Le parole di Ratzinger offendono chi soffre», rispettivamente del 18 e del [illegible] aprile, onde mi limito a esporre quelle che [illegible] le [illegible] opinioni sull'importante argomento.

Che le autorità ecclesiastiche si pongano [illegible] di una strada errata quando condannano gli interventi chirurgici di espianto e trapianto di organi in linea generale è cosa pacifica, incontrovertibile e lapalissiana; invece [illegible] hanno tutte le ragioni nel condannare gli interventi [illegible]iti senza il previo consen[illegible] del donatore o di chi [illegible] può fare le veci, e ancora [illegible] più sono nel giusto se condannano chi esegue tali interventi senza essersi previamente garantito, e con matematica certezza, che il donatore è realmente deceduto.

Perché la vita umana è sempre e comunque [illegible] e inviolabile e si trova esclusivamente nelle mani di Dio, p[illegible] cui nessuno può abbreviarla di un solo secondo senza macchiarsi dell'orribile peccato di omicidio, e ciò anche nel caso che il soggetto si trovi in [illegible] irreversibile, senza la minima speranza di poter essere salvato.

E colgo l'occasione per segnalare che queste mie considerazioni, valide per chi [illegible] trova alla fine della propria vita, sono valide anche per chi si trova invece all'inizio, per cui anche l'aborto è sempre e comunque da considerarsi come un vero e proprio omicidio.

ing. Giuseppe Scolari
Verona

Magari il Presidente fosse un notaio

Esprimo plauso a Rolandino (*La Stampa* dell'11 aprile 1991), Rolandino ha ragione: a[illegible]e il Presidente della Repubblica nell'ambito costituzionale un ruolo tanto attivo e concluden[illegible] quanto ha il notaio nel traffico giuridico!

Ma è propro lì che il dente duole.

Gianfranco Re
presidente del Consiglio Notarile di Torino

Luttazzi [illegible] d'un [illegible] giudiziario

Su *La Stampa* di lunedì 29 aprile, la signora Stefania Miretti, nell'articolo intitolato «Storie [illegible] cocaina [illegible] i riflettori», [illegible]: «... Walter Chiari e Lelio Luttazzi i precursori, dunque condannati a non liberarsi più di quella macchia...».

Sono indignato e disgustato dalla faciloneria di certi giornalisti. Ancora, dopo 20 anni, essi non hanno capito che [illegible] dovevo [illegible] citarmi abbinato a Walter Chiari o a quant'altri abbiano subito, in varia misura, processi per droga. Facendolo, ledono in modo gravissimo la [illegible] onorabilità. Dunque la signora Miretti avrebbe dovuto omettermi dal [illegible] elenco storico, o comunque specificare a chiare lettere che la [illegible]ia posizione fu stralciata subito, in fase ancora istruttoria e quindi immediatamente prosciolto. In sostanza fui vittima di un tragico errore giudiziario.

Lelio Luttazzi

Oggi il premio a lui intitolato

Sottobraccio con Mila

[illegible]. Saranno consegnati oggi in Palazzo Vecchio, alle 17, i premi «Omaggio a Massimo Mila», istituiti dall'Associazione nazionale critici musicali «per ricordare un grande maestro premiando nel suo nome alcuni docenti della Scuola musicale italiana distintisi per l'esemplare impegno didattico [illegible] una vita». I premiati sono: Bruno Bettinelli, Mino Bordignon, Antonio Civolani, Alvaro Company, Azio Corghi, Fausto Corrubolo, Marcha Del Vecchio, Marco De Natale, Renato Dionisi, Piero Farulli, Giacomo Manzoni, Michele Marvulli, Boris Porena, Luigi Ferdinando Tagliavini. La giuria era presieduta da Goffredo Petrassi. La cerimonia, aperta [illegible] Gianandrea Gavazzeni, che parlerà [illegible] Mila, [illegible] chiusa da un concerto del Quartetto di Fiesole. Per l'occasione pubblichiamo parte dell'intervento tenuto da Luciano Berio nel recente convegno «Intorno a Mila» organizzato dal «Centro F. Busoni» [illegible] Empoli.

HO sempre pensato che uno studente responsabile deve anche sapersi comportare come un ladro: deve cioè sapere cosa gli torna utile rubare al docente (e non è sempre facile) e deve anche sapere quando, a furto compiuto, è giunto il momento di andarsene. Io da Massimo Mila non me ne sono mai andato: la sua generosità intellettuale era tale che non c'era proprio bisogno di rubare. Non saprei dire cosa mi ha dato perché mi sembra di essere cresciuto con lui, forse a sua insaputa, e un inventario lo farebbe certamente sorridere, con quel suo indimenticabile sorriso affettuosamente ironico. Il percorso di Mila è stato tanto ricco, frastagliato e, a tratti, costruttivamente contraddittorio, che, anche a leggere e rileggere i suoi libri e le sue lettere, non si sa da che parte cominciare.

Così parlava il musicista

Massimo Mila era attentissimo ai dettagli (nei quali talvolta sembrava smarrirsi musicalmente) ma allo stesso tempo aveva una visione non deterministica e, direi, ecumenica della storia. Non credeva quindi a quell'idea di progresso musicale che, fra gli ingenui, ogni tanto fa capolino ancor oggi. Era roccioso e concreto, ma non aveva una fiducia irrazionale nella ragione: infatti aveva sempre delle buone ragioni per cambiare idea (celebre è rimasta la sua conversione brahmsiana). (...) Non è certo un caso, infatti, che Massimo abbia interrogato, più di ogni altra opera, proprio il *Don Giovanni* di Mozart; cioè qualcosa che a tutt'oggi non tollera risposte univoche e soddisfacenti a tutti gli interrogativi che continua a suscitare e che è capace di condurci, come scriveva lo stesso Mila, «sulla soglia di valori eterni, ultimi e sovrappersonali».

E non è neppure un caso che apparisse improprio definire Mila [illegible] critico musicale, cioè qualcuno che, anche per ragioni di «servizio», tende a emettere giudizi di valore piuttosto che di contenuto. Spesso, quando Mila scriveva, con quella sua proverbiale velocità e trasparenza, era come se parlasse, a chi legge, a chi ascolta e a chi la musica la fa, accompagnandoli sottobraccio, co[illegible] un vero compagno di strada, attraverso i sentieri intrecciati del suo pensiero.

A me il pensiero di Mila giungeva spesso come un invito a non dimenticare che una buona parte degli edifici musicali che noi costruiamo è fatta anche di pietre che erano già servite a costruire altri edifici e altre città. La sua, insomma, era una specie di Gerusalemme della storia. Proprio per questo, forse, Massimo era sospettoso delle nuove etichette, della futile segnaletica stradale che ogni tanto ingombra il cammino musicale.

C'erano tanti modi di dire che lo lasciavano (ed io con lui) indifferente, anche se apparivano utili, talvolta, alla formulazione di un discorso sintetico. Molti anni fa mi intervistò, a Torino. Voleva capire la mia posizione nei confronti della «musica dodecafonica», termine che i filosofi avevano assunto a simbolo di una futura catastrofe universale e di una ipotetica condizione ontologica della musica, ma che era, di fatto, così organicamente legato alle altissime temperature della poetica di Arnold Schönberg da rivelarsi veicolo di concetti strutturalmente e oggettivamente non generalizzabili.

Il fatto è che lui cercava, anche nella «musica dodecafonica», la prova di una continuità organica dei diversi processi musicali mentre io - erano altri tempi - desideravo soprattutto mettere l'accento sulla discontinuità della storia e dei processi musicali; a lui interessava verificare, sotto ogni latitudine, la stabilità e la permanenza degli amalgami concettuali ed espressivi, mentre a me interessava soprattutto l'instabilità delle emulsioni [illegible]-musicali. (...)

Ricordo, in quell'occasione, di avere espresso per la prima volta a Mila un pensiero che in fondo era suo e che mi accompagna fedelmente a tutt'oggi [illegible] storia, per quelle poetiche che si manifestano in opere (anche le più dirompenti) capaci di esprimere una profonda consapevolezza dei processi conoscitivi della musica. Si è trattato dunque, in quell'occasione, di un incontro proficuamente dialettico con un Mila che avrebbe scritto, o forse aveva già scritto, nel suo mirabile *Compagno Stravinsky* dell'«importanza ormai ineliminabile della cultura» e del fatto che «oggi siamo tutti tenuti a vivere con [illegible] bagaglio di passato dal quale non possiamo prescindere». (...)

Di questi incontri «ideologici» con Mila ce ne sono stati altri. Come quando gli esponevo i miei dubbi sulla mania classificatoria dei francesi nei confronti della creatività musicale, da parte di chi tende a opporre il musicista *empirico e bricoleur* (che non cerca la sintesi ed è stimolato dalle circostanze e dagli incidenti di percorso) al musicista *sistematico* (che parte da una [illegible] precostituita e vuole assimilare l'incidente al sistema). La creazione musicale sfugge a questa dicotomia che può invece esistere nella scienza.

Con passione dentro l'arte

In un pensiero musicale significativo - visionario fin che si vuole ma poeticamente coerente - le opposizioni di quel tipo vengono assorbite. Anche in un pensiero critico come quello di Mila, appassionatamente empirico e appassionatamente sistematico, queste opposizioni non hanno molto senso: si annullano nel vasto abbraccio, nell'ampiezza unificante delle sue prospettive intellettuali che lui non ha mai voluto porre al di sopra della realtà concreta dell'esperienza musicale ma, piuttosto, dentro di essa.

Questo non voler esser mai superiore ma sempre *dentro* o *accanto* ha fatto di Mila un indimenticabile compagno di strada. Era umile e orgoglioso allo stesso tempo e io ho sempre pensato che in lui l'umiltà fosse lo strumento gentile e forse inconsapevole del suo sano e ben giustificato orgoglio.

Luciano Berio

Strega, Mondadori, finanzieri e politici: un intervento della scrittrice

Natalia Ginzburg: io e gli editori

«Povera Einaudi, tra il Berlusca e il Ciarra»

E' la stagione del premio Strega: e ogni anno, intorno a questo premio nascono polemiche. Quest'anno, le polemiche suonano più aspre del solito. I votanti del premio Strega sono circa quattrocento; si chiamano «gli amici della domenica». Agli amici della domenica, nei giorni scorsi, è arrivata una lettera, dove si dice [illegible] non [illegible] ammesse a concorrere le opere di case editrici troppo nuove o troppo piccole. La lettera porta le firme del comitato. Faccio parte di questo comitato e quindi l'ho firmata. Non l'ho pensata né scritta, però l'ho firmata. Amo le case editrici nuove e piccole. Come ho potuto firmare una lettera che le esclude da un premio? Non voglio giustificarmi, non ho nessuna giustificazione buona; non ho riflettuto bene al contenuto della lettera e alle sue [illegible]guenze; [illegible] stata distratta e frettolosa. Mi hanno telefonato varie persone, molto arrabbiate. Immediatamente [illegible] capito che avevano mille volte ragione. Quella lettera è stata uno sbaglio.

C'è anche una seconda norma, che annulla in qualche modo la precedente. Non si capisce però allora la necessità della prima. La seconda norma dice che sono [illegible] le opere delle case editrici nuove e piccole, quando lo chieda la commissione [illegible] lettura. E[illegible] è composta di quattro persone. Ci [illegible] anch'io fra loro. Dunque la deci[illegible] di ammettere o escludere opere è affidata alla buona volontà di queste quattro persone. Il loro giudizio, dice la lettera, è insindacabile. Non mi sento insindacabile e non voglio esserlo.

In verità il premio Strega è un vecchio premio morbido e leggero. Appesantirlo con delle norme legnose e ufficiali è certamente uno sbaglio. Adesso io lo penso ma è troppo tardi.

Alcuni sostengono che bisognerebbe escludere le opere di case editrici che stampano a spe[illegible] degli autori. Ce ne sono tante. E' un costume che trovo malinconico: gli autori perdono soldi senza ottenere nessun beneficio. Però a spese degli autori sono uscite in passato opere memorabili: per esempio *Gli indifferenti*; per esempio *Du Côté de chez Swann*. Non si può mai giurare [illegible] niente.

C'è poi un'altra norma e questa la trovo legittima. Sono escluse quelle opere troppo legate all'attualità o alla cronaca, o troppo strettamente saggistiche: siano state stampate da case editrici grandi o piccole, vecchie o nuove. Il premio Strega vuole essenzialmente essere un premio di letteratura e di narrativa. Questo forse doveva dire la lettera, e niente altro. Tuttavia [illegible] mica semplice stabilire fermi confini tra quello che è letteratura e quello che non lo è.

Infine voglio aggiungere che, al premio Strega di quest'anno, Giulio Cattaneo ed io intendiamo presentare il bel racconto di Angela Bianchini, *Capo d'Europa*, pubblicato da Camunia: casa editrice [illegible] grande e non certo antica. Nessuno si è opposto: nessuno ha espresso la minima perplessità. [illegible] quanto ho saputo concorreranno anche altre opere di case editrici piccole e nuove.

Adesso, quando viene la primavera, editori e scrittori sono colti da una specie di febbre, la febbre del premio Strega; e su questo premio subito brulicano polemiche, sciamano pettegolezzi, e avversioni e rabbie vi crescono sopra come ciuffi di ortiche. Una volta mi pare che non succedeva: o almeno mi pare che [illegible] fossero intorno brulichii e sc[illegible] più leggeri; una volta era una semplice gara, abbastanza festosa e allegra, con un fondo di pacifica indifferenza; e gli editori non se ne interessavano un granché. Anche allora c'erano liti e rabbie, fra gli scrittori, e rotture fra vecchi amici; ma c'era sempre quel fondo di indifferenza, che regnava ovunque, e che rendeva ogni singolo odio passeggero e leggero. Se gli editori anche ora se ne stessero quieti e in disparte, e lasciassero gli scrittori pelarsi vivi tra loro, sarebbe tutto più sano e migliore. Ma si sa bene che non può essere più così: il premio Strega è diventato prestigioso e famoso: per gli editori significa non soltanto vendite, ma anche potere e prestigio. In conclusione adesso capita che alcuni scrittori preferiscano astenersi dal [illegible]rere, per risparmiare a [illegible] stessi quella soffocante buriana mondana; oppure capita che i meglio libri vengano sconfitti, per i giochi degli editori, e vincano e trionfino libri in cui nessuno crede, libri che nessuno mai leggerà. Gli amici della domenica non sono più amici; un tempo s'incontravano la domenica, durante la guerra, a lume di candela; adesso non si conoscono nemmeno fra loro, non si incontrano né la domenica né i giorni feriali, e i libri e il loro vero valore cadono in sott'ordine e vengono dimenticati, nella febbre e nella gran buriana che imperversa a Roma fra la primavera e l'estate.

«Con l'aria che tira, per chi scrive libri si preparano tempi niente allegri»

Come ho detto, [illegible] le case editrici nuove e piccole: e voglio scusarmi con loro per avere firmato quella lettera, che le esclude dal premio Strega, senza in verità escluderle affatto. Le amo in questo momento più che mai. Le amo per un motivo anche interessato: domani, per me che scrivo libri potrebbero diventare un rifugio. Con l'aria che tira, per chi scrive libri si preparano tempi niente allegri.

Amo le case editrici piccole, quelle d[illegible] lavora poca gente: quelle che non sono ambite né dai politici, [illegible] dai finanzieri né dagli industriali. Quelle dove i manoscritti non dormono in abbandono per secoli. Quelle dove agli scrittori [illegible] si chiede di [illegible]sere dei *best seller*. Quelle dove agli scrittori si chiede di essere o restare ciò che sono. Quelle dove un libro non rischia di es[illegible] [illegible] né troppo strombazzato né troppo [illegible] dimenticato. Quelle dove non si accetta mai un manoscritto a scatola chiusa. Qualcuno lo legge con curiosità e attenzione per accoglierlo o rifiutarlo. Nelle case editrici grandi, [illegible] succede che quando uno scrittore è abbastanza noto, i suoi manoscritti sono accettati a *scatola chiusa*; una consuetudine che, [illegible] contrario [illegible] quanto sembra, per quello scrittore è profondamente umiliante.

Delle [illegible]se editrici piccole, grazie a Dio, [illegible] parlano mai i giornali: o almeno non ne parlano come di prede ambite e contese. Le circonda un tranquillo silenzio. Finché [illegible] le avranno ingoiate pescecani e balene, le [illegible] editrici piccole nuotano libere in un libero mare.

Spesso hanno pochi soldi, e scarsi mezzi di diffusione. Ma viene fatto di domandarsi se [illegible] è meglio, per uno scrittore, avere pochi lettori, che [illegible] magari averne tanti e sentirsi sperso nel traffico. Uno scrittore desidera avere tanti lettori, è logico: e anche guadagnare un po' di soldi con i suoi libri. Ma è ben triste sentirsi sperso nel traffico. E soprattutto è triste sentirsi, nella propria [illegible] editrice, un estraneo. Se nelle case editrici piccole si avessero soldi e lettori, più la quiete, allora là sarebbe il paradiso.

Delle case editrici grandi, ogni giorno leggiamo le vicende sui giornali. Tribunali, [illegible]ti, quote: Berlusconi, Ciarrapico: il Berlusca e il Ciarra, come a volte li chiamano. Che [illegible]. E' tutto un vendi e compra. Io non capisco niente. Leggo solo i titoli. La pace per Mondadori. Quale pace? Provo noia e malessere: e anche paura. La c[illegible] editrice Einaudi, a me cara per antiche memorie, dove ho lavorato per anni, dove ho tutti i miei libri, diventerà qualcosa che [illegible] mi sarà possibile riconoscere? qualcosa di oscuro, dove regneranno poteri politici, a me incompatibili, e incompatibili anche a molti altri? Dicono che sono paure stupide, tutto resterà immutato; per i nuovi compratori le case editrici comprate, i loro scrittori e i loro libri, saranno [illegible] nugoli [illegible] zanzare. Si occuperanno di altro, [illegible] tutt'altro. Sono finanzieri, industriali. Hanno dei sostegni politici, ma si tratta di non farci caso. D'accordo: ma quel senso di incompatibilità è vivo nelle zanzare. Anche le [illegible] soffrono di violente, infuocate, intollerabili incompatibilità.

Anni fa la casa editrice Einaudi è andata a fondo; è stata messa in vendita e comprata; io volevo venirmene via, ma poi ci [illegible] rimasta; c'era sempre Giulio Einaudi; la casa editrice non [illegible] più sua, ma lui c'era dentro lo stesso; adesso ne è il presidente. La [illegible] presenza mi dà qualche sicurezza. E' un mio amico, [illegible] molti anni.

Quando la [illegible] editrice era sua, in un'epoca ormai molto lontana, gli trovavo come editore dei difetti enormi che adesso non starò a dire: [illegible] però una qualità straordinaria, un'indifferenza assoluta al successo dei libri che pubblicava. Non esistevano allora, le classifiche dei libri più venduti; ma, [illegible] ci fossero state, se ne sarebbe infischiato. Ha pubblicato i miei libri per anni senza venderne più di tremila copie: e non li ha mai dimenticati, né rinnegati; ha fatto in modo che continuassero a vivere. Di questo gli [illegible] grata per sempre. C'era un periodo che pareva gli piacesse soltanto l'avanguardia, [illegible] Gruppo Sessantatrè; i miei libri non erano per niente avanguardia, e avevo l'impressione [illegible] li trascurasse; abbiamo litigato molto, allora; poi abbiamo smesso di litigare. Dicono che la [illegible] editrice è andata a fondo per quella sua indifferenza al successo, così assoluta e sdegnosa; ma non è vero: è andata a fondo per altre ragioni. Quella sua indifferenza generava, nei [illegible] rapporti con gli scrittori, un senso di quiete: quella quiete che, nella vita creativa, è così felice e necessaria. Ma erano tempi d'oro. Giulio Einaudi mai avrebbe accettato un libro a *scatola chiusa*; i libri non li leggeva, ma li annusava e sapeva com'erano; li dava da leggere a quelli di cui si fidava. Erano Pavese, Bollati, Vittorini, Calvino. Quella casa editrice a poco a poco diventava grande, [illegible] per un pezzo ha conservato i pregi delle piccole: grandi pregi, che rendono i rapporti [illegible] editori e scrittori lineari e intimamente limpidi e tranquilli. Nella [illegible] editrice come [illegible] ora, lui e io amiamo molto [illegible] collana che lui ha ideato, la piccola collana azzurra: «scrittori tradotti da scrittori». Non ha successo, credo, e là dentro nessuno la sostiene: ma è amabile e nobile. E contiene opere mirabili in traduzioni a volte mirabili, sempre appassionate.

«Amo le case editrici nuove e piccole: per me domani potrebbero diventare un rifugio»

La casa editrice Einaudi, così com'è ora, io la trovo per molti aspetti incomprensibile e lontana; ma se accadrà quello di cui parlano tanti giornali, [illegible] dovrà diventare il regno del Berlusca e del Ciarra, allora la sentirò lontana [illegible] Polo Nord. Comunque dicono che i [illegible] compratori si entreranno soltanto nel Duemilatré. Nel Duemilatré [illegible] sarò morta da un bel pezzo, i miei libri al macero: eppure, non so bene perché, mi dispiace ugualmente.

Natalia Ginzburg

Natalia Ginzburg vincitrice dello «Strega» nel '65. Qui accanto Giulio Einaudi. «Dei miei libri vendeva tremila copie - ricorda la scrittrice - ma non li ha mai dimenticati o rinnegati»

Si è ucciso lo scrittore americano di origine polacca. Aveva 57 anni

Kosinski, morte di un best seller

Aveva ispirato il film «Oltre il giardino»

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La moglie lo ha trovato morto nella [illegible] da bagno [illegible] un [illegible] [illegible] plastica attorno alla testa. La morte di Jerzy Kosinski, 57 anni, scrittore famoso e discusso, alla polizia di New York sembra [illegible] caso semplice: «Apparente suicidio».

[illegible] grande pubblico non [illegible] aveva [illegible]osciuto attraverso i [illegible] libri, ma da un film tratto da un romanzo che non molti avevano letto: *Being There*. Sugli schermi italiani diventò *Oltre il giardino*. Fu l'ultimo film di un grande Peter Sellers nella parte di Chance Gardiner, il sensibile ma svanito giardiniere che, perso il posto, resta solo con un telecomando della tv: il suo unico rapporto con la realtà. «Fin che le radici non sono recise, [illegible] pianta può riprendere», dice lo svanito giardiniere al presidente degli Stati Uniti, [illegible] il quale è entrato casualmente in contatto. Il presidente cade in estasi di fronte a tanta involontaria saggezza.

Le radici [illegible] Kosinski erano [illegible] Polonia. Il romanzo che lo aveva rivelato come scrittore fu *The Painted Bird*, pubblicato in Italia da Longanesi [illegible] il titolo *L'uccello dipinto*. Racconta la storia di un ragazzo che, nella Polonia devastata dalla seconda guerra mondiale, lotta nelle foreste per la sopravvivenza. Era in gran parte [illegible] storia dell'autore.

Kosinski, personaggio eccentrico, che esibiva il culto [illegible] una sfrontata mondanità, aveva scritto molti altri libri. Sempre Longanesi ha tradotto *Abitacolo*. Mondadori ha stampato *L'albero del diavolo* e *Presenze*.

In un altro romanzo, *Flipper*, Kosinski raccontò la storia di un divo della canzone pop che, facendosi conoscere solo attraverso i dischi, nascondeva un'identità insospettabile. Anche l'autore, tempo fa, venne accusato di essere un abilissimo contraffattore. Qualcuno [illegible]stenne che non scriveva lui i suoi libri: sue erano soltanto le idee, realizzate poi da «ghost writers».

La moglie ha detto che Kosinski ha lasciato una nota scritta, ma non l'ha divulgata. Ha invece confidato che [illegible] salute dello scrittore si [illegible] gravemente deteriorata.

Paolo Passarini

LA PLASTICA IN FIERA

[illegible] lunedì [illegible] a sabato 11 maggio 1991 avrà luogo nel quartiere della Fiera di Milano la nona edizione del [illegible] internazionale delle materie plastiche e della gomma «PLAST».
Abbiamo chiesto al Segretario generale [illegible] Salone - Claudio Celata - di illustrarci brevemente [illegible] caratteristiche salienti dell'iniziativa.
Credo che per [illegible] un'idea della mostra - [illegible] ha detto Celata - sia sufficiente segnalare che il repertorio merceologico del «PLAST 91» comprende oltre [illegible] voci, relative a impianti completi, macchine, attrezzature, stampi, strumentazione, materie prime, semilavorati e prodotti finiti in plastica e gomma.
Nell'ambito delle [illegible] [illegible] lo specialista può trovare senz'altro quanto [illegible] suo interesse, per un aggiornamento delle proprie tecniche di lavorazione.
Va sottolineato, [illegible] esempio, che nel quartiere fieristico [illegible] «PLAST 91» saranno esposte in funzione oltre 3000 macchine e attrezzature, per un valore stimato prudenzialmente in oltre [illegible] miliardi di lire.
«PLAST 91» è la più estesa mostra specializzata nel [illegible] [illegible] materie plastiche e della gomma di quest'anno e l'EUROMAP (Comitato Europeo dei Costruttori [illegible] Macchine per Plastica [illegible] Gomma) ha deciso di concedere [illegible] suo patrocinio alla manifestazione.
L'ente organizzatore del «PLAST» [illegible] un'emanazione dell'Associazione [illegible] costruttori italiani (ASSOCOMAPLAST) e la Segreteria della mostra è totalmente gestita [illegible] Promaplast srl, società controllata al 100% [illegible] ASSOCOMAPLAST.
Un'esposizione così estesa, che copre una superficie netta di stand di oltre 60.000 mq - [illegible] condo quanto ci ha detto Celata - [illegible] stata suddivisa in sezioni merceologicamente omogenee per agevolare anche la visita degli operatori economici.
Come nelle precedenti due edizioni, anche in occasione del «PLAST 91», una sezione della mostra sarà interamente dedicata all'industria della gomma. «RUBBER 91» è una «mostra nella mostra», organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana fra le industrie della gomma, cavi [illegible] trici [illegible] affini (Assogomma) che occuperà un'area di circa 4000 mq espositivi, offrendo una panoramica di tecnologie, materie prime, strumentazioni e prodotti finiti, a dimostrazione della vitalità [illegible] dell'innovazione che caratterizzano questo particolare settore industriale.
Ovviamente, un avvenimento come il «PLAST» consente anche di far il punto sulla situazione economica del settore [illegible] [illegible] plastiche e gomma in Ita[illegible] e [illegible] mondo.
In particolare, per quanto si riferisce all'industria italiana dei costruttori di macchinario, Claudio Celata ci ha riferito che questa prima parte del 1991 [illegible] stata caratterizzata da un andamento congiunturale contraddittorio.
Alle segnalazioni tuttora positive che provengono da alcuni mercati esteri - fra cui Francia, Cina, Messico ecc. - e del mercato nazionale, fa contrasto l'andamento negativo della domanda proveniente da alcuni [illegible] mercati, fra cui il Regno Unito e, naturalmente - a causa [illegible] Guerra [illegible] Golfo - tutti i Paesi nordafricani e del Medio Oriente.
Sul mercato italiano le ultime rilevazioni dell'ASSOCOMAPLAST hanno [illegible] in rilievo la prevalenza degli ottimisti sui pessimisti nelle valutazioni dell'anno in corso. Fra i settori dell'industria trasformatrice che saranno meglio piazzati [illegible] segnalato soprattutto quello dell'imballaggio, seguito da quello della produzione di tubi per la distribuzione di acqua [illegible] di gas di città; positive anche la domanda di film per coperture agricole. Fra i settori della trasformazione per i quali [illegible] previsto un periodo negativo almeno per tutto il primo semestre [illegible] 1991, si segnalano quelli della produzione di finte pelli, di rivestimenti per pavimenti e pareti e [illegible] laminati decorativi.
Per quanto riguarda le [illegible] chine per plastica [illegible] gomma, l'ultima indagine congiunturale [illegible] dell'ASSOCOMAPLAST ha [illegible] in risalto una diminuzione [illegible] domanda [illegible] mercato nazionale e [illegible] quelli esteri, [illegible] ordini acquisiti che assicurano ora, in media, 4 [illegible] [illegible] lavoro alle imprese costruttrici italiane.
Più penalizzate, dall'incerto momento economico mondiale, risultano le imprese [illegible] maggiori dimensioni [illegible] quelle del settore stampaggio a iniezione.
In tabella riepiloghiamo i [illegible] significativi dell'ultimo triennio e le stime dell'ASSOCOMAPLAST per l'anno in corso.

	1988	1989	1990 (*)	1991 (*)
	(miliardi di lire)			
produzione	2.600	2.990	3.200	3.300
importazioni	387	409	470	450
esportazioni	1.283	1.563	1.650	1.750
mercato interno apparente	1.704	1.836	2.020	[illegible]

(*) stime ASSOCOMAPLAST

IL SALTO DI QUALITA'

Nel comparto delle macchine per materie plastiche [illegible] gomma i progettisti, [illegible] [illegible] qualche anno, si sono dedicati in modo particolare alla definizione di sistemi di controllo automatico dei cicli di [illegible] degli impianti [illegible] produzione.
Automazione significa, innanzitutto, qualificazione del prodotto finito, riduzione degli scarti [illegible] contenimento dell'influenza soggettiva degli addetti al funzionamento dei macchinari sulla produttività.
Speciali dispositivi, che stanno diventando di [illegible] comune nelle fabbriche di trasformazione delle materie plastiche e della gomma, s[illegible] in grado di cambiare automaticamente stampi [illegible] parti vitali delle macchine, prelevando le parti di ricambio dai magazzini e assemblando i pezzi a bordo macchina senza l'intervento dell'ope[illegible]. Il riavviamento delle linee di produzione [illegible] poi, [illegible] con preselezione del valore ottimale delle variabili di processo attuato automaticamente dal computer di controllo.
Inoltre, a bordo di molte macchine, sono installate apparecchiature specifiche; in grado di controllare una o più variabili di processo, registrando continuamente [illegible] loro valore e gli eventuali scostamenti dai parametri ottimali, in modo da poter creare una documentazione probante sull'andamento della produzione, che può risultare indispensabile per la certificazione di qualità dei manufatti.
Sulla certificazione, infatti, punta l'attenzione anche l'industria trasformatrice avendo compreso che la qualità è una [illegible] [illegible] modo in cui un'azienda [illegible] propone sul mercato che si traduce sempre in un vantaggio competitivo.
Al «PLAST 91», nel quartiere della fiera di Milano, sono installate vere e proprie fabbriche di trasformazione di plastica [illegible] gomma per dimostrare dal vivo il livello tecnologico che i costruttori italiani ed esteri sono in grado di offrire all'utenza, per consentire il raggiungimento degli obiettivi, [illegible] termini qualitativi oltre che quantitativi.

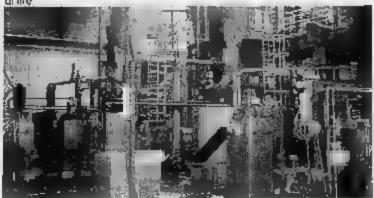
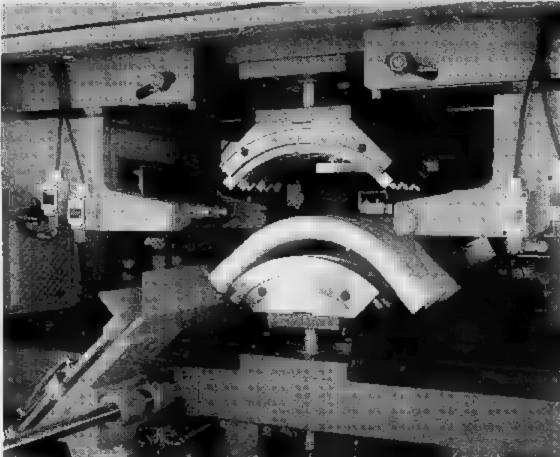
SECONDI NEL MONDO

Qualcuno potrebbe chiedersi perché [illegible] mostra specializzata «PLAST 91» [illegible] [illegible] seconda nel mondo — dopo il «K» di Düsseldorf — per ampiezza e per numero di espositori diretti. La risposta [illegible] semplice: anche l'industria [illegible]liana costruttrice di macchine per materie plastiche [illegible] gomma occupa [illegible] secondo posto nella graduatoria mondiale, dopo l'industria tedesca e allo [illegible] livello di quella giapponese.

Lo sviluppo [illegible] questo comparto industriale in Italia [illegible] può collocare nel periodo della ripresa post-bellica. Non si può parlare di nascita perché tale industria esisteva [illegible] negli Anni 30, sebbene con una struttura embrionale: ne facevano parte poche aziende e, fra quelle [illegible] in attività, Battaglon, Buzzi, Caveraghi e Ridolfi, Comerio, Terenzio, Triulzi. La produzione, però, era tanto scarsa [illegible] non poter soddisfare [illegible] domanda, pur limitata, [illegible] piccola industria trasformatrice del tempo, per cui una parte delle macchine veniva importata.

Identiche condizioni si ripresentarono nel dopoguerra e con aspetti molto più accentuati. La ricostruzione dell'industria trasformatrice e, subito dopo, l'inizio del suo grande sviluppo, provocarono un'affannosa richiesta di macchine che le fabbriche italiane [illegible] erano in grado di produrre e fornire in breve tempo. Ancora [illegible] volta [illegible] dovette ricorrere all'importazione dall'estero, [illegible] dalla Germania, mentre i costruttori italiani [illegible] stavano attrezzando per far fronte alle nuove esigenze quantitative e qualitative.

Verso il 1950 il settore possedeva già una notevole consistenza, ma il [illegible] maggiore sviluppo doveva conseguirlo nel ventennio successivo: perciò l'anno 1950 segna all'incirca l'inizio della fase che si è definito [illegible]pra il «decollo».

Nel 1970, il valore della produzione globale ammontava a [illegible] miliardi di lire, di cui circa 41 esportati; a distanza [illegible] vent'anni, nel 1990, la produzione è cresciuta a circa 3200 miliardi di lire, con un export pari al 51% e [illegible] saldo attivo [illegible]la bilancia commerciale settoriale di quasi 1200 miliardi di lire.

ALL'AVANGUARDIA NEL RICICLO

Uno degli aspetti tecnologici più interessanti, sviluppati negli ultimi [illegible] dall'industria delle materie plastiche e oggetto [illegible] particolare attenzione in molti stand del «PLAST 91» [illegible] quello del riciclaggio.

Teoricamente [illegible] possibile riciclare, in modo economico, quasi tutti i materiali, pur [illegible] percentuali di riciclo molto diverse; va sottolineato, però, che una percentuale anche piccola [illegible] una dimostrazione [illegible] riciclabilità [illegible] un materiale.

Va sottolineato che il riciclaggio [illegible] condizionato, [illegible] qualunque attività industriale, dalla facilità di disporre della «materia prima».

Questo [illegible] il motivo per cui nella [illegible] [illegible] riciclato il 60% dei rifiuti industriali, contro il 7% [illegible] quelli domestici, molto più dispersi e variabili.

[illegible] [illegible] dei metalli e della plastica, attualmente il notevole volume di riciclato proviene quasi tutto da attività industriali (incluse agricoltura [illegible] distribuzione).

I buoni risultati di riciclaggio di ve[illegible] e carta, essenzialmente da post-consumo, dimostrano che, con opportuni sistemi [illegible] gestione [illegible] raccolta dei rifiuti, si può far molto anche per gli altri materiali. I principali fattori che condizionano i livelli effettivi di riciclaggio non sono le tecnologie di trasformazione.

Nel caso delle materie plastiche, per esempio, i costruttori italiani (Soci dell'ASSOCOMAPLAST) sono all'avanguardia nel mondo ma in Italia, per ora, le loro installazioni di riciclaggio di scarti post-consumo sono relativamente poche.

Il problema del recupero [illegible] tanto più impellente quanto più i manufatti hanno vita breve e tanto più difficile quanto più [illegible] vengono [illegible] sul territorio e le plastiche hanno conquistato grandi spazi proprio in impieghi di questo tipo, dove sono presenti almeno una decina di «famiglie» di materiali plastici, ciascuna molto numerosa.

Questi materiali si presentano nelle forme più varie, spesso accoppiati o comunque legati fra loro o con materiali [illegible] origine diversa. Giacché ciascuno di essi ha sue peculiari [illegible]ratteristiche fisiche e chimiche, non esiste, [illegible] per il vetro, [illegible] [illegible] o l'alluminio la possibilità di recuperare da loro insieme almeno una matri[illegible] [illegible].

Ciò, in un primo tempo, aveva fatto ritenere irrecuperabile la maggior parte dei rifiuti plastici, [illegible] la disponibilità di scarti recuperati da raccol[illegible] urbana ha consentito [illegible] sviluppare idonee tecnologie di trattamento per questi materiali, ricavandone masse termoplastiche estrudibili e stampabili [illegible] produrre manufatti per varie applicazioni.

Molto di quanto potrà essere fatto nel riciclaggio dipende anche dall'applicazione che [illegible] Amministrazio[illegible] comunali daranno alla legge 475/88. Infatti, secondo tale legge, entro il 1992 dovrà essere recuperato il 40% della plastica consumata per la produzione di bottiglie [illegible] flaconi per liquidi: una metà almeno dovrà [illegible] utilizzata per produrre manufatti ed il rimanente potrà [illegible]re utilizzato tramite recupero energetico. Per questo recupero sono già state installate 2.000 campane che raccolgono ora 2.500 ton [illegible] plastica per anno. Questa raccolta dovrà raggiungere [illegible] [illegible] nel 1992.

VERSO IL [illegible]

Negli ultimi 50 anni, i consumi mondiali di materie plastiche [illegible] passati [illegible] un milione di ton nel 1939 agli attuali [illegible] milioni di ton. Questo successo [illegible] deve alle peculiarità [illegible] questi materiali, dalle loro caratteristiche meccaniche, all'inerzia chimica, alla durata, leggerezza e pregi estetici, tutti elementi da renderli vantaggiosamente adatti per innumerevoli esigenze applicative: dall'industria [illegible] costruzioni all'agricoltura, [illegible] produzione di beni di consumo, [illegible] beni di investimento, all'imballaggio.

D'altro [illegible] [illegible] diffusione [illegible] [illegible] impiego è sotto gli occhi di tutti: basta guardarsi intorno in qualunque ambiente e contare gli oggetti prodotti totalmente o [illegible] soltanto in parte con materiali plastici.

Il futuro delle materie plastiche appare [illegible] più [illegible]. [illegible] esperti hanno da tempo previsto che, secondo calcoli realistici, gran parte dei metalli ancora utilizzati in molte applicazioni industriali e [illegible] s[illegible] sostituiti nei prossimi anni da tecnopoli[illegible], cioè da materie plastiche [illegible] alta resistenza.

Inoltre, questi nuovi materiali contribuiranno a offrire [illegible] prospettive ambientali e [illegible] ecologia sociale, e daranno impulso all'innovazione delle caratteristiche delle materie plastiche [illegible] esistenti, [illegible] [illegible] alle [illegible] di inedite materie prime [illegible] derivazione naturale. Nel futuro prossimo, ci troveremo dinanzi a un'avanzata tecnologica estremamente significativa per quanto riguarda settori come la ricerca medico-scientifica e le scienze dei trapianti, le telecomunicazioni, i trasporti, gli imballaggi ecc. con la definizione di materiali sorprendenti come le leghe di tecnopolimeri, i materiali compositi ecc.

Materiali che potranno [illegible] futuro essere «tagliati su misura» nel processo di sintesi e organizzazione molecolare, e venire progettati in modo da offrire una [illegible] ottimale per ogni applicazione finale.

Al «PLAST 91» di Milano, l'ampio settore riservato alle materie prime e ai semilavorati [illegible]rirà già una panoramica sul futuro [illegible] settore, oltre che, naturalmente sull'odierno «stato dell'arte».

SCHEDA TECNICA DEL «PLAST 91»

[illegible]: 6/11 maggio 1991.
Sede: Fiera [illegible] Milano, [illegible] ingressi da Porta Meccanica, Porta Edilizia, Porta Giulio Cesare.
Orario: 9-17,30.
Ente promotore: ENFIPLAST (Ente fiera plastica e gomma), emanazione dell'Assocomaplast (Associazione nazionale costruttori macchine per materie plastiche e gomme).
Patrocinio: EUROMAP (Comitato Europeo Costruttori Macchine per Materie Plastiche e Gomme).
Superficie [illegible] occupata: 60.428 mq [illegible] 13.4.1991 (72% macchinari - [illegible] materie prime, prodotti finiti e varie - 4% materiali compositi - 3% poliuretani - 5% gomma).
Espositori: 1371 al 13.4.1991, [illegible] cui [illegible] italiani e 456 stranieri; [illegible] partecipanti diretti [illegible] [illegible] attraverso rappresentanti.
Paesi [illegible] rappresentati da[illegible] [illegible] espositori stranieri: 31 (Argentina, Australia, Austria, Belgio, [illegible], Canada, Cecoslovacchia, Cipro, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Ge[illegible], Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Popolare Cinese, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia).
Visitatori: sono attesi circa 70.000 operatori economici (nell'edizione [illegible] [illegible] «PLAST 91» i visitatori [illegible] stati 65.000: [illegible] italiani e 18.229 [illegible]eri, provenienti da 120 paesi).
Iniziative [illegible]: nell'arco dei 6 giorni [illegible] apertura [illegible] «PLAST» [illegible] prevista una serie di iniziative collaterali [illegible] aspetti tecnologici specifici:
- **6/7 maggio** - ***«Convegno internazionale [illegible] produzione industriale di materiali compositi»***, organizzato dal Centro Materiali Compositi [illegible] Napoli.
- ***«Gli elastomeri per applicazioni specialistiche»***, a cura dell'Assogomma.
- ***«Tecnologie [illegible] verniciatura e decorazione dei plastici»***, a [illegible] dell'Associazione VEMP.
- **8 maggio** - ***«La resistenza alla frattura nei [illegible] polimerici»***, a cura dell'Associazione Italiana Macromolecole (AIM).
- **9 maggio** - Conferenza europea sul [illegible] ***«Blow moulding 91»*** organizzata dalla Society [illegible] Plastics Engineers (SPE).
- ***«Panoramica sugli estrusi [illegible] gomma prodotti in continuo»***, [illegible] cura dell'Assogomma.
- ***«Poliuretani e ambiente»***, a cura dell'ASSOCOMAPLAST.
- Premiazione [illegible] [illegible] internazionale «Esaedro», sulle nuove applicazioni dei poliuretani espansi rigidi, organizzato dall'ADI e dall'ILPO.
- **10 maggio** - ***«La certificazione di conformità nell'area plastici, [illegible] vista dell'Europa senza barriere»***, a cura dell'Istituto Italiano dei Plastici.

Ulteriori informazioni: Segreteria «PLAST 91», telefono 02-824.1641 - telefax 02-824.3463 - telex 341378 ASPLAS.

A SUPPORTO DEL SETTORE

Fondata nel 1960, senza scopo di lucro, **l'ASSOCOMAPLAST** raggruppa og[illegible]i 160 aziende associate: i più importanti costruttori italiani di macchine, attrezzature ausiliarie e stampi per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma.

L'iscrizione dell'Associazione è riservata alle aziende che operino nel settore da più di due anni, che abbiano più di 20 dipendenti e che siano in grado di offrire una produzione di qualità [illegible] un efficace servizio di assistenza post-vendita.

Principale scopo dell'**ASSOCOMAPLAST** è quello di promuovere la conoscenza e la diffusione in [illegible] e all'estero delle macchine e delle [illegible] italiane per la lavorazione delle materie plastiche e gomma.

Incontri periodici fra Soci ed esperti su problemi di carattere generale (finanziamenti, export, fiere, pubblicità ecc.) oppure di natura commerciale e tecnica rappresentano i momenti [illegible] confronto e di stimolo per iniziative di interesse comune.

Tra i servizi offerti alle aziende associate segnaliamo:
- notiziario quindicinale con informazioni di [illegible] promozionale, commerciale, economico, amministrativo ecc.
- assistenza nei contatti con gli Enti Pubblici (ministeri, istituti ecc.)
- assistenza diretta per fiere specializzate all'estero
- assistenza finanziaria
- indagini di mercato e statistiche settoriali annuali
- collaborazione per la pubblicazione di articoli e notizie redazionali su riviste [illegible]liane ed [illegible]
- consulenza su problemi specifici (dogane e trasporti, assicurazioni, pubblicità)

L'ASSOCOMAPLAST è presente alle più importanti mostre specializzate settoriali all'estero, con propri uffici di informazione per assistere i [illegible]tatori nel contattare le aziende italiane in grado di soddisfare le loro esigenze specifiche di produzione.

A[illegible] possiede il 99% della società [illegible] gestione Promaplast srl, che ha il compito di attuare i programmi di attività decisi annualmente dall'Assemblea Generale dell'Associazione.

Fra le i[illegible]ive della Promaplast srl c'è la pubblicazione della rivista mensile **«MACPLAS»**, che è diffusa in oltre 10.000 copie e che [illegible] stampata anche in un'edizione trimestrale in inglese (23.000 copie) e semestrale in cinese (5.000 copie).

ASSOCOMAPLAST, inoltre, possiede il 100% dell'Enfiplast (Ente Fiera Plastica e Gomma, riconosciuto dalla Regione Lombardia) che ha quale scopo sociale l'organizzazione della mostra internazionale triennale **«PLAST»** a Milano.

L'attuale Presidente dell'**ASSOCOMAPLAST** è Piero Bandera, il vice-Presidente è Francesco Falzoni; il direttore è Claudio Celata.

ASSOCOMAPLAST - Casella Postale 24 - [illegible] ASSAGO (MILANO) - tel. 02-8241641 - telex 341378 - telefax [illegible]

PASQUARELLI ACCORDO IN USA

Positivi i risultati del viaggio fatto negli Usa dal direttore della Rai, Pasquarelli, che ha [illegible] i vertici delle «Majors companies». E' stato raggiunto [illegible] accordo per una maxiserie di 65 episodi [illegible] la New World. Intesa anche con Abc, Nbc, Cbs [illegible] Cnn per lo scambio [illegible] notizie.

BEATTY INVENTA LAS VEGAS

Warren Beatty comincerà martedì le riprese [illegible] «Bugsy Siegel», il film di Barry Levinson [illegible] vita dell'uomo che «inventò Las Vegas». Accanto [illegible] protagonista [illegible] saranno Annette Bening [illegible] Harvey Keitel, Ben Kingsley, Elliot Gould, Joe Mantegna. Le musiche sono di Ennio Morricone.

LA RAFFAI FEDELE A [illegible]

Donatella Raffai non lascerà la Rai. Lo ha detto lei [illegible] smentendo le voci riguardo [illegible] un passaggio alla Fi[illegible] «Dal network di Berlusconi ho effettivamente ricevuto una proposta [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] rimasta lusingata, ma ho rifiutato, condurrò "Chi l'ha visto?" fino al [illegible] maggio».

Il mito di Hollywood torna ad affascinare, come negli Anni 50 e 60, le giovani attrici italiane

Sognando CALIFORNIA

Anna Magnani non restò: «Qui in America non c'è compassione [illegible] io tutte le [illegible] m'addormento con Roma negli occhi»

IL mito americano affascina le nostre attrici. Qualche volta per imparare, cioè per fare quella benedetta gavetta che da noi spesso [illegible] salta [illegible] piè pari; altre volte per riciclarsi, prendendo le distanze da ruoli-cliché che [illegible] presentano più nessuno sti[illegible] professionale; altre ancora per incontrare un personaggio [illegible], magari [illegible] primo, quello che diventerà il trampolino di lancio della carriera. La pattuglia di giovani attrici italiane in cerca di fortuna all'estero diventa sempre più corposa. Ma anche gli Stati Uniti restano in[illegible] [illegible] donne del cinema italiano. A metà degli Anni 50, s'inchinarono di fronte ad Anna Magnani: «Superba, intensa, te[illegible] travolgente, severa, misteriosa e [illegible]a attrice italiana», dissero [illegible] lei. Venne premiata per la sua interpretazione de «La rosa tatuata». Però lei, schiva, [illegible] quella memorabile sera all'Astor Theatre di New York, dove anche Marlon Brando [illegible] Marilyn Monroe erano in piedi ad applaudirla, non [illegible] presentò a riti[illegible] l'Oscar.

Disse Nannarella: «Qui a Hollywood non c'è compassione per chi n[illegible] vale. Non si può barare al gioco». Tornò in Italia contenta e al suo arrivo a Roma quasi urlò: «Dio, tutte le sere che m'addormentavo a New York, c'avevo Roma negli occhi». Non bara Sofia Loren, che [illegible] rimuovere la nostalgia dell'Italia e miete [illegible] cessi a ripetizione. E si fa così amare in tanti anni di professio[illegible] Il mese scorso è premiata con il prestigioso «Oscar alla carriera». Successi a Hollywood anche per la Lollo, che si guadagna l'appellativo di «ambasciatrice di bellezza nel mondo». Avventura americana per Claudia Cardinale. Se c'è [illegible] donna che non finge è lei. Hollywood lo ricono[illegible]. Dice oggi la Cardinale: [illegible] più bel complimento nella mia carriera me lo fece Burt Lancaster durante la lavorazione d'un western. Mi [illegible] stupito: "Lavori come un uomo"».

Anche a Mariangela Melato, l'America offre lavoro. Circa dieci anni fa, [illegible] ritorno dagli Stati Uniti disse: «Prima ero piena di paure, di complessi. Adesso sono sicura di [illegible] Grazie anche ai continui complimenti che ricevevo sul set. E' [illegible] ad Hollywood incoraggiare l'attrice ripetendole: "Sei stupenda, bravissima"». Era vero. Ha [illegible]tinuato a dimostrarlo in Italia.

«Stupenda e brava» anche Ornella Muti che è stata a girare un film con Stallone. Osserva: «Avevo già vissuto [illegible] volta [illegible] Los Angeles, poi tornai indietro sen[illegible] [illegible] Gli americani sono divertenti, un po' bambinoni. E Sylvester è un bravo ragazzo che dice parolacce».

Anna Galiena

Sono una gitana del bel lavoro l'Italia non mi ha tradita

Anna Galiena per ora declina le offerte di lavoro e rimane a Parigi. Recita [illegible] [illegible] e aspetta «un ruolo di donna [illegible] cui affondare i denti»

Senza rancori, [illegible] anche senza rimpianti, Anna Galiena, trentasei anni, romana, protagonista de «Il marito della parrucchiera» di Patrice Leconte, racconta la sua storia di attrice italiana all'estero. Non ha nessuna voglia, proprio adesso che anche da [illegible] [illegible] viso e il suo nome stanno raccogliendo finalmente una giusta celebrità, di puntare il dito contro il mondo dello spettacolo, oppure di ricordare le difficoltà incontrate durante gli anni di lavoro in Italia. Dalla sua casa parigina, [illegible] una prova e l'altra del «Balcone» di Genet, in scena all'Odeon con [illegible] regia [illegible] Luis Pasqual, la Galiena, che in «Willy Signori e vengo [illegible] lontano» ha recitato nella parte dell'antipatica fidanzata di Francesco Nuti, dichiara subito di non sentirsi «in polemica».

«Non sono stata tradita dalla Patria - scherza - piuttosto posso dire che da noi, negli Anni 80, non [illegible] riuscita ad incontrare il [illegible] che mi interessava. Prima di allora la scelta di andare all'estero è [illegible] dettata più da certe mie caratteristiche personali che da una reale [illegible]za di occasioni: s[illegible] sempre stata un tipo irrequieto, una gitana [illegible] ricerca del bel lavoro. Quando lo trovo [illegible] mi interessa [illegible] luogo in cui si fa». Ma seguendo il percorso professionale di Anna Galiena vengono fuori anche le altre ragioni che l'hanno spinta lontano. «Appena arrivata negli Stati Uniti mi sono fatta spiegare quali [illegible] [illegible] cose da fare per diventare attrice: lì [illegible] una trafila precisa, si acquistano delle riviste, da queste [illegible] [illegible] a sapere quando si svolgono i provini, si comincia a recitare nell'off-off Broadway, alla fine si riesce ad ottenere la tessera dei sindacati, quella che permette [illegible] lavorare con tutti i diritti. Ecco, questa chiarezza [illegible] cose si [illegible] sposata molto bene con il mio carattere, con la mia voglia di fare da sola. Purtroppo [illegible] Italia gli attori non [illegible] organizzati come tutte le altre categorie professionali, non ci [illegible] riconoscimenti ufficiali, [illegible] appunto la chiarezza di una strada da svolgere».

Una scelta [illegible] sempre felice: accanto ai momenti [illegible] [illegible] America (è stata diretta anche da Elia Kazan), la Galiena ha vissuto pure le fasi critiche, [illegible] voglia di tornare a casa, «a ritrovare [illegible] proprie radici». Poi però l'anima vagabonda ha sempre avuto la meglio. Così Anna Galiena [illegible] ripartita, [illegible] in Francia ha trovato alcune cose che le piacevano molto: «I ruoli di donne più curati, più attendibili; i registi più attenti al lavoro degli attori; i set silenziosi; l'assenza del doppiaggio». Dopo Leconte le proposte si sono moltiplicate e sono arrivati copioni interessanti anche dall'Italia. Lei, però, ha scelto di restare a Parigi, recitando in teatro, in attesa di ritrovare «un ruolo di donna in cui affondare i denti».

Fulvia Caprara

Nella foto grande Jo Champa. Qui a fianco Valeria Golino due attrici che lavorano con successo negli Usa

Jo Champa

Io dico: la bellezza [illegible] conta ci vogliono fascino e grinta

Di lei è stato scritto «curiosa [illegible] sentimenti e bellissima». Ma non basta per farsi strada nel mondo del cinema: bisogna sapere inseguire occasioni [illegible] [illegible] con tenacia. Non basta ancora: [illegible]corre una buona dose di fortuna. Jo Champa possiede queste peculiarità. Adesso ha deciso [illegible] sfondare nel [illegible] americano. E Steven Seagal, attore e produttore l'ha scelta per un ruolo importante nel film «Out for justice».

Jo Champa è a [illegible] York nel suo appartamento in una strada vicina a Central Park: «E' molto essenziale questa mia casa. Potrebbe essere qualsiasi parte del mondo» dice.

Come c'è arrivata?

Ma [illegible] sono nata in America. Mia madre [illegible] mio fratello vivono qui. Dopo la fatica del film "Sole buio" di Damiani ho deciso di prendermi [illegible] settimane tutte per me. Sono venuta a New York e [illegible] cominciato il mio volontariato [illegible] bambini ammalati, abusati.... E mi [illegible] [illegible] [illegible] studiare recitazione con insegnanti privati che vengono tutti dall'Actor's Studio.

E si sente contenta?

Contentissima. C'è stata la prima del mio film a Los Angeles, ma non sono andata a vedermi: un po' per pudore e un po' per paura.

Com'è la gente del cinema in America?

Come la nostra. Con [illegible] piccola fondamentale differenza. Quando spendono 20 milioni di dollari realizzano un film a basso costo.

Come ha ottenuto questo lavoro?

In uno strano modo. Mi hanno fatto leggere la sceneggiatura, [illegible] non mi sentivo giusta per quel ruolo. Mi è stato detto: «Guarda che per la protagonista vogliono [illegible] più vecchia di te. Puoi solo sperare [illegible] un miracolo». [illegible] andata all'appuntamento [illegible] Seagal. Mi ha chiesto [illegible] mai recitato prima d'allora. «Sì, in sette film» dico io. Li cito e poi: «Ma per questo ruolo non mi sento giusta». «E che cosa vorresti fare?» «La protagonista», rispondo. «E allora leggi». E [illegible] rifilano cinque pagine fitte. Eseguo, e loro: «Leggi giovane e leggi bene».

Di che cosa tratta il film?

Sono una moglie separata con un bambino piccolo. Questa parte me la sono meritata con molti affanni. Ero [illegible] a casa demoralizzata. Avevo visto che c'erano altre candidate per il provino. Ma un'amica mi ha rincuorato: «Se sai nuotare, nuota». Sono poi tornata per l'ultimo provino, e finalmente uno dice: «La parte è tua».

Grande talento e fortuna.

Mai cedere. Ma andare sempre avanti, sempre.

E [illegible] bellezza non conta?

Serve [illegible] il fascino. Qui [illegible] [illegible] talmente tante attrici e tutte così belle....

Il tuo [illegible] un destino insomma...

Credo nel destino, ma si deve far [illegible] tutto per aiutarlo.

Guadagni molto in America?

Non poco, se pensi che ti pagano per fare una cosa che ti piace.

Quanto, tradotto in cifre?

[illegible] attori di [illegible] certo livello sono ben pagati. In più qui [illegible] ha una piccola percentuale sugli incassi.

Com'è il regista del film?

E' John Flynn che mi dice: «E adesso [illegible] che torni [illegible] l'accento di Brooklyn. Ce la [illegible] per giovedì?». «No, fra un'ora» dico io. Torno a casa e faccio le valige: male che vada, mi dico, ritor[illegible] in Italia. Mi sono poi seduta sulle scale antincendio [illegible] pensare. L'accento di Brooklyn non lo ricordavo proprio. Ma sono ritornata per tempo dopo un'ora [illegible] Vestita nello stesso modo, [illegible] buttato la sceneggiatura sul tavolo e ho recitato: così, di getto. Si [illegible] guardati [illegible] po' tutti stupiti, e [illegible] fine Seagal è entusiasta: «Sei stata grande».

Bella soddisfazione. Ci vuole molto talento.

Talento e cuore.

Non è da tutti...

Sì. Conosco giovani attori che [illegible] [illegible] la fanno perché bisogna vedere le [illegible] con il cuore. Il talento [illegible] basta.

Loro [illegible] lo sanno?

Forse sono stati così feriti nella vita che [illegible] [illegible] la fanno più a usarlo.

Nevio Boni

[illegible] Ferrari

La grande occasione [illegible] Parigi ma è in patria che cerco gloria

Un ruolo impegnato per Isabella Ferrari. Ancora [illegible] confessa [illegible] provare disagio quando si rivede nei panni della biondina in «Sapore [illegible] [illegible]

Alle spalle un debutto da dimenticare, davanti una strada nuova, iniziata qualche anno fa sotto la guida del regista Marco Tullio Giordana che l'ha riproposta in «Appuntamento a Liverpool», irriconoscibile, [illegible] ruolo [illegible] [illegible] ragazza fragile ma determinata, scossa dalla perdi[illegible] drammatica del padre: Isabella Ferrari che ancora [illegible]ggi confessa di provare un certo disagio quando si rivede in tv nei panni della biondina di «Sapore di mare», è andata a lavorare in Francia senza avere la ferma intenzione di restarci. [illegible] con [illegible] motivazione forte: [illegible], maturare, portare avanti una carriera che, a suo parere, è iniziata male. «La mia palestra l'ho fatta - dice - anche se all'inizio non ho svolto bene il mio mestiere: dovevo orientarmi verso scelte migliori, stare più attenta, evitare certi sbagli. Sento ancora delle colpe per tutto questo. Adesso però voglio solo fare il cinema che mi piace, interpretare ruoli che lasciano un segno, anche a costo di aspettare».

La buona occasione francese si chiama «Ostenda», il regista, ventottenne, è Eric Woreth; la storia, spiega [illegible] Ferrari, riguarda soprattutto «il male di vivere». «Due amici partono per un weekend - racconta l'attrice - nel posto in cui vanno, [illegible] chalet nel [illegible] del Belgio che [illegible]bra dipinto in [illegible] acquerello, in[illegible] [illegible]a ragazza, e grazie a lei imparano a conoscere meglio se stessi, capiscono la loro diversità».

La Ferrari, che ha recitato in presa diretta in francese, sussurra quasi fra sé e sé che questo [illegible] stato molto probabilmente «il più bel ruolo interpretato finora». «Nel film rappresento l'ottimismo, la chiarezza [illegible] proprio per questo [illegible] [illegible] [illegible]scherare il carattere dei due ragazzi [illegible] incontro. La sceneggiatura mi è piaciuta subito, per calarmi meglio nel ruolo sono andata a [illegible] davvero nello [illegible] fuori Ostende e ho fatto di tutto per entrare nel personaggio».

L'intensità dell'esperienza non ha fatto passare ad [illegible] Ferrari la voglia di lavorare in Italia: [illegible] lei resta conv[illegible] che [illegible] successo italiano sia la cosa più rilevante per un attrice italiana. «Non ho intenzione di trasferirmi - spiega - anche se adesso a Parigi ho un agente molto importante e ne sono contente. [illegible] piace [illegible] [illegible] Italia e voglio essere un'attrice affermata prima di tutto nel mio Paese. All'estero [illegible]i costretta [illegible] interpretare sempre ruoli di straniera e l'idea [illegible] mi attira. Monica Vitti [illegible] amatissima fuori dall'Italia, [illegible] non per questo ha mai deciso di andare via da Roma». E poi ci sono i motivi legati [illegible] carattere: «Vivo di nostalgie, inquietudini, fragilità. Preferisco aspettare le cose, anche se ci mettono tempo per arrivare».

[f. c.]

Le belle emigranti

Laura Morante e Francesca Neri La nostra Hollywood è in Europa

La pattuglia di gi[illegible] attrici italiane in cerca di fortuna all'estero diventa sempre più corposa: un ennesimo seg[illegible] di sfiducia nei confronti del nostro [illegible]ma? Una manifestazione di esterofilia? Una «ripicca» in nome dell'arte, per dimostrare agli autori italiani quanto sia sbagliato andare sempre a cercare all'estero volti nuovi, dimenticando che forse, molto più vicino, esistono interpreti adatte, trascurate? Per ogni caso esiste una diversa motivazione, u[illegible] particolare storia, anche se il fenomeno, nel suo complesso, presenta caratteristiche ricorrenti: le interpreti della nuovissima leva cercano spesso la loro strada nel cinema europeo; di frequente accettano di recitare in opere di esordienti (o quasi); diverse volte riesc[illegible] [illegible] far emergere, durante queste prove all'estero, lati che in Italia erano stati ignorati. Quasi che cambiare [illegible] fosse come svolgere un [illegible] di recitazione.

All'estero sono andate, seguendo diversissimi percorsi, Isabella Rossellini e Giuliana De Sio; Greta Scacchi (la conturbante protagonista di «Presunto innocente») e Laura Morante (che a Parigi ha appena finito di girare, sotto la guida di Pierre Granier Deferre, il film «La voix»). Anche Valeria Golino, dopo il successo ottenuto con «Storia d'amore» di Maselli, ha deciso di prendere il volo, direzione Stati Uniti. La grande occasione è arrivata abbastanza presto, con «Rain man», protagonisti Dustin Hoffman e Tom Cruise; ma anche un'esperienza così importante non è bastata a spianare la [illegible] americana della Golino. La ricerca di un ruolo interessante, racconta l'attrice, è sempre difficile e il tempo dei provini, delle attese, dei tentativi, non [illegible] è certo concluso. Al banco [illegible] prova hollywoodiano altre gio[illegible] dive preferiscono quello europeo: in Spagna Francesca Neri ha girato «Le età di Lulù» di Bigas Luna; mentre in Francia hanno recitato ultimamente Francesca Prandi, Claudia Muzii e Chiara Caselli che, dopo [illegible] lavorato con Maselli [illegible] con Bizzarri, sarà la protagonista del nuovo film di Fiorella Infascelli «Zuppa di pesce».

[f. c.]

Radiodue: «Siamo tutti assassini?», il tema della trasmissione «Chiamate Roma 3131» di ieri

Ti ammazzerei, almeno per radio

Centinaia di chiamate in diretta

ROMA. «Siamo tutti assassini?». E' questa la provocatoria domanda che dai microfoni di «Chiamate Roma 3131» il conduttore Gianluca Nicoletti ha posto ieri mattina alla gente «normale» di [illegible] Italia. [illegible] da questa Italia «normale» i radioascoltatori hanno risposto a centinaia. Si, ammazzerei senza esitazioni, ditemi come posso fare.

«L'idea - dice Nicoletti - è nata dal pluriomicidio [illegible] Verona, dove quattro giovani non hanno esitato a uccidere i genitori [illegible] uno di loro per denaro. Ma sono molti, negli ultimi mesi, gli omicidi nati da [illegible] [illegible] assoluta normalità. Volevamo approfondire le ragioni che portano a considerare l'omicidio un modo di risolvere i problemi».

«3131» ha fatto ai cittadini italiani un'ipotesi «di laboratorio»: immaginatevi di odiare mortalmente una persona. Noi vi offriamo la completa impunità penale, vi diamo la possibilità di non vedere [illegible] sangue. Non solo, vi garantiamo che non avrete rimorsi di coscienza. Commettereste l'omicidio? Centinaia di persone hanno telefonato, dicendosi disposte a uccidere e raccontando storie allucinanti. In gran parte si trattava di donne maltrattate dai mariti [illegible] che hanno subito più violenze sessuali. «Abbiamo ricordato - dice [illegible] Nicoletti - la recente sentenza del governatore dell'Ohio che ha messo in libertà [illegible] uxoricide considerando che avevano agito [illegible] causa di una "sindrome da maltrattamento" e per questo non erano imputabili».

«Addirittura un uomo - continua Nicoletti - ci ha detto di essersi rivolto [illegible] una chiromante per eliminare un nemico. E che in effetti il nemico, grazie alla "fattura [illegible] morte", è ora inguaribilmente ammalato. Ebbene, dopo [illegible] lui ha telefonato moltissima [illegible] gente, chiedendo l'indirizzo della chiromante».

Ospite della trasmissione era lo psichiatra veronese Rino Andreoli, che [illegible] occuperà dell'omicidio di Montecchia di Crosara. Ormai non si può più parlare di ambiente «normale» - ha detto lo psichiatra - perché da ogni parte siamo bersagliati da messaggi di morte. L'omicidio è vissuto ai limiti dell'irrealtà: si fa una facile equazione fra telefilm e vita normale. Non solo, [illegible] volte vale anche il passaggio contrario. Due giorni dopo l'omicidio di Verona è apparso sulla «Stampa» un articolo [illegible] Ferdinando Camon che trasformava il fatto in un racconto. Dalla fiction alla realtà, di nuovo alla fiction. E' chiaro che [illegible] gente non vede più la linea [illegible] demarcazione fra verità e immaginazione [illegible] perde gli scrupoli morali. Tutto diventa possibile, anche uccidere.

[illegible] è ricordato poi l'intervento di padre Turoldo sul Gazzettino veronese, che giunge a conclusioni analoghe allo psichiatra. Non scandalizziamoci troppo di fronte a questi ragazzi - dice padre Turoldo -. Sono soltanto i più [illegible] applicatori delle pulsioni di morte di cui la [illegible] società è portatrice.

La trasmissione si [illegible] conclusa con la lettura di stralci da un «Manuale del killer», diffuso negli Stati Uniti. Un libro in cui in tono serio e «professionale» [illegible] insegna ad uccidere e [illegible] superare lo «stress da omicidio» susseguente. Il programma, dunque, [illegible] molto crudo, molto provocatorio. Ma nessuno ha telefonato per lamentarsi, [illegible] [illegible] [illegible] nessuna voce contraria. Soltanto questa Italia nascosta, violenta, sofferente, piena di una carica di odio a mala pena repressa. «Quello che ci premeva era, alla fine, far emergere la sacralità della vita - spiegano a Radiodue - la durezza era voluta. Purtroppo [illegible] a volte si crede che uccidere sia una passeggiata».

D'accordo [illegible] Nicoletti si dice [illegible] direttore generale della radiofonia Corrado Guerzoni, che ha condotto «3131» per nove anni. «Il pugno nello stomaco [illegible] necessario per uscire dai luoghi comuni e dalle frasi fatte - dice -. I conduttori attuali proseguono la mia scuola. Con maggiore spregiudicatezza, forse. Ma il punto di partenza è lo stesso. Far toccare con mano alla gente chi siamo, che cosa c'è dentro di [illegible]».

Guerzoni rivendica per la trasmissione, [illegible] più [illegible] generale per la radio, una valenza «non tanto educativa, quanto formativa di una capacità critica. La gente deve rendersi conto che i problemi esistono, non tapparsi le orecchie. E la radio, dove il rapporto fra chi telefona e chi conduce è più paritario che in televisione, [illegible] adatta a stimolare [illegible] dialogo e l'approfondimento».

Ma [illegible] tutti in grado [illegible] comprendere che si tratta di [illegible] provocazione e non di un incitamento? «E' molto più pericoloso il messaggio ambiguo - dice sec[illegible] Guerzoni - [illegible] quelli sentiti in occasione delle vicende Maradona e Antonelli. Ho sentito molti intellettuali dire che queste persone hanno una sorta di impunità, [illegible] "al di là del bene e del male", perché in passato ci hanno fatto divertire. [illegible] fronte a queste ipocrisie, che stravolgono il senso morale della gente, ben venga la provocazione».

Raffaella Silipo

[illegible] LO [illegible]

L'uomo è sempre lo stesso

«Non ho alcun elemento per dire che oggi ci sia più desiderio di uccidere che in passato». Il professor Anselmo Zanalda, direttore del Fatebenefratelli e perito d[illegible] Tribunale di Torino, è scettico rispetto all'iniziativa di Radiodue. «Quel che è cambiato è il ruolo dell'informazione nella società, ruolo [illegible] non siamo preparati. I media mettono in evidenza problemi che una volta passavano sotto silenzio. Da che mondo [illegible] mondo si fanno fatture, si desidera uccidere [illegible] si uccide. In fondo la Bibbia inizia [illegible] la storia di Caino e Abele. Si parla tanto del [illegible] di Verona. Ma la storia della criminalità è piena [illegible] figli che uccidono i genitori. Semplicemente adesso [illegible] si sa prima, lo si dice sui giornali, [illegible] questo aumenta di per sé l'importanza della cosa. Forse si [illegible] anche alzata la soglia di sopportazione: c'è più indignazione, più consapevolezza. [illegible] non creiamo un caso che non esiste: l'uomo, mi creda, è sempre uguale a se stesso». [r. sil.]

La Fawcett [illegible] «Oltre ogni limite» si vendica dei violentatori.

Castello e Tari al Teatro di Torino

La giovane danza tra fanciulle romantiche [illegible] sacerdotesse crudeli

TORINO. Da qualche anno la compagnia di Danza del Teatro [illegible] Torino presenta nella stagione almeno una serata dedicata [illegible] coreografi giovani, poco frequentati, mettendo alla prova personalità anche lontane [illegible] modo [illegible] danzare della compagnia che [illegible] di impianto classico contemporaneo. Tutte scelte che si sono rivelate felici, non andando a pescare fra i soliti abusati e neppur molto brillanti nomi della coreografia italiana che hanno molte primavere alle spalle, e non potendo del resto la compagnia permettersi grosse firme [illegible].

Quest'anno i chiamati sono stati Roberto Castello, danzatore e coreografo, che [illegible] un anno ha lasciato la Sosta Palmizi, [illegible] Joszef Tari, di origine ungherese e già attivo con Béjart.

[illegible] [illegible] [illegible] due balletti piacevoli [illegible] diversissimi per impostazione [illegible] riuscita, che hanno anche permesso di mettere in risalto la versatilità della compagnia.

E' un linguaggio sostanzialmente neoromantico-contemporaneo quello che Roberto Castello ha dispiegato per mettere in danza le usatissime note del quartetto di Schubert «La morte e la fanciulla». Un linguaggio che ha la propria matrice nel breve duetto danzato da Loredana Furno [illegible] Larrio Ekson, [illegible] grande partner [illegible] Carolyn Carlson, sulle note [illegible] Lied ispiratore del quartetto.

Su uno sfondo bianco, la cui piattezza [illegible] appena perturbata da superfici [illegible] rilievo, i danzatori, nei bei costumi [illegible] Marie De Yong, si muovono secondo una gestualità dove spinte [illegible] tensioni romantiche sono decantate in una classica e apollinea purezza. Allo scorrere fluido dei movimenti femminili [illegible] riscontro la danza a terra, anche goffa, dei maschi, in stile «Sosta Palmizi». Scoperta: che cosa c'è di più stupidamente macho, in questo contesto, di [illegible] ballerino che attraversa la [illegible] con dei «volée brisée» oppure si prepara tronfiamente per una serie di piroette? Solitudine, angoscia, voglia [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] tutto [illegible] completamente risolto.

Molto più scafato, [illegible] magari anche meno sincero, il pezzo di Joszef Tari. «Diafragments» è tutto giocato sull'aprirsi [illegible] il chiudersi di un sipario orizzontale e verticale che stanno a indicare l'aprirsi e il chiudersi dell'occhio di un diaframma attraverso il quale veniamo [illegible] conoscenza con cinque imperiose danzatrici. Salde, su minacciose punte, vestite di costumi avveniristici, le donne sono [illegible] sacerdotesse di [illegible] rito crudele che officiano con movimenti taglienti, precisi, gelidi.

Serata gustosa, che offre l'oc[illegible] di mettersi in luce a Tiziana Spada, Elisabetta Tomasi, Monica Longhin, Claudio Schellino, Djamel Fellouche e gli altri danzatori [illegible] compagnia. Si replica stasera e domani pomeriggio. [se. tr.]

A SAN MARINO

Rassegna di classico e contemporaneo

Mozart [illegible] Manzoni insieme in concerto

SAN MARINO. Nel quadro della [illegible] fase [illegible] espansione politica [illegible] culturale la Repubblica di San Marino ha aperto [illegible] pagina musicale di grande interesse: una stagione concertistica che corre su due binari, [illegible] ricognizione mozartiana e [illegible] monografia [illegible] un compositore contemporaneo, Giacomo Manzoni; il tutto [illegible] l'aggiunta di manifestazioni collaterali [illegible] approfondimento critico e divulgativo.

Oltre [illegible] contenuto, è importante che all'iniziativa collaborino le forze musicali locali, istituti musicali e associazioni, gettando [illegible] [illegible] di una Orchestra Sinfonica Sammarinese destinata a diventare un organismo stabile. Giaco[illegible] Manzoni già da vari mesi sta guidando a San Marino un «Laboratorio di Composizione» con la partecipazione [illegible] Luciano Berio, Franco Donatoni, Salvatore Sciarrino, Adriano Guarnieri [illegible] Azio Corghi; il 14 giugno, quasi a conclusione del corso, tavola rotonda diretta [illegible] Luigi Pestalozza [illegible] «Quarant'anni [illegible] musica italiana», che unirà a Manzoni, Messinis, Borio e Salbiati.

La serie dei concerti, dopo l'inaugurazione tutta mozartiana, comprendeva un programma moderno (di Giacomo Manzoni, fra [illegible] più recenti, la bellissima «Musica notturna» del 1966, poi Berg, Varèse, Ives) [illegible] «Echo Ensemble» di Milano e la Corale «San Marino»; il 27 aprile Gheorghi Dimitrov ha diretto Mozart (la violinista Tatiana Grindenko suona nel Concerto K 219) e il 30 si [illegible] svolto [illegible] recital di Aldo Ciccolini; lunedì [illegible] toccherà al duo Alexander Lonquich e Frank Peter Zimmerman (Mozart per violino e pianoforte). Negli [illegible] cinque concerti, fino [illegible] 14 giugno, si alternano l'Orchestra Sinfonica della Repubblica [illegible] San Marino, il gruppo Carme, l'Orchestra del Centro Sammarinese Studi Musicali, l'Orchestra Sinfonica [illegible] Milano della Rai, diretta [illegible] Artu[illegible] Tamayo in Debussy, Manzoni e Schoenberg. Insomma, [illegible] stagione concertistica che nel suo collegamento fra antichi e moderni imposta [illegible] base [illegible] un indirizzo culturale di primo piano nel panorama musicale italiano. [g. p.]

Nasce una nuova tv

Spunta l'antenna sul [illegible]

SAN MARINO. Una televisione per l'Europa, con le radici nella più antica Repubblica del continente. Lo slogan è già fatto e su Monte Titano si raddoppiano gli sforzi per dare a Tele [illegible] Marino [illegible] sede dignitosa. La nuova nata (trasmetterà su tut[illegible] l'Italia centrale e orientale) nel panorama sempre più confuso dell'etere italiano [illegible] due genitori: da una parte la Rai, dall'altra lo Stato sanmarinese, che si dividono [illegible] cinquanta per cento la proprietà dell'azienda. [illegible] parto [illegible] e proprio è rimandato ancora di qualche mese. Ma giorni fa il consiglio di amministrazione della Rai ha superato lo scoglio più duro: la nomina dei sei consiglieri di amministrazione italiani [illegible] la designazione del direttore e del vice direttore generali. Spetta [illegible] al Parlamento [illegible] completare [illegible] quadro dei dirigenti.

Sicura, anche se non ufficiale in quanto di competenza sammarinese, la presidenza di Sergio Zavoli, che ha già svolto lo stesso ruolo alla Rai. Designati anche direttore generale e vice: rispettivamente Giuseppe Ma[illegible] Bruscolini (capo redattore della Rai delle Marche, molto vicino all'onorevole Forlani) e Mario Cobellini (inviato Rai di Bologna, socialista). Nel consiglio di amministrazione il nome più noto è quello del giornalista Alfredo Pieroni, indicato dal psdi. Insieme ad una schiera [illegible] politici locali in rappresentanza di dc, psi, pds e pri.

Così nasce ufficialmente quella che [illegible] stata definita la quarta rete Rai. Tutto parte, però, dall'accordo bilaterale siglato lo [illegible] anno dal governo sanmarinese (dc [illegible] ex pci) con [illegible] ministro degli Esteri italiano De Michelis. Un trattato che, tra l'altro, dava il via libera [illegible] [illegible] vecchio sogno sanmarinese, quello della tv. In cambio la piccola Repubblica dimenticava vecchie rivendicazioni, in particolare la riapertura del [illegible]sinò, chiuso [illegible] «imposizione» italiana negli Anni 50.

Il segretario di Stato Gabriele Gatti otteneva una società mista con la Rai [illegible] anche una dote finanziaria. Ma il percorso successivo non era altrettanto facile: negli ambienti politici romani quel governo «anomalo» composto da dc e [illegible] pci non era sicuramente ben visto. Soprattutto dal psi. Perplessità poi superate con una lunga serie di incontri e [illegible] vice direzione socialista. [l. lu.]

Aveva 95 anni, diresse «Il prigioniero di Zenda»

Morto Richard Thorpe fu [illegible] regista di Elvis

[illegible] SPRINGS. Il regista Richard Thorpe, che ha diretto centinaia [illegible] film, da «Il delinquente del rock'n'roll», [illegible] Elvis Presley, [illegible] «Il prigioniero [illegible] Zenda», [illegible] morto a Palm Springs all'età di 95 anni. Nato nel Kansas nel 1896, dal 1915 al 1918 si esibì [illegible] attore [illegible] vaudeville e commedie musicali. Incomincia a lavorare [illegible] [illegible] nel 1921 e per tre anni è attivo [illegible] attore. Diventa poi regista affrontando due temi di grande richie[illegible]: il western e il comico. E' la Mgm che però lo toglie dall'oscurità quando nel '34-'35 gli affida progetti importanti per buona parte della [illegible] carriera, permettendogli [illegible] crearsi fama di versatile professionalità. Tra i suoi film più popolari «Le avventure [illegible] Huckleberry Finn», con Mickey Rooney, del '39, «Ivanhoe», del '52, e «I cavalieri della Tavola rotonda», del '54, ambedue con Robert Taylor, e molti [illegible] primi Tarzan.

Thorpe incominciò come attore

La Caprioglio condurrà [illegible] Canale 5 «Una rotonda sul mare»

Ricordando [illegible] Debora

Quest'anno [illegible] sfida sarà fra le canzoni degli Anni 70 e quelle degli 80
Con l'attrice ci saranno Luca Barbareschi, Teo Teocoli e Gene Gnocchi

MILANO. Debora Caprioglio, protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass «Paprika», debutterà quest'estate in televisione. Dal 21 giugno condurrà su Canale 5, il venerdì sera, la terza edizione di «Una rotonda sul mare», insieme con Luca Barbareschi, Gene Gnocchi e Teo Teocoli.

L'estate televisiva sembra dunque all'insegna delle sexy star: dopo l'annunciato passaggio di Alba Parietti [illegible] Raitre nel talk show «La piscina», ecco la Fininvest affidare alla procace Caprioglio la gara musicale ideata da Red Ronnie.

Quest'anno la sfida sarà fra canzoni-mito degli Anni 70 e [illegible], quelle di Mina [illegible] Lucio Battisti, riarrangiate ed interpretate da altri cantanti.

Debora Caprioglio, 23 anni, da Mestre, è felicissima. Da perfetta sconosciuta [illegible] fidanzata [illegible] Klaus Kinski, ed attrice di quattro film: «Paganini», «I grandi cacciatori», «La maschera del d[illegible]» e «Paprika». In teatro ha recitato in «Lulù» sempre con la regia di Tinto Brass, che riprenderà il [illegible] 7 maggio. All'inizio il ruolo [illegible] affidato [illegible] Mariangela D'Abbraccio, poi il regista scelse la Caprioglio dicendo: «E' più sexy e fresca, [illegible] ha [illegible] faccia da meretrice». Ci furono molte polemiche; ma alla fine la spuntò la ragazza veneta che da quel momento in poi adorerà il regista: «Ha sempre creato personaggi intrisi d'erotismo, questi lo [illegible] con grande naturalezza. Tinto ha avuto [illegible] grande fiducia in me, lo ammiro soprattutto perché vive il sesso senza violenza».

Ora l'aspetta la tv. Il quartetto di «Una rotonda sul mare» dovrà contrastare la seconda edizione della gara degli imitatori «Stasera mi butto» in programma su Raidue. E' stato intanto deciso [illegible] cast della terza edizione di «Bellezze al bagno» che [illegible]drà in onda quest'estate il sabato [illegible] Canale 5, in concorrenza con «Giochi senza frontiere» [illegible] Raiuno. A presentare il programma [illegible] Claudio Lippi, Gigi [illegible] Andrea e Sabina Stilo. [s. n.]

Dopo il cinema le canzoni per Debora Caprioglio, 23 anni

I FILM DI OGGI IN TV

Eutanasia per Dreyfuss

[illegible] E' LA [illegible] VITA?
1981, 20,35 [illegible]; dur. 100'

Dedicato al difficile tema dell'eutanasia, il film di John Badham è tratto [illegible] un fatto vero e si basa sulle magistrali interpretazioni di Richard Dreyfuss (un famoso scultore rimasto parali[illegible]to in seguito a un incidente automobilistico, che chiede al tribunale il diritto di morire) e del medico John Cassavetes.

ACCATTONE
1961, 15,30 Telepiù 1; dur. 96'

Una delle opere più rappresentative degli Anni 60, prima prova registica di Pier Paolo Pasolini. Franco Citti è un ragazzo di vita: ladro, teppista, magnaccia. Si innamora della ragazza che voleva derubare. Cerca allora [illegible] cambiare vita, ma è troppo tardi.

STEAMING
1985, 1,10 Retequattro; dur. 120' più spot

Diretto [illegible] Joseph Losey poco prima della morte, è commedia acre e feroce sulla condizione femminile, interpretata con grande eleganza da Vanessa Redgrave, Diana Dors e Patti Love, che [illegible] raccontano la loro vita in un bagno turco.

IL LUNGO ADDIO
1973, 0,15 Raiuno; dur. 98'

Philip Marlowe, l'investigatore privato di Raymond Chandler, nella ironica e scanzonata versione di Robert Altman. [illegible] è interprete un dinoccolato Elliot Gould, accusato di aver aiutato a fuggire un amico uxoricida. Nella parte di uno [illegible] fallito, l'irascibile e barbuto Sterling Hayden.

Franco Citti in «Accattone» di Pasolini, su Telepiù 1

ROCKY III
1982, 20,30 Raitre; dur. 115'

Terzo appuntamento della serie diretta [illegible] interpretata da Sylvester Stallone: la trama non presenta sorprese di sorta. L'ex avversario di Rocky, Apollo Creed, [illegible] diventato ora il suo manager. Lo aiuta così a vincere contro lo sfidante al titolo di campione del mondo. Nel cast Burt Young (l'allenatore) [illegible] Talia Shire (la moglie).

[illegible] L'IT[illegible]
1961, [illegible]ni tre ore su Telepiù 3; dur. 123'

Celebrazione storica a cent'anni dall'Unità d'Italia. La conquista del regno delle Due Sicilie e la sorte di garibaldi rivisitata da Roberto Rossellini. Nel cast Renzo Ricci, Paolo Stoppa e Franco Interlenghi.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
23,30 Raidue

«Sting incontri italiani» è il titolo dello speciale di «Rock café». Al centro un'intervista [illegible] Sting e Zucchero (che ha tradotto «Mad about you» in «Muoio per te»). «E' una [illegible] che mi ha sempre ricordato l'Italia - dice Sting -. Ho incontrato Zucchero lo scorso anno e lo rispetto molto. E' [illegible] una [illegible] esperienza, vorrei rifarla».

BOCCA E ALBERONI
20,15 Canale 5

Giorgio Bocca [illegible] Francesco Alberoni sono gli ospiti di «Controcorrente». Bocca [illegible] gli ultimi avvenimenti politici. Alberoni invece domani affron[illegible] temi di sociologia.

PASSO FALSO
22,15 Raitre

Al centro del programma di Gad Lerner un dibattito sulla legge 180 che ha abolito i manicomi: a confronto lo psichiatra [illegible]li, ideatore, e il ministro della Sanità De Lorenzo, promotore di una legge di modifica.

EUROFESTIVAL
20,40 Raiuno

Gigliola Cinquetti e Toto Cutugno presentano in diretta [illegible] Roma l'Eurofestival. Partecipano artisti e cantanti da ogni Paese d'Europa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23,45

- 7 — **L'e[illegible] [illegible] nostri 15 anni** (1983). Film Regia [illegible] Marcel Julian. Con Michel Sardou, Cyrielle Claire
- 8,30 **DSE. Español con Victor**
- 8,45 **DSE. Alles Gute**
- 9 — **DSE - Il gioco**
- 9,30 **La zia Frankenstein**
- [illegible],30 **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
- [illegible] — **Il mercato del sabato.** 1°
- 11,55 **Che tempo fa.**
- 12,05 **Il mercato del sabato**
- 12,25 **Check-up**
- 13,55 [illegible] **del Lotto**
- 14 — **Prisma**
- 14,30-16,30 **Sabato sport** - Jesolo. **Karting: Campionato [illegible]liano** - Saint Vincent. **Biliardo: [illegible] Premio [illegible] Vincent**. Goriziana - Vitorchiano. **Ciclismo: Coppa delle [illegible]zioni dilettanti**
- 16,30 **Sette giorni Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna [illegible] **Sabato dello Zecchino.** Regia di Tonino Nieddu
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 [illegible] **cani più belli**
- 19,25 **Parola e vita: [illegible] Vangelo della domenica**
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 [illegible] **tempo fa**
- 20,40 Raiuno e Ente Gestione Cinema in associazione con la Città [illegible] Sanremo presentano **36° Concorso Eurovisione della [illegible]** Condotto da Gigliola Cinquetti. Toto Cutugno. Organizzazione Publispei. Direttore d'orchestra Bruno Canfora. Regia di Riccardo Donna
- 0,15 Sabato Club. **Il lungo [illegible]** (1973). Film drammatico. Regia di Robert Altman. Con [illegible]liott Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7— [illegible]**ey Kong - Braccio di Ferro** - [illegible]
- 7,55-10 **Mattina [illegible].** Conducono Alberto Castagna [illegible] Isabel Russinova
- 10 — **TG 2 Mattina**
- 10,05 **DSE - Attraverso l'URSS.** In studio Angelo Sferrazza. *Asia Centrale Sovietica*
- 10,35 **Giorni d'Europa**
- 11,05 **Medico in[illegible]**
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,15 **TG 2 - Dribbling**
- 14 — **Il leopardo** (1984). Film d'avventura. 1ª visione tv. Regia di Jean-Claude Sussfeld. Con Claude Brasseur, Dominique Lavant, Marius Weyers, Max Megy.
- 15,25 **Vedrai** Il sabato [illegible] villaggio. Di Michele Mirabella
- 15,55 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 16 — **DSE - Animazione!** Regia di Aldo Raparelli e Manfredo Manfredi. 1ª puntata
- 16,30-18,45 **Rotosport - Pallavolo: Campionato Italiano Play off - Pallacanestro: Campionato Ital. Play [illegible]**
- 19,45 **Moonlighting.** Telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30-23,15 [illegible] **coraggio di vivere.** *Un film [illegible] della storia vera per conoscere le emozioni [illegible] le sofferenze di chi [illegible] contro una malattia*
- 20,30 [illegible] **chi è la [illegible] vita?** (1981). Film drammatico. Regia di John Badham. Con Richard Dreyfuss, John Cassavetes, Christine Lahti. Prod.: Metro Goldwin [illegible]ayer
- 22,35 **Il coraggio di vivere.** Di Cristiano del Mello, Riccardo Bonacina, Vittorio Bruno. In studio: Riccardo Bonacina e Cristina Del Mello. Produttore esecutivo Francesca Manuti. Regia di Rita Vicario
- 23,30 **Speciale Rock café: Sting.** *Incontri italiani*
- 24 — **Tg 2 - Notte sport** - Velletri. **Pugilato Mosquera-Addo.** Titolo internazionale superleggeri - **Biliardo: Gran Premio Saint Vincent** Goriziana - **Pallacanestro femminile: Campionato Italiano**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,40

- 10 — **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
- 10,30 **I concerti [illegible] Raitre.** Dal Tempio [illegible] [illegible] Francesco di Treviso. Concerto [illegible] [illegible] Giuseppe Grazioli. Orchestra Filarmonica Veneta. G. *Fauré;* Pavane - Pelléas et Mélisande. Regia di Eugenio Giacobino
- 11,10 **20 anni prima**
- 12,15 **Magazine 3.** *Il meglio di [illegible]tre*
- 14,25 **Ambiente Italia.** Una trasmissione di Rai Regione. A cura di G. Beltotto e S. Borsi
- 15,05 **TG 3 - Pomeriggio**
- 15,15 Roma. **Pallanuoto: Roma-Fiorentia.** Campionato italiano
- 15,50 Taranto. **Tennis: Torneo internazionale femminile**
- 17,50 **Rugby: Campionato Italiano Playoff.** (2° tempo), diretta
- [illegible] **TG 3 - Derby**
- 19,45 **On off.** Cultura [illegible] spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e della Redazione Cultura del TG 3
- 20,30 **Rocky III** (1982). Film drammatico. Regia [illegible] Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Burgess Meredith. Prod.: R. Chartoff, I. Winkler
- 22,15 Gad Lerner conduce **Passo falso.** *Franco Rotelli.* Un programma di Piero Farina e Alfonso Madeo. Regia [illegible] Paolo Gazzara. *Lo psichiatra Rotelli, ideatore, e il ministro della Sanità De Lorenzo, promotore di una modifica, si confrontano sulla legge 180, che ha abolito i manicomi*
- 23,35 **Aspettando un terno al lotto**
- 0,25 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

- 8 — [illegible] **famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**, attualità
- 8,30 **Femmine di lusso**, film. *Intrigo a Taormina.* Con Belinda Lee, Walter Chiari. Regia [illegible] Giorgio Bianchi.
- 10,20 **Première**, attualità
- 10,25 [illegible] **comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,35 **Cara TV**, con Alessandro Cecchi Paone. All'interno del programma: **Canale 5 news**
- 13,20 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Weekend al [illegible]**
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — [illegible] **Bum Bam**, *cartoni*
- 18,15 **I Robinson,** *L'apprendista amico*, telefilm
- 18,35 **T.G. come Telegatto**, conduce Gerry [illegible]
- 19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- 19,30 **Canale 5 news**
- 19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
- 20,15 **Controcorrente**, n[illegible]
- 20,25 **Striscia la notizia** - La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Arzuffi
- 20,40 **La Corrida**, show condotto da Corrado. Regia di Stefano Vicario
- 23 — **Telegatto [illegible] l'ha visto?** conduce Gerry Scotti
- 23,40 [illegible] **ritorno [illegible] missione impossibile**, telefilm. *La collana della zarina* (1ª parte)
- 24 — [illegible] **5 news**
- 0,45 **Nero Wolfe**, telefilm. *Appuntamento con la morte*
- 1,45 **Première**, attualità
- 1,50 **Striscia la notizia**. La voce dell'incoscienza (R)
- 2,05 [illegible] **Welby**, telefilm. [illegible] *vie della speranza* (R)
- 3,05 **Première**, attualità

ITALIA 1

- [illegible] **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- [illegible] **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
- 9,45 **Week-end al cinema**, news
- 10 — **La donna bionica**, telefilm
- 11 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 12 — **T.J. Hooker**, telefilm: *Lo spacciatore*
- 13 — **Sette per uno**, rubrica, conduce Gabriella Golia
- 13,30 **Calciomania**, sport, replica
- 14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
- 15,15 **Topventi**, musicale, replica
- 16,15 **Simon e Simon**, telefilm: *La spia senza volto*
- 18 — [illegible] **dire sì**, telefilm: *Attenti al cane*
- 18,26 **Première**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm: *Prigioniero di coscienza*
- 19,57 **Première**, week-end al cinema
- 20 — **Papà Gambalunga**, cartoni: *Si avvicinano le vacanze estive*
- 20,30 **Italiani a Rio**, film, con Gianni Ciardo, Leo Gullotta, Mauro Di Francesco, regia di M. M. Tarantini, Italia, 1987, commedia. Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
- 22,40 **Il [illegible]ne**, film, [illegible] Gian[illegible] Gia[illegible], Dalila Di Lazzaro, regia [illegible] Sergio Corbucci, Italia, 1974, commedia
- [illegible] **Première**, news
- 0,35 **Studio aperto**, [illegible]
- 0,50 **Kung Fu**, telefilm, *Il diamante*
- 1,50 **Samurai**, telefilm, *Cinque eroi per un assassino*
- 2,50 **Première**, news

RETE 4

- 8,[illegible] **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,35 **Première**, news
- 9,40 **Senorita Andrea**, telenovela
- [illegible] **Per [illegible]a**, telenovela
- 11 — **Senora**, telenovela
- 11,45 **Première**, news
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- [illegible] **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 [illegible]**a**, telenovela
- 15,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 [illegible] **d'amore... tre anni dopo**, [illegible]
- 18,20 **Un minuto [illegible] cinema**, [illegible]
- 18,30 **Cari genitori**, quiz gioco con[illegible] da Enrica [illegible]corti
- 19,10 **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **Colombo**, telefilm [illegible] Peter Falk. *Una mossa sbagliata*
- 22,25 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *Dalle otto alle dieci*
- 23,25 **Parlamento In**, news di Emilio Carelli, conduce Cesara Buonamici
- 0,10 **Indimenticabili**, [illegible] di Roberto Gervaso
- 0,20 **Cronaca**, [illegible] di Emilio Fede (replica)
- 1,05 **Première**, [illegible]
- 1,10 **Steaming**, film con Vanessa Redgrave, Diana Dors, regia di Joseph Losey (GB, 1985, commedia)
- 3,05 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** Gr 1 scienze; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11,[illegible]** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,30** Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera (e domani) dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **16** Week-end; **17,04** Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Canzoni nel tempo; **18,30** Quando i mondi si [illegible]contrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,25** Tuttobasket; **22,22** Teatrino.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,19 Fine settimana di Radiodue; **7,19** Parole di vita; **8,03** Giocate con noi; **8,46** Un'aura amorosa; **9,07** Spaziolibero; **9,33** Settimanalla; **10,24** Brivido italiano; **11** Zitta che si sente tutto; **11,03** Hit Parade; **12,10** Gr regione; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** I giorni di Alma; **15,30** Gr 2 Europa; **15,45** Bolmare; **15,53** Hit Parade; **16,41** Speciale Gr 2; **16,56** Mille e una canzone; **17,32** «Il complice»; **19** Insieme musicale **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91. «Daphne»; **23,01** Confidenziale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible],45; 18,45; 20,45; 23,53

[illegible] Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **12** Il fuoco e l'estasi; **12,45** Fantasia; **14,05** Paesaggi musicali; **14,30** La parola [illegible] la maschera; **15,45** GR 3 Flash; **16** Le Sinfonie di Mendelssohn-Bartholdy; **16,45** Ricordo [illegible] Giovanni Arpino; **17,15** I Concerti di Napoli; **18,15** Intermezzo; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum Internazionale; **21** Elena Egiziaca. Opera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13 — **Sport show**
- 18 — [illegible] **mistero [illegible] [illegible] Lobos**, film con Jackie Chan, Samo Hung
- 20,30 **I.T. - Incontri televisivi** con Mino Dam[illegible]
- 23 — **Vela: Campionati [illegible] mondo.** [illegible] [illegible] Diego. Fleet Racing
- 0,30 **Boxe: [illegible] Canizales [illegible] - B. Hard** (Eng). Campionato del mondo Pesi Gallo. Da San Antonio, Texas
- 1,30 **Clonazione**, film con Robert Forster, Ray Milland di Gus Trikonis

ODEON TV

- 13 — [illegible]
- 13,30 **Speciale vela**
- 14,30 **Emozioni nel blu**
- 15 — **Il ritratto della [illegible]**
- 15,30 [illegible] - [illegible] [illegible] **storia di Maria**, teleromanzi
- 16,15 **Fiori di zucca**, cabaret
- 16,45 **Pover'ammore**, film
- 18,30 **Daltarn III**, cartoni
- [illegible] [illegible] **Transformers** - [illegible]**re**, cartoni
- [illegible] **Acquasanta Joe**, film
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 22,30 **Un [illegible] [illegible] coscienza**, film
- 0,30 **Fiori di zucca**, cabaret

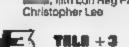
SVIZZERA

Telegiornale: 13,10; 20; 22,30

- 14,15 **Centro**, settimanale
- 15,15 **Topkapi**, film
- 17,15 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica
- 18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,30 **Il Vangelo [illegible] domani**
- 18,40 [illegible]
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Per chi suona la campana**, film di Sam W[illegible] [illegible] Gary Cooper, Ingrid Bergman, Katina Paxinou, Akim Tamiroff
- 22,50 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext notte**

TELE + 1

- 13,30 **Artisti e modelle**, film
- 15,30 **Accattone**, film
- 17,20 **Il mago Houdini**, film
- 19,30 **That's Hollywood**
- 20,30 **Artisti e modelle**, [illegible]
- 22,30 **Frenesia del delitto**, film [illegible] Orson Welles
- 0,30 **Ercole al centro della [illegible]**, film con Reg Park, Christopher Lee

TELE + 3

Viva l'Italia, film con [illegible] Ricci, P. Stoppa, F. Interlenghi. Regia di R. Rossellini. Ore: **1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22.**

TELE + 2

- 11 — **Eroi**
- 11,15 **Calcio: Campionato tedesco Bundesliga**
- 13 — **Tennis: ATP Tour**
- 14 — **Assist** - [illegible]
- 14,45 **Supervolley**
- 15,30 **Basket: Camp. NBA**
- 17,30 **Superwrestling**
- 19,30 **Sportime**
- [illegible] **Sailing**
- 20,45 **Calcio: Campionato inglese**
- 22,30 **La grande [illegible]**
- 23,30 **Equitazione: Concor[illegible] Ippico Toscano** [illegible] [illegible] Firenze
- 1 — **Calcio: Campionato inglese**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **TIGI 7 - Settimanale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- 18,30 **Coperta d'[illegible] «Grande pianeta»**
- 20,30 **Figli del vento**, [illegible] neggiato [illegible] Daniela Poggi, Arthur Kennedy, Susanna Martinkova
- 22,45 Concerto: **Rettore**

ITALIA 7

- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,3[illegible] **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 15 — **Ter tv**, news
- 17,15 **Supercatte**, cartoni
- 19,30 **Usa today**, news
- 20,30 **Lo strano vizio della signora Ward**, film di Sergio Martino con George Hilton, E. Fenech
- 22,25 **Colpo Grosso**, quiz
- 23,15 [illegible] **licealz al mare [illegible] [illegible] papà**, film [illegible] Mario Girolami con [illegible]. Montagnani
- 1,05 **Colpo Grosso**, quiz
- 1,55 **Joe Forrester**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17 — [illegible] **Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **7ga settimana [illegible] mondo**, settimanale
- 20,25 **La mia vita [illegible] te**, teleromanzo
- 21,15 [illegible], teleromanzo
- 22 — [illegible] [illegible] **serpenti**, teleromanzo

Parma, il Biondo di Palermo ha portato un testo quasi sconosciuto di Rosso di San Secondo

In quel salotto borghese la carne non prende vita

Gian Paolo Poddighe e Dely De Majo protagonisti di «Una cosa di carne»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo lo splendore nordico di Ingmar Bergman, i non moltissimi spettatori di «Una cosa di carne» del siciliano-europeo Pier Maria Rosso di San Secondo devono aver provato una sorta di sceramento.

Il festival di Parma e il Teatro Stabile Biondo di Palermo hanno offerto il testo quasi dimenticato di un drammaturgo ingiustamente trascurato; hanno smosso un pochettino il [illegible] che impedisce a Rosso la circolazione che meriterebbe; hanno suggerito che a teatro, qualche volta, il coraggio bisogna saperselo dare.

[illegible] i risultati, purtroppo, [illegible] sono stati all'altezza delle ambizioni. Colpa della regia di Roberto Guicciardini? Colpa delle sc[illegible] di Pietro Carriglio? Colpa di Gian Paolo Poddighe e degli altri attori? Cerchiamo di capire.

«Una cosa di [illegible]» è un'opera del '24 costretta a debuttare a Buenos Aires per noie con la censura italiana. Da noi andò in scena soltanto l'anno dopo, a Milano, con la compagnia di Tatiana Pavlova e fu un buon successo. Racconta la storia di un professore di chimica che, bisognoso di [illegible] [illegible] a sé una donna, cerca [illegible] [illegible] moglie [illegible] una femmina, anzi una creatura incapace di pensieri e di sentimenti, una cosa di carne appunto. La trova in un bordello e sembra la perfetta [illegible] del suo modello: Micaela è amorfa, apatica, inetta alla conversazione. Le dicono: vai di là, e lei va; vieni qui, e lei viene. Ma è femmina in modo animalesco e inebriante. Il professore ne è totalmente preso, o anche i suoi amici - uomini e donne - assorbono la corrente erotica di Micaela e ne vengono rivitalizzati.

Ma una cosa fa naufragare il piano del professore: l'idea della maternità. Lui ha sempre ritenuto mostruosa la procreazione, vorrebbe che i figli nascessero dalle scintille del pensiero e non dalla nostra animalità. Ma la maternità è la sola idea che [illegible] a farsi strada nel cuore di Micaela, l'unica cosa che la renda diversa da «prima». Infatti [illegible] moglie di questo marito si sente né più né meno che prostituta: «Mi alzo, mi trucco e mi butto sul letto... Invece di aspettare tanti, aspetto uno». Fa per andarsene, tornerà fra le altre ragazze, a meno che... Un figlio? Il professore trasecola, strabuzza gli occhi, vorrebbe rifiutare. Ma quella cosa di carne è così voluttuosa, così dolcemente imperiosa... Lo sottomette al punto da fargli cullare un pupo di pezza, lo induce a dire «facciamo famiglia», ma anche «ho sbagliato tutto».

La favola è semplice, divertente, livida. Rosso la definì una «pochade», ma capite che qui il gioco salottiero e mondano si sbriciola sotto le picconate del grottesco, unica chiave possibile per addentrarsi fra gli eccessi di questa «Cosa» cui è negata non dico la verità ma persino la verisimiglianza. Ecco allora che, proprio su questo punto, vengono ad ingarbugliarsi tutti i nodi dello spettacolo, che da una partenza pirandelliana, nel salotto di Madama Rita, si adagia per lo più sui toni della commedia borghese, salvo impennarsi a tratti in una coloritura vivida, pagliaccesca, che fa un po' a pugni con il tono medio.

A questo s[illegible]no atteggiamento di volere e non volere si allineano anche i pur bravi attori. Il Poddighe è forse il solo a tentare quel marionettismo che vorrebbero i personaggi di Rosso: gli altri (Dely De Majo, Liliana Paganini, Enzo Fisichello, Giulia Oriani e così via) sono eleganti, ma nella chiacchiera. Alessandra Mida, cui è affidata l'ardua parte della protagonista, ce la mette tutta, ma l'idea del vento erotico scorre distante da lei.

Potremmo rilevare ancora l'astrattezza delle scene, qualche [illegible] storico (quell'aria da «Porgy & Bess» di Gershwin, messa ad aprire il second'atto è francamente ardita: l'opera è del '39 e, salvo errore, apparve in Italia nel '56), ma quel che conta è l'appuntamento continuamente eluso con l'impossibile Rosso di San Secondo.

Osvaldo Guerrieri

All'Alpheus di Roma il gradevole «Kessy canta» di Carafòli e Roland

Smanie del debutto: un musical

Ovvero, cosa non si farebbe per andare in tv

Fabio Ferrari è l'autoritario presentatore, un Mickey Mouse dai grandi occhi espressivi

ROMA. All'Alpheus, ex ricottificio ora trasformato in complesso di sale per avvenimenti musicali (jazz, pop, rock) offerti ai giovani, c'è anche un angolino dedicato al teatro, ora inaugurato dalla ripresa di «Kessy canta», piccolo musical di Claudio Carafòli con musiche di Jean-Hugues Roland, che avevo perso un paio di stagioni fa.

Si tratta infatti di uno dei più intelligenti e gradevoli intrattenimenti di questo genere [illegible] piuttosto nuovo per l'Italia, ma, direi, in grande ascesa. Tema, le prove per un festival canoro in procinto di essere trasmesso in mondovisione; sferzati da un presentatore intramontabile quanto luciferino, aiutati da una sarta e da un factotum, una decina di concorrenti e una debuttante valletta sono decisi a inghiottire qualunque rospo pur di comparire sui teleschermi; il tutto avviene su di una pedana e contro un fondale neutro che ogni tanto si apre per far emergere qualche incongruo attrezzo di scena, [illegible] un trampolino per un [illegible] balneare. Il divertimento è affidato in parte alle canzoni, parole e melodie delle quali fanno la parodia ai vari generi in auge, in parte ai numeri di ballo coreografati da Rosa[illegible] Ralli; in parte, ancora, al clima di tensione punteggiato da disastri (il maggiore dei quali è l'esplosione dell'aereo con i cantanti stranieri) con cui sempre più freneticamente ci si dispone ad affrontare l'evento; e ancora, alle azzeccate caricature degli aspiranti divi molto spiritosamente vestiti da Francesco Ghisu, fra cui sono il giovane rockettaro con madre frustrata, la cantante caramellosa, la diva sexy, le gemelle, l'ingioiellato showman omosessuale. Molto brillante, poi, la trovata conclusiva, col p[illegible] che per riciclare la propria immagine adotta improvvisamente, in diretta, uno stil[illegible]aggre[illegible]o e volgare ai limiti della coprolalia, soccombendo però nello sforzo.

Più di tutto si ammira comunque l'affiatamento del gruppo, che mantiene vittoriosamente fino all'ultimo il ritmo sostenuto impresso da Carafòli. Tutte le prestazioni individuali [illegible] eccellenti. Da ricordare la grintosa veterana Carmen Onorati, la sorridente valletta di Angela Mezzanotti, la velenosa gorgheggiatrice di Lucilla Lupaioli, la sinuosa Sabrina Pellegrino; e fra gli uomini, [illegible] dotati figli d'arte, il piccolo, autoritario Fabio Ferrari che è il presentatore, un Mickey Mouse compatto dai grandi occhi espressivi, e due [illegible] giganti, il soave [illegible] Modugno e l'elegante [illegible]o Camilli, che dalla madre Maurizia, ballerina e regista, ha ereditato una coordinazione invidiabile.

[illegible] d'Amico

I film più visti

Superstar è «Pretty woman»

ROMA. E' «Pretty woman», il top della stagione cinematografica. Il film che ha lanciato Julia Roberts e l'ha fatta fidanzare con l'America dal primo agosto del '90 al 10 aprile di quest'anno ha superato i 22 miliardi di incasso (22.113.752.000 lire) soltanto nelle prime visioni di [illegible] città capoluogo. Il [illegible] americano ha [illegible] man bassa, [illegible] sette film su dieci in classifica e un incasso che ha superato abbondantemente i cento miliardi; due i film italiani «Vacanze di Natale '90» e «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, che insieme hanno totalizzato oltre 21 miliardi. Al secondo posto incalza «Balla coi lupi» di Kevin Costner. In [illegible] due mesi ha totalizzato quasi 15 miliardi di incassi (14.931.452.000) e continua la sua avanzata vittoriosa, ma «Pretty Woman» [illegible]irà a mantenere il primato.

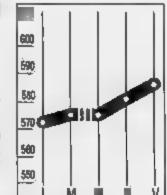
Al [illegible] posto nella top ten dei film supermiliardari della stagione c'è «La sirenetta» [illegible] Walt Disney, tratto dalla fiaba di Andersen, con 14.416.017.000 lire; al quarto posto «Ghost-fantasma» con 12.318.398.000; al quinto «Atto di forza» di Paul Verhoven, interpretato da Arnold Schwarzenegger, con 11.239.000.000.

Il primo film italiano compare solamente al sesto posto della classifica ed è «Vacanze di Natale [illegible]» di Enrico Oldoini [illegible] 10.980.379.000 lire, che precede «Mamma ho perso l'aereo». Il film in America ha battuto ogni record di incassi e in Italia ha sinora totalizzato in [illegible] [illegible] tre [illegible] 10.513.805.000 lire; ottavo è «Weekend [illegible] il morto» [illegible] 10.508.084.000 lire; [illegible] «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci [illegible] 10.032.000.000. Decimo infine «Le comiche» con Renato Pozzetto e Paolo Villaggio [illegible] 10.02.115.000 lire. [s. n.]

DOLLARO
1271,025

Dollaro in discesa sul mercato italiano, in [illegible] dei dati sulla disoccupazione americana. La valuta Usa è stata fissata in Italia [illegible] 1271,025 lire rispetto alle 1278,33 lire della seduta precedente.

MARCO
741,310

Marco stabile all'interno dello [illegible]. Ieri la valuta tedesca è stata fissata sul mercato italiano [illegible] 741,310 lire, in marginale ripresa rispetto alle 740,85 lire segnate al termine della seduta di giovedì.

COMIT
+0,81%

La Borsa chiude bene la settimana, l'indice Comit è [illegible] 586,24 punti. Il mercato ha ricevuto importanti conferme dalle chiusure di Fiat e Generali che, come molti altri titoli guida, hanno consolidato i recuperi.

RISTRETTO
+0,39%

Un'impennata della Pop. Milano (+3,48%) [illegible] tono a un Ristretto povero di scambi e l'indice Ibi sale a quota 451,64. In rialzo anche la Novara (+0,62%), Aviatour (+3,26%) e Pop. Lecco (+0,84%).

Mentre i Dodici preparano le regole per l'import di vetture, Tokyo passa all'offensiva con un'intesa

Il Giappone all'attacco dell'auto europea

Mitsubishi si allea con Volvo: produrranno utilitarie in Olanda

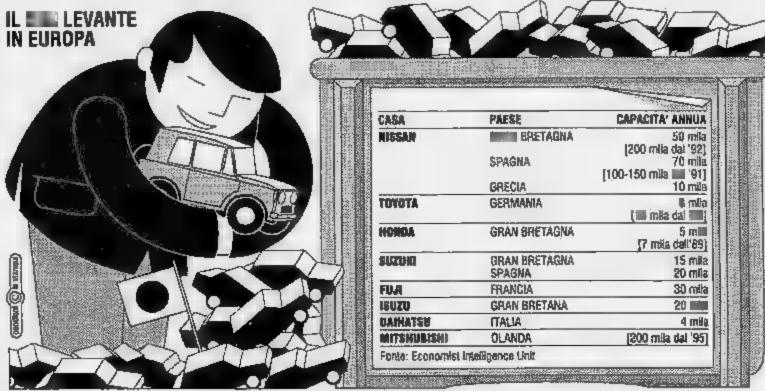
BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone contrattacca. A tre giorni dalle decisioni di Bruxelles sul futuro dell'auto gialla in Europa, già respinte da Tokyo che le giudica troppo restrittive, la Mitsubishi ha firmato ieri all'Aia un accordo con la Volvo e [illegible] il governo olandese per una joint-venture destinata ad allargare il panorama dei transplants, cioè delle auto giapponesi prodotte [illegible] stabilimenti europei. E' l'arma con cui Tokyo sta cercando di aggirare le limitazioni europee, [illegible] che la Commissione Cee intende vanificare trattando le vetture così prodotte come se fossero importazioni dirette. L'astuzia giapponese è stata questa volta di prendere il controllo soltanto [illegible] un terzo della nuova impresa, sottraendosi quindi all'accusa di «colonialismo industriale»; e allinearsi anzi a quella che è da sempre la ricetta comunitaria per un'accettabile joint venture.

Risultato dell'accordo, contenuto per [illegible] in [illegible] lettera d'intenti [illegible] destinato [illegible] essere formalizzato nei prossimi mesi, dovrebbe essere una linea di produzione da affiancare a quella attuale della Volvo olandese, capace di sfornare a pieno regime - entro quattro o cinque anni - almeno [illegible] mila auto di piccola cilindrata. Da quelli che erano una volta gli stabilimenti della Daf, assorbiti poi dalla casa svedese, [illegible] quindi sia modelli Volvo sia modelli Mitsubishi. Non si [illegible] tuttavia quali saranno le percentuali degli uni e degli altri, ma è facile presumere che anche i modelli commercializzati [illegible] il marchio della Volvo risentiranno fortemente delle tecnologie giapponesi, come è accaduto alla Rover, in Inghilterra, dopo l'accordo [illegible] la Honda.

La lettera d'intenti, firmata presso il ministero olandese dell'Industria, è stata sottoscritta per parte svedese dal presidente della Volvo, Lennart Jeansson, [illegible] per parte giapponese da quello della Mitsubishi, Yuiki Nakamura. Il governo dell'Aia, che detiene attualmente il 70% del pacchetto azionario della Volvo olandese, cederà [illegible] quote [illegible] Volvo-Svezia e Mitsubishi, [illegible] modo [illegible] creare una triangolazione perfettamente equilibrata. «L'importante - hanno affermato ieri fonti comunitarie - è il fatto che questa nuova iniziativa corrisponde esattamente a quanto domandiamo da sempre a Tokyo: di partecipare a joint-ventures che [illegible] siano semplicemente un trapianto di tecnologia [illegible] di management giapponesi in Europa, ma che operino sulla base di decisioni di marca europea».

La capacità della nuova linea di produzione - 200 mila unità - è tale [illegible] raddoppiare il volume dei transplants giapponesi in Europa. Sono 200 mila, infatti, le Nissan e le Rover-Honda prodotte in Gran Bretagna. Nelle intenzioni della Commissione Cee l'autolimitazione da parte [illegible] produttori giapponesi, nel periodo di transizione di [illegible] anni dopo la nascita dell'Europa [illegible] frontiere, il 1° gennaio 1993, dovrebbe portare a un massimo di 2,4-2,6 milioni di [illegible] nipponiche vendute in Europa, circa il 16% del mercato (rispetto all'attuale 11%): circa la metà direttamente importate, quindi senza sbalzi di rilievo rispetto ai livelli d'oggi, e l'altra metà con l'etichetta di transplants. Ma sebbene la proposta comunitaria consenta [illegible] Tokyo di portare i transplants dalle attuali 200 mila unità [illegible] 1,2 milioni, l'industria giapponese ritiene inaccettabile quel limite.

I transplants - è stata la prima reazione [illegible] Miti, il ministero giapponese dell'Industria e del Commercio - non devono rientrare nel conteggio, perché non sono auto giapponesi ma europee. Tokyo [illegible] sapere fin d'ora che è disposta all'autolimitazione richiesta (un semplice divieto europeo contravverrebbe infatti alle regole Gatt che reggono il commercio internazionale), ma che le richieste comunitarie sono eccessive. Eppure si tratta delle stesse richieste che hanno allarmato alcuni produttori europei, convinti che [illegible] siano un pericoloso esercizio di liberalismo con un partner che non gioca [illegible] le stesse regole. Non [illegible] la sola obiezione giapponese. Il Miti ha fatto [illegible] pere che il periodo di transizione, al termine del quale il mercato sarà totalmente aperto, non dovrà superare i cinque anni; che dovrà quindi concludersi entro il 1° gennaio 1998 (un anno prima di quanto proponga Bruxelles). Tokyo sostiene anche che durante gli anni di autolimitazione [illegible] si dovrà ragionare in termini di quote specifiche, Paese per Paese, come è in [illegible] nelle intenzioni della Commissione Cee per evitare un urto particolarmente forte in quei Paesi - soprattutto Francia e Italia - dove la penetrazione giapponese è oggi molto bassa e rigidamente governata da un si[illegible] [illegible] quote. Ma [illegible] punto [illegible] cui l'industria giapponese insi[illegible] con maggior vigore è [illegible] libertà di transplants; [illegible] è per questo che l'attacco della Mitsubishi [illegible] [illegible] sapore della sfida.

Fabio Galvano

CASA	PAESE	CAPACITA' ANNUA
NISSAN	[illegible] BRETAGNA	50 mila (200 mila dal '92)
	SPAGNA	70 mila (100-150 mila [illegible] '91)
	GRECIA	10 mila
TOYOTA	GERMANIA	[illegible] mila ([illegible] mila dal [illegible])
HONDA	GRAN BRETAGNA	5 m[illegible] (7 mila dall'89)
SUZUKI	GRAN BRETAGNA	15 mila
	SPAGNA	20 mila
FUJI	FRANCIA	30 mila
ISUZU	GRAN BRETANA	20 [illegible]
DAIHATSU	ITALIA	4 mila
MITSUBISHI	OLANDA	(200 mila dal '95)

Fonte: Economist Intelligence Unit

Tokyo conferma la stretta

Sui mercati il dollaro perde terreno

[illegible] Al Dollaro in discesa al fixing. A Milano il biglietto verde ha segnato 1271,02 lire (8,9 punti in meno di giovedì). A Francoforte la valuta Usa è scesa a 1,7143 marchi (contro 1,7222). Poi, sui mercati americani, il biglietto verde è ripartito in seguito alla pubblicazione dei dati sulla disoccupazione americana, che ad aprile è diminuita dello 0,2%.

Sul fronte dei tassi d'interesse i cambisti ritengono che sia quelli tedeschi, sia quelli statunitensi, rimarranno stabili per qualche tempo e la Bundesbank attenderà la pubblicazione, tra un mese, dei dati sugli aggregati monetari di aprile per decidere una nuova stretta.

In questo clima di incertezza, nello Sme si [illegible] acquietate le acque. Nello Sme il [illegible] ha segnato ieri 741,31 lire (in lievissimo rialzo rispetto ai 740,[illegible] [illegible] giovedì). Alcuni cambisti sostengono però che la manovra [illegible] che il go[illegible] si accinge a varare l'11 maggio influenzerà l'andamento della lira nel sistema monetario europeo, dopo gli ultimi dati sull'inflazione, salita [illegible] 6,7% in aprile rispetto a marzo. [illegible] ciò viene considerato un segnale ulteriore della necessità di riportare l'economia italiana sotto [illegible] trollo. «Da un punto [illegible] vi[illegible] tecnico - ha rilevato un analista - [illegible] credo che la lira sia molto forte». Il marco ora potrebbe toccare quota 743 lire.

Segnali contraddittori arrivano invece [illegible] oltre Oceano. Un ex governatore della Fed, Marta Seger, ritiene possibile che i tassi d'interesse americani debbano essere ridotti ancora per ottenere l'alleggerimento della compressione creditizia in atto. Seger ha anche aggiunto che l'effetto di questa pressione è molto più profondo [illegible] quanto si creda [illegible] si vedono [illegible] segni di attenuazione.

Il governatore [illegible] banca centrale giapponese, Yasushi Mieno, ha invece ribadito che non c'è alcun cambiamento nella rigida politica monetaria giapponese. E ciò perché sia l'elevata crescita economica [illegible] l'inflazione debbono essere ancora tenute sotto stretto controllo.

Detroit

Anche gli Usa ora tremano

L'ombra dell'auto giapponese si allunga sempre più sugli Stati Uniti. Nel 1990 tra vetture costruite direttamente negli Usa dalle cosiddette «fabbriche cacciavite» nipponiche e quelle importate dal Sol Levante, si sono raggiunte 2.544.000 immatricolazioni, pari al 27,4% del mercato contro il 25% del 1989. Quest'anno, [illegible] primi tre mesi, la percentuale ha superato il 30% tanto da indurre i presidenti delle tre big, General Motors, Ford e Chrysler a chiedere direttamente alla Casa Bianca misure di difesa contro l'invasione [illegible] [illegible] giallo, richiesta mai avanzata prima nel mercato più libero del mondo.

Gli Usa stanno pagando duramente l'aver sottovalutato le capacità industriali e [illegible]ciali del Giappone ed oggi la loro produzione automobilistica [illegible] addirittura ai livelli del 1956. Le tre maggiori industrie del settore hanno deciso infatti di ridurre [illegible] loro produzione del 14% in media nel secondo trimestre, [illegible] un calo di 1.500.000 unità rispetto allo stesso periodo di un anno fa. In particolare la Gm si appresta a produrre solo 603.000 unità, [illegible] [illegible] flessione [illegible] 25%, la Ford scenderà del [illegible]% a 380.000 auto e la Chrysler a 157.000 con [illegible] taglio del 25%.

Inoltre è di ieri la notizia che la Chrysler intende ritirarsi - secondo quanto riportato dal quotidiano giapponese «Asahi Shimbun» - dalla «Diamond Star Motors», la joint venture [illegible] la Mitsubishi. Il Gruppo Usa - secondo il giornale - avrebbe informato il partner di non essere più in grado di investire nella «Diamond», di cui ora controlla il 50% e che ha, invece, necessità di forti [illegible]ni [illegible] liquidità per sviluppare nuovi modelli per il 1993.

La terza industria automobilistica americana si sta dibattendo in una crisi profonda per [illegible] crollo delle vendite sul mercato Usa e la contemporanea crescente affermazione [illegible] giapponesi. Giovedì [illegible] gruppo [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] per[illegible] 598 milioni di dollari (oltre 750 miliardi di lire) nel primo trimestre, con un fatturato in calo del 24% [illegible] 5,8 miliardi di dollari (8350 miliardi [illegible] lire). Due giorni prima la Gm aveva annunciato perdite per 376 milioni [illegible]i dollari (circa 480 miliardi di lire) [illegible] la Ford per 684 milioni (1100 miliardi [illegible] lire).

I tre grandi dell'auto hanno attribuito [illegible] negativo andamento all'effetto Golfo [illegible] alla recessione in atto negli Usa. Gli [illegible]listi rilevano però che «mentre le vendite dei tre costruttori statunitensi sul mercato interno sono diminuite del 19% quelle dei concorrenti giapponesi sono [illegible] molto meno [illegible] questo li ha portati a controllare un terzo del mercato automobilistico americano». In contrapposizione a questa situazione c'è, infatti, [illegible] Giappone. Nell'anno fiscale 1990, conclusosi il 31 marzo, la produzione di auto è salita a quasi 10 milioni di unità, con un aumento del 7,3% sull'anno precedente.

Renzo [illegible]

Sindacati e Confindustria polemizzano sul disegno di legge per la riforma del mercato del lavoro

L'Azienda Italia è a caccia di flessibilità

Ma il Censis avverte: l'industria è ancora troppo imbrigliata

MILANO. Nel sistema produttivo italiano non esiste ancora un modello condiviso di flessibilità della gestione della forza lavoro. Si può semmai parlare di presenza frammentaria, discontinua, a volte perfino [illegible]ersa. Sono queste le conclusioni di una ricerca condotta dal Censis [illegible] «Gli strumenti [illegible] flessibilità del la[illegible] a livello aziendale», presentato ieri nel corso di un convegno promosso dall'Aip, associazione che riunisce circa 350 top manager italiani.

Che la flessibilità sia ormai una componente non più eludibile lo ha [illegible] Bruno Trentin il quale tuttavia, dopo aver fatto un preciso distinguo tra flessibilità buona e «flessibilità malsana» (quella tesa a creare il doppio mercato del lavoro, e ispirata al principio del «lavoro [illegible] usa e getta»), ha detto: «Oggi flessibilità [illegible] mobilità nascono non da forme terroristiche del lavoro, ma dalla tecnologia che richiede un [illegible] polivalente delle macchine, e che quindi necessita di nuovi rapporti tra impresa e lavoratore. Il modello basato sulla rigidità è in crisi, e anche il sindacato ha scontato ritardi grandissimi nell'aderire a questa mutata realtà».

In questa situazione, secondo Trentin [illegible] urgente «individuare nuovi rapporti sindacali e parametri che, abbandonando la vecchia concezione della difesa collettiva rigida, tuttavia difendano il lavoratore fornendo altri tipi di certezza legata alla professionalità». Trentin, comunque, dopo aver accennato a forme «perverse» di mobilità come il caporalato e il subappalto che, nel Sud d'Italia, si identificano con ramificazioni mafiose, ha accusato la Confindustria di opporsi alla approva[illegible] della legge sulla riforma del mercato del lavoro che, da dieci anni, si trascina per il Parlamento. Ed ha concluso: «Questa legge regolamenterebbe anche il lavoro ad interim, [illegible] la lobby confindustriale [illegible] la vuole, perché questa [illegible] legge non solo fissa un limite massimo di tre anni per la cassa integrazione, ma presuppone [illegible] minimo di consenso nella gestione di questi strumenti».

Ha ribattuto a Trentin il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina che, dopo essersi detto d'accordo sulla necessità «di razionalizzare il sistema degli ammortizzatori sociali facendo cessare, in particolare, gli interventi a tempo indeterminato della Cassa Integrazione straordinaria per fini meramente assistenziali» ha tuttavia attaccato il provvedimento di legge all'esame del Parlamento che «non persegue tale obiettivo, mentre introduce una serie di vincoli procedurali, sindacali e gestionali che, senza vantaggio per il contenimento della spesa pubblica, arrecano gravissimo pregiudizio alla produttività aziendale e rendono più difficili e conflittuali i processi di ristrutturazione». Ugualmente non condivisibili sono le norme in materia [illegible] imponibile di manodopera che farebbe salire al 35-45% la percentuale riservata a categorie svantaggiate. Infine, Pininfarina ha criticato le modifiche restrittive alla disciplina dei contratti di formazione del lavoro.

In tema di flessibilità, il presidente della Confindustria ha individuato tre caratteristiche, tutte essenziali per assicurare flessibilità alle imprese: la flessibilità della prestazione, la flessibilità del mercato del lavoro e della retribuzione, quest'ultima parte importante della prossima trattativa tra Confindustria e sindacati. Anche il direttore generale di Assolombarda, Daniel Kraus, ha parlato di tre variabili: numerica e salariale e funzionale.

Il presidente del Cnel Giuseppe De Rita (a sinistra) e (sotto) Bruno Trentin

Tra i fattori che rendono «l'adozione di un modello di flessibilità totale [illegible] immediatamente agibile» nel nostro Paese, Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, ne ha ricordato uno fondamentale: il ritorno negli Anni [illegible] del ruolo trainante della grande impresa, e di [illegible]guenza il «forte bisogno [illegible] appartenenza» del lavoratore nei confronti dell'azienda. Del [illegible]sto, lo stesso rapporto Censis mette in luce come la flessibilità esista soprattutto nel settore terziario, in particolare nel credito e nella grande distribuzione, mentre nel settore manifatturiero essa è per lo più limitata allo «straordinario».

Secondo [illegible] Censis, [illegible] vero ostacolo alla applicazione della flessibilità nell'industria non risale tanto alle opposizioni del sindacato quanto alle resistenze della manodopera. Anche zona geografica [illegible] dimensione giocano un ruolo: la flessibilità è più diffusa nelle piccole imprese [illegible] al Nord.

Valeria Sacchi

L'istituto senese archivia un anno tutto ok e guarda alla Cassa di Prato

Monte Paschi non vuole essere quotato in Borsa

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Monte dei Paschi pensa ad una versione tutta senese della legge Amato: se si trasformerà [illegible] società per azioni non [illegible] comunque nessuna intenzione [illegible] essere quotato in Borsa. L'istituto senese, insomma, conserverà la [illegible] tradizionale autonomia e le caratteristiche che lo legano alla città. «Non abbiamo mai avuto bisogno [illegible] soldi dello Stato in cinque secoli [illegible] storia - ha ricordato il vicepresidente della banca, Vittorio Mazzoni Della Stella, in occasione della presentazione del bilancio 1990 -. Mi viene l'orticaria [illegible] penso alla possibilità che dei privati possano entrare nel capitale dell'istituto». Il messaggio è chiaro: il Monte [illegible] Paschi non [illegible] interessato a fondersi [illegible] altre banche, né a consentire eventuali scalate di gruppi imprenditoriali privati. L'unica operazione per [illegible] in vi[illegible] è l'acquisizione della Cassa di Risparmio di Prato. Ieri mattina è stata p[illegible] l'offerta ufficiale al Fondo interbancario di garanzia che attualmente ha il 72,92% della Cassa. Non più di 200 miliardi da erogare in 5 rate annuali: queste le condizioni poste dal provvedito[illegible] Carlo Zini [illegible] Paolo Savona, presidente del Fondo. Saranno sufficienti? «Senza dubbio, anche perché, per quanto ne so, [illegible] l'unica offerta», ha risposto Zini.

Martedì 14 maggio la risposta di Savona che affronterà l'argomento in occasione della riunio[illegible] del Fondo. La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Prato dovrebbe essere assorbita dalla Spa Banca Toscana, controllata [illegible] Gruppo Monte, che interverrà con un aumento di capitale di [illegible] miliardi. [illegible] verranno sollevate delle difficoltà all'intervento della Banca Toscana - ha detto Zini - sarà il Monte dei Paschi ad agire direttamente». L'obiettivo è il controllo totale del capitale della Cassa pratese. Gli altri soci: Fondo Istituzionale (12,21%), la Cassa di Risparmio Toscane (9,4%) e i risparmiatori pratesi (5,47%), saranno liquidati [illegible] azioni [illegible] Banca Toscana.

Per quanto riguarda il bilancio del Monte dei Paschi, il [illegible] è stato un anno positivo. L'esercizio si è chiuso con un risultato di gestione di 1213,5 miliardi, l'utile netto è stato di 251,5 miliardi (+10%). Il patrimonio dell'azienda ha raggiunto i 4722 miliardi (+12,5%); la raccolta primaria da clientela [illegible] 38.211 miliardi (+17,3%).

Il 1990 [illegible] stato [illegible] positivo anche per l'intero Gruppo che, [illegible] il Monte dei Paschi, comprende la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo e l'Italian International [illegible] di Londra. Il risultato consolidato [illegible] 1800 miliardi, [illegible] un volume di attività intermediate di oltre [illegible] mila miliardi e un utile netto di 420 miliardi. L'unica ombra su questa gestione sostanzialmente positiva, il servizio di riscossione dei tributi che si è chiuso in perdita. «Non nascondiamo la nostra incertezza per l'incarico affidato alla Monte dei Paschi Serit, per [illegible] quale ci riserviamo tutti i diritti e le eventuali [illegible] di rinuncia».

Nel 1990 il Monte dei Paschi [illegible] consolidato, con l'acquisizione della Banca Popolare Siciliana e [illegible] Banca Popolare [illegible] Nicastro, la sua posizione sul mercato interno: 85 nuove dipendenze che hanno fatto salire a 576 gli sportelli in Italia. Sul mercato internazionale è [illegible] definito l'accordo [illegible] la consorella francese Monte Paschi Banque, in Germania [illegible] la Bayerische Landesbank ed è stata acquisita [illegible] partecipazione nella Findibank di Barcellona. Il Monte guarda anche alla Svizzera: la deputazione ha approvato l'acquisizione del [illegible] [illegible] una banca privata di Ginevra.

Flavia Amabile

Carlo Zini

Costa naviga negli utili

Ma le crociere segnano il passo La frenata è venuta dal Golfo

GENOVA. Il gruppo Costa crociere ha chiuso il primo semestre (l'esercizio termina a fine luglio) con un fatturato salito del 6,1% a quota 159 miliardi. Il cash flow è risultato pari [illegible] 33,6 miliardi (+64,8%), gli ammortamenti sono stati pari a 19,9 miliardi (+58,2%) e l'utile netto [illegible] salito [illegible] 13,7 miliardi (+74,7%), con un patrimonio netto di 174,4 miliardi (+15%).

La capogruppo Costa crociere, che è quotata in Borsa a Milano e Genova, durante i primi sei mesi del proprio esercizio ha visto il fatturato [illegible] a 141,3 miliardi (+4,1%), l'utile netto salire ad 1,06 miliardi (+3%), con un cash flow aumentato del 12,2% a 13,7 miliardi e il patrimonio netto passare da 131 a 160,3 miliardi (+22,3%).

Al termine del consiglio di amministrazione che ha approvato il rendiconto semestrale, il presidente della società Nicola Costa ha previsto per fine esercizio un incremento del fatturato soltanto dell'8-10%.

Il modesto margine [illegible] incremento previsto per fine esercizio, che potrebbe tuttavia confermare il dividendo '89-90 pari a 100 lire, viene spiegato dai vertici della Costa crociere con la guerra del Golfo.

Della ricapitalizzazione della società ha invece parlato l'amministratore delegato, Alfredo Rossi, annunciando la sostanziale conclusione (l'inoptato è risultato pari a solo lo 0,04%) dell'operazione annunciata a gennaio ma decollata solo da aprile. Si è trattato di [illegible] primo aumento gratuito da 61 [illegible] 73,2 miliardi, seguito da [illegible] [illegible]to a pagamento (sovraprezzo 500 lire) da 73,2 [illegible] 85,4 miliardi.

Positivo il bilancio dell'esercizio '90

I premi Toro volano oltre i 1000 miliardi

La compagnia rafforza il patrimonio Aumentano gli utili [illegible] il dividendo

TORINO. L'esercizio 1990 della Toro Assicurazioni (gruppo Fiat) ha registrato un incremento dei premi emessi (pari al 16 per cento) che hanno così superato la soglia dei mille miliar[illegible] [illegible] lire, toccando i 1015,6 miliardi.

A fronte di questo dato il bilancio dell'esercizio '90, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, mette in luce un balzo [illegible] 20) per cento dell'utile netto che raggiunge i 242,6 miliardi, dovuto [illegible] misura determinante [illegible] plusvalenze straordinarie derivanti dalla cessione (in base ad accordi siglati nel 1989) del 90% della controllata All Secures al gruppo francese Uap.

In base a questi risultati, che verranno portati in assemblea il prossimo 21 giugno, il consiglio d'amministrazione proporrà agli azionisti la distribuzione di un dividendo di 300 li[illegible] per le azioni ordinarie [illegible] privilegiate (era di 265 lire nell'esercizio '89) e di 320 lire per quelle di risparmio (contro le [illegible] dell'anno precedente).

Nei primi mesi dell'esercizio in corso, ricorda una nota emessa dalla compagnia torinese, la Toro ha sottoscritto un accordo con le Assicurazioni Generali, la Banca Commerciale e [illegible] Ras per [illegible] costituzione di una compagnia di assicurazioni che [illegible] propone di operare nel «ramo vita».

L'esercizio 1990 è stato però considerato dalla Toro Assicurazioni con grande preoccupazione sotto il profilo degli andamenti tecnici, a causa della criticità, che ha coinvolto tutto il sistema assicurativo, per alcuni rami di attività.

In ogni modo la compagnia del gruppo Toro ha rafforzato in misura sensibile il proprio patrimonio (le riserve tecniche [illegible] [illegible]lite del 20,6 per cento) mentre si è assistito ad una riduzione dei costi aziendali e [illegible] esercizio, anche in seguito alla diminuzione del [illegible] dei dipendenti.

A livello consolidato, infine, i premi emessi hanno avuto un incremento [illegible] 13,4 per [illegible] raggiungendo il livello di 1885,2 miliardi di lire; un risultato conseguito grazie anche al buon andamento delle controllate francesi e italiane.

Positivi i proventi anche dalla controllata Ipi che opera nel settore immobiliare: i ricavi risultano in rialzo del 37,8 per cento (a 78,8 miliardi di lire) e gli utili consolidati netti sono di 7,7 miliardi, con un incremento che supera il 40 per cento.

Nel [illegible] dell'esercizio concluso è stata anche costituita [illegible] Toro Service, dedicata ad [illegible]re supporto e complemento dei prodotti assicurativi Toro per i quali si attende un notevole sviluppo nel corso dell'esercizio 1991.

Da settembre la nuova ragione sociale

Alisarda cambia Diventa Meridiana

MILANO. L'Alisarda cambia [illegible] si chiamerà Meridiana. La decisione è stata presa ieri dopo l'assemblea che ha approvato [illegible] bilancio '90. E' stato anche deciso che sarà di [illegible] lire il dividendo da pagare agli azionisti, possessori dei 15 milioni di titoli. La compagnia aerea ha chiuso l'esercizio con un utile di 21 milioni, dopo ammortamenti per 16,5 miliardi e imposte per 1 miliardo. In un comunicato emesso dalla società, a proposito della distribuzione del dividendo si precisa che la remunerazione sarà possibile mediante l'utilizzo del fondo sovrapprezzo esistente in bilancio.

In sede straordinaria, poi, l'assemblea ha deciso il cambiamento della denominazione sociale [illegible] partire dal prossimo primo settembre, e [illegible] un aumento [illegible] capitale misto da 15 a 33,8 miliardi. L'operazione sul capitale avverrà [illegible] due fasi: da 15 a 16,9 miliardi attraverso l'emissione di 1,9 milioni di nuovi titoli da 1000 lire nominali più un sovrapprezzo di 15.250 lire e, successivamente, da 16,9 a 33,8 miliardi mediante la distribuzione ai soci di un'azione gratuita per ogni titolo posseduto, [illegible]mite prelievo di un corrispondente importo dal fondo sovrapprezzo azioni.

Nel corso del 1990, la gestio[illegible] operativa ha registrato un fatturato di 215 miliardi (contro i 172 del 1989) e i passeggeri trasportati [illegible] [illegible] 1.547 mila, con [illegible] incremento [illegible] 25,7 per cento. Gli investimenti per cespiti sono ammontati a circa [illegible] miliardi [illegible] lire e altrettanto denaro [illegible] stato investito in partecipazioni (Meridiana compagnia espanola de aviacio s.a., Meridiana iniziative turistiche spa) e circa 8 miliardi in anticipazioni a fornitori per acquisto [illegible] una nuova flotta.

Inoltre, Alisarda ha proceduto a [illegible] ricapitalizzazione sottoscritta dalle compagine societaria e dal nuovo socio, la C.F.I. (merchant bank della Cariplo), portando da dodici a 16 miliardi il capitale sociale con oltre 45 miliardi di sovrapprezzo.

Gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 1990 [illegible] stati: la richiesta avanzata al ministero dei Trasporti in merito al rinnovo delle concessioni e all'assegnazione [illegible] [illegible]ove rotte e l'avvio del progetto di creazione di una base operativa per collegamenti internazionali presso l'aeroporto [illegible] Firenze.

L'assemblea degli azionisti ha confermato nella carica di presidente Sergio Peralda, in quella di amministratore delegato Franco Trivi, e ha nominato nel consiglio Guido Cefalù, amministratore delegato del nuovo socio C.F.I.

Zucchero tedesco

L'Eridania [illegible] da Danisco

PARMA. L'Eridania (gruppo Ferruzzi) è [illegible]a «scavalcata» dalla danese Danisco, nell'aggiudicazione di un complesso di zuccherifici dalla capacità di 120 mila tonnellate annue e del valore di 200 miliardi [illegible] lire, situati nei pressi di Magdeburgo.

«Avevamo presentato un'offerta in concorrenza con altri gruppi europei: la Tate and Lyle (Gb) la Libenz (Belgio) e appunto la Danisco - ha spiegato il presidente dell'Eridania, Renato Picco, nel corso di «Cibus '91» - ci era [illegible] confermato dalla Treuhandanstaltd (holding delegata alle privatizza[illegible] delle industrie della ex Germania Est) che la [illegible] offerta era la migliore. [illegible] invece gli zuccherifici sono stati aggiudicati alla Danisco, senza alcun plausibile motivo».

Il presidente dell'Eridania ha quindi annunciato che si stanno interessando i legali del gruppo per vedere se [illegible] possibile un ricorso, eventualmente [illegible] sede comunitaria, e sapere i motivi reali di questa preferen[illegible].

Per il grupp[illegible] Ferruzzi questo sarebbe stato [illegible] primo investimento nell'industria saccarifera in Germania. Comunque, l'holding agroalimentare del gruppo di Foro Bonaparte [illegible] già rivolgendo la propria attenzione verso altri investimenti, sia [illegible] Germania sia in Ungheria.

VA' PENSIERO

La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio dentro Torino e la Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino. Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

[illegible] AL POSTO DI [illegible]?

MILANO. Luis Suarez, ex campione dell'Inter e fino a pochi giorni fa cittì della Nazionale spagnola, è a Milano dove domani assisterà all'incontro Inter-Sampdoria. Secondo alcune voci Suarez (nella foto) sarebbe uno dei candidati alla sostituzione di Trapattoni sulla panchina [illegible] nerazzurri.

[illegible] PER NEBIOLO

ROMA. Primo Nebiolo, presidente della Iaaf, per i suoi meriti nella promozione dell'atletica e dello sport, ha avuto la più alta onorificenza spagnola, la «Gran Cruz de la orden de Isabel la Catolica», [illegible] dal re di Spagna e consegnata in campo sportivo in passato solo a Samaranch.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,00	Eroi, profili [illegible] campioni	Tele+2
11,15	**Calcio.** Rep. Kaiserslautern-Karlsruhe, camp. [illegible]	Tele+2
11,30	[illegible] E via col vento, [illegible], rep.	Tmc
12,15	**Motori.** C[illegible] replica	Tmc
13,00	Sport show, contenitore	Tmc
13,00	**Tennis.** Atp Tour, rep.	Tele+2
13,15	Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue
13,30	**Calcio.** Calciomania, replica	Italia 1
14,00	[illegible] Assist, replica	Tele+2
14,30	**Karting.** Da Jesolo, camp. ital.	Raiuno
14,45	**Pallavolo.** Supervolley, re[illegible]	Tele+3
15,15	**Pallanuoto.** Roma-Florentia	Raitre
15,30	**Basket.** Celtics-Pacers, [illegible]	Tele+2
15,40	**Ciclismo.** Coppa [illegible] dilett.	Raiuno
15,50	**Tennis.** Torneo femm. Taranto	[illegible]
16,30	**Pallavolo.** Dir. Messaggero-Sisley, semif. playoff	[illegible]
17,00	[illegible] Da San Diego, present. [illegible] mond. classe Coppa America	Tmc
17,30	**Wrestling.** Super[illegible]	Tele+2
17,45	**Basket.** 2° tempo di Knorr Bologna-Phonola Caserta, semif. playoff	Raidue
17,50	**Rugby.** 2° tempo di Iranian [illegible] Donà-Petrarca Padova	Raitre
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,15	Eroi profili di campioni	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,15	**Vela.** Sailing, rubrica	Tele+2
20,45	**Calcio.** Diff. Leeds-Liverpool, campionato inglese	Tele+2
22,30	**Pugilato.** La grande boxe: Whitaker-Jones, mond. leggeri Wbc-Wba-Ibf	Tele+2
23,00	**Vela.** [illegible] classe America	Tmc
23,30	**Equitazione.** Conc. di Toscana	Tele+2
24,00	**Pugilato.** Vellerit, Mosquera-Addo, superlegg.; **basket**, fin. serie A donne	Raidue
0,30	**Pugilato.** Canizales-Hardy, camp. mond. pesi gallo Wbo	Tmc
1,00	**Calcio.** Rep. [illegible]	Tele+2

Juventus-Milan grande occasione per riaccendere due star del calcio

Schillaci-Van Basten alla ricerca del gol perduto

TORINO. Juventus-Milan, alla ricerca dei goleador perduti. Capricci di divi o segnali di crisi motivate? Questo è il dilem[illegible]... Totò Schillaci [illegible] Marco Van Basten [illegible] saliti sull'altalena, e da tempo dondolano in [illegible] rendimento incostante. I «cacciatori» del campionato hanno messo fiori nei loro fucili, addirittura tappi innocui di sughero. Altro che polvere da sparo! E non hanno fatto più male [illegible] nessuno. L'anno scorso Juventus-Milan si annunciava soprattutto con il fremito dei loro tiratori.

Oggi i due campioni sembrano riflettere tutti i malesseri delle proprie squadre. Ma [illegible] soltanto quelli. Totò è angosciato dal gol che non arriva, ed è forse turbato dai rapporti non più idilliaci con il tecnico. Spesso, Marco nasconde dietro un sorriso dolce [illegible] melanconico l'insofferenza verso l'allenatore [illegible] un modulo di gioco che [illegible] via ha perduto brillantezza.

Anno di crisi, lunghi digiuni, Totò quattro gol, Marco sette. Quali le ragioni?

SCHILLACI: Sono sincero, avrei scommesso anch'io [illegible] segnare di più quest'anno, il gol [illegible] tutto per noi attaccanti... Non mi considero però in crisi, [illegible] che con [illegible] Barcellona ho sfiorato [illegible] colpo. Mi manca [illegible] po' di fortuna. Spero nel suo aiuto domani, se giocherò...

VAN BASTEN: E' un anno da non dimenticare, le esperienze negative sono come tesori sommersi, basta andarli a cercare. Fino a Natale sono andato be[illegible], ho segnato gol, e tutto è coinciso [illegible] la conquista [illegible] Supercoppa [illegible] Intercontinentale. Una brutta influenza mi ha però fatto scivolare su un piano inclinato. Sono cominciati i guai, miei e del Milan. E poi [illegible] sfortuna [illegible] zona gol ...

Usura dei bomber oppure della formula?

SCHILLACI: Inutile [illegible] malanni misteriosi, la scorsa stagione [illegible] nel mondiale è andato tutto okay, quest'anno meno bene. Succede a chi [illegible] il [illegible] mestiere. Bisogna accettare le proprie responsabilità sia nei momenti belli che in quelli me[illegible] favorevoli.

VAN BASTEN: La formula non c'entra. Giocando secondo schemi collaudati abbiamo sempre vinto, e molto. Non [illegible] la prima volta che si verifica una flessione generale. Solo che nel passato riuscivamo a recuperare. Ora si fa fatica... La fame del successo non si [illegible] comunque placata. Siamo freschi e integri, dunque fiduciosi.

I vostri rapporti [illegible] i tecnici non si possono proprio definire ideali.

SCHILLACI: E invece sono [illegible] malissimi, anche perché gli interessi sono comuni, visto che l'obiettivo è vincere. Adesso speriamo di farlo in questa partita che è difficilissima, ma anche molto affascinante.

VAN BASTEN: Oggi li definirei perfetti. Ci sono [illegible] incomprensioni, le abbiamo chiarite. Le mie critiche? Quando soffia vento contrario ci si attacca ad ogni dettaglio per migliorare. Ho pensato [illegible] bisognasse cambiare qualche cosa per un rilancio in grande stile. Sacchi ci lascerà a fine stagione? Tra lui e Capello non faccio differenze.

Come vedete la sfida di domani?

SCHILLACI: Io spero innanzitutto di giocare. E magari di realiz[illegible] quella rete che mi manca da molto, troppo tempo. E vorrei naturalmente dedicarla ai tifosi, che mi hanno sempre voluto molto bene. La Juventus [illegible] stata grande [illegible] il Barcellona nei quarti di finale di Coppa, [illegible] molto sfortunata. Abbiamo intenzione di rifarci già domani e contro una squadra forte come il Milan.

VAN BASTEN: Una [illegible] da vincere, [illegible] tutti i costi, se crediamo nell'aggancio. Tenteremo [illegible] battere la Juventus [illegible] faremo tifo per l'Inter. Se vince con la Sampdoria...

E' [illegible] nuovo tempo [illegible] gol o i tifosi torneranno a casa [illegible] la solita delusione?

SCHILLACI: Ho già detto che vorrei regalarne uno ai tifosi...

VAN BASTEN: [illegible] costruiamo false illusioni. La difesa bianconera [illegible] buona, per [illegible] non sarà facile segnare. Anche il gol dipende dal collettivo...

Il vostro sembra più un confronto fra uomini [illegible] atleti delusi. I tifosi aspettano una smentita...

SCHILLACI: Non è un confronto tra delusi. Ci siamo presi tutti e due grosse soddisfazioni nel recente passato, un po' meno quest'anno. Per me è già importante essere affiancato a Van Basten, un grandissimo giocatore, [illegible] quale c'è sempre da imparare.

VAN BASTEN: In effetti, non siamo andati bene finora. Totò [illegible] giustificabile dopo l'exploit eccezionale e irripetibile del mondiale. Ha accusato [illegible] calo, è vero. [illegible] è stato anche sfortunato. Sopra di lui hanno pesato i problemi di tutta la squadra. Quando le [illegible] non girano, i primi a risentirne siamo proprio noi attaccanti.

Chi di voi farà gol domani?

SCHILLACI: Mi auguro che la Juventus ne faccia [illegible] più del Milan, [illegible] resto passa in secondo piano.

VAN BASTEN: Spero entrambi. A patto che vinca il Milan.

Angelo Caroli

SCHILLACI BIANCONERO
[illegible] GOL IN 89 PARTITE

[illegible]	[illegible]		C. ITALIA		C. EUROPEE		[illegible]	
	PRES.	[illegible]	PRES.	GOL	PRES.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	30	15	8	2	12	[illegible]	—	—
1990-91	[illegible]	4	5	—	7	3	1	—
BILANCIO	[illegible]	19	13	2	19	7	1	0

VAN BASTEN ROSSONERO
71 GOL IN 136 PARTITE

[illegible]	CAMPIONATO		C. ITALIA		C[illegible]		VARIE	
	PRES.	[illegible]	PRES.	GOL	[illegible]	GOL	PRES.	GOL
1987-88	11	[illegible]	5	5	3	—	—	—
1988-89	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	9	9	—	
1989-90	26	19	4	[illegible]	7	3	3	1
1990-91	27	[illegible]	1	—	2	—	1	—
BILANCIO	97	49	14	9	21	12	4	1

Totò e l'olandese: segnare per la felicità dei tifosi, ma domani conta solo vincere

Van Basten e Schillaci, oltre alla lente d'ingrandimento, avranno bisogno di fortuna

Partitissime

Donadoni ko Mancini spera

Ultime notizie dai quartier generali di Genova, Milano e Torino, per le partitissime di San Siro e del Delle Alpi.

Sampdoria. Boskov [illegible] preoccupato per Mancini che anche ieri non si è allenato. «Il taglio sotto il piede mi fa sempre male - ha detto il giocatore -. Se si giocasse adesso [illegible] potrei certamente scendere in campo. Da qui all'ora della partita, però, la situazione migliorerà. Stringerò i denti, voglio [illegible]rci [illegible] tutti i costi». [illegible] lui [illegible] Branca. Sicuro, invece, il recupero di Cerezo.

Inter. Anche [illegible] acciaccati i tre tedeschi saranno in campo domani contro la capolista. Brehme e Klinsmann dovranno fa[illegible] ricorso [illegible] una iniezione antidolorifica. Matthaeus [illegible] sottoponendosi a [illegible] particolari al ginocchio. Per sostituire lo squalificato Battistini, tre in ballottaggio: Pizzi, Stringara [illegible] Mandorlini.

Milan. Senza Gullit e Donadoni, domani a Torino contro la Juventus. L'olandese soffre per i postumi di [illegible] distorsione al ginocchio destro. Donadoni, infiammazione [illegible] retto femorale, terrà un provino definitivo oggi. Pessimisti i medici. Pare scontato il recupero di Ancelotti con Evani sulla fascia sinistra e Simone seconda punta.

Juventus. Assenti al Delle Alpi contro i rossoneri lo squalificato Galia [illegible] Luppi, che non è ancora guarito da una distorsione [illegible] ginocchio. Maifredi ha pallide speranze [illegible] poter disporre di Casiraghi, almeno per la panchina.

OGGI IN CAMPO

OLIMPICO ORE 16

Roma		Atalanta
CERVONE	1	FERRON
[illegible]	2	CONTRATTO
CARBONI	3	[illegible]
BERTHOLD	4	BONACINA
ALDAIR	5	[illegible]
NELA	[illegible]	PROGNA
PIACENTINI	[illegible]	PERRONE
SALSANO	[illegible]	BORDIN
RIZZITELLI	9	EVAIR
[illegible]	10	NICOLINI
GEROLIN	11	CANIGGIA
[illegible]ro: [illegible]NGE		
ZINETTI	12	PINATO
TEMPESTILLI	13	PORRINI
COMI	[illegible]	MONTI
MAINI	[illegible]	CATELLI
ROSSI	16	[illegible]

CLASSIFICA. Sampdoria 45; Inter 42; Milan 41; Juventus, Torino, Genoa [illegible] Parma 34; Atalanta [illegible] Napoli 31; Roma [illegible] Lazio 30; Fiorentina 27; Bari 25; Cagliari 24; Lecce 22; Pisa 20; Cesena 19; Bologna 17.

Anticipo all'Olimpico, ma tutti hanno già la mente rivolta alla finale di Coppa Uefa e al futuro

Roma non ha voglia di pensare all'Atalanta

Petrucci: faremo una grande squadra per una grande città

ROMA. Roma sogna. Va tutto bene, anche la pioggia che non smette [illegible]: e poi, [illegible] si dice, sposa bagnata sposa fortunata. Così un gran sorriso ha accolto [illegible] temporale che ha benedetto l'ingresso ufficiale di Petrucci nella società giallorossa. Dopo l'arrivo [illegible] Ciarrapico, il grande mediatore, [illegible] il Richelieu dei destini romanisti promettere fedeltà e risultati.

Alla Casina Valadier Gianni Petrucci ha annunciato il suo sbarco a Trigoria [illegible] la fine della prossima settimana, fiducia ancora confermata a Bianchi («E' un ottimo investimento per la società») e a Mascetti. Sul tedesco Haessler un silenzio che potrebbe dire tutto. Il nuovo vicepresidente esecutivo ha rassicura i tifosi: «Io laziale? Mai. Ho sempre seguito con attenzione sia la Roma che la Lazio. Adesso, ovviamente, so[illegible] romanista. Il mio disaccordo con Viola? Come segretario generale della Figc non potevo comportarmi diversamente. Ho un rapporto stupendo con il figlio Riccardo [illegible] con tutta la famiglia. Il presidente Ciarrapico [illegible] un uomo vincente, lo sarà anche nella Roma. Io sono qui per fare il mio dovere, per dare tutto il mio impegno alla società. La nostra è una grande squadra che porta i colori della città, dateci un po' di tempo e poi giudicate dai risultati, ma adesso il presidente ed io vogliamo en[illegible] in punta di piedi. C'è in ballo [illegible] coppa internazionale, non si deve turbare la squadra. Appuntamento al prossimo campionato per applaudire una Roma veramente forte e che possa dare tantissime soddisfazioni».

La società giallorossa è dunque pronta a voltare pagina dopo tanti guai e persino l'addio di Berthold (per due miliardi ceduto [illegible] Bayern) ha entusiasmato i tifosi che già vedono Haessler - o il brasiliano Valdo - agli ordini di Bianchi. Questo maledetto campionato non conta più, e infatti Voeller resta in tribuna, inutile rischiare dopo le botte di Coppa. Fuori anche Desideri (squalificato) e Di Mauro infortunato, entrano Piacentini e Gerolin.

E' festa anche per Cervone, contratto rinnovato fino al giugno '94, per 450 milioni a stagione. Il portiere, [illegible] anni, promette almeno una Coppa, «ma [illegible] riuscissimo a prenderle tutte [illegible] due sarebbe un colpo eccezionale. E poi voglio una Roma travolgente, in lotta per [illegible] scudetto».

Con [illegible] conferma [illegible] Cervone diventa sicura la partenza di Peruzzi. Il giovane portiere, squalificato fino a metà ottobre salvo condoni, è legato alla società giallorossa fino al '92, ma venderlo subito per la Roma vuol dire guadagnare soldi (Peruzzi svincolato costerebbe solo 700 milioni) e fare un piacere all'acquirente. Che, guarda caso, dovrebbe [illegible] la Juventus; e qui è inevitabile che si ri[illegible]inci a parlare di Haessler romanista. Altri tre anni in giallorosso invece per Stefano Pellegrini che ieri sera ha risolto i [illegible] problemi con la società.

E l'Atalanta? All'andata gran rimonta giallorossa, e 2-2 finale con Roma [illegible] dieci [illegible] magie tattiche di Bianchi (sulla panchina bergamasca c'era ancora Frosio). Oggi i nerazzurri di Giorgi sono gentilmente pregati di non guastare la festa mentre diecimila tifosi romanisti si preparano ad invadere San Siro per «affrontare» mercoledì l'Inter. Con la Coppa Uefa in ballo che gusto c'è [illegible] spremersi oggi? E poi un bel pareggio farebbe comodo a tutti, nerazzurri compresi.

Piero Serantoni

RICORDANDO IL GRANDE TORO

Ieri la cerimonia a Superga

Ieri pomeriggio i giocatori granata [illegible] il presidente Borsano, l'allenatore Mondonico [illegible] il d.g. Moggi, hanno partecipato alla cerimonia commemorativa [illegible] Grande Torino a 42 anni dalla scomparsa (nella foto, il capitano Cravero davanti alla lapide dei caduti)

I due tecnici giocano in anticipo la gara scudetto fra Inter e Sampdoria

Trap & Boskov, tiro incrociato

Il nerazzurro: ci guarderemo le spalle
Il blucerchiato: non ci chiuderemo

Bergomi torna in campo dopo l'esclusione dalla Nazionale a Salerno: dovrà fermare gli attacchi della Samp

Oggi allenatori, fra un anno chissà: [illegible] potremmo trovare [illegible] dietro la scrivania che fu di Boniperti e l'altro [illegible] fianco di Mantovani nelle vesti [illegible] consigliere. L'uno è l'ex stanziale Trapattoni, in procinto di voltare le spalle a Milano per [illegible] a Torino; l'altro è l'ex zingaro Boskov che ha messo le radici a Genova. Il Trap [illegible] proprio ragione quando dice che il calcio corre a velocità vertiginosa e che rischia [illegible] fagocitare tutto e tutti se [illegible] sei sempre di vedetta, pronto [illegible] cambiare e a cambiarti. E' quanto lui sta facendo, ed [illegible] quanto farà Boskov. Intanto c'è un personalissimo duello che sta [illegible] dando in scena a S. Siro e che vale [illegible] scudetto per entrambi: l'ottavo per Giuan, il secondo [illegible] l'Inter dopo i sei vinti alla guida della Juve; il terzo per Vujadin dopo i successi conquistati in Jugoslavia con [illegible] Vojvodina e in Spagna con il Real Madrid.

L'amarcord, questo amarcord almeno, non convince del tutto Boskov che sottolinea: «Anch'io ho vinto uno scudetto in Italia, l'ho vinto con l'Ascoli che in serie B fece il vuoto [illegible] rimase imbattuto per 27 partite consecutive. E la Sampdoria, da quando ci [illegible] io, è conosciutissima in Europa, fa paura in Italia, dà cin[illegible] uomini alla Nazionale. Quando sono arrivato, cinque anni fa, neppure Vialli e Vierchowod erano sempre tra i convocati. Penso di aver fatto qualcosa di buono. E invece...».

Dica, dica, [illegible] si fermi sul più bello... «Invece ho sempre la piazza contro, [illegible] stampa mi dà addosso appena può. E [illegible] perché? Perché c'è prevenzione nei miei confronti. Cosa vuole, non sono italiano, non ho un passato da calciatore come Zoff o Trapattoni, [illegible] nessuno frega niente della mia esperienza internazionale che è unica. Vuol saperne di più?». Certo che sì... «Il signor Boniperti mandò Trapattoni a scuola [illegible] per [illegible] settimane dopo averlo assunto. [illegible] io che allenavo in Olanda gli insegnai cosa [illegible] il calcio da quelle parti, un calcio diverso da quello che si usa nei Paesi latini. Io credo di aver fatto tanto per la Sampdoria...».

Una pausa, appena il tempo di chiedergli della partitissima di domani, e il monologo riprende così: «Ho un contratto di un [illegible] no, ma Mantovani mi [illegible] promesso che mi terrà almeno per due, magari come direttore tecnico o suo consigliere, non [illegible]. Bene. Il giorno che [illegible] sarò più in panchina, sarò orgoglioso [illegible] lasciare una grande eredità al [illegible] quella [illegible] aver portato la Sampdoria [illegible] ragionare come una grande, come il Real Madrid, il Milan, il Barcellona. Adesso andiamo in campo sempre per vincere, e lo faremo anche a San Siro. Se ci chiudessimo pensando solo al pareggio, sarebbe un grosso guaio, ci porteremmo dentro l'area Klinsmann, Serena e tutti i centrocampisti-goleador di Trapattoni. Non dobbiamo pensare al fatto che [illegible] un pari abbiamo lo scudetto in tasca».

Trapattoni (a lato) e Boskov avversari a San Siro per lo scudetto

Ma che partita sarà? Dice lo slavo: «All'andata abbiamo vinto alla grande giocando una partita indimenticabile in dieci uomini per l'espulsione di Mikhailichenko. A Milano sarà diverso. Noi siamo più veloci e tecnici, loro sono più esperti [illegible] pratici. All'Inter basta una palla-gol per andare a segno». E lei, Trapattoni, che cosa ribatte? «Che se vin[illegible] siamo a un passo dallo spareggio, è come se li avessimo raggiunti [illegible] livello psicologico. Ma dobbiamo fare attenzione mille volte perché questa Samp non ha niente a che vedere con quella del passato: [illegible] intelligente, furba, opportunista, sa aspettare il momento giusto per colpire in contropiede con quei suoi affondo ficcanti [illegible] incisivi. Per questo [illegible] ai miei [illegible] guardarsi sempre alle spalle, all'inizio sarà così, poi vedremo. Se non vinciamo? Siamo fuori corsa, punto [illegible] basta. La differenza in classifica? Nella partita di Marassi dove Serena si mangiò [illegible] gol del 2-1. Quel maledetto [illegible] dicembre [illegible] squadra di Boskov non sbagliò nulla». E ancora: «Per farcela dovremo essere tutti [illegible] massimo, nessuno escluso».

E degli avversari chi vorreste? Boskov non ha peli sulla lingua: «Zenga, Bergomi, Ferri [illegible] Matthaeus, tutta gente che ha decine di partite internazionali in carriera. Certo che io ho Pagliuca, ma Pagliuca [illegible] ancora un giovanotto, è appena arrivato alla panchina della Nazionale. Un domani sarà lui il più forte, oggi lo [illegible] Zenga». Trap [illegible] controcorrente: «Dico Invernizzi e Dossena anche [illegible] la coppia Vialli-Mancini ha maggiori possibilità di risolvere la partita. Se poi la vuol sapere tutta, mi auguro che Katanec e Mikhailichenko stiano fuori».

Scusi Trap, ma cosa pensa [illegible] Boskov? «Vujadin è bravissimo perché ha messo assieme una squadra armoniosa, concreta, spettacolare facendo convivere molti uomini uguali e non ricevendo un grande contributo dagli stranieri. Prima del [illegible] arrivo la Samp era una bella incompiuta. [illegible] fossi Mantovani gli [illegible] rei molto grato». E lei Boskov, cosa dice del Trap e del [illegible] ritorno [illegible] Torino? «Lui è diventato [illegible] più grandi allenatori del mondo [illegible] la Juve, ed [illegible] rimasto naturalmente attaccato a questo periodo. Neppure [illegible] vincesse scudetto e Coppa Uefa con l'Inter cambierebbe qualcosa nel [illegible] animo. C'è anche un altro fatto importante, [illegible] cioè che Trapattoni non troverà nulla della sua vecchia Juventus. E' un uomo nuovo, [illegible] lo sarei io. Per me ha scelto bene. E domani [illegible] faccia il guastafeste, tanto [illegible] parteciperà alla Coppa Campioni...».

Filippo Grassia

CINQUE ANNI [illegible]

19 ottobre 1986	CAMPIONATO	INTER-SAMPDORIA 1-0
[illegible] marzo 1987	CAMPIONATO	SAMPDORIA-INTER 3-1
[illegible] gennaio 1988	CAMPIONATO	SAMPDORIA-INTER 1-1
[illegible] aprile [illegible]	COPPA ITALIA	INTER-SAMPDORIA 0-0
20 aprile 1988	COPPA ITALIA	SAMPDORIA-INTER 1-0
1 maggio [illegible]	CAMPIONATO	INTER-SAMPDORIA 3-1
6 novembre [illegible]	CAMPIONATO	INTER-SAMPDORIA 1-0
19 marzo 1989	CAMPIONATO	SAMPDORIA-INTER 0-1
10 settembre [illegible]	CAMPIONATO	SAMPDORIA-INTER 2-[illegible]
29 novembre 1989	SUPERCOPPA IT.	INTER-SAMPDORIA 2-[illegible]
21 gennaio 1990	CAMPIONATO	INTER-SAMPDORIA 2-0
30 dicembre 1990	CAMPIONATO	SAMPDORIA-INTER 3-1

CALCIO [illegible]

Bresciani [illegible] dubbio nel Torino [illegible] Parma

TORINO. Solo stamane Mondonico deciderà se schierare Bresciani a Parma. L'attaccante lamenta problemi alla spalla destra. In [illegible] forfait, punte saranno Lentini [illegible] Vazquez.

[illegible]j [illegible] Shalimov [illegible] Foggia e Verona

Due nazionali sovietici, l'attaccante Mostovoj [illegible] centrocampista Shalimov, potrebbero gio[illegible] in Italia: le squadre interessate [illegible] Foggia e Verona.

Nuovo contatto Matarrese-Sacchi

ZURIGO. Matarrese ieri ha chiamato Sacchi per «una telefonata di cortesia che il tecnico meritava dopo le tante discussioni [illegible] questi giorni». Matarrese ha confermato che la Federcalcio ha «sondato» Sacchi per rilevare Vicini [illegible] il ciclo dell'attuale ct si dovesse concludere anticipatamente. [illegible] nessun accordo è stato raggiunto: Sacchi ci ha dato solo la sua disponibilità se ce ne fosse bisogno».

Disciplinare: multato Maradona (15 milioni)

MILANO. Altri 15 milioni di multa per Maradona, da parte della Disciplinare, per dichiarazioni antiregolamentari contro l'arbitro Sguizzato dopo Napoli-Samp [illegible] Coppa Italia. Multa di 12 milioni alla società partenopea, di 3 milioni [illegible] Biondo e 5 [illegible] Radice, diffidato il Bologna.

[illegible]gna-Fiorentina [illegible] carta [illegible]

BOLOGNA. I tifosi che domani andranno [illegible] vedere Bologna-Fiorentina dovranno [illegible] un documento di identità. Lo ha disposto il prefetto di Bologna per ragioni [illegible] sicurezza. Le for[illegible] dell'ordine effettueranno controlli agli ingressi.

Un [illegible] (record) per Palermo-Catania

PALERMO. Il derby [illegible] domani fra Palermo e Catania, farà registrare il record assoluto di incasso (oltre un miliardo) non soltanto alla Favorita, ma anche in tutti gli altri stadi di C1.

Usa '94: giocatori col nome [illegible] maglia

[illegible] La fase finale dei mondiali '94 avrà inizio negli Usa il 10 o il 17 giugno. Il comitato Fifa ha esaminato alcune proposte di modifiche, fra cui la richiesta di portare in panchina le 11 riserve. Via libera per l'iscrizione sulle maglie [illegible] nome dei giocatori, nessuna decisione sulla proposta [illegible] rigiocare la finalissima [illegible] caso di parità dopo i supplementari.

Ciclismo, messaggi tv e pacche sulle spalle

SAPPIAMO benissimo che vogliamo della luna una faccia [illegible] poi anche l'altra, ma adesso che il nostro ciclismo conquista le grandi prove internazionali, vince la Sanremo, la Freccia Vallona e la Liegi-Bastogne-Liegi, si presenta alla Vuelta come semifavorito, ipoteca [illegible] Giro e prenota almeno pezzi di Tour, siamo arrabbiati e preoccupati per la trascuratezza [illegible] cui vengono affrontate le prove nazionali. Si è [illegible] in questi giorni a Prato, a Larciano a Vignola, tutti traguardi nostrani una volta di buona importanza, [illegible] non c'erano gli italiani più forti; e quei pochi discreti che c'erano hanno pedalato abbastanza straccamente, [illegible] fare corsa vera, tanto che sfidiamo qualsiasi appassionato medio di ciclismo a recitare sparato i nomi [illegible]ei vincitori.

Il fatto è che per questi traguardi le [illegible] andavano meglio quando andavano peggio. All'estero non si vinceva mai, all'estero si andava di meno, una corsa nazionale vinta po[illegible] bastare per tirare [illegible] grazie ad [illegible] pediluvio di gloriuzza, lo sponsor fatto felice con poco v[illegible] ripreso in televisione e questo già valeva i soldi che spendeva. Adesso, dopo una stagione e un pezzo [illegible] predominio internazionale, sembra che soltanto certi successi contino, presso un pubblico di nuovo sofisticato. E intanto il calendario si è ancora infittito, già soltanto le prove all'estero bastano per riempire la stagione.

Una soluzione [illegible] esiste, anche perché [illegible] può pen[illegible] di fare due nostri eserciti validi, uno per correre all'estero, l'altro per correre in Italia. Sta nascendo un ciclismo di serie A, per le grosse gare, e un ciclismo di serie B. Non c'è rimedio, a parte la fiducia nell'intelligenza delle persone. La creazione di [illegible] ciclismo eletto [illegible] asettico, di bipedi dei quali [illegible] sa soltanto attraverso televisione e giornali, [illegible] affascinante ma pericolosissima. Viviamo già un tennis asettico, e anche la Formula 1 sta diventando così: ma qui almeno i nostri uomini, le nostre vetture proprio non vincono, il culto esterofilo è inevitabile intanto che serrato, totale. Siamo rassegnati a non poter toccare mai Becker [illegible] Senna, ma [illegible] Argentin o Bugno.

Per fortuna arriva domenica il Giro dell'Appennino, [illegible] corsa forse con il più crudo tracciato del mondo, [illegible] si annunciano al via Bugno, Chiappucci, Argentin. Speriamo che tutti [illegible] tre [illegible] rientrati in Italia anche con la testa, che tutti si battano bene, sennò cominciamo [illegible] pensare che ci sia allergia per le [illegible] strade, [illegible] che anche l'Italia dei sentimenti ormai si attivi meglio per i messaggi televisivi [illegible] da lontano che per le pacche sulle spalle a chi è vicino.

PERO' che tristezza questi ultimi ritorni nello sport. Tre [illegible] ne siamo masticati in poco tempo, Spitz Foreman Borg, quello di Spitz già in due atti, egualmente penosi o almeno patetici. Il [illegible] non ce la fa a tornare su crono decenti, il pugile riceve elogi perché [illegible] rimasto in piedi, il tennista dopo una sconfitta pesante si sbatacchia fra [illegible] villa in riva al mare e [illegible] clinica della moglie aspirante sui[illegible] con [illegible] forte dose di pasticche alla menta.

Voler fermare il tempo, desiderio faustiano barattato [illegible] prezzo addirittura [illegible] il diavolo, [illegible] sempre stata una bestemmia. Però nello sport ogni volta [illegible] caschiamo: Tizio ritorna, tecnica e sentimento, orgoglio [illegible] sacrificio, ed anche la voglia che il dio [illegible] rompiscatole sia umiliato. Ma il tempo [illegible] quasi sempre, [illegible] già abbiamo scritto che se per caso chi torna vince, questo significa che lo sport [illegible] rimasto fermo, [illegible] che dunque tutti ci abbiamo rimesso, tutti fuorché lui, tutti compreso lui se lui pure ama lo sport.

Adesso dovremmo essere previdenti e già entrare in allenamento per [illegible] ritorno di Maradona. Vedrete che scoccherà qualche amnistia, [illegible] che la cocaina verrà liberalizzata, o che la cocaina verrà santificata, e lui presto annuncerà il ritorno, e in allenamento sembrerà quello [illegible] tempo, [illegible] si scriverà di suo tocco magico. Poi tutti contro di lui, si capisce, dopo la delusione: più di metà dei giornalisti presenti a Montecarlo avevano dato Borg vincente su Arrese in un totalizzatore interno [illegible] torneo, tutti hanno scritto, dopo la sua sconfitta, che lui non doveva rientrare, e hanno fatto capire che se fosse stato per loro mai sarebbe rientrato.

Gian Paolo [illegible]

Quasi un'odissea il ritorno della squadra dalla vittoriosa trasferta in Ungheria

Under 21, una lunga [illegible] bianca

Maldini elogia Corini: ha fatto passi da gigante

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Si sente trascurata l'Under 21 di Maldini ed in effetti «papà» Matarrese sembra ignorarla. Eppure è pur sempre la seconda Nazionale, quella dalla quale sono passati tutti gli attuali titolari della squadra di Vicini. La fucina dei campioni del futuro.

L'ultima vittoriosa trasferta in Ungheria con tappa di ritorno a Vienna [illegible] è [illegible] riprova. Per risparmiare le spese del volo charter, giocatori, dirigenti [illegible] tecnici [illegible] stati fatti viaggiare di notte. [illegible] uno sgangherato pullman messo [illegible] disposizione dalla Federazione ungherese, bloccatosi in aperta campagna al confine [illegible] l'Austria. Subito dopo la partita [illegible] squadra si è avventurata sotto la pioggia verso Vienna: cambiato il pezzo rotto [illegible] motore, gli azzurrini [illegible] giunti nella capitale austriaca verso le 2 e mezzo del mattino. Alcune ore di sonno, poi alle 5 e mezzo [illegible] sveglia, il trasferimento all'aeroporto, l'imbarco verso Milano.

Per i giocatori era soltanto l'intermezzo dovendo raggiungere Barletta (Sottili), Co[illegible] (Tontini), Messina (Breda): più fortunati sono stati quelli di A le cui sedi vanno [illegible] Torino [illegible] Roma con l'eccezione di Di Cara (Bari). Anche se si tratta di giovani, molti sembravano a pezzi e l'avventura non era ancora finita: in quali condizioni giocheranno domani nei rispettivi campionati? Non ha torto Mondonico nel fare rilevare che qualcuno (Lipo Melli) si è tirato indietro davanti ad una trasferta così impegnativa, considerato anche il ritiro a Roma, mentre la maggioranza dei giocatori (compreso il parmigiano Monza) hanno collaborato generosamente con Maldini mettendosi a disposizione. Pur trovandosi davanti [illegible] g[illegible] decisive per la zona Uefa o per la promozione in A (vedi Favalli e Luzardi della Cremonese).

Potessero pagare di tasca propria, il vicepresidente Ricchieri e il dirigente accompagnatore Vincenzo Marinelli avrebbero tirato fuori la differ[illegible] per il volo charter ma tutto viene deciso [illegible] Roma, compresa la prossima trasferta in Norvegia che ricalcherà quella ungherese: voli di linea tipo Milano-Londra e Londra-Oslo poi pullman o un piccolo [illegible] Allora però il campionato sarà concluso mentre ora siamo nella fase più calda, quella decisiva.

Oltretutto molti si sono chiesti perché mai la partita sia stata giocata [illegible] giovedì, compresi gli stessi ungheresi che hanno comunque accettato la richiesta italiana, uniformandosi [illegible] perdendo comunque una buona parte degli spettatori che sarebbero stati più numerosi il Primo Maggio, festeggiato [illegible] Szombately [illegible] la presenza di migliaia di persone giunte nella cittadina [illegible] tutta la provincia.

Cesare Maldini, ovviamente, non ha battuto ciglio: lui [illegible] un dipendente della Federazione, fa quello che gli ordinano. E lo sta facendo bene perché nelle gare ufficiali la sua Nazionale ha infilato due successi. I suoi discorsi sono stati puramente tecnici soprattutto là dove ha sottolineato l'ennesima bella prova di Corini ricordando [illegible] averlo convocato per la prima volta nella Under quando era uno dei tanti ragazzini della [illegible]. «Ne ha fatta [illegible] strada da allora: ricordo che venni criticato per averlo chiamato con gli azzurrini. Molti hanno dovuto ricredersi. Eugenio deve imparare soltanto la differenza [illegible] c'è nella Juventus e nell'Under. Certe sue aperture improvvise, quei lanci stupendi vanno bene coi bianconeri, con gli Haessler e i De Agostini: il nostro gioco è diverso [illegible] il ragazzo [illegible] intelligente, saprà uniformarsi. Certo in un [illegible] ha fatto passi da gigante: dai cadetti alla Juventus, a capitano dell'Under ed ora con una continuità di gioco davvero eccellente».

Giorgio Gandolfi

TOTOCALCIO

BARI-LECCE. I giallorossi, che arrivano da tre ko, aspettano il «2» da più di [illegible] anno; i padroni di casa sembrano in disarmo, un punto nelle ultime quattro partite. Indisponibili: Blato (Bari), Aleinikov, Marino e Altobelli (Lecce): in dubbio Pasculli (Lecce).
BOLOGNA-FIORENTINA. Rossoblù al passo dell'addio, Radice spe[illegible] lasciare la A con un suc[illegible] casalingo che tarda da più di tre mesi. Squalificati: Detari, Biondo e Di Già (Bologna), Malusci e Dunga (Fiorentina); indisponibili: Cusin, Bonini, Verga e Notaristefano (Bologna), Pioli e Lacatus (Fiorentina).
GENOA-CAGLIARI. Liguri per l'Europa, sardi per la salvezza. Compito arduo per gli uomini di Ranieri, [illegible] Genoa a Marassi è imbattuto da 17 mesi. Indisponibili: Paolino e Greco (Cagliari).
INTER-SAMPDORIA. Archivio largamente con i padroni di casa. I blucerchiati, al Meazza, difendono un'imbattibilità che si protrae da 5 mesi (11 vittorie e 5 pareggi). Squalificato: Battistini (Inter); in dubbio Mancini (Samp).
JUVENTUS-MILAN. I bianconeri (1 punto nelle ultime 3 gare) non possono permettersi passi falsi: dopo 28 anni rischiano di [illegible] «cacciati» dall'Europa. Squalificato: Galia (Juventus); indisponibili: Luppi (Juventus), Gullit e Donadoni (Milan); in dubbio Casiraghi (Juventus).
NAPOLI-CESENA. Va forte il Napoli del «dopo Maradona», all'ex Bigon l'ingrato compito di condannare il Cesena. Squalificati: Maradona e Renica (Napoli), Silas e Ciocci (Cesena); indisponibili: Mauro (Napoli), Esposito e Turchetta (Cesena).

[illegible] N. 34

1	Bari	Lecce	1		
2	Bologna	Fiorentina	X		
3	Genoa	Cagliari	1		
4	Inter	Sampdoria	X	2	1
5	Juventus	Milan	1	X	
6	Napoli	[illegible]	1		
7	[illegible]	Torino	X	1	2
8	Pisa	Lazio	X		
9	Avellino	Padova	X	2	
10	Foggia	Ascoli	1	X	
11	Pescara	Reggiana	X		
12	Giarre	Siracusa	1		
13	Cittadella	Valdagno	X	2	

PARMA-TORINO. Proibito sbagliare al Tardini: ai locali e ai granata, in proiezione Uefa, potrebbe anche essere sufficiente [illegible]ere la classifica. Squalificato: Sordo (Torino); indisponibili: Mussi e Skoro (Torino).
PISA-LAZIO. Squadre deluse all'Arena Garibaldi: i locali sono ad [illegible] passo dalla B, i biancazzurri pressoché fuori dall'Europa. Squalificato: Soldà (Lazio); indisponibile: Piovanelli (Pisa).
AVELLINO-PADOVA. Nel girone di ritorno gli irpini sono scivolati in zona retrocessione, i veneti invece sono tornati a sperare nella serie A.
FOGGIA-ASCOLI. Allo Zaccheria si respira aria di promozione: un pareggio potrebbe soddisfare sia Zeman che Sonetti.
[illegible] Gli abruz[illegible] pesantemente coinvolti nella zona che scotta, gli emiliani si giocano le ultime chances promozione.
GIARRE-SIRACUSA. [illegible] Giarre in casa ci sa fare. Nel derby siciliano ha dalla sua anche l'archivio: 3 vittorie su 3.
CITTADELLA-VALDAGNO. I locali con il passato dalla loro [illegible] possono sbagliare: l'Interregionale è dietro l'angolo.

IL [illegible]

Ancora non usciamo dal tunnel del maltempo; tuttavia nel [illegible] della giornata [illegible] domani, o meglio dal pomeriggio, sulle regioni settentrionali e su quelle centrali subentreranno condizioni [illegible] variabilità. Presupporranno delle temporanee schiarite [illegible] anche improvvisi annuvolamenti con possibilità di isolati piovaschi o temporali. Sulle regioni meridionali invece la nuvolosità sarà estesa e prevarranno le piogge.

BARI	[illegible] (pioggia)	18°
BOLOGNA	parz nuv (temp.)	15°
GENOVA	variabile	16°
MILANO	parz nuv. (temp.)	16°
TORINO	parzial nuv	17°
NAPOLI	nuvoloso	18°
PARMA	parz nuv (piov.)	15°
PISA	variabile	16°
AVELLINO	[illegible]	14°
FOGGIA	[illegible]	18°
PESCARA	nuvoloso	16°
GIARRE	nuv (pioggia)	22°
CITTADELLA	variabile (temp.)	18°

[illegible]

Scheda aperta dal classico Premio Giorgio Jegher a Trieste, di scena i migliori 4 anni. Ci sono due reduci del Lotteria, Lobster As (gr. 2) e Lugano Red (gr. X) che monopolizzano il pronostico. Altri segni forti appaiono il [illegible] nella terza corsa (con Io dell'Arso), l'X nella quarta (con Donoway Ci, nonostante [illegible] numero), il [illegible] nella quinta (con Leo Xs-Nello Bellei). Molto equilibrata, [illegible] quindi di lettura molto complessa, è la seconda [illegible] dove necessitano varianti.

CONCORSO N. 18

PRIMA CORSA Trieste (trotto)	2 2 x 1
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	1 x 2 x 2 x
TERZA [illegible] Napoli (trotto)	2 2 1 x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x x 1 2
QUINTA CORSA Montecatini (trotto)	2 2 2 x
SESTA CORSA Roma (galoppo)	1 2 2 1

Seconda semifinale del basket: la Philips può mettere ko il Messaggero

Roma tra futuro e fallimento

Dopo il gran mercato estivo, sono mancati i risultati
Bianchini e i dirigenti chiedono tempo per decollare

ROMA. Al Messaggero da due anni si parla di futuro. Con puntualità, ogni volta che s'avvicina la minaccia di qualche fallimento sportivo gli uomini-Ferruzzi accendono il solito refrain. Parlano delle loro squadre destinate a maturare. Spiegano che [illegible] speso 70 miliardi in due [illegible] per costruire, sfa[illegible] e ricostruire una squadra di basket non deve accecare.

«Essere [illegible] tra le prime quattro squadre d'Italia, avendo rifondato una squadra (otto giocatori acquistati nello scorso agosto, ndr) [illegible] motivo [illegible] grande orgoglio [illegible] me», dice Bianchini. In questa vigilia [illegible] gara-2 con Milano, visto che [illegible] lombardi il tecnico preferisce non parlare, si ricorre alla memoria: «Seppur dovessimo uscire da un playoff così tirato, bisogna ricordare che quando prendemmo questa squadra, come si chiamava allora?, Phonola?, ci si giocava la permanenza in A1». Niente [illegible] più si riesce a cavare dal creatore di questo Messaggero sempre nuovo. E niente, ovviamente, sul futuro prossimo, anche se di parole e fatti, quest'anno, ne sono stati fatti molti.

Della riunione privata organizzata a Ravenna da Carlo Sa[illegible] [illegible] i dodici club cestistici più facoltosi della penisola è s[illegible] data ampia pubblicità. E in questi giorni è trapelato che esiste un «gentlemen agreement» tra Benetton e Messaggero per spartirsi quanto di meglio possa offrire il mercato nazionale [illegible]. Se gli [illegible] [illegible] Gardini non metteranno i bastoni [illegible] le ruote all'imminente passaggio di Kukoc tra i colori [illegible] Benetton, [illegible] loro volta i trevigiani non interferiranno nel probabile acquisto di Rusconi da parte [illegible] Messaggero. Certo, diritto di cittadinanza nell'oligopolio [illegible] avranno anche la Scavolini e una rigenera[illegible] Philips, ma a spendere certe cifre (20 miliardi il valore di Kukoc, 18 per i cinque anni di Radja al Messaggero, ndr) arrivano solo grandi gruppi.

A proposito di cifre, di quelle sborsate per costruire il Messaggero che stasera gioca per tenere vivo il suo playoff, parla Tiziano Lorenzon. Il capitano è nel club [illegible] da [illegible] che arrivassero i ravennati: «Vorrei tanto che si riportassero i discorsi sul basket. Annunciandoci come i miliardari, [illegible] pos[illegible] fallire. Non ci sono con[illegible] i tempi [illegible] maturazione [illegible] squadra di basket. Eppure noi siamo [illegible] squadra di basket, composta da sportivi, gente che deve [illegible] prendere con filosofia un pallone che entra o esce. Chi ci giudica in funzione del valore di mercato dei singoli [illegible] conosce il basket».

Lorenzon non s'allarma per la sconfitta pesantissima subita [illegible] Milano: «Ricordo un playoff dell'88. Perdemmo di 23 punti [illegible] Livorno ma alla fine eliminammo i toscani. Oggi [illegible] si perde: e a Milano, poi, in una gara secca, senza uscita di sicurezza, alla Philips potrebbe tornare [illegible] mente la sconfitta nella finale di Coppa Italia con la Glaxo».

Lorenzon è sicuro: all'idea di uscire da questo campionato con un quarto posto in tasca, fuori dalle tre che andranno [illegible] Coppa Europa, non vuole neppure pensare. Ma più di lui, all'ipotesi di chiudere i battenti di questo Messaggero-2 con una modesta qualificazione-Korac da esaltare, pensano i dirigenti. La loro mentalità aziendale [illegible] condurrebbe a credere che, avendo in casa i migliori, [illegible] palla debba entrare per forza nel canestro. Invece, costruendo un club che vuole cambiare le regole del gioco, creando [illegible] super Lega senza avere tra i dirigenti nessun uomo di basket, i romani si trovano oggi, alle soglie del futuro, a recriminare sull'arbitraggio di Milano.

Per il momento, anche i manager Ferruzzi si godono il pienone [illegible] Palaeur (i biglietti per stasera [illegible] esauriti già in prevendita), pensando che tanti applausi quanti ne riesce a prendere [illegible] il basket Gardini [illegible] li riceve neanche quando chiude affari da 3 mila miliardi.

Alvaro Moretti

Lorenzon, capitano dei romani, si rifiuta [illegible] considerare l'ipotesi [illegible] una [illegible] sconfitta

[illegible] Bologna

Knorr è sicura ci sarà la bella

BOLOGNA. L'anno [illegible] gara-2 tra Knorr e Phonola (sempre a Bologna ma a livello di quarti di finale) fu vinta tranquillamente da una Knorr pilotata dai 46 punti di Richardson. Oggi, in semifinale, l'aspettativa è [illegible] [illegible] a Bologna, anche per [illegible] ferreo fattore campo [illegible] questi playoff, tutti son convinti che sarà [illegible] formalità e che il passaggio alla finale si deciderà nella bella di Caserta.

«Loro sono forti e, stando sull'1-0, anche tranquilli: pos[illegible] venire a vincere - dice [illegible] Ettore [illegible] che dopo la sconfitta di martedì ha accusato la sua squadra di non saper lottare compatta anche in trasferta - [illegible] se a questo punto dovessimo aver paura anche davanti al nostro pubblico faremmo meglio ad andare subito in vacanza». In particolare Messina sembra voler spronare Coldebella [illegible] Binelli (che [illegible] è ripreso dalla botta al braccio), dai quali non ottenne a Caserta l'apporto sperato. «Una grande squadra si riconosce [illegible] carattere [illegible] noi non sempre [illegible] diamo in campo con la giusta determinazione - ha ribadito Messina -. [illegible] si vuole vincere lo scudetto bisogna giocare tutti al massimo. Invece in ogni partita abbiamo qualcuno che stecca. Per Binelli il discorso [illegible] antico: è più continuo rispetto al passato, ma alterna grandi partite ad altre in cui non ci [illegible] accorge che è in campo». Tatticamente, Messina pensa di arginare Gentile con [illegible] staffette in cui potrebbe entrare anche Gallinari. Quanto a Shackleford «è fortissimo - dice Messina -, ma anche lui è alterno. In certe partite è devastante per gli avversari, in altre, quando non ne ha voglia e soprattutto in trasferta, è devastante per la sua squadra». [e. m.]

Il Mondiale «Coppa America»

SAN DIEGO. Ancora una buona prova del «Moro [illegible] Venezia 3» (foto), secondo a soli 45" dalla barca neozelandese nell'ultima delle regate preliminari al Mondiale della classe Coppa America che comincia stamane [illegible] si concluderà l'11 maggio. L'altra barca [illegible] Gardini, il «Moro [illegible] Venezia 1», si è piazzata quinta. Il Mondiale è la prima gara ufficiale della neonata classe «Coppa America»; sostituendo i modelli [illegible] 12 metri impiegati dal [illegible] al 1987, i nuovi sloop da 23 metri sono più lunghi del 20%, più leggeri del 30% [illegible] hanno una velatura più estesa del 40%. Hanno [illegible] equipaggio più numeroso, sedici uomini invece di cinque.

PALLAVOLO

Le «quattro ricche» verificano la bontà delle folli cifre spese

Lo scudetto miliardario

In semifinale oggi di fronte Ravenna [illegible] Treviso, domani Milano e Parma
Aumentati spettatori e incassi, ma non in proporzione agli investimenti

Val [illegible] più la grinta [illegible] Bernardi o la regale capacità [illegible] Zorzi, la freddezza di Gardini o [illegible] giovanile entusiasmo di Giani? Il cocktail delle qualità di questi uomini, scelti [illegible] emblema delle società (Sisley Treviso, Mediolanum Milano, Messaggero Ra[illegible] e Maxicono Parma) rimaste a contendersi lo scudetto maschile della pallavolo, esaltò la Nazionale di Velasco, capace di conquistare [illegible] titolo mondiale appena sei mesi fa.

Sei mesi volati via offrendo gare avvincenti [illegible] facendo balenare l'ipotesi che lo strapotere dei «ricchi» - di chi cioè aveva profuso miliardi l'estate scorsa - potesse venir intaccato da un outsider: il Charro Padova ci ha provato più [illegible] tutti, [illegible] arrivato quarto nella prima fase, poi nel «redde rationem» dei playoff ha restituito a Treviso, con la spinta di molti altri milioni per un nuovo allenatore (Montali) e un nuovo straniero (Gratton), il ruolo di grande assegnatole nei pronostici.

Oggi, dunque, con Messaggero-Sisley prendono [illegible] via le semifinali dei playoff (domani toccherà [illegible] Mediolanum e Maxicono) e la domanda che ci [illegible] pone non riguarda solo chi vincerà, quanto chi eventualmente recriminerà per [illegible] tanto speso senza poi centrare neppure il traguardo della finale. L'ultimo volley-mercato ha portato un giro vorticoso di miliardi (alme[illegible] 50), [illegible] ingaggi proporzionali per i giocatori più bravi. Adesso è il momento [illegible] tirar le somme e scoprire se valgono di più i 12 miliardi spesi da Benetton o i 10 [illegible] Berlusconi, se Ravenna ha scelto giusto puntando sulla voglia di rivincita di Vullo e se Parma può davvero sognare lo scudetto anche senza l'allenatore (Montali) e due giocatori (Zorzi e Galli) che tanto hanno contribuito [illegible] riconquistarlo dopo [illegible] anni.

Ai molti soldi spesi dalle società finora ha fatto riscontro un aumento, rispetto a un anno fa, [illegible] pubblico (34 per cento) e di incassi (47) interessante ma non tale [illegible] giustificare l'investimento di certe cifre. A meno che non [illegible] il discorso-immagine a prevalere sugli altri, e questo spiegherebbe perché Parma si sia affrettata [illegible] rinnovare [illegible] contratto (per due stagioni) [illegible] Giani, [illegible] voleva [illegible] Maxicono per fare del giocatore una specie di proprio emblema.

Fatto sta che delle quattro ricche soltanto una potrà brindare allo scudetto e, di conseguenza, tenersi i giocatori che ha ([illegible] di più invogliati dalla possibilità di giocare la Coppa Campioni), badando al massimo [illegible] qualche piccolo ritocco. Per le tre sconfitte si tratterà invece di cambiare e proprio per questo già oggi si intrecciano [illegible] telefonate a non finire.

Alla volata-scudetto è Ravenna a presentarsi in pole-position: il Messaggero lo [illegible] [illegible] giocò d'anticipo, e bene, assicurandosi Timmons e Kiraly, americani super, scambiando l'ottimo slavo Causevic con [illegible] rincalzo azzurro Masciarelli, sfruttando la voglia di tor[illegible] nella zona di [illegible] [illegible] di Bagnacavallo) di Gardini, vedendo giustamente in Vullo il palleggiatore italiano [illegible] maggior qualità. E, ancora, arrivò come rincalzo di lusso Errichiello. Oggi questi uomini, con il confermato Margutti, formano un complesso che Daniele Ricci ha amalgamato ottimamente.

Dietro [illegible] Ravenna, la classifi[illegible] della prima fase recita Milano, Parma e Treviso nell'ordine. [illegible] la Mediolanum ha problemi seri per il ginocchio destro di Zorzi (infiammazione meniscale), [illegible] guaio al quale neppure la grande esperienza di Bertoli e Lucchetta, di Cvrtlik [illegible] Dvorak nonché di Galli, può ovviare. E [illegible] Maxico[illegible] è [illegible] agguato [illegible] attuare lo sgambetto, mentre i suoi dirigenti si interrog[illegible] se il prossimo anno non sia il caso di puntare su Renan Dal Zotto come palleggiatore, lasciando libero Stork. La vera incognita era e rimane Treviso dove tre campioni del mondo (Tofoli, Cantagalli e Bernardi) hanno avuto bisogno che arrivassero Montali e Gratton per scuotersi. Fino a che punto? Tocca al Messaggero chiarirlo, mentre i singoli già possono trarre indicazioni dal fatto che l'allenatore, per [illegible] prossimo anno, abbia fatto [illegible] pere in società di ritenere il solo Cantagalli insostituibile.

Giorgio Barberis

Andrea Zorzi (Mediolanum) è «mister miliardo»: a Parma sono andati 1150 milioni, a lui 800

Andrea Gardini (Messaggero) [illegible] [illegible] strappato [illegible] Treviso per [illegible] milioni (più 450 d'ingaggio)

Andrea Giani (Maxicono) ha ottenuto per i prossimi due anni una cifra superiore al miliardo

Lorenzo Bernardi (Sisley) da Modena [illegible] Treviso [illegible] [illegible] milioni (900 per lui)

SPORT **FLASH**

Pallanuoto, in tv Roma-Florentia

Roma-Florentia [illegible] l'anticipo televisivo (Raitre, ore 15,15) della 14ª giornata di A1. Le altre partite: Savona-Civitavecchia, Recco-Pescara, Brescia-Mameli Voltri, Ortigia-Canottieri Napoli, Posillipo-Volturno.

Ippica, qu[illegible] povere per la Tris [illegible] Taranto

TARANTO. La corsa tris è stata vinta da Giacimento Em. davanti a Estac di Omar e Itacof Mo. Combinazione vincente 19-22-17 e lire 163.700 per ognuno dei 7349 vincitori.

Ciclismo, [illegible] [illegible] [illegible] tappa [illegible] Vuelta

ALBACETE. Il tedesco [illegible] ha vinto in volata la 5ª tappa della Vuelta. Giovannetti [illegible] giunto con la seconda parte del gruppo [illegible] 23". In classifica, Mauri è pri[illegible] a pari merito con altri due spagnoli, Fuerte [illegible] Diaz Zabala.

Il danese Pedersen correrà con Ballerini

[illegible] danese Eric Pedersen, vincitore di tappe al Giro d'Italia, esordirà [illegible] Giro del Trentino (14-17 maggio) [illegible] la maglia della Del Tongo-MG Boy's, [illegible]me luogotenente di Ballerini.

Inaugurata [illegible] nella terra [illegible] Coppi

POZZOLO FORMIGARO. Una mostra intitolata «Il ciclismo [illegible] la sua storia» viene inaugurata oggi nel Castello Medioevale di Pozzolo Formigaro (Alessandria); rimarrà aperta fino [illegible] 12.

Rugby, [illegible] playoff il ritorno [illegible] quarti

Iranian Loom S. Donà-Petrarca Padova (ore 17, tv [illegible] Raitre alle 17,50) anticipa il ritorno dei quarti dei playoff che prevede domani Bilboa Pc-Mediolanum, Sparta Roma-Benetton Tv [illegible] Scavolini Aq-Cagnoni Rovigo.

Tennis, a Monaco Lendl batte Prpic

[illegible] Lendl ha battuto lo jugoslavo Prpic 3-6, 6-4, 6-2 qualificandosi per le semifinali. Con lui l'argentino Perez Roldan (7-6, 6-1 allo slavo Ivanisevic) [illegible] lo svedese Gustafsson (6-0, 4-6, 6-4 all'austriaco Skoff).

Davis: la Francia 1-1 con l'Australia

[illegible] quarti di finale della fase mondiale, a Nimes la Francia è 1-1 con l'Australia: Forget (Fra)-Masur (Aus) 6-3, 6-3, 6-4; Fromberg (Aus)-Santoro (Fra) 6-3, 6-4, 7-6.

AUTOFRANCIA

FIAT NUOVA ARIA NUOVA

infatti sino al 30 maggio il vostro usato vale minimo:

700.000 su 126 e Panda
1.000.000 su Uno
1.300.000 su Tipo e Tempra
2.000.000 su Croma

insomma qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato fino al 30 maggio è denaro contante per entrare comodamente nella stagione a bordo di una Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna, compreso i modelli personalizzati.

SE LA VOSTRA AUTO E' ANCORA IN BUONE CONDIZIONI ECCEZIONALE VALUTAZIONE, E IN PIU'

FIAT NUOVA ZERO INTERESSI

OFFERTA ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

Panda | Uno | Tipo | Tempra

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

Fino al 30 maggio, sul pagamento che preferite, potete trattenere milioni se Panda Uno; 10 se è Tipo Tempra. Per pagare questi 5 milioni non c'è fretta. Potete farlo un po' per volta in 11 rate mensili, beninteso, interessi zero, oppure

FIAT NUOVA ZERO ANTICIPO

OFFERTA ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

possibilità di pagamento fino a 60 mesi con finanziamento agevolato personalizzato.

OFFERTE NON CUMULABILI

AUTOFRANCIA

CON FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Dall'87 in aumento la delinquenza minorile, soprattutto per piccoli reati

Tornano i ragazzi del crimine

In [illegible] anno denunciati 2550 episodi - Solo una ventina [illegible] minori forse non recuperabili
Il magistrato: «Torino non è un'oasi di pace, ma è meno pericolosa di altre città»

E' un ragazzo, ha quindici anni, la polizia l'ha bloccato dopo uno scippo. Al Tribunale per i minorenni, lo interroga [illegible] Procuratore. La spavalderia s'affloscia, diventa timore. E la domanda lo coglie di sorpresa: «Ti rendi conto che, [illegible] la vecchiet[illegible] si rompeva [illegible] femore, poteva morire? Oggi saresti un assassino». Il ragazzo è sconcertato, poi [illegible] sconcerto si fa spavento, alla fine pianto.

La scena rispecchia buona parte [illegible] criminalità minorile a Torino: ribellione e incoscienza [illegible] fondono con l'incapacità di cogliere un legame fra singoli gesti [illegible] loro contesto. Da [illegible] studio della Procura minorile emerge che i casi «iscritti a ruolo» in un anno (ottobre '89-ottobre '90) [illegible] stati 2550, in media sette al giorno: da guida senza patente a calunnia, da simulazione di reato a furto e rapina, da possesso di droga a omicidio colposo.

Le cronache raccontano baby killer, baby spacciatori, baby rapinatori [illegible] Catania e Napoli, ma a Torino e in Piemonte quell'allarme non ha riscontro: qui la devianza giovanile ha un volto meno truce. Secondo il Procuratore generale, Graziana Calcagno, la no[illegible] situazione non [illegible] allarmante: «Siamo nei limiti [illegible] una delinquenza fisiologica. La maggior parte dei reati è occasionale. I veri "delinquenti" in un anno non arrivano a venti».

Ma nelle cifre c'è anche un dato negativo, più sociale che giudiziario. Se è vero che spesso l'analisi dei casi riporta a gesti più [illegible] infantili (con adulti accanto al minore nei ca[illegible] più gravi), è pur [illegible] che è in atto un'inversione di tendenza rispetto agli Anni 80. Secondo uno studio [illegible] Piercarlo Pazè, prima sostituto procuratore al Tribunale per i minorenni e ora dirigente della pretura di Pinerolo, la criminalità sotto i 18 [illegible]ni ha avuto in Piemonte [illegible] Val d'Aosta un aumento costante dal '50 al '76, con picchi fra il '65 e il '71, «caratterizzati da un'immigrazione massiccia, disordinata e priva [illegible] programmazione».

Ricorda la dottoressa Calcagno: «Miseria [illegible] disoccupazione [illegible] terreno fertile per la devianza. Interventi mirati hanno consentito [illegible] arginare e recuperare». E' ancora fresco il ricordo [illegible] ragazzi del Ferrante Aporti (la «Generala» di una volta), portati in gita dal criminologo Duccio Scatolero, con scooter [illegible] motorini, a ripulire i boschi. Molti adesso sono panificatori, tornitori, fattorini.

I numeri raccontano. Le [illegible] denunce dell'80 per delitti erano scese fino alle 1591 dell'87: un calo del 30%. Oggi siamo risaliti a [illegible]. In quell'arco di tempo i delitti contro la persona passarono da 460 [illegible] 180, oggi siamo a 412. L'au[illegible] è dovuto forse a una minore attenzione della società (e dei servizi) verso i minori.

Come infrangono la legge i minori degli Anni 90? Spiccano i furti aggravati: 682. Sono auto rubate e autoradio smontate, appartamenti svaligiati. E 583 vicende riguardano italiani, 31 i nordafricani, [illegible] i nomadi. Ma [illegible] è [illegible] che tutti gli zingari rubano. E' un problema che riguarda alcuni gruppi: parte di quelle famiglie già sono state espulse.

Criminalità precoce e autentica si legge in alcune rapine. [illegible] approdate a questi uffici 67 in un anno. La Procura ritiene il numero «relativamente basso», ma individua casi già orientati [illegible] una vita delinquenziale. Le rapine sono diminuite rispetto agli Anni 70, quando il fenomeno [illegible] anche rivendicativo: era norma l'assalto ai ricchi, chiamati allora «cremini», per portar via gli occhiali Ray Ban, il giubbotto firmato o gli stivaletti. Oggi ci so[illegible] rapine davanti alle scuole, è comparso qualche coltello, pistole giocattolo sono state spia[illegible] in tabaccheria [illegible] in panetteria. Ma gran parte dei colpi [illegible] attribuibili a un paio di coppie di imputati. I recidivi significano meno criminali, ma più profonda inclinazione a delinquere in qualcuno. Esser presi può [illegible] [illegible] fortuna, l'interruzione della spirale che fa apparire tutto facile.

Una donna scippata per strada da due giovani in motocicletta. La criminalità [illegible] i 18 anni ha avuto in Piemonte e Val d'Aosta un aumento costante dal '50 [illegible] '76. Dopo i tranquilli Anni 80 c'è [illegible] ripresa dei [illegible]

I REATI **PIU' COMUNI**

La tabella, su dati del Tribunale per i minori di Torino (competenza [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta) prende [illegible] considerazione alcune delle «notizie di reato» giunte tra il 24/10/'89 e il 24/10/'90. Molte [illegible] finite in proscioglimento o perdono giudiziale.

Reato	Casi
FURTO AGGRAVATO (IN ALLOGGIO, [illegible] AUTO [illegible] [illegible] AUTO)	682
DETENZIONE [illegible] SPACCIO [illegible] DROGA	280
LESIONI PERSONALI	[illegible]54
FURTO AGGRAVATO ([illegible] [illegible] [illegible] MAGAZZINI)	101
LESIONI COLPOSE	92
RAPINA	[illegible]

Il resto dei reati contro il patrimonio sono spesso ragazzate, [illegible] i furti nei grandi magazzini (che nell'insieme provocano comunque danni enormi), opera soprattutto femminile, [illegible] la caccia al rossetto o alla cipria proibiti dai genitori.

Nel panorama triste di un'Italia con [illegible] killer bambino, compare qui un solo caso di «concorso in omicidio»: la ragazza accusata d'aver aiutato il fidanzato a [illegible] gli zii. Sono [illegible] gli omicidi colposi: incidenti stradali, soprattutto passeggeri senza casco in motocicletta; in genere chi muore [illegible] l'amico più [illegible] del guidatore: gli era stato co[illegible] ciò che era rifiutato agli altri.

Problematico il discorso droga, dove un numero crescente di extracomunitari si unisce [illegible] quello già alto di italiani. Ma, comunque, si tratta quasi sempre di tossicodipendenti o ragazzi che vivono in famiglie dove lo spaccio è attività comune. [illegible] preoccupazio[illegible] la ricerca del Coordinamento per le Tossicodipendenze, diretto dal dottor Giorgio Merlo: fra i nuovi utenti presentatisi ai servizi nel 1990 uno aveva 14 [illegible]ni, quattordici [illegible] tra i 15 e i 17 (un aumento del 50%), con overdosi [illegible] dai medici.

Conclude la dottoressa Cal[illegible] «Occorre convincersi dell'esigenza di interventi sociali. Molti ragazzi esprimono attraverso il reato occasionale un disagio profondo. Se non [illegible]gliamo agire per umanità facciamolo per egoismo: intervenire prima [illegible] alla società meno che subire e reprimere poi».

Marco Neirotti

ADESSO [illegible]

S., [illegible] anni. Senza padre, madre occupata tutto [illegible] giorno, [illegible] sempre trascorre le giornate con amici maggiorenni. La rapinetta è [illegible] svago che presto diventa professione. Un colpo, due, tre. Un giorno lo arrestano. «Credevo non potesse succedere», dice. La scoperta che [illegible] la [illegible] fa sempre franca butta all'aria tutte le sue certezze: [illegible] accorge di non aver mai sfidato il pericolo, soltanto di [illegible] averlo considerato. E' uno choc. [illegible] [illegible] reagisce, non si arrende [illegible] sa [illegible]. E trova un lavoro. Oggi continua a lavorare, [illegible] ricadute.

COSI' **PER RIDERE**

G., 15 [illegible]. Famiglia normale, gente che lavora, nessun problema apparente. Un giorno entra in uno di quei grandi magazzini [illegible] centro e decide di portar via qualcosa senza pagare. Come fanno molti adolescenti quando «tagliano» da scuola: «Così, per prova, per ridere. Lo vedevo fare a tanti». Lo sorprendono, [illegible] denunciato. Finisce davanti [illegible] giudice. [illegible] che spaventato è annientato dal confronto fra quel «crimine» e i suoi sogni: «Mi hanno preso come un ladro, ma da grande sognavo [illegible] fare il carabiniere».

MEGLIO **IL [illegible]RE**

F., 16 anni. Famiglia [illegible] spacciatori, già [illegible]nosciuto per reati connessi alla droga, alloggio in un palazzo di edilizia popolare. Un giorno decide di tagliare i ponti, [illegible] chiudere. Non trova una comunità per il suo caso, soltanto una struttura che gli offre [illegible] letto per la notte e buoni pasto pres[illegible] la mensa universitaria. Troppo poco per tirare avanti: durante il giorno si ritrova allo sbando, per le strade, come prima. Si presenta al Tribunale per i minorenni: «Rimettetemi al Ferrante Aporti, per favore», chiede. Lo accontentano.

Giancarlo Panero

Bruno Rambaudi

Già settecento copie vendute in città

«L'enciclica invita alla collaborazione»

I pareri del segretario regionale Cisl e del presidente degli industriali

Oltre 700 copie dell'enciclica vendute, ieri, nelle librerie cattoliche tori[illegible]. Da martedì ci sarà il volume delle Edizioni Paoline. Oggi, a Roma, per i 100 anni della «Rerum Novarum» si svolge [illegible] convegno in cui i sindacalisti cattolici incontrano il Papa. Sull'enciclica, ecco i pareri del segretario regionale Cisl, Giancarlo Panero (presente all'incontro con il Pontefice) e del presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi.

[illegible] segretario regionale Cisl, Giancarlo Panero:

L'ENCICLICA ci sprona [illegible] persone impegnate nel sociale. Dopo [illegible] crollo [illegible] comunismo realizzato, si correva un grave rischio: quello dell'esaltazione della forza in un unico modello di organizzazione collettiva. Ci sprona perché ci dice di [illegible] rassegnarci al dilagare delle ideologie del [illegible] capitalista, anzi [illegible] richiama i «limiti», ossia l'esigenza di [illegible] barriere alle tossine dell'economia di mercato, e in questo, la Cisl e il sindacato italiano, che hanno scelto il modello occidentale perché riformabile, hanno giocato [illegible] ruolo in questi anni. L'enciclica pone [illegible] forza il dato che il benessere ha coinvolto solo una parte [illegible] planeta. Il progresso e lo sviluppo non sono automaticamente portatori [illegible] forza progettuale e risolutiva per ogni uomo. Come parti sociali dovremo [illegible] protagoniste nel dise[illegible] una nuova stagione dello sviluppo che, partendo [illegible] nostre realtà, sia sempre più attento alla sua qualità e alla giustizia per correggere il mercato. Questo vale per il «piccolo» Piemonte che necessita di robusti interventi correttivi e solidaristici per recuperare soggetti deboli e aree territoriali in difficoltà. Tocca a noi, forze sociali, imprenditoriali ed istituzionali scrivere il «settimo capitolo» dell'enciclica da sperimentare nel concreto, superando [illegible] «modello antagonistico» e misurandoci con la partecipazione.

[illegible] presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi:

IL Papa rivolge [illegible] forte appello alla riflessione, ad azioni [illegible] comportamenti consoni alla morale ed al bene [illegible]. Siamo confortati che nell'Enciclica siano riconosciuti [illegible] "ruolo fondamentale e positivo dell'impresa e del mercato" e la "giusta funzione del profitto [illegible] indicatore del buon andamento dell'azienda". Capitalismo e marxismo non so[illegible] più posti sullo stesso piano. Siamo convinti che la sconfitta del socialismo reale [illegible] avalla qualsiasi modo di essere [illegible] capitalismo; anzi, rappresenta per il capitalismo la possibilità, soprattutto il dovere, [illegible] migliorarsi, contrastando privilegi, parassitismi, inefficienze, assistenzialismi corruttori. [illegible] progresso scientifico, tecnologico, merceologico rende inevitabilmente più complicata [illegible] soluzione dei problemi morali. L'Enciclica getta un ponte importante verso l' "economia libera", affinché tutti insieme [illegible] collabori alla ricomposizione di un sistema di valori condivisi, basato sulla centralità dell'uomo e orientato verso il bene comune. A Torino siamo attivamente impegnati nella ricerca di sempre migliori equilibri [illegible] le esigenze dello sviluppo e le istanze della dignità dell'uomo. Abbiamo coscienza che il sistema industriale non [illegible] solo degli imprenditori, [illegible] della collettività che vive in esso e di esso. E non dimentichiamo che il nostro agire quotidiano comporta effetti [illegible] tante persone.

Viaggio in città: sotto il campanile di Santa Zita una striscia d'Italia in miniatura

Il purgatorio vicino all'inferno

LE suore, che la gente del rione torinese chiama «di Santa Zita», dovrebbero [illegible]ai, dopo un bel po' di anni, [illegible] imparato a uscire dalla porta [illegible] via Le Chiuse, quella diciamo della scuola Francesco Faà di Bruno, invece che dalla porta che [illegible] apre su via San Donato. Perché proprio di fronte [illegible] questa porta sta [illegible] ci[illegible] a luci rosse.

Cinema porno che più porno [illegible] [illegible] può, con le sue locandine che annunciano all'interno le prestazioni più esplicite delle valorosissime Ilona Staller, Moana Pozzi, Ginger Lynn [illegible] Piripacchia de' Piripacchis, con titoli che sono, ognuno, un pezzo di vecchio papiraccio goliardico.

Le suore si chiamano del Divino Suffragio, se non ci sbagliamo si dedicano alle anime del purgatorio.

Il cinema davanti all'ingres[illegible] della chiesa [illegible] della scuola mista che le [illegible] mandano avanti pulsa [illegible] luce appunto [illegible] e di manifesti dove l'inferno è quello dei [illegible]si, il paradiso è quello della libidine.

Negli ultimi metri, prima di entrare nel cinema, uomini di solito abbastanza antichi vengono [illegible] mimetizzati nella parete; spariscono, grigi di cappotti e magari di pensieri contro il grigio del muro, poi entrano con mossa rapida, veloce, senza guardare il portone, lontano da quel cinema pochi metri e mille [illegible]ni-luce.

Il campanile [illegible] Santa Zita è altissimo, pare sia per metri fuori terra il secondo edificio cittadino dopo la Mole, da lassù si potrebbero vedere tutti i peccati della città, non solo quelli di quel cinema che, dietro i vetri dell'ingresso, presenta un cane lupo immenso, sorta di usciere per film che nel titolo annunciano desideri bestiali, voglie animalesche, avventure [illegible] belle con bestie. Potrebbe essere reclamizzato [illegible] stravisitato, quel campanile al quale si accede dal portone che le [illegible] [illegible] usano più anche se da esso si dipana la straordinaria via San Donato, dove c'è Sardegna e Sicilia e Calabria [illegible] Campania [illegible] Lucania [illegible] Piemonte, dove si compra il migliore pecorino, l'arancia più sugosa, il salame più piccante, la mozzarella più giusta, il meglio fico al forno ed anche il fassone più sapori[illegible].

Via San Donato a piedi, dalla chiesa verso piazza Statuto ma anche, per due isolati, dalla chiesa verso corso Tassoni, [illegible] [illegible] striscia di mondo [illegible] almeno d'Italia come forse in nessun altro posto.

Potrebbe essere, dal punto di vista della gastronomia [illegible] semplicemente della nutrizione, un «Italienminiatur», per chi sa della «Swissminiatur» che si offre in tanti posti della Confederazione, liofilizzata in pochi metri quadrati. I bambini la percorrono come giganti di Brobdignac arrivati al paese di Lilliput.

Ci sono anche, nella via, straordinarie proposte esotiche, due negozi intitolati alla frutta, vendono diosperi e actinidie, e non è obbligatorio sapere che sono i cachi [illegible] i kiwi.

C'è la gelateria con la crema chantilly migliore del mondo e ci [illegible] le aragoste surgelate che arrivano da Cuba.

C'è pure il mondo femminile [illegible] Faà di Bruno, guerriero risorgimentale di grande famiglia piemontese ma poi dedito santamente al recupero delle donne perdute, anche perdute in istrada: quelle che adesso trovano magari un lavoro in quei film di cui sopra, ma che così [illegible] riescono a farsi guardare dalle pur amorevoli suore che [illegible] Faà di Bruno sono le figlie.

Gian Paolo Ormezzano

IL NOSTRO CONCORSO

Panettiere preferito

I lettori [illegible] Torino e provincia eleggono il panettiere preferito in base alle loro segnalazioni. Continua massiccio l'afflusso di schede: le prime indicazioni. Oggi a pagina 43 il [illegible]vizio sui negozi di Moncalieri.

Partono stamane, installeranno un ospedale da campo per aiutare i profughi

Duecento alpini in Kurdistan

Nel contingente chirurghi, pediatri dermatologi, dentisti e 8 infermiere

Il generale Giuseppe Rizzo ha salutato ieri alla «Ceccaroni» di Rivoli i duecento alpini volontari

Il generale del quarto corpo d'armata degli alpini, Giuseppe Rizzo, ha salutato ieri mattina alla caserma «Ceccaroni» i [illegible] militari, tutti volontari, che porteranno soccorso ai curdi in fuga da Saddam Hussein. La missione è affidata al Reparto sanità della brigata Taurinense: l'unità dispone di un ospedale da campo capace di duecento posti letto [illegible] specializzata in questo tipo d'intervento per aver partecipato, in Turchia, in Norvegia, nell'Antartide a numerose esercitazioni Nato.

Il contingente s'imbarcherà stamane, a Caselle, su un C 130 alla volta di Diyarbakir: di qui, con elicotteri raggiungerà Zakho, sulle montagne del Kurdistan, dove sarà installato l'ospedale.

La partenza del Reparto ha richiamato alla caserma «Ceccaroni» anche il generale di brigata Carlo Galabigiosu e il generale Rodolfo Stornelli, responsabile della sanità dell'esercito.

Stornelli ha spiegato: «Del Reparto fanno parte trenta medici che "coprono" tutte le specializzazioni: chirurghi, dermatologi, pediatri, gastroenterologi, ginecologi. Nel Kurdistan l'unità dovrà affrontare soprattutto patologie infettive, come tifo e epatiti, e lesioni provocate da esplosioni: la regione abbonda di residuati bellici inesplosi. L'ospedale è dotato della migliore tecnologia, costa diversi miliardi, per montarlo basta un'ora. L'ultima spedizione in Turchia risale a due anni fa: allora, la nostra presenza fu annunciata anche nelle moschee e i medici dovettero curare migliaia di persone arrivate anche dai villaggi molto lontani: tra gli specialisti, il dentista fu quello più oberato di lavoro. Adesso, il compito si presenta più impegnativo».

Il Reparto, al quale sono aggregate anche 8 infermiere volontarie della Croce rossa, sarà il referente sanitario per i 50-60 mila profughi curdi ricoverati nella tendopoli che sarà allestita dai paracadutisti della Folgore.

Il generale Giuseppe Rizzo e il collega Carlo Galabigiosu hanno illustrato i particolari «tecnici» della missione in Kurdistan: «La spedizione è guidata dal tenente colonnello Gaetano Lombardi, il dirigente sanitario è il tenente colonnello Vito Contreas. Un piccolo contingente è partito già ieri sera, un altro s'è imbarcato a Livorno sulla "S. Marco" alla volta del porto turco di Mersin. La zona operativa sorge a ridosso del confine iracheno e iraniano, nelle [illegible] sono già impegnati i contingenti inglese e americano. I 200 componenti della spedizione partono con entusiasmo. Impossibile prevedere quanto durerà la [illegible], i tempi potrebbero essere brevi. Il personale sarà avvicendato ogni due mesi».

La solidarietà del Sermig

Missione compiuta a Diyarbakir «Là c'è freddo, fame, paura»

Una bufera di vento e pioggia spazzava mercoledì sera l'aeroporto di Diyarbakir. Sulla pista tra le montagne, al confine tra Turchia e Iraq, il C130 dell'Aeronautica militare è atterrato con difficoltà: «E mentre l'aereo si abbassava, pensavamo ai profughi bloccati nelle grotte là sotto, ai bambini, alle donne e agli uomini stremati dal freddo, dalla fame, dalla paura».

Sul C130 vi erano Ernesto Olivero e quattro volontari del Sermig, Servizio missionario giovani. Olivero e i suoi ragazzi sono rientrati l'altro ieri notte a Torino dal secondo viaggio di solidarietà con il popolo curdo. Con l'aereo messo a disposizione dalla presidenza del Consiglio, hanno portato riso, farina, pasta, medicinali, indumenti. Erano già stati in Giordania a Pasqua, «per dare una mano a un Paese povero, che con molta umanità ha accolto i profughi». Ora il Sermig prepara il terzo viaggio, di nuovo Amman.

La partenza è fissata per lunedì 13 maggio, e all'Arsenale della pace di piazzale Borgo Dora si preparano [illegible] di omogeneizzati e vitamine. I volontari imballano, e ricordano l'«esperienza» conclusa l'altra notte. Spiega Ernesto Olivero che in quella zona di frontiera, sulle montagne tra Diyarbakir e le città irachena di Zakho, sono rifugiati oggi almeno seicentomila curdi: «E' gente terrorizzata che, ovunque vada, porta con sé una storia drammatica: venti milioni di persone senza patria. E i Paesi dove cercano rifugio non sempre li accolgono nel migliore dei modi». E il Sermig, com'è accolto? «Anche per la solidarietà bisogna superare le barriere dell'impossibile. [illegible] mi pare che le [illegible] siano bene indirizzate. In questo viaggio abbiamo visto aerei francesi, americani, canadesi, russi. E' un dato che incoraggia».

Come raccogliete gli aiuti che portate? «Con l'amore per il prossimo che molti dimostrano. Aziende ci mandano i loro prodotti, privati fanno offerte in denaro». A questo proposito, Ernesto Olivero ricorda il conto corrente postale del Sermig: 29509106. E ringrazia chi vorrà utilizzarlo.

L'ex ministro della [illegible] americana [illegible] Namara ha partecipato ai lavori a Villa Gualino con esperti provenienti da [illegible] il mondo

Con esperti mondiali del «Pugwash»

Anche Mc Namara a Torino per chiedere un mondo senza armi nucleari

Un mondo senza armi nucleari? «E' un obiettivo lontano al quale però bisogna cominciare a pensare con realismo; dopo gli accordi tra Usa e Urss è possibile. Così come è possibile pensare alla riconversione dell'industria bellica in attività civile». Lo afferma Francesco Calogero, professore di fisica teorica all'università La Sapienza di Roma e segretario generale del «Pugwash», prestigiosa organizzazione internazionale di scienziati e di esperti di affari internazionali schierati per la sicurezza dei popoli e il disarmo. «Pugwash», che riunisce periodicamente i suoi aderenti per incontri ristretti (e riservati) in varie parti del mondo, ieri e oggi, ospite dell'Istituto per l'interscambio scientifico (Isi), della Regione, del Comune, del Politecnico ha raccolto a Villa Gualino alcuni dei suoi più illustri membri per discutere appunto della prospettiva di un mondo senza atomiche e senza industrie belliche.

Purtroppo, nelle sale affacciate su Torino in questi due giorni di discussioni c'erano anche, non invitati e non graditi, due fantasmi: quello della proliferazione delle armi nucleari, dopo le voci secondo cui anche l'Algeria, come altri Paesi del Terzo Mondo, starebbe lavorando a una propria atomica, e quello delle nuove tensioni Nord-Sud di cui, secondo molte interpretazioni, la guerra del Golfo sarebbe la prima inquietante esplosione.

Il «Pugwash» è stato costituito a metà degli Anni 50 nell'omonima cittadina canadese: tra i promotori Einstein e Bertrand Russel. All'incontro torinese partecipano, tra gli altri, Robert Mc Namara, ministro della Difesa con Kennedy, poi presidente della Banca Mondiale e infine della Ford, Vsevolod Avduyevsky e Yuri Andreev, rispettivamente presidente e segretario della commissione sovietica per la riconversione, il premio Nobel per la fisica Jack Steinberger, Carl Kaysen, professore emerito di politica economica al Massachusetts Institute of Technology, George Rathjens, anch'egli del Mit ed ex consulente del Darpa, l'organismo del Pentagono che si occupa delle tecnologie per la difesa.

La partecipazione di «Pugwash» è a titolo [illegible] privato; ma le personalità che ne fanno parte rivestono spesso ruoli pubblici di grande importanza nei propri Paesi o in organismi internazionali; per questo l'associazione in passato ha potuto far pesare i propri giudizi in molti importanti accordi politici, a cominciare, nel '72, dal trattato Salt tra Usa ed Urss sulla limitazione degli armamenti nucleari.

«L'incontro di Torino è la prima occasione di verifica dei progetti su due temi cruciali per l'avvenire del mondo; nessuno pensa che ne possa uscire una ricetta miracolistica ma piuttosto delle indicazioni utili per un lavoro sotterraneo nelle sedi più diverse» dice il professor Mario Vadacchino, docente di fisica al Politecnico di Torino. Insomma, villa Gualino dovrebbe quindi cominciare a prendere corpo la strategia da portare avanti nei prossimi anni, nelle sedi diplomatiche e scientifiche più diverse, con quel lavoro sotterraneo che è caratteristica dell'organizzazione. Quali sono, fin da ora, i punti fermi di questa strategia? «Pugwash» afferma che il disarmo nucleare è realizzabile «entro tempi storici» anche se restano da affrontare oltre ad enormi problemi politici per la creazione di equilibri politici più stabili questioni tecniche, come lo smaltimento del combustibile contenuto nelle 50 mila testate che costituiscono l'arsenale mondiale attuale.

Il fatto positivo è che, per la prima volta, affermano i responsabili dell'organizzazione, questi problemi vengono affrontati in modo globale con la partecipazione degli esperti di politica strategica e militare mondiale nonché di tecnologia degli armamenti nucleari. Quanto alla riconversione, scientifica e industriale, nessuno nasconde le difficoltà che essa comporta date le pesanti ripercussioni sull'economia e l'occupazione; Mc Namara, ad esempio, ha ruvidamente sottolineato le resistenze dell'industria Usa, mentre Raythens ha ricordato che appena una settimana fa il governo americano ha deciso la costruzione del nuovo caccia F-22 con una spesa di 95 miliardi di dollari, oltre [illegible] mila miliardi di lire.

Vittorio Ravizza

Seppe in carcere che la moglie lo tradiva con un commerciante di auto, poi l'evasione e l'assassinio

Arrestato: ha ucciso il rivale in amore?

Bloccato dagli agenti della Mobile con altri 3: in casa pistole e munizioni
La vittima era stata avvertita da amici: «Lascia perdere quella relazione»

Luigi De Marco, 37 anni (a lato), condannato per droga e rapine, era evaso dal carcere di Melfi 19 giorni prima del delitto. La moglie Francesca Dardano si era legata a Santino Barci

Con De Marco è stata arrestata Jane Lisa Stoyles, ballerina inglese (nella foto). Sopra, la vittima Santino Barci, venditore di auto usate, padre di due figli: fu ucciso con cinque colpi a bruciapelo la sera del 28 settembre '90

La sera del 28 settembre scorso, quando Santino Barci, 41 anni, venditore di auto usate, fu ucciso (cinque colpi di pistola a bruciapelo), qualcuno confidò ad un maresciallo della Mobile: «Aveva una relazione con la moglie di un pregiudicato in galera per droga e rapine; più volte gli avevo detto: lasciala, è una storia troppo pericolosa».

Ora si scopre che quel detenuto, Luigi De Marco, 37 anni, era evaso dal carcere di Melfi (doveva scontare due anni): il 9 settembre, 19 giorni prima del delitto. Ieri De Marco è stato arrestato, con altre tre persone, anche una ballerina inglese: avevano armi e munizioni. «Ci sono fondati sospetti: forse proprio lui ha ucciso Barci, per vendicare l'offesa», dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni.

Sfogliando il rapporto inviato al magistrato dal dottor Longo, della sezione omicidi, si scopre che la morte di Santino Barci fu una morte annunciata.

Barci aveva due figli, 17 e 3 anni. Calabrese della provincia di Cosenza, aveva sposato una compaesana, Giulia Lombardo, 35 anni. La famiglia abitava in corso Giulio Cesare. Lei aveva raccontato: «Ci conoscevamo da ragazzi, ci siamo sempre voluti bene. Dopo il matrimonio, 17 anni fa, siamo subito venuti a Torino. Lui era stato assunto alla Lancia, collaudatore. Eravamo felici. Poi i figli, Katia e Luca. Santino adesso lavorava all'Icar Alfa-Romeo, vicino a casa. Tutto è andato bene, fino a pochi mesi fa...».

Quando Barci ha conosciuto una giovane donna, Francesca Dardano, che ha ora [illegible] anni e vive in via Porpora. Sposata, due figli anche lei. Il marito, Luigi De Marco, era in carcere: furti, rapine, spaccio di droga. Gli amici di Santino durante le indagini, dopo la sua morte, dissero: «Fu passione; per quella donna ha lasciato la famiglia, ma era storia pericolosa».

Luigi De Marco stava scontando una condanna, a Melfi: un amico lo informò che la sua donna lo tradiva.

E proprio lei, Francesca Dardano, dopo la [illegible] di Barci, parlò di [illegible] «Mio marito aveva scoperto tutto; in agosto, ottenuto un permesso di pochi giorni, venne a Torino». Un violento litigio davanti i figli, e la minaccia: «Io lo ammazzo». Poi De Marco telefonò al rivale: «Lascia mia moglie o ti trovi una pallottola in testa».

De Marco tornò a Melfi, in carcere: da poco gli era stata concessa la semilibertà, lavorava in una officina. La sera del 9 settembre non rientrò nell'istituto di pena. Ora, dicono i funzionari, si è scoperto che raggiunse Torino di nascosto e seppe che la relazione tra la moglie e Santino Barci continuava.

Barci fu ucciso la sera del 28 settembre in piazza Derna: stava posteggiando l'auto, una Alfa GTV 2000 rossa; due killer, caschi in testa e pistole in mano, gli spararono a bruciapelo: 5 colpi, calibro 7,65.

E proprio una pistola di quel calibro aveva in tasca l'altra sera De Marco, quando gli agenti della Mobile lo hanno fermato, davanti ad una carrozzeria di via Oropa. Con lui c'erano Mario Nicotra, 27 anni, via Gianfrancesco Re 75 (pregiudicato per rapina); Salvatore Martelli, 35 anni, via Reggio 4 (pregiudicato per rapina e banda armata: era stato arrestato per favoreggiamento di un br).

Anche loro armati, pistole: Martelli aveva una calibro 9, in dotazione alle forze dell'ordine (rubata, rapinata?). In casa di Nicotra molte munizioni; e per questo in carcere è anche finita una amica, Jane Lisa Stoyles, ballerina ventiquattrenne, inglese. **[e. mas.]**

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 4 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso, [illegible] possibilità di isolate precipitazioni. Condizioni di [illegible] Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati da Sud. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	9
MEDIA	11,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	15,4	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			996 hPa
UMIDITA			66%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1957

UN ANNO FA

MASSIMA	25,3	MINIMA	9,9

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	10,2 mm
Totale di questo mese	30,4
Normale in questo mese	145,9
Totale da inizio anno	382,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 6 e 15 minuti; tramonta alle ore 20 e 32 minuti

LA LUNA si leva alle ore 3 e 15 minuti; cala alle ore 9 e 59 minuti

MERCURIO: luminoso appena più di Marte e di colore giallo arancione

VENERE: sono richiesti 115 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

[illegible] a 274 milioni di km dalla Terra: che gli si allontana

GIOVE: a [illegible] di circa [illegible] / [illegible] maggiore di quello di Marte

[illegible] prevalente nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

[illegible]

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Dopo la provincia metropolitana anche quella montana» - Il trialista [illegible] si sente "guerriero" - Quel bel salotto verde che è il giardino dei soprusi - Residenze zariste e [illegible] araldica - Victor cerca amici

Un lettore ci scrive:

«Alla creazione di una città e provincia metropolitana per motivi interni dovrebbe corrispondere l'istituzione di una analoga provincia montana per motivi analogamente interni sulla sempre meno frontiera con la Francia. Non l'ambigua provincia alpina che qualcuno propone includendo città come Pinerolo e Saluzzo e le relative pianure, ma un territorio comprensivo d'una decina delle attuali comunità montane con qualche aggiustamento. Del Sud e Nord abbreviandone il nome: Gesso, Stura di Demonte, Grana, Maira, Varaita, Po, Pellice, Chisone, Alta Val Dora, almeno qualche Comune della Pedemontana ed eventualmente Sangone.

«Tra questa provincia e quella della città di Torino c'è lo spazio per una provincia subalpina consistente che può ancora svolgere funzioni di mediazione, ma ha caratteristiche proprie ed omogenee.

«Non [illegible] lo spazio per sviluppare argomentazioni. A chi comprensibilmente vuole una Torino sulla bilancia, un Canavese [illegible] e una Pianura bianca faccio notare che la montagna dovrebbe essere montanara».

Gustavo Malan

Un lettore ci scrive da Valperga Canavese:

«Sono un "guerriero" di quelli dipinti da La Stampa nell'articolo sulla riserva naturale del Santuario di Belmonte, ovvero un trialista amante di questo benefico sport. Ma sono sfortunato, mio malgrado, ogni domenica a essere inseguito, braccato, addirittura «sparato» (visto che un guardacaccia baffuto esattamente 2 anni or sono il 1° maggio comparve armato fino ai denti sparando a destra e a manca verso me e due miei amici che stavano salendo su un pietrone).

«Quindi se sono diventato un po' guerriero il merito va a tutti quegli Enti che ci danno la caccia come fossimo dei malfattori.

«Da notare che nella zona i trialisti praticanti non saranno più di una quindicina attualmente, per cui non abbiamo potere politico e siamo quotidianamente impediti nella pratica del nostro sport inventando danni ecologici inimmaginabili».

Paolo Cottellero

Un lettore ci scrive:

«Certamente non verrà pubblicata, ma tentare non nuoce. Vorremmo parlare ancora del giardino di piazza Carlo Felice, una volta vero salotto della nostra Torino ed ora ricettacolo eterogeneo di extracomunitari che alla luce del sole esercitano la professione di venditori di morte, siedono sulle spalliere delle panchine, calpestano il manto erboso in un continuo via vai [illegible] conquistatori, fregandosene di tutti e di tutto e dei doveri verso una città che li ha accolti. Vigili, polizia, carabinieri ecc. fanno quello che possono ma pare che abbiano le mani legate.

«Possibile che non ci sia un sindaco, un questore o un qualsiasi comandante che si assuma la responsabilità di mettere un po' d'ordine a questi soprusi? E noi tutti allora saremo lieti di contribuire e [illegible] con quelle forze che riportino l'ordine e la libertà di andare nei nostri giardini».

Giuseppe Larosa

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa del 25 aprile Federico Zeri, nel suo articolo Germania Est - L'Arte al Rogo, ricorda che nella Russia Sovietica, il Commissario del Popolo Lunaciarski curò il salvataggio delle residenze zariste giungendo al punto di non rimuovere dalle torri del Cremlino le aquile bicipiti del defunto regime.

«Qui a Torino lo stemma [illegible] pietra sovrastante l'antico portale posto all'angolo di via XX Settembre e via Arcivescovado, è stato rozzamente decapitato della corona araldica. Tralascio ogni facile commento».

Enrico Spadoni

Un lettore ci scrive:

«Sono un membro del Club Dante Alighieri che abbiamo fondato poco tempo fa e che unisce noi russi che studiamo cultura, letteratura e lingua italiana.

«Una settimana fa il nostro professore ci ha raccontato del vostro giornale e mi sono deciso a scrivere questa lettera.

«Vorrei trovare tanti nuovi amici in Italia per corrispondere, per uno scambio di opinioni. Posso anche accogliere, e lo farei con grande amicizia, ospiti in arrivo dall'Italia (gratis) e accompagnarli a visitare la mia città. Mi chiamo Victor, ho 19 anni. Faccio il terzo anno di Università. Studio la Storia. Mio hobby è la lingua italiana. Mi piace fotografare, viaggiare. Parlo l'italiano non molto bene per ora, ma posso anche corrispondere in inglese, che conosco meglio. Il mio indirizzo: Urss 274 032 G. Cernovtsi Bul. Garoev Stalingrada [illegible] Iliciuk Victor»

Una gang ha tentato di assaltare il furgone che trasportava due miliardi

Il blindato resiste ai banditi

Malviventi bloccano il mezzo dell'Argus a Germagnano e tentano con mazze di rompere la carrozzeria. Le guardie sparano contro i rapinatori che rispondono al fuoco e poi fuggono

La gang di rapinatori che ha [illegible] ieri a Germagnano di impossessarsi del denaro (circa 2 miliardi) trasportato su un furgone blindato ha trovato la decisa reazione delle guardie, che hanno reagito sparando. I malviventi hanno prima abbandonato un fuoristrada, poi - dopo un secondo tentativo - hanno preferito fuggire. Un bandito potrebbe [illegible] rimasto ferito.

L'assalto alle 13,20. Un furgone de «La Sicura Trasporti» del gruppo Argus [illegible] scendendo dalla Val di Viù. Ha compiuto, nella mattinata, un lungo giro di raccolta presso le agenzie [illegible] San Paolo, in tutta la zona. La banda entra in azione sull'ultimo tor[illegible] un chilometro prima del bivio l'autista Mauro Giacchetto vede [illegible] Mitsubishi Pajero che gli frena davanti. Dietro, appoggiata [illegible] paraurti, [illegible] ferma [illegible] Thema grigia mentre da un'Alfa [illegible] rossa scendono uomini armati di spranghe.

E' un attimo: mentre le mazze [illegible] cominciano a [illegible] la carrozzeria, [illegible] guardia estrae [illegible] sua pistola automatica e spara. Tre colpi, attraverso un «punto di fuoco» aperto sulla blindatura del furgone, che colpiscono i sedili anteriori del Pajero. La reazione degli uomini della Argus disorienta i banditi. [illegible] esplodono a loro volta almeno una decina di proiettili cal. [illegible] Luger. Intanto le mazzate [illegible] producono effetti: la carrozzeria, rinforzata all'interno con una blindatura spessa oltre tre centimetri, resiste all'assalto.

Mauro Giacchetto, intanto, non è rimasto a guardare: ha continuato ad avanzare e retrocedere a scatti, per cercare di sottrarsi alla morsa dei veicoli dei banditi. Una tattica che, improvvisamente, sortisce [illegible] risultato: il furgone si svincola, e riprende la sua [illegible] la pianura. I banditi desistono.

Un testimone ha visto. E telefona ai carabinieri [illegible] Lanzo. Il maresciallo Zappia [illegible] primo ad arrivare sul [illegible]. Nota il fuoristrada abbandonato, [illegible] i finestrini in frantumi, ed anche la rudimentale blindatura (una lastra di piombo legata dietro il sedile) che ha salvato probabilmente la vita al rapinatore che era alla guida. Cinque chilometri più a valle si è fermato anche il furgone, con un pneumatico danneggiato dai colpi di pistola, ma ormai i banditi s[illegible] lontani.

La battuta, coordinata [illegible] capitani Polvani e Giovannini, non [illegible] esito [illegible] - sulla scorta della testimonianza delle guardie - viene considerato possibile il ferimento di uno dei banditi. Erano professionisti? I carabinieri sono scettici: «Non erano male organizzati, ma hanno commesso un'ingenuità incredibile. Pensare di demolire le paratie blindate con [illegible] mazze è [illegible] follia».

Angelo Conti

Sopra, il furgone de «La Sicura Trasporti» dell'Argus, che mentre scendeva [illegible] Val [illegible] Viù è stato bloccato dal Mitsubishi Pajero (a fianco); il fuoristrada è stato abbandonato, con i finestrini in frantumi. Una blindatura ha salvato la vita al rapinatore che era [illegible] guida

In provincia

Quattro volte in cinque mesi

La banda dei furgoni. La chiamano così i carabinieri del Nucleo Operativo [illegible] Torino che - da sei mesi - stanno cercando di identificarne i componenti. [illegible] quattro gli assalti di cui è sospettata: quello del 17 dicembre a San Maurizio Canavese (110 milioni di bottino, l'uni[illegible] riuscito), poi quelli del 20 dicembre a Settimo, del 29 dicembre a Bruere, di ieri a Germagnano. Non è certo che la banda sia sempre la stessa, ma [illegible] singolarissima frequenza preoccupa. Per gli esperti questi assalti sono destinati ad aumentare: l'utilizzo sempre più diffuso delle carte magnetiche (Bancomat e [illegible] credito) ha ridotto il danaro di giro nelle banche e nei supermercati. I furgoni restano obiettivi difficili, [illegible] vengono considerati i soli ancora remunerativi per le grosse bande. Come difendersi? Soprattutto [illegible] un buon addestramento delle guardie, un efficien[illegible] sistema radio e l'utilizzo più diffuso delle auto d'appoggio. A fare [illegible] angeli custodi.

Ora è ospite di un istituto di riposo: «Finalmente sto bene»

Il nonno ha trovato casa

Dopo la notizia pubblicata da La Stampa, interviene l'Usl di Moncalieri per il pensionato di 84 anni. Chiusi i gabinetti pubblici dove viveva

Antonio Manzani, il pensionato costretto a vivere, a 84 anni, nei gabinetti pubblici di piazza Marconi a Testona, ha trovato casa. Da due giorni è ospi[illegible] dell'istituto di riposo «Denina», una comunità per anziani autosufficienti in via Alfieri [illegible] a Moncalieri.

Manzani divide con altri cinque pensionati una stanza ampia e luminosa al piano rialzato. E i responsabili dell'istituto assicurano che [illegible] finalmente una vita regolare: mangia due volte al giorno, dorme sette ore per notte, guarda la televisione. Come non faceva [illegible] tempo. E la soddisfazione gliela [illegible] legge negli occhi.

Dopo i 4 anni passati su un mucchio di stracci [illegible] bagni di Testona, l'ex operaio che negli Anni Trenta lavorò alla costruzione di via Roma sorride felice e dice: «Sto bene, di qui non me ne andrò».

I gabinetti pubblici di piazza Marconi sono stati chiusi [illegible] disposizione dell'Unità sanitaria locale. Mercoledì scorso, dopo aver letto su La Stampa le precarie condizioni di vita del pensionato, funzionari dell'Usl [illegible] Moncalieri si sono presentati accompagnati dai carabinieri nei bagni di piazza Marconi e [illegible] hanno decretato [illegible] temporanea chiusura per motivi igienico-sanitari.

Manzani è stato subito trasferito all'istituto «Denina». I medici che lo hanno visitato assicurano che le [illegible] condizioni di salute sono discrete.

Il caso del pensionato che viveva nei gabinetti pubblici è stato intanto denunciato dal consigliere della Lega Nord, Mario Borghezio, alla pretura penale di Moncalieri. In un esposto, Borghezio sottolinea che «non [illegible] è verificato alcun intervento pubblico prima di quello dei carabinieri».

Antonio Manzani dopo quattro anni passati nei gabinetti pubblici di Testona vive ora in una stanza [illegible] «Denina» [illegible] Moncalieri [illegible] compagnia di altri cinque pensionati

Amoyal suonerà a Torino il 5 giugno

Stradivari rubato torna in Svizzera

Lo Stradivari «Kochansky» è tornato a casa. L'eccezionale strumento, valutato oltre due miliardi, [illegible] stato riconsegnato ieri mattina, nella caserma [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Carlo, al concertista franco-svizzero Pierre Amoyal. Il violino era stato rubato quattro anni fa a Saluzzo, e recuperato il 7 aprile scorso. In queste tre settimane lo strumento [illegible] stato sottoposto ad una accurata serie di rilievi fotografici da parte del Centro Investigazioni Speciali dei carabinieri che ne hanno, fra l'altro, confermato l'autenticità.

[illegible] consegna si è svolta in clima strettamente privato, nell'ufficio del capitano Mariano Mossa. Amoyal, che era arrivato giovedì [illegible] Ginevra (e che si era in precedenza incontrato con il legale Gennaro Egidio), è apparso felice: ha accarezzato a lungo lo strumento, [illegible] ha accompagnato i suoni con breve intonazioni di voce, lo ha poi riposto con grande cura nell'astuccio imbottito.

E, a questo punto, le loro strade si sono nuovamente divise, anche se per pochi giorni. Amoyal è partito già alle 13 alla volta di Ancona (via Linate), mentre la moglie Leslie si è assunta il compito di riportare a casa il violino, [illegible] l'aereo Swissair decollato ieri sera alle 20,30. Già [illegible] lo Stradivari verrà affidato ad uno specialista che ne rifarà la montatura, controllando le parti mobili.

Pierre Amoyal ritornerà comunque a Torino molto presto. Il 5 giugno presenterà, per la prima volta dopo il «rapimento», il [illegible] violino nel corso [illegible] serata che [illegible] musicista ha voluto dedicare all'Arma dei carabinieri. «Un ringraziamen[illegible] davvero sentito - ha spiegato ancora ieri - per la [illegible] con la quale questi uomini si sono impegnati in una indagine anche a quattro anni dal furto, quando ogni pista si faceva difficile [illegible] ogni indizio più tenue». I dettagli del concerto sono ancora allo studio, ma appare sempre più probabile anche la ripresa televisiva da parte di un canale Rai.

[a. con.]

Accolta la proposta

Padre Ruggero è cittadino onorario di Torino

A padre Ruggero, da 47 [illegible] cappellano alle Nuove e alle Vallette, sarà conferita la «cittadinanza onoraria» di Torino. La proposta era stata avanzata dal consigliere de Gaiotti e dalla Lega Nord: «In una città come [illegible] nostra, priva [illegible] autentici valori di solidarietà ed altruismo, la [illegible] figura deve essere portata ad esempio a tutti».

Ieri, sindaco e capigruppo, hanno accolto all'unanimità la proposta: la delibera verrà portata all'approvazione del Consiglio nella prossima seduta.

Lui, padre Ruggero Cipolla, alla notizia sorride: «Sono commosso». Di più non dice. Torinese di nascita - i genitori erano [illegible] - ha coniugato la sua vita con quella della città. [illegible] 79 anni, domenica ha festeggiato i [illegible] di vocazione, di quando cioè decise [illegible] frate francescano e di porsi «al servizio di chi soffre per gli errori commessi», come spesso ripete.

Due ragazzine, di 12 e 16 anni, al ritorno dalla scuola hanno scoperto di non avere più casa

La mamma in ospedale, sfratto per le figlie

Ieri l'esecuzione: i proprietari attendevano l'alloggio dal 1984

Sono due ragazzine, 16 e 12 [illegible]. E sono sole: [illegible] è ricoverata da quattro mesi al San Luigi di Orbassano, malata di tubercolosi; papà [illegible] per conto suo. Ieri dopo la scuola, Marti[illegible] e Susanna hanno scoperto di non avere più una casa. Nell'alloggio dove sono sempre [illegible]te, in via Curtatone 5, zona Crimea, c[illegible] una baby-sitter che si occupava di loro, alle 11,45 [illegible] ufficiale giudiziario ha eseguito la sentenza esecutiva della causa di sfratto che si trascinava dal 1984.

L'appartamento - quattro belle stanze al terzo piano, cucina e bagno - è stato così restitu[illegible] proprietari che, dopo sette anni di proroghe e rinvii, hanno potuto mettere una loro serratura alla porta.

Martina e Susanna sono [illegible] ospitate da [illegible] coppia di amici della mamma. Dino Saudino e Piera Pareti, [illegible] Casteggio 2, sono indignati. Dicono che i padroni di [illegible] sapevano della malattie della mamma delle due bambine, «ma non hanno mosso un dito per concederle un'altra piccola proroga». Spiegano che dalla Pretura nessuno si è preoccupato di annunciare con qualche giorno d'anticipo che ci sarebbe stata la visita dell'ufficiale giudiziario. E annunciano di volere andare a fondo della vicenda: «Abbiamo già consultato alcuni avvocati. E' scandaloso che una donna sola e malata, con due bambine da mantenere, si ritrovi [illegible] anni ricoverata in una stanza d'ospedale senza la certezza di dove andrà a vivere quando i medici la faranno uscire».

Replicano i padroni di [illegible] «Lo sfratto era stato annunciato ben due volte, l'anno scorso e sei mesi fa. Ma poi [illegible] sempre intervenuta una proroga a ritardare l'intervento dell'ufficiale giudiziario». L'inquilina, però, quattro mesi fa [illegible] è ammalata gravemente. Non lo avete considerato? «In questi sette anni, la signora ha rifiutato due [illegible] che il Comune le aveva offerto in affitto a condizioni vantaggiose. La verità [illegible] che siamo stati fin troppo pazienti. Quell'alloggio [illegible] serve, [illegible] abbiamo bisogno. Il vero scandalo sta nei tempi lunghi della burocrazia: [illegible] quale altro Paese europeo si deve aspettare così a lungo per riavere una ca[illegible] proprietà?».

Dino Saudino e Piera Pareti si adirano: «Gli alloggi del Comune sono stati rifiutati perché erano invivibili per una persona malata. Uno era troppo umido, l'altro era al quinto piano in un palazzo senza ascensore. Un cittadino deve rovinarsi la [illegible]lute pur di avere una casa?». Possibile che in sette anni non [illegible] sia trovata una soluzione? «La nostra amica ha visto decine di appartamenti. [illegible] i proprietari pretendevano affitti fuori canone, minimo 900 mila lire il mese. Come insegnante, guadagna 1 milione e 400 mila lire: come può permettersi un appartamento decoroso per sé e per le figlie in questa città?».

I diritti degli inquilini [illegible] un lato, i diritti dei proprietari dall'altro. Sullo sfratto [illegible] via Cur[illegible] sono tutti convinti [illegible] avere ragione. Dice Martina: «Tutte le nostre cose [illegible] rimaste in quell'alloggio: mobili, vestiti, effetti personali, anche due gatti. Quando potremo andare a prenderle? E dove le porteremo?». E i proprietari: «Le bambine e la loro [illegible] riavranno tutto al più presto. E' stata montata una nuova serratura perchè altrimenti la sentenza sarebbe decaduta, e noi avremmo dovuto intentare un'altra causa [illegible] sfratto. Non ce la sentivamo proprio di affrontarla, con [illegible] rischio di aspettare per chissà quanti al[illegible] anni».

TACCUINO

Anziani e [illegible] proposte [illegible]

Il Comitato anziani e società ha inviato al presidente [illegible] Consiglio e ai ministri della Sanità e degli Affari sociali, agli amministratori comunali e regionali un documento di osservazioni e proposte urgenti realtive alle strutture residenziali per anziani autosufficienti [illegible] non. In particolare, per Torino [illegible] propone l'apertura delle strutture del Birago di Vische, dell'Eremo [illegible] di via Farinelli per tentare di rispondere alle esigenze di malati di demenza senile, Alzheimer, arteriosclerosi.

Da San Donato-Parella solidarietà e proposte

La circoscrizione San Donato-Parella organizza oggi alle 9,30 [illegible] via Saccarelli 18 un incontro con le forze sociali per discutere un progetto di solidarietà nei confronti degli anziani. [illegible] sabati successivi saranno affrontati i problemi dei giovani e degli immigrati.

[illegible] ambulatorio per la Terza [illegible]

Il nuovo ambulatorio di endocrinologia e ginecologia della Terza età istituito presso la cattedra dell'istituto di ginecologia e ostetricia del professor Ferra[illegible] (presso l'ospedale Sant'Anna), e diretto dal professor Nicola Surico, prosegue la sua attività. Per prenotazioni telefonare dalle 13,30 alle 15,30 (sabato escluso) al 63.96.448.

Nove attrici debuttanti in scena per recitare una poesia sull'amore al saggio di fine anno del Teatro della terza età. Lo spettacolo dedicato a un [illegible] amico scomparso ha coinvolto [illegible] numeroso pubblico sul [illegible] della commozione

Il saggio di fine anno del corso di recitazione della Circoscrizione 2

Anche i sogni vanno in scena

Trenta debuttanti e tanta commozione

Emozione, malinconia, amicizia, speranza. Il saggio di recitazione di fine [illegible] degli allievi del «titie», il Teatro della terza età (organizzato e diretto nell'ambito della Circoscrizione [illegible] da Gesa Guarienti [illegible] Rita Franco) ha commosso il pubblico [illegible] per la bravura degli anziani debuttanti e per la forte carica emotiva che ha percorso lo spettacolo. I trenta neo attori hanno dedicato le loro due [illegible] di fatica a un amico scomparso, Franco Marzini, che del «titie» era l'anima ironica, arguta, affettuosa. La sua morte improvvisa ha lasciato smarriti i compagni che hanno recitato dando il meglio di sé in ricordo di quel talento naturale che era Marzini, inventatosi attore, coreografo e costumista dopo una vita di lavoro in ferrovia.

«Siete in [illegible] proprio nel momento [illegible] cui molti pensano che sia ora di uscire di scena», provoca il presentatore e an[illegible]cia la prima scenetta. Nel buio della sala, sul palcoscenico spazzato da fasci di luce azzurra, nove signore, il volto coperto da una maschera bianca, recitano una poesia sull'importanza dell'amore nella vita di ognuno. La signora Annie ha scritto da sé le strofe ironicamente amare di «Accorciate [illegible] vita». Dice: «E' la durata [illegible] vita che complica la vita stessa. Riducete la vita [illegible] le [illegible]se dell'Inps non saranno minacciate». Il pubblico applaude partecipe. Un anziano commenta: «Ci fanno tutti sentire in colpa, [illegible] [illegible] si potesse scegliere quando morire».

In una alternanza di testi e scenette, lo spettacolo si sgrana pervaso da una intensa malinconia per la vita che sfuma, ma anche dalla consapevolezza che si può vivere in serenità il tramonto dell'esistenza. E la terza età (come suggerisce una filastrocca) riserva insospettate sorprese: nuovi amici, nuovi interessi, qualche sogno che di[illegible] realtà. «Ho desiderato per tutti gli [illegible] dell'infanzia e dell'adolescenza calcare le scene; ma il destino mi ha riservato un ben più tradizionale ruolo [illegible] moglie. Ora la soddisfazione [illegible] recitare [illegible] la tolgo fino in fondo», racconta Anna Maria Tirassa, una intensa, misurata Filumena Marturano. E' raggiante: la sua interpretazione ha raccolto i complimenti delle insegnanti.

Racconta Gesa Guarienti, (una passione per la filodram[illegible]ca lunga una vita): «Alcuni sono diventati bravissimi perché dentro di sé hanno sempre coltivato il sogno del teatro. Con il "titie" hanno potuto esprimersi. Noi abbiamo insegnato, ma loro erano un terreno fertile». Anche chi fino all'età della pensione non ha mai neppure pensato di recitare, ha trovato nel teatro [illegible] stimolo a migliorare il portamento, [illegible] scandire bene le parole, a pre[illegible] con maggiore sicurezza [illegible] sé. Aggiunge Rita Franco: «In questa società, nella quale i vecchi sono spesso malvisti, è importante avere cura [illegible] padronanza del proprio corpo, sapersi proporre in modo positivo».

Per chiudere [illegible] spettacolo tutti in [illegible] a recitare il madrigale scritto da Bruno per le donne del «titie» in un caldo pomeriggio di mezza estate. Qualche lacrima di commozione, subito [illegible]sta dietro una grande gerbera arancio pallido, regalo del teatro ai suoi attori.

Marina [illegible]

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la [illegible] contro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] aprile al 30 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible] centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

26 APRILE: in [illegible]a di Attilio Fiamenghi i giocatori del Galimberti Basket 100.000; i centralinisti della giunta regionale in memoria della mamma di Silvia 100.000; in memoria del mio caro fratello Eugenio nell'anniversario della sua morte 100.000.

29 APRILE: il personale della Città Mercato di Venaria in memoria dell'indimenticabile Rosa Bordina 1.102.000; perché il domani veda meno sofferenze, in ricordo di Walter Torelli e Mino Amateis, gli amici Giaretto, Volta, Perina, Borsello, Gallo, Grasso e Fabiani 700.000; parenti amici e colleghi di Garavelli Mario del centro «Sip» di Rivoli in memoria del papà Garavelli Giovanni 650.000; in memoria di Edvige Moretti Garzero, le amiche dell'Associazione Nazionale marinai d'Italia Torino 435.000; in memoria di Gesuina Cinus in Gessa, i vicini ed amici di via Chaberton e dintorni 425.000; [illegible] memoria di Michele Perillo, inquilini di Piazza Rivoli 14 [illegible] conoscenti 292.000; i colleghi [illegible] Agnese della scuola elementare «Agazzi» in memoria di Nazzareno Valori 270.000; sorelle [illegible] parenti in memoria di Alessandro Genovese 270.000; gli amici [illegible] Augusta ed Alfonso in memoria del papà 250.000; in memoria [illegible] Alessandra Marchioro Serra, i condomini della «Cooperativa Topazio» 245.000; un gruppo di amici di Val Della Torre in gita ai Lidi Ferraresi 155.000; E.D. 150.000; in memoria di Casetta Anastasia ved. Paltrinieri, condomini e inquilini di corso Regina 196 150.000; gli amici in memoria della nonna di Sarah e Cristiano 135.000; in ricordo di Margherita Carbone Altizio, Rita Sassi e famiglie Baccaro e Leporati 100.000; condomini e inquilini di via Orvieto 18 in me[illegible]ria [illegible] Ferro Giacinto 100.000; il condominio «Le Fontane» di Chivasso in memoria di Rosa Bordina 100.000; le famiglie De Laurentis in memoria di Alessandro Genovese 100.000; L.M. in ricordo di Papa Giova[illegible] 50.000; in memoria di Berta Giuseppe, famiglia Vaj 50.000; Anna 50.000; in ricordo di Filippo Arbrile 30.000; in memoria della signora Orecchia 25.000.

[illegible] APRILE: in memoria di Vincenza Racca Tempesti, i condomini [illegible] via Graglia 13 250.000; in [illegible] di Cassullo Virginia, condomini e inquilini di corso Regio Parco 200.000; i colleghi di Maria Gabriella della scuola media Salvaneschi in [illegible] del papà Calabrò Francesco 170.000; in memoria di Giovanni Pala i colleghi della figlia Linda 105.000; alla memoria della cara Maria Silvestro, Tonino, Leo, Gres [illegible] Gabriella 100.000; A.P.A. in [illegible]moria dello zio Giovanni 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; Stefania e famiglia in memoria del papà di Luisa 50.000; Rita in onore di Papa Giovanni 15.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Borghi Giacinta 250.000; Anna e mamma 100.000; B.R. [illegible] G.B. in memoria 35.000; F.S. 100.000; Bernascone Rina 30.000.

Per i drogati di don Ciotti: B.R. e G.E. in m[illegible] 15.000; i condomini di via Filadelfia 109-111 in memoria di Guerrera An 345.000.

Dopo avere sradicato gli alberi dei giardini dove sorge il Palazzo di Giustizia

Ora vogliono togliere i 90 tigli di piazza Benefica

Gli abitanti dicono no al garage sotto piazza Benefica (a sinistra). Una palizzata chiude i giardini Cavalli

Rubano il verde al [illegible] Turin

Aspro scontro, per i novanta tigli cinquantenari del giardino Martini, più noto come piazza Benefica, tra [illegible] «città [illegible] cittadini» e la «città dei politici». La prima, desiderosa [illegible] migliorare la qualità della vita, ma profondamente delusa dalle risposte delle istituzioni, e [illegible] quelli che paiono «inganni» del gioco democratico, [illegible] seconda tesa alle «grandi opere» senza calarsi nelle esigenze semplici della gente, come il verde. Sullo sfondo della contesa la realizzazione della nuova cittadella giudiziaria (la localizzazione si deve alla giunta Novelli) ed il suo impatto, inizialmente sottovalutato, sul tessuto sociale [illegible] quartiere «Cit Turin».

Oltre tre [illegible] di assemblea, condotta a fatica dal presidente della Circoscrizione, Artuffo, non hanno registrato un solo punto di [illegible] da una parte la rabbia della gente per l'espropriazione della tranquillità del quartiere e la cancellazione dell'unica [illegible] [illegible] ag[illegible] piazza Benefica ed i suoi tigli, dall'altra solo un abbozzato tentativo di difesa degli assessori Deorsola, Galasso [illegible] Lupi (Matteoli [illegible] assente) trincerati dietro un «sì» ad [illegible] generico piano dei parcheggi, detto dal Quartiere nell'89, forse senza averne valutato a fondo le conseguenze.

Nessuno, comunque, crede che i 90 tigli di piazza Benefica potranno essere ripiantati sul posto, [illegible] vivere in 90 [illegible] [illegible] terra, dopo che sarà realizzato [illegible] parcheggio [illegible] Come [illegible] suno crede che vivranno gli alberi del giardino Cavalli, sradicati in pieno germinazione, trasferiti prima [illegible] un parco poi in un altro: «Il turismo [illegible] fa bene agli alberi», ha fatto notare il verde Durando. E poi gli sprechi: «Appena fatti lavori [illegible] piazza Benefica si butta tutto per aria». E un cittadino: «Con [illegible] milioni hanno snaturato il giardino [illegible] tolto le panchine».

«Bugiardi», «vergognosi», «cuori di cemento»: [illegible] ed insulti del pubblico agli assessori non [illegible] mancati. [illegible] non sono [illegible] neppure le proposte concrete: «Invece [illegible] scardinare il giardino Martini, [illegible] l'ex cinema Principe e nell'area realizzate un'autosilos», ha detto [illegible] una signora. Ma [illegible] c'è stata risposta. E qualcuno ha ricordato che nello stabile potrebbe insediarsi l'ennesimo supermercato: «La vicenda Continente [illegible] ha aperto gli occhi». Un consigliere di quartiere, l'ingegner Camoletto, dc, [illegible] ricordato un ordine del giorno votato nell'87 dal Consiglio comunale che prometteva «più verde» a Cit Turin [illegible] subordinava [illegible] nuovo piano regolatore qualsiasi intervento.

Circa la «realizzazione del giardino sul tetto [illegible] [illegible] garage», qualcuno ha ricordato l'esempio di piazza Arbarello [illegible] quello realizzato al Valentino nell'area dell'ex Galoppatoio, sul padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni: «Non vogliamo fare la stessa fine: il giardino [illegible] cemento non ci piace».

Il consiglio pastorale di Gesù Nazareno chiede che siano aumentati gli spazi sociali protetti per anziani [illegible] giovani (l'oratorio ha un naturale sfogo in piazza Benefica), [illegible] [illegible] i lavori almeno non siano contemporanei [illegible] quelli del giardino Cavalli. C'è [illegible] anche la proposta [illegible] una raccolta [illegible] firme per chiedere che il giardino Martini [illegible] sia toccato. Ma Raffaello Allemanno, che fece parte del comitato che raccolse, nell'85, 5 mila firme p[illegible] un ricorso al Tar contro [illegible] distruzione del giardino Cavalli, ha raffreddato gli entusiasmi: «Lo abbiamo presentato nell'87, è stato discusso il mese [illegible]: nessuna decisione».

Gianni Bisio

Processo-spie

«Lasciamo stare Mata Hari»

[illegible] processo per la spy-story di Ivrea ieri è toccato [illegible] difensori [illegible] Antonietta Valente cercare di illuminare la scena processuale sotto [illegible] luce diversa da quella dell'accusa. Come dire: lasciamo perdere i riferimenti a Mata Hari. Balosso [illegible] il collega Mittone hanno sostenuto: «Siamo di fronte ad un reato impossibile. Il documento segreto [illegible] sempre rimasto sotto il più stretto [illegible]trollo del Sismi. [illegible] imputati non hanno mai potuto disporne liberamente. Lo ha detto anche Martini, capo del Sismi, che la busta non è mai uscita dalla loro sfera [illegible] controllo. Dimitriev e la Valente sono stati dei manichini i cui fili erano retti dai servizi segreti».

I difensori hanno insistito: «L'attività degli imputati non [illegible] alcuna possibilità di successo. Nulla [illegible] stato mai messo in pericolo. [illegible] poi, chi ci dice che in quella busta c'era davvero il dossier sul sistema di protezio[illegible] Tempest?».

Un punto su cui ha insistito Mittone: «Nessuno ha visto quel documento. Neppure voi giudici che dovete emettere la sentenza. E se, invece, nella bu[illegible] c'era un foglio di giornale? Dobbiamo credere alla parola di Martini?».

I difensori hanno sostenuto poi che «la Valente non sapeva neppure cosa fosse il Naxim 500). Non sapeva che era un dossier segreto, tanto [illegible] vero che ha chiesto notizie [illegible] Marco Rosso». Si continua martedì.

BIANCA&NERA

Falso allarme a palazzo di giustizia

L'accesso al palazzo di giustizia, in via Corte d'Appello, è rimasto bloccato per mezz'ora, dalle 10,30 alle 11, ieri mattina, [illegible] causa [illegible] una valigia marrone che [illegible] ignoto aveva abbandonato accanto ad un'auto posteggiata accanto all'edicola. La [illegible] [illegible] circostante [illegible] stata immediatamente transennata, ma l'allarme è cessato quando [illegible] artificiere della polizia ha aperto la valigia, piena di stracci [illegible] indumenti usati.

Visite guidate alla Sacra

[illegible] iniziativa dei padri Rosminiani, da oggi visite guidate [illegible] Sacra [illegible] [illegible] Michele. E' prevista l'apertura [illegible] pubblico anche della parte riservata al convento. Per tutti i sabati del [illegible] di maggio, alle 17, gli amanti dell'arte potranno partecipare ad una lezione [illegible] vita e di attività della Sacra.

Due topi d'auto sorpresi [illegible]

Sorpresi [illegible] rubare [illegible] una Fiat Uno [illegible] Annunziata Chiarello che l'aveva posteggiata in stra[illegible] Torino 34 a Beinasco, [illegible] stati arrestati dai carabinieri Massimo Cappa, 23 anni, [illegible] Gaetano Petrocco, di 33, residenti a Torino in via Fleming 26-32.

La Lip [illegible] [illegible] [illegible]de [illegible] licenzia

La Lip [illegible] Trofarello, lavorazione delle pelli, [illegible] l'attività. Oggi ai [illegible] dipendenti verranno inviate le lettere di licenziamento. Le maestranze hanno occupato lo stabilimento.

San Mauro nasceva il 4 maggio 991: stasera via alle celebrazioni

Mille candeline sul Po

Un documento attesta l'esistenza di quel primo nucleo lungo il fiume
La lettura del messaggio del presidente Cossiga, poi si accenderanno le luci

San Mauro ha mille anni. Il più antico documento storico che [illegible] l'esistenza di San Mauro risale infatti al 4 maggio del 991 [illegible] venne scritto dai monaci benedettini: attualmente è conservato nell'archivio Barilli di Savona. Il primo nucleo abitato sorse accanto a un'ansa del fiume, vicino alla chiesa dedi[illegible] a San Mauro. Per celebrare l'avvenimento, il Comune ha messo [illegible] punto un fitto calendario [illegible] appuntamenti: determinante il sostegno di alcuni sponsor privati. S'inizia questa sera, alle ore 21, con l'accensione del nuovo impianto di illuminazione del vecchio ponte sul Po, costruito nel 1912 [illegible] abbellito, nelle ultime settimane, [illegible] lampioni in stile ottocentesco. Alle basi delle campate, [illegible] stati sistemati alcuni faretti che, per la prima volta, illumineranno la notte sul Po sanmaurese. Alle 21,30, in piazza Mochino, sarà letto [illegible] messaggio del presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'ini[illegible] dello storico compleanno da mille candeline proseguirà [illegible] spettacolo pirotecnico, una fiaccolata di barche sul fiume e, sempre in piazza Mochino, un concerto della banda cittadina, accompagnata dalle majorettes «Le figlie del Po». Domani è in programma la «Strasanmauro», una g[illegible] podistica, [illegible] partenze dalle ore 8,20 in piazza Gramsci. Sta andando alle stampe [illegible] volume fotografico celebrativo. Dal cilindro del millennio usciranno anche [illegible] ripristino della facciata e del tet[illegible] della cappella di [illegible] Rocco, il [illegible] dell'organo monumentale «Vigezzi-Bossi» [illegible] chiesa di Santa Maria [illegible] Pulcherada ed [illegible] concerto della banda dei carabinieri, che si terrà quasi certamente nella splendida cornice [illegible] parco del conte Bertone Balbis [illegible] Sambuy nel prossimo autunno. Il Comune [illegible] riuscirà a non spendere [illegible] una lira per le manifestazioni: grazie al coinvolgimento di tutte le [illegible]ciazioni sportive e ricreative della città e di un comitato d'o[illegible] [illegible] quale fanno parte illustri sanmauresi, dagli industriali come Marco Rivetti, Ettore Ferrero, Roberto Stola, Umberto Barera [illegible] Bernardo Valle, al musicista Roberto Cog[illegible] [illegible] al vicepresidente della Federazione nazionale [illegible] pallacanestro Eugenio Korwin.

Per un anno, [illegible] cadenza mensile, San Mauro aggiornerà il programma delle manifestazioni. Nel pomeriggio di domenica 12 maggio è in programma [illegible] «Regata sul Po»: il grande fiume da sempre rappresenta [illegible] dei simboli di San Mauro. Saranno in gara oltre [illegible] imbarcazioni a remi e si esibiranno paracadutisti [illegible] vigili del fuoco, con simulazioni di salvataggio con l'elicottero. Dal 18 al 26 [illegible]ggi[illegible] al parco Einaudi, tornei di calcio organizzati dall'Unione sportiva [illegible] Mauro. Domenica 19 [illegible] decima edizione della «Passeggiata nel verde» promossa dall'Avis e, sette giorni dopo, ci sarà la «Corsa podistica di maggio» per ragazzi, organizzata dalla Libertas sanmaurese.

Renato Dutto

Scomparso da 40 giorni

E' un operaio l'annegato [illegible] Castagneto Po

E' stato identificato [illegible] il cadavere dell'uomo trovato già in avanzato stato di decompo[illegible] la sera di giovedì 25 aprile nelle acque del Po in località Galleani di Castagneto Po.

[illegible] tratta di Vittorio Cagol, 43 anni, operaio, che viveva solo a Torino in via Monginevro 267 bis. Lo sventurato [illegible] morto per annegamento in circostanze ancora misteriose. Secondo le ipotesi più attendibili, il Cagol sarebbe scompar[illegible] da casa tra il 17 [illegible] il [illegible] marzo scorso. All'identificazione si sarebbe giunti tramite alcu[illegible] particolari [illegible] seguito dell'autopsia effettuata sabato scorso dal medico legale professor Griva.

La salma [illegible] Vittorio Cagol, accompagnata [illegible] famigliari, è partita ieri, poco dopo mezzogiorno, alla volta di Trento, città d'origine, dove si svolgeranno i funerali.

Nomina del vigile comandante: tutto regolare

Montanaro, assolti il sindaco [illegible] la giunta

La giunta comunale di Montanaro, trascinata in giudizio [illegible] l'accusa di abuso [illegible] atti d'ufficio, è stata assolta ieri dalla terza sezione del tribunale (presidente Maccario). All'origine della vicenda giudiziaria, protrattasi per cinque anni, una lettera anonima arrivata al pretore di Chivasso: «Il concorso per la nomina del comandante dei vigili urbani non è regolare. Il vincitore non ha i requisiti richiesti dalla legge: è convalescente da [illegible] malattia e l'Usl aveva consigliato per lui un lavoro sedentario. Come può svolgere l'incarico di comandante dei vigili urbani?».

Dopo essere stati sentiti come testimoni, erano finiti sotto inchiesta [illegible] sindaco Livio Tosi, 55 anni, gli assessori Giovanni Ferraris, [illegible] anni, Giovan Battista Giudici, 54 anni, il segretario comunale Marco Ferrari, 48 anni, e il vigile urbano (poi nominato comandante) Franco Fasano, 49 anni. Stando al pubblico ministero Stella Caminiti, il concorso per la nomina a comandante dei vigili urbani, era viziato da irregolarità perché il candidato risultato vincitore, Franco Fasano, era sofferente di cuore e quindi inadatto a ricoprire quella carica.

Al processo, i difensori, avvocati Dal Piaz, Lageard, Aliprandi, Palumbo e Servetto, hanno sostenuto che il concor[illegible] era stato bandito dalla giunta precedente [illegible] che gli amministratori incriminati non ave[illegible] fatto altro che deliberare la nomina di Fasano a comandante dei vigili urbani, perché risultato [illegible] candidato vincente. Fasano, che [illegible] avuto qualche problema di cuore, gode oggi di ottima salute. Il tribu[illegible] ha mandato assolti i cinque imputati con formula ampia «perché il fatto non sussi[illegible]».

Agroalimentare: si deve decidere chi amministrerà i fondi di Roma

Un presidente, 165 miliardi

Ma non c'è accordo sul nome

C'è [illegible] vincolo della Regione su circa [illegible] mila metri quadrati in territorio di Rivoli, c'è [illegible] progetto di massima che farà arrivare 165 miliardi di finanziamento statale a Torino: ma al Centro agroalimentare manca ancora la testa, ovvero il vertice di un consiglio di amministrazione nominato alla fine del '90, che dovrà decidere [illegible] sul futuro dell'opera. Lunedì, alle 10, questo consiglio si riunirà per la sesta volta nel tentativo di eleggere presidente e vicepresidente.

In assenza di accordo fra i partiti della maggioranza municipale e regionale, c'è il rischio che la seduta si concluda con [illegible] nuovo nulla di fatto, rinviando ancora le scelte di presidente [illegible] vicepresidente. Nomine che i revisori dei conti considerano urgenti per amministrare i 165 miliardi destinati a Torino dallo Stato e per dare avvio al progetto esecutivo del nuovo complesso che il governo chiede sia preparato entro 60 giorni dalla pubblicazione del d[illegible] legge sulla ristrutturazione di questi complessi commerciali (una ventina in tutta Italia).

Il decreto, secondo notizie romane, è in dirittura d'arrivo. E senza un consiglio operante, chi darà gli incarichi per far disegnare il progetto esecutivo, in una zona già molto «compromessa» dall'Interporto merci e molto vicina all'ospedale San Luigi, che, [illegible] contrario, avrebbe bisogno soltanto di quiete? Chi firmerà spese di miliardi per gli espropri?

La costruzione dell'agroalimentare tra Orbassano e Rivoli (valore circa 260 miliardi) è considerata un'operazione di grande valore, non solo per il commercio. Darà una nuova e moderna sistemazione al mercato dell'ortofrutta oggi «strozzato» in via Giordano Bruno. In secondo luogo consentirà di destinare [illegible] servizi per il nuovo Lingotto, l'ex fabbrica riconvertita ad attività fieristiche e per la ricerca universitaria, l'area liberata.

Il traguardo vero, tuttavia, sarà raggiunto solo tra 20 anni, quando avverrà il raggruppamento dei maggiori mercati alimentari nella stessa area, dove dovrebbero essere trasferiti i mercati dei fiori, delle carni e del pesce, oggi distribuiti fra corso Palermo, Porta Palazzo e le Vallette.

E' tempo di decidere, ha scritto ai politici nei giorni scorsi Ottavio Guala, eletto amministratore delegato dell'agroalimentare a dicembre del vecchio consiglio di amministrazione. Lunedì alle 10, in consiglio di amministrazione, si vedrà se la sua sollecitazione [illegible] sarà accolta o meno.

«Siamo all'ennesima riunione, ma finché i politici non trovano l'accordo non se ne farà nulla», prevedono i grossisti di via Giordano Bruno, ricordando che i partiti della maggioranza [illegible] Zanone avrebbero deciso [illegible] presidente il dc Francesco Bruno, amministratore delegato l'attuale segretario generale del Comune Lorenzo Circosta, indipendente, [illegible] indicato dai socialisti. In tal modo Guala perderebbe l'incarico. Ma Circosta per diventare amministratore delegato deve entrare nel consiglio. E per ora è in attesa che gli arrivi la nomina dalla Cassa di Risparmio, uno dei soci privati dell'Agroalimentare. La nomina tarda, poiché quel posto è già occupato da un funzionario della banca, che [illegible] pare voglia far dimettere.

Giuseppe Sangiorgio

PIANO [illegible]

Il pds vuole collaborare

Il pds offre alla maggioranza la propria collaborazione per [illegible] il più in fretta possibile il nuovo piano regolatore, incominciando dall'approvazione della bozza preliminare. L'ha scritto Domenico Carpanini, capogruppo municipale del partito democratico della sinistra al sindaco Valerio Zanone. A condizione, però, che il progetto urbanistico sia il più possibile - e subito - pubblicizzato, in modo che i torinesi, se lo vogliono, possano dare suggerimenti [illegible] la più completa cognizione di causa. Carpanini, inoltre, chiede che il Consiglio comunale (e non solo la giunta) abbia competenza sulle decisioni da [illegible] e che sia aperto un «tavolo istituzionale» di confronto fra il Comune di Torino e quelli dell'area metropolitana, interessati dagli sviluppi del piano. L'offerta di «collaborazione» - scrive il pds al sindaco - servirà ad evitare che lo sviluppo di Torino sia deciso senza una visione d'insieme dei problemi.

Ottavio Guala, presidente Ascom

Guerra nello scudocrociato a Strambino dopo la giunta col pds

«Via il sindaco dalla dc»

I fedelissimi dell'ex primo cittadino sollecitano l'immediata espulsione
Il grande accusato si difende: «Era l'unica via per amministrare il paese»

Il nuovo sindaco **Matteo Garetto**

Guai in vista per la neonata giunta anomala dc-pds [illegible] Strambino, a poche ore dal [illegible] insediamento. La dc fedele all'ex sindaco Luigi Massoglia, passata all'opposizione, ha chiesto alla segreteria provinciale del partito [illegible] espellere i sette consiglieri che hanno sottoscritto l'accordo con gli ex comunisti, a cominciare dal [illegible] sindaco, Matteo Garetto: «Non [illegible] possibile che i nostri dirigenti avallino questo accordo: dopo 45 anni di opposizione al pci, o [illegible] pds, non è sembrato vero di finire in una giunta [illegible] Strambino».

Replica Garetto: «Abbiamo la coscienza tranquilla: nella nuova maggioranza doveva [illegible] coinvolto anche il psi, ma [illegible] arrivato un secco rifiuto. Questa giunta era la sola possibile, rischiavamo elezioni anticipate». A sostenere la giunta Garetto c'è anche il consigliere provinciale scudocrociato Giacomo Bottino: facile immaginare che [illegible] sua eventuale espulsione dalla dc potrebbe significare difficoltà nel pentapartito a Palazzo Cisterna, dove [illegible] maggioranza è risicata. Di ricomporre la frattura in [illegible] dc, nessuno per [illegible] momento vuole sentir parlare. «Siamo stati accusati di aver usato metodi poco trasparenti. [illegible] possiamo continuare [illegible] lavorare in questo [illegible]. Il sindaco Massoglia era troppo dispotico e accentratore, impossibile trattare con lui» accusano i membri [illegible] maggioranza. Risponde l'altra dc: «Strano che soltanto oggi dicano che Massoglia era un accentratore, fino a pochi mesi fa andava tutto bene». E rivolti a Bottino: «In Provincia è andato [illegible] i voti di tutta la dc: forse fra quattro anni spera di trovare consensi nel pds». Alla dc «scissionista» oltre al sindaco, sono andati tre assessori, Do[illegible] Massetto, Walter Cordera [illegible] Gianni Salto.

Al pds, che nel maggio scorso si era presentato sotto il simbolo della lista civica «Alternativa e progresso», è toccato il vicesindaco, Savino Boiletti, mentre Franco Gori [illegible] Carlo Rista (ex democristiano) [illegible] gli altri assessori. Da definire [illegible] deleghe specifiche per gli altri consiglieri, assegnate a seconda delle esigenze programmatiche. «Ma dov'è il programma? - si chiedono i dc [illegible] gruppo di minoranza - Quello che abbiamo sentito l'altra [illegible] non con[illegible] novità rispetto al passato». [l. pol.]

BIANCA&NERA

Metrò, a luglio la decisione

Prima delle ferie il Comune darà un nome al costruttore della prima linea del metrò torinese, quella che correrà dal Lingotto a Rivoli, passando per Porta Nuova. L'ha promesso ieri l'assessore alle grandi opere, Ricciotti Larro, socialista, alla presentazione dei risultati dell'indagine effettuata dall'Atm, con l'invio di otto questionari ad altrettante aziende. «E' [illegible] un buon lavoro - ha detto il vicesindaco Franco Pizzetti, democristiano - che ora ci consentirà di valutare i pro e i contro di ciascun sistema». In gara - ha annunciato il direttore dell'Atm, ingegner Fava - sono rimasti [illegible] gruppi: Transfima (Fiat-Matra), Ansaldo (con l'Utdc canadese) e Firema (Kawasaki).

Giornata [illegible] studi su [illegible]

Una giornata di studi sulla figura e sull'attività della professoressa Noemi Gabrielli, che fu per lunghi anni soprintendente alle gallerie del Piemonte, si svolgerà il prossimo 11 maggio [illegible] palazzo Lascaris. E' patrocinata dalla Regione e promossa dalla soprintendenza per i beni artistici [illegible] storici, dall'università, e da altri enti torinesi e piemontesi.

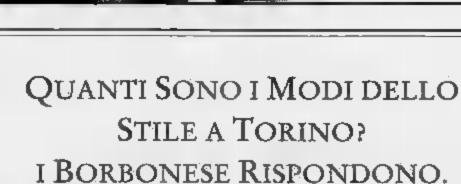
Cosa fa l'Anas in alta [illegible]?

Che cosa [illegible] facendo l'Anas nel tratto di superstrada compreso fra Oulx e Salbertrand? Lo chiedono i consiglieri provinciali di Rifondazione comunista che fanno notare come la strada sia stata completata meno di due anni fa e già viene interessata a lavori di rifacimento per miliardi.

[illegible] per Bruxelles

La Sabena (linee aeree belghe) ha messo in servizio nel collegamento tra Torino e Bruxelles un jet BA 146-200 da 77 posti, aumentando la capacità e riducendo i tempi di volo a 90 minuti, contro i 120 impiegati con il velivolo precedente.

Beinasco, [illegible] giorni a cavallo

Beinasco per due giorni capitale dell'equitazione. Organizzato dal Circolo ippico «Sperone bianco» e dai verdi, [illegible] e domani è infatti in programma «Cavalli in piazza». La manifestazione [illegible] svolgerà in piazza Kennedy a Borgaretto ed in piazza Alfieri [illegible] Beinasco. Gite [illegible] un carro dei pionieri, per i bambini, dalle 9 alle [illegible].

Moncalieri, 28 anni

Trovato morto sul ballatoio è overdose

Lo hanno trovato ieri [illegible] poco dopo le 19,30 sul ballatoio [illegible] primo piano [illegible] una [illegible] di corso Roma 20 [illegible] Moncalieri. Era disteso a terra con in mano una siringa e accanto un cucchiaio. E' scattato l'allarme, sono giunti i vigili urbani e la Croce Rossa. Il giovane [illegible] dava più segni [illegible] vita. Sono arrivati i carabinieri [illegible] l'ufficiale sanitario della Usl il quale ha disposto il trasporto del corpo all'obitorio.

Il giovane è stato identificato per il ventottenne Rocco Picciallí, residente a Moncalieri in via delle Fonderie 7. Una vita fatta di continui arresti per reati diversi contro il patrimonio. Era tossicomane da parecchi anni. Alcuni giorni fa era ancora nel manicomio criminale di Reggio Emilia. Dai carabinieri della compagnia di Moncalieri era stato arrestato più volte. Ora le indagini sono volte ad accertare i motivi della sua latitanza. Oggi l'autopsia.

In tutto il Piemonte

Per gli [illegible] pronti 300 [illegible]

Il drammatico problema dei profughi albanesi registra, pur tra mille difficoltà, qualche passo in avanti. Le sei province piemontesi sono riuscite finora a trovare [illegible] 300 alloggi per far fronte ai bisogni più urgenti. E' questo il primo risultato concreto di un incontro tecnico che si è svolto ieri mattina in Regione tra la presidenza della giunta e i rappresentanti delle province.

Le province, che lavorano in stretto contatto con le prefetture, vogliono preparare per il 14 maggio un piano che assicuri la maggior copertura possibile per i profughi. Un impegno non da poco: si tratta [illegible] trovare una casa e un lavoro per 2000 persone ospitate nelle caserme di Susa, Asti e Casale. In attesa di conoscere l'entità del finanziamento dello Stato, la presidenza della giunta ha chiesto anche alla Caritas di fare [illegible] ricerca capillare sul territorio.

Spettacoli e musica

Rivolinsieme approda in [illegible]

Rivoli esporta cultura. Una delle manifestazioni più affermate, Rivolinsieme, che da dieci anni propone musicisti, gruppi teatrali e altri artisti cittadini, approda in Germania. A Ravensburg sono in programma in questi giorni spettacoli made in Rivoli. Un'occasione per far conoscere all'estero l'immagine della città legata al castello. «E' un momento importante - dicono gli organizzatori Beppe Castiglione e Domenico Tavolado -, anche se [illegible] abbiamo potuto portare tutto il meglio di Rivolinsieme, come il teatro, per problemi legati alla lingua».

L'edizione tedesca anticipa di un mese quella italiana, che si terrà il 5, 6 e 7 luglio [illegible] la presenza di un paio di big dello spettacolo.

Osservano [illegible] gli organizzatori: «Sarà un'edizione particolarmente ricca che arriverà per siglare [illegible] di dieci anni in crescendo».

Il Toro a Parma potrebbe impiegare lo spagnolo in posizione più avanzata

Vazquez: son pronto a fare gol

«Posso fare la spalla di Bresciani o anche sostituirlo» Mondonico d'accordo: contro la Juve fece l'attaccante

Riecco Martin Vazquez, finalmente ristabilito per un finale di stagione che può valere l'accesso alla zona Uefa. In queste ultime settimane Rafa è come risorto dopo una lunga teoria di infortuni più o meno gravi. Ora lo spagnolo si annuncia pimpante e volitivo quasi come nel precampionato, quando seppe far sognare i tifosi granata.

Le ultime due partite hanno tranquillizzato sia Mondonico che il presidente Borsano. Già nel derby Martin Vazquez [illegible] intendere [illegible] essere sulla strada del recupero, poi contro il Pisa è venuta la conferma della sua completa guarigione. E domani c'è la prova del nove: l'insidiosa trasferta di Parma.

«Sarà una partita molto importante ma non decisiva per la [illegible] Uefa - sdrammatizza Vazquez -. Anche loro dovranno stare attenti a non scoprirsi. Noi siamo più o meno sullo stesso piano del Parma, quindi non dobbiamo sentirci in soggezione per [illegible] solo fatto di giocare in trasferta».

Per il Torino non far punti domani potrebbe significare dover poi battere assolutamente la Sampdoria nel turno successivo. «Certo, a Parma sarà importante fare almeno un punto - continua lo spagnolo - ma in queste ultime partite la [illegible] fondamentale è mantenere la massima concentrazione. Noi abbiamo [illegible] calendario difficile e dovremo cercare almeno un buon risultato in trasferta. Magari proprio a Parma».

Nel match di andata allo Stadio [illegible] Alpi (conclusosi 0-0), dalla curva Maratona si levarono [illegible] di protesta e disapprovazione all'indirizzo di Mondonico e degli attaccanti granata, accusati dai Fedelissimi granata di non saper segnare. Domani il Torino avrà nuovamente il problema delle punte, potendo contare sul solo Bresciani che tuttavia non è ancora sicuro di poter giocare a causa dei soliti problemi alla spalla destra.

«Per noi l'infortunio di Skoro ha rappresentato una grave perdita - dice Martin Vasquez - ma possiamo trovare un sostituto nel suo ruolo. [illegible] voglio condizionare le scelte del mister, ma magari potrei essere proprio io a giocare più avanti. Mi è sempre piaciuto partire subito dietro gli attaccanti e cercare il gol. Quanto al match di andata, c'è p[illegible] da dire. Loro giocarono male, noi appena un po' meglio. Questa volta sarà tutto diverso. Il Parma è migliorato, noi anche».

Anche Mondonico, che soltanto stamane scioglierà la «prognosi» [illegible] Bresciani, è convinto che Martin Vazquez possa far bene in posizione più avanzata, anche da punta pura se dovesse mancare il piccolo centravanti. «All'andata [illegible] la Juve - dice l'allenatore - perdemmo Bresciani dopo pochi minuti (per espulsione, ndr) e così mandai Rafa nel ruolo di [illegible] puro. Se la cavò molto bene, quindi potrei ripetere l'esperimento contro il Parma. Se non è costretto a continui ripiegamenti in copertura, Vazquez [illegible] molto pericoloso in zona gol, sempre che stia bene fisicamente».

Lo spagnolo sembra comunque aver recuperato pienamente la condizione atletica. «Ogni tanto la schiena mi fa ancora un po' male - precisa Vazquez - ma i medici mi dicono che è una cosa normale. Sono molto soddisfatto di [illegible] stanno andando le cose, per me e per la squadra, ma dobbiamo stare attenti in queste ultime partite. Non sono bravo nei calcoli e non so dire quanti punti ci possano bastare per arrivare in zona Uefa. So però che il prossimo [illegible] mi piacerebbe togliermi qualche soddisfazione [illegible] il Torino in Europa. Però [illegible] discorsi ancora troppo lontani. Per ora pensiamo al Parma».

Per la partita di domani il secondo portiere sarà Di Fusco. Tancredi ha infatti chiesto un permesso alla società ed è a Ro[illegible] [illegible] problemi personali.

Giorgio Viberti

Rafa è guarito. Martin Vazquez non è più condizionato dai dolori alla schiena

[illegible]

L'Empoli al Filadelfia

Parte oggi la fase finale del Campionato Primavera. Il Torino ospita al Filadelfia (ore [illegible]) l'Empoli, che si è qualificato ai danni della Juventus grazie alla migliore differenza reti. Per lo stesso girone si gioca anche Monza-Cremonese, scontro fra le squadre rivelazioni [illegible] torneo lombardo, che sono riuscite ad eliminare Inter, Milan e Atalanta, accreditate alla vigilia dei favori del pronostico.

[illegible] granata, l'allenatore Rampanti si dichiara ottimista: «E' inutile nascondere le nostre ambizioni: vogliamo vincere il titolo nazionale. I miei ragazzi hanno il dovere e la possibilità di tentare questo exploit. Partiamo come favoriti e siamo in ottima forma».

E' giunto alla fase finale anche il Torneo Berretti. La Juventus affronta al Combi (ore 16) il Modena. Infine il Torino ha conquistato l'accesso alle fasi nazionali del campionato Giovanissimi, battendo ieri la Juventus al Combi per 2-1. [a. b.]

Canottaggio: molti azzurri a Candia

Gli Abbagnale vincono anche [illegible] Di Capua

E oggi cercano un posto nella finale Torta e Pantano secondi in batteria

CANDIA. Nella prima giornata della Coppa Barcellona, che si disputa sul Lago di Candia, non si sono registrate sorprese.

Nella prima batteria dei senior i vincitori della prove di Piediluco, i napoletani Suarez e Tizzano, non hanno faticato ad imporsi sulla barca della Moto Guzzi. Gli azzurri della Sisport Fiat Aviazione, Torta e Pantano, nella loro tornata sono arrivati alle spalle delle Fiamme Gialle di Maurogiovanni e Blanda. I gioielli di Arturo Cascone, allenati da Eusebio Carando, hanno avuto qualche difficoltà di assetto, anche a causa [illegible] forte vento. «Abbia[illegible] fatto più fatica del previsto - ha commentato Pantano - e io ho anche accusato forti dolori alle braccia». Ciononostante il due senza è approdato in semifinale, dove gareggerà in acqua cinque; alla corsia quattro ci sarà il misto Posillipo-Fiamme Gialle degli azzurri Marigliano e Molea, mentre in acqua uno gareggeranno Suarez e Tizzano.

I fratelli Abbagnale [illegible] approdati alla seconda semifinale, imponendosi in batteria su Moretti e Liguori, che ritroveranno ancora oggi. Per i fratelli di Castellammare [illegible] Stabia, orfani del fido Di Capua, il due senza è una barca improvvisata: «Usciamo poco [illegible] due senza - ha esordito Giuseppe -; il nostro maggiore problema è quello di andare dritti». Dopo i guai alla schiena di inizio stagione di Giuseppe, la barca plurimondiale sembra in ripresa. «Domenica torniamo alla nostra specialità - continua Giuseppe - [illegible] allora ne sapremo qualcosa di più. Il due senza [illegible] ci permette di valutare in pieno la nostra condizione».

Nelle semifinali del singolo senior, Soffici, vincitore a Piediluco, se la dove vedere con Paradiso e Vassallo, mentre nell'altra batteria la finale non dovrebbe sfuggire a Farina, Galtarossa e Calabrese. Nei pesi leggeri il vincitore della prima prova di coppa, il poliziotto Guglielmi, è ancora il favorito.

Alle 14, il due senza Fiat Fielle disputerà invece subito la finale. L'equipaggio dell'Esperia del campione del mondo in otto Romanini, ora in coppia con Marco Falossi, è reduce dalla vittoria a Piediluco ed è il favorito, [illegible] dovrà [illegible] la voglia di rivincita di Barbaranelli e Ramoni, [illegible] anche le Fiamme Gialle [illegible] fratelli Bollomo e la barca Fiat di Pesci e Mina.

Già in mattinata e poi nel pomeriggio, dopo le finali della Coppa Barcellona, s'inizieranno le eliminatorie della seconda regata doppia. Il direttore tecnico Koerner, presente a Candia, punta molto su questa tre giorni per avere delle indicazioni sul futuro degli azzurri.

Romano Sirotto

SPORT FLASH

Hockey prato verso l'epilogo

Penultimo turno per l'A1 maschile. Il Cus Torino ospita oggi (ore 15, campo Tazzoli) l'Amsicora Ca mentre le Pagine Gialle gio[illegible] a Roma [illegible] l'Autorama. In A2 la Fiat Ricambi Villar Perosa riceve domani (ore 11) il Mortara. Nella B femm. l'Orange Girls conclude la prima fase affrontando l'HF Bra (ore 11, campo Tazzoli): le torinesi sono già qualificate per la fase finale per la promozione in A.

[illegible] Giromini a Vercelli

Doppietta del gruppo sportivo Tor.Mec. [illegible] Settimo a Vercelli nel Trofeo Esperanto juniores. Al termine di una gara dominata dai ragazzi di Podestà, vittoria di Diego Giromini, 17 anni, che ha preceduto di [illegible] minuto il compagno di squadra Daniele Tasca.

Podismo: Cacciuottolo a Leinì

Il napoletano Gennaro Cacciuottolo (39 anni) della Podistica GPT, ha vinto il «Straborgonuovo» ([illegible] km) a Leinì. Secondo il [illegible] fassese Franco Feroleto, seguito dal veterano Aldo Randone, e da Marietta, Candelero, Cataldo e Fantino. Fra le donne vittoria di Alberosa Fiore del Venaria. Domani si corre l'8ª «Strasanmauro», competitiva di 11 km, organizzata dalla podistica Bertolo (partenza 9,35). Nell'ambito [illegible] manifestazione è prevista una gara di marcia (6 km con partenza alle 8,20) valida per il campionato provinciale.

[illegible]: Memorial Costantino

Battendo per 6-5 dopo i rigori il Borgo San Remo, il Venaria si è aggiudicato il 1° Memorial Gaetano Costantino, per la cat. Esordienti. Terzo il Collegno che ha superato per 2-0 la Rivoli Rivolese.

[illegible]ket: finali di C femminile

Prima finale di [illegible] femminile oggi a Orbassano (ore 19, [illegible] Gozzano 5) tra Teleion To e Cuver Collegno. Orario unico alle 21 per la C masch. (Galvagno To-Alessandria, via Guala 26) e alle 18,30 per la D dove l'Europa battendo la Pubbligest (via Guala 26) festeggerebbe la promozione in C mentre l'altro derby, Ginnastica-Agnelli (via Massari 114), è uno spareggio-salvezza. Altre partite [illegible] D: Rbm Ivrea-Manitoba Chivasso (via dei Cappuccini 16) e Bi.Vi. Moncalieri-Valenza (via Einaudi [illegible]). Risultati 1ª giornata poule finale Promozione masch.: Rivalta-Pinerolo 87-110, Aosta-Montalto Dora 82-80.

Volley: penultimo [illegible] di B e C1

Si disputa oggi il penultimo turno di B e C1. Lenti [illegible] Bergamo) e Lasalliano (in casa contro lo Sgeam) si giocano le ultime speranze di salvezza. Programma, B1 masch.: Tec Fin Kernel Pinerolo-Mondovì (ore 21, via dei Rochis); B1 femm.: [illegible] Cafasso-Calvisano (21, a Lanzo, via Torino); [illegible] masch.: Cus To Lecce Pen-Vittorio Veneto Mi (20,30, via Braccini 1); B2 femm.: Carrara-Emme.Di.O. Ivrea; Silver-Moretti Pl (18, via Pilo); C1 masch.: Villetta Ge-Vallesusa; Caronno-Arti e Mestieri; Cet Nichelino-Alba (18, via 25 Aprile 139); Murata Ivrea-Albisola (21, viale Kennedy). C1 femm.: Comauto Cn-El.Tel. Chivasso; Lasalliano-Sgeam Mi (18,15, via Tiziano).

Torneo [illegible] a Grugliasco

Si disputa nella palestra King a Grugliasco (via Milano 2) il 1° Torneo Primavera femminile. Oggi gare eliminatorie a partire dalle ore 15, domani le finali.

Calcetto: derby di serie B

Oggi (ore 15, via Filadelfia) derby di serie B tra Valeo e Lineadue. La Stella Rossa Settimo gioca a Milano. In A l'Avip gioca a Roma contro l'Rcb.

Ginnastica: Rubinetti favorita

Le torinesi della Società Ginnastica Valentina Rubinetti, Veronica Servente e Nadia Simonato figurano tra le grandi favorite dei campionati italiani juniores Under 16 di artistica in programma oggi (esercizi obbligatori) e domani (esercizi liberi) a Genova. Rubinetti e Servente martedì partiranno con la loro allenatrice Dora Cortigiani per Atene dove si svolgeranno i campionati europei juniores.

Atletica: campionato [illegible]

Il Ruffini ospita oggi (ore 16) e domani (14,30) il campionato [illegible] società piemontese e il campionato assoluto di staffette.

Domani al Flaminio contro l'Acireale

Juventus a Roma spareggio per la A

Un derby Torino-Juventus [illegible] che nella [illegible] A del calcio femminile? L'ipotesi [illegible] quel[illegible] stuzzicanti e potrebbe concretizzarsi già nel prossimo campionato: il Torino, infatti, si è guadagnato la riconferma nella massima serie e domani potrebbe essere raggiunto tra i big dalla Juventus, impegnata a Roma (stadio Flaminio, inizio ore 16) nello spareggio-promozione con l'Acireale riservato alle seconde classificate dei due gironi del torneo di serie B.

Imbattute dal 3 marzo e forte del miglior attacco dell'intero campionato cadetto (72 reti in 26 partite), la formazione bianconera affronta fiduciosa la trasferta romana dopo aver acciuffato nei minuti di recupero dell'ultima partita della stagione regolare il secondo posto alle spalle dell'Aurora Mombretto, già promossa in serie A.

«Ci giochiamo tutto in una sola partita - dice il dirigente juventino Mauro Calligaris -. Non sappiamo nulla delle nostre rivali [illegible] le ragazze sanno che per [illegible] queste sfide secche servono soprattutto lucidità e freddezza».

Nello spareggio capitolino l'allenatore Luigi Marchegiani (al terzo anno consecutivo sulla panchina della Juventus) schiererà l'undici titolare: Caravilla tra i pali; Braccia libero [illegible] Ottobre stopper; Francone e Musumeci terzini; centrocampo [illegible] Duò, Franco e Anna Legatte (veterana delle bian[illegible] con i suoi [illegible] anni); la diciottenne Stefania Marino ala tornante ed in attacco l'esplosivo tandem composto [illegible] capocannoniere Rita Guarino (34 reti quest'anno) e Adriana Miravalle (già undici volte a segno).

«La squadra è ben allenata, ha morale e voglia di vincere - interviene ancora il dirigente Mauro Calligaris -. La serie A ci fa gola, anche se sarà poi un problema trovare i soldi necessari per onorare la promozione».

Roberto Condio

FOOTBALL AMERICANO

Al Motovelodromo coi Rebels Bologna

Giaguari a caccia del primo posto

Un briciolo [illegible] non fa mai male: nessun giocatore [illegible] Giaguari Torino è disposto [illegible] ammetterlo apertamente oppure, all'interno della squadra, dilaga l'ottimismo in quanto quest'anno, finalmente, la promozione ai playoff non [illegible] più un sogno impossibile.

Reduci da tre vittorie conseguite in ordine su Saints Padova, Phoenix S. Lazzaro e Pharaones Milano, oggi i Giaguari tallonano in classifica i Lions Bergamo che guidano la graduatoria [illegible] due punti di vantaggio. Sulla scia di questa ondata positiva di risultati, il team torinese cercherà oggi di confermare il periodo di ottima forma nel match al motovelodromo di c. Casale (ore 15) contro i Rebels Bologna, per il sesto turno del campionato di serie A di football americano.

Un pronostico? L'head coach Pietro Zoncati confida le proprie ambizioni: «Quest'anno siamo convinti che la nostra sia la squadra più forte del campionato. Infatti, oltre ad avere in forza ben otto nazionali (Foschia, Dho, Peschetto, Lazzaretto, Canale, Pittaluga, Vigato, e Broad), vantiamo una magnifica coppia di americani. Parte del nostro successo lo dobbiamo a Ryley e Jones che [illegible] riusciti a creare intorno a loro un [illegible] unito [illegible] affiatato. Nonostante questi presupposti, affrontiamo ogni match con la giusta dose di grinta e concentrazione. Adagiarsi sui risultati e sottovalutare gli avversari significherebbe inevitabilmente perdere terreno».

I Giaguari non sembrano [illegible] mare rivali ed i Rebels potrebbero essere la prossima vittima, pur se l'allenatore non nasconde una piccola preoccupazione: «L'unica sconfitta che abbiamo incassato dall'inizio della stagione è stata contro i Lions circa un [illegible] e mezzo fa. Un violento nubifragio si era abbattuto su Torino, riducendo il campo di [illegible] Casale ad una grande pozzanghera. E purtroppo, quando il campo non è in perfette condizioni il nostro tipo di gioco, basato su lanci lunghi e schemi veloci, viene compromesso».

Barbara Rabora

Playout femminili

Se vince oggi il 2° posto è della Galup

PINEROLO. Per la terza volta in soli [illegible] giorni, la Galup è impegnata in [illegible] match di grandissima importanza, dovendo affrontare alle 17,30 sul campo amico l'Aurora Giarratana, con cui divide la seconda posizione. D'altronde i playout non potevano non riservare emozioni e svolgersi in un clima d'incertezza che si manterrà tale fino all'ultima giornata. Le pinerolesi dopo le vittorie consecutive con Imola e Tor Sapienza, possono scendere in campo relativamente tranquille: è un'occasione da non sciupare, tanto più che la Galup può sfruttare il fattore campo contro un'avversaria ancora alla ricerca [illegible] primo successo esterno.

L'Aurora Giarratana, infatti, ha tenuto fede al ruolo di favorita dei playout solo in casa, mentre in trasferta finora ha raccolto solo delusioni. In più le biancoblù possono contare sulla rabbia della Tosello, che proprio sul campo delle siciliane riportò una distorsione alla caviglia da cui si sta appena adesso riprendendo. [m. s.]

IPPICA

Trotto oggi a Vinovo

[illegible] agguerrita per Gioky Gis

Un buon handicap sul doppio chilometro è il clou del pomeriggio di Vinovo. Nove trottatori, su tre nastri, in una corsa dal pronostico insidioso. Il più dotato è Gioky Gis (C. Bosco): sarebbe nettissimo favorito, ma la sua forma recentemente sembra appannata e non avrà una buona sistemazione al via. Al primo nastro potrebbe finalmente trovare la [illegible] corsa Lex di Casei (P. Demuru), piaciuta di recente. Al nastro intermedio tre soggetti ambiziosi: Le Capad, rientrato bene dopo lunga assenza, Impavido Or, molto regolare, nonché Fiocco di Neve. Favoriti (ore 15). I. Noble Roc, Nanni di Valle. II. Nives Caf, Nightingale, Nabò Az. III. Fakir Vo, Ivan Lendl. IV. Minny Rp, Mirò Om, Mida Ferm. V. Iana Pegaso, Imperial Top, Lampolux. VI. Gioky Gis, Lex di Casei, Le Capad. VII. Lago di Valle, Laguna Mis, Ettlingen. VIII. Maratea di Mar, Mifar, Marrons Band. [a. c.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cabaret al Dravelli

Al Circolo d'arte varia «Mario Dravelli», in via Praciosa 11, a Moncalieri, [illegible] in scena questa [illegible] e domani, alle 21,30, lo spettacolo di cabaret «Via Praciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini)». Allestimento e interpretazione sono della compagnia «I soggetti», la regia è di Michele di Mauro. «Vi possiamo assicurare - spiega (si fa per dire) la compagnia - che in questa produzione esiste anche il teatro ma è un teatro fatto di asini che volano e noi negli asini che volano ci abbiamo sempre creduto (se è per questo non ci [illegible] nulla ammettere che crediamo anche a Babbo Natale, alla Befana, alle fate e alla democrazia)»: ecco quindi spiegata l'essenza del [illegible] non-spettacolo». Informazioni al 60.50.976.

Corale universitaria

Si apre questa sera, alle 21,15, nella Chiesa di Nostra Signora della Salute, in via Vibò 26, una rassegna corale organizzata [illegible]lla Circoscrzione 5 e dall'Associazione Culturale Ippogrifo. Il primo appuntamento in [illegible]rtellone vede la Corale Universitaria di Torino, diretta da Dario Tabbia, interpretare, f[illegible] gli altri, brani di Navarro, Merulo, Nenna. Tel. 79.38.13.

[illegible] Crusoe

Alle 21,15 all'Araldo, in via Chiomonte 3, il cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico», ripropone il celeberrimo allestimento del Teatro dell'Angolo «Robinson & Crusoe» di e con Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio. Tel. 331.764.

Poe a San Filippo

La rassegna «Auguste Dupin, investigatore», si apre questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio della Cappella di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, con lo spettacolo «I delitti della [illegible] Morgue», adattamento scenico di Paolo Trenta dall'omonimo racconto di Edgar Allan Poe. La regia è dello [illegible] Trenta, anche interprete accanto a Marco Andrioletti. Tel. 53.84.56.

Argento al Massimo

Nella Sala 2, del Massimo, in via Montebello 8, fra i film della rassegna «L'immagine di Torino nel cinema (1945/90)» ci sono [illegible] due lavori di Dario Argento: alle 20,20 «Il gatto a nove code» del '70 e, alle 22,30, «Profondo Rosso» [illegible] '75.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Assaggiamo Moncalieri

I negozi della cittadina sono stati quasi tutti ristrutturati
Altri nomi dei più votati mentre continua l'afflusso delle schede

Ancora un massiccio arrivo di schede, i lettori votano per il loro panettiere da tutte le zone della città e della cintura (non [illegible] valide fotocopie dei [illegible]gliandi). Qualche indicazione di rilievo: a Torino raccolgono ampie preferenze Avetta e Bai, entrambi in corso Margherita, poi la Casa del Pane in corso Peschiera, Ettore il Panaté in via Cibrario, [illegible] in via Artisti e De Stefanis in via Stradella.

In provincia forte avanzata di Gianfranco Cavallo, via Pinerolo e Piossasco, [illegible] ricevono gradimenti il Forno Boccardo e la Panetteria Pecchio a Nichelino, Guglielmino e Giuseppina Vigna in via Roma a Locana, i fratelli Montini, via Rosselli a Settimo, il Grissinificio Vecchio Molino a Carmagnola e Cagliero a Testona (Moncalieri). Voti anche a Revelli, via Cavour, Scalenghe e a Fresco, via Fornasio a Beinasco.

Nel negozio di Piera Deregibus in via San Martino a Moncalieri

Siamo andati a visitare questa volta le panetterie di Moncalieri. Quasi [illegible] ristrutturate, offrono diversi tipi di pane e grissini. «Ormai bisogna specializzarsi, la gente non vuole più le semplici biove o pagnotte», spiega Piera Deregibus, titolare di un panificio in via San Martino 9, nel centro storico di Moncalieri. «Ci chiedono pane alle olive, agli spinaci, al pomodoro, [illegible] noci, al latte. Un pane che sia particolare, [illegible] forme piccole, lavorate a ma[illegible] una per una. I miei due figli, Paolo e Gianluca, faticano tutta la notte, perché sia pronto la mattina presto».

Il lavoro non manca. «Siamo nella via principale della vecchia Moncalieri, di qui passa chi abita in collina. [illegible] anche i bambini sono ottimi clienti: chi va a scuola si ferma da noi per la pizza e la focaccia, e i più giovani, quando entrano in negozio con i genitori, reclamano sempre una piccola pagnotta. Anche loro cercano le estrosità: per esempio il pane al pomodoro». Le panetterie del centro storico, [illegible] clienti della zona, servono chi abita attorno a Moncalieri. «Abbiamo clienti fissi che vengono da Revigliasco, da Testona», conferma Te[illegible] Pochettino, titolare del panificio in via Cristoforo Colombo 2 bis.

Il pane lo [illegible] il marito Mario. Alle 5 del pomeriggio si è alzato da poco, dopo il lavoro al forno, la notte. «E' più di trent'anni che faccio il fornaio - racconta - [illegible]ai sono stanco: non preparo più i dolci e ho ridotto moltissimo anche i tipi di pane. Non è più un bel mestiere questo. Ormai non si pensa ad altro che a guadagnare, non c'è più amicizia». [illegible] forno non vuole lavorare più nessuno», spiega Giuseppina Asineri, titolare del panificio di via Tenivelli 1. «Quando mio marito [illegible] ragazzo che lo aiutava, dovevo andare io a prenderlo a [illegible] all'alba, perché [illegible] arrivava mai. Adesso facciamo tutto da soli, e abbiamo cominciato a preparare anche pasticceria: si guadagna molto meglio con i dolci».

Dall'altro lato di Moncalieri, in borgo [illegible] Pietro, le due sorelle Licata hanno un panificio in corso Roma 72. «Abbiamo clienti che vengono ogni giorno, e il sabato arriva molta gente [illegible] Torino per il mercato di piazza Bengasi. Si fermano da noi per acquistare grosse forme per la settimana», racconta Patrizia. «Si lavora bene, ma rimpiango il centro storico». La sorella Silvana è d'accordo: «Que[illegible] parte di Moncalieri sembra [illegible] qualsiasi punto della cintura di Torino».

Mirella Zappia lavora nella panetteria della madre in [illegible] Roma 41/5. Si trova bene: «Abbiamo un ottimo rapporto [illegible] i clienti, li conosciamo tutti per nome e c'è molta amicizia».

Silvia Greco

IL [illegible] PANE È PRODOTTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.) __________

IL [illegible] SERVIZIO DI PANETTERIA È OFFERTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.) __________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - MARKETING - VIA [illegible] 32 - 10126 TORINO" OPPURE [illegible] DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA [illegible] 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO [illegible]TO PIÙ VOTI PER IL [illegible] [illegible] E IL MIGLIOR [illegible] OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Rock [illegible]

Il Centro sociale autogestito dei Murazzi di lungopò Diaz presenta stasera (ore 22) un gruppo rock-punk più che raccomandabile: sono i Trompe-La-Morte, vengono da Senigallia e [illegible] come spalla i torinesi Stonewater. Il Csa Murazzi comunica inoltre che è rinviato al 22 maggio il concerto degli inglesi Exploited.

Stasera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) di [illegible] i Dream Warriors.

Il cartellone rockettaro della serata è completato dagli Zauber, storico [illegible]ppo torinese che alle 22 sarà sul palco del «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41).

[illegible] teatro Orfeo di Pianezza (via Rosselli 19, ore 21) spettacolo dell'orchestra Daniele Comba in un repertorio di blues, swing e sudmericani, ospite Giordy.

In Val Susa, segnaliamo stasera i Dreamin' Black, ospiti del «Paggio [illegible] Coppe» di Signols (via [illegible] Sisto 76, ore 22).

Jazz: Dixie e [illegible]

La Dixietoday Band, la swingante orchestra ideata da Renato Germonio per ridar lustro alla [illegible] jazzistica tradizionale di Torino, è all'opera stasera al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, [illegible] 22).

All'«Oxigen» (via Baretti 16, [illegible] 22) suona invece il giovane ed eccellente pianista Antonio Faraò, accompagnato da Gian Piero Prina alla batteria e da Rosario Bonaccorso al contrabbasso (ingresso 10 [illegible] lire).

Al «Capolinea n. [illegible]» (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22) c'è il quintetto dei sassofonisti Pezzuti e Tardito.

[illegible] sabato folk

Riprende, dopo una breve interruzione, la rassegna folk itit[illegible] «Cantavalli», che ogni sabato propone un concerto di valore in [illegible] diverse località delle valli Germanasca e Chisone. Stasera «Cantavalli» arriva a Inverso Pinasca (frazione Fleccia, impianti Pro loco) con l'esibizione dei Padus, [illegible] super-gruppo formato da musicisti di quattro note band: i Baraban, i Calicanto, i Ciapa Rusa e i Lyonesse.

A Torino il «Folk Club» (via Perrone 3 bis) tiene fede all'appuntamento settimanale con il suo pubblico: stasera (ore 21) c'è l'arpista Andrea Piazza, musicista che opera nell'ambito della ricerca etnica, e che ha iniziato a farsi conoscere con l'esperienza del Canzoniere del Lazio, per poi dar vita al gruppo Malvasia. Presenta il disco «Tirtatanga».

MANGIAR B[illegible]

a cura di Edoardo Ballone

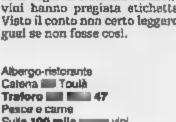
Chic in collina

Alla ricerca di un pranzo raffinato

Sale e salette, tutte ristrutturate. E da qualche tempo, [illegible] ultima nata, la [illegible] bianca» per pranzi e cene riservate. Il ristorante dell'hotel di collina **Villa Sassi** è uno dei posti che più catturano medio e alto target a livello di singoli clienti, ma più che altro in chiave collettiva. Meeting internazionali, convegni di medici, riunioni periodiche di blasonate associazioni.

Appuntamenti che fanno immagine per il locale che adesso fa parte della catena dei Toulà, ma che hanno pure condizionato, in un certo senso, la cucina del sempre valido chef Antonio Ibba. Non è facile infatti conciliare l'alta ristorazione con i grandi numeri. Ma Villa Sassi s'è messo di buona lena nel tentativo di sconfiggere questa regola, o comunque questo pregiudizio. Il conto è salato, ma i piatti tornano a [illegible] interessanti. Come salmoni e branzini cotti alle varie maniere e le grigliate di carne.

Il servizio è soddisfacente (ottimo l'occhio del sovrintendente Armando Dadone, attenta la regia di Rosarita Aonzo), i vini hanno pregiata etichetta. Visto il conto non certo leggero, guai se non fosse così.

Albergo-ristorante
Catena [illegible] Toulà
Traforo [illegible] [illegible] 47
Pesce e carne
Sulle 100 mila [illegible] vini
Tel. 011/89.05.56

Oggi concerti della D'Avena e di Morandi

Bimbi con Cristina e grandi per Gianni

Bambini in festa oggi alle 16: al Palasport arriva **Cristina D'Avena**, la regina della canzone per l'infanzia. Si prevede il tutto esaurito (biglietti 17 mila lire, organizzano Metropolis e Radio Veronica One).

Stasera a Pinerolo (piazza 3° Alpini, ore 21) c'è invece il sempreverde **Gianni Morandi**, da più di [illegible] anno «on the road» con il suo tendone. Quella di Pinerolo è [illegible] delle ultime date per Gianni Morandi: dopo il concerto dell'11 maggio a Mantova, il ragazzo di Monghidoro terrà a battesimo il [illegible] a Milano [illegible] nuovo «Tour sotto la tenda», stavolta con cantanti esordienti (li ascolteremo anche a Torino a fine mese), e quindi si prenderà [illegible] vacanza.

E veniamo alle prevendite per i prossimi concerti: alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) si trovano i biglietti per i concerti di **Paco [illegible] Lucia** (domani), **Roberto Vecchioni** [illegible] maggio) e **Rossana Casale** (21). All'Alfieri, invece, si trovano i biglietti per **Amedeo Minghi** (6 aprile).

[illegible] preparano intanto i grandi concerti dell'estate. Presso i consueti punti vendita si trova[illegible] i biglietti per **Sting** (al «Delle Alpi» il 29 maggio) mentre per **Vasco Rossi** (8 giugno) sono aumentati i negozi dove acquistare i tagliandi: oggi segnaliamo alcune rivendite - Dischianto, Sassofono, Music Center, Hot Point, One Music, Radio Veronica One, Birreria Marconi - dove si trovano anche i tickets per i **Londonbeat** («Big Club», 7 maggio).

Tra una decina di giorni, invece, saranno in vendita i biglietti per **Claudio Baglioni**, a Torino il 14 giugno. Il [illegible] giugno ci sarà **De Gregori** in piazza San Carlo, [illegible] il concerto è gratuito.

Concludiamo con le prevendite per i prossimi appuntamenti di «Musica [illegible]» (**Terry Riley** [illegible] [illegible] Nuovo e la festa finale del 14 al «Big» con **Casino des Images** e la super-band **Orchestra Padana**): i biglietti si trovano da Discolo, Rock & Folk, Unione Musicale, Asiou. **(g. fer.)**

A Italia '61

Yacht a vela gareggiano sul laghetto

I più famosi **yacht** a vela del mondo si sfidano domani, alle 15,30 al laghetto di Italia 61: Freedom vincitore di coppa America [illegible] 1980, Azzurra e Australia 2, che strappò il prestigioso trofeo d'argento agli americani nel 1983, contro i modernissimi maxi: [illegible] di Venezia, Fortuna e Matador.

Naturalmente non [illegible] gli originali, ma le riproduzioni in miniatura, governate da vele e timoni radiocomandati, del gruppo Amici di Italia [illegible] che si batteranno per il Trofeo Madonna di Oropa.

In gara ci saranno anche altri scafi più piccoli, gli [illegible] che partecipano al campionato di Primavera. Vi prendono parte 24 «vele». La classifica provvisoria è guidata da «Cocò» di Canova, «Miramare» di Mazzoleni, «Angie» di Pirotti, «Fairwind» di Audisio e «España» di Collaro. L'associazione noleggia le minivele a chi volesse provare a cimentarsi.

Per avere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/21.67.916. **(i. c.)**

GLI APPUNTAMENTI

Delitti

Alle 21,15, al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, spettacolo «I delitti della rue Morgue» [illegible] il Gruppo Artisti Associati. E' per la rassegna dedicata a Edgar Allan Poe, [illegible] titolo «Auguste Dupin investigatore». Ingresso libero.

Fotografia

Oggi, ore 17, nella sala esposizioni di via Cavour a Cambi[illegible] s'inaugura la mostra fotografi[illegible] di Paola Caccia. Titolo: «A passeggio per Cambiano».

Crisi [illegible]

Domani, ore 15,30, in frazione Sorina di Murisengo (Al), dibattito su «La crisi economica dell'Est». Con Riccardo Bellofiore, Guido Ortona, G.Luigi Vaccari[illegible].

Per la pace

Alle 21,15, alla chiesa N. S. della Salute in via Vibò 26, primo concerto della «Rassegna corale», organizzata dalla Circoscrizione 5 e dall'Associazione Culturale Ippogrifo per l'iniziativa «Un mese per la pace». La Corale Universitaria interpreterà brani di Navarro, Ceballos, [illegible] Morales e Baumann.

[illegible]

Da domani all'11 maggio, al Centro Incontri di Marentino, stage sul tema «La comunicazione oggi: un fenomeno complesso in rapida evoluzione», organiz[illegible] dal Rotary International Distretto 203. Fra gli argomenti [illegible]ti: comunicazione e rapporti interpersonali, tipi di comunicazione esterna, comunicazione e organizzazione.

Raduno

Domani, ore 10, al teatro «Matteotti» di Moncalieri, si terrà il terzo raduno nazionale della Fice (Federazione italiana circoli enogastronomici). La manifestazione è organizzata dalla Confraternita 'd la Tripa.

Abbazie

Domani l'Associazione Ca' Geminiani organizza una visita alle due abbazie lombarde di Chiaravalle Milanese e Santa Maria di Piona. Partenza alle 7,15 [illegible]a chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5) e ritorno alle 22,30 circa. Costo 70 mila lire. Tutte le informazioni allo 011/633.151.

Ambulanza

Domani, alle 9, nella piazza [illegible] chiesa di Corio, la Croce Rossa tiene a «battesimo» l'autoambulanza offerta dalla Cassa di Risparmio. Alle 11 ci sarà un rinfresco nel salone del Comune.

[illegible] spazio

Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/b, Ugo Sacerdote parlerà sul [illegible] «L'uomo nello spazio: a trent'anni [illegible] volo di Gagarin, l'avventura continuerà?». Introduce Fabrizio Dagosta.

[illegible] Pietroburgo

Alle 15,30, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, inaugurazione della mostra «San Pietroburgo. 1703-1825 Arte di Corte dal Museo dell'Ermitage». E' organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal Museo dell'Ermitage di Leningrado, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano, la Cassa di Risparmio e la Fiat. Proseguirà sino all'8 settembre, orario: feriali 10-19, festivi 10-18,30, chiuso il lunedì.

Conferenza

Alle 17, all'Istituto di Psicosintesi in piazza Vittorio Veneto 12, conferenza sul [illegible] «I tipi umani», tenuta da Vincenzo Liguori. Ingresso libero.

[illegible] Consolata

Alle 17, nella saletta della Consolata (piazza della Consolata), incontro con Oscar Luigi Scalfaro che parlerà sul tema «La voce dei Pontefici da Leone XIII ad oggi». Organizza l'Azione Cattolica.

La [illegible]

Alle 21, al Teatro Piccolo Valdocco, in via Salerno 12, spettacolo «Mia zia la baronessa», di Alberto Rossini.

SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 116
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo [illegible]
incendi boschivi 51.81.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 116

[illegible]

Guardia [illegible] Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. [illegible], 53981; Maria Vittoria, 53.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 329.01.98
[illegible]
Assi[illegible] 54.04.89
Apir 958.93.31
[illegible] 518.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.92
Spi 242.19.04.
Casad, inferm. 78.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[illegible] [illegible] professionali Bm 248.41.52
Pi[illegible] serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.38.62.
[illegible] & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, [illegible] Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-[illegible] [illegible] l'epilessia, (011) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare Tel 768.811 - 762.885

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [illegible]
Lega [illegible] [illegible] v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [illegible]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

D[illegible]: Porta Nuova; c. [illegible] 4; v. [illegible] 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 3[illegible]; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO VELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): sabato 4 e domenica 5 maggio alle ore 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Praciosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini?), regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al dal lun. al sab. dalle 15,30 alle 18.

AL discoteca ing. e cons.

MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Exportex.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 F. Orsini.

CLUB 84: con Rocky e i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. Gruppo Aliano 2.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 il gruppo di Edo Puma. 521.5538 - 521.5275.

DU PARC MUSIC-HALL: martedì 7 grande festa con Pierre Caneva e Luca Milani.

(via tel. 605.0817): il liscio si balla da noi! Ore 21 orchestra spettacolo i Casual's.

FORTINO DANZE: 15,30 liscioteca Armando ingresso 21 tutti orch. Pedrea.

FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.064): 21 in frack.

K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra spettacolo Castellina Pasi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 liscio divertimento a passo di danza con orchestra ore 21 liscio per tutti i gusti.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO (tel. 655.859): ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. Ore 21/1 la grande Serata in compagnia dell'orch.: Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio, tel. 953.2691): questa sera 21 Egisto B.

(c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 ingresso libero. Ore 21 ballo per tutti.

- Piano Bar - rante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): questa sera . Prenot. 913.80.84.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, salo serale 20/22 gradita pren. tel. 877.485 - 729.845.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cene danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se rusas. Pren. tel. 514.495 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ARTE (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.534): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

AVERSA (v. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA GIARA (v. Stampatori 6, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 538.802): Ennio Onnis. Orario: 15,30-19,30

MUSEO ANTICHITA' DI (c. Margherita 105, 521.2251): mostra dal 27/3 al 28/9/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso . Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

SALA (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra di Alvaro Corgia, dipinti e caricature. Fino al 18/5/91. Orario 10/19 festivi . Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

(t. 865.406): Aldo Dezza.

(v. Vanchiglia 11/o): personale Enzo Sciolea.

BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti inaug. ore 17.

DAVICO: Giovanni Maciotta.

FOGLIATO: Fogli e Mastellone.

FREE-ART (via Mille 42, t. 839.89.05): Gianni Berlini «Per dimenticare il Golfo».

LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci inaugurazione ore 18.

IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Viarengo.

NARCISO: Fausto Pirandello.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.

LEASING (c. Vi tel. 543.393): Roberto Terracini sculture.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 38

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Ing. 9000/Aiace 6000	**Storie [illegible] amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — [illegible] giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente [illegible] reciproche infedeltà [illegible] un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000/Aiace 6000	**[illegible]ian di Nazare[illegible]** *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita di Gesù, vie[illegible] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 16/19/22 Ing. 9000/rid. 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il [illegible]ente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Un poliziotto alle ele[illegible]ari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [illegible] a diventare [illegible] di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'
Ambrosio P. [illegible] V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20.20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Mediterraneo** [illegible]. *Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e v[illegible] nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Amleto** *di F. Zeffirelli [illegible] M. Gibson, G. [illegible]ose (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Zio Paperone [illegible] ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. [illegible] **Cartoni**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 9000/Aiace 7000	**In compagnia di signore perbene** *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90)* — [illegible] anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene [illegible] risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000	**[illegible] [illegible] Forbice** *di Tim Burton [illegible] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 In[illegible]. 9000	**Il falò delle vanità** [illegible]. *De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo [illegible]usa falsamente [illegible] agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Pugni di rabbia** *di Claudio Risi con R. Memphis, Johara (Italia '91)* — Nella vita alienante della periferia di Roma un ragazzo onesto e combattivo si riscatta col pugilato dallo squallore e dalla solitudine che lo circondano. N. V. 1h 45'
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ing. 9000/rid. 6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
E[illegible] B[illegible] piazza Sabotino T[illegible]. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Eliseo Ro[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22.30 Ingr. 9000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Ros[illegible] N.V. 2h 15' **Drammatico**
Empire p. Vittorio Veneto 5 T[illegible]. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, [illegible] del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Erba [illegible] Moncalieri 241 [illegible] 696.55.47 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Faro via Po 30 Tel. 832.214. Ap.: 17 Fam: 17,15/19/20,40/22,30 Ingr. 9000	**A letto con il ne[illegible]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la se[illegible], ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,[illegible] Ingr. 9000/rid. 6000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla vi[illegible]. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
[illegible] v. C. Colombo 31 [illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà [illegible] saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] corso Beccaria 4 T. 5214316. [illegible] 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible])* — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano [illegible] convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 838.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**[illegible] di [illegible]** *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, della nascita di Gesù, vie[illegible] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Lilliput via XX Settembre [illegible] Tel. 53.71.00 Or.: 15/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a conviv[illegible]... N. V.1h 48'
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 1[illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno [illegible]bile la carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. [illegible] **Fantastico**
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel.: 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000	**[illegible] età di [illegible]** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
[illegible] via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40 Ingr. 9000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]
[illegible] Odeon via Venaizo 8 Tel. 749.23.62. Or.: 15 16,30/18,30/20,15/22,20 Ingr. 9000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di [illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**Misery non [illegible]** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — [illegible]sery è l'eroina [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'[illegible] creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000	**[illegible] parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini ch[illegible] già [illegible] pestifero bimbo, cui [illegible] no uno zio e una m[illegible] invadenti N.V. 1h 21'
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Aiace 7000	**Edward [illegible] di Forbice** [illegible] *Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Vittoria via [illegible] Tel. 51.17.89 - Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible] 6000	**[illegible]** *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. [illegible] **Drammatico**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 6000	**Il [illegible] parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [illegible] uomo [illegible]dica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)	**Italia - Germania 4-3** *di A. Barzini con F. Bentivoglio.* Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4500. Abb. 3 film a scelta L. 7000.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.688)	**Mamma ho perso l'aereo** *M. Culkin e Joe Pesci.* Or.: 16; 18; 20; 22,15.
Drive in via Arbe 20 (tel. 314.1816)	Prossima riapertura
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Oliver & Company** *di Walt Disney.* Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,30; 22,15.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Col. Orario: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**[illegible] il 4 luglio** *di O. Stone con Tom Cruise.* Ore 21
Sefano d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il mistero von Bülow** *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons.* Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42[illegible])	Oggi [illegible] domani **Il gatto con gli [illegible] e il magro il grasso e il [illegible]**

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Prenotazioni e vendita concerto di lunedì 13 maggio ore 21 Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet. Biglietteria Teatro Regio tel. 881.52.41/242.
Piccolo Regio p. [illegible] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Vendita concerto di domenica 5 maggio ore 10,30 Rocco Filippini violoncello, Suites n. 5 e n. 6 di J. S. [illegible]. Bigliet[illegible] Teatro Regio tel. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871 - 248.2276 Tram 4 Bus 50/51	RIPOSO
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/76	Domenica 5 maggio ore 21 **Omaggio a Mozart** [illegible]ncerto di arie mozartiane. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bertolo, tenore; Carlo Caputo pianoforte. Brani da Idomeneo, Le nozze di Figaro, [illegible] Giovanni, Il flauto magico, Così fan tutte.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/58s/67	Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, C. Vortova e con C. Gatti in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Ultimi 2 giorni. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/19 tutti giorni). Tel. 011/557.8246-544.582.
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 Bus 75/52	
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	Teatro dell'Angolo questa sera ore 21,15 il Teatro dall'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.
Carignano p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,45 Il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciroli ne **I due gemelli veneziani**. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46 - 544.562. repliche fino a domenica 12 maggio.
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 15/18 Bus 67	[illegible] prenota per lo spettacolo dei giorni 6 e 7 maggio: **Lulu** con Debora Caprioglio, il personaggio più conosciuto dell'anno dopo il discusso film Paprika. Regia Tinto Brass. Prev. cassa Teatro [illegible] 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.
Erba c. Moncalieri 241 Tel. 696.5547	Oggi ore 21,15 la compagnia nuovo repertorio presenta in prima nazionale: **Ebben chi sa? Forse così la morte**, poesie e atto unico di L. Pirandello, [illegible] Pier Giuseppe Corrado, Nonò Salamone e Carla Rasetto. Reg. P. G. Corrado. Inf. e pren. [illegible]. 537.841 ultimo giorno.
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Vedi cinema.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. [illegible]	Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, [illegible] Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.06.
Nuovo c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	Giovedì [illegible] 21 **Terry Riley Ensemble** (Usa). [illegible] unico: L. 20.000. prev. Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Asiou. [illegible] e pren. tel. 4343.366.
[illegible] v. C. Massaia 104 tel. 671.009	RIPOSO
[illegible] di Torino p.za Massaua 9 tel. 795.803 Bus [illegible]	Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Plasso d'ombre** di Roberto Castello e **Diaframmenta** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Lanio Sisson. [illegible] e martedì 7 ore 21, domenica 5 ore 16. Pren. e inf. 473.0188.
Matteotti via Matteotti 3 Moncalieri	**[illegible] di Moncalieri - Teatro Stabile** Il T.S.M. Teatro del sabato, stasera ore 21 presenta **La nonna** di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia di A. Bestente. Per inf. 640.3700 - 642.718.
Voltaire via Cavour 9 Tel. 541.436	Oggi ore 21, [illegible] **Incontri** a cura del «Progetto Spazioosservatorio» Tentacolare Stucco [illegible] ...Si [illegible] **isole (studio per la donna marina)**, ore [illegible] Ozono Spray in studio per **Nell'oscurità degli occhi**
Teatro [illegible] via Salerno 12	L'associazione culturale Gli Amici sez. giovani debuttanti presenta: **Mia zia [illegible] baronessa** commedia in 3 atti di Albano Rossini, regia di Daniela Prato. Ingresso lire 6000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. [illegible] Française [illegible] Pomba 23 Tel. [illegible]	
[illegible] Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Pepi, Luci e [illegible] e le altre [illegible]gazze [illegible] mucchio** *di Pedro Almodovar con Carmen Maura.* [illegible] italiana. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
[illegible] Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Torino nel [illegible]** Ore 16,30 **Le miserie del signor Travet** *di Soldati*. Ore 18,15 **Amore e ginnastica** *di D'Amico*. Ore 20,20 **Il gatto a nove code** *di Argento*. [illegible] **Profondo rosso** [illegible] *Argento*.
[illegible] Tre via Montebello 8 Tel. 871[illegible] Tram 15 Ingresso lire 6000	**Retrospettiva [illegible]** Ore 16,45 **Yenendi: les hommes qui font la pluie**. 17,20 **Sigui 69**. 18,45 **Le cocotier**. 19,10 **Bogo les funérailles du vieil anaï**. 20 **Folie ordinaire d'une fille de cham**. 21,20 **Le beau navire**. 22 **Jaguar**

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore 14; ult. [illegible].

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Moana e Marina scatenate e insaziabili**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB s. Calandra 15. [illegible] **erotico**. dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Lunghi sospiri di Pamela**, con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[illegible]AFFIO v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Spogliami ancora di più**, con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go Giulio [illegible] t. 287.974. **Super Stallone [illegible] azione (Miami Spice II)**, con J. Leslie, C. Evans, A. Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. [illegible].

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Le prestazioni di [illegible] signora rispettabile**, con Jerry Heath. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] R. Margherita 123, t. 435.20.92. 1ª Visione **Menù erotico al sexy restaurant** con C. Woman, C. Boulet. Col. viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Vogliosissime liceali**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. [illegible] 170, t. 696.3617. [illegible] **e la stallone** [illegible] con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Giochi super viziosi**. Con Jane Baker, Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: [illegible] poliziotto [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Il silenzio degli innocenti

BUSSOLENO
NARCISO: La setta

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Misery non deve morire

CHIERI
MARILYN: Senti chi parla 2
SPLENDOR: Mi[illegible] non deve morire

[illegible]
CINECITTA': [illegible]
POLITEAMA: La recluta

CIRIE'
NUOVO: Mamma ho perso l'aereo

COLLEGNO
PRINCIPE: Mediterraneo
[illegible] Suore in fuga
[illegible] La setta
[illegible] Balla coi lupi

[illegible]GRONE'
MARGHERITA: Il padrino parte III
PERONA: Suore in fuga

GRUGLIASCO
ROMA: [illegible]

IVREA
ABCINEMA: La casa del sorriso
BOARO: Mediterraneo
POLI[illegible]AMA: Il padrino parte III

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[illegible]
MODERNO: Balla coi lupi

PINEROLO
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: Un poliziotto alle elementari
RITZ: Balla coi lupi

RIVOLI
GIOIELLO: Il silenzio degli innocenti

SETTIMO TORINESE
[illegible]: Ultrà

SUSA
CENISIO: Cyrano de Bergerac

TORRE PELLICE
[illegible] Senti chi parla 2

VALPERGA
AMBRA: Predator II

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
19,30 **Il grande teatro del West**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Le donne che volevano uccidere**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
18,30 **Il grande [illegible]aneta**, documentario
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Figli del vento**, sceneggiato
22,30 **TG 4**
22,45 **Rettore**, concerto
23,55 **Film**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale**, di Sergio Rogna
19,30 **Mio figlio Dom**, telefilm
20 — **[illegible]licità dove sei**, telenovela
20,30 **Il segreto delle Tre Punte**, film
22,30 [illegible]
22,55 **Editoriale**, di Sergio Rogna
24 — **Le ombre di un'estate calda**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Lo strano vizio della signora Ward**, film di Sergio Martino

22,35 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La liceale al mare con l'amica di papà**, film di Mario Girolami
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **Joe Forrester**, telefilm

[illegible] 7 [illegible]
14 — [illegible] **junior**
20,20 [illegible]
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Porca vacca mi hai rotto**, [illegible]
1 — **World sport special**, rubrica

Primantenna Supersix
15 — **Supermusic**, studio rock
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 [illegible] **the catch**
20,30 **Il romantico avventuriero**, film
22 — **Y. Menuhim**, videoclassic

[illegible]
8 — **Angie Girl**, cartoni
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
0,30 **Fiori di zucca**, cabaret

[illegible] Canavese Videobiella
18 — **Cintura di castità**, film
19 — **[illegible]le le streghe**, cartoni
19,30 **Tg**

20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Don Juan la spada di Siviglia**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

G.R.P.
15 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
[illegible] — **G.R.P. Monitor Settimana**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0.30 **Monty Nash**, telefilm
1 — **Il grande Gatsby**, film

Erreuno Tv
16 — **A tu per tu**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Telelast notte**

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Il [illegible] Lindbergh: il [illegible]** film (2ª [illegible])
22,30 **Incontri** [illegible]
[illegible] — **Il regionale**, [illegible]
23,30 **Elegia Russa**, documentario

Quinta [illegible]
13 — **Spiaggia libera**, film
17 — **Mimi e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Il romanzo di un giovane povero**, film
24 — **Io ti salverò**, film

[illegible]
16,10 **Michelleu**, telefilm
17 — **Charleston**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Wanted Johnny Texas**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Il re che venne dal sud**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19,15 **Tg magazine**
19,45 **Documentario**
20,35 **Il triangolo delle [illegible]**
22,15 **Tg magazine**

23 — **Calcio fans**
0,20 **La scala a chiocciola**, film
2 — **Risponde il Tg [illegible]**

Tele Vox
16 — **Detective**, telefilm
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**

Sesta [illegible]
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
23,30 **La vita un solo giorno**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,10 **Calcio fans**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **George**, telefilm
22 — **Tg valli**
20,20 **Ingresso libero**
0,40 **Calcio club - Toro**

Quarta [illegible]
12,30 [illegible] film
20,30 **L'uomo di Hollywood**, film
[illegible] **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Frutto proibito**

[illegible] **errori e variazioni** [illegible] **programmi sono** [illegible] **con tempestiva comunicazione** [illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [illegible] (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.0372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 [illegible] marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-18; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. 2000.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal [illegible] 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo [illegible]retti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: [illegible] i giorni, compresi i festivi, [illegible] 10 alle 18,30 (continua[illegible]). Lunedì [illegible].

[illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[illegible]. 9-13. [illegible] lun.

[illegible] Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: [illegible] Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14 [illegible]nedì chiuso. Chiuso il 1º Maggio.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): [illegible] e gio. 9-13,50; [illegible]. 9-12. Chiuso lun., merc., [illegible]

Museo Naz. della Montagna «D[illegible] degli Abruzzi» (via [illegible]. Giardino 39 - M[illegible] dei Cappuccini, telefono 688.737): [illegible] **segna Videomontagna 5** «1ª expedition [illegible] spaleo en argentine», sino al 12 maggio. Sala mostre «Le Alpi in scala - L'immagine [illegible] montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: [illegible]to, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di [illegible]ria dell'Enologia - Pessione di Chieri (19 sale, tel. 947.0345): Or 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (p. Castello 191, [illegible]. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30, Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi e Museo Arte e Ammobigliamento. Or.: 10-12:30; 14-16.15. Chiuso lun. e ven.

La discarica di regione Pozzo dal 18 maggio vietata agli altri centri

Rifiuti, Chivasso si ribella

«Non siamo la pattumiera della provincia»

Trantacinque Comuni della provincia da sabato [illegible] maggio [illegible] potranno più trasportare [illegible] proprie immondizie [illegible] Chivasso, nella maxi discarica di regione Pozzo, una delle più grandi esistenti in Piemonte, gestita dalla Smc-Italrifiuti.

Il divieto interessa i centri del Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Ivrea e dell'Eporediese, cinque Comuni della comunità montana Valle Orco [illegible] Soana, oltre a Foglizzo, Castiglione, Cinzano Torinese, Gassino, Monteu da Po e Lauriano. La decisione è [illegible] presa ieri dal sindaco di Chivasso, Bruno Ardito che ha scritto alla Smc ordinando «l'interruzione dell'operatività della [illegible] di regione Pozzo per tutte le attività di smaltimento e [illegible] ricevimento dei rifiuti di tutti gli altri Comuni ad eccezione di quello [illegible] Chivasso». Le verifiche effettuate recentemente per conto del Comune dall'ingegner Giuseppe Accattino della Geostudio di Torino, hanno infatti confermato l'esaurimento totale della quota di cubatura della discarica. «In base alla convenzione stipulata nell'87 tra il Comune e la società che gestisce la discarica e tenuto conto dei livelli d'incremento della discarica di regione Pozzo - spiegano a Chivasso - [illegible] garantito soltanto lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella nostra città fino alla fine del 1996. Aggiunge il sindaco Ardito: «Il mio compito [illegible] quello [illegible] tutelare gli interessi di Chivasso: con questo provvedimento ho ritenuto di cautelarmi rispetto ad una situazione che rischia di diven[illegible] drammatica. Il nostro Comune ha affrontato da tempo l'emergenza rifiuti, non potevamo quasi paradossalmente veder vanificato questo sforzo, continuando ad ospitare tonnellate di immondizie provenienti da mezza provincia di Torino».

Ardito ha informato subito gli assessori regionali e provinciali all'ecologia, Garino [illegible] Scapino: «E' facile immagina[illegible] le conseguenze della nostra decisione - aggiunge il sindaco -. Di qui al 18 maggio, manca[illegible] ancora due settimane, c'è tutto il tempo quindi per tro[illegible] soluzioni che blocchino la raccolta rifiuti nei centri che scaricavano a Chivasso».

La discarica di regione Pozzo è entrata in funzione il 2 [illegible]cembre del 1987. La sua apertura aveva provocato vivaci polemiche da parte degli abitanti della [illegible] «Non voglia[illegible] diventare [illegible] pattumiera di tutta la provincia. Perché tutti dicono no alle discariche mentre [illegible] Chivasso decide di ospitare un maxiimpianto?».

L'anno scorso, il solo Comune di Chivasso, che ha appaltato il servizio di raccolta rifiuti alla ditta Aimeri, ha conferito circa 10 mila tonnellate di immondizie. Dalle altre località [illegible] arrivate invece 325 mila tonnellate. Si [illegible] parlato anche di un possibile raddoppio dell'impianto, bloccato però da un intervento della Regio[illegible].

Chivasso paga 19.200 lire [illegible] tonnellate per smaltire i propri rifiuti, contro le 75 mila li[illegible] versate dagli altri centri. «Un'agevolazione tariffaria ottenuta [illegible] cambio di ricevere i rifiuti degli altri: adesso basta, ogni Comune dovrà fare la [illegible] parte» conclude Ardito. «Bloccheremo la raccolta - di[illegible] le imprese appaltatrici - non possiamo trasportare i rifiuti a centinaia di chilometri di distanza: la Smc deve rispettare i contratti».

Diego Andrà

IN VALLE SACRA

Il Canavese trova un sito: per due anni

Potrebbe essere localizzata [illegible] Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra, la nuova discarica [illegible] Consorzio per lo smaltimento rifiuti dell'Eporediese. L'ipotesi del [illegible] sito [illegible] presentata ieri sera dal presidente [illegible] Consorzio, Tullio Paghera. Dovrebbe risolvere, almeno per un paio d'anni, i problemi di smaltimento delle immondizie raccolte a Ivrea e nei centri vicini. Il sito individuato è lontano dal centro abitato e avrà una capacità di circa 60 mila metri cubi: l'impatto ambientale sarà limitatissimo. «Abbiamo valutato sei proposte, quella di Colleretto è sembrata la più idonea, sotto ogni punto di vista» dice Paghera. Per Ivrea l'esigenza di giungere ad una soluzione del problema discarica [illegible] infatti impellente. A complicare le cose è arrivata la decisione di ieri del sindaco di Chivasso di bloccare l'impianto di regione Pozzo. Ma anche per Colleretto c'è un'incognita: «Speriamo che la popolazione della [illegible] capisca quali [illegible] le nostre esigenze e [illegible] na[illegible] [illegible] una volta comitati anti-discarica» conclude Paghera. Per quasi cinque [illegible], Paghera aveva sognato di creare la «fabbrica dei rifiuti» in regione Giaret, alla periferia di Ivrea: [illegible] progetto [illegible] però rimasto sulla carta. «Un'opera faraonica - dicono in molti [illegible] Ivrea - si poteva puntare almeno su una piccola discarica, invece si [illegible] perso tempo prezioso».

Guerra nello scudocrociato [illegible] Strambino dopo la giunta col pds

«Via il sindaco dalla dc»

I fedelissimi dell'ex primo cittadino sollecitano l'immediata espulsione
Il grande accusato si difende: «Era l'unica via per amministrare il paese»

Guai in vista per la neonata giunta anomala dc-pds a Strambino, a poche [illegible] dal suo insediamento. La dc fedele all'ex sindaco Luigi Massoglia, passata all'opposizione, ha chiesto alla segretaria provinciale del partito di espellere i sette consiglieri che hanno sottoscritto l'accordo con gli ex comunisti, a cominciare [illegible] neosindaco, Matteo Garetto: «Non è possibile che i nostri dirigenti avallino questo accordo: dopo 45 anni di opposizione al pci, [illegible] al pds, non [illegible] sembrato vero di finire in una giunta a Strambino».

Il nuovo sindaco **Matteo Garetto**

Replica Garetto: «Abbiamo [illegible] coscienza tranquilla: nella nuova maggioranza doveva essere coinvolto anche [illegible] psi, ma [illegible] arrivato un secco rifiuto. Questa giunta era la sola possibile, rischiavamo elezioni anticipate». A sostenere la giunta Garetto c'è anche il consigliere provinciale scudocrociato Giacomo Bottino: facile immaginare [illegible] [illegible] [illegible] eventuale espulsione dalla dc potrebbe significare difficoltà nel pentapartito a Palazzo Cisterna, dove la maggio[illegible] è risicata. Di ricomporre la frattura in casa dc, nessuno per il momento vuole sentir parlare. «Sia[illegible] stati accusati di aver usato metodi poco trasparenti. Non possiamo continuare a lavorare in questo modo. Il sindaco Massoglia era troppo dispotico [illegible] accentratore, impossibile trattare con lui» accusano i membri della nuova maggioranza. Risponde l'altra dc: «Strano che soltanto oggi dicano che Massoglia era un accentratore, fino a pochi mesi fa andava tutto bene». E rivolti a Bottino: «In Provincia è andato con i voti di tutta la dc: forse fra quattro anni spera di trova[illegible] [illegible]si nel pds». Alla dc «scissionista» oltre [illegible] sindaco, sono andati tre assessori, Domenico Massetto, Walter Cordera [illegible] Gianni Salto.

Al pds, che nel maggio scorso si era presentato sotto il simbolo della lista civica «Alternativa e progresso», è toccato il vicesindaco, Savino Belletti, mentre Franco Gori e Carlo Rista (ex democristiano) sono gli altri assessori. Da definire ancora deleghe specifiche per gli altri consiglieri, assegnate [illegible] seconda delle esigenze programmati[illegible] «Ma dov'è il programma? - si chiedono i dc del gruppo di minoranza - Quello che abbiamo sentito l'altra sera non contiene nessuna novità rispetto al passato».

[l. pol.]

Dramma della casa [illegible] Ciriè, l'uomo è vedovo e ha un figlio epilettico

[illegible] l'amico di Pertini

Un accordo sulla parola beffa l'ex partigiano

Dramma [illegible] un ex partigiano invalido, della sua vecchia madre e di suo figlio epilettico. Non ha mai firmato un contratto d'affitto ma è stato sfrattato lo stesso da via Riccardesco 19, a Ciriè, dove quattro anni fa ave[illegible] trovato una sistemazione di fortuna.

Ieri mattina, per fortuna, è arrivata una nuova proroga per consentire alla famiglia Maselli di trovare una sistemazione, [illegible]po l'intervento del medico dell'Usl 27.

Racconta Franco Maselli, 6[illegible] anni: «L'ufficiale giudiziario non se l'è sentita di assumersi la responsabilità di buttarci fuori». I tre vivono nei locali di una vecchia ditta abbandonata da tempo, in camere annerite dalla muffa alle pareti: «Siamo qui da quattro anni, dopo [illegible] precedente sfratto; [illegible] proprietario dello stabile aveva permesso di entrare provvisoriamente in cambio della promessa [illegible] di rimettere tutto in ordine i locali - racconta l'invalido -. Da allora ho bussato a tutte le porte per trovare una casa dignitosa, ma ho avuto solo promesse mai mantenute».

L'intimazione di sfratto è firmata dal pretore [illegible] Ciriè: «Ma non so [illegible] tutto questo sia legale: con il proprietario c'era solo un accordo verbale, non abbiamo mai firmato un contratto d'affitto» aggiunge Maselli.

[illegible] vita difficile, quella di Franco Maselli, partigiano combattente in Emilia Romagna e in Lombardia: «Ero con Pertini, allora [illegible] facevo chiamare Ulisse Novody. A quell'epoca con una sigaretta facevo saltare [illegible] vagone di benzina, oggi non [illegible] più [illegible] camminare senza bastone».

Invalido civile dopo una serie [illegible] gravi infortuni sul lavoro, una vita p[illegible] ad accudire, con la madre Iride di 78 anni, il figlio reso gravemente epilettico da una brutta caduta all'età di quattro anni, nel 1958: «Non sappiamo dove andare - dice Iride -. In casa nostra [illegible] [illegible] sempre rispettati i comandamenti, ma Dio ci ha abbandona[illegible]. Abbiamo già ottenuto quattro proroghe, non [illegible] avremo un'altra: a giugno ci toccherà finire in mezzo a una strada».

Il caso Maselli è da tempo noto agli uffici [illegible] Comune e alle assistenti sociali, [illegible] caso si stanno interessando anche i verdi di Ciriè, presenti ieri mattina, con il consigliere provinciale Cavaliere, [illegible] sopralluogo dell'ufficiale giudiziario: «Ho spedito lettere a tutti, da quattro anni mi presento in Comune tre volte la settimana, ho letto ogni giorno gli [illegible] economici: abbiamo [illegible] pensione minima, ma possiamo pagare. Finora, però, nessuno [illegible] ha dato [illegible] mano».

Giovanna Favro

PROVINCIA **FLASH**

Ciriè, [illegible]

Chiamate al lavoro per lunedì 6 al cinema Nuovo di Ciriè.
Enti locali: 1 ragioniere (td); 2 applicati (td); 1 ausiliario serv. scolastici (td), 2 operai (td). Generici: [illegible] operai impresa pulizie (ti); 3 muratori (ti); 1 operaio metalmeccanico (ti); 2 addetti pulizie (ti).

Olivetti, la Fiom sollecita [illegible]

La Fiom di Ivrea con un breve comunicato commenta l'incon[illegible] [illegible] giovedì con il vertice Olivetti. [illegible] sindacato, soprattutto sui prepensionamenti, esprime «preoccupazione» e aggiunge che un aggravamento della situazione «provocherebbe ulteriori problemi occupazionali [illegible] priverebbe di credibilità qual[illegible] progetto di rilancio». Se dal prossimo incontro al ministero del Lavoro, previsto per il [illegible] maggio, non emergeranno fatti nuovi, la Fiom proporrà «la ripresa della mobilitazione e della lotta».

Pompieri volontari in festa a S. Maurizio

I vigili [illegible] fuoco di San Maurizio festeggiano oggi il 115° anno di fondazione ospitando colleghi francesi e tedeschi. Alle 10 ricevimento [illegible] municipio, alle 15,30 in [illegible]zza Marconi manovre dimostrative.

Pinerolo, ritorna il [illegible] pulci

E' giunto alla 15ª edizione il mercatino delle pulci che [illegible] e domani presenta, nelle vie del centro storico [illegible] Pinerolo, le bancarelle degli oggetti usati.

San Sebastiano avrà un nuovo ponte sul Po

L'Anas ha stanziato 40 miliardi per la costruzione di un ponte [illegible] Po a San Sebastiano. Si potranno così raggiungere la statale 590 della valle Cerrina nei pressi di San Sebastiano e la statale Asti-Chivasso, direttamente dalla tangenziale di Chivasso.

L'Elcit di Sant'Antonino [illegible] passata [illegible]

E' stato ufficializzato ieri il passaggio della Elcit di Sant'Antonino di Susa dalla Gepi al gruppo dei fratelli Sandretto che hanno presentato un pi[illegible] di ripresa dell'attività produttive. E' previsto l'impiego [illegible] 170 dei [illegible] lavoratori della Elcit. Per i 115 considerati in esubero incombe la minaccia del licenziamento. Il problema sarà discusso al tavolo del ministro dell'Industria, Bodrato.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

OGGI CON «VA' [illegible] I DUE PONTI SUL PO, A VALENZA E A CASALE

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Sta per concludersi la seconda settimana con «Va' pensiero», [illegible] nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino [illegible] 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti [illegible] Alessandria [illegible] provincia.

In tutto sono ben 96 immagini che illustrano ottant'anni di storia alessandrina, dal 1867 al 1950, e 48 prime pagine storiche [illegible] quotidiano riprodotte su elegante cartoncino.

Un omaggio quotidiano che è possibile richiedere all'edicolante di fiducia, prenotandolo nel [illegible] fosse momentaneamente esaurito, e che gli abbonati [illegible] quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampa In» riceveranno invece in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in [illegible] seconda tornata, a metà giugno, a conclusione dell'intera iniziativa promozionale.

Ancora l'inserto di oggi e quello di domani documentano il decennio 1881-1890, quando «La Stampa» aveva ancora il nome, che avrebbe conservato fino [illegible] 1895, [illegible] «Gazzetta Piemontese».

A parte il nome, [illegible] molto diverso anche il contenuto del giornale, che aveva tra i suoi punti forti la pubblicazione di romanzi popolari a puntate, veri [illegible] delle odierne telenovele e altrettanto seguiti.

Idealmente dedicata ai ponti sul Po è la coppia [illegible] foto storiche in regalo oggi con «Va' pensiero». Di Casale viene proposta [illegible] solida struttura in ferro inaugurata il 16 settembre 1887 [illegible] che sostituiva il precedente ponte sospeso realizzato nel [illegible] e intitolato a Carlo Alberto.

Prima [illegible] non c'erano ponti di sorta [illegible] le comunicazioni con l'altra riva erano affidate ai barconi e ai traghetti.

Lo stesso avveniva qualche decina di chilometri più a valle, nella [illegible] di Valenza, dove la navigazione fluviale rimase a lungo in auge e solo nel 1887 si decise il raddoppio del mitico «pont ed for» che, malgrado il nome, [illegible] affatto costruito con questo materiale ed [illegible] nato [illegible] ponte ferroviario nel 1847 [illegible] progetto dell'ingegner Negretti. Il ponte, danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e riparato nel 1946, [illegible] tuttora e, con i suoi 607 metri di lunghezza e le [illegible] ventuno arcate, [illegible] dei più grandi [illegible] dei più importanti d'Italia.

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro sere [illegible]

Il primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium di Bra porta in [illegible] «Troppa salute». Poi la compagnia [illegible] Granbadò, il teatro dell'Angolo [illegible] la Banda Osiris SERVIZIO DI [illegible] A PAG. 43

A PAGINA 41

Un autotrasportatore
Precipita [illegible] deltaplano [illegible]

Si [illegible] lanciato dalla pista che ha fatto costruire dietro la [illegible] casa. Ha riportato la frattura di un polso ed è in stato di amnesia; in ospedale domanda: «Perché sono qui?»

A PAGINA 40

Ieri a Casalnoceto
Un incendio per lo scoppio d'un televisore

E' accaduto all'ora di pranzo. La padrona [illegible] casa, nel tentativo di spegnere le fiamme, si [illegible] leggermente ustionata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Danni per 60 milioni.

Un appello, [illegible] non solo alle forze dell'ordine

Scacciare la droga dalla piazzetta

«CACCIATE la droga dalla piazzetta». E' questo [illegible] di appelli verbali, telefonate, lettere (l'ultima l'abbiamo pubblicata ieri) giunte in redazione in questi giorni.

Alla notizia dei sei arrestati che probabilmente spacciavano eroina nel «salotto» della città, gli alessandrini hanno reagito dapprima [illegible] stupore, poi sgomento [illegible] a rabbia. C'è chi proprio non se l'immaginava, chi sostiene che «di quel "giro" si è sempre saputo». Tutti alla fin fine chiedono maggiori controlli.

Di fronte ad un problema grave e complesso come quello della droga è impossibile offrire certezze di comportamento. Forse una cosa, però, si può dire: meglio evitare isterismi, meglio tentare di [illegible] la logica. Esiste l'aspetto della prevenzione, della cura, il tentativo di arrivare alle radici del fenomeno. Ma [illegible] sembra essere, in questo caso, l'argomento principale del contendere.

Qui è la gente che si ribella al rischio di entrare in contatto, nella zona del passeggio ritenuta tradizionalmente sicura al mille per mille, [illegible] mondo disperato che s'era creduto distante, che arriva di solito al cittadino filtrato dalle notizie sui giornali o alla televisione. Insomma una pretesa di «non contaminazione» che a molti può apparire riduttiva rispetto alla vastità del problema, ma che resta comunque un'attesa legittima.

E allora parliamo dei controlli: sono pochi, sono tanti, se ne possono fare di più? Un sottufficiale dei carabinieri, anziano d'esperienza in città, [illegible] con poche parole il dito sulla piaga: «Senta, non siamo l'Fbi. Siamo quattro gatti e tutti ormai conosciuti: [illegible] facciamo [illegible] "infiltrare" qualcuno in un'area come piazzetta della Lega?». Discorso analogo vale per la squadra antinarcotici della Questura.

Così, paradossalmente, è più facile che sia il cittadino qualunque, che abitando in una [illegible] zona ha modo di osservare i comportamenti di quelli che la frequentano, ad essere informato su certi traffici meglio dei carabinieri e della polizia. Ma di segnalazioni, secondo il sottufficiale, ne arrivano poche, al massimo qualche telefonata anonima, che vale per quel che vale. «Lo so - aggiunge - che ci vuole il coraggio di esporsi e la pazienza di affrontare le trafile giudiziarie, [illegible] senza l'aiuto della gente...».

Dunque quel «Cacciate la droga dalla piazzetta» dovrebbe essere ampliato alla prima persona plurale: cacciamo la droga dalla piazzetta. E non solo da lì, da ogni posto dove circola sotto gli occhi di tutti. Il brusio, peggio, [illegible] pettegolezzo di chi sa ora deve diventare denuncia.

Piero Bottino

[illegible] PAGINA 39

Gli effetti causati dallo smembramento della Terza Medicina all'ospedale di Alessandria

60 malati in cerca di primario

Sono stati destinati ai due direttori rimasti, ma entrambi hanno rifiutato l'incarico. Critiche alla decisione della Regione [illegible] dell'Usl. Tutto è iniziato con il pensionamento del professor Martinetti

[illegible] Cancellata [illegible] un colpo di spugna degli [illegible]istratori, [illegible] divisione di terza [illegible]dicina dell'ospedale «Santi Anto[illegible] e Biagio» [illegible] a vivere grazie all'impegno ed alla professionalità dei medici [illegible] del personale paramedico. [illegible] quella che [illegible] ormai divenuta [illegible] telenovela della sanità pubblica alessandrina, si tinge di giallo, non è infatti chiaro quanto potranno sopravvivere quella sessantina [illegible] posti letti ed, ancora più grave, non si capisce chi sia responsabile delle due sezioni (donne e uomini) dell'ex divisione.

Il direttore sanitario, costretto da un provvedimento dell'Ufficio di direzione, [illegible] revocare il primario incaricato, aveva affidato le due sezioni, rispettivamente, ai primari di prima [illegible] seconda medicina, i quali rifiutano l'incarico.

Una situazione assurda, [illegible] nessuno si preoccupa più di [illegible].

SERVIZI DI [illegible] 39

Un reparto tra le polemiche. La Terza Medicina è stata smembrata dall'Usl

Decisione assurda

Di terza medicina, la divisione dell'ospedale di Alessandria che Regione e Usl alessandrina hanno deciso di cancellare, si parla da mesi, per le decisioni ancora una volta prese dai burocrati senza ascoltare il parere dei medici. Mentre la sanità pubblica sta andando allo sfascio, si cancella un servizio che tutti ha[illegible] sempre indicato tra i migliori e più funzionali del «Santi Antonio e Biagio». Malgrado le centinaia di firme raccolte per impedire la chiu[illegible] e le prese di posizione di enti locali, forze politiche [illegible] sociali, esponenti del mondo medico.

A rendere più assurda la decisione è l'incertezza in cui [illegible] trova ora l'ex divisione. Annullata sulla carta, [illegible] effetti conti[illegible] a funzionare grazie alla serietà professionale del personale medico e paramedico, ma da tre giorni, revocato l'incarico al primario facente funzioni, non si capisce chi sia [illegible] responsabile delle due sezioni (donne [illegible] uomini) dell'ex terza medicina, in quanto i due primari delle altre divisioni di medicina hanno rifiutato di spartirsi le spoglie del reparto soppresso. E incerta resta la sorte di quella sessantina di posti letto. Anche in questo modo [illegible] contribuisce a far crescere la sfiducia della gente nella sanità pubblica.

Franco [illegible]

Una simpatica iniziativa per la festa del Millenario

Ovada città del mondo

Una serie di collegamenti via radio con gli emigrati all'estero

Italo Ravera da Santiego del Cile si collegherà via radio con i parenti a Ovada: un simpatico modo [illegible] festeggiare il «Millenario» della città.

E' stato un radioamatore locale qualche settimane fa, girando le manovella [illegible] ricetrasmittente, a intercettare una voce che da Santiago del Cile parlava perfettamente l'italiano.

«E' stata una grande emozione per me, ma credo ancor più per il mio interlocutore - dice Attilio Dotto, [illegible] anni, operaio, che abita in corso Italia 43 - quando, dalle prime informazioni, ha capito che [illegible] collegato con la località dove tanti anni fa erano [illegible] e vissuti i genitori».

Dopo il primo collegamento ne sono seguiti altri [illegible] Dotto è venuto a conoscenza che a Santiago del Cile, la famiglia di Ravera ha fatto fortuna.

SERVIZIO DI Renzo Bottero A PAGINA 40

NOTIZIE [illegible]

Riaperta ai fedeli la pieve di Pasturana

Un delegato vescovile indagherà sulle guarigioni

E' durata solo pochi giorni la chiusura [illegible] della «chiesetta dei miracoli», [illegible] millonaria pieve di Pasturana, alle porte di Novi. Ed ora la parrocchia del paesino novese, 640 abitanti, [illegible] stata dichiarata «sotto osservazione» dal vescovo [illegible] Alessandria, Fernando Charrier, che [illegible] qualche settimana pronuncerà il suo giudizio sulla vicenda.

Il parroco, don Gianfranco Ravara, la [illegible] settimana aveva bloccato con [illegible] grossa catena il portone della chiesa. A giustificazione del provvedimento, sullo [illegible] portone il sacerdote [illegible] affisso una fotocopia di un recente intervento del giornale [illegible] diocesi di Alessandria relativo proprio alle presunte guarigioni misteriose che [illegible] sarebbero registrate tra i fedeli che da ogni parte del Piemonte [illegible] recano a Pasturana per [illegible] l'effigie della Madonna degli infermi, da circa un [illegible] custodita nella pieve.

Il giornale diocesano, [illegible] pratica, richiamava per le presunte guarigioni di Pasturana il giudizio negativo espresso dai vescovi del Piemonte a proposito di maghi, superstizione, presunte apparizioni.

Questa settimana don Ravara ha avuto [illegible] colloquio con monsignor Charrier, che lo ha invitato a riaprire ai fedeli la pieve. Su quanto avverrebbe nella chiesetta, però, [illegible] non ha espresso un giudizio. In questi giorni affiderà invece ad un proprio incaricato [illegible] compito di [illegible] sotto [illegible]ne» per qualche tempo sia quanto avviene nella chiesetta sia l'attività pastorale in parrocchia. Il delegato vescovile al termine presenterà una rela[illegible] anche sulla base [illegible] quelle conclusioni monsignor Charrier si pronuncerà poi ufficialmente sulla vicenda.

Nuovi diaconi [illegible] Tortona. Sono quattro e [illegible] Luigi Bongianino li ha ordinati il primo maggio nel Santuario della Madonna della Guardia. Sono Gianluca Vernetti, di Zavattarello, Andrea Del Monte, di Montù Beccaria, Gian Paolo Civilini, di Casatenove, e Andrea Mariani, di Lissone. Tutti dovrebbero [illegible] ordinati [illegible]doti il prossimo anno.

Sempre [illegible] Tortona sono imminenti due ordinazioni sacerdotali: l'8 giugno, alle 16 in cattedrale, diventeranno preti i diaconi Graziano Pepe, di Novi Ligure, e Giorgio Cesena, di Stradella.

San Gottardo. E' [illegible] patrono di Pozzengo [illegible] Mombello e viene festeggiato oggi. Una processione dalla chiesa parrocchiale raggiungerà [illegible] Santuario dedicato a Gottardo, dove, alle 16,30, il parroco don Domenico Casa celebrerà una messa. [illegible]oi, sempre in processione, il corpo del Santo, che è custodito [illegible] Santuario, sarà portato nella chiesa parrocchiale, dove [illegible] esposto per l'intera [illegible]. Domenica 12, verso le 17, con un'altra processione il Santo sarà riportato al Santuario.

Alla festa di San Gottardo è legata una curiosa tradizione: quasi sempre, in occasione di uno dei due trasferimenti del Santo, piove.

Testimonianze. Un anno fa scompariva prematuramente don Angelo Campora, parroco di Lobbi e animatore di numerose iniziative [illegible] volontariato e in campo sociale. Parrocchia, Azione cattolica, Ufficio pastorale giovanile [illegible] la cooperativa Il Gabbiano (fondata da don Angelo) hanno promosso [illegible] di iniziative per ricordare il sacerdote. Una si terrà lunedì, alle 21, nell'aula magna dell'Università di Alessandria: [illegible] intitola «Testimonianze». Interverranno [illegible]. Guasco, R. Merlo, N. Iavegnilio ed esponenti della parrocchia di Lobbi e de[illegible] Gabbiano.

Mauro Facciolo

Chiusa [illegible] una settimana. Il parroco aveva bloccato il portone [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale e le nostre regioni [illegible] investite [illegible] un flusso [illegible] di correnti di [illegible] umide e instabili. Permane [illegible] situazione [illegible] tempo perturbato. **Tendenza [illegible] tempo.** Permangono condizioni [illegible] tempo instabile con probabili precipitazioni. La temperatura non subirà variazioni [illegible] rilievo, mantenendosi su valori al [illegible] sotto, della media stagionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] nuvoloso e coperto [illegible] piogge estese e rovesci [illegible] persistenti. Attenuazione dei fenomeni a partire dal tardo pomeriggio; eventuali schiarite, avranno [illegible] temporaneo. [illegible]tità. Riduzioni nel corso della notte e nelle prime [illegible] mattino per foschie dense e occasionali banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori massimi, pressoché stazionari quelli minimi.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 12; minima: 3; media: 7

UN [illegible] FA
Massima: 19; [illegible]: 11; media: [illegible]

E [illegible] IN [illegible]

Torino **11**	Novara [illegible]
Cuneo **9,5**	Aosta **18**
Asti **10**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 1,13 e cala alle 9,59.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] agricoltori contro i piccioni

Al di là dell'amore per gli animali e del rispetto dell'ambiente, crediamo sia giusto mantenere un congruo e logico ordine [illegible] priorità nel rispetto delle persone prima, e di alcune specie di animali, ad esempio i piccioni, poi.

Diciamo questo in riferimento alla [illegible] condivisa direttiva emanata sull'argomento «[illegible] piccioni» dall'assessorato della Sanità della Regione, la n. 1 del [illegible] luglio 1989, contenente una serie teorica di indicazioni, in concreto [illegible] attuabili, che, di fatto, proteggono i piccioni e non le persone e le attività agricole, danneggiate dall'ormai esorbitante [illegible] [illegible] questi animali.

In questo periodo in Regione è in fase di elaborazione la legge per la protezione degli animali e la prevenzione delle zoonosi.

Ed è in questo contesto che la Coldiretti, al fine di riequilibrare l'assurda situazione creatasi, sosterrà l'inserimento di una nuova [illegible] che preveda in sostanza che i sindaci, in caso di necessità ed urgenza, possono ordinare la cattura oppure l'abbattimento dei piccioni torraioli, avvalendosi dell'opera di proprio personale specializzato [illegible] appartenente ad altre amministrazioni, oppure ricorrendo a ditte specializzate.

Federazione provinciale
Coldiretti, Alessandria

Sono poco chiari i cartelli [illegible]

Mi servo quasi ogni giorno dell'Autostrada dei Trafori, per raggiungere Alessandria. Non di rado mi capita di notare auto ferme all'altezza dello svincolo per la Torino-Piacenza e, quindi, [illegible] casello di Alessandria Ovest.

Di solito gli automobilisti in sosta dinanzi allo svincolo sono intenti a consultare cartine.

E' una conferma dell'insufficiente segnaletica [illegible] quel tratto dell'Autotrafori. Penso in particolare, che il problema derivi dal fatto che non sono chiare le indicazioni per Milano, che, come è noto a chi percorre la A26 spesso (ma questo non può es[illegible] ovviamente il caso di tutti gli utenti), può essere raggiunta sia deviando sulla Torino-Piacenza sia proseguendo fino [illegible] bretella [illegible] Novi-Predosa.

Qualche incertezza sulla direzione da seguire l'ho notata anche all'ingresso del casello [illegible] San Michele (Alessandria Ovest).

Forse indicazioni più chiare potrebbero agevolare gli [illegible]mobilisti.

M. Patrucco, Casale

Autocertificazione legge dimenticata

Mi [illegible] recato in un ufficio pubblico per il rinnovo di alcune licenze.

Tra i documenti che mi sono stati richiesti, figuravano il certificato di buona condotta e il certificato carichi pendenti, il primo da richiedere [illegible] Comune, il secondo in Tribunale.

Eppure [illegible] risulta che la legge sull'autocertificazione, in vigore [illegible] tempo e solo raramente applicata e ancor poco conosciuta dai cittadini, stabilisca che l'accertamento [illegible] questi requisiti, appunto la buona condotta e la situazione penale, competa d'ufficio all'amministrazione pubblica che deve emettere il provvedi[illegible].

Analogamente, mi risulta che molti documenti [illegible] produrre in carta semplice vengono inspiegabilmente richiesti in bollo (forse così [illegible] funzionario di turno si sente più tranquillo di fronte alla burocrazia) Sono decine di migliaia [illegible] lire che vengono spese dall'interessato inutilmente.

Purtroppo c'è molta ignoranza sia da parte di chi è tenuto per doveri d'ufficio all'applicazione di questa legge sia da parte [illegible] chi ne dovrebbe trarre vantaggio.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Michela Manis, Fabiana Martignetti, Lorenzo Traversa.
[illegible] Maria Martinetti, 64 [illegible], Elvira Panna, di 72, Ernesto Baccaglini, di 83, Irene Testera, di 74.

ACQUI TERME

[illegible] Luca Gabutto.
MORTI. Armando Di Martino [illegible] anni.

NOVI LIGURE

[illegible] Riccardo Merlano; Simone Sarais.
MORTI. Giacinto Carenzo, [illegible] anni, Adolfo Bovone, [illegible].

TORTONA

[illegible] Giuseppe Rossella, [illegible] anni.

[illegible]

NATI. Alessandro Milanese.
MORTI. Carlo Vignolo 81 anni.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) [illegible]. (Or. 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa [illegible]; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.61

PER UN AIUTO

Il [illegible] n. [illegible] (1 gettone) 1678/48.[illegible]

[illegible]

CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42 480/249.814 [illegible] Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
[illegible] **Ligure:** [illegible] (Centro La Torre)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[illegible] DIOCESANA

Alessandria: 53.119
[illegible]ale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.798

[illegible]

FARMACIE

[illegible] *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Sacchi*, corso Acqui (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale* e *Albertini*, corso [illegible]
Casale: *Fabris*, via [illegible]. Giorgio
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 7*, [illegible] Orione, e *Centrale*, piazza Duomo
[illegible]: *Raselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia; 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
[illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: [illegible]. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., [illegible]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.188

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

IN BREVE

CASALE

Un premio ai dipendenti del Comune [illegible] pensione

Saranno premiati oggi, alle 11,30 nella sala consiliare del municipio di Casale, i dipendenti comunali in pensione dallo scorso [illegible]. [illegible] sindaco consegnerà attestati e riconoscimenti a Anna Buso, Giuseppe Rocchuri, Pietro Pederzolli, Mario Patrucco, Amedeo Caccin, Liliana Conti.

[illegible]

Arrivano le bancarelle della Fiera della Croce

Oggi e domani a Ovada si svolge la F[illegible] della Croce. Sono esposte macchine e attrezzature agricole, [illegible] non mancano le bancarelle degli ambulanti: sono in piazza Martiri della Benedicta e nelle strade adiacenti.

NOVI LIGURE

E' nato il gruppo Auser per l'assistenza agli anziani

Si è costituita a Novi l'associazione di soccorso Auser che intende operare nel campo dell'assistenza agli anziani soli e non autosufficienti. I volontari che hanno aderito al gruppo invitano chi è disponibile a offrire parte del tempo libero per aiutare gli anziani a telefonare allo 0143/2061 o 0143/71196.

[illegible]

Un annullo postale per il «Millenario»

Alla Loggia di San Sebastiano, dove si tiene la mostra «Ovada in cartolina», oggi funziona un servizio di annullo postale dedicato al «Millenario». I collezionisti hanno la possibilità di far annullare una serie di cinque cartoline a colori di tema ovadese.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, «Molino» galleggiante sulle acque del Po

In una foto di Francesco Negri (scattata nel 1880) un Mulino galleggia vicino all'argine in località Ronzone. Si può notare lo stretto ponte d'accesso, realizzato con assi [illegible] legno appoggiate su barche da pesca lunghe e a fondo piatto, chiamate «navetti».

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CASALE)

La grottesca vicenda di Terza Medicina crea problemi all'ospedale

CHI VUOLE 60 MALATI?

Lo smembramento del reparto, deciso dalla Regione e dall'Usl, trova l'opposizione dei due primari titolari

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cancellata [illegible] un colpo di spugna del Comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] dall'Ufficio [illegible] direzione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» (i coordinatori sanitario, socio-assistenziale e amministrativo), la divisione [illegible] terza medicina continua in effetti a vivere. Al quinto piano del monoblocco ospedaliero, infatti, grazie all'impegno ed alla professionalità dei [illegible]dici [illegible] del personale paramedico, le due sezioni (donne e uomini) continuano [illegible] funzionare.

Resta però incerto il destino di quella sessantina di posti letto e non è ben chiaro di chi è la responsabilità dei due reparti.

Andato in pensione nell'autunno '90 il primario professor Luigi Martinetti, le funzioni erano state affidate al suo aiuto, il dottor Giuseppe Lai, che, [illegible] ai colleghi, ha garantito l'ottimo funzionamento della terza medicina, indicata tra i migliori servizi del «Santi Antonio [illegible] Biagio».

In aprile, però, dopo tutta una serie di discutibili decisioni a livello regionale [illegible] dell'Usl alessandrino, è stato deciso che quel posto di primario non sarebbe più stato messo a concorso, il [illegible] significava [illegible] fine della divisione. Così l'Ufficio di direzione stabiliva [illegible] destituire dalle funzioni il dottor Lai. «Decisione - dice il direttore sanitario dottor Giancarlo Forno - alla quale ho d[illegible] adeguarmi, revocando l'incarico al dottor Lai».

Nello stesso momento il dottor Forno ha deciso, a partire dal primo maggio, di affidare provvisoriamente la sezione donne al primario di prima medicina dottor Giorgio Montanaro e la sezione uomini [illegible] primario di seconda medicina dottor Giuseppe Rosti. I due primari, con una lettera [illegible] collega Lai ed alla direzione, hanno rifiutato l'incarico.

Ed a questo punto la telenovela [illegible] terza medicina [illegible] è tinta di giallo. Chi ha la responsabilità dei letti dell'ex terza medicina?

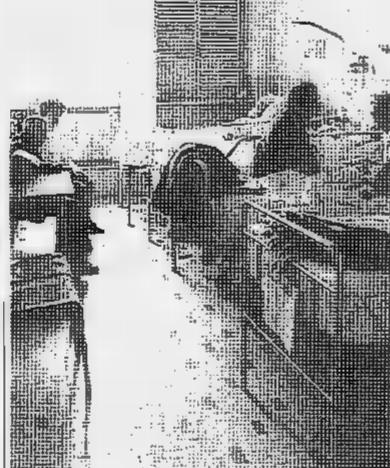
«Mio compito - dice il direttore sanitario -, revocato l'incarico al dottor Lai, era quello di ripartire le responsabilità sui due primari delle altre divisioni di medicina. Ho ricevuto la loro lettera e l'ho trasmessa all'Ufficio di direzione, a questo punto [illegible] problema non è più mio ma dell'amministrazione».

Ma all'Ufficio [illegible] direzione [illegible] sembrano preoccuparsi: «Sappiamo della lettera, ma questo non significa che i primari vogliano mantenere il [illegible] atteggiamento. Comunque lunedì [illegible] riunisce l'Ufficio di direzione, prenderemo in esame la situazione». Senza fretta, le esigenze della sanità possono attendere.

Franco Marchiaro

[illegible]

Sul problema di [illegible] medicina i consiglieri regionali Ugo Cavallera e Paolo Ferraris della dc ed Angelo Rossa [illegible] psi hanno avuto un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, al quale hanno segnalato il malcontento presente nella pubblica opinione per la chiusura della divisione. «L'assessore - dice Cavallera - si è riservato di far esaminare a fondo il problema, è certo che non risparmierò gli interventi per rimediare a quanto è stato fatto».

Dopo l'incontro, comunque, Cavallera, Ferraris e Rossa hanno presentato una interpellanza al presidente della giunta regionale [illegible] l'assessore alla Sanità. I consiglieri ricordano la programmata riorganizzazione dell'ospedale alessandrino, con l'istituzione di nuove divisioni specialistiche (diabetologia, gastroenterologia, ematologia, oncologia e cardiochirurgia) e la soppressione di terza medicina. Quindi fanno presente le molte critiche sulla chiusura della divisione di medicina.

«Non è stato tenuto conto - [illegible] Cavallera, Ferraris e Rossa - delle proposte avan[illegible] dalla direzione sanitaria per [illegible] un'area omogenea per la medicina, comprendente le [illegible] divisioni esistenti [illegible] medicina generale e [illegible] future divisioni specialistiche. Mentre l'assessorato regionale alla Sanità non ha ritenuto [illegible] impedire la chiusura di terza medicina, seguendo un metodo che appare il meno idoneo per saldare l'esistente con il futuro».

Cavallera, Ferraris e Rossa interpellano il presidente della giunta e l'assessore regionale alla Sanità «affinché vogliano riesaminare le decisioni sinora assunte dalla Regione [illegible] che hanno suscitato v[illegible] eco negativa nella opinione pubblica, di cui si è fatta [illegible] anche la giunta provinciale alessandrina chiedendo di salvare terza medicina». Un'interpellanza, sullo stesso problema, è stata rivolta anche dai consiglieri regionali del pds Andrea Foco [illegible] Ettore Coppo. [E. m.]

I carabinieri arrestano [illegible] coppia di alessandrini che [illegible] di recuperare la droga nascosta

Nella grondaia 5 grammi di eroina

Lui compirà 34 anni, lei 29 ed è madre di una bimba. Erano pedinati da tre giorni. Le [illegible] sono di [illegible] in detenzione e trasporto di stupefacenti [illegible] scopo di spaccio. Hanno cercato di buttare l'involucro. Oggi l'interrogatorio davanti al Gip

ALESSANDRIA. Anche lo sbocco di una grondaia può servire a nascondere bustine di sostanze stupefacenti. Un posto indubbiamente inconsueto e forse mai sfruttato, almeno fino all'altro giorno, da chi ha a che fare col mondo della droga.

Lo hanno sperimentato, [illegible] con scarsa fortuna, Nicoletta Maino e Luigi Grimaldi, 34 anni [illegible] prossimo 21 maggio lui, 29 il 6 giugno lei, che convivono in un alloggio di via Tonso 25 [illegible] non svolgono alcuna attività.

Entrambi hanno precedenti per vicende di droga. Nicoletta Maino è madre di una bimba di pochi anni.

I carabinieri [illegible] Nucleo operativo, che li pedinavano da tre giorni, sono intervenuti al momento opportuno e la coppia è stata arrestata.

Nicoletta Maino, 29 anni, e Luigi Grimaldi, 34 anni, arrestati

Le accuse [illegible] di concorso in detenzione [illegible] trasporto di droga a scopo [illegible] spaccio, in tutto cinque grammi di eroina. Ieri mattina Nicoletta Maino e Luigi Grimaldi sono stati messi a disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola.

I carabinieri, che li avevano visti uscire dall'alloggio [illegible] via Tonso, nel Quartiere Pista, [illegible] hanno seguiti [illegible] distanza, dopo essersi divisi in due pattuglie.

Nicoletta Maino [illegible] Luigi Grimaldi, che [illegible] tempo fanno [illegible] di droga [illegible] probabilmente la spacciano sia per poter continuare [illegible] rifornirsi delle dosi quotidiane necessarie, sia per guadagnare quanto basta a vivere, [illegible] entrati in corso Romita, quindi in una stradina che sbocca [illegible] via Ardigò.

Qui, dall'estremità di una grondaia, hanno prelevato [illegible] involucro: una pattuglia, che era troppo distante per intervenire prontamente, ha informato i colleghi piazzati in posizione strategica e la giovane coppia è stata bloccata.

[illegible] appena è salito sull'auto dei carabinieri, Luigi Grimaldi [illegible]a cercato, non si [illegible] come, di disfarsi dell'involucro, ma la manovra non gli è riuscita. Stamane i due alessandrini saranno condotti davanti [illegible] gip Pier Luigi Mela che deve convalidare il provvedimento dei carabinieri [illegible] pronunciarsi [illegible] merito.

Resta da sciogliere un interrogativo [illegible] per questo motivo prosegue l'inchiesta dei carabinieri che intendono, se possibile, chiarire tutta la vicenda.

Sono stati Nicoletta Maino e Luigi Grimaldi a nascondere nella grondaia i cinque grammi di eroina in precedenza acquistati, per andare poi a prelevar[illegible] nel momento più opportuno? Oppure è stato uno spacciatore [illegible] depositare l'involucro in quell'inconsueto riparo, consentendo così alla coppia di recarsi poi [illegible] recuperare la sostanza stupefacente, già regolarmente pagata? La risposta spetta ai carabinieri.

Emma Camagna

UN ETTO DI [illegible]

VALENZA. Un giovane tagliatore di tomaie [illegible] un dipendente comunale sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti: sull'auto avevano un etto [illegible] hashish. Sono Teresio Spinelli, 23 anni, via XII Settembre 27, e Giovanni Salerno di 38, via Cavallotti 26. [illegible] «gip» Pier Luigi Mela ha convalidato il provvedimento [illegible] [illegible] gli arresti domiciliari.

L'episodio è avvenuto l'altra sera, durante una delle operazioni antirapina che i carabinieri svolgono [illegible] città. Hanno notato una Renault 5 con a bordo due persone che si comportavano in modo sospetto [illegible] hanno bloccato l'auto in [illegible] Cavallotti. Durante il controllo dei documenti, uno dei due fermati ha nascosto qualcosa sotto il sedile: la mossa non [illegible] sfuggita ai carabinieri che hanno perquisito l'auto. Hanno così tro[illegible]to un involucro [illegible] un etto di hashish.

Teresio Spinelli ha confessato di [illegible] acquistato la droga per uso personale, mentre Giovanni Salerno ha detto di essersi limitato a dare un passaggio all'amico. Sono stati arrestati.

I due [illegible] frequentano da [illegible]po: Spinelli, sposato da poco, lavora come tagliatore di tomaie, [illegible] Salerno svolge lavori di manovalanza, alle dipendenze del Comune. Taci[illegible]rno e introverso, Giovanni Salerno è stato protagonista di un misterioso episodio, accaduto all'alba di venerdì 19 maggio '88. Alla sua porta, [illegible] presentò l'orafo Filippo Raimondi, [illegible] anni, che chiese ospitalità. Salerno lo fece entrare e si rimise a dormire, [illegible] poco dopo l'ospi[illegible] lo colpì con alcune coltellate. Riuscì a fuggire in cortile, dove fu [illegible] e trasportato in ospedale. [r. c.]

IN BREVE

[illegible]

In bocca aveva nascosto l'eroina: è condannato

E' stato condannato in tribunale [illegible] 8 mesi di reclusione e 4 milioni di multa, con i doppi benefici, il tortonese Giuseppe Bernardo, 23 anni, [illegible] Alessandria 6, per detenzione di cinque bustine contenenti poco più di mezzo grammo di eroina. Il 27 aprile '88, durante un blitz antidroga, veniva fermato anche Giuseppe Bernardo che [illegible] nascosto in bocca le bustine.

ACQUI TE[illegible]

Denunciato per furto di vestiti [illegible] due tedeschi

L'acquese Michele Boella, abitante in via San Defendente 50, è stato denunciato dalla Polfer di Genova per porto abusivo di coltello, detenzione di cartucce da caccia e furto di indumenti a due turisti tedeschi ospiti [illegible] [illegible] albergo di Acqui Terme.

[illegible]

Ladri [illegible] Procomet per un bottino di 16 milioni

Giorgio Balestra, 63 anni, amministratore unico della Procomet srl di Carbonara Scrivia, via Padre Michele 39, ha denunciato [illegible] carabinieri di Tortona di aver subito un furto nel suo stabilimento, la [illegible] [illegible] I ladri hanno rubato alcune attrezzature per un valore di 16 milioni, coperti da assicurazione.

NOVI LIGURE

Denunciati [illegible] minorenni per razzia in un magazzino

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato per furto i minorenni S.A., 17 anni, [illegible] J.G. di 16. I due giovani sono accusati del furto [illegible] quattro milioni in contanti e di un radiotelefono (valore un milione) nel magazzino di tende [illegible] sole di Claudio Fradiacono.

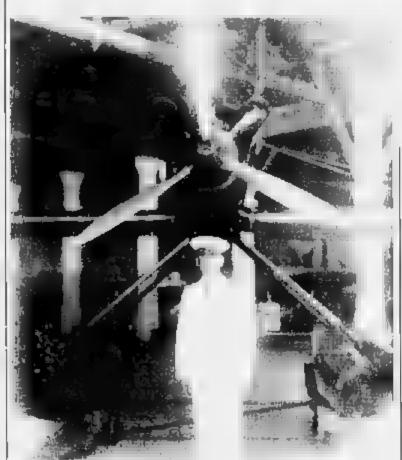
[illegible]

Anziano travolto [illegible] un'auto davanti a casa: è grave

Ettore Robotti, 71 anni, di Castelceriolo, [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata in ospedale, dopo [illegible] stato investito davanti a [illegible] dall'auto di Gianfranco Canonico, 51 anni, San Giuliano Nuovo.

Un convegno [illegible] alcune cerimonie per onorare l'antesignano delle competizioni aviatorie

Quargnento commemora il capitano Motta

Pilota e abile collaudatore, precipitò nel lago di Garda nel 1929

Il capitano Giuseppe Motta. Oggi [illegible] domani sarà ricordata la sua mitica figura

ALESSANDRIA. Oggi alle 15,30, all'Istituto «Volta» di Alessandria che lo ha organizzato, avrà luogo il convegno su «Il capitano Motta, i piloti della "Schneider" [illegible] [illegible] reparto Alta Velocità di Desenzano (1927-1936)», con una relazione di alcuni studenti dell'Istituto. La manifestazione proseguirà con la proiezione di un inedito filmato sull'aeronautica d'epoca e gli interventi [illegible] tecnici e di generali d'aviazione, tra cui g[illegible] alessandrini Gianni Buffa e Silvio De Giorgi, che a suo tempo furono assi della velocità.

Domani mattina i partecipanti al convegno si trasferiranno a Quargnento, dove si svolgeranno le cerimonie per [illegible] la memoria del capitano Giuseppe Motta, medaglia d'argento al valore aeronautico, con la deposizione di [illegible] corona di fiori sulla tomba del grande aviatore, [illegible] messa nella chiesa parrocchiale (cui parteciperà la Corale Bottino di Alessandria) [illegible] un ricevimento del Sindaco in Comune. Nelle scuole elementari sarà attivato un servizio di bollo [illegible] [illegible] annullamento postale.

Quella del cap. Motta è una delle più fulgide figure dell'aviazione italiana. Nato a Quargnento nel 1894, trascorre la giovinezza tra la vita militare, al fronte come ufficiale di artiglieria e [illegible]me pilota istruttore, [illegible] la vita civile. Dopo la guerra continua a coltivare la passione del volo, e acquista un apparecchio Aviatick: i compaesani lo vedono librarsi nel cielo mentre lavorano i campi. Torna a vestire la divisa azzurra nel 1924 e come sottotenente sperimenta tutti gli apparecchi. E' promosso capitano nel 1927, diventando istruttore al reparto Alta Velocità a Desenzano. Qui, dopo il col. Bernasconi, è il primo a pilotare i tipi «Schneider», i famosi idrovolanti che vengono preparati per prendere [illegible] parte a quella mitica gara.

La Coppa Schneider, la più importante di quegli anni, appassiona in Italia e all'estero. Iniziata nel 1913, dopo una sospensione per la guerra mondiale, continua fino al 1931. Vi partecipano tutti i piloti [illegible] Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti e Francia (questi ultimi limitatamente alla prima edizione). E' riservata agli idrovolanti, ritenuti i veicoli più veloci. L'Italia si aggiudicherà per tre volte la Coppa.

Al reparto Alta Velocità dell'Aeronautica italiana continuano gli studi e i perfezionamenti. E' [illegible]ui che viene realizzato il motore più potente, capace di sviluppare 3000 cavalli; è quello di Francesco Agello, che nell'ottobre 1934 volerà ad oltre 709 chilometri all'ora, fantastico record rimasto insuperato nella sua categoria.

Il cap. Giuseppe Motta, pilota e collaudatore di altissime qualità, entrando al reparto A. V., [illegible] diventa presto il vice comandante. Prepara i velivoli per la Schneider e, finalmente, nel 1929, toccherà anche a lui difendere i colori italiani nella competizione che per turno quell'anno si svolgerà in Inghilterra. Si occupa con cura meticolosa del [illegible]o Macchi M67, [illegible] il quale compie diversi voli di allenamento. Ma nel pomeriggio del 22 giugno, quando sta per raggiungere il traguardo più ambito della sua esistenza, il destino lo travolge. Per [illegible] sempre rimaste oscure, il suo apparecchio si inclina improvvisamente a sinistra [illegible] [illegible]l'altezza di 100 metri cade in picchiata, disintegrandosi nelle acque del lago. E' la fine [illegible] [illegible] sogno, una tragedia che spezza la vita di [illegible] autentico apostolo dell'aviazione.

Riccardo Orecchia

Si ripropone il problema della sicurezza ecologica

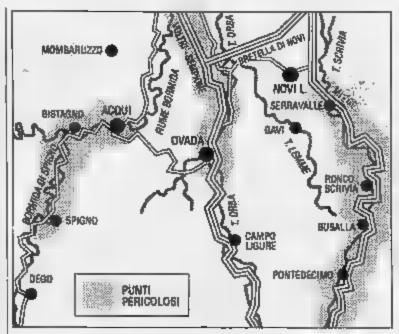
Cisterne [illegible] rischio

Due le strade in cui transitano molti veicoli con carichi pericolosi: l'autostrada Milano-Serravalle-Genova e la statale di Valle Bormida

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il nuovo incidente alla periferia di Spigno Monferrato, nell'Acquese, che ha fatto sfiorare il disastro ecologico, si ripropone in provincia il problema delle strade a rischio, per il transito di autocisterne cariche di liquidi pericolosi. «Carichi - dicono i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale - che troppe volte sono affidati ad autisti i quali affrontano con troppa disinvoltura i pericoli del traffico, incuranti del materiale trasportato».

Due sono in particolare le strade a rischio che attraversano la provincia, la autostrada Milano-Serravalle-Genova e la statale di Valle Bormida, da Alessandria ad Acqui e Savona. Il tracciato della prima è per lunghi tratti a fianco [illegible] [illegible] Scrivia, le cui acqua alimentano in provincia moltissimi acquedotti, tra i quali quelli di Tortona, Novi Ligure, Arquata [illegible] Serravalle Scrivia; la seconda arteria, invece, passa a breve distanza dal fiume Bormida, le cui acque sono già compromesse dagli scarichi dell'Acna [illegible] Cengio.

[illegible] queste due strade gli incidenti che vedono coinvolte autocisterne [illegible] carichi pericolosi sono numerosi. A parte, negli Anni Settanta, i gravi [illegible] di inquinamento dello Scrivia [illegible] chiusura per giorni degli acquedotti, nel torrente ha rischiato di finire un po' di tutto, dalla soda caustica al fenolo, dal gasolio ai solventi.

Altre volte le autocisterne piene di liquidi infiammabilissimi sono uscite di strada nelle vicinanze di agglomerati di case, [illegible] pericoli di [illegible] disastri. Il tracciato dell'autostrada è spesso caratterizzato da curve pericolose, la minaccia di disastri ecologici è continua.

Non migliore la situazione sulla statale di Valle Bormida, dove ogni anno sono quattro [illegible] cinque, [illegible] ricorda l'ingegner Ugo Riccobono comandante dei vigili del fuoco di Alessandria, gli interventi per ricuperare carichi altamente inquinanti od infiammabili.

Non [illegible] le sole arterie pericolose, incidenti ecologici si sono avuti sulla Voltri-Sempione, con inquinamento dello Stura o dell'Orba, sulla statale Padana Inferiore, sulle strade [illegible] Monferrato e del Casalese. [f. m.]

CESSATO ALLARME

SPIGNO MONFERRATO. Pericolo cessato per la cisterna [illegible] rica [illegible] eptano che nel tardo pomeriggio [illegible] giovedì si è rovesciata in un campo adiacente alla statale della Valle Bormida, alla periferia del paese.

«E' stato evitato il rischio di gravi conseguenze per la fuoriuscita del liquido tossico e infiammabile», dicono i vigili del fuoco che, immediatamente dopo l'incidente, hanno provveduto a isolare [illegible] cisterna [illegible] schiuma e liquido antincendio.

Anche i tecnici dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl hanno escluso inquinamenti. Si pen[illegible] che [illegible] liquido potesse raggiungere [illegible] fiume Bormida, distante poco più di duecento metri dal punto dell'incidente, ma il pericolo [illegible] stato scongiurato. Nella [illegible] ci [illegible] anche pozzi privati: [illegible] liquido non li ha raggiunti, come [illegible] un primo tempo [illegible] temeva.

Ieri mattina, addetti [illegible] «Consorzio italiano trasporti infiammabili», l'azienda con sede a Bettole in provincia di Pavia proprietaria dell'autotreno, hanno provveduto [illegible] travasare l'eptano in due nuove cisterne e a recuperare la motrice e il rimorchio che si erano rovesciati in un campo.

[illegible] c'è più pericolo. La cisterna carica [illegible] eptano che giovedì [illegible] [illegible] rovesciata nei pressi di Spigno Monferrato

Una delle due cisterne [illegible] rimasta integra, mentre dal boccaporto della seconda erano uscite alcune migliaia di litri di solvente. L'opera di travaso da una cisterna all'altra da parte dei tecnici si è svolta [illegible] il controllo di Guardia di finanza, carabinieri [illegible] vigili del fuoco. L'eptano, infatti, poteva anche incendiarsi, con gravi conseguenze [illegible] solo per l'ambiente.

I carabinieri per tutta la notte hanno sorvegliato l'autocisterna. Il traffico sulla statale della Valle Bormida, mentre si svolgevano le operazioni [illegible] recupero dell'autoarticolato, non ha subito interruzioni. Per alcune ore è [illegible] regolato su un'unica corsia di marcia, senza provocare molti disagi.

L'incidente [illegible] avvenuto in località Vico, nelle vicinanze della centrale elettrica, lungo un tratto di strada piuttosto tortuoso. L'autocisterna guidata da Roberto Baodrin, 33 anni, di Cormano, via Arquati 6, partita dalla Sarpom Trecate [illegible] un carico di eptano era diretta alla «3M» [illegible] Ferrania.

Secondo quanto dichiarato dall'autista ai carabinieri, l'autoarticolato si [illegible] spostato sulla destra per evitare la collisione con un altro camion ed [illegible] così finito nel campo che costeggia la statale.

Roberto Baodrin, trasportato all'ospedale di Acqui Terme, è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. Ha riportato solo lievi escoriazioni.

L'asfalto, viscido per la pioggia, potrebbe avere contribuito [illegible] provocare l'incidente, [illegible] è noto la pericolosità della strada. Già in passato, nelle vici[illegible] si erano rovesciate cisterne cariche di liquidi tossici e infiammabili.

Carlo Ricci

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] in piazza [illegible] firma della Charta

Questa mattina con inizio alle 10, in piazza Castello, sarà rievocato il momento della sottoscrizione della «Charta» [illegible] donazione dell'Abbazia di San Quintino, avvenuto [illegible] Visone il 4 maggio [illegible]. Dopo la «firma» [illegible] le lettura, [illegible] cavalieri vestiti [illegible] costumi d'epoca porteranno [illegible] «Charta» a Spigno e la consegneranno [illegible] sindaco.

[illegible]

Lasciò sole le figlie ora è incriminato

Sebastiano Platania, 41 anni, che [illegible] febbraio legò al letto il figlio Mario di 8 anni («perchè non andasse in giro a combinare guai») è stato incriminato dal gip Mela che ha accolto le richieste del pm Parola. Risponderà di sequestro di persona e abbandono [illegible] minori perché lasciò sole la figlia e la figliastra Maria e Nadin, entrambe di [illegible] anni, in una stanza che si affac[illegible] su un terrazzo da cui era facile precipitare. L'episodio avvenne nella canonica della parrocchia di S. Alessandro.

[illegible]

[illegible] anni [illegible] 4 mesi per furto aggravato

Andrea Dolce 25 anni, un tossicodipendente di Acqui [illegible] stato condannato ieri [illegible] Pretura a Ovada a [illegible] anni, 4 mesi mesi di reclusione [illegible] 440 mila lire di multa per furto aggravato.

NOVI LIGURE

E' sotto processo per furto [illegible] un'auto

[illegible] celebra oggi in Pretura a Novi il processo a carico del pregiudicato Pietro Battello, [illegible] anni, di Pozzolo. E' stato arrestato dai carabinieri per furto di oggetti all'interno dell'auto del [illegible] Roberto Ponta, 29 anni.

[illegible]

Incidente sull'A 26 è grave un commercialista

Il ragionier Carlo Baldizzone, [illegible] anni, abitante a Ovada, in via Piave 11, è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale di Alessandria, in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente stradale. Ieri, verso le 10,30, alla guida della sua potente Bmw, sull'autostrada A [illegible] ha improvvisamente perso [illegible] controllo dell'auto, finita contro il guard-rail. Sbalzato dall'abitacolo, [illegible] finito sull'asfalto. Sono intervenuti gli agenti della polstrada di Belforte. Abile commercialista, Carlo Baldizzone è titolare un avviato ufficio di consulenza nel palazzo tra via Piave e via Fiume.

Il colpo contro il rappresentante di gioielli derubato del campionario

Trovata l'auto della rapina

E' una Bmw bianca: è stata abbandonata ad Alessandria in [illegible] cortile di via Casale. La macchina era stata rubata a Milano. All'interno c'era [illegible] pistola giocattolo. Com'è avvenuta l'aggressione

ALESSANDRIA. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno recuperato ieri l'auto utilizzata dai banditi per fuggire dopo la rapina al rappresentante orafo Giovanni Ledda, 73 anni, Spalto Borgoglio 82, privato del campionario [illegible] gioielli per oltre 100 milioni. E' una Bmw bianca rubata [illegible] Milano a Paride Furlani, 72 [illegible]ni, via Brocchi 22, il [illegible] aprile scorso [illegible] non è escluso che nel frattempo possa essere stata utilizzata per altre imprese.

La «Bmw» era parcheggiata in [illegible] cortile in [illegible] Casale 12, [illegible] città, [illegible] non [illegible] sa [illegible] i carabinieri vi siano arrivati, nè [illegible] qualcuno possa avere notato i banditi, quasi certamente tre, durante il trasbordo su un'auto «pulita». Nell'abitacolo i militari hanno recuperato una pistola giocattolo. Probabilmente i banditi [illegible] intenzione [illegible] servirsene per intimorire la loro vittima, ben sapendo di non cor[illegible] rischi perché Ledda, che lavora per la ditta valenzana «Canepari», [illegible] gira armato.

Ieri mattina il rappresentante era ancora choccato per la brutta avventura. Dell'episodio ricorda poco o niente, a parte i due giovani vestiti [illegible] muratore che sostavano in cortile. Quando si è avvicinato al box per prelevare la «Mercedes» che gli [illegible]viva per il consueto giro d'affari, gli sono balzati addosso, alle spalle, e lo hanno colpito al capo. Benchè stordito, Ledda [illegible] tentato [illegible] reagire, ma è [illegible] picchiato e i due sono fuggiti con il campionario, raggiungendo la «Bmw» sulla quale era in attesa un terzo bandito. L'auto ha percorso poche centinaia di metri e poi è stata abbandonata nel cortile.

Le indagini di polizia e carabinieri si orientano [illegible] varie direzioni, [illegible] esclusa quella della malavita locale. Infatti, chi ha fatto [illegible] colpo era a [illegible] delle abitudini di Ledda, un uomo anziano, che avrebbe posto ben [illegible] resistenza. I banditi [illegible] entrati con facilità [illegible] cortile dopo avere scavalcato una cancellata [illegible] hanno atteso l'orafo sotto un porticato, pronti a cogliere il momento più favorevole. [r. sc.]

Dopo il «colpo». Giovanni Ledda, qui con la moglie, è ancora sotto choc

«NOTTE BRAVA»: TRE [illegible]

ALESSANDRIA. [illegible] è conclusa con la denuncia per furto [illegible] danneggiamento la «notte brava» dei tre balordi che dopo avere forzato un posto di blocco [illegible] carabinieri, a Bassignana, hanno speronato [illegible] la «Uno» rubata poche [illegible] prima l'auto dei militari che li inseguivano, costringendo un sottufficiale [illegible] sparare con la pistola d'ordinanza: quattro colpi che si [illegible] conficcati nella carrozzeria dell'auto. I denunciati [illegible] Giuseppe Tasca, 21 anni, abitante a Sannazzaro de' Burgondi in via Castello 19, Massimo Pau [illegible] 20, stesso paese, via San Nazzaro Eccelso (era alla guida dell'auto rubata) e Giacomo Alessi [illegible] 21, Garlasco, via Baldacci 6.

Hanno evitato l'arresto per la trascorsa flagranza ed anche quelle conseguenze che il loro comportamento poteva determinare. Da qualche giorno i [illegible]rabinieri, specialmente nelle [illegible] notturne, sono pronti a reagire dopo i gravi episodi che hanno visto gli appartenenti all'Arma nel mirino della malavi[illegible]. Logico che i carabinieri [illegible] Bassignana, di fronte a un'auto dello stesso tipo di quella più volte al centro di episodi delittuosi in Emilia, che non si ferma ad un posto di blocco [illegible] sperona quella dei militari, fossero convinti di trovarsi di fronte [illegible] qualche cosa [illegible] più [illegible] semplici ladri d'auto. Si spiega così la reazione del capo pattuglia, [illegible] brigadiere Agostino Sanna, che dopo avere rischiato di essere investito dai fuggitivi ha fatto fuoco quattro volte.

Fuggiti a piedi, i tre giovani si sono divisi. Il primo ad essere raggiunto è stato Giuseppe Ta[illegible]. Quattro ore dopo il fatto è stato bloccato [illegible] paese, mentre girovagava senza sapere dove dirigersi. Nella zona, dove era[illegible] affluiti rinforzi, erano proseguite per tutta la [illegible] le ricerche degli altri due, ed al mattino è stato individuato in un casolare abbandonato Massimo Pau. Alcune persone lo avevano notato e avevano chia[illegible] i carabinieri, i quali lo hanno snidato dal sottotetto dove [illegible] [illegible] nascosto. E' stato lui ad ammettere di essere stato [illegible] volante della «Uno» rubata a Sannazzaro De' Burgondi a Pietro Santocchi, 70 anni, ed ha anche fatto il [illegible] del terzo passeggero dell'auto. Giacomo Alessi [illegible] stato quindi bloccato a Garlasco ed ha raccontato che dopo essersi separato dagli amici era tornato [illegible] [illegible] facendo l'autostop. Durante l'inseguimento a piedi dei tre ladri d'auto, il brigadiere Sanna ha riportato una distorsione al ginocchio, guaribile in 8 giorni.

I tre saranno ascoltati nei prossimi giorni dal magistrato.

Roberto Scagliotti

ESPLODE UN TELEVISORE

CASALNOCETO. Una donna è [illegible]a lievemente ustionata per un incendio divampato nella propria abitazione di via Volpedo [illegible] ieri pomeriggio. All'ora di pranzo (erano circa le 13,30), il televisore è esploso mentre Maria Alessandra Butti, la padrona di casa, la [illegible] guardan[illegible]. Le fiamme hanno bruciato l'intera cucina con mobili [illegible] suppellettili, danneggiando anche [illegible] tramezze che separano il locale dalle altre stanze e le pareti. Da una prima stima i danni [illegible] stati quantificati in 60 milioni, non coperti da assicurazione. Maria Alessandra Butti, una donna di mezza età, nubile, vive sola in una grande casa fuori dal centro abitato di Casalnoceto, lungo la strada che conduce [illegible] Volpedo. Un inquilino abita una parte del piano terreno dell'edificio, [illegible] fronte al quale sorge un'altra casa soltanto.

La donna, che doveva ancora pranzare, stava guardando il telegiornale quando all'improvviso il televisore esplodeva facendola sobbalzare. All'immediato divampare delle fiam[illegible] Maria Alessandra Butti in preda al panico tentava disperatamente di spegnerle ma senza riuscirvi. Dopo l'esplosione [illegible] corrente è mancata [illegible] l'autoclave non pompava più acqua. Disperata la d[illegible]na [illegible] l'aiuto del vicino [illegible] casa ma il rogo aveva avvolto ormai l'intera cucina. Decidevano così di chiamare i pompieri e pronta[illegible] interveniva una squadra dei vigili del fuoco [illegible] Tortona con l'autopompa. Dalla finestra del primo piano, che dà sulla strada, riuscivano [illegible] domare le fiamme e a prestare i primi soccorsi alla donna. Nel coraggioso tentativo di spegnere l'incendio si è ustionata lievemente le mani e le si sono bruciati in parte anche i capelli.

Veniva richiesto l'intervento [illegible] un medico, che diagnosticava non gravi le scottature. Maria Alessandra Butti appariva piuttosto sconvolta e molto preoccupata per i danni causati dall'incendio. Nel salone, vici[illegible] alla cucina bruciata, la donna custodisce gelosamente mobili e oggetti d'epoca [illegible] grande valore, che sono rimasti fortunatamente intatti. I danni più gravi [illegible] ha avuti il locale cucina, di cui nulla si è potuto salvare. [m. t. m.]

Un radioamatore riesce a captare casualmente, di notte, la conversazio[illegible] di un emigrato

Da Ovada parla via radio con il nipote in Cile

Un modo simpatico e commovente di festeggiare il Millenario

OVADA. Italo Ravera da Santiago del Cile si collegherà via radio [illegible] i parenti [illegible] Ovada, per festeggiare il «Millenario» della città. E' [illegible] un radioamatore locale qualche settimana fa, girando la manovella della ricetrasmittente, a intercettare una voce che da Santiago del Cile parlava l'italiano. «E' stata una grande emozione per me, ma credo ancor più per il mio interlocutore - dice Attilio Dotto, 45 anni, operaio, che abita in corso Italia 43 - quando, dalle prime informazioni, ha capito che era collegato con la località dove tanti anni fa erano nati e vissuti i genitori».

Dopo il primo collegamento [illegible] sono seguiti altri e Dotto [illegible] venuto a conoscenza che a Santiago del Cile, la famiglia del Ravera ha fatto fortuna. Fino a poco tempo fa Italo Ravera con i tre fratelli conduceva un supermercato, ora gestisce una pizzeria. La moglie è medico dentista. Italo Ravera che ha ora 54 anni è [illegible] in Italia l'ultima volta nel 1948 e quindi non ha più visto questa zone [illegible] quando aveva dodici anni. «

Nei vari colloqui che [illegible] sono susseguiti - dice Dotto - [illegible] ha chiesto tanti particolari di Ovada e dei paesi delle vallate dell'Orba [illegible] dello Stura perchè i genitori [illegible] originari di Urbe, mentre una zia vive a Rossiglione. Fra le [illegible] che rimpiange [illegible] un bel piatto di farinata».

Le emozioni non mancheranno quando verrà stabilito il collegamento, previsto [illegible] domani, con la [illegible] Elisa Martini di Rossiglione, sorella della [illegible]dre. Il collegamento avverrà nella postazione che la [illegible] ovadese dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani») ha allestito nell'ex giardino delle Madri Pie, ora parco comunale. I radioamatori ovadesi, con il presidente Eugenio Grillo, naturalmente intendono divulgare le loro attività, ma vogliono anche dare un contributo [illegible] originale [illegible] programma di festeggiamenti del Millenario. «Non è facile reperire gli ovadesi spar[illegible] per il mondo - dice Angelo Vitale - ma, oltre al Ravera da Santiago, speriamo di riuscire a collegarci con altri». D'altra parte [illegible] lo [illegible] Ravera che ha promesso a Dotto di trovare una famiglia originaria di Ovada che vive a circa 150 chilometri da Santiago.

I radioamatori ovadesi, per l'occasione, hanno ottenuto dal Ministero un apposito nominativo «IJ1MKK» che è indispensabile per questo tipo di collegamenti.

[illegible] postazione allestita nel p[illegible] che resterà funzionante fino [illegible] domani, dotati da [illegible] selva di antenne orientabili, oltre alle apparecchiature radio ricetrasmittenti, sono in funzione moderni computer che permettono interessanti esperimenti, la cui funzionalità, con estrema dovizia di particolari, viene spiegata ai visitatori dai due tecnici, Gianni Costa [illegible] Gerolamo Repetto. Infatti, attraverso [illegible] ricezione dei dati via radio, questi vengono elaborati ed i relativi risultati visualizzati sul video. Grazie ad una particolare antenna «parabolica» è stato realizzato un sistema [illegible] ricezione di immagini inviate dal satellite Meteosat e si cono[illegible] così le condizioni del tempo su tutto il pianeta.

Con altre adeguate strumentazioni, si ha la ricezione, oltre che [illegible] messaggi, anche delle fotografie che tramite stampante potrebbero [illegible] impresse sulla carta.

Sul video di un'altro computer è poi possibile visionare la esatta posizione di oltre cento satelliti che girano attorno alla terra.

Renzo [illegible]

Importanti novità normative dal mondo dell'Asti spumante

Brindisi con una «g» in più

Si discute sulla richiesta di denominazione di origine controllata e garantita
Intanto il mercato estero dà segni di ripresa. Precisazione degli Usa sul procymidone

ASTI. Nella fascia delle province di Asti, Alessandria ■ Cuneo dove ■ coltiva l'uva moscato, ancora si discute sulle nuove clausole dell'accordo interprofessionale che hanno ridotto la ■ per ettaro a 85 quintali e frenato l'aumento di crescita del prezzo dell'uva moscato della prossima vendemmia ■ 119 mila lire ■ quintale anziché alle 128 mila già previste. Intanto dal fronte industriale è arrivata la richiesta ■ portare l'Asti nel gotha delle denominazioni di origine controllate e garantite.

L'Asti sarà il primo spumante italiano a potersi fregiare della docg. L'avvio dell'iter per il riconoscimento della «garantita» è stato deciso all'unanimità dal consiglio del Consorzio per la tutela dell'Asti (raggruppa tutte le principali aziende del settore), presieduto da Giancarlo Vogliono di Montbaldone.

La normativa delle denominazioni di origine controllate ■ garantite è più severa e articolata delle doc. L'applicazione su ogni bottiglia della «fascetta di Stato» avviene dopo verifiche alla produzione e all'imbottigliamento e si estendono a tutte le aziende del settore.

L'Asti, che già dispone di una dogana unica, offrirà così ai consumatori una «garanzia» in più. Il Consorzio, si muoverà d'intesa con le tre Camere di commercio di Asti, Cuneo e Alessandria.

VENDITE DI ASTI SPUMANTE
in migliaia di bottiglie (confronto primo trimestre)

	1989	1990	1991
FRANCIA	157	184	191
INGHILTERRA	623	776	743
GERMANIA	2.135	2.456	3.164
ALTRI PAESI EUROP.	201	244	334
TOTALE EUROPA	3.116	3.669	4.432
TOTALE PAESI EXTRA-EUROPEI	2.620	1.473	1.290
TOTALE EXPORT	5.736	5.142	5.722
ITALIA	3.208	2.775	2.495
TOTALE MERCATO	8.944	7.917	8.217

Intanto dai dati del primo trimestre 1991, elaborati dal Consorzio, emerge una ripresa del mercato. Le vendite hanno superato gli 8,2 milioni di bottiglie, ■ un aumento del ■ per cento sullo stesso periodo del '90. L'export segna una ripresa del 12 per cento salendo a quota 5 milioni e 700 mila. In particolare si è mosso il mercato tedesco con un balzo da 2,4 a 3,1 milioni ■ bottiglie.

Negli Usa l'export si mantiene sui livelli del '90 (poco meno di un milione ■ bottiglie vendute nel primo trimestre), ma ■ la soluzione del caso procymidone ■ sono create le premesse per un ritorno a quote ■ mercato più consistenti. A proposito del procymidone dag■ Usa giunge la precisazione ■ il limite di tolleranza del vino è di 0,6 parti per milione e di 7 parti sull'uva. [s. mir.]

SI PREMIA L'«ASTI» DELL'ANNO

ACQUI. Sarà premiato l'«Asti dell'anno» domenica 12 maggio ad Acqui Terme, in occasione della terza edizione della rassegna «Vino prospettiva 2000. Tecnica & marketing» organiz■ dall'associazione «Acqui Vip» (dove «vip» ■ per vino, immagine ■ promozione).

■ concorso ■ riservato agli spumanti prodotti dalle aziende aderenti al Consorzio per la tutela dell'Asti. Ci sarà un premio anche per il «vino Vip», scelto tra i doc di Piemonte e Valle d'Aosta.

Le commissioni d'assaggio dei concorsi enologici saranno formate da ■ tecnici ■ due giornalisti. Hanno già risposto all'appello degli organizzatori (oltre ad «Acqui Vip», c'è la sezione Piemonte dell'associazione Enotecnici) operatori e rappresentanti della carta stampata di Inghilterra, Olanda, Austria e Germania.

Le selezioni si terranno sabato 11 maggio all'hotel «Regina» in viale Donati.

La premiazione, in program■ il 12 maggio alle 12,30 all'hotel «Nuove terme» di piazza Italia, sarà preceduta ■ conferenze ■ dibattiti su temi vitivinicoli.

Alle 9,30 l'enotecnico Giuseppe Martelli parlerà di «Evoluzioni legislative in campo vinicolo»; seguirà, alle 10, l'intervento di Nicola Dante Basile, giornalista specializzato de «Il Sole 24 ore», sulle «Prospettive e strategie del ■ vinicolo».

Alle 10,30 ■ parola passerà gli esperti di pubbliche relazioni, i quali interverranno sul tema «Comunicare per crescere. Diversi aspetti della comunicazione e immagine nel mondo vinicolo».

Proprio il miglioramento dell'immagine e, quindi, della commercializzazione del vino è, tra l'altro, ciò che si propone l'associazione «Acqui Vip», presieduta da Bernardino Bosio e fondata nel ■8 per promuovere, partendo dal rilancio del settore vitivinicolo, lo sviluppo turistico, economico e sociale di Acqui Terme e dei vicini Comuni dell'Astigiano e dell'Alessandrino.

«L'evoluzione e l'importanza della legge ■ riconoscimento del titolo dell'Enologo dopo la sua approvazione» è il tema dell'intervento conclusivo ■ convegno enologico acquese. Parleranno di questi problemi i deputati Renzo Patria ■ Giovanni Rabino. [m. s.]

■ BREVI

CASALE

L'Amc continua la pulizia della rete idrica

A partire da lunedì 6 maggio e fino a venerdì 10, l'Azienda municipalizzata casalese (Amc) che gestisce l'acquedotto cittadino, procederà negli interventi di spurgo della rete idrica. Le operazioni di pulizia saranno svolte nelle seguenti zone: via Lanza, via dei Grani, piazza Venezia, via Candiani d'Olivola; via Palestro, via Caccia, via Saladri, via Caire e via Mameli; viale Gramsci, via Marconi, via Sordi, via Torino, piazza Brigate Partigiane, via del Ponte, viale Morozzo, via Bosso, piazza XXV Aprile; viale Montebello, via Mellana, viale Cavalli d'Olivola, via Canina, via Leardi, via Corte d'Appello, strada Cavalcavia, viale Crispi, viale Beretta, ■ Goito, via Moretti, via XIII Martiri, viale Piave; infine, via Aliora, via dell'Asilo, via Bagna, via Bertana, via Trino, via Milano, piazza Bottacco, via Valerani, via Degiovanni, via Fiume, corso Duca d'Aosta. Durante gli interventi potrebbero accadere situazioni di torbidità transitoria e diminuzione di pressione dell'acqua distribuita nelle vie indicate e in quelle limitrofe.

■

E' condannato per il furto ■ un portafogli

Il casalese Pier Luca Godino, 19 anni, abitante in via Manzoni 26, è ■ condannato dal pretore a tre mesi di reclusione e ■ 100 mila lire di multa per il furto di un portafogli. Lo aveva sottratto, nel gennaio scorso, all'impiegata Maria Teresa Siro, sfilandoglielo dalla borsetta. ■ giudice ha disposto che il giovane sconti la pena in ■ centro terapeutico per tossicodipendenti. In attesa che venga assegnato alla comunità anti dro■ però, Pier Luca Godino deve restare in carcere.

■

Un concorso per la poesia in dialetto

E' stato bandito il terzo ■ «Moncalversi Dialetto», Premio di poesia ■ lingua piemontese, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune ■ del Centro civico Montanari, in memoria dell'ambasciatore moncalvese Franco Montanari. Al concorso so■ ammesse poesie scritte in tutti i ceppi dialettali parlati in Piemonte. ogni autore potrà partecipare con un solo componimento (non deve superare i quaranta versi) che dovrà pervenire a «Moncalversi-Dialetto», Comune di Moncalvo, piazza Municipio 2, entro il ■ maggio.

■LE MONFERRATO

Rubano alla Standa: nei guai quattro albanesi

Ennesimo furto ■ magazzino Standa di via Roma, ■ Casale, ad opera di un gruppo di albanesi, ospiti della caserma «Mazza» di corso Valentino. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Grami Xoemar, 31 anni, Edmond Sinoni, 24 anni, Pelumb Xhamxhiu, 30 anni, e Durim Lluli, 27 anni.

NON RISCHIA L'ERGASTOLO

CASALE. Per Roberto Cane, il giovane casalese di 23 anni che uccise gli anziani zii di Verengo, non c'è rischio che la condanna a trent'anni di carcere venga trasformata in ergastolo.

Ma il timore di un aggravamento della pena ■ nato in questi giorni, quando è stata resa nota la sentenza della Corte Costituzionale secondo la quale chi compie un delitto punibile con l'ergastolo non ha diritto al rito abbreviato, ma dev'essere giudicato in Corte d'assise.

Invece, il giovane assassino, che nel luglio dello scorso anno aveva massacrato a bastonate gli zii Augusto Cassini di 82 anni e Rita Segala di 61, nel gennaio scorso aveva richiesto, tramite gli avvocati Giorgio Bissacco e Giorgi■ Grangia, di accedere al rito abbreviato per beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

Il pubblico ministero, Giorgio Reposo, pur sottolineando l'efferatezza del delitto («una vicenda squallida che non merita attenuanti») non ■ era opposto al rito abbreviato «per non sottrarre per sempre al giovane imputato l'opportunità di ripensare al gesto che ha fatto».

Così il giudice Gennaro Di Bernardo, senza concedere attenuanti, aveva sentenziato trent'anni di carcere. Una condanna che aveva gettato nello sconforto l'imputato che non si aspettava certamente clemenza, ma contava su una pena più mite. La sentenza è stata impugnata dai difensori e si attende il giudizio di secondo grado.

Tuttavia, secondo la recente pronuncia della Corte Costituzionale, soltanto se il pubblico ministero fa ricorso contro la sentenza già emessa, nel successivo grado di giudizio viene ripristinato il terzo di pena che era stato scontato. Contro Roberto Cane, però, il pm Giorgio Reposo non ha impugnato, visto che il giudice Di Bernardo aveva sentenziato in modo conforme alle sue richieste.

Il giovane continua a rimanere in carcere a Vercelli. «Dopo lo scoraggiamento dei giorni successivi alla sentenza, ■ si è ripreso e si è rincuorato - dice il difensore Giorgio Bissacco -. Gli ho parlato qualche tempo fa, ha fiducia nel processo d'appello».

Dal collegio difensivo la sentenza era stata giudicata «non equa: la premeditazione che il giudice sostiene ■ c'è stata. Contiamo ■ ottenere ■ riduzione di una dozzina d'anni».

Sono parole di speranza per il giovane assassino che in una torrida giornata di luglio ha uc■ gli zii, impossessandosi ■ una manciata di denaro per amore della sua ragazza, Antonella Milletari, 17 anni, condannata dal tribunale dei minori ■ otto anni. [s. m.]

E' il terzo incidente di volo di questo tipo in pochi mesi nella provincia di Alessandria

Caduto dal deltaplano, non ricorda

Il ferito è un autotrasportatore di Mirabello. Oltre all'amnesia, ha riportato la frattura di un polso. Si è lanciato dalla pista che ha fatto costruire dietro casa sua. Ha urtato un albero: forse il motore del velivolo non era perfettamente funzionante

MIRABELLO. Terzo incidente col deltaplano, nell'arco di pochi mesi, in provincia. Ma l'autotrasportatore Alfredo Provera, 48 anni, di Mirabello, caduto sulla pista vicino a casa sua, in vicolo Gorizia 1, se l'è cavata con un polso rotto e uno stato di amnesia che gli impedisce di ricordare quanto è successo.

Ricoverato in traumatologia ■ Santo Spirito ■ ■ braccio ingessato, continua a domandare ad amici ■ parenti: «Perché mi trovo qui?».

Provera ■ molto conosciuto sia come titolare, con il padre Pietro, di una ditta di autotrasporti e di movimento terra, sia per la sua grande passione per i motori. Per anni da ragazzo si è dedicato al motocross, partecipando a numerose gare. A Mirabello aveva anche realizzato una pista che poi ha ceduto al Club Motocross di Valenza.

La sua passione si era poi dirottata sulle motociclette da velocità: «Possiede una Suzuki 1200 e ha partecipato spesso a raduni per centauri» spiega ■ sorella. Poi aggiunge: «Ama la velocità, anche in auto, ■ ■ ha mai avuto un incidente».

Il «pallino» del deltaplano, come lo definisce la sorella, gli è venuto un paio di anni fa. Ha frequentato un corso a Pavia e poi si è costruito, dietro ■, una pista lunga circa un centinaio di metri come base di volo.

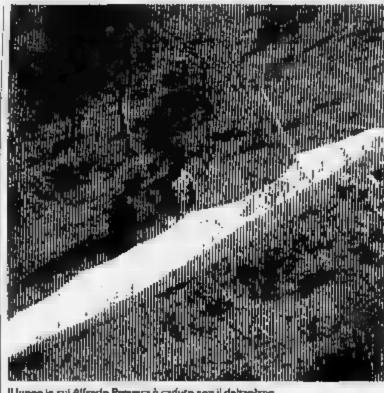
Proprio lì è avvenuto l'incidente, di cui ■ è stato testimone. Racconta la sorella: «Aveva già fatto qualche esibizione di volo davanti ad alcuni amici. Qualcuno aveva cercato di convincerlo a smettere, perché c'era vento e poteva es■ pericoloso».

Provera, però, non aveva accettato ■ consiglio e aveva nuovamente tentato di levarsi in volo. «Il motore forse ■ era perfettamente a punto - ricorda la sorella - perché lo sentivamo scoppiettare. Ad ■ tratto non abbiamo sentito più nulla e siamo corsi a vedere». Un'ala del deltaplano si era guastata forse picchiando contro un gelso durante la fase ■ ascesa. La cadu■ è avvenuta probabilmente da pochi metri di altezza, visto che ■ conseguenze ■ ■ state gravi. «Se l'incidente fosse avvenuto durante ■ volo sarebbe stato fatale».

Due settimane fa, in una caduta dal deltaplano aveva perso la vita il pensionato Bruno Agnelli, di 59 anni, di Serravalle, mentre il suo istruttore Renato Lucchetti, 47 anni, di Serra Riccò, in provincia di Genova, è rimasto gravemente ferito. La disgrazia era avvenuta sul campo di volo di Francavilla Bisio. Incidente simile avvenne in febbraio a Montaldo Bormida: erano morti il commerciante Donato Varnino, 43 anni, di Incisa Scapaccino, e l'agricoltore Giuseppe Lovisolo, 37 anni, di Rocchetta Palafea.

Per l'autotrasportatore di Mirabello, invece, l'unica conseguenza è stato il polso rotto e l'amnesia.

Ha però una preoccupazione: tornare a casa dall'ospedale al più presto per riparare l'ala del deltaplano ■ tornare naturalmente a volare.

Silvana Mossano

Il luogo in cui Alfredo Provera è caduto con il deltaplano

Vasta 100 mila metri quadrati, è al confine con Scurzolengo e ■ 7 chilometri dal casello autostradale di Asti-Est

A Portacomaro una nuova area industriale

Il paese sta cambiando la sua caratteristica di centro agricolo

PORTACOMARO. Si chiama «Portacomaro Produce» e si definisce «Piccola guida alle attività economiche di un paese da scoprire». E' un originale opuscolo edito in occasione della Fiera Città di Asti per iniziativa di Comune ■ Pro Loco in collaborazione con l'associazione Produttori Bottega del Grignolino.

«Portacomaro Produce» è anche lo slogan scelto per la presentazione in Fiera (stand numero 57) delle attività economiche del paese. «E' la prima volta credo, nella storia della Fiera ■ Asti - dice il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato - che un Comune presenta in uno stand collettivo i prodotti e le iniziative dei propri operatori». Portacomaro è un piccolo Comune in crescita (dall'85 al '90 ■ passato da 1726 ■ 1811 abitanti). E' noto soprattutto per i suoi vini, ma la sua economia sta cambiando. Si restringe lo spazio dell'agricoltura (in dieci anni le aziende agricole sono scese da 214 ■ 98) mentre si diversificano le attività artigianali ed industriali.

La Fiera ■ l'occasione per presentare i vini dei soci portacomaresi della Bottega del Grignolino, ma anche le «Carità», i «Caritin» (dolci tipici) e i cacciatorini di cinghiale resi famosi dal festival delle Sagre. Ma lo stand ospiterà anche presenze significative di aziende ■ altri settori. Dalle barbatelle dei vivai cooperativi Rauscedo, presentati dall'azienda agricola Robella, alle uova degli allevamenti avicoli dei fratelli Durando per restare in campo agroalimentare. Ci saranno poi i materiali laterizi della fornace Cellino e gli autobloccanti ■ cemento della Manucem, i pavimenti in legno di Nicola Cersosimo, gli arredamenti di Cellino Mobili, l'officina Renault ■ Enrico Brusaschetto, i cancelli automatici e ■i utensili elettrici per gommisti ■ dalla Cme di Rodolfo Zanetti.

«Sarà un modo per ribadire che alla Fiera che non c'è solo Asti, ■ esiste ■ realtà periferica con tanti problemi, ma anche tanta voglia di fare - conclude Carlo Cerrato -. Ci è sembrato utile partecipare per dire che esistono altre realtà produttive e che anche ■ Portacomaro potrebbe esserci spazio per nuove iniziative».

La crisi che ha colpito Asti si è fatta sentire anche nel circondario. Cerrato fa notare: «A sette chilometri dal casello Asti Est esiste un'area già a destinazione industriale di circa 100 mila metri quadrati in Comune di Portacomaro, mentre un'altra analoga si sviluppa accanto, in territorio ■ Scurzolengo».

Nei prossimi anni potrebbe diventare un piccolo polo di sviluppo a due passi dalla città. [r. s.]

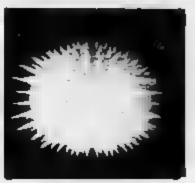
Stand di Portacomaro in Fiera. Nasce una nuova realtà produttiva

LA SCUOLA NON CHIUDE

CASORZO. La scuola elementare del paese rimarrà in funzione anche per l'anno scolastico 91/92. La decisione è stata presa dal Provveditorato agli studi di Asti, sentito il parere del Consiglio scolastico provinciale; il provvedimento dovrebbe riguardare, in tutto, una quindicina di piccole scuole della provincia, già dichiarate «morte». Nella sfera di competenza della Direzione didattica di Moncalvo, solo l'elementare di Casorzo ha beneficiato di questo rinvio di chiusura; Penago ■ Scurzolengo infatti perderanno la scuola già a partire dal pros■ anno scolastico.

«Certo siamo più che soddisfatti; eravamo in grosse difficoltà e gli organi scolastici competenti hanno compreso la nostra situazione», ha detto il sindaco di Casorzo, Mario Garlando, che ha aggiunto: «noi abbiamo soltanto chiesto che venissero rispettati ■ spirito e il dettato della legge, là dove dice che la nuova normativa si applica con gradualità, sentite preventivamente anche le amministrazioni comunali interessate».

La legge sulla riforma della scuola elementare, prevede la soppressione delle scuole con meno di ventun alunni e il conseguente accorpamento con altri plessi scolastici. Questa sostanziale novità ha significato per la Direzione didattica moncalvese la chiusura delle elementari di Scurzolengo, Penango e della sua frazione Cioccaro. A Scurzolengo sono iscritti otto alunni che dal prossimo anno frequenteranno la scuola di Castagnole Monferrato; a Penango, nove ragazzi destinati a Calliano ■ in frazione Cioccaro gli alunni sono stati assegnati a Moncalvo.

Gli undici allievi dell'elementare di Casorzo, secondo i dettami del Provveditorato, avrebbero dovuto trasferirsi alla scuola di Grazzano Badoglio. «Questo progetto ha trovato un inconveniente: un ostacolo al suo compimento è dato dal fatto che nessuno dei due comuni ha ■ disposizione uno scuolabus - spiega Garlando - per questo motivo ho chiesto al Provveditorato una proroga; adesso, con ■ anno di tempo, avremo modo di trovare una soluzione, nell'interesse della comunità. [bru. m.]

Non riesce ■ decollare il piano regionale per l'installazione di distributori automatici

Siringhe anti-Aids, Piemonte diviso

Le macchinette dovrebbero essere collocate nei capoluoghi di provincia, ■ Biella, Verbania ■ Settimo Torinese
«Sì» all'iniziativa soltanto da Alessandria e Biella. Gli altri Comuni sono contrari o non hanno ancora preso posizione

N■ può partire ■ progetto sperimentale per l'installazione in Piemonte di distributrici automatiche di siringhe autobloccanti. Per il momento l'iniziativa - approvata lo scorso gennaio dal Consiglio regionale come strumento per evitare il diffondersi di sieropositività ■ Aids - non ha trovato ■ favore di buona parte delle Usl e dei Comuni interessati. Altre realtà locali, a tre mesi ■ distanza dalla mozione votata in Consiglio regionale ■ dopo ripetute sollecitazioni, non hanno ancora fatto pervenire la propria decisione alla Regione.

Il «no» più determinante è quello della conferenza dei presidenti delle Usl di Torino, giunto alla fine di aprile all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. In città ■ sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici del tipo di quelle già in uso a Modena (il costo ■ di 15 milioni l'una) ■ Torino avrebbe rappresentato ■ banco ■ prova più significativo per ■ numero di tossicodipendenti presenti nel capoluogo.

Il ■ espresso dalle Usl torinesi viene motivat■ il fatto che «tra gli utenti dei servizi per le tossicodipendenze della città di Torino la percentuale di sieropositività è diminuita ■ ■ è stabilizzata sul 25 per cento dei casi» ■ con l'osservazione che «non ■ ■ modo migliore di fare prevenzione che il quotidiano rapporto tra terapeuta ■ utenti».

Le Usl di Torino aggiungono inoltre che «la distribuzione gratuita di siringhe autobloccanti pone problemi etici di fondo in quanto la nuova legge sulle tossicodipendenze non solo stigmatizza l'assunzione di stupefacenti, ma prevede sanzioni progressivamente sempre più gravi per i soggetti che non ne interrompono l'uso». In questo caso - ■ sottolinea nella presa di posizione ■ Usl - «una distribuzione gratuita può in qualche modo configurarsi come correità».

Il progetto regionale prevede l'installazione delle macchinette, oltre che a Torino, anche a Settimo Torinese, nei capoluoghi di provincia, a Biella e Verbania.

Hanno risposto positivamente all'iniziativa le Usl ■ i Comuni ■ Settimo Torinese, Biella ■ Alessandria. Contrari l'Usl di Vercelli, i comuni di Vercelli, Novara ■ Asti (ma il sindaco di■ di essere del tutto all'oscuro ■ progetto regionale).

Non hanno ancora dato ■ risposta il Comune di Torino (da due mesi in Consiglio attende di essere approvato ■ ordine del giorno favorevole ■ progetto-pilota) e quelli di Verbania ■ Cuneo.

«Sono molto amareggiato per la scarsa adesione raccolta dall'iniziativa - ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - ma intendo andare avanti, ■ previsto dalla mozione approvata in Consiglio regionale. Valuto come molto importante la rispo■ che mi verrà dal Consiglio comunale di Torino».

Siringhe conficcate negli alberi. Per i tossicodipendenti è una sorta ■ rito

VERBANIA, ■ E CUNEO «FAVOREVOLI CON ■»

VERBANIA. Deciderà entro il 15 maggio la commissione mista Comune-Usl 55 sul distributore automatico di siringhe monouso. «Ce ne siamo già occupati - dice il coordinatore Claudio Zanotti, del comitato di gestione -. L'équipe che si occupa delle tossicodipendenze ci ha consigliato di piazzarlo sotto la tettoia dell'ex-imbarcadero di corso Mameli. Con il Comune di Verbania avevamo concordato un acquisto da parte loro dell'apparecchiatura e, ■ parte nostra, la fornitura di siringhe». Dice l'assessore ai Servizi Sociali, Michele Rago: «L'ex-imbarcadero per ora ■ un'ipote■ degli operatori. Quanto all'acquisto, sono alle prese con problemi di bilancio. In man■za d'altre risorse, che cercheremo di individuare ■ l'Usl, sarò costretto ■ chiedere l'inserimento di questa spesa, attorno ai 10-11 milioni, nella bozza di variante al bilancio approvato lo scorso anno, che andremo ■ discutere prossimamente. Purtroppo la Regione s'è limitata a disporre le direttive, ■ approntare il corrispondente capitolo di spesa».

CUNEO. «L'installazione di macchine distributrici automatiche di siringhe sterili ■ ■ ■ vede indubbiamente favorevoli - dice il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi -. Si tratta di un provvedimento da prendere al più presto, insieme ad altri, per limitare l'estendersi del contagio dell'Aids: una forma precauzionale che può essere immediatamente ■ in atto. Se alla Regione non è ancora arrivata comunicazione in questo senso da parte del Comune che rappresento ciò è da attribuire unicamente ad un intoppo di comunicazione tra Torino e Cuneo o viceversa».

Anche il presidente dell'Usl 58 Gregorio Ferrero approva l'iniziativa della Giunta regionale. «Le macchinette vanno installate in tutti i centri maggiori della provincia - dice -. Il problema, se mai, è quello di capire chi ci darà i fondi per provvedere all'acquisto delle apparecchiature e al rifornimento periodico ■ siringhe. ■ Regione prevede uno stanziamento specifico, oppure ogni Usl dovrà fare fronte alla nuova esigenza, stornando fondi ■ bilanci già striminziti? Se è ■ c'è il rischio ■ non passare mai dalle buone intenzioni a qualcosa di concreto».

ASTI. Al Centro per ■ tossicodipendenze dell'Usl ■ assi■ che è ■ prematuro parlare di un rifiuto di Asti alla proposta della Regione di installare i distributori ■ siringhe monouso: «Dobbiamo pri■ discutere un piano complessivo in intesa con ■ Comune» è la spiegazione.

Ma all'assessorato regionale alla Sanità esibiscono due lettere, ■ firmata dalla presidente dell'Usl Bianca Dessimone, l'altra dall'assessore comunale ai Servizi sociali Augusto Dallera, che vengono definite «interlocutorie». «L'assessore avrebbe dovuto presentare il piano ■ fine febbraio, invece siamo ancora qui ad attendere la risposta ■ alcuno Usl ■ Comuni: pensiamo che di tempo ne abbiano avuto per decidere se accettare ■ meno la nostra proposta» fan■ rilevare i funzionari della Regione. Dall'ora nella lettera (spedita ■ marzo) dà la disponibilità alla proposta dell'installazione delle macchinette distributrici ■ condizione che sia predisposto prima un piano di educazione e informazione sanitaria ■ favore dei tossicodipendenti, piano che dovrà essere concordato con la struttura sanitaria locale.

UN SI' CONVINTO DA BIELLA E ALESSANDRIA

BIELLA. Distributori automatici di siringhe sterili per combattere ■ diffusione dell'Aids. E' uno degli elementi più importanti del piano di educazione ■ varato dal comitato ■ gestione dell'unità sanitaria 47 ed inviato alla Regione per ■ finanziato.

Spiega Pierfranco Ubertino, responsabile del servizio tossicodipendenze: «Vorrei che fos■ ben chiaro che l'amministrazione non si è espressa sul tema "siringhe sì o siringhe no ai drogati". ■ ha approvato ■ complesso programma di interventi per la prevenzione delle malattie e a tutela della salute. Ad esempio abbiamo previsto l'istituzione di un centro di prima accoglienza per i sieropositivi. Le persone che improvvisamente dovessero trovarsi in questa situazione troverebbero nell'ufficio tutta l'assistenza psicologica ■ tecnica per affrontare il problema». Il piano prevede pure un potenziamento del servizio tossicodipendenti ■ con un prolungamento dell'orario di attività a 12 ■ quotidiane. «Siccome l'uso di siringhe non sterilizzate è uno dei maggiori veicoli di diffusione delle malattie infettive, ■ cui la temutissima sindrome da Aids - aggiunge Ubertino -, abbiamo proposto alla Regione l'installazione di alcuni distributo■ automatici di questi articoli sanitari. In questi punti sarà possibile depositare in appositi contenitori ■ siringhe usate ■ acquistarne una nuova. Inizialmente si era pensato di in■lare queste apparecchiature vicino ■ una farmacia. Ora sta prevalendo l'ipotesi di sistemarle vicino all'ospedale in ■ punto particolarmente illuminato anche di notte. Altri distributori dovrebbero sorgere poi ■ Comuni ■ rischio».

ALESSANDRIA. L'amministrazione comunale è pronta ad aderire all'iniziativa regionale «progetto siringhe pulite». «Ad Alessandria - dice l'assessore ai Servizi sociali Mario Corrado - ■ tratta di avviare una fase sperimentale come centro zona. Dovremo ritirare le siringhe usate, ■ un'azione preventiva anti-Aids, e intervenire verso i tossicodipendenti fornendo loro siringhe nuove. Tutto questo in attesa che tra qualche mese si adottino le siringhe autobloccanti che non possono più esse■ riutilizzate dopo un primo impiego». Per la consegna delle siringhe verrebbero utilizzati dei contenitori che vengono poi ritirati dai tecnici dell'Amiu (la municipalizzata alessandrina igiene urbana) e avviati infine alla distruzione. Il Comune acquisterebbe i contenitori da ■stribuire alle farmacie. Ma le perplessità non ■.

«SAREBBERO ■ INVITO ■ DROGARSI»

NOVARA. La proposta regionale di istituire il servizio di distribuzione gratuita delle siringhe monouso ai drogati ha avuto un secco «no» dal Comune di Novara. L'Usl ■ ha neppure risposto. «Il nostro rifiuto - dice l'assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali Pierangelo Tagliamacco - ■ va interpretato come una ■ di sensibilità al problema, ma deriva da una scelta precisa nata da al■ due valutazioni. Riteniamo che l'iniziativa sia di competenza dell'Usl. Non si può continuare ■ chiedere ai Comuni l'allestimento di servizi senza poi trasferire le risorse finanziarie ■. E proprio all'aspetto economico ■ lega ■ secondo motivo: per un solo distributore di siringhe avremmo dovuto spendere 30 milioni, sapendo già che un unico punto di rifornimento sarebbe stato insufficiente».

VERCELLI. «Per ora abbiamo detto di no, poi vedremo. Il problema è che mancano i soldi, ma se devo essere sincero l'idea delle siringhe self-service per i tossicodipendenti non mi entusiasma molto».

Arrigo Danieli, ■ all'assistenza del Comune, spiega così le ragioni del «no» con ■ Vercelli ha risposto all'iniziativa della Regione: in città, per il momento, ■ verrà installato nessun distributore ■ siringhe ■.

«La prevenzione delle malattie infettive è ■ buona cosa - dice Danieli -, ma questi distributori automatici possono anche trasformarsi in un tranello. Per i giovani più fragili psicologicamente possono suonare come un invito ■ provare le so■ stupefacenti. E sarebbe una forma di pubblicità alquanto dannosa, al limite ■ favoreggiamento».

I proverbi e le previsioni in agricoltura

«Magg fresch e bagnà bon per vigna e prà»

POVERO maggio, costretto a pagare colpe ■ sue! *Genè fa 'l pecà, ■ magg l'é 'ncolpà* (Gennaio fa il peccato, e maggio è incolpato). Quest'anno, per la verità, il mese delle rose e della Madonna si vedrà costretto a scontare anche gli strapazzi di un aprile quanto mai *baravantan* (stravagante). E dire che *A avril a pieuv per ij omini, e a magg per le bestie!* (Ad aprile piove per gli uomini, e quindi per il grano, e a maggio per le bestie, cioè per i prati).

La luna, in maggio, è all'ulti■ quarto il 7, e il 14 è nuova. Il 20, S. Bernardino, è al primo quarto: dice il proverbio, alludendo alle vacche che vengono avviate all'alpeggio, *San Bernardin a-j pija, e San Michel a-j rend* (S. Bernardino le prende, ■ ■. Michele, 29 settembre, le restituisce). La luna piena arri■ il 28, mentre il 21 il Sole transita dal segno del Toro a quello dei Gemelli. Sotto questa costellazione sono nati il filosofo Pascal, i musicisti Wagner e Strauss, il conte di Cagliostro, la regina Vittoria, ■ naturalista Linneo ■ John Kennedy.

Scorrendo l'elenco dei proverbi del mese, ri■ intatto il dubbio se sia più conveniente un mese piovoso o asciutto. Come accade sovente, c'è tutto e il contrario di tutto. Qualche esempio? *Mars o magg süit, gran per tüit* (Marzo o maggio asciutti, grano per tutti), *La pieuva 'd magg fà cherse l'erba ■ calè 'l gran* (La pioggia di maggio fa ■ l'erba e diminuire ■ grano), *Magg piovos, ann erbos; magg ventos, abondansios* (Maggio piovoso, ■ erboso; maggio ventoso ■ mese abbondante), *La tempesta 'd magg porta ■ vin, pan e formagg* (La tempesta di maggio porta via vino, pane e formaggio). E' meglio che non piova, dunque? Non si direbbe: ■ *mais ed magg fresch ■ bagna ■ l'é bon per la vigna e per ij prà* (Il mese di maggio fresco e bagnato è buono per la vigna ■ per il prato), *Magg brun, miche spesse* (Maggio nuvoloso, pagnotte spesse) e anche *Quand a pieuv a San Flip el vignolant ■ fa rich e 'l pover a l'ha ■ dabsogn del rich* (Quando piove a San Filippo, ■ ■ maggio, ■ vignaiolo diventa ricco, ed il povero non ha bisogno del ricco).

■ sul dilemma pioggia-asciutto i proverbi sono discor■, su altre questioni non lascia■ dubbi. Il clima, ad esempio: *Freid ed magg e caod ed giugn, ■ na j'è per la ■ e per el frà* (Fresco ■ maggio ■ caldo a giugno: ■ sarà abbondanza per la casa e per il frate che passa a raccogliere l'elemosina). E, mentre nella pianura ■ raccoglie ■ *magengh* (fieno maggengo), in collina si guarda ai castagni: *Se ■ castagne a fiorisso 'd magg, ■ sota ■ el sach; s'a fiorisso 'd giugn, ■ sota con el pugn* (Se le castagne fioriscono ■ maggio, vai sotto l'albero con il sacco; ■ fioriscono a giugno, se ne raccoglieranno un pugno). Ancora due *di 'd marca*: *El neuv ed magg el coco a chita 'd cantè* (il ■ di maggio il cuculo smette di cantare) e *A Sant'Orban el frument diventa gran* (A Sant'Urbano, il 25 maggio, ■ frumento diventa grano).

In tutta ■ «proverbiologia» ■ maggio, c'è solo ■ detto che ■ ci sentiamo di sottoscrivere, in quanto si esprime sicuramente per difetto: *A magg a-j nass ij lader* (A maggio nascono i ladri). Solo a maggio?

Enrico Bassignana

Il cielo di maggio è dominato da Venere, talmente brillante che si può scorgere anche di giorno

Plutone, il più piccolo e il più lontano dal Sole

E' il periodo migliore per osservare il pianeta di ghiaccio scoperto nel 1930 dopo oltre ■ secolo di intense ricerche
Per gli appassionati del telescopio anche Giove, secondo per splendore, promette grande spettacolo proiettato vicino al «Presepe»

LA mappa rappresenta la volta celeste vista dall'Italia alle ore 23 dell'inizio del mese ■ alle ■ 22 a metà mese o alle ■ 21 alla fine del mese. La minore distanza ■ Terra rispetto ai mesi precedenti rende Venere estremamente brillante, ■ gran lunga la «stella della sera» più appariscente. Il 17 del mese la falce lunare verrà ad insinuarsi tra Venere e Giove, arricchendo lo spettacolo del cielo occidentale.

Mercurio, questo mese è particolarmente ben disposto per gli osservatori ■ cielo australe. Il 12 esso raggiunge una distanza dal Sole di 26° Ovest, ciò che lo rende una «stella del mattino» facilmente visibile a Sud dell'equatore. Dall'Italia, invece, non è osservabile perché è più a Sud del Sole.

Venere, come accennato sopra, ■ molto brillante; impossibile non vederlo ■ la «stella» più brillante tra le luci ■ tramonto. Addirittura è possibile scorgerlo in pieno giorno se si sa esattamente dove guardare e se il cielo è abbastanza limpido. In questo mese Venere raggiunge la massima altezza nel cielo della sera per ■ 1991.

Marte si trova lungo l'allineamento che da Castore conduce a Polluce, ■ le quali è paragonabile ■ luminosità mentre ■ Polluce condivide anche il colore. Per tutto il mese, ma soprattutto alla fine, Marte si trova tra i più luminosi Giove ■ Venere, rispetto ■ quali è decisamente poco brillante. Il colore è arancione.

Giove brilla ■ Nord-Est di Venere, dopo il quale è la «stella della sera» più brillante. Giove ■ proiettato nella costellazione del Cancro, vicino al celebre ammasso aperto M 44 o Presepe. Nonostante la notevole distanza con la Terra rimane il pianeta di maggior interesse ■ visto al telescopio.

Saturno, visibile nella costellazione del Capricorno, sorge ci■ 4 ore prima del Sole ed ■ pertanto una «stella del mattino». Lo si riconosce dalle stelle vere e proprie per la luce ■ tremolante ■ per la discreta luminosità. Sfortunatamente per noi, abitanti dell'emisfero boreale, Saturno è molto meglio visibile dall'emisfero australe.

Urano ■ **Nettuno** sono un po' meglio situati di Saturno. Si trovano a ■ l'uno dall'altro nel Sagittario.

Plutone, questo mese (il 10) viene ■ trovarsi in opposizione al Sole: è la posizione più favorevole per osservarlo. Ma è necessario almeno un telescopio da 25 ■ ■ una ■ dettagliata. Oltre a Plutone in opposizione, ■ maggio ■ ha una stretta congiunzione tra Venere e la Luna ■ 17) e l'occultazione di Urano ■ Nettuno (da parte della Luna) il 31.

La mappa rappresenta la volta celeste di maggio vista dall'Italia. Questo mese Venere è la stella della sera più appariscente

Come accennato sopra, Plutone viene ■ trovarsi in opposi■ al Sole; questo è quindi ■ mese migliore per osservare il più piccolo pianeta del Sistema Solare, perlomeno tra quelli conosciuti. La sua grande distanza dal Sole, ■ media ■ volte quella della Terra, unita alle sue piccole dimensioni, lo rendono un astro molto difficile ■ osservare. Anche ■ ■ maggio la ■ luce sarà soltanto 1-1500 di quella delle più fievoli stelle percepibili ad occhio nudo. Non a caso la sua scoperta è stata molto faticosa. ■ iniziò a cercarlo già nell'800 senza però ■tenere risultati degni di nota. All'inizio del nostro secolo l'impegno maggiore fu profuso da Percival Lowell, che fondò addirittura un osservatorio a sue spese in Arizona.

La scoperta arrivò nel 1930 ad opera di un giovane assistente, Clyde Tombaugh, tutto■ in vita. Lowell non visse abbastanza per gioire della scoperta, ma ■ deciso di ■ come simbolo del pianeta la sigla B, contenente le iniziali di colui che più di ogni altro si prodigò per la sua ricerca. Ora sappiamo che Plutone possiede un satellite - Caronte - scoperto inaspettatamente nel 1978.

Plutone è un mondo di ghiacci poiché la temperatura che regna alla superficie ■ di circa 230°C sotto lo zero. La sua densità, vicina a quella dell'acqua, porta ■ supporre che sia costituito ■ gran parte di ghiaccio d'acqua. Purtroppo nessuna sonda si è mai avvicinata a Plutone. Forse ■ verrà inviata ■ nel 2001, che arriverebbe nel... 2014!

Walter Ferrari

Bra ha allestito per le domeniche di maggio una rassegna di spettacoli

Quattro sere con il cabaret

Primo ospite Enzo Iacchetti, il poeta delle liriche «bonsai» al «Maurizio Costanzo show» Poi la Compagnia del «Granbadò» [illegible] il Teatro dell'Angolo. Chiude la «Banda Osiris»

QUATTRO sere a teatro, quattro appuntamenti per chi, dopo la lunga stagione di prosa, abbia ancora voglia di passare un paio d'ore davanti [illegible] un palcoscenico.

Le propone Bra, la cittadina della pianura cuneese che ha legato il suo nome a scrittori [illegible] Giovanni Arpino e Gina Lagorio e che [illegible] offre [illegible] spartiacque tra le colline del Roero e quelle delle Langhe.

La rassegna si chiama «Una sera a teatro» ed è stata organiz[illegible] dagli assessorati alla Cultura e al Turismo [illegible] Comune. Con loro collabora per la parte tecnico-amministrativa il Teatro dell'Angolo di Torino, ai cui responsabili [illegible] stata affidata anche la direzione artistica.

L'appuntamento ha cadenza settimanale, uno spettacolo per ciascuna domenica di maggio. Le rappresentazioni avranno sempre lo stesso palcoscenico: l'Auditorium di largo della Resistenza, intitolato a «Giovanni Arpino».

[illegible] primo appuntamento [illegible] per domenica, 5 maggio, alle 21. Ospite e interprete della serata inaugurale [illegible] Enzo Iacchetti con il suo nuovo spettacolo «Troppa salute».

Comico e cabarettista, un po' stralunato, ha recentemente conquistato la notorietà tra il pubblico televisivo grazie alle apparizioni nel «Maurizio Costanzo show» di Canale 5, diventando un ospite fisso della trasmissione.

Lui è, per intenderci, il diver[illegible] autore e dicitore delle liriche bonsai, il cantautore sornione delle canzoni da trenta secondi; ora [illegible] presenta con un recital che addita nella mancanza di malattie da parte di coloro che «contano», la causa principale delle sfortune del mondo.

Che vuol dire? Un esempio: «Se Bush o Saddam si fossero ammalati nello scorso gennaio - sostiene Iacchetti - forse la guerra sarebbe stata rimandata, oppure non [illegible] sarebbe neanche fatta...».

La rassegna «Una sera a teatro» proseguirà domenica 12 maggio con «Recita», spettacolo presentato dalla compagnia torinese del Granbadò. Servendosi di filastrocche popolari, poesie e canzoni, quattro attori [illegible] esibiranno [illegible] una sorta di conferenza dal ritmo serrato e coinvolgente, densa [illegible] gags [illegible] di non-sens.

Protagonista della pièce è la parola, quella più comune, [illegible] anche quella più colta di autori quali Tolstoj, Lorca, Tardieu, in un gioco teatrale che ricalca una storia comune: la vita.

Barbara Dolza e Vanni Zinola sono gli interpreti nonché gli autori, [illegible] con Graziano Milano, de «Il sentiero», presentato il 19 maggio dal Teatro dell'Angolo di Torino.

Il sentiero di cui [illegible] parla nel titolo è quello che conduce Janet e Cecillo, i due protagonisti, via dal villaggio di una vallata piemontese dove vivono. Ed è anche quello attraverso cui si dipana la loro storia accanto e [illegible] riflesso ai grandi eventi del Novecento: l'emigrazione, la guerra, l'inurbamento, la perdita progressiva delle proprie identità culturali con la sostituzione dell'italiano al dialetto nativo. Uno spettacolo delicato e coinvolgente contraddistinto da sequenze espressive che lo avvicinano ad un racconto cinematografico.

A concludere la rassegna domenica 26 maggio, sono stati chiamati gli scatenatissimi componenti della «Banda Osiris» di Vercelli.

Presentano una serata dedicata ai [illegible] più grandi successi e dunque intitolata «Greatest hits». In un'ora di spettacolo riproporranno tutti i migliori numeri di teatro comico-musicale che il gruppo ha prodotto [illegible] questi ultimi dieci anni, numeri [illegible] cui la musica diventa pretesto per giocare, divertire, inventare sketch e pantomime irresistibili.

Uno spettacolo che i comici vercellesi Carlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone e Sandro Berti (fiorentino d'origine) han[illegible] portato, con successo, in tournée ad Ascoli Piceno, Vicenza, Cuneo, Bologna [illegible] Roma.

Monica Bonetto

A TORINO

CABARET

Soggetti al Dravelli

Al Circolo d'arte varia «Mario Dravelli», in via Praciosa 11, [illegible] Moncalieri, [illegible] in scena questa sera [illegible] domani, alle 21,30, [illegible] spettacolo di cabaret «Via Praciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini)». Allestimento e interpretazione sono della compagnia «I soggetti», la regia è di Michele di Mauro. «Vi possiamo assicurare - spiega (?) la compagnia - che in questa produzione esiste anche il teatro ma è un teatro fatto di [illegible] che volano e noi negli asini che volano ci abbiamo sempre creduto (se è per questo non ci costa nulla ammettere che crediamo anche a Babbo Natale, alla Befana, alle fate [illegible] alla democrazia): ecco quindi spiegata l'essenza del nostro non-spettacolo». Tel. 011/60.50.976.

MUSICA

Corale universitaria

Si apre questa sera, alle 21,15, nella Chiesa di Nostra Signora della Salute, in via Vibò 26, una rassegna corale organizzata dalla Circoscrizione 5 e dall'Associazione Culturale Ippogrifo. Il primo appuntamento in cartellone vede la Corale Universitaria [illegible] Torino, diretta [illegible] Dario Tabbia, interpretare, fra gli altri, brani di Navarro, Merulo, Nenna. Tel. 011/79.38.13.

TEATRO

Robinson & Crusoe

Alle 21,15 all'Araldo, in via Chiomonte 3, il cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico», ripropone il celeberrimo allestimento del Teatro dell'Angolo «Robinson & Crusoe» di e con Nino d'Introna [illegible] Giacomo Ravicchio. Tel. 011/331764.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI

Un thriller [illegible] teatro

Va in scena questa sera alle 21,15 al teatro Don Bosco (corso Dante 188) lo spettacolo «Uno stupido amore», [illegible]dia «thriller» di Beppe Fasolis, regista della compagnia «La candela». Ingresso 6 mila lire.

[illegible]

Suoni classici

Concerto di musica classica stasera, alle 21, nel salone del municipio del paese astigiano. Si esibiranno il chitarrista Michele Manuguerra e la violinista Anna Gelmini. In programma brani di Bach, Mozart, Villa-Lobos [illegible] Paganini. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

[illegible] della discomusic

Stasera [illegible] domani al «Mirage» (viale Stazione) la musica dal vivo sarà suonata dal gruppo «Blitz». E' un complesso che riproporrà i più famosi successi della discomusic.

VERBANIA

Ritmi dal Brasile

Musica brasiliana al «Caffè Voltaire» (viale Azari 23). Di scena il duo «Saudade do Brasil», [illegible] Simon Papa (voce) [illegible] Pino Russo (chitarra). S'i[illegible] alle 22.

MERGOZZO

Balli Anni Sessanta

[illegible] dancing «Garden» si balla stasera con la musica dal vivo proposta dalla «Andrew's Star Band». [illegible] gruppo è composto da Elena (cantante), Andrea (tastiere), Fabiano (sax), Simone (chitarra solista), Gabriele (chitarra basso) e Sandro (batteria). Genere liscio melodico [illegible] Anni Sessanta.

[illegible]

Una chitarra da Boston

Jonathan Richman, uno dei più stravaganti personaggi del rock americano, è protagonista di un concerto organizzato dall'assessorato alla Cultura di Sesto Calende e dal club «Music is Life». Il chitarrista di Boston, che sarà supportato dai «Modern Lovers», si esibirà [illegible] dalle 21,30 nella sala consiliare di Sesto Calende.

TRINO

Gianni Basso al [illegible]

Al Civico stasera alle 21 sarà in pedana [illegible] quartetto [illegible] Gianni Basso (sax tenore), con Luciano Milanese al contrabbasso, Andrea Pozza al piano e Davide Graziano alla batteria. Il concerto apre [illegible] fase jazzistica della rassegna del Comune «Maggio in musica '91».

Si è distinto tra i comici emergenti nel recente concorso «Il buttafuori»: la carriera e i sogni del novarese Max Beretta

Vorrei essere un piccolo Dario Fo

Ha esordito nell'84 con il lavoro surreale «Tatticbe esotiche», che ba portato in tournée per tre anni Ora sta preparando uno spettacolo ispirato alla «patafisica» del surrealista francese Alfred Jarry

HO visto le menti migliori della mia generazione, ma cribbio, non mi ricordo più dove». Con queste parole, prese a prestito dal profeta della «beat generation» Allen Ginzberg, termina «Trologo», lo spettacolo presentato ad aprile da Max Beretta alla finale del «Buttafuori».

Al concorso torinese per talenti comici emergenti (giunto quest'anno alla quinta edizione e organizzato dall'associazione «Hiroshima Mon Amour» e dal Teatro dell'Angolo) era dato per favorito: ha ritirato solo il quinto premio, accompagnato però da [illegible] menzione speciale della giuria per il testo.

Alto e dinoccolato, idealista e sognatore, Max Beretta può [illegible]sere definito un «cabarettista intellettuale». Trentunenne, novarese di nascita, vive a Trecate e si considera a tutti gli effetti un provinciale. [illegible] in provincia ha compiuto le prime esperienze di teatro, animato da un'indistinta e irrefrenabile passione per [illegible] mondo dello spettacolo. Ha recitato durante le occupazioni al tempo del liceo, quando tra le sue aspirazioni [illegible] era quella di «divenire un piccolo Dario Fo di provincia». All'Accademia di Belle Arti, dove ha studiato scenografia, i suoi modelli sono stati Eugenio Barba, Grotowski, Peter Brook [illegible] Bob Wilson, il mito è rappresentato dalla «comunità [illegible] spettacolo».

E ancora: ha lavorato nel «teatro di figura», forma di spettacolo che utilizza oggetti-personaggi, burattini e varie attrazioni. A questo genere appartiene un titolo, «Tattiche esotiche», lavoro comico-surreale con cui ha esordito nell'84 [illegible] che ha portato in giro per teatri del Nord Italia fino all'87. A quel periodo risale la stesura di «Paso doble», testo [illegible] vena lirico-magica che per [illegible] tiene nel cassetto, ma vuole al più presto portare in scena. Narra di due grotteschi personaggi che si perdono e si ritrovano in [illegible] bosco, nei pressi [illegible] un'enorme discoteca in cui entrambi vanno a [illegible]are la donna della loro vita: «E' un racconto "padano", perché [illegible] quell'area mi sento legato sia stilisticamente sia culturalmente - dice Beretta -. Tra i miei ispiratori vi [illegible] Gianni Celati, Tonino Guerra e Cesare Zavattini».

Mica poco. Ma poi puntualizza che non ha [illegible] mente uno spettacolo dotto, bensì [illegible] racconto dai toni confidenziali inframmezzato dai soliti pupaz[illegible] e burattini. Ora Beretta sta preparando uno spettacolo più «nazional-popolare» [illegible] un altro ispirato alla «patafisica», la scienza delle soluzioni immaginarie inventata dal surrealista francese Alfred Jarry.

Ma cosa [illegible] aspetta Max Beretta dal futuro? «Vorrei continuare [illegible] fare ciò che mi piace, ovvero un teatro leggero e un po' surreale che ha anche l'ambizione di far ridere, forse sorridere», spiega. Ma aggiunge che le difficoltà non sono poche: «Il rischio è di finire come, ahimè molti, [illegible] raccontare barzellette sul palcoscenico, perché [illegible] la via più facile per avere successo». Lui quel rischio [illegible] [illegible] vuol correre, [illegible] per rincuorarsi, accanto ad esempi di cabaret deteriore, da cui ri[illegible] cita nomi di personaggi per cui ha grande considerazione, da Grillo e Benigni, alla Banda Osiris e a Bustrich, fino ad Alessandro Bergonzoni, ai conterranei Malandrino e Veronica e agli emergenti Marco Carena e Federico Bianco.

Beretta crede poco [illegible] sogni, «però un sogno ce l'avrei - confessa -: recitare in un film con Moretti». «Certo, ci vuole anche fortuna - continua - e qualche circostanza favorevole, come [illegible] partecipazione al "Maurizio Costanzo Show"», afferma tra il serioso e l'ironico.

Tra le difficoltà pone anche un carattere «troppo cervellotico [illegible] poco immediato». Ma la passione è l'ultima a morire: [illegible] non [illegible] arrendo: anche se ogni tanto mi sento come Fitzcarraldo, il protagonista del film di Werner Herzog che deve riuscire a portare una pesante nave al di là della montagna». Un'altra citazione colta.

[illegible] Paglieri

Teatro leggero e un po' surreale per Max Beretta

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 [illegible] Giulio Cesare [illegible]	**[illegible] di Nazareth** Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] v. Chiesa della Salute [illegible]	**[illegible] [illegible] lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Pugni di rabbia** Or.: 16,30; 18,30, [illegible],30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il [illegible] degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gran[illegible] piazza Sabotino	**[illegible] coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** [illegible] 15, 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano [illegible] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 17; film 17,15, 19, 20,40; 22,30
Fiamma c. Trapani [illegible]	**Le [illegible]** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. [illegible]
[illegible] v. [illegible] Colombo 31 bis	**[illegible] coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** [illegible]: 15,25, 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Ki[illegible] Kong Cinestudio via [illegible] 21	**[illegible] [illegible] Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] - Matrimonio [illegible] convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: [illegible]; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. [illegible]
Nazionale 2 [illegible] Pomba 7	**[illegible] [illegible] lupi** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	**[illegible] ho perso l'aereo** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: [illegible],30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Lunedì 13 maggio ore 21 concerto Gerry Mulligan.
Piccolo Regio p. Castello 215	Domenica 5 maggio ore 10,30 concerto di Rocco Filippini.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**Omaggio a [illegible]** Domenica 5 maggio ore 21. Concerto di arie mozartiane
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva. Ultimi 2 giorni
Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible] & Crusoe** Teatro dell'Angolo. Ore 21,15
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani** Ore 20,45 il T. degli Incamminati e Franco Branciaroli.
Erba c. Moncalieri 241	**Ebben chi sa? Forse così la morte** Ore 21,15. Prima nazionale. Ultimo giorno.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 **Il grande teatro del West**
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23,30 **Primus**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 16,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
- 18,30 **Il grande pianeta**, documentario
- [illegible] — **TG 4 Settegiorni**
- 20,30 **Figli del vento**, sceneggiato
- 22,30 **TG 4**
- 22,45 [illegible], concerto

Videogruppo
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Justice**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **Editoriale**, di Sergio Rogna
- 19,30 **Mio figlio Dom**, telefilm
- 20 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 20,30 **Il segreto delle Tre Punte**, film
- 24 — **Le ombre di un'estate calda**, film

Primantenna Supersix
- 16 — **Supermusik**, studio rock
- 17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 **Catch the catch**
- 20,30 **Il romantico avventuriero**, film
- 22 **Y. Menuhim**, videoclassic

Telecity
- 19,30 **Usa Today**, [illegible]
- 20,30 **[illegible] [illegible] viaio della signora [illegible]**, film di Sergio Martino
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **La licealе al mare con l'amica di papà**, film di Mario Girolami
- 1,05 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
- 18 — **A tu per tu**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il vangelo di domani**
- 18,40 **Alfazeta**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Remake**
- 22 — **Tg sera**
- 22,20 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext [illegible]**

Quinta Rete
- 13 — **Spiaggia libera**, film
- 17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
- 17,30 **Cari amici animali**, cartoni
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **Cappuccetto a pois**
- 20,30 **Il [illegible] di un giovane povero**, film
- 24 — **Io ti salverò**, film

G.R.P.
- 15 — **[illegible] Lajos**, telenovela
- 19 — **G.R.P. Monitor Settimana**
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **Le più belle favole del mondo**
- 20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
- 21,30 **Il perduto amore**, telefilm
- 22 — **Doc Elliot**, telefilm
- 23 — **Si è giovani solo due volte**
- 23,30 **G.R.P. Monitor [illegible]**
- [illegible] — **Giornale Piemonte**, rubrica
- 0,30 **Monty Nash**, telefilm
- 1 — **Il grande Gatsby**, film

Rete Canavese Videobiella
- 16 — **Cintura di ca[illegible]**, film
- 19 — **Ransie la strega**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **Don Juan la spada [illegible] Siviglia**
- 22,45 **Cilimu**

Rete 7 Piemonte
- 14 **Cartoni junior**
- 20,20 **Bersaflieri**
- 21,45 **Notes**, intervista a...
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Porca vacca mi hai rotto**, film

Telesubalpina
- 19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
- 19,15 **Il giorno del Signore**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il caso Lindbergh: il processo**
- 22,30 **Incontri ravvicinati**
- 23 **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Elegia Russa**, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi in provincia tre interessanti proposte per chi apprezza le melodie immortali

Ovada riscopre la musica del Medioevo

Per le celebrazioni del Millenario vengono eseguiti brani dai «Carmina Burana». Il pianista Fabio Luz ad Alessandria presenta Mozart, Schumann e Debussy. Lieder, romanze e duetti d'opera a Cassano Spinola

Il Medioevo è [illegible] casa a Ovada, dove [illegible] stanno svolgendo [illegible] manifestazioni per il Millenario. E la musica non poteva mancare in un'occasione così preziosa e rara. Perciò oggi alle 17,30, nell'ex parco Madri Pie, in piazza Cappuccini, [illegible] Duo Aurea Lyra eseguirà brani dal X al XIII secolo appartenenti ai «Carmina Cantabri Giensia» [illegible] ai «Carmina Burana». Il duo è formato da Marcello Crocco (flauto dolce) e Claudio Palli (liuto), che saranno affiancati da due giovani cantanti ovadesi, Raffaella Romagnolo e Valentina Olivieri.

I «Carmina Burana», come si sa, furono trovati in un monastero tedesco e costituiscono uno dei più gustosi documenti di un certo gusto vivo appunto nel Medioevo. Alcuni di essi furono musicati da Carl Orff per soli, coro e orchestra e costituiscono uno dei brani preferiti dal pubblico. Attribuiti alla tradizione dei clerici vaganti, cantano la precarietà della vita e la convenienza ad afferrare giorno per giorno quanto di meglio ne può venire; in primo piano, naturalmente, i richiami - anche crassi - dell'amore o della tavola imbandita.

Ma pure Alessandria ha oggi un'ottima carta da giocare. Si tratta del pianista Fabio Luz, brasiliano, direttore artistico dell'Istituto Musicale Civico di Asti. Alle 21,15 Luz si esibisce nella Sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale per l'Associazione Emma Maria Ferrari. Si inizia [illegible] Mozart [illegible] «Tempo di Sonata K400» e [illegible] «Sonata in si bemolle maggiore K333», per passare al romanticismo dello Schumann di «Kreisleriana op. 16»: otto brani cangianti, attraversati da brividi inquieti e oasi intimistiche. La [illegible] si chiuderà con il Secondo Libro degli «Etudes» di Debussy.

Chi ama i Lieder [illegible] la lirica troverà di suo gradimento la proposta dell'Associazione Musicale Aurora [illegible] Cassano Spinola. Alle 21, nella Sala dei Convegni del Palazzo Comunale, si esibiranno: Annarita Cecchini, soprano, allieva di Liliana Poli; Margarita Karaghiosova, mezzosoprano bulgaro, specializzata nel repertorio russo; Paolo Cattaneo, tenore genovese, emigrato in Uruguay dove ha compiuto gli studi; Manuel Gomez, anch'egli tenore, colombiano e diplomato al Conservatorio di Pesaro. Al pianoforte vi sarà Gianpiero De Paoli.

La prima parte [illegible] concerto prevede Lieder [illegible] canzoni, tra cui «La trota» e «A Silvia» di Schubert, «Lui mi ha amato tanto» [illegible] Ciaikovski, ma anche «Core ngrato» di Cardillo.

Seguiranno alcune romanze tra le più famose [illegible] anche due duetti) dalle opere «La sonnambula», «Carmen», «Falstaff», «La tavernera del puerto», «Kovancina», «Andrea Chénier», «Semiramide», «Werther» [illegible] «Rigoletto».

Leonardo Osella

PI[illegible]

CASALE. «Pirandelliana» [illegible] la nuova produzione del Laboratorio artistico casalese «Piccolo sipario», il gruppo teatrale diretto da Alfredo Rivoire. Lo spettacolo, tre atti unici di Pirandello, andrà in scena all'Auditorium [illegible] Filippo di via Pinolli oggi alle 21,15 e domani alle 15,30. Biglietto a L. 10.000 (5000 i ridotti). Lo spettacolo è articolato in «L'altro figlio», «Bellavita», «La patente» scritti da Pirandello tra il 1918 e il 1927.

Spiega Alfredo Rivoire, regista: «La storia drammatica di una donna siciliana che deve vivere con l'unico figlio non emigrato, ma che non riconosce, è raccontata nell'atto unico "L'altro figlio"».

Più ironia amara negli altri due pezzi. «Bellavita» è la storia della vendetta che nasce dal rapporto tra Bellavita e l'amante della moglie scomparsa.

«La patente» racconta invece di uno jettatore che riesce a ribaltare le regole del vivere [illegible]mune e vuole che la sua «capacità» gli sia riconosciuta ufficialmente.

Le scene [illegible] di Silvia Ottone [illegible] Gianni Monticelli, la fotografia [illegible] Vanda Barbero, le luci di Edoardo Melchiorre. Tra gli attori: Sara Spessa, Francesca Sacchi, Marcella Porta, Myriam De Sisto. [t. f.]

APPUNTAMENTI

[illegible]

Il Coro Ala stasera [illegible] Casale

Per la Festa di primavera organizzata dal consiglio di quartie[illegible] Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale, oggi a Casale, alle 21 al chiostro di S. Chiara (aperto al pubblico per la prima volta dopo alcuni decenni [illegible] completo abbandono), si terrà un concerto del Coro lirico polifonico dell'Azienda teatrale alessandrina, diretto da Giammarco Bosio, con il maestro collaboratore Gianni Bergamo. L'ingresso è ad offerta. Il ricavato viene devoluto per l'acqui[illegible] di attrezzature per il Centro formazione handicappati dell'Usl.

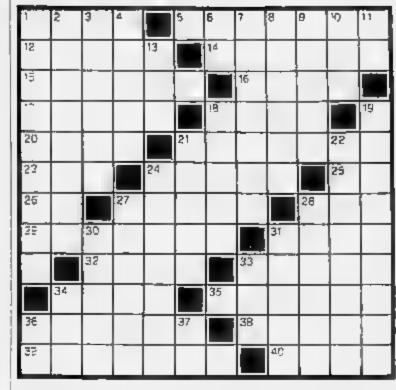
[illegible]

Oggetti contadini a Mornese

Si inaugura oggi a Mornese, alle 10 nei locali della scuola media, una mostra di oggetti contadini. E' un piccolo museo della civiltà contadina realizzato dagli studenti.

TEATRO

I Pochi recitano per le scuole

Stasera, alle 21, al Teatro Municipale di Casale, la compagnia alessandrina de «I Pochi» rappresenterà per gli studenti «La vedova infatuata», di Carlo Goldoni.

CABARET

Uno spettacolo a Frascarolo

La biblioteca comunale di Frascarolo organizza per oggi, alle 21, nella palestra della circonvallazione, [illegible] spettacolo musicale con la partecipazione dei ragazzi delle elementari e delle medie. Presenta Pierino Gervasio. Sono previsti numeri di [illegible]baret ed una lotteria.

CINEMA

Horror-comico in videocassetta

Al Centro comunale di aggregazione di Casale oggi alle 15 continua la rassegna cinematografica in videocassette: in programma la pellicola horror-comica «Scuola di mostri». L'ingresso è gratuito, [illegible] riservato agli alunni delle medie.

[illegible]

I cardiologi e l'ipertensione

E' [illegible] programma oggi alle 9, al castello di Pavone, il 2° corso alessandrino di aggiornamento cardiologico. [illegible] convegno affronterà [illegible] tema dell'ipertensione arteriosa.

COMMEMORAZIO[illegible]

A Gavi si ricorda Bertelli

Al Forte di Gavi oggi si commemora il cinquantenario della morte di Zeffirino Bertelli, medaglia d'oro al valor militare, a cui è intitolato il viale principale del paese. La cerimonia è promossa dall'Accademia Lemurina e dalla Pro loco per ricordare il sacrificio del giovane sottotenente d'artiglieria della divisione corrazzata «Ariete» caduto in Cirenaica il 4 maggio 1941, a [illegible] anni, nella battaglia [illegible] Ras El Modamur. La cerimonia s'inizierà alle [illegible] in municipio e si concluderà al Forte, dove si potrà ammirare la raccolta di reperti storici e archeologici.

PIANO BAR

Musica nei locali di Casale

Al bar Vichingo di Casale (piazza Mazzini) dalle 22 suona il pianista Federico Gozzellino. Propone un repertorio di musica melodica di propria composizione. Al bar Toffoli [illegible] viale Bistolfi, sempre dalle 22, invece, piano bar con Pino Garassino.

TREKKING

Un'escursione in Val Borbera

Il gruppo Trekking di Alessandria organizza per domani, con partenza alle 7,30, dalla sede di via Rivolta 34, un'escursione ad Agneto e Vegni, in Val Borbera. Chi è interessato a partecipare può telefonare a Salvo Lo Pumo: 0131/237.975.

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

[illegible] DELLA PESA

Il jazz di Camarca

Jazz italiano [illegible] al Caffè della Pesa di Vignale dove ritorna il trio torinese Camarca-Chirico, che propone un vasto [illegible]pertorio di standard [illegible] di brani originali. Il concerto comincia attorno alle [illegible] ed è, [illegible] di consueto, a ingresso libero.

VIDEORASSEGNA

Elliot il drago

Oggi pomeriggio, alle 17, «Momentinsieme», la rassegna [illegible] video musicali e d'animazione organizzata dal Comune e dalla Pro loco [illegible] Occimiano nel salone di piazza Marconi, propone un classico del genere fantasy d'animazione, «Elliot il drago invisibile». L'ingresso è libero.

ROCK DAL VIVO

Il debutto di El Barrio

Musica giovane [illegible] Teatro Don Bosco [illegible] corso Valentino a Casale dove stasera, alle 21,45, la rassegna musicale «Alessandro Tranu» presenta El Barrio. E' un gruppo casalese di recente formazione, al suo debutto sul palco. Il loro stile risente dell'influenza di gruppi come i Green On Red o i Dream Syndacate, di cui eseguono in concerto cover dei brani più noti. Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire (5000 [illegible] la riduzione).

FILM DI NOTTE

Trasgressivo Oshima

«Cinema [illegible] trasgressione», la rassegna di film per nottambuli organizzata al Cine Poli di Casale, stasera presenta un classico della cinematografia erotica. E' la pellicola «Ecco l'impero dei sensi», capolavoro Anni 70 [illegible] regista giapponese Nagisa Oshima. E' una storia d'amore e morte ambientata nella Tokyo del 1936 tra Abe Sada, giovane cameriera d'albergo, e il [illegible] padrone. La proiezione comincia a mezzanotte in punto.

PALOMAR

Le danze dei Caraibi

Musica afro-latina e cocktail rigorosamente a base di rum stasera al circolo Palomar di Valenza, dove ritornano, dopo due anni, Ruzendy Montero y Proyecto Caribe, un gruppo nato dall'incontro tra la cantante venezuelana Ruzendy Montero e i Caribe che propone i più autentici e trascinanti ritmi dei Caraibi. Con Ruzendy Montero, voce solista, [illegible] Lou Barbera, basso e voce, Sal Summa, congas, Stefano Chistolini, bon[illegible] Massimo Petrone, timbales, Giancarlo Posapane, chitarra, e Vito Zaccaria, tastiere.

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il soprannome di Helenio Herrera. 5. Una vipera velenosissima. 12. La moglie [illegible] figlio. 14. Crudele e aggressivo. [illegible] certi animali. 15. Misure [illegible] superficie. 16. Sorreggono [illegible] traverse. 17. Sdolcinatezze leziose. 18. Una lettera greca. [illegible] Il mostro delle fiabe. 21. Il cognome del cantante Al [illegible]no. 23. Difettuccio epidermico. 24. Il cane di Topolino. 25. Iniz. di Monteverdi. 26. La... fine dell'exploit. 27. Monti euro-asiatici. 28. Pronome re[illegible]. 29. Finire, smettere. 31. Impresa motoristica. [illegible]. Fibra vegetale. 33 Uccelli dal [illegible] piumaggio. 34. Ardono in chiesa. 35. Capitale delle Filippine. 36. Vivono in convento. 38. Un club ambrosiano. 39. Ennio, giornalista, critico e romanziere italiano. 40. Il fiume di Berna.

VERTICALI. 1. Relativa alla me[illegible]. 2. Un infortunio nel calcio. 3. Uno stile architettonico nord-euro[illegible]. 4. Grande città algerina. 6. Iniziali di Fanfani. 7. Ritrovati... archeologici. [illegible]. Traccia il solco. 9. Locali sotto il tetto. 10. Sport invernale. 11. In come e in dove. 13. Misure di superficie. 18. Un capace [illegible]. 19. Metterci... una pezza. 21. Nome [illegible] donna. 22. Sommo poeta tedesco. [illegible] Vale più [illegible] grammatica. 27. Ignobili strozzini. [illegible] Una virtù teologale. 30. Provincia toscana. 31. Ruminante polare. [illegible] nessun tempo. 34. Preposizione articolata. 36. Iniziali del regista Ferreri. 37. Preposizione semplice.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: iniz. [illegible]
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [illegible] Gesù, vie[illegible] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — Tel. 42.078 — Orario: inizio 20 — Lire 8000
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible]le — Tel. 443.127 — Inizio ore [illegible] — Prezzo L. 8000/7000
Sala Grande: **In compagnia di signore [illegible] bene**
Sala Ferrero: chiuso per riposo

Corso — Tel. 68.080 — Orario: inizio 20 — Lire 8000/7000
Un poliziotto alle [illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — [illegible] 7000/6000
Film vietato [illegible] di anni [illegible]

[illegible] — Tel. 42.112 — Inizio ore 16 — [illegible] 9000/7000
Storie di amori e [illegible] — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Moderno — Tel. 42.707 — [illegible] 9000/7000
Il falò [illegible] vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa [illegible] agente di borsa di aver travolto con la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. [illegible] 2h 06' **Drammatico**

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/6000
Brian [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Cristallo — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Le età [illegible] Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Italia

[illegible] Cine Poli — [illegible] 0142/2081 — Orario: inizio 15,30 — Posto unico lire 8000
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria — Tel. [illegible] — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a [illegible]re.. N. V.1h 48' [illegible]

[illegible] — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
La [illegible] — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [illegible]) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h [illegible]

Iris — Tel. 2[illegible] — Posto unico lire 7000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Moderno — Tel. 78.290 — Posto [illegible] lire [illegible]
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio [illegible] padre o del [illegible] della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Inizio ore 21,15 — Posto unico lire 6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa p[illegible] una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiunge[illegible] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible]ra — Tel. 0143/82.895 — Inizio ore 21 — Posto unico lire 5000
Zio Paperone alla ricerca [illegible]lla... — [illegible] Walt Disney, abbinato a Pluto e la lbol — [illegible] mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 0131/881 427 — Posto unico [illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, [illegible] Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Sociale — Tel. 861.325 — Posto unico lire 7000
Il mistero [illegible] Von [illegible]

[illegible]cchino — Tel. 0383/545.124 — Lire 8000/7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [illegible] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Pallacanestro: oggi la Mobilsanitas vuole festeggiare la promozione in serie C

Casale, assalto a Savona

Rientra l'esperto Errico contro un pericolante Riviera. Ultime speranze di salvezza per il Derthona nel derby col Fossati. Il Basket '82 fa l'esame alla Galvagno. Rischia l'Acqui sul parquet di Carrara

Il sabato cestistico dovrebbe fornire qualche importante verdetto, a cominciare dalla matematica promozione della Mobilsanitas Casale in serie C, sfiorata già sette giorni fa.

Intanto il **Basket 82**, che ha dimostrato, battendo il pericolante Biella, di voler onorare il torneo fino all'ultimo, si scontra a Torino (alle 20,45) con una Galvagno in serie difficoltà.

Il **Derthona** di Mario Armana, in casa alle 21,15, affida le ultime speranze di permanenza in C a un successo nel derby col **Fossati Serravalle**. Nel match d'andata la matricola guidata da Girardi vinse largamente, mentre per i tortonesi si aprì un periodo contrassegnato da prestazioni alterne. Anche vincendo, il Derthona non sarà al sicuro: dovrà ripetersi nell'ultima trasferta di Grosseto e confidare nelle sfortune del rivale diretto, il Cus Firenze.

In **serie D**, si diceva, la Mobilsanitas Casale potrebbe guadagnare l'accesso alla categoria superiore con un turno d'anticipo, superando a Savona il Riviera (alle 21). Varvello conta di recuperare Errico che si era infortunato ad Acqui, ma è ormai pronto al rientro in un match così delicato: per i vadesi una sconfitta significherebbe l'addio alla C. Ugualmente importante è per il Pancot San Salvatore il confronto casalingo con la Vallarese: con gli emiliani la squadra di Marchino ha vinto gli ultimi tre incontri, due dei quali in trasferta, ma oggi il compito sembra complicato dall'assenza per squalifica di Roncadin. Il Pancot potrà comunque contare sulla presenza dell'esperto Beppe Straneo.

Per l'Unes Acqui la buona prova con la capolista Cus Genova è stata guastata dagli ultimi 5 minuti: la squadra di Torriero non può sbagliare a Carrara (alle 21), pur sapendo che dovrà pagare dazio sotto i tabelloni, anche per le condizioni fisiche non eccezionali di Angeleri. Sempre in D, il condannato Valenza affronta in trasferta il Moncalieri (alle 20,45).

Brunello Vescovi

PALLAVOLO: L'OCCASIONE DI NOVI

A due giornate dalla conclusione della B2 di volley, le formazioni alessandrine rimangono in bilico tra salvezza e retrocessione. Probabilmente bisognerà attendere l'ultimo turno per vedere definita la situazione in fondo alle classifiche.

Nel turno odierno le squadre alessandrine [illegible] impegnate in trasferta. Per il torneo maschile la **Facc Novi** si reca a Chiavari, cercando di bissare la vittoria (3-1) dell'andata. Con un successo il sestetto novese si assicurerebbe con anticipo contro ogni rischio di retrocessione.

Tiferà per la Facc anche la **Space Cannon Alessandria** che trarrebbe beneficio da un'affermazione dei cugini. I grigioblù alessandrini rendono visita all'Olympia Vercelli, solitario fanalino di coda della classifica, con due soli punti incamerati nell'arco di una stagione.

Una trasferta che non dovrebbe nascondere insidie per l'Alessandria che spera di acciuffare la salvezza puntando tutto sullo scontro diretto [illegible] il Chiavari in programma nell'ultimo turno di campionato.

In B2 femminile il Casale **Banca di Credito** del Piemonte cerca a Pisa i punti della tranquillità. Guidate dalla coppia Marzolla-Cappa, le ragazze di Jerzy Swierk stanno disputando un finale di stagione in crescendo. Nella gara di andata il Casale s'impose per 3 a 2.

La penultima giornata del campionato di **serie C1** femminile si preannuncia favorevole per la Pallavolo Valenza che affronta la «cenerentola» Maurina Imperia. Anche la Tessilnovi ha l'obbligo della vittoria contro il Sarzana, che è ancora a quota zero dopo 24 incontri.

In **serie C2** maschile, l'Edil [illegible] Ovada ospita il Meneghetti Torino. Turno casalingo anche per il Mea Acqui che riceve l'Alpitour Cuneo. In C2 femminile, l'Edil M ha già centrato l'obiettivo salvezza, e gioca in assoluto relax il match contro il Vendemini Torino. In **serie D**, il Derthona si misura con la Folgore San Mauro. [r. al.]

SPORT FLASH

[illegible]

Una sfida a Carpi oggi per l'Alessandria

Per la seconda sfida del girone finale del campionato di calcio Berretti, l'Alessandria affronta oggi alle 16 in trasferta il Carpi allo stadio Cabassi. Nel primo turno i grigi hanno pareggiato (1-1) contro la Spal, reti di Borca e del romagnolo Manini.

PALLAMANO

Tortona, sei squadre al Memorial Faravelli

Comincia oggi e si conclude domani al palazzetto Uccio Camagna di Tortona il secondo Memorial Vittorio e Marzia Faravelli di pallamano, dedicato ai due coniugi morti nell'incidente aereo di Cuba nell'89. Al torneo esagonale partecipano Autopiù Alessandria, Denaldi Casale, Vigevano, Biella, Csen Vercelli e il Derthona, neo promosso in serie C. Le premiazioni si svolgono domani alle 17,15.

PALLAVOLO

Ovada e Casale puntano al titolo regionale

Due squadre giovanili della provincia partecipano domani alle finali regionali di pallavolo ad Aosta. Gli Allievi della Plastipol Ovada si confrontano per la conquista del titolo con Alpitour Cuneo, Tec Fin Pinerolo e Grande Volley Asti. Tra le Allieve, la Banca Piemonte Casale punta alla conquista della medaglia d'oro, dopo essersi imposta nella qualificazione disputata a Canelli.

PODISMO

Ecco i vincitori della corsa di Murisengo

In occasione della festa «1° Maggio insieme», si è svolta la corsa campestre per tutte le categorie. Ha vinto Lorenzo Mischiatti della società Alfieri di Asti, con il tempo di [illegible]' e 26", precedendo Beppe Olivero (Tappo Rosso Torino) e Giancarlo Cortese (Alfieri Asti). Premi speciali sono andati al gruppo Cascina Abele di Murisengo, ad Antonio Meda di Alfiano e Clelia Calcagno di Casale.

ARTI MARZIALI

Valenza, due trasferte per il Judo Ginnic Club

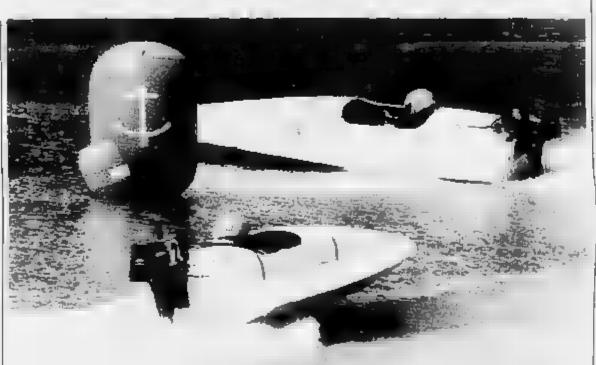
Il Judo Ginnic Club Valenza, tra oggi e domani, è impegnato ad Asti per il secondo Trofeo Avvenire e a Udine per il decimo Trofeo Internazionale. Soddisfazione per i due quinti posti ottenuti da Giovanni Ughini e Alessandro Curci nel Memorial Alganon di Asti.

MOTONAUTICA SUL TANARO CON ALLIEVI E GIOCHI DELLA GIOVENTU'

ALESSANDRIA. Si disputa domani sul Tanaro (a partire dalle 15) la fase regionale dei Giochi della Gioventù di motonautica. Vi partecipano di diritto quattro allievi piloti del Dlf-Cma: Marco Gastaldi (secondo nella finale nazionale dello scorso anno), Riccardo Bruno, Federico Dalema e Irma Zorzoli.

I concorrenti si confronteranno con la formula dell'eliminazione diretta [illegible] di cinquecento metri da percorrere quattro volte ogni manche.

Successivamente si gareggerà per la seconda prova del campionato regionale Allievi nelle categorie A1 (16 e 17 anni), A2 (14 e 15 anni) e A3 (12 e 13 anni). Nella prima prova hanno vinto Katia Columbano (A1) e Marco Gastaldi (A2).

Intanto, il duo composto da Enrico Bobbio (pilota) e Claudio Notti (cronometrista) si è imposto sia nel «Trofeo dei due ponti», sia nell'Alessandria-Tripoli di Solaro. [b. v.]

FOOTBALL AMERICANO: KNIGHTS CONTRO SQUALI

ALESSANDRIA. I Knights Alessandria tornano a respirare aria di promozione, dopo la vittoria (6-7) ottenuta sul campo di Vigevano contro i Wasps, nel campionato di serie B.

Dice l'attaccante Fabio Armano: «Dobbiamo mantenere il secondo posto alle spalle dei fortissimi Black Knights di Rho per accedere agli spareggi per la serie A2. A Vigevano abbiamo dimostrato di aver le carte in regola per raggiungere questo traguardo, anche se dovremo impegnarci a fondo perché la concorrenza per la piazza d'onore è notevole».

I gialloblù alessandrini, allenati dal coach cubano Raoul Lopez, però, non possono più utilizzare due giocatori esperti e importanti come Stefano Guagliardo e Fabrizio Oleati, messi fuori causa da gravi infortuni alle ginocchia.

«Riusciremo ugualmente a qualificarci - aggiunge Armano -. Anzi, giocheremo ancora con maggior grinta per dedicare i [illegible] ai nostri compagni di squadra infortunati. Inoltre, vogliamo "espugnare" il campo Cattaneo. Infatti, nelle tre partite disputate sul terreno di via Monteverde abbiamo [illegible] solo un successo, lo scorso 17 marzo contro le Vespe di Vigevano, perdendo poi con gli Starfighters Torino e i Black Knights Rho».

Domani alle 15 i «Cavalieri» sfidano al Cattaneo gli Squali di Genova, già sconfitti all'andata sul neutro di Chiavari. «Finora in trasferta - conclude l'attaccante dei Knights - abbiamo sempre vinto, mantenendo una perfetta media promozione. Ci spiacerebbe rovinare tutto proprio di fronte ai nostri tifosi».

Un successo consentirà ai mandrogni di presentarsi al successivo appuntamento a Torino, contro gli Starfighters, in posizione di vantaggio.

Roberto Gelato

CICLISMO

Successi degli atleti alessandrini a Novi, San Nicolò e Borgo d'Ale

Tre campioni in volata

Un bis per l'acquese La Falce tra gli Allievi

Momento magico per il ciclismo alessandrino: tre corridori della nostra provincia sono saliti sul podio il primo maggio.

A Novi Ligure, tra gli Allievi, ha vinto l'acquese Maurizio La Falce, a San Nicolò (Piacenza) per i Dilettanti successo del tortonese Massimo Reposssi, mentre tra gli Juniores a Borgo D'Ale (Vercelli) si è imposto il tortonese Massimo Repetto.

Intanto, a **Predosa** [illegible] di scena gli Esordienti per il [illegible] Trofeo Ina-Assitalia. Questo l'ordine d'arrivo dei nati nel 1978: 1) Fausto Paglierino (Canellese) alla media di 30 km/h; 2) Riccardo Doncon (Morego); 3) Claudio Tambucchi (Lomello); 4) Fabrizio Bologna (Canellese); 5) Maurizio Gamba (Aurora).

La gara riservata ai nati nel 1977 è stata vinta da Roberto Testai della Rostese. Ordine d'arrivo: 1) Roberto Testai, media di [illegible] Km/h; 2) Marco Lombardo (Vigevanese); 3) Valerio Lamberti (Soresinese); Marco Floreiani (Rostese); 5) Valentino Moscatelli (Cermenatese).

A **Novi Ligure** si è disputato il 23° Trofeo Fausto Coppi-1—Memorial Roberto Massone, riservato alla categorie Allievi e organizzato dalla Sc Novese. Si è imposto un corridore dell'Alessandrino e che quest'anno milita nella Fossano di Cuneo. E' Maurizio La Falce, studente acquese di 16 anni, che una settimana fa aveva vinto il Trofeo Liberazione a Valenza.

Per i Dilettanti di Seconda serie il portacolori del Vc Tortonese Massimo Reposssi, ha vinto a **San Nicolò** il secondo Trofeo Luigi Maserati, superando il compagno di fuga Graziano Guerra. Il gruppo, giunto al traguardo con [illegible] secondi di vantaggio, è stato regolato in volata da Paolo Toni, mentre altri tortonesi si sono piazzati nei primi posti: Maurizio Berruti (sesto) e Antonio Cerati (nono).

Successo tra gli Juniores del tortonese Massimo Repetto: approfittando dell'arrivo in salita, ha messo in fila tutti, conquistando a **Borgo D'Ale** la sua prima vittoria stagionale.

Enrico Regalzi

FILMATI INEDITI SU FAUSTO COPPI

POZZOLO. S'inaugura oggi alle 17 nel [illegible] del castello medioevale di Pozzolo la mostra «Il ciclismo e la sua storia», rassegna di fotografie, cimeli, giornali e trofei che ricordano le principali imprese dei campioni del passato e in particolare Fausto Coppi. In un apposito settore sono riposte tutte le maglie rosa e gialle indossate al Giro d'Italia e al Tour de France dall'indimenticato asso del ciclismo. Alla manifestazione, organizzata dal Comune con la collaborazione della Pro Loco pozzolese e del Dlf di Novi, saranno presentati anche filmati inediti del «Campionissimo». «Pellicole davvero suggestive, che alcuni appassionati locali hanno gentilmente prestato ai promotori della nostra rassegna - dice il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando -. Sono immagini dei successi di Coppi in alcune leggendarie tappe del Giro d'Italia e in altre prove disputate oltre confine». La mostra, che si protrarrà fino a domenica 12, prevede inoltre l'esposizione di numerosi modelli di biciclette, dalle più antiche (ce ne sarà [illegible] 1900) a quelle di recente produzione, molto sofisticate. All'inaugurazione, dovrebbero presenziare alcune «vecchie glorie» del ciclismo italiano. [m. d.]

Fausto Coppi visto da Ghiglione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 4 Maggio 1991 *no 37*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CONDANNATI PER L'OCCUPAZIONE

Multa ai giovani [illegible] «Piloto Io»

Dovranno pagare una multa i g[illegible] di «Piloto Io» che nel dicembre '89 hanno occupato l'ex palazzina dell'Ilsa Viola. Nella foto, in primo piano i [illegible] ragazzi che hanno rifiutato il patteggiamento.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 41

PROTESTA DEI CASSINTEGRATI

«Non prendiamo più lo stipendio dal mese di gennaio». I cassintegrati dell'Ilsa Viola protestano. Il governo [illegible] ha [illegible] approvato il decreto per autorizzare il pagamento delle mensilità, previsto fino al dicembre [illegible] quest'anno. Il neo assessore all'Industria Demetrio Mafrica assicura che [illegible] pratiche per la richiesta della cassaintegrazione sono state inoltrate: «Stiamo seguendo il problema - dice -. La pratica ha già [illegible] il visto del ministero del Lavoro, ora è all'esame [illegible] Cipi. Cercheremo di affrettare i tempi, capisco il disagio dei cassaintegrati». La crisi di governo delle settimane [illegible] fa però supporre ulteriori slittamenti. «Chiederemo un incontro [illegible] l'assessore Mafrica per fare [illegible] punto sulla situazione» dice Piero Ferraris della Fim. [illegible] ex dipendenti dello stabilimento di Pont [illegible] in cassaintegrazione sono circa 130. A dicembre rimarranno in 120, con [illegible] prepensionamento dei nati nel 1941. Le prospettive [illegible] inserimento in altre aziende della zona non sono molte. Il progetto Riconsider, che prevedeva una soluzione a questo problema, per [illegible] momento [illegible] stato bloccato.

[illegible] DI Calogero Urruso A PAGINA 41

CANI ABBANDONATI E PICCHIATI

Dal giugno del 1990 all'inizio [illegible] quest'anno, 156 cani sono stati abbandonati al canile municipale di regione Croix Noire. «Ai casi [illegible] abbandono vanno aggiunti i maltrattamenti morali e fisici inflitti ai cani» commenta Daniele Bellandi, direttore del canile [illegible] presidente dell'Avapa. Poi aggiunge: «L'entusiasmo iniziale [illegible] nel momento in cui il proprietario [illegible] rende conto che il cane deve essere seguito [illegible] cura. Gli impegni giornalieri determinano questi episodi incivili». Con [illegible]a proposta formulata due settimane fa al sindaco di Aosta, l'Avapa intende promuovere una campagna di sensibilizzazione e di informazion[illegible]l problema dei randagi, [illegible] e gatti. Prevede depliant illustrativi, piccoli corsi all'interno delle scuole elementari, cartelloni da affiggere in tutta la Valle. L'ultimo episodio [illegible] violenza sui [illegible] risale all'altro ieri [illegible] Saint Christophe. Un cane pastore è sta[illegible] picchiato selvaggiamente [illegible] un bastone, forse dal suo proprieta[illegible]. L'animale si [illegible] salvato: [illegible] tempestiva telefonata di un passante all'Enpa ha consentito di soccorrerlo in tempo.

SERVIZI A PAGINA 40

DUECENTO MERIDIANE IN VALLE

Patrimonio artistico da salvare

Sono più [illegible] duecento le meridiane che ornano le facciate di edifici pubblici e privati in tutta la regione. Nella foto, [illegible] meridiana dell'albergo Moderno [illegible] Courmayeur.

[illegible] DI Iris [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

Dal depliant alla tv

I grandi viaggi [illegible] in videotape

Aumenta il noleggio delle videocassette di reportage [illegible] continenti [illegible] Paesi lontani. Altra novità: laser-disk con i film usciti nella scorsa stagione cinematografica.

A PAGINA 45

Sci alpinismo

Il trofeo di [illegible] stagione [illegible] Rhêmes

Con la disputa del «Trofeo Roberto Rollandoz», in Val di Rhêmes, si [illegible] conclusa la stagione valdostana dello sci alpinismo. Hanno vinto Pedretti e Negroni, di Roma.

Lunedì chiude per lavori di ammodernamento la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier

Alta Valle un anno senza treni

Il servizio [illegible] rotaia sarà sostituito dagli autobus. Perplessità sul sistema di acquisto dei biglietti
«Assurdo il pagamento alla stazione di arrivo. Il personale non è autorizzato a scortare le corriere»

In autobus il biglietto è facoltativo

E' la cronaca di una chiusura annunciata: l'Aosta/Pré-Saint-Didier [illegible] ferma da lunedì prossimo fi[illegible] al 5 aprile del 1992, come le Ferrovie dello Stato avevano da tempo fatto sapere. Ma [illegible] convince la fretta dell'Ente. I sindacati avevano chiesto che si aspettasse la realizzazione dell'autostrada, [illegible] modo da avere sempre due vie di comunicazione con l'Alta Valle. Gli studenti, più modestamente, si sarebbero accontentati di avere il servizio fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Cortei e petizioni sono stati inutili. Perché? Forse per concludere in fretta i lavori di ammodernamento, ma forse anche per consentire ai cantieri autostradali di lavorare in corrispondenza del binario [illegible] a La Salle. Altro dubbio: la linea riaprirà? L'Ente Ferrovie assicura di sì, voci non confermate avanzano però il dubbio che proprio un viadotto dell'autostrada passerà sopra [illegible] ferrovia [illegible] un'altezza inferiore ai limiti di sicurezza.

Ancora: i lavori serviranno a rendere la gestione della linea più economica. Per ora si sa soltanto il costo in preventivo: 14 miliardi. I ritorni economici sono rinviati, anche quelli dei biglietti degli autobus sostitutivi che le Ferrovie hanno istituito per mantenere i collegamenti con l'Alta Valle.

Il personale, per contratto, non può infatti salire sui pullman. Nessuno controllerà i biglietti. I passeggeri potranno acquistarli prima di iniziare il viaggio oppure dopo, alla biglietteria della stazione di arrivo. Se vorranno.

Stefano Mancini

AOSTA. Lunedì la tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier chiude. I lavori per l'automatizzazione della linea dureranno un anno. I treni saranno sostituiti da pullman. Un comunicato avverte i passeggeri di premunirsi tempestivamente del biglietto [illegible] viaggio nei punti vendita autorizzati (le tabaccherie [illegible] i bar) o dal personale ferroviario. In assenza dei punti [illegible] riferimento, i viaggiatori devono provvedere al pagamento del biglietto alla stazio[illegible] di arrivo.

«E' una farsa», commenta Lucio De Maio, dirigente unico della stazione di Aosta. [illegible] aggiunge: «Ci si affida all'onestà dei clienti, di cui non mi permetto di dubitare. Sottolineo, piuttosto, l'assurdità e l'incoerenza [illegible] questa forma di pagamento alle [illegible] di arrivo». La contraddizione deriva [illegible] disposizioni per il personale viaggiante addetto [illegible] controllo [illegible] alla vendita dei biglietti, «personale che - dice De Maio - attuerà turni [illegible] disponibilità nel[illegible] stazione di Aosta, in quanto [illegible] è autorizzato [illegible] scortare i pullman sostitutivi».

Dichiarazioni laconiche dalla direzione torinese: «Il risultato finale compenserà i disguidi, soddisfacendo l'aspettativa di un trasporto in sintonia con [illegible] progresso». Automatizzazione, ripristino della galleria Montbardon, prolungamento dello sbocco della galleria Leverogne, realizzazione [illegible] reti elettriche di rilevamento caduta sassi, sistemazione di alcuni fabbricati di servizio, oltre all'installazio[illegible] di appositi cartelli alle fermate degli autobus. Dieci le sta[illegible] interessate per un totale di [illegible] chilometri di ferrovia. Quattordici miliardi la spesa.

E' l'epilogo [illegible] decisione annunciata [illegible] tempo, sostenuta con determinazione dalla direzione, da attribuirsi, secondo [illegible] personale civile, «a una scarsa volontà politica [illegible] contenere il problema».

Sandra Lucchini [illegible] PAGINA [illegible]

Grave incidente [illegible] Borgofranco

Muore in auto contro un palo

PONT-SAINT-MARTIN. Si svolgono oggi i funerali [illegible] Edmondo Severino, [illegible] anni, manovale [illegible] Pont-Saint-Martin, [illegible] in un incidente stradale all'altezza di Borgofranco. Alla guida dell'auto, una «Peugeot 205», Michele Giai, 33 anni, [illegible]estore del «Bar del ponte» di Bard. L'auto [illegible] sbandato, per [illegible] [illegible] in via d'accertamento, all'altezza del bivio per Baio Dora. La «Peugeot» [illegible] è accartocciata contro il semaforo. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del poliambulatorio [illegible] Donna e una pattuglia del commissariato d'Ivrea. All'arrivo in ospedale Severino [illegible] spirato. Sono invece migliorate le condizio[illegible] [illegible] Giai che ha riportato [illegible] lesioni alle gambe. Severino lascia la moglie Giuseppina Dalle e due figli, Emilio, 12 anni, ed Emanuela, 4. Era noto per la [illegible] attività [illegible] commerciante. Aveva anche gestito il «Bar del ponte» [illegible] Bard, un altro locale a Châtillon e [illegible] pizzeria [illegible] Aosta.

Fabrizio Favre A PAGINA 39

Edmondo Severino

La Valle al di sopra della media nazionale di potenziali donatori

Record [illegible] iscritti all'Aido

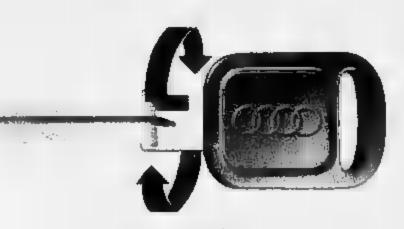
Sono 4200, il 4 per cento della popolazione

AOSTA. Sono 4 mila [illegible] 200 gli iscritti alla sezione valdostana dell'Aido (associazione italiana donatori [illegible]i organi). «E' [illegible] valore record, il più alto d'Italia, pari a quasi il 4 per cento in rapporto ai residenti, [illegible] di ben tre volte superiore alla media nazionale, che [illegible] dell'uno per cento». Sono le parole del presidente dell'Aido della Valle d'Aosta, Egidio Lanivi, che [illegible] sta preparando alla annuale assemblea regionale, in programma l'11 maggio.

«Non vi sono fra i nostri iscritti categorie sociali più rappresentative [illegible] altre né fasce di età che mostrino una consistenza particolare» dice ancora Lanivi, che in questi giorni è aiutato nel suo lavoro di preparazione [illegible] consuntivo del 1990 con i vice presidenti Odilla Stevanon e Pier Giorgio Janin. A livello nazionale l'Aido esiste da 20 anni, in Valle da quindici.

Nella regione non è possibile fare trapianti di nessun tipo: [illegible] questo fatto [illegible] comprensibile per alcuni tipi di organi, come ad esempio il cuore, nel futuro la situazione potrebbe cambiare, ad esempio per la [illegible]. Egidio Lanivi dice ancora: «Uno degli elementi più importanti di discussione dell'assemblea [illegible] sabato prossimo sarà proprio quello di capire bene com'è la situazione a livello nazionale [illegible] di cosa si potrà fare in futuro a livello regionale».

[illegible]' chiaro che per quanto riguarda i trapianti cardiaci ha [illegible] farli soltanto nei centri super specializzati. A livello nazionale c'è stata ad un certo punto [illegible] proliferazione [illegible]vole di strutture chirurgiche in grado di fare il trapianto cardia[illegible], ma l'eccessiva «crescita», forse, ha [illegible] una dispersione di energie e [illegible] capacità professionali. La cosa più logica per i trapianti potrebbe essere di avere «poli» di riferimento a livello nazionale. La notevole crescita di iscrizioni [illegible] Valle mostra che [illegible] è nella popolazione valdostana un forte senso di solidarietà, che [illegible] deve essere deluso o mortificato. Nell'assemblea [illegible] donatori valdostani si discuterà anche [illegible] come lavorare per avere un maggiore coordinamento fra le sedi periferiche, come la Valle d'Aosta e gli ospedali delle grandi città.

L'Aido regionale ha bandito [illegible] premio giornalistico per giornalisti professionisti [illegible] pubblicisti residenti in Valle d'Ao[illegible] intitolato alla memoria del giornalista Franco Gillino, socio fondatore della associazio[illegible] [illegible] donatore dei suoi occhi. La conferenza stampa di presentazione del premio si terrà l'11 maggio alle ore 11 nella saletta ottagonale del caffè «Nazionale» di Aosta.

Bruno Baschiera

C'E' DA SALVARE

Il tempo cancella antiche meridiane

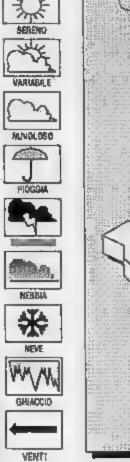
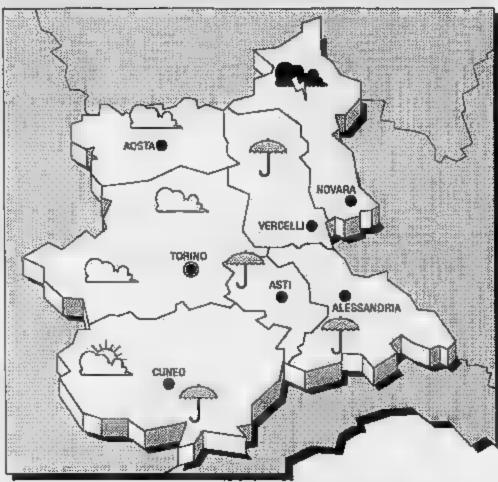
Ora ce ne sono 200, ma molte sono scomparse

ESISTE in Valle un patrimonio artistico e culturale spesso trascurato: è rappresentato dalle circa duecento meridiane che ornano le facciate di edifici pubblici e privati sparsi in tutta la regione. Spesso si trovano in villaggi poco frequentati, perciò sfuggono alla vista e all'interesse dei visitatori, ma, anche quando campeggiano sui muri di costruzioni più accessibili, [illegible] non addirittura familiari (per esempio il municipio [illegible] Aosta), passano quasi sempre inosservate.

Il professor Berton, che ha dedicato molta della sua vita allo studio [illegible] alla valorizzazione del patrimonio architettonico [illegible] culturale della Valle, ha raccolto in un volume la maggior parte dei cadrans solaires valdostani, offrendo un quadro [illegible]rato pressoché completo. Il la[illegible] ha richiesto molta pazien[illegible] e la collaborazione [illegible] molte persone perché il tempo, l'incuria, il disinteresse hanno causato danni notevoli. Spesso, nel rifacimento o nella ristrutturazione degli edifici, le meridiane sono state cancellate, sepolte sotto strati [illegible] vernice, oppure, non avendo ricevuto le dovute cure, sono state intaccate dagli agenti atmosferici [illegible] dall'azione del tempo. Si è in parte persa così [illegible] preziosa testimonian[illegible] del passato: massime, motti, proverbi, pensieri religiosi frutto della saggezza popolare e di una certa filosofia della vita [illegible] scomparsi oppure si presentano sbiaditi o incompleti.

Già nel secolo scorso Edouard Aubert nel [illegible] «La Vallée d'Aoste» scriveva: «Vous trouverez aussi [illegible] prendre quelques sages leçons de philosophie en parcourant les rues des villages du Val d'Aoste, car, sur presque toutes les murailles que le soleil atteint de ses rayons, [illegible] peintes des horloges solaires accompagnées [illegible] sentences morales. J'en ai retenu [illegible] que [illegible]: "Vita hominis sicut umbra fluit. Afflictis lentae, celeres gaudentibus horae". Les autres m'échappent, mais ce dont je me souviens, c'est que toutes [illegible] rappellent notre faiblesse, la brièveté de [illegible] existence, et nous engagent par leurs avvertissements à employer utilement les heures fugitives de cette vie».

La realizzazione di una meridiana, pur non essendo difficilissima, richiede comunque l'osservanza [illegible] regole precise: eseguita in base a calcoli logaritmici, [illegible] risultati [illegible] maggior precisione, ma implica la conoscenza di nozioni non a tutti familiari; eseguita invece [illegible] l'equatoriale, perde leggermente in esattezza, ma [illegible] a un maggior numero di persone di dedicarsi alla sua costruzione. Gli artisti che in passato hanno ornato [illegible] facciate [illegible] case, chiese, scuole, ville, persino camini valdostani si sono quasi sempre serviti [illegible] tale strumento [illegible] precisione. [illegible] l'artista, al [illegible] là dell'aspetto tecnico, mirava alla realizzazione di piccoli capolavori estetici, tutti diversi gli uni dagli altri, tutti originali nelle forme e nelle proporzioni. Ne esistono [illegible] semplici [illegible] lineari, [illegible] più spesso sono complessi, ricercati, ricchi di decorazioni floreali, di figure religiose, di segni zodiacali. Un elemento costante è [illegible] motto, quasi [illegible]pre [illegible] latino [illegible] francese, che invita [illegible] riflettere sulla brevità dell'esistenza, sulla fragilità umana, sull'incessante e inesauribile trascorrere del tempo. Il restauro delle meridiane potrebbe rappresentare una sfida al tempo che passa.

Iris Morandi

Belle e sconosciute. Una meridiana su un palazzo in via S. Giocondo a Aosta

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il Mediterraneo centrale e [illegible] nostre [illegible]gioni sono [illegible] flusso intenso di [illegible] di [illegible] umide e instabili. Permane una situazione di tempo perturbato. **Tendenza del tempo.** Permangono condizioni [illegible] tempo instabile con probabili precipitazioni. La temperatura non subirà variazioni di rilievo, mantenendosi su valori al [illegible] sotto, della media stagionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e rovesci anche persistenti. Attenuazione dei fenomeni a partire dal tardo pomeriggio; eventuali schiarite, [illegible] temporaneo. [illegible]lità. Riduzioni nel corso della notte e nelle prime ore del mattino per foschia dense e occasionali banchi di nebbia. [illegible] in lieve diminuzione i valori massimi, pressoché stazionari quelli minimi.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: **16**; minima: **8**; media: **13**

UN ANNO [illegible]
Massima: **24**; minima: [illegible] media: **17**

[illegible] IN [illegible]

Torino **11**	Novara **9**
Alessandria [illegible]	Cuneo **9,5**
Asti **10**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 1,13 e cala alle 9,59.

LETTERE AL GIORNALE

Non [illegible] colpa [illegible]

Mi sgomenta l'affermazione del presidente degli Esports de noutra tera quando lega la [illegible]didatura di Aosta ai Giochi olimpici invernali a un inevitabile «bella abbuffata» operata da «bocche insaziabili». Forse Pierino Daudry si è spaventato dagli atteggiamenti tenuti dagli amministratori pubblici valdostani [illegible] da sospettare che il lavorio di ganasce possa ancora continuare. No signor Daudry! Gli sport de «noutra tera» non mi hanno fatto niente, non [illegible] preso [illegible] testa [illegible] «fiolet» [illegible] altro oggetto legnoso legato [illegible] giochi, [illegible] sono mai stato inseguito da qualcuno che mi accu[illegible] [illegible] calpestargli [illegible] prato. Detto questo, ammetto che i miei referenti in questo dibatti[illegible] non [illegible] gli «sport poveri» con tanta veemenza [illegible] lei difesi. Dirò [illegible] che se tali sport prevedessero i mondiali indoor probabilmente [illegible] ci sarebbe stato motivo di richiamarli scherzosamente nel mio precedente scritto da lei incriminato, in quanto avremmo con tutta possibilità la Valle piena di stadi coperti, almeno uno per comunità montana. A fronte di tale presumibile ricchezza capisce bene che sperare nelle olimpiadi per realizzarne qualcuno sarebbe stato un di più. [illegible] fatto stesso di criminalizzare non troppo implicitamente i sostenitori dei giochi internazionali mi fa sospettare essere ella più che un difensore degli «jöà» che nessuno intende toccarle, [illegible] certo per spregio, ma nemmeno per invidia, più un sostenitore [illegible] contrari perché non gestori della partita. I tempi di [illegible] si muove foglia che le président non voglia» si spera siano finiti. Continuino e progrediscano gli sport popolari, anzi si faccia in modo che tali diventino anche gli sport invernali in modo che possano essere usufruibili a costi minori e con sedi adeguate, e si sappia che i «guadagni» e i «successi» si leggono più facilmente nei bilanci di certe società che gestiscono gli impianti di risalita che nei bagagli dei ragazzi impegnati nelle varie discipline dello sci alpino.

Giorgio Migliorin, Pollein

Mancano impiegati più che [illegible]

Quasi tutti i giorni leggo di disfunzioni nella Sanità valdostana e di come queste vengano attribuite quasi solo a carenze di infermieri. Sono purtroppo un assiduo frequentatore dell'ospedale a [illegible] di un'affezione cronica che mi costringe quasi ogni settimana a f[illegible] alcuni esami del sangue.

Ho avuto modo perciò di co[illegible] più da vicino i problemi del reparto analisi, che non sono dovuti a carenza di p[illegible]nale infermieristico, ma di personale amministrativo del quale non risulta esserci sul mercato del lavoro alcuna scarsità, [illegible] notevole abbondanza.

Anche qualche [illegible] fa, quando si era avuta la riduzione delle prestazioni, la crisi era dovuta sempre a carenza di personale amministrativo. Furono promesse nuove assunzioni, [illegible] finora non [illegible] ne è fatto nulla. Mi sorge il dubbio che dietro la [illegible]sa di carenze di personale infermieristico si celino gravi conflitti di potere fra l'amministrazione regionale e l'Usl. Peccato che a pagare sia sempre il cittadino.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] piano [illegible] i miliardi

La raccolta di firme per indire il referendum contro le olimpiadi in Valle d'Aosta è sicuramente cosa più seria e attendibile che [illegible] le indagini di qualche ente come l'Istat o altro. Il comitato promotore sembra voglia affidare [illegible] incarico a [illegible] ente spendendo [illegible] altri soldi della comunità. Mi sembra che con i miliardi [illegible] debba almeno rallentare, [illegible] non fermarsi.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

I funerali dei tre alpinisti

Nel luglio del 1933, Amilcare Crétier, Antonio Gaspard e Basilio Ollietti, tre dei più bravi alpinisti valdostani del tempo, muoiono sul Cervino dopo aver aperto una nuova via. Nella foto i funerali al cimitero di Valtournenche.

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Coralie Gaspard; Davide Carere.

Matrimoni. Angelo Missana con Ivana Grimod.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] Kevin Sanunato; Alessandro Trevisan.

Matrimoni. Marco Formaggio [illegible] Assunta Coraggio.

Morti. Maria Vizza, 85 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

AOSTA

Mostra del campeggio nei saloni del Cral

Si concluderà domani nei locali [illegible] Cral Cogne di Aosta, [illegible] corso Battaglione 12, la decima mostra esposizione del campeggio. La manifestazione è organizzata dalla sezione campeggio del Cral.

COURMAYEUR

Gli alpini organizzano un pullman per l'adunata

La sezione dell'Associazione nazionale alpini di Courmayeur organizza un pullman per [illegible] 64ª adunata degli alpini, in programma [illegible] Vicenza [illegible] 12 maggio. I partecipanti parti[illegible] dal piazzale Monte Bianco a mezzanotte del 9 maggio e rientreranno nella serata del 12. Le prenotazioni vengono raccolte da Angelo Giandolini e dai capi gruppo della sezione. Il costo è di 100 mila lire.

[illegible]

Nominata la commissione per i commissari Usl

Il presidente della giunta regionale Gianni [illegible] la [illegible] regionale di esperti per la verifica dei requisiti degli aspiranti al ruolo di amministratore straordinario dell'Usl. Della commissione fanno parte Vittorio Balestra, viceprefetto dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno, Guido Bufardeci, pretore presso la Pretura di Aosta e Marziano Pessina, già consigliere di Cassazi[illegible]. Pessina sarà il coordinatore della commissione. Per [illegible] ruolo di amministratore straordinario dell'Usl [illegible] state presentate 17 domande.

[illegible]

Società di basket [illegible] aspiranti istruttori

La Società Basket Pont-Donnas cerca aspiranti istruttori di minibasket disposti a frequentare un corso gratuito per [illegible] conseguimento della tessera federale. Per informazioni telefonare al numero 0125/82860.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551556
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285

CHATILLON
Pronto [illegible] Ambulanza: (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione volontari del [illegible] (0165) 845320

MONTJOVET
[illegible] des volontaires de secours: (0166) [illegible]

Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0165) 809690

DONNAS
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0125) [illegible]

Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 maggio
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg**, v. F. Chabod; **Agip**, [illegible] 29 Febbraio (Zambroni); **Ip**, [illegible] Clavalité; **Tamoil**, v. Ginevra; **Esso**, [illegible] Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
[illegible] Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disp. [illegible] farm. entro 15 [illegible] dalla chiamata.
[illegible] 2-3: Villeneuve, Cogne, pron. disp. del farm. entro 15 min. dalla chiam.
[illegible] 4: Valpelline, pronta disp. del farm. entro 15 [illegible]
[illegible] 5: Comunale 1 [illegible] 50 Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 9 [illegible] domani).
[illegible] 6: Nus, pron. disp. farm. entro 15 min. [illegible]
Distretto [illegible] Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

L'Aosta/Pré-St-Didier ferma 11 mesi

STOP AI TRENI

Previsti lavori di ammodernamento della linea
La decisione contestata da pendolari e personale

AOSTA. «Lavori [illegible] corso per un servizio migliore». Il treno sfreccia davanti al passaggio a livello e il casellante rassegnato per la prossima automatizzazione. La direzione ferroviaria compartimentale di Torino ha raffigurato [illegible] questa vignetta l'imminente inizio dei lavori sulla tratta Aosta/Pré-St-Didier, affidando [illegible] un volantino blu [illegible] sintesi dell'operazione definita «manageriale». Sei maggio 1991, 5 aprile 1992: 11 mesi [illegible] sospensione del trasporto [illegible] rotaia, per [illegible] ammodernamento tecnologico, a garanzia [illegible] una gestione moderna, sicura, veloce [illegible] più economica.

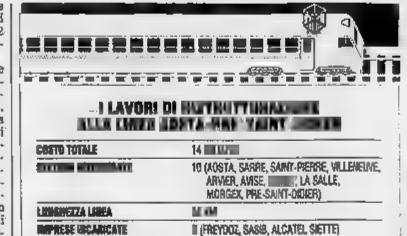
«Il notevole sforzo finanziario che l'ente ha deciso [illegible] sostenere comporterà l'attivazione [illegible] autocorse sostitutive», è scritto ancora nei volantini che verranno distribuiti nei prossimi giorni [illegible] viaggiatori, in particolare a studenti e lavoratori. La direzione [illegible] si affretta a premettere che, «nonostante la massima [illegible] nel predisporre le modalità di funzionamento delle corse su autobus, non sono da escludere alcune variazioni [illegible] programmi iniziali». La conclusione [illegible] riassume in un invito a tutta [illegible] clientela, «che potrà - è scritto - esprimere giudizi e suggerimenti telefonando, senza addebito di scatti, al "numero verde" 1678/06028».

Un secondo comunicato avverte i passeggeri di premunirsi tempestivamente del biglietto di viaggio nei punti vendita autorizzati (le tabaccherie e i bar) o dal personale ferroviario. In assenza dei punti di riferimento, i viaggiatori devono provvedere al pagamento del biglietto alla stazione di [illegible]. «E' una farsa», commenta Lucio De Maio, dirigente unico della stazione di Aosta. E aggiunge: «Ci si affida all'onestà dei clienti, di cui non mi permetto di dubitare. Sottolineo, piuttosto, l'assurdità e l'incoerenza di questa forma di pagamento alla stazione [illegible] arrivo». La contraddizione deriva da disposizioni per il personale viaggiante addetto al controllo e alla vendita dei biglietti, «personale che - dice De Maio - attuerà turni di disponibilità nella stazione di Aosta, in quanto non [illegible] autorizzato [illegible] scortare i pullman sostitutivi». Dichiarazioni laconiche dalla direzione torinese: «Il risultato finale compenserà i disguidi, soddisfacendo l'aspettativa di un trasporto in sintonia con [illegible] progresso».

Automatizzazione, ripristino della galleria Montbardon, prolungamento dello sbocco della galleria Leverogne, realizzazione di reti elettriche di rilevamento caduta [illegible] sistemazione di alcuni fabbricati di servizio, oltre all'installazione di appositi cartelli alle fermate degli autobus. Dieci le stazioni interessate per un totale di 32 chilometri di ferrovia. Quattordici miliardi la spesa.

E' l'epilogo di una decisione annunciata [illegible] tempo, sostenuta con determinazione dalla [illegible] romana, [illegible] attribuirsi, secondo il personale civile, a una [illegible] volontà politica di contenere il problema. Le esigenze eterogenee dei viaggiatori sono state ignorate; trascurati i notevoli disagi del trasferimento del personale civile; nessuna prospettiva, al momento di reimpiego dei casellanti». Gli addetti alle stazioni di St-Pierre, Arvier [illegible] Pré-St-Didier rimarranno in sede. Il personale delle altre stazioni verrà dislocato a Santhià, Novara, Chivasso, Torrazza e Torino Porta Nuova, «in via definitiva - sottolinea Lucio [illegible] Maio. La riduzione drastica del servizio [illegible] forma i sospetti avanzati a suo tempo da organizzazioni sindacali, Comuni e Regioni, secondo cui la chiusura temporanea poteva nascondere altri disegni, quali la soppressione [illegible] qualche stazione. La Valle d'Aosta è

I LAVORI DI [illegible] ALLA LINEA AOSTA-PRE' SAINT-[illegible]

COSTO TOTALE	14 [illegible]
[illegible]	10 (AOSTA, SARRE, SAINT-PIERRE, VILLENEUVE, ARVIER, AVISE, [illegible], LA SALLE, MORGEX, PRE-SAINT-DIDIER)
LUNGHEZZA LINEA	[illegible]
IMPRESE INCARICATE	[illegible] (FREYDOZ, SASIB, ALCATEL SIETTE)
PERSONALE IN SERVIZIO NELLE 10 STAZIONI	60

un caso limite per la presenza del genio ferrovieri. Ciò avrebbe dovuto riproporre la revisione delle domande di mobilità, per ottenere un'eventuale sistemazione del personale negli uffici dell'Intendenza di Finanza. Regionalizzazione della linea ferroviaria e trasformazione del tratto in questione [illegible] metropolitana di tipo leggero, le due soluzioni prospettate dall'assessore regionale Demetrio Mafrica: «I contatti avviati tra l'ufficio trasporti e l'ente ferrovie sono orientati a questa realizzazione, che non potrà comunque essere immediata».

Sandra Lucchini

Ultime corse per il treno Aosta/Pré-Saint-Didier: la linea [illegible] chiusa per 11 mesi (dal 6 maggio 1991 [illegible] 5 aprile 1992) per consentire lavori di «ammodernamento tecnologico». Il servizio di trasporto sarà assicurato da autobus.

Un manovale di Pont-St-Martin è finito con la vettura contro un semaforo

Si schianta con l'auto e muore

I funerali oggi alle 10 nella chiesa di San Pietro. Sarà sepolto nella tomba di famiglia della moglie
L'amico che era con lui ha riportato alcune fratture, [illegible] secondo i medici non corre pericoli di vita

PONT-SAINT-MARTIN. Si svolgono [illegible] alle 10, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Pietro in Vincoli a Donnas, i funerali [illegible] Edmondo Severino, 44 anni, manovale, abitante in via circonvallazione 16/F a Pont-Saint-Martin, morto in [illegible] incidente stradale a Borgofranco. L'auto si è [illegible] contro un semaforo. L'uomo è morto due [illegible] dopo in ospedale. Severino lascia la moglie, Giuseppina Dalle, originaria di Rovarey, frazione di Donnas, casalinga, e i due figli, Emilio, 12 anni, [illegible] Emanuela, 4.

Questa la dinamica della tragedia automobilistica. Sono le quattro del mattino. Severino sta facendo rientro a casa con [illegible] amico dopo una serata passata in una pizzeria canavesana. Alla guida della Peugeot 205 bianca, intestata alla moglie di Severino, c'è Michele Gioi, 33 anni, via Umberto I, di Bard, titolare [illegible] «Bar del ponte» sulla statale 26, a cui, alcuni anni fa, Severino ha passato idealmente le consegne.

La tragedia si consuma in pochi attimi. L'auto [illegible] percorrendo [illegible] statale 26 all'altezza di Borgofranco, [illegible] pressi del secondo semaforo. Qui si trova [illegible] bivio per svoltare a [illegible] Dora, [illegible] fronte alla farmacia. L'auto per motivi ancora in [illegible] d'accertamento (asfalto bagnato o guasto meccanico [illegible] altre cause su cui sta indagando la polizia) sbanda e va a sbattere contro il palo dove [illegible] agganciato il semaforo rendendolo inutilizzabile. L'urto è violento.

L'impatto in pieno centro abitato non passa inosservato. Qualcuno degli abitanti da subito l'allarme. Sul posto interviene una pattuglia del commissariato d'Ivrea [illegible] un'autoambulanza del poliambulatorio di Donnas. L'auto è distrutta. Con non poca difficoltà i due uomini vengono estratti ancora vivi dall'auto.

Le loro condizioni appaiono gravissime, soprattutto quelle di Edmondo Severino. L'autoambulanza a sirene spiegate raggiunge l'ospedale d'Ivrea. Una corsa vana. Severino morirà poco dopo il [illegible] arrivo. L'amico riporta qualche frattura, ma è fuori pericolo. [illegible] le [illegible] del mattino. Nel giro [illegible] poche ore vengono informati i familiari.

Ieri la moglie accompagnata dai familiari più stretti si [illegible] recata a recuperare la salma del marito. E' distrutta. [illegible] trattiene le lacrime. [illegible] con due figli [illegible] - dice Giuseppina Dalle - Io non [illegible] come fare. Quando prima gestivamo il bar era lui che si occupava degli aspetti burocratici. Andava tutto così bene. Ora [illegible] so da dove ricominciare. Spero che qualcuno mi aiuti».

Molte le amiche che si [illegible] strette intorno alla donna per [illegible] di confortarla. Severino [illegible] molto noto in paese per il suo attivismo nel commercio: prima del «Bar del ponte» [illegible] Bard aveva g[illegible] un altro locale a Châtillon e [illegible] pizzeria a Aosta. Oggi i funerali: il corteo funebre partirà, alle 9,40, dalla sua abitazione di Pont-Saint-Martin e si dirigerà a Donnas. Severino sarà sepolto nella tomba di famiglia della moglie.

[f. f.]

FUORI [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN. Continuano a migliorare le condizioni di Augusto Arvat, 37 anni, l'operaio di Pont-St-Martin che nei giorni è [illegible] è caduto da un albero. «Sta meglio, i medici dicono che ha reagito bene all'operazione e si [illegible] avviando alla guarigione» racconta [illegible] moglie Anna Vallomy, 27 anni, rinfrancata dopo lo spavento iniziale.

Arvat è ancora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale [illegible] Novara. Non ha [illegible] perso conoscenza e ricorda i particolari dell'incidente. Cadendo ha riportato [illegible] frattura alla settima vertebra. Un intervento chirurgico durato cinque ore [illegible] mezza ha scongiurato il rischio che rimanesse paralizzato per tutta la vita. «Ora - conclude la moglie - aspettiamo che le sue condizioni migliorino in modo da poterlo trasferire [illegible] un ospedale più vicino [illegible] casa».

DALLA VALLE

[illegible]HATILL[illegible]

[illegible] sull'ordinamento [illegible] autonomie locali

Questa mattina alle [illegible] nel salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale [illegible] svolgerà un incontro sull'ordinamento delle autonomie locali che, dopo il primo appuntamento del [illegible]bre dell'anno scorso, ha lo scopo di fare il punto sull'applicazione della legge 142. Alla giornata [illegible] lavori, organizzata da presidenza del consiglio [illegible] presidenza della giunta regionale, associazione regionale dei segretari comunali, associazione regionale dei segretari delle Comunità montane, associazione sindaci della Valle d'Aosta, [illegible] regionali dei presidenti [illegible] comunità montane, [illegible]zione regionale dell'Anci e lega valdostana delle autonomie locali, oltre a numerosi amministratori interverranno [illegible] senatore e il deputato della Valle d'Aosta, i rappresentanti nazionali di Anci e Uncem e, in qualità di relatori, il professor Paolo Carrozza, docente di istituzioni [illegible] diritto pubblico [illegible] legislazione scolastica all'università [illegible] Firenze e [illegible] professor Giampaolo Rossi, docente di diritto amministrativo all'università di Firenze.

[illegible]

Rassegna del bestiame

Lunedì dalle ore [illegible] si terrà a Saint-Nicolas la rassegna della locale società di allevamento. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, in collaborazione con l'Association régionale eléveurs valdotains.

[illegible]

Consulenza per [illegible] dichiarazione dei redditi

Parte questa mattina da Valpelline il servizio di consulenza per la dichiarazione dei redditi promossa dal Savt. Il servizio verrà esteso con sportelli [illegible] Pont-Saint-Martin, Verrès, Hône, Lillianes, Fontainemore, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Châtillon, Cogne, Morgex e, per la prima volta (oltre a Valpelline), a Villeneuve. I lavoratori interessati a usufruire del servizio di assistenza dovranno presentarsi questa mattina al municipio [illegible] Valpelline con una copia del modello 740 dell'anno scorso, oppure con i modelli 101, 102 e ancora, [illegible] pensionati, il 201. Il secondo appuntamento con il servizio del Savt è previsto lunedì pomeriggio [illegible] Verrès.

Nel salone dell'«Alliance française» una mostra che raccoglie le vignette dell'autore

Ironia e sarcasmo nei disegni di Wolinski

Un critico: «Coglie alcuni aspetti del mondo, ne ride e riparte»

AOSTA. Si può ridere [illegible] tutto e soprattutto di noi stessi. E' il messaggio che [illegible] spontaneo cogliere dalle opere di Georges Wolinski, esposte nella mostra che si inaugura questo pomeriggio alle 18 [illegible] salone dell'«Alliance française», in [illegible] Porta Pretoria 19 e che rimarrà aperta fino al 31 maggio.

Nell'occasione verrà inoltre presentato da Sandro Toni, giornalista e critico cinematografico, l'ultimo libro [illegible] Wolinski: «Il n'y a plus d'hommes».

Disegnatore, vignettista [illegible] scrittore di teatro, Wolinski attraverso «l'arte del riso», con battute e immagini irriverenti [illegible] sarcastiche, [illegible] a conquistare la simpatia del pubblico. In passato ha collaborato [illegible] diverse riviste, iniziando la sua carriera con i primi disegni su «Hara-Kiri», dal 1984 al 1990 le sue vignette apparivano sulle pagine de «Le Nouvel Observateur», mentre ora ha intrapreso una collaborazione con il settimanale «Paris Match».

Wolinski non appare come un moralista nelle [illegible] opere, anche se «tra le righe» si può notare una certa critica alla realtà contemporanea. Tutto può essere deriso [illegible] battute pungenti e trasformato [illegible] una delle sue divertenti vignette. Il grande spirito di osservazione dell'autore raggiunge tutti gli ambienti e tutte le situazioni.

«Si potrebbe forse dire che Wolinski è un semplice sguardo sul mondo, di cui coglie, quasi [illegible] caso, alcuni aspetti, ci ride su [illegible]ieme a noi, e riparte», dice di lui Sandro Toni.

E la mostra allestita nella [illegible]la dell'esposizioni dell'«Alliance française» ripercorre le tappe principali e salienti del cammino intrapreso da Wolinski: disegni, vignette e fumetti apparsi sulle pagine delle riviste e dei settimanali [illegible] cui ha collaborato in tutti questi anni.

[sa. b.]

Corso intensivo di aggiornamento per i capi d'istituto della Valle

I presidi ritornano alunni

Sei giorni di lezioni a Rhêmes-Notre-Dame

RHEMES-NOTRE-DAME. [illegible] lunedì 6 maggio fino a venerdì 10 i [illegible] presidi (di scuole medie e superiori) [illegible] direttori didattici (di scuole elementari [illegible] materne) della Valle d'Aosta torneranno sui banchi di scuola, [illegible]me allievi. I «direttivi scuola» infatti seguiranno a Rhêmes-Notre-Dame [illegible] intensivo (7-8 ore al giorno fra lezioni, seminari [illegible] lavoro di gruppo) sul tema [illegible] ruolo del dirigente scolastico: qualità del [illegible] e innovazione».

I «docenti» [illegible] i tecnici [illegible] studio milanese specializzato in attività di formazione e «riciclaggio» di quadri intermedi, funzionari e dirigenti di strutture pubbliche e private, e in particolare del settore scuola. Presidi e direttori didattici saranno «in ritiro» [illegible] albergo di Rhêmes-Notre-Dame, con un'organizzazione [illegible] tipo residenziale perché le [illegible] attività [illegible] l'impegno intensivo sarebbero difficilmente gestibili in altra forma.

Il corso [illegible] richiesto dalla Adisva (Associazione direttivi scuola Valle d'Aosta), il cui presidente è la professoressa Franca Borio Porzio, preside del Liceo ginnasio di Aosta. L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha accolto la proposta: «Crediamo che i dirigenti scolastici abbiamo un ruolo destinato [illegible] diventare sempre più impegnativo - [illegible] detto l'assessore Pier Carlo Rusci - e pensiamo che [illegible] possano più fare a meno di lavorare con criteri di managerialità fino ad alcuni [illegible] fa non particolarmente presenti, anche perché non [illegible] richiesti, nel settore».

Già lo scorso anno i capi di istituto seguirono un corso [illegible] formazione, sempre a Rhêmes, di [illegible] settimana intera. Lo «stage» di quest'anno seguirà anche come logica di lavoro quello [illegible] 1990; è prevedibile che ogni anno dei prossimi vi saranno periodi, forse non più così intensivi, ma sempre di vari giorni [illegible] lavoro per consentire ai «direttivi» di essere in grado [illegible] seguire l'evoluzione della situazione scolastica. Gli aspetti più importanti, in attesa di una riforma della scuola superiore che si fa aspettare da vent'anni e che forse [illegible] farà mai, comunque [illegible] mancano, dalle materne alle secondarie, [illegible] prospettiva di omogeneizzazione ai programmi [illegible]ropei che [illegible] fa sempre più pressante.

In Valle negli ultimi anni vi sono stati parecchi dibattiti e [illegible] docenti di vari Paesi della Cee per cercare un confronto [illegible] un terreno comune di lavoro fra docenti. Alcuni mesi fa un'ispettrice ministeriale ha anche presentato i vari progetti [illegible] che interessano, con [illegible]mbi, studenti e professori.

[b. bas.]

In soli sei mesi contati ad Aosta 156 casi di abbandoni

Pochi amici per i cani

«Manca un'appropriata cultura cinofila. Troppi gli episodi di inciviltà» Sono stati stanziati venti milioni per una campagna di sensibilizzazione

AOSTA. Dal giugno del 1990 all'inizio di quest'anno sono stati abbandonati al canile regionale di regione Croix Noire 156 [illegible]. Agenda alla mano, Daniele Bellandi, direttore [illegible] canile e presidente dell'Avapa (Associazione valdostana protezione animali), commenta: «Ai casi di abbandono vanno aggiunti i maltrattamenti morali e fisici inflitti ai cani».

E aggiunge: «In Valle d'Aosta manca un'appropriata cultura cinofila. Le emozioni, i sentimenti degli amici a quattro zampe sono ignorati. L'entusiasmo iniziale cessa nel momento in cui il proprietario si rende [illegible] che il cane deve essere seguito [illegible] cura. Gli impegni giornalieri determinano questi episodi incivili».

Così il cane diventa un impedimento, una responsabilità superiore al previsto che molte persone risolvono con il distacco definitivo, creando anche difficoltà [illegible] gestione al canile. Lo conferma Bellandi: «Per assicurare un'esistenza adeguata, dobbiamo regolamentare il ritiro dei cani, dando la priorità ai casi più g[illegible]i».

Chi abbandona il cane e quali [illegible] i motivi all'origine del gesto? Risponde Lucia Bertolasi, operatrice del canile regionale: «Nel periodo natalizio c'è una recrudescenza del fenomeno. Il cucciolo, da regalare al bambino, è allettante per molta gente. I vincoli successivi, quali le vaccinazioni, [illegible] necessità di uno spazio maggiore conseguente alla crescita, affievoliscono le premure e spingono le stesse persone a sbarazzarsi dell'animale riportandolo al canile. Senza contare poi quegli "amici degli animali" che pretendono da noi soltanto cani con tanto di pedigree».

Con una proposta formulata due settimane fa al sindaco di Aosta, Daniele Bellandi e l'Avapa intendono promuovere una campagna di sensibilizzazione e di informazione sul problema dei randagi, cani e gatti. Depliant illustrativi, piccoli corsi all'interno delle scuole elementari e medie, cartelloni affissi negli uffici, nei negozi e nelle vie di tutta la Valle, lanceranno [illegible] messaggio significativo «che - ribadisce il direttore - dovrebbe attivare le istituzioni e la collaborazione dei cittadini a prendere coscienza della situazione».

E' stato previsto [illegible] costo di venti milioni. La grafica quale comunicazione diretta non trova l'equivalente nei risultati immediati. Il problema richiede l'urgenza degli interventi per limitare i casi di abbandono ed evitare lo sterminio dei cuccioli. «Ho ottenuto risposte conc[illegible] - dice Daniele Bellandi - dell'assessore regionale Angelo Lanièce, per cominciare la sterilizzazione delle femmine presenti nel canile.

Da alcuni giorni [illegible] ruspe stanno lavorando negli spazi esterni del canile per apportare una serie di migliorie. «La manutenzione irrilevante - osserva Bellandi - ha reso problematica la conduzione del canile. Con l'intervento dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, stiamo sostituendo tutti gli impianti».

Daniele Bellandi conclude lanciando una proposta agli allievi dell'Istituto d'arte: «I muri grigi, anonimi del cortile, potrebbero essere ingentiliti dai loro disegni».

Sandra Lucchini

SAINT-CHRISTOPHE. E' dell'altro ieri l'ultimo episodio di violenza sugli animali. Un bell'esemplare adulto di cane pastore è stato picchiato selvaggiamente [illegible] bastone, con l'evidente intenzione di ucciderlo.

Ma l'animale si è salvato e la tempestiva telefonata di un passante all'Ente nazionale per la protezione degli animali ha consentito di soccorrerlo a tempo, prima che morisse dissanguato.

E' successo l'altra sera nel Comune di Saint-Christophe. Un persona ha condotto il [illegible] (molto probabilm[illegible]e di sua proprietà) in collina, lontano da eventuali testimoni. Poi, di sorpresa, [illegible] un robusto bastone ha cominciato a colpirlo [illegible] forza.

L'uomo, incurante [illegible] latrati dell'animale, ha continuato a picchiarlo [illegible] tutto il corpo, ma si [illegible] accanito soprattutto sulla testa. Evidente la volontà [illegible] uccidere l'animale: una semplice «punizione», per quanto cruenta, non può essere così violenta.

[illegible] povero cane non ha nemmeno accennato una reazione; probabilmente è stata troppa la sorpresa di [illegible]sere picchiato in quella maniera proprio da colui che lo aveva allevato.

La triste scena non è passata inosservata. Gli strazianti lamenti del cane hanno attirato l'attenzione di un passante che ha avuto il tempo di vedere gli ultimi attimi dell'azione dell'uomo.

Constatato che l'animale, nonostante tutto, era sopravvissuto, ha telefonato all'Ente nazionale per [illegible] protezione degli animali: «C'è [illegible] sulla strada della collina [illegible] Saint-Christophe - ha spiegato -: è stato bastonato ed è grave. Correte a salvarlo. Io ho visto chi lo ha conciato così, [illegible] posso dire chi è».

Gli uomini dell'Enpa, anche se la telefonata ricevuta [illegible] anonima, hanno immediatamente avvisato le guardie [illegible]file. Renzo Coda è corso sul posto è ha trovato l'animale agonizzante. Lo ha trasportato dal veterinario Claudio Trocello, in via Croce di Città ad Aosta, che lo ha subito medicato.

A causa delle profonde ferite il veterinario ha dovuto applicare vari punti di sutura sul cranio dell'animale, immobilizzargli due zampe fratturate e curargli le varie ferite inflittegli.

Il pastore si salverà, ma non potrà può camminare [illegible] prima: le ferite alle zampe non guariranno completamente. Ora l'animale trascorrerà un periodo di convalescenza sotto il controllo diretto di Carlo Trocello; in seguito, non appena sarà guarito, verrà accolto nel canile municipale di Aosta. L'Enpa ha presentato una denuncia contro ignoti alla magistratura. [g. m.]

Il cane che è stato trovato agonizzante sulla collina di Saint-Christophe. Gli ha curato le varie ferite il veterinario Claudio Trocello (ARTEFOTO)

DALLA [illegible]

SAINT-RHEMY

Nuova illuminazione per cinque frazioni

E' convocato per lunedì il consiglio comunale [illegible] Saint-Rhémy. La riunione municipale comincerà alle 19 e avrà nove punti in discussione. Di particolare interesse la deliberazione per l'assunzione di un mutuo con la cassa depositi e prestiti per la costruzione di un ricovero per i mezzi comunali, la realizzazione degli impianti di illuminazione nelle frazioni Mottes, Tat, Vulpilliers, Suil, Gorres.

Congresso regionale dell'Associazione partigiani

Si terrà domani al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin il congresso regionale dell'Associazione nazionale dei partigiani d'Italia (Anpi). I lavori, che cominceranno alle nove, servono alla preparazione per il congresso nazionale in programma a Bologna dal 30 maggio al 2 giugno sul [illegible] «Riaffermiamo i valori ideali della Resistenza, per un'Italia giusta, onesta, in un'Europa democratica protagonista di progresso e di pace».

SAINT-CHRISTOPHE

Giudici e avvocati sul campo [illegible] calcio

Sabato 11 maggio, alle 17,30, nel campo [illegible] comunale di Saint-Christophe si disputerà un incontro di calcio tra il Foro di Aosta e gli operatori della Giustizia. Alla partita di pallone fra i giudici, gli avvocati, gli ufficiali giudiziari, i dirigenti e gli impiegati del capoluogo regionale, seguirà una cena.

Chiuse le iscrizioni per il concorso da commissario del presidio ospedaliero

L'Usl sceglie i futuri manager

Sono 17 i partecipanti, provengono dalla Sanità, dalle industrie private e da altri settori pubblici. Il presidente Vicquéry: «Non serve a nulla se non si dà a chi dirige gli strumenti per farlo davvero»

AOSTA. Sono 17 gli aspiranti «manager» della Sanità pubblica valdostana. Tante [illegible] le domande presentate entro le [illegible] 17 di martedì [illegible] aprile alla presidenza della giunta regionale. Una diciottesima, trasmessa da Milano via «fax», [illegible] arrivata con quattro minuti di ritardo ed è stata scartata. Le domande saranno esaminate da una «commissione regionale di esperti» coordinata da Marzia[illegible] Pessina, ex consigliere di Cassazione, e composta dal dottor Vittorio Balestra, vice-prefetto del ministero dell'Interno e da Guido Bufardeci, pretore di Aosta.

Roberto Vicquéry, unionista, per dieci anni presidente dell'Usl valdostana, dice: «Credo che questa storia del manager toccasana dalla Sanità [illegible] un po' da rivedere. Cambierà qualcosa soltanto quando cambieranno le regole del gioco, a partire dai finanziamenti per finire [illegible] la catena di vincoli e controlli che paralizzano la gestione dell'intero comparto. Che senso ha dover fare domande su domande per ottenere quello che si reputa giusto ottenere? E come farà a gestire meglio il manager [illegible] i fondi del servizio sanitario arriveranno sempre in ritardo e già sottostimati?». E ancora: «Se si vuole guardare veramente al privato è bene ricordare che tutte le società sanno già all'inizio di ogni anno su che budget potranno contare».

Lo sfogo del presidente dell'Usl sembra confermato dai fatti. Inoltre, mentre per la carica dei «garanti», che non [illegible] altro che [illegible] riproposizione dei vecchi comitati di gestione, i candidati sono diversi e i partiti litigano (come sta a testimoniare il recente rinvio dell'Assemblea Generale), per quanto riguarda gli «amministratori straordinari», è a[illegible] da decidere quale sarà il loro ruolo. Al momento, comunque, esistono 17 candidature che, una volta vagliate dalla commissione «dei saggi», entreranno a far parte dell'«albo» regionale [illegible] quale il futuro Comitato dei garanti (che dovrebbe insediarsi entro il 15 maggio) dovrà estrapolare una terna che sarà suggerita alla giunta regionale.

Quest'ultima dovrà scegliere il futuro amministratore fra quei nomi oppure orientarsi su un altro candidato purché inserito nell'albo regionale. Il nuovo [illegible] responsabile della Sanità valdostana dovrà [illegible] nominato entro il 15 giugno e, fino al [illegible] giugno dell'anno prossimo, disporrà di tutti i poteri [illegible] rappresentanza legale e amministrativa dell'Usl. Molti ex-presidenti non hanno potuto ripresentare la loro candidatura perché sprovvisti dei titoli.

Roberto Vicquéry rappresenta una delle poche eccezioni. «Ho ritenuto opportuno avanzare la mia candidatura soprattutto perché in questi anni, ho raccolto molti attestati [illegible] fiducia e tanta gente mi ha sollecitato a ripresentarmi».

Qualcuno sosteneva che non era facile trovare candidati-manager disposti a rinunciare a lauti compensi del settore privato per il settore sanitario, e invece la risposta, in tutta Italia, è stata consistente.

Difficile tracciare l'identikit dell'aspirante manager valdostano. Il profilo professionale più diffuso è quello dei dirigenti pubblici (9), seguito dai sanitari (6), ma la novità più interessante è la partecipazione anche di dirigenti (2) del settore privato.

Ad aver fatto domanda sono: tre medici dipendenti dall'Usl, il veterinario dell'ufficio di confine di Ventimiglia, il coordinatore amministrativo e il responsabile del personale dell'Usl di Aosta, [illegible] direttore delle Poste di Piemonte e Valle d'Aosta, il direttore dell'Inps di Aosta, il direttore dell'azienda di Igiene di Ivrea, il segretario comunale di Leini, [illegible] farmacista della Valle del Lys, un dirigente dell'assessorato regionale alla Sanità e il responsabile del servizio legale dell'amministra[illegible] regionale oltre [illegible] medico-radiologo ospedaliero, il presidente dell'Usl, un dirigente della Siemens e l'a[illegible]inistratore delegato dell'Olivetti in Svizzera.

Enzo Biessent

L'associazione di soccorso di Valtournenche conta di diventare operativa nei prossimi mesi

Cento volontari pronti alle emergenze

In quaranta hanno già superato gli esami di abilitazione

VALTOURNENCHE. I volontari del soccorso di Valtournenche e del Breuil avranno presto la loro ambulanza attrezzata, in grado [illegible] diventare operativa con l'inizio della prossima stagione invernale e intervenire in tutta la Valle del Cervino. Almeno così sperano i cento volontari del soccorso di Valtournenche, quarantatré dei quali hanno già superato nei mesi [illegible] l'esame [illegible] abilitazione (gli altri lo faranno nell'autunno prossimo).

[illegible]o sperano in modo particolare il coordinatore Giorgio Perron e il suo vice Valerio Cappelletti, capo dei vigili del fuoco volontari del capoluogo, i quali, con Elmo Meynet, Piero Bich, Dandolo Maggi, Mauro Chiaramelli e Paolo Barmasse, [illegible] stati fra i principali promotori di questa importante iniziativa di volontariato.

Dice Giorgio Perron: «Ormai la nostra associazione è una bella realtà che sta ottenendo sempre maggiori consensi e adesioni. Il nostro direttivo (El[illegible] Meynet, segretario e i consiglieri Laura Pellissier, Piero Bich, Dandolo Maggi, Giulio Maquignaz, Casimiro Maquignaz, Anita Thomain e Remigio Pession) è stato molto attivo nell'organizzare l'associazione, di cui si avvertiva sempre più la necessità, e nel procurare i finanziamenti necessari per acquistare un'ambulanza, indispensabile per diventare operativi. Ora siamo già in vista del traguardo, almeno così speriamo tutti».

Perron spiega come l'amministrazione comunale sia intervenuta fornendo i locali per il deposito del mezzo (una sistemazione provvisoria per ora, in attesa di [illegible] definitivo migliore). La Regione e l'Unità sanitaria locale (che sosterrà le spese [illegible] gestione dell'associazione) hanno invece appoggiato l'iniziativa, mentre la Cassa di Risparmio [illegible] Torino è intervenu[illegible] con [illegible] contributo (e qualche altra banca sembra intenzionata a imitarla). Altri aiuti sono arrivati da tutte le società e le associazioni di Cervinia e Valtournenche, oltre che da un gran numero di volontari privati.

Continua Giorgio Perron: «Speriamo di avvicinarci presto alla cifra di ottanta-novanta milioni necessaria per poter disporre di un'ambulanza attrezzata e di poterla quindi ordinare subito, poiché saranno necessari almeno quattro mesi [illegible] attesa per averla. Contiamo [illegible] di cominciare già dal prossimo inverno a fornire l'assistenza. All'inizio prevediamo di lavorare soltanto durante le festività. In seguito, quando tutti i volontari avranno superato l'esame di abilitazione, dopo il [illegible] di due mesi previsto (tre giorni alla settimana, dalle [illegible] alle 22), il nostro servizio diventerà quotidiano».

L'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale ha già dato il suo benestare e così ha fatto il Comune di Valtournenche. «Attendiamo ora quello definitivo della Regione e dell'Unità sanitaria locale - conclude il coordinatore dei volontari del [illegible] -, che speria[illegible] [illegible] ottenere per la fine [illegible] giugno».

L'entrata in funzione di questa associazione, [illegible] un'ambulanza a disposizione a Valtournenche sempre pronta ad intervenire, consentirà ai residenti e ai turisti dei cinque Comuni della valle del Marmore di fruire di un'assistenza tempestiva, soprattutto durante il periodo della stagione turistica estiva e invernale, quando le emergenze si fanno maggiormente pressanti e frequenti.

Luigi Castellarin

I valdostani del Cral Cogne di Aosta hanno vinto ai campionati di Varese

Sei titoli italiani per il ballo

I migliori, una coppia di ballerini under 14

AOSTA. Sei titoli italiani sono stati conquistati a Sesto Calende (Varese) dai ballerini della sezio[illegible] ballo e ascolto musica [illegible] Cral Cogne di Aosta presieduta da Alberto Ercolei.

Nella cittadina del varesotto erano convenuti numerosissimi ballerini da ogni parte d'Italia, tutti alla caccia di una maglia tricolore di campione nazionale messa in palio dall'Associazione sportiva italiana ballo amatori. Per i colori valdostani i trionfatori del campionato possono [illegible]sere considerati Maurizio [illegible] Lucia e Nico Jessica.

Questa coppia di giovani ballerini ha vinto i titoli nella categoria junior C riservata ai dodici-quattordicenni nelle specialità «ballo latino americano» che comprende [illegible] samba, la rumba, [illegible] cha-cha-cha e il jive che è una sorta di boogy, e «liscio unificato» costituito [illegible] valzer, mazurka e polka.

I ballerini del Cral Cogne si [illegible] aggiudicati il titolo della categoria juveniles (10/11 anni) nella specialità «standard» che comprende il tango, il valzer lento, lo slowfox e l'oneste per merito del duo Dadiv Meneghetti-Barbara Grosso. Supremazia tricolore ai valdostani grazie a Michel Blanc e Stefania Mastroianni nel ballo «standard» della categoria junior.

Vittoria rossonera anche nella categoria amatori (dai [illegible] ai 36 anni) [illegible] la coppia Luca Zuccolotto-Dominga D'Agostino nella specialità «balli latino americani». L'ultimo titolo italiano per i ballerini del Cral Cogne è arrivato dai senior A (36 anni e oltre) con il duo Luigi Mastroianni - Cinzia Amato nel «ballo liscio unificato». La spedizione a Sesto Calende, oltre ai titoli tricolori ha regalato agli aostani numerosi piazzamenti sul podio. [illegible] secondo posto ha premiato: Samuel Giudice - Emily Rini tra i «pulcini» (6/9 anni) nel liscio unificato; David Meneghetti-Barbara Grosso nella categoria juveniles ancora nel «liscio unificato»; Michel Blanc -Stefania Mastroianni nel «liscio dance»; Davide Coluzzi-Barbara De Lucia (junior [illegible] -14/16 anni) nel «ballo standard». La terza posizione è andata a Alfredo Zefilippo-Monica Guidi (pulcini) nel «liscio unificato»; David Meneghetti-Barbara Grosso nel «liscio unificato»; Erik Perron- Antonella Poletto (junior B) nel «liscio unificato»; Alberto Ercolei - Luciana Libera (senior A) nel «liscio unificato». [a. c.]

Il Panathlon Club Valle d'Aosta è vicino al Past President Gianni Coda nel momento dell'improvvisa morte del papà

Mario Coda

— Aosta, 3 maggio 1991.

Le famiglie [illegible] Bottani, Enrie, Vietti partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del padre

Mario Coda

— Aosta, 3 maggio 1991.

Una multa ai giovani che nell'89 hanno occupato l'ex Ilssa Viola

«Piloto io» condannato

Tre dei ventisette imputati non hanno voluto «patteggiare» la pena con il pretore
In aula come testimone d'accusa l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin

AOSTA. Dovranno pagare una multa i 24 giovani di «Piloto che nel dicembre '89 hanno occupato l'ex palazzina dell'Ilssa Viola Pont-St-Martin. I rinviati giudizio 27; due loro non si sono presentati perché non hanno ricevuto la notifica; altre due ragazze erano minorenni all'epoca dell'occupazione e il pretore Paolo Pires ha deciso inviare i loro fascicoli al tribunale dei minori Torino; un ragazzo di 20 anni morto in incidente d'auto pochi mesi dopo l'occupazione mentre tornava a casa da una serata trascorsa con gli amici in un centro autogestito.

quelli presenti in aula, quattordici, difesi dall'avvocato Alessandro Annoni di Torino e dal procuratore legale Nilo Rebecchi, hanno «patteggiato» la penale 150 lire con il pubblico ministero, uno ha patteggiato in udienza preliminare con il gip Guido Bufardeci, altri due lo faranno il 10 maggio: so- Sandra Colliard, anni, Arnad, frazione Echallod superiore 41; Monica Chinchoré, 22 anni, Issogne, frazione Fleuran 48; Guido Martelli, di 20, di Cuneo, corso De Gasperi 41; Alessandro Morsetti, 24, di Montjovet, frazione Broccard; Gilberto Podda, 32, di Châtillon, via della Stazione 40; Giovanni Prola, 22, di Castellamonte (Torino), Massimo D'Azeglio; Lino Rinet, 26 anni, la sorella Rosangela, di 31, e il fratello Riccardo, anni, tutti residenti a Chambave, frazione Arlier; Graziano Vaser, 25 anni, Hône, Aosta 20; Raffaella Castiglioni, 22, di St-Vincent, via Vuillerminaz; Ferdinando Bilor, 26 anni, di Pont-St-Martin, via Circonvallazione; Andrea Usai, 24 anni, di Aosta, viale Gran San Bernardo 18; Emanuela Carbonelli, 25 anni, Aosta, via Festaz 14; Sergio Bieler, 24 anni, di Pont-St-Martin, via Circonvallazione 10/A; Anna Maria Russiano, 23 anni, di Pont-St-Martin, via Cascine 32. Tre giovani, Paolo Fucini, 26 anni, Aosta, via Marmore 2, Edoardo Musseri, anni, di Romano Canavese (Torino), via Ponte Chiusella, e Guido Coragioli, 23 anni, di Milano, hanno rifiutato patteggiare. Sono stati giudicati con rito ordinario condannati a 700 mila di multa.

«Farò appello - dice uno dei tre giovani che hanno rifiutato il "patteggiamento" -. Ci hanno dato il massimo, quello che aveva chiesto il pubblico ministero». Un sospiro riprende: «Le questioni si chiudono con i processi. Dovrebbero esserci altri sistemi. Penso che otterremo risposte soddisfacenti alle richieste di altre occupazioni».

L'udienza è stata breve, con un paio di interruzioni per consentire al pretore di scrivere la sentenza. L'inizio dell'udienza, però, è atteso fino a tarda mattinata. Alle 9,30 il giudice ha chiesto se gli imputati vole- patteggiare: il rifiuto di alcuni loro ha fatto slittare l'udienza a mezzogiorno.

Poi il «patteggiamento» e, per ultimo, l'udienza dei tre giovani che avevano rifiutato quel tipo di procedimento. «Sarebbe un po' come riconoscere una colpa - spiega uno di loro -. Penso di aver fatto una giusta e quindi non avrebbe accordarmi per una punizione». Poi, però, ammette che avesse rischiato qualcosa di più di multa avrebbe accettato il «patteggiamento» e relativo sconto di un terzo della pena.

Due soli i testimoni ascoltati durante l'udienza: il comandante della stazione carabinieri di Donnas, e il consigliere regionale Augusto Rollandin, presidente della giunta ai tempi dell'occupazione. Il sottufficiale ha spiegato circostanze del riconoscimento degli imputati, poi è Rollandin. «Quella occupata era una palazzina della Regione - ha spiegato -. Doveva demolita e non era in buone condizioni. Non ero anda- a parlare con i ragazzi, ma ricordo che l'aveva fatto l'assessore all'Industria». (c. lau.)

In aula. L'ex presidente della giunta Rollandin testimone (a sinistra); sue spalle gli imputati del collettivo «Piloto io»

Pont, la protesta dei cassintegrati dell'Ilssa Viola

Senza stipendio

Manca il decreto del governo per lo stanziamento dei fondi
I dipendenti: «Non possiamo mangiare due volte l'anno»

PONT-SAINT-MARTIN. «Non prendiamo più lo stipendio dal mese gennaio». I cassaintegrati Ilssa Viola protestano. Il governo non ha ancora potuto approvare decreto che autorizzi il pagamento delle mensilità, previsto fino al dicembre quest'anno.

«Non possiamo mangiare due volte all'anno - si lamentano gli ex dipendenti dell'azienda -. Abbiamo delle famiglie da nere riusciamo a trovare lavoro. Ci chiudono porta faccia».

Il neo all'Industria Demetrio Mafrica assicura che le pratiche per la richiesta della cassaintegrazione inoltrate. «Stiamo seguendo il problema - dice -. La pratica già ottenuto il visto del ministero del Lavoro, ora è all'esame Cipi. Cercheremo comunque di accelerare i tempi: capisco i disagi dei cassaintegrati».

La crisi di governo delle settimane scorse però supporre ulteriori slittamenti. «Presto chiederemo un incontro l'assessore Mafrica - dice Piero Ferraris della Federazione Lavoratori Metalmeccanici - per fare punto della situazione. Prima però vogliamo dargli il tempo di insediarsi nel suo assessorato».

Gli dipendenti dello stabilimento di Pont ancora in cassaintegrazione sono circa 130, un numero destinato a calare il prepensionamento dei nati nel 1941. A dicembre, quando definitivamente la cassaintegrazione, rimarranno in 120.

Con quali prospettive? Il loro inserimento nelle aziende della zona è difficile. Ci sono problemi età, specializzazione. Una soluzione era stata trovata, ma il passaggio d dalle mani di Fosson a quelle di Mafrica ha bloccato tutto.

Era il progetto Riconversider: i cassaintegrati sarebbero stati contattati uno a uno per cercare di occuparli dove possibile. L'obiettivo, aveva spiegato Augusto Fosson in un incontro, era di organizzare corsi specifici per formazione personale da indirizzare alle attività presenti in Bassa Valle.

Il tutto con il supporto organizzativo dell'Agenzia del lavoro e della Riconversider, una società del gruppo Iri che si occupa inserire nei processi produttivi le maestranze provenienti dalle industrie siderurgiche.

«Stiamo riprendendo il discor- - sottolinea Demetrio Mafrica -. Ci siamo fermati perché sono sorti alcuni problemi di sovrapposizione di competenze tra la società dell'Iri e l'Agenzia del la-. Una volta chiarito il ruolo che dovranno svolgere si potrà procedere».

Sul fronte degli insediamenti previsti nell'area ex Ilssa Viola ci novità di rilievo. La Conner, attiva già un paio di i, inaugurerà lo stabilimento il 13 maggio. Nel frattempo sono iniziati i lavori per la costruzione capannone della Convertur.

Presto al via la «Mon Gas», azienda che si occupa dello stoccaggio gas. andando avanti anche progettazione del Cipva, il consorzio degli artigiani a cui la Regione ha riservato uno spazio nella futura Tecnocity e i lavori urbanizzazio-.

E' poi allo studio dei tecnici, in collaborazione con la Finaosta, lo sviluppo del centro servi- alle imprese previsto nell'area. C'è poi il problema Valdo- Resine, la fabbrica che un mese e mezzo fa stata distrutta incendio.

«L'azienda chiede più spazio per potersi ampliare - osserva Mafrica -. Stiamo cercando soluzioni. Di posto ancora libero però nella Tecnocity n'è po-. Qualcuno, forse datamente, parla di probabile trasferimento fabbrica un'altra zona. Grosse novità sul fronte occupazionale gi da Châtillon.

La Regione ha approvato la per realizzazio- di un Centro ricerche e sviluppo per la Tecdis. E' prevista l'assunzione di ottanta dipendenti.

«E' un investimento sulla ricerca - spiega l'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica -, indispendabile se si vogliono mantenere posizioni eccellenza nel mercato dei cristalli liquidi».

Calogero Urraso

Plinio Centomo, di 50 anni, è da giovedì al vertice del sindacato valdostano

Eletto il nuovo segretario Uil

Sono passati sei mesi prima della nomina: «A volte ci vuole tempo per trovare la soluzione migliore»
I programmi: raddoppiare gli iscritti offrire un sostegno al cittadino nelle battaglie tutti i giorni

AOSTA. Plinio Centomo, 50 anni, veneto di nascita ma aosta- di adozione, impiegato dell'Enel, è segretario regionale della Uil. Centomo eletto dai dirigenti valdostani del sindacato durante la riunione di giovedì

Con la nomina del nuovo segretario la Uil ha rinnovato anche il consiglio direttivo. L'organismo risulta adesso composto da: Giusi Gioana (Inail), che assume il ruolo di segretaria amministrativa; Giuseppe Spatari (Uilm Cogne), segretario organizzativo; Eliodoro Veneziano (edili), Ferruccio Ostinelli (esattoriali), Gerardo Marinaro (Poste), Giuseppe Varone (Statali).

Plinio Centomo arriva alla segreteria Uil sei mesi dopo le dimissioni rassegnate da Fran- Rossi, trasferito Roma per coordinare i rapporti con le organizzazioni sindacali dei Paesi dell'Est europeo. Centomo, sposato, con due figlie, ha svol- parte degli studi ad Aosta e li ha conclusi a Ivrea dove si diplomato perito industriale.

Il neo segretario della Uil non ha lunga militanza sindacale. Centomo ha cominciato a occuparsi sindacato nel 1980 in modo saltuario per poi dedicarsi maggiormente questo attività dal 1984. Da giovane, oltre ad essere stato un calciatore di buone doti, ha lungamente partecipato alle attività di animazione nella parrocchia di Maria Immacolata al quartiere Cogne.

Sul fatto che la Uil valdostana ha impiegato sei mesi a trovare nuovo segretario, Centomo ha negato che dietro i ritardi ci fossero motivazioni politiche. «Sei mesi possono esse- tanti o pochi, ma possono anche periodo giusto per trovare la soluzione migliore». Confermando la sua intatta passione per lo sport Centomo ha usato una immagine tratta dalla «Formula 1» per dare versione dei fatti.

«Talvolta in corsa è indispensabile fermare la vettura per un certo periodo per il bolide e ottenere meglio. E' quanto abbiamo voluto fare noi della Uil. Avevamo necessità di valutare appieno la situazione - dice Plinio Centomo - e tirare fuori dalle file degli iscritti un gruppo omogeneo, disposto a lavorare con la massima determinazione per centrare gli obiettivi ambiziosi che ci siamo prefissi».

Quali? «Il più alto cui miriamo - dice il segretario della Uil - quello di raddoppiare in un triennio numero degli iscritti. Oggi siamo poco più mille e 600, vogliamo arrivare almeno a 3 mila e 200». E poi? «Intendiamo fare della Uil valdostana un sindacato che appoggi il lavoratore quando si batte contro il datore di lavoro, ma vogliamo anche essere sempre più l'organizzazione al servizio del lavoratore-cittadino quando lotta per una società migliore, per città più vivibili, quando affronta le battaglie della vita di tutti i giorni». Centomo conclude i suoi propositi così: «La grave crisi occupazionale della Valle sarà comunque problema che avrà la nostra più immediata e attenzione». (a. c.)

Plinio Centomo

GAUCHE:

AOSTA. La nebulosa che da qualche tempo avvolge la situazione politica valdostana continua lasciare trasparire niente. Chiacchiere sussurri danno per imminente «contro blitz» che dovrebbe riportare sui banchi del governo regionale l'uv, in compagnia questa volta degli adp e della neonata «gauche valdotaine».

Dalle sedi dei partiti e dei movimenti arrivano informazioni che aiutino a squarciare la cortina fumogena. «Ci incontriamo, discutiamo di programmi, nulla di più»: questo ritornello che ripetono Alder Tonino, segretario della «gauche», Guido Grimod, omologo nell'uv e Giovanni Bois, responsabile politico degli adp. la dc? Tace mentre due degli attuali alleati (pds e adp) trattano con la minoranza.

Come mai? «Perché siamo assolutamente tranquilli - dice Gianni Bondaz - e non abbiamo niente di nuovo da dire rispetto a quanto già ufficialmente abbiamo avuto modo di ribadire in consiglio regionale: tra le forze che compongono questa maggioranza l'accordo sottoscritto rimane valido».

aggiunge: «Lunedì gli organismi direttivi del partito si riuniranno, non credo che l'argomento più importante sarà situazione politica attuale. E' più probabile che si discuta di questioni interne di partito, per fare in modo che questo funzioni sempre meglio».

Massima tranquillità. torto a ragione? Sentiamo gli alleati. «Gli incontri l'uv continuano - dice Alder Tonino - ma questo non vuol dire che questa maggioranza finita ed è già pronta l'alternativa. Il nostro congresso è stato chiaro nel dire che debba essere privilegiato il rapporto a sinistra, da coltivare però polo della sinistra unita».

Stessa lunghezza d'onda dalla sede adp, dove comunque qualche segnale importante co- il riavvicinamento al movimento del senatore Cesare Dujany e consigliere Ilario Lanivi può fare ipotizzare qualche cambiamento. «Ogni eventuale cambiamento deve avere delle tappe - dice Bois - prima raggiungere l'obiettivo che tendenzialmente di costituire un'area della sinistra che non rompa i rapporti con l'uv. La commissione politica porterà la sua valutazione sulla situazio- politica al congresso in programma a Saint-Vincent dal 17 al maggio l'assise deciderà». L'uv intanto dialoga aspetta. «Anche abbiamo posto ultimatum - dice Gui- Grimod - non disposti ad aspettare in eterno. Se la frutta resta troppo sull'albero rischia di marcire». (a. c.)

Progetto per un raduno di gruppi tradizionali in Valle d'Aosta a luglio

In tremila per la festa del folclore

Attese formazioni anche da Francia e Svizzera

COURMAYEUR. Un festival del folclore in Valle d'Aosta con la partecipazione di gruppi italiani, francesi e svizzeri. L'idea della rassegna è della società «MB Tre» di Courmayeur e dovrebbe diventare realtà la prossima settimana, quando il progetto verrà esaminato dal consiglio regionale. La manifestazione dovrebbe svolgersi il 6 e il 7 luglio: radunerà i principali gruppi folcloristici del Piemonte, della Savoia e dell'Alta Savoia in Francia, di Ginevra, di Friburgo e del Vallese in Svizzera, oltre a tutte le formazioni di tradizioni popolari della Valle.

Un'affluenza prevista tra le 1500 e le 3000 persone, in rappresentanza una sessantina di gruppi: a parte i valdostani, dovrebbero presenti una dozzina formazioni provenienti dalla Francia, altrettante dalla Svizzera e una ventina dal Piemonte. «Una festa mai organizzata finora - spiega Ermanno Pollet, della "MB Tre" -. Se il progetto andrà in porto manifestazione riempirà Aosta di costumi, colori e allegria».

Il programma del primo «Festival del folclore popolare» prevede l'arrivo dei partecipanti e la loro sistemazione in alberghi vari Comuni della Valle nei giorni che precedono la manifestazione. Sabato 6 luglio l'inizio delle rappresentazioni: i gruppi folcloristici si esibiranno nei paesi dove verranno ospitati. Per domenica è previsto raduno ad Aosta: i gruppi partecipanti si ritroveranno nel capoluogo regionale per la sfilata. Il corteo partirà piazza della Repubblica, attraverserà il centro di Aosta ed arriverà alla piazza Arco d'Augusto; quindi tornerà fino in piazza Chanoux dove si terrà la cerimonia, sarà scattata la foto del raduno con una spettacolare inquadratura dall'alto e verrà consegnata a ogni gruppo la targa che attesterà la partecipazione.

Un progetto grandioso che, in base ai preventivi, costerà quasi un miliardo. La giunta regionale ha già dato parere favorevole all'idea; ora la propone al consiglio, che l'esaminerà nella riunione del prossimo martedì. «Una manifestazione unica nel settore - si legge nel documento di proposta della Giunta -, di importante rilievo dal punto di vista culturale».

Il consiglio regionale dovrà decidere se deliberare la concessione di un contributo 100 milioni a parziale copertu- della spesa totale. Spesa che comprende l'ospitalità dei gruppi e i costi di organizzazione, oltre alla realizzazione di un libro; a margine della manifestazione è allo studio un volume dal titolo «Histoire du Costume Folklorique Populaire».

Giorgio

Chi rifà tetto non sempre riesce a farsi rimborsare dall'amministrazione regionale

«La legge sulle lose è da rifare»

A volte i certificati allegati ai materiali non sono veritieri

AOSTA. «Una legge che deve essere rivista in alcune sue parti. E' già accaduto che qualcuno abbia comperato delle lose che poi abbia potuto fruire dei contributi regionali previsti». Chi parla è Giorgio Chenuil, consigliere del partito democratico della sinistra, e la legge a cui si riferisce la numero 10 del '90, quella che determina le per la copertura dei tetti con le lose e che disciplina i relativi benefici.

Chi sceglie di costruire il tetto della sua abitazione in losa anziché con altri materiali può chiedere alla Regione una sovvenzione per coprire la differenza di spesa. La richiesta va però corredata di un certificato che garantisca la qualità delle lose.

Chenuil ha firmato assieme al compagno di partito Demetrio Mafrica un'interpellanza sull'argomento che è stata di- nell'ultima seduta del Consiglio regionale. «La legge va modificata, in particolare l'allegato A, quello che specifica le caratteristiche che devono avere le lose per poter accedere ai rimborsi - dice il consigliere del pds -. E' troppo restrittivo: sono richieste qualità che è sempre più difficile trovare sul mercato e che non permettono di sfruttare alcune cave che si trovano sul territorio valdostano».

C'è poi il rischio che chi compera le lose, nonostante l'impresa fornisca il certificato di garanzia, non possa accedere al contributo della Regione.

«Sono al corrente di alcuni casi di questo tipo - continua Chenuil -. Il cittadino quando acquista lose si fa rilasciare un certificato di qualità che serve per poter accedere ai finanziamenti. L'ufficio tecnico della Regione poi fa delle campionature sul materiale acquistato e da queste le lose posso- no risultare non perfettamente in regola».

Ma come possibile? E il certificato rilasciato dall'impresa? «Bisogna tenere presente che in una cava materiale che si estrae non presenta un omogeneità per cui è possibile che certe lose rispondano ai requisiti richiesti e altre no».

La soluzione, secondo Chenuil, è di abolire l'allegato della legge che determina le caratteristiche che devono avere le lose. «L'importante - sottolinea - è che il materiale sia uniforme e non ci sia della "perito". Devo- poi essere garantiti la superficie a spacco e i contorni irregolari: sono cose che si vedono benissimo ad occhio».

aggiunge: «L'abolizione delle norme restrittive che sono in vigore permetterebbe di sfruttare anche delle, attualmente inutilizzate. Nella nostra regione ce ne parecchie. A Morgex, tanto per fa- un esempio. Esiste anche una mappa redatta alcuni fa».

Ma il beneficio maggiore, secondo Giorgio Chenuil, sarebbe per il cittadino valdostano. «Non verrebbe più costretto a comperare le lose che costano di più con il rischio non vedersele rimborsate».

La risposta all'interpellanza presentata dal pds giunta dall'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, Liborio Pascale, che si è trovato d'accordo sulla proposta di rivedere la legge numero 10, approvata dal Consiglio Valle il 28 febbraio del

La legge prevedeva anche che tutti i Comuni individuassero all'interno propri territori i centri storici cui il rifacimento dei tetti deve avvenire obbligatoriamente con le lose: finora hanno dato una risposta una cinquantina di amministrazioni. (c. u.)

Cresce il noleggio di cassette dedicate alla geografia e alla storia di Paesi esotici

In viaggio con il video e la fantasia

Filmati realizzati con cura permettono di familiarizzare con gli usi delle località scelte per le vacanze
Altre novità: i laser-disk con gli ultimi successi della stagione cinematografica l'affitto dei videogiochi

AOSTA. «Viaggiare?» «Sì...Viaggiare». Non sono le strofe di una popolare canzone di Lucio Battisti, ma le battute di un colloquio fornitore-cliente, come si possono udire all'inter- di videoclub. Ne oggetto le cassette con i reportage di viaggio che andando alla grande nei negozi specializzati di Aosta. L'Oriente, Cina, le isole del Pacifico, le Antille, l'India, l'Egitto, il Canada, l'Australia: continenti e paesi racchiusi in filmato che illustra con correttezza competenza gli aspetti paesaggistici, anche quelli storici, sociali e culturali. Oggi, se esi- un nuovo Emilio lgari, incomincerebbe da lì e forse commetterebbe meno errori. Vi si indirizzano molti che intendono affrontare un itinerario in un territorio sconosciuto, per familiarizzare in anticipo con gli usi e i costumi del posto, non mancano i curiosi che, co- il grande scrittore, preferiscono far muovere la mente e l'immaginazione al- lontanarsi dal salotto casa.

Al materiale che attizza fantasia in attesa dell'estate, le videoteche affiancano anche nuove proposte, che vengono progressi tecnologici settore, come i laser-disk, oppure rilanciano in chiave domestica il passatempo preferito dei frequentatori di sale-giochi, i videogames. Nel primo caso i cataloghi, forti di un'ottantina di titoli, propongono film di grande successo («Top Gun», «La mia Africa», «Un poliziotto a Beverly Hills», ecc.), anche opere liriche concerti di musica leggera. Disponibili in tutte maggiori videoteche di Aosta (da «Il nano e la mela» a «BestVideo», da «Oscar» al «Videoclub 33»), accoppiano l'inalterabilità delle copie qualità ottimale dell'immagine. Per vederli occorre essere in possesso di appositi «lettori», simili quelli del compact-disk ma di dimensioni maggiori. Per momento si prevede solo la vendita dei dischi.

Se il disco-laser è un'iniziati- ve comune a tutti i negozi specializzati, unica sembra essere l'idea de «Il nano la mela» di noleggiare i videogames migliori del mercato, a richiesta insieme alle consolle i comandi per giocare. Basta attaccare centralina al televisore introdurre la cassetta: ed ecco che non esistono più differenze d'età fra i ragazzini dai 10 ai 12 anni gli adulti. Per tutti il divertimento assicurato, così come la qualità della grafica: per il resto c'è solo l'imbarazzo d scelta, fra i giochi di simulazione sportiva (ci persino le Olimpiadi), quelli di guer- (da «Top Gun» a «Russian Attack») e quelli di avventure nel regno della fantasy.

Le novità delle videoteche n si esauriscono qui. In uscita questo mese ci sono i titoli della passata stagione cinematografica, con qualche celebrità alcuni inediti di valore. In te- a tutti l'atteso «Pretty Woman» di Garry Marshall, Julia Roberts e Richard Gere. Poi «Tre colonne in cronaca» di Carlo Vanzina, con Gian Maria Volonté e Sergio Castellitto, la commedia «Erik il vichingo», frutto della delirante fantasia dei Monthy Python, lo spettacolare melodramma storico «Benvenuti in Paradiso» di Alan Parker, con Dennis Quaid, e lo shakespeariano «Enrico V» di e Kenneth Branagh.

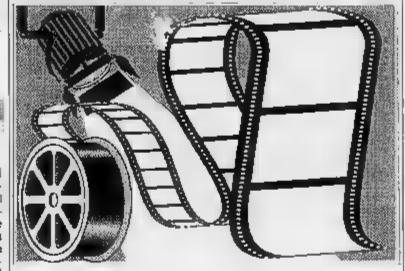
[l. b.]

FESTIVAL BLUES

COURMAYEUR. Tre concerti di musica blues ai piedi del Monte Bianco. E' organizzato primo «Courmayeur blues festival», al quale parteciperanno alcuni tra i più importanti nomi del genere musicale a livello internazionale. Il festival, in programma dal 27 al giugno, si terrà in un palatenda di posti che verrà montato nel piazzale Monte Bianco. L'organizzazione è curata Club de Musique in collaborazione con la biblioteca, Comune e l'azienda di soggiorno. «Abbiamo cercato di dare spazio soprattutto ai migliori bluesman italiani - spiega il presidente del de Musique di Courmayeur Gianni Passino -, senza tralasciare il campo internazionale».

Nella prima serata si esibiranno Guido Toffoletti con i «Blues society», gli inglesi «Downtown», i «Big fat mama» e la «Tolo Marton band». La seconda serata sarà caratterizzata dalla musica di «Albert Collins and the Icebreakers». Nella serata conclusiva si esibiranno di nuovo i «Big fat mama» e «Anson Fundemburgh and the Rockets». Il festival sarà p- tato dallo studioso blues e jazz e scrittore di libri sui due generi musicali Luciano Federighi.

[g. m.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 9.000

Zio Paperone ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20
9.000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 442.62
Lire 6000
(obbligo tessera)

Ore 20,30. **Vita e Morte del colonnello Blimp** di M. Powell e E. Pressburger. Gb 1943 - 140'. Ore 22,30: **Che co- fatto per meritarmi questo**, di P. Almodovar. Spagna 1985 - 95'.

onte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Des Guides
Tel. (0166) 849.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ideal
Tel. (0125) 9
Orario: 21,30
Lire 4000/5000

Volere
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

«Ultrà», di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gianmarco Tognazzi e Giuppy Izzo - Italia, 1991, 94' (al cinema Monte Bianco Courmayeur).

«Ultrà» è film sul calcio, ma sui detriti umani che lo circondano. Ideale corollario del bel film Pupi Avati «All'ultimo minuto», interpretato Ugo Tognazzi, inquadra il fenomeno d tifo come mai è stato ritratto nel cinema. Il fatto che Ricky Tognazzi, gran direttore di attori (si veda come controprova il suo precedente «Piccoli equivoci»), rifà nello stile a quello che ormai è entrato nel linguaggio critico con il nome neo-neorealismo, ovvero una descrizione di avvenimenti, uomini e cose, con sguardo neutrale, distante, perciò un'asettica brutalità. In questo Tognazzi non cerca motivi, propone ricette: si limita osservare e a mostrare, facendo venire i brividi.

L'ambiente è quello della frangia più del tifo, che solo per un puro caso colora qui di giallorosso. In occasione di una trasferta Torino contro l'odiata Juventus, gli ultras romanisti riaccolgono fra loro Luca, detto «er principe», appena uscito prigione. viaggio in Piemonte viene preparato minuziosamente gruppo di tifosi, come una vera e propria operazione militare: vivande, armi proprie improprie, bandiere striscioni, «roba» per farsi prima e durante l'incontro. Lungo il percorso, alle questioni pubbliche si mescolano quelle private, che vedono il «principe» in conflitto altro ultrà che, mentre lui in galera, gli ha portato via la donna. Il solo modo riconquistar'a è dimostrare coraggio nella bagarre i tifosi juventini, prima arrivare al regolamento di conti col rivale. Così, mentre la partita ha inizio sul campo, all'interno dello stadio se ne gioca una più pericolosa e fondamentalmente tragica.

«Vita morte del colonnello Blimp», Michael Powell, Anton Walbrook, Roger Livesey e Deborah Kerr - Gran Bretagna, 1943, 140' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Nelle intenzioni di Powell Pressburger dovrebbe essere «un film sul tema dei giovani che non possono capire i vecchi e dei vecchi che non possono spiegare cosa significhi l'esperienza». E' la storia dell'amicizia-rivalità fra due ufficiali, uno inglese e uno tedesco, dell'amore di entrambi per la stessa donna, nel corso degli anni che separano la prima dal- seconda guerra mondiale. Un melodramma di grande intensità, una giovanissima Deborah Kerr.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

…IER

La canapa

Altra mostra permanente che propone i prodotti artigianali tipici della Valle d'Aosta è l'esposizione dal titolo «La lavorazione della canapa», allestita in località Chardonney. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, chiuso il lunedì.

Omaggio a Italo Mus

Al Palazzo della Permanente, in via Turati 34, è stata inaugurata mostra dedicata alle opere del celebre pittore valdostano Italo Mus. L'esposizione rimane aperta fino al 19 maggio: nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30, sabato festivi dalle 10 18,30 (lunedì chiuso).

AOSTA

Espone Velickovic

Al Centro Saint-Bénin continua la personale del pittore jugoslavo Vladimir Velickovic. L'esposizione, dal titolo «La salita e la caduta», rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e da 15,30 alle 18,30, fino al 23 giugno.

L'orchestra poetica

Musica rinascimentale questa sera alle 20,30 al «Majestic» eseguita dall'orchestra «Poetica», diretta dal celebre maestro Auguste Augustin. Diciotto musicisti in costume rinascimentale suoneranno con strumenti dell'epoca brani Monteverdi, Vivaldi e Gastaldi.

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» questa sera si balla con l'orchestra di ballo liscio de «I Cambriolets».

PILA

Al Chaplin Club

Ritornano le di musica e golosità proposte dalla discoteca «Chaplin Club». Gli

ultimi brani di disco-music sono accompagnati da spuntini offerti dal locale.

Concerto rock

Questa sera alle 22 alle «Caves manoir» si terrà il concerto rock del gruppo americano «Barrence Whitefield & the savage».

I pizzi

Alla cooperativa «Les dentellières» è allestita mostra permanente dal titolo «I pizzi di Cogne». L'esposizione rimane aperta il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

PAROLE INCROCIATE

1. Il soprannome di Helenio Herrera. 5. Una vipera velenosissima. 12. La moglie del figlio. 14. Crudele e aggressivo, ti animali. 15. Misure superficie. 16. Sorreggono la traversa. 17. Sdolcinatezza leziosa. . Una lettera greca. 20. mostro delle fiabe. 21. Il cognome del cantante Al Bano. 23. Difettuccio epidermico. 24. Il cane di Topolino. 25. Iniz. di Monteverdi. 26. La... fine dell'exploit. 27. Monti euro-asiatici. 28. Pronome relativo. 29. Finire. . 31. Impresa motoristica. 32. Fibra vegetale. Uccelli nero piumaggio. 34. Ardono chiesa. 35. Capitale delle Filippine. 36. Vivono in convento. 38. Un club ambrosiano. 39. Ennio, giornalista, critico e romanziere italiano. 40. Il fiume di Berna.

VERTICALI. 1. Relativa memoria. 2. Un infortunio nel calcio. 3. Uno stile architettonico nord-europeo. 4. Grande città algerina. 6. Iniziali Fanfani. 7. Ritrovati... archeologici. 8. Traccia il solco. 9. Locali il tetto. 10. Sport invernale. 11. In dome dove. 13. Misure di superficie. 18. Un capace . 19. Metterci... una pezza. 21. di donna. 22. Sommo poeta -sco. 24. Vale più grammatica. 27. Ignobili strozzini. 28. Una virtù teologale. 30. Provincia toscana. 31. Ruminante polare. 33 In nessun tempo. 34. Preposizione articolata. 35. Iniziali regista Ferreri. 37. Preposizione semplice.

La soluzione cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI

P	L	A	T	O	N	E		C	L	U	B
R	U	B	A	R	E		T	O	N	G	A
I	R	E	N	E		P	E	R		O	[illegible]
V	I	T	A		R	O	S	S	I		S
I	D	I		C	E	R	T	A	L	D	O
L	O		M	A	N	C	A	R	E		R
E		B	A	N	D	I	T	I		C	I
G	R	A	N	D	I	N	E		S	O	L
I		R	I	E	T	I		M	A	N	I
A	I		A	L	A		V	E	R	D	E
T	R	U	C	E		R	O	S	T	O	[illegible]
O	A	S	I		M	A	N	I	E	R	O

Sci-alpinismo, disputato in Val di Rhêmes il Trofeo Rollandoz

Dominano i forestali

L'ultima gara della stagione vinta dal duo Lanfranco Pedretti e Luca Negroni
Conquistata da Armando Chanoine [illegible] Giuseppe Ouvrier la Coppa Angelo Bozzetti

AOSTA. La diciassettesima edizione [illegible] «Trofeo Roberto Rollandoz», disputata mercoledì, ha [illegible] la parola fine alla [illegible]gione valdostana dello sci alpinismo. E' stata, com'è ormai tradizione, una stagione intensa che ha visto svolgere in Valle alcune tra le più [illegible] gare italiane di questa specialità.

La conclusione è spettata alla Val di Rhêmes con il «Trofeo Roberto Rollandoz», gara internazionale a coppie sulla distanza [illegible] 22 chilometri organizzata dallo sci club Grante Parey. La competizione, intitolata alla memoria [illegible] Roberto Rollandoz, morto tragicamente mentre ricopriva l'incarico di assessore regionale [illegible] Lavori pubblici, è [illegible] vinta dalla coppia del Gruppo forestale Roma forma[illegible] da Lanfranco Pedretti e Luca Negroni. Con il successo nell'edizione di quest'anno Pedretti porta a sei i suoi successi nella gara valdostana, cinque dei quali ottenuti correndo assieme a Pasini per lo sci club Alta Val Brembana.

I due primi classificati per assicurarsi la vittoria hanno dovuto correre per un'ora [illegible] minuti e 51 secondi. Scattati al[illegible] [illegible] [illegible] mattina dalle località Bruil di Rhêmes-Notre-Dame a [illegible] metri di quota, i partecipanti sono saliti al Castello del Cucù per [illegible] [illegible] Valle di Entrelor e salire la Cima di Entrelor (3430 metri).

La discesa ha portato i concorrenti al Plan delle Feie (2403 metri), poi [illegible] colle del Sort (2580 metri) e infine al traguardo [illegible] Chanavey, dove i due portacolori del Gruppo forestale hanno segnato il miglior tempo.

[illegible] seconda posizione, staccati di meno di quattro minuti, [illegible] [illegible] piazzati gli austriaci Manfred Nagl e Rudolf Kapeller che hanno preceduto i vincitori della passata edizione del Trofeo, Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi. La prima coppia valdostana, quella composta da Gaudenzio Godioz e Franco Laurent del Centro sportivo esercito di Courmayeur, si è piazzata al quarto posto, staccata dai primi di quasi [illegible] minuti. Altre tre formazioni rossonere si sono classificate [illegible] i primi dieci della quarantina di coppie partenti: Giuseppe Ouvrier-Armando Chanoine al settimo posto, all'ottavo Stefano e Fabio Ghisafi e [illegible] nono Amato e Armando Pession.

L'edizione 1991 del Trofeo Rollandoz è servita anche per tenere a battesimo una gara individuale sullo stesso percorso, [illegible] [illegible] con materiale [illegible] sci alpinismo tradizionale. Il migliore tra i 24 iscritti è stato il francese Thierry Bochet, che ha impiegato [illegible] ore 17 minuti e 13 secondi e ha battuto nettamente il piemontese Fabrizio Pistoni e il valdostano Gildo Willien.

Tre giorni prima [illegible] Trofeo Rollandoz, con partenza da Dzovenno [illegible] Bionaz per l'organizzazione dello sci club Valpelline, era stato disputato il «XXI Trofeo Angelo Bozzetti» per squadre di due elementi. Su un percorso forzatamente ridotto a causa del maltempo, ha vinto l'accoppiata valdostana Armando Chanoine-Giuseppe Ouvrier dello sci club La Salle, davanti a Gaudenzio Godioz-Franco Laurent del C.S. Esercito Courmayeur e Bruno Boffelli-Silvano Milesi dell'Alta Val Brembana. Nella gara femminile successo del duo Luisa e Augusta Bianchi [illegible] San Pellegrino che ha preceduto [illegible] coppia Daniela Di Gioia-Nadia Della Torre. [a. c.]

FONDO, [illegible]

AOSTA. Sulle nevi francesi di Mieussy e Sommand, località alle porte di Cluses e non lonta[illegible] da Morzine, i giovanissimi fondisti valdostani hanno preso parte alla grande festa finale del Grand Prix des Foyers du Fond a cui hanno preso parte più di 600 giovani atleti.

Molto bella e tale da poter essere magari ricalcata in futuro per il Gran Prix du Conseil Régional è stata la formula delle partenze in linea per ogni categoria, una dopo l'altra, che ha permesso in circa due ore [illegible] completare tutta [illegible] manifestazione e di consentire a tutti i giovani partecipanti [illegible] vivere una bellissi[illegible] giornata [illegible] sport.

Il successo più interessante è venuto per i valdostani nella categoria «poussins 2» con Manuel Tovagliari dello sci club Drink che ha vinto alla grande la sua prova.

Da sottolineare, sempre per lo sci club Drink, anche il secondo posto nella prova delle «poussines 2» [illegible] Sara Brocard, figlia dell'ex campione italiano aspiranti Remo Brocard, che si [illegible] classificata al secondo posto confermando il ruolo di eterna piazzata in questa stagione, alle spalle della francese Armandine Fuzie, una minuta, ma grintosa ragazzina di Arbusigny.

Nella categoria «benjamins 2» terzo posto in campo maschile per Renzo Cretier dello sci [illegible]ub Brusson e quinto posto in campo femminile per Jenny Bouc appartenente allo sci club La Salle.

Nella categoria «benjamins 1» in campo femminile ha ottenuto la terza piazza Claudia Bich dello sci club Valtournenche, [illegible] in campo maschile quinto posto di Maurizio Gontier [illegible] sci club Drink di Aymavilles, vera e propria fuci[illegible] [illegible] giovani atleti.

Alla manifestazione [illegible] squadra valdostana [illegible] potuto contare sull'assistenza dei tecnici regionale Carlo Favre e Fabio Ghisafi e del coordinatore di settore Rinaldo Desayeux.

Va poi sottolineato che nelle varie categorie erano già pronte a partecipare e selezionate in Valle anche le riserve e precisamente per la categoria «poussins 2» in campo maschile Giuseppe Christille di Brusson e in campo femminile Jenny Guala [illegible] gruppo sportivo Godioz, nei «benjamins 2» Hermes Jocallaz [illegible] La Salle e Claudia Messelod [illegible] Châtillon e nella categoria «benjamins 1» erano pronte per partecipare Nathalie Chadel di Montjovet e Marco Pavese [illegible] Morgex. [c. c.]

Pallamano, sconfitta casalinga per la Sant'Orso

Due punti persi

Troppi errori nella seconda partita degli spareggi per la A1
Sbagliati otto rigori. Domani difficile trasferta a Udine

AOSTA. Dal [illegible] sul Rubano alla sconfitta [illegible] il Rubiera. Dopo la vittoria nella prima partita dei play off per l'ammissione alla serie A1 di pallama[illegible] femminile il Sant'Orso Autoelite è incappato in un passo falso interno che ha consentito alle emiliane [illegible] scavalcare in classifica Tiziana Morrone e compagne. La [illegible] per raggiungere [illegible] massima serie nazionale [illegible] è ancora compromessa, però la situazione delle viola si complica. Soltanto la vincente del quadrangolare si presenterà la prossima stagione ai nastri di partenza della A1. Per le aostane sarà importantissima la partita in programma domani sul parquet del Campoformido di Udine.

Il Sant'Orso è stato sconfitto alla palestra del quartiere Dora [illegible] Rubiera per 24-18. I sei gol di scarto finale non rendono i giusti meriti alle aostane che [illegible]nno prodotto [illegible] buon gioco, ma hanno avuto il torto di fallire occasioni da gol incredibili, sbagliando, tra l'altro, otto rigori che alla fine sono risultati decisivi. In casa viola rimane [illegible] rammarico di aver concesso due punti preziosi a [illegible] avversario che pur dimostrandosi valido non è apparso irresistibile.

«Ci è mancata la lucidità necessaria per finalizzare le nu[illegible] occasioni da rete che abbiamo costruito - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Il Rubiera ha saputo approfittare di tutti i nostri errori. Le emiliane

Tiziana Morrone vista da Ghiglione

hanno confermato tutto [illegible] loro valore, tuttavia dobbiamo reci[illegible] il mea culpa per aver fallito la seconda vittoria consecutiva nella final fours».

Avvio [illegible] partita favorevole al Rubiera che si portava a condurre per 2-0. Tutto il primo tempo scorreva sui binari dell'equilibrio con le ospiti sempre in vantaggio. Squadre [illegible] riposo [illegible] le emiliane avanti di due reti: 10-8. Nella ripresa si [illegible] seguivano gli errori su rigore del Sant'Orso (sei penalty falliti nella seconda frazione di gioco). Il Rubiera incrementava il divario portandosi sul 20-15.

Reazione delle viola, [illegible] dopo aver ridotto le distanze (20-18) le [illegible] commettevano altri incredibili errori in fase conclusiva che permettevano alle ospiti di imporsi con il punteggio di 24-18. Per le viola una sconfitta amara con il numeroso pubblico deluso per il risultato, ma non per il gioco espresso dal Sant'Orso. Miglior realizzatrice Tiziana Morrone (8 reti). Gli altri gol portano la firma di Sofia Cossard e Vanessa Zap[illegible] (4), Daniela De Michelis e Marisa Cheller (1).

Domani a Udine prima delle tre trasferte consecutive per la compagine [illegible] Da Canal. Dopo aver reso visita al Campoformido giocherà a Padova contro il Rubano e a Reggio Emilia [illegible] partita di ritorno [illegible] il Rubiera prima di concludere i play off ad Aosta [illegible] il Campoformido. «La lotta per accedere alla A1 [illegible] ancora apertissima - dice Da Canal -. Difficile fare pronostici. Abbiamo già raggiunto un traguardo notevole [illegible] la promozione in A2, [illegible] non rinunceremo a nulla per [illegible] il doppio salto di categoria. Ci aspet[illegible] [illegible] durissimi impegni fuori casa, ma sono sicuro che la squadra saprà farsi valere».

Sigfrido Ronsyton

Seconda categoria, ultime giornate per la corsa al passaggio di categoria

Lotta ristretta a cinque

La squadra del S. Orso ha superato [illegible] sorpresa l'Issogne. Seguono Tavagnasco, Aymavilles [illegible] Verrès
Saranno due le formazioni che verranno promosse. Ormai scontata la retrocessione del Gressan

AOSTA. In Seconda categoria sembrava quasi tutto deciso per la promozione, invece gli ultimi risultati hanno rimescolato le carte. Il Sant'Orso guida la graduatoria [illegible] 36 punti [illegible]vanti a Issogne e Tavagnasco (34), Aymavilles e Verrès (31). Queste cinque squadre [illegible] in lotta per conquistare i due posti per il passaggio in Prima categoria e per ottenere la terza posizione che darà diritto a partecipare gli spareggi.

La partita più attesa di domani è **Issogne-Verrès**, un derby molto sentito. La compagine di Perracca è incappata in 3 sconfitte consecutive che oltre ad aver fatto perdere la leadership hanno inferto un duro colpo al morale. Per il Verrès [illegible] l'ultima occasione per rimanere in corsa per la promozione.

Altra sfida [illegible] promette spettacolo è **Tavagnasco-Aymavilles**. I canavesani stan[illegible] attraversando un [illegible] di gran vena, i castellani possono giocare alla pari contro qualsiasi avversario.

Bellavista-Charvensod. Squadre senza più obiettivi. La tranquillità dovrebbe favorire il bel gioco. All'andata i canavesani espugnarono a sorpresa il campo dei biancorossi, domani la formazione di Reginato cercherà di restituire lo scherzo.

San Bernardo-Coumba Freide. Anche [illegible] sono al penultimo e al terz'ultimo posto in classifica le due squadre sono tranquille. Con una sola retrocessione non ci sono pericoli essendo il Gressan condannato.

Cogne-Gressan. Pronostico dalla parte della formazione di Mammoliti. Nonostante l'ormai certa retrocessione, [illegible] Gressan [illegible] pareggiato [illegible] volte nelle ultime 3 giornate.

Morgex-Ivrea [illegible] Gli eporediesi stanno attraversando un gran momento [illegible] forma: [illegible] risultati utili consecutivi e gioco spumeggiante che ha messo in difficoltà anche le pretendenti al salto di categoria. Compito difficile per il Morgex, ma la compagine di Mercanti si esalta contro avversari quotati.

Quart-Pont Donnas. I viola non hanno ancora vinto nel girone di ritorno, la squadra [illegible] bassa Valle ha risalito parecchie posizioni. Perazzone chiederà ai suoi ragazzi il successo per agganciare il Pont Donnas.

Sant'Orso-St-Pierre. La capolista non dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria. Dopo [illegible] assunto il comando la formazione di Bonin intende [illegible] la leadership fino alla fine. [s. b.]

Così [illegible] [illegible]. La disposizione con la quale il Sant'Orso gioca quest'anno

[illegible]

BASKET FEMMINILE

Ancora una vittoria per il Sarre

Terzo successo (in quattro partite) del Sarre Chesallet nella seconda fase del campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto ha superato per 66 a 63 il River Mosso. In evidenza Francesca [illegible] Troia che ha realizzato 33 punti. Oggi alle 19,30 a Variney il Sarre affronterà l'Orbassano.

CALCIO A CINQUE

L'A[illegible] riceve l'Udine

Oggi alle 15 nel Palazzetto di Verrès l'Aosta [illegible] impegnata contro l'Udine. Buono il morale della squadra dopo la conquista del Trofeo «Safa» ottenuta mercoledì (2) il Battaglione Novara, 3) l'Ibt, 4) [illegible] Sofa). Particolarmente caricati Sai e Cappellino premiati come migliori del torneo.

[illegible]

Prima gara [illegible] fondo a cavallo

Domani è in programma a Fénis, per l'organizzazione della Circoscrizione valdostana dell'Associazione Ante e del circolo ippico La Chatelaine, la prima [illegible] di fondo a cavallo. La competizione [illegible] va[illegible] quale prova del campionato valdostano ed è intitolata a Domenico Bertorello, un cavaliere morto nel marzo [illegible] La gara si svolgerà su un percorso di 25 km per la categoria 1 e di 50 km per la categoria 2, [illegible] partenza dalla località Tzanté de bouve [illegible] Fénis tra le 10 e le 10,30. Il tracciato si snoda su strade e sentieri della zona di Fénis con la punta più lontana che arriva fino a Chambave. La competizione si disputerà sotto controllo [illegible] medici veterinari.

CICLISMO

Esordienti in gara per il Memorial Aresca

E' in programma domani il «Memorial Luigina Brero Aresca». La gara [illegible] riservata alle donne cicliste della categoria esordienti. Il via alla co[illegible] verrà dato alle 10,30 da corso Battaglione Aosta, dove la gara si concluderà intorno alle 11,30. Le giovanissime cicliste cor[illegible] per 30 chilometri sul circuito Aosta, Ponte Suaz, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Sarre, Aosta, da percorrere due volte.

BOCCE

Campionato italiano per società, gli aostani riaffrontano l'Asti

Nitri in cerca di rivincita

Doppio successo per Perruchon e Zorzettig

AOSTA. Intensa l'attività boccistica con tornei e selezioni che si susseguono sui campi dei vari bocciodromi valdostani. Oggi riprende [illegible] campionato italiano di società per la categoria B [illegible] la Nitri Renault [illegible] affronterà la formazione della Torretta di Asti nella seconda giornata del girone [illegible] ritorno (all'andata [illegible]li aostani furono sconfitti per 10-2).

In 149 hanno partecipato al «Trofeo Grumolato», organiz[illegible] dalla bocciofila Cral Cogne, valido quale prova [illegible] selezione per i campionati italiani individuali in calendario a Novara il 15 e il 16 giugno. Si [illegible] assicurato il diritto a gareggiare nella rassegna tricolore Erdolino Testolin. In finale il portacolori del Carreau cassa rurale [illegible] tigiana di Gressan ha sconfitto, [illegible] il punteggio di 13-10, Vittorino Floran della Sovauto di Saint-Christophe; 3° posto per Dante Righero (Cral Cogne) con Roberto Nichele (Notre Vallée Programma Italia) 4°.

La seconda selezione per i campionati italiani allievi in programma in Friuli l'8 e il [illegible] giugno ha visto prevalere Diego Contardo della Nitri che ha superato Roberto Russo (Comunale St-Vincent) per 13-12; 3° Fabio Gontier (Quart Subaru).

Nell'altra competizione valida per la partecipazione alla rassegna tricolore di categoria D che si disputerà a Novara il 15 e il 16 giugno si sono imposti Ercole Perruchon ed Ermes Zorzettig. In finale i portacolori del Cral Cogne hanno avuto la meglio [illegible] Mario Ferri e Mario Peracca (Amici bocce e palet di Verrès) per 13-1; 3° Pier Antonio Framarin e Santino Magro (Notre Vallée Programma Italia) e 4° Giorgio Corsi e Luigino Verthuy (Zerbion). Sempre Perruchon e Zorzettig si [illegible] ag[illegible]giudicati la «Coppa Zerbion» disputata a Châtillon da 59 formazioni. Nella combattutissima finale hanno sconfitto Francesco ed Enrico Verthuy (Comunale St-Vincent) con il punteggio [illegible] 13-10. Terzi Giovanni Bonino e Settimo Lettoli (Zerbion) e quarti Severino Ravera e Riccardo Aymonod (Comunale St-Vincent).

Nella prima competizione della stagione riservata [illegible] settore femminile sono state 14 le coppie in gara nella «Coppa Vi[illegible] Marmi». Hanno prevalso Raffaella Mouetta e Marina Salvadori che hanno superato in finale per 11-6 Sebastiana Piras e Piera Mantegari. Seguono Gabriella Manfredi e Brunetta Tamiozzo (terze) e Ginet[illegible] Marsigli e Giulia Godioz (quarte). Domani in calendario due interessanti gare: ad Aosta prova [illegible] coppie di categoria C sui campi della bocciofila Sant'Orso Savda e a Verrès «Coppa Edil Vuillermoz» riservata alla categoria D. [s. b.]

PALLAVOLO

La Valcar Cral Cogne alla disperata ricerca di punti-salvezza con la seconda in classifica

Trasferta proibitiva a Udine

In serie D prosegue la marcia della Maison des Sports

AOSTA. Trasferta a Udine oggi per la Valcar Cral Cogne nella penultima giornata del campio[illegible] [illegible] serie B1 femminile [illegible] pallavolo. La squadra di De Michelis affronta il Randi Sangiorgina, 2° in classifica. Impe[illegible] proibitivo per le aostane alla ricerca [illegible] punti-salvezza.

Il terz'ultimo turno dei campionati di serie [illegible] maschile e D femminile ha riservato più [illegible] che soddisfazioni alle squadre valdostane. L'Olimpia [illegible] stata sconfitta al tie-break dall'Alpitour, il Vima Marmi nulla ha potuto con [illegible] Collegno. L'unico [illegible] è della Maison des Sports sul Pneus Shop.

L'Olimpia ha sprecato [illegible] favorevole occasione per ipotecare la salvezza [illegible] Cuneo. In vantaggio per 2-0 (15-13 e 16-14) e sul 14-10 nel terzo set gli aostani si sono fatti incredibilmente rimontare perdendo 3-2. La sconfitta lascia la compagine del presidente Scaranello al penultimo posto della classifica (fanalino di coda è l'Armani, avversario odierno alle 21 alla palestra di via Binel).

«A far mutare volto alla partita - [illegible] l'allenatore Claudio Sordi - è stata una decisione arbitrale contraria nell'azione che poteva sancire il nostro [illegible]so: Sul 14-10 del terzo set i direttori di gara hanno considerato in campo una schiacciata dell'Alpitour che era fuori. La squadra si è innervosita e non è più riuscita a esprimersi [illegible] prima. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi».

Battute d'arresto anche per il Vima Marmi. La compagine della Bassa Valle è stata sconfitta per 3-0 (15-12, 16-14 e 15-4) [illegible] Collegno. Nel primo set le valdostane si sono trovate in svantaggio 8-2 poi hanno recuperato fino al 10-10 prima di cedere. [illegible] secondo parziale [illegible] stato il Vima a portarsi a condurre 14-7, però [illegible] reazione delle torinesi [illegible] stata efficace. Senza storia il [illegible] set. «Il Collegno si è dimostrato superiore - ammette l'allenatore Diego Cheraz -. La buona prestazione mi lascia ben sperare per l'incontro decisivo per la salvezza oggi a Pont-St-Martin (inizio alle 20,30) contro l'Issa».

Prosegue la marcia positiva della Maison des Sports verso la promozione. La squadra [illegible] Pressendo ha superato anche l'ostacolo Pneus Shop con [illegible] agevole 3-0 (15-7, 15-4 e 15-7). La formazione dell'alta Valle [illegible] 3ª alle spalle di Lilliput e Sanmartinese. Oggi trasferta a Occhieppo contyro il Biella. «Stiamo per raggiungere un traguardo che non era nel preventivi - dice il presidente Giovanni Allonzi -. La squadra è migliorata disputando un eccellente ritorno. Sarà importante mantenere la giusta tensione nei due incontri che mancano alla conclusione». [s. b.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PER L'ASTI SPUMANTE

Il Consorzio chiede la «docg»

Si discute sulla richiesta di denominazione [illegible] origine controllata e garantita per l'Asti spumante, il cui iter è stato avviato dal Consorzio per la tutela dell'Asti. Il mercato estero dà segni di ripresa.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 40

DUPLICE OMICIDIO, UN RICORSO

La Corte di Cassazione si pronuncerà nei prossimi giorni sul ri[illegible] presentato dall'avvocato generale presso la procura della Repubblica in Torino, Raniero Tedeschi, contro il provvedimen[illegible] emesso dal tribunale della libertà di Asti. Per motivi [illegible] legittimità, il 13 marzo [illegible] il tribunale astigiano aveva ordinato la scarcerazione di Giovanni Portinaro [illegible] Calamandrana e Carlo Calosso di San Marzano Oliveto. I due erano stati indiziati dell'omicidio di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, trovate in un viottolo di campagna l'8 gennaio scorso a Castelnuovo Calcea.

L'arresto dei [illegible] indiziati [illegible] stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, in base alle risultanze delle indagini dei carabinieri e dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato. I difensori dei due imputati avevano fatto ricorso al tribunale della libertà presentando istanza di scarcerazione «per carenza [illegible] indizi».

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAGINA [illegible]

SIRINGHE ANTI-AIDS? POCHI SI'

Non può partire il progetto sperimentale per l'installazione in Pie[illegible] [illegible] distributrici automatiche [illegible] siringhe autobloccanti. Per [illegible] momento l'iniziativa - approvata lo scorso gennaio dal Consiglio regionale come strumento per evitare il diffondersi di sieropositività e Aids - non ha trovato il favore [illegible] buona parte delle Usl e dei Comuni interessati. Altre realtà locali, a tre mesi di distanza dalla mozione [illegible] in Consiglio regionale e dopo ripetute sollecitazioni, non hanno [illegible] fatto pervenire la propria decisione alla Regione. Il [illegible] più determinante è quello della conferenza dei presidenti delle Usl di Torino, giunto [illegible] fine di aprile all'assessore [illegible]gionale alla Sanità, Eugenio Maccari. In città si sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici del tipo [illegible] quelle già in uso a Modena (il costo è di 15 milioni l'una) e Torino avrebbe rappresentato il banco di prova più significativo per il numero di tossicodipendenti presenti nel capoluogo. Per [illegible] han detto [illegible] al piano regionale [illegible] Biella e Alessandria.

I [illegible] A PAGINA 42

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro [illegible] con il cabaret

Il primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium [illegible] porta in scena «Troppa salute». Poi la compagnia del Granbadò, il teatro dell'Angolo e la Banda Osiris

SERVIZIO DI Monica Bosetto A PAG. [illegible]

PAGINA 43

Stasera al Don Bosco

Il «thriller» teatrale della «Candela»

La compagnia astigiana della «Candela» porterà stasera in scena al teatro Don Bosco la commedia «thriller» «Uno stupido amore», scritta dal regista Beppe Fasolis.

PAGINA 45

Calcio Promozione

[illegible] sulla fusione Asti-Astisport

C'è discussione sulla possibile unione tra Asti e Astisport. Favorevole il presidente [illegible] «galletti». Piacenza: possibilisti i dirigenti grigiorossi Breschi e Fraquelli, contrario Armato.

Operazione dei nuclei speciali della Guardia di finanza di Asti, Canelli e Nizza

A caccia del falso d'autore

Venticinque pattuglie hanno compiuto 320 controlli in poche ore. Sequestrati jeans, borse, orologi, cinture, capi di abbigliamento, con noti marchi della moda contraffatti, oltre a cassette e accendini

Un mercato dove la crisi non entra

La moda del capo firmato non poteva sfuggire all'attenzione dei falsari del prêt-à-porter. Identica sorte è toccata ad oggetti di ben altro valore, quadri, sculture: come avrebbero potuto furla franca, magliette, orologi, occhiali, accendini, borsette, se persino la nobile «Gioconda», per fare un esempio, è uscita in più versioni? Impossibile appunto. Il «mercato» del fasullo sembra florido e, spesso, prolifera sotto gli occhi di tutti, su marciapiedi e in giardini, mescolato ad oggetti e oggettini di poco conto.

Una borsa dai disegni e dai colori identici a quelli del capo esclusivo possono accontentare chi, [illegible] le boutiques, non ha confidenza per motivi di bilancio familiare. In questo sottobosco del «bello contraffatto» la Guardia di finanza è entrata, di sorpresa, ad Asti, in un giorno prefestivo (martedì 30) e di fiera, sequestrando orologi, cinture, capi di abbigliamento, gli immancabili accendini, le musicassette fuorilegge. Un'azione decisa dal comando centrale delle «Fiamme gialle» che si è dipanata [illegible] numerosi centri italiani e potrebbe anche portare alla individuazione di qualcuno dei canali che ingrossano [illegible] commercio dei «falsi d'autore». Un [illegible] commercio: jeans dai marchi contraffatti, orologi dai nomi di grido che si rivelano «patacche», magliette ultima moda smerciate per strada a prezzi incredibilmente stracciati, si «riproducono», per stessa ammissione delle Forze dell'ordine, con incredibile rapidità, quasi la parola crisi fosse sconosciuta a questi rivenditori di «sogni» a basso costo... garantiti fasulli.

ASTI. Un'operazione contro il [illegible] [illegible] prodotti [illegible] marchi contraffatti è scattata mercoledì all'alba ad Asti e in alcuni grandi centri della provincia. Venticinque pattuglie della Guardia di finanza del Gruppo di Asti e delle caserme di piazza Repubblica a Canelli e di via Oratorio a Nizza, [illegible] comando del maggiore Pietro Fabretti, hanno passato al setaccio negozi e mercati, controllando anche decine di ambulanti extracomunitari. Un'azione analoga, partita da Napoli, si era [illegible] contemporaneamente a quella di Asti, anche in altre regioni italiane.

A da[illegible] il via all'operazione «marchi contraffatti» [illegible] stato il comando centrale delle «Fiamme gialle».

Al termine delle ispezioni è [illegible] [illegible] primo bilancio: i controlli, nell'Astigiano, [illegible] 320 ed hanno interessato [illegible] commercio fisso e quello ambulante (martedì, ad Asti, si svolgeva il mercato), con particolare attenzione ai venditori extracomunitari che in questi giorni di festeggiamenti patronali affollano la fiera, sistemando i loro prodotti sui marciapiedi attorno all'area della rassegna.

Alle procure competenti, la Guardia di finanza ha inoltrato un rapporto: [illegible] stati sequestrati orologi, musicassette, accendini, cinture, jeans, borse e altri capi [illegible] vestiario anche di note firme della moda (le borse Luis Vuitton per esempio e jeans «El Charro»). A quanto ammonta il valore delle merce sequestrata? «E' difficile, al momento fare una stima - precisa il maggiore Fabretti - Sarà la magistratura ad accertare. Tra l'altro l'operazione non è ancora conclusa ed è prematuro fare anticipazioni». Infatti i risultati dei vari interventi condotti localmente, confluiranno a livello centrale, per cercare di risalire ai «grossisti» e ai produttori di materiali contraffatti che ripetutamente invadono [illegible] mercato. [illegible] calcolo comunque merce sequestrata per alcune decine di milioni. L'operazione ha avuto anche come obiettivo una serie [illegible] complessi accertamenti fiscali. E' stata anche denunciata una persona.

Franco Cavagnino

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 39

LA MAXI OPERAZIONE IN CIFRE

[illegible]	320
FORZE IMPIEGATE:	25 PATTUGLIE DI ASTI CANELLI E NIZZA
[illegible]	ASTI, CANELLI, NIZZA, SAN DAMIANO
[illegible]	NEGOZI, MERCATI AMBULANTI EXTRACOMUNITARI
MATERIALE CONTRAFFATTO SEQUESTRATO	OROLOGI, MUSICASSETTE, ACCENDINI CINTURE, CAPI DI VESTIARIO

L'emergenza in Valle Belbo

Rifiuti, verso una soluzione

ASTI. Per dieci giorni il problema è «risolto»: i 17 comuni della valle Belbo astigiana, rimasti senza discarica dal primo maggio (in seguito alla chiusura dell'impianto [illegible] Salmour, gestito dalla società cuneese Almeri), potranno portare i rifiuti a Valle Manina. La decisione è stata presa giovedì sera dal Consorzio smaltimento di Asti. La disponibilità è però limitata a dieci giorni (a partire da ieri) e ad [illegible] quantitativo massimo di [illegible] tonnellate. Ogni giorno i 17 comuni del Sud Astigiano, producono, in media, 30 tonnellate di rifiuti, mentre a Valle Manina vengono conferiti giornalmente 210 tonnellate (di cui 30 di assimilabili agli urbani).

In un comunicato ieri il Consorzio di Asti spiegava la decisione [illegible] un «atto di sostanziale solidarietà verso i Comuni della provincia [illegible] Asti colpiti da tale emergenza che mette a repentaglio la situazione igienico sanitaria [illegible] 17 paesi ad elevata densità demografica al Sud della provincia».

«E' una soluzione che ci permette [illegible] po' di respiro - ha commentato il presidente [illegible] Consorzio della Valle Belbo Carlo Formica - dobbiamo ringraziare la comprensione del mio collega Giuseppe Berzano che ci ha dato [illegible] grossa mano». Ieri pomeriggio Formica ha avuto un colloquio con l'assessore regionale Garino per sollecitare interventi che sblocchino la situazione.

Intanto tra dieci giorni dovrebbe essere pronta la graduatoria del concorso per la costruzione della nuova discarica di Camerano Casasco. Immediatamente dopo l'assemblea sceglierà il progetto ritenuto più idoneo che verrà quindi inviato all'esame della Conferenza regionale. Poi, se ci saranno tutti gli ok, si inizierà la corsa contro il tempo per predisporre un primo lotto entro ottobre. E' però ancora sospesa la questione dei finanziamenti.

Fulvio Lavina

A [illegible] 41

Il drappo del Palio firmato da Francesco Casorati, [illegible] tore della corsa

Stamane in municipio tre esperti esamineranno la fattura dei drappi

La secolare stima del Palio

La solenne cerimonia verrà preceduta dal corteo storico. Altri appuntamenti

ASTI. Il Palio, a maggio, si risveglia dal sonno invernale (apparente perché nei comitati il lavoro non si interrompe mai): è nel [illegible] dedicato al patrono che rivivono infatti le secolari tradizioni della «stima» e della consegna dei drappi.

La prima delle due cerimonie è in programma stamane in municipio. I palii, dipinti quest'anno dall'artista torinese Francesco Casorati, verranno attentamente esaminati [illegible] tre esperti, Marco Merlo, Giuseppe Dezzani ed Eugenio Bonello vestiti con sontuosi costumi. Li assistono il Capitano del Palio, Andrea Sodano e i magistrati. Compito degli esperti è quello di testimoniare la perfetta rispondenza dei drappi «alla bontà, qualità e grandezza solite». La «stima» s'inizierà alle 11 e verrà preceduta dal corteo storico a cui partecipano rioni e comuni del Palio [illegible] in testa i loro vessilli: la sfilata muoverà alle 10,45 da via Battisti e dopo aver percorso via Gobetti arriverà in piazza San Secondo.

La [illegible] coincide anche con l'annuncio alla cittadinanza, da parte del sindaco, che la corsa del Palio 1991 è indetta la terza domenica di settembre. L'annuncio sarà portato a tutti attraverso manifesti. Martedì 7, festa patronale, la più grande manifestazione astigiana vivrà la sua seconda, importantissima, giornata con la consegna di uno dei due drappi alla Collegiata di San Secondo. Appuntamento alle 11 in piazza San Secondo con l'esibizione degli sbandieratori dell'Asta; poi il corteo storico muoverà lungo un percorso rinnovato rispetto agli anni scorsi: via Gobetti, corso Alfieri, piazza Alfieri (lato portici Anfossi), piazza Libertà, via Gardini, via Garibaldi, piazza San Secondo. Infine il solenne ingresso nella Collegiata. Al pomeriggio (inizio alle 17) sarà la volta di un momento caro agli astigiani: il concerto della banda cittadina ai giardini pubblici.

Maggio segnala altri due appuntamenti legati al Palio: la mostra antologica di Francesco Tabusso (uno dei pittori che hanno realizzato i palii) che s'inaugurerà l'11 maggio nella sala d'arte comunale e il concerto «Vita e musica nel chiostro», il 24 maggio, a cura del rione Santa Caterina.

Intanto il mese più ricco [illegible] appuntamenti vive anche in un'altra parte della città: è la ex piazza d'Armi dove sino all'8 maggio prosegue la «Fiera città di Asti» (accanto vi è il grande luna park). Oggi, alle 18, è anche in calendario, nel salone conferenze della fiera, il terzo dei cinque congressi collaterali alla rassegna: si parlerà di opportunità turistiche durante un incontro tra i tour operators di Asti e delle città gemelle. L'iniziativa è dell'assessorato ai Gemellaggi. Per i visitatori dei circa 300 stand [illegible] in palio premi con il concorso abbinato ai tagliandi-sconto. Lunedì 6, infine, il grande spettacolo pirotecnico sul Tanaro, sperando nella clemenza del cielo. [f. c.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 38

PAROLA D'ARTISTA

Al Lungotanaro portatevi l'elmetto

Fuochi d'artificio o battaglia di Baghdad?

DICIAMOLO francamente: la guerra del Golfo, vista in diretta sul piccolo schermo, ha stuzzicato appetiti e reso certi linguaggi di tragica attualità. Abbiamo imparato a conoscere Scud e Patriot, i bombardamenti «intelligenti» e le evoluzioni degli aerei supersonici, superarmati. [illegible] odore di zolfo e di carne bruciata sui televisori di casa. Ma era pur sempre roba in tv e abbondantemente [illegible]rata. Ora, finalmente, le bombe le abbiamo in casa, dal vero e gratuite. Ci ha pensato l'assessore Bertolino che in un comunicato inviato ai giornali annuncia lo spettacolo pirotecnico di lunedì 6 al Lungotanaro [illegible] toni da generale Schwarzkopf o da furiere d'artiglieria.

Il comunicato a firma dell'assessore elenca infatti, scrupolo[illegible] i colpi di «bombe» e tutte le mitragliate che verranno sparati la sera del 6 maggio sulla sponda del Tanaro.

L'assessore, complice la ditta Parente di Baldissero Torinese, annuncia che dopo il lancio di scie luminose [illegible] partiranno dalla gradinata destinata alle autorità (ovvio) si comincerà con un «nutrito e prolungato fuoco di mitragliamento aereo» (è scritto proprio così!) accompagnato da «n. 50 bombe al magnesio...» ed altre «n. 50 bombe a raggi dorati..., novanta bombe [illegible] effetti giallo tremolante». Poi si va avanti [illegible]. 50 bombe ed effetti luminosi» e poi [illegible]ra lanci di «bombe di grande apertura e spacco gigante», e gli effetti «fascino del fuoco [illegible]», «meduse d'oriente» (forse per ricordare Baghdad?), «sirene di fuoco» e altre cineserie.

In tutto, lo abbiamo contate, devono [illegible] 1422 bombe, delle quali almeno 12 di grosso calibro più un mitragliamento, cento candele romane e 150 effetti luminosi.

Ciascuno [illegible] pubblico (consigliamo l'elmetto) potrà così spuntare ogni singolo colpo e, alla fine, fare i conti: se manca anche [illegible] sola bomba siamo stati truffati.

L'elencazione scrupolosa dei «fuochi» di lunedì prossimo non è fatta a caso e non è neanche effetto inerziale della ben [illegible] scrupolosità dell'assessore. E' piuttosto una dimostrazione dell'impegno con il quale si è voluto, giustamente, soddisfare il pubblico bisogno di bombardamenti in diretta. D'altronde non vedo come potrebbe essere altrimenti poiché questa è la prima volta che si provvede con un apposito comunicato-stampa ad informare l'opinione pubblica con tale dovizia di particolari.

Il solito malpensante avrà ancora [illegible] volta l'impressione di essere amministrato in modo casalingo e provinciale, ma gli basterà uno sguardo al programma della fiera di San Secondo per convincersi del contrario. Quale altre capoluogo di provincia in Italia ha un [illegible] nutrito elenco di manifestazioni? Si fa presto a criticare, guardiamo [illegible] buona volta i fatti: siamo o non siamo tra le città a [illegible] vivacità intellettuale, festaiola e sportiva?

Adesso abbiamo anche abolito le approssimazioni e, [illegible] questo, la possibilità di scappatoie bustarellose: abbiamo l'elenco completo delle bombe e delle mitragliate, possiamo contarle e, se ne manca una, fioccheranno interrogazioni in consiglio comunale. Con noi [illegible] si scherza.

Valerio Miroglio

Quest'anno i fuochi artificiali al Lungotanaro si annunciano imponenti, forse troppo!

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale e le nostre regioni [illegible] investite [illegible] un flusso intenso di correnti di scirocco umide e instabili. Permane una situazione di tempo perturbato. **Tendenza [illegible] tempo.** Permangono condizioni di tempo instabile con probabili precipitazioni. La temperatura non subirà variazioni di rilievo, mantenendosi su valori al di sotto, della media stagionale.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e rovesci anche persistenti. At[illegible] dei fenomeni a partire dal tardo pomeriggio; eventuali schiarite, avranno [illegible] temporaneo. **Visibilità.** Riduzioni nel corso della notte e nelle prime ore del mattino per foschie dense e occasionali banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori massimi, pressoché [illegible] quelli minimi.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ASTI
Massima: **10**; minima: **7**; [illegible]a: **9**

UN ANNO FA
Massima: **16**; minima: **7**; media: **9**

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino **11**	Novara [illegible]
Alessandria **12**	Aosta [illegible]
Cuneo **9,5**	Vercelli **17**

Il **Sole** [illegible] 6,15 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si leva [illegible] 1,13 e cala alle [illegible].

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] 13 chi pagherà?

[illegible] resoconto pubblicato su «La Stampa» del 1° [illegible] si riferisce la mia critica all'Amministrazione comunale che [illegible] ha stanziato neppure una lira per la prossima edizione di Asti Teatro, salvo però pretendere pingui contributi da enti pubblici e privati.

In realtà questo è [illegible] soltanto un aspetto, della più generale critica [illegible] me avanzata, che mi ha infine indotto a non partecipare alla votazione su Asti Teatro 13.

Cito, in sintesi, alcuni aspetti: 1) la giunta ha defenestrato Sergio Fantoni e ha poi nominato direttore artistico un critico - pur competente e autorevole - che è già responsabile della sezione prosa di un festival concorrente (Spoleto); 2) la giunta non è stata in grado di indicare - a [illegible] di [illegible] mesi dall'inizio del festival - il titolo di neppure uno degli spettacoli che [illegible] rappresentati. 3) la giunta non è stata in grado di indicare il nome di neppure [illegible] dei futuri sponsor, pur avendo messo a bilancio ben 250 milioni di sponsorizzazioni; 4) la giunta [illegible] ha chiarito se ad Asti Teatro 13 ci sarà, oppure no, la [illegible] danza, visto che la delibera lo prevede ma l'assessore afferma il contrario; 5) la giunta ha incomprensibilmente depennato dal prossimo Asti Teatro la sezione «Cabaret Viola» che lo scorso anno rappresentò una delle novità più apprezzate dal pubblico e dalla critica.

Luigi Florio, consigliere pli

Assessore [illegible] così [illegible]

In riferimento a quanto riportato in merito al Consiglio comunale del [illegible] aprile dedicato ad «Astiteatro 13», vorrei precisare alcuni punti:

La commissione [illegible] presieduta ha sempre dato la massima collaborazione e disponibilità. Nei giorni 8 e 25 marzo ho invitato l'assessore (Baroino ndr), con lettera, a darmi la sua disponibilità per discutere «Astiteatro 13» e poi ci troviamo a discuterne la sera del 5 aprile (un'ora prima del Consiglio). Durante la stessa l'assessore si riserva di fornirci dati più precisi appena potrà... dati che sino ad oggi non ricevuto.

Io ho definito il bilancio di questa rassegna [illegible] un «bilancio teorico» perché sino ad oggi non si sa se, [illegible] e quanti saranno i contributi, visto anche che l'Amministrazione comunale non [illegible] nessun finanziamento a questa manifestazione. Arriverà quello del ministero Spettacolo?

Forse, e detta dell'assessore, io non [illegible] un esperto in programmi culturali, ma, chi afferma questo, ha «assunto» due collaboratori personali per questa rassegna. Qualcuno dovrebbe ricordarsi che la commissione deve esaminare preventivamente i problemi di competenza da Consiglio [illegible]. Per questi motivi, io non ho partecipato alla votazione di questa pratica. Resta inteso che collaborerò sempre negli incarichi che mi sono impegnato di assolvere.

Enzo Ceppani, Presidente commissione consiliare Sport, Turismo e Cultura del Comune di Asti

Giovani [illegible] volante ma solo di [illegible]

Dopo le continue stragi del sabato sera, ancora [illegible] morto giovanissimo in un incidente d'auto sulla tangenziale di Asti. Causa la velocità. Hanno fatto la legge delle cinture di sicurezza obbligatorie (poco rispettata) perché non proibire ai chi ha meno di 25 anni di guidare auto di grossa cilindrata [illegible] mille cc in su?

Lo [illegible] che [illegible] sarebbe questa l'unica soluzione, ma so servisse a salvare anche solo una vita umana già avrebbe ottenuto [illegible] risultato.

[illegible] **Longhi**

IN BREVE

PUBBLICI ESERCIZI

Bar e ristoranti aperti per [illegible] maggio

Il Comune di Asti ha concesso [illegible] deroga facoltativa alla chiusura settimanale per i pubblici esercizi in [illegible]. Martedì 7 maggio, festa di San Secondo, inoltre, i negozi di alimentari potranno chiudere alle 12,45.

SERVIZIO CIVILE

Due posti disponibili al Wwf di [illegible]

La sezione astigiana del Wwf comunica che sono disponibili due posti per il servizio civile. Per maggiori informazioni, rivolgersi al Cepros (via D'Azeglio 42, tel. 53281).

[illegible]

Oggi [illegible] conferenza sull'uso dei farmaci

Oggi, dalle 17,30 alle 20 nel palazzo della Provincia, si [illegible] l'ultimo dei dibattiti di informazione sulla salute organizzati dalla federazione sanità della Uil. Il tema in discussione è «Farmaci: uso e abuso». Relatori saranno Celestina Marchese e Fiorella Giovannoni; moderatore sarà Elisabetta Norrito.

PARTITI

I delegati pli astigiani al congresso nazionale

L'assemblea provinciale del pli ha eletto i delegati astigiani al congresso nazionale del partito. Sono Alberto Da Feo, Luigi Florio, Alberto Pasta, Giovanni Rostagno, Armando Sacchetto.

GIORNALI

Le edicole di Asti aperte domani

Queste le edicole aperte domani ad Asti. Boeris, via Garibaldi 1; Maggiora, piazza Statuto 35; Gianoglio, largo Martiri Liberazione; Gay Borello, corso Alfieri 150; Ghia, [illegible] Felice Cavallotti 8; Nebiolo, corso Torino 119; Guasco, via Giobert 28/A; Schiavetto, via Conte Verde 7; Richetta, via Filippo Corridoni 35; Mortarotti, [illegible] Alfieri 467; Tomacci, via Lamarmora 32; Arri, corso Alfieri 368; Castello, corso Alba 18; Maggiora, [illegible] Matteotti 105; Scaglia, via Fortino 64; Malaspina, [illegible] Volta 40; Spuntun, via Borelli 22; Musso Bonelli, [illegible] Casale 175; Ferro, corso Casale 2; Avidano, piazza Primo Maggio; Chiappone, via Cavour 138; Bianco, piazza del Palio; Mauro, corso Savona 144; Murador, via Delle Quaglie 7; Vercelli, viale don Bianco 50; Avena, via Buozzi 28; Comune, via Balbo 29; Gai, via Petrarca [illegible] Conti, via Salvo D'Acquisto 55; Salvadeo, rivenditore ambulante; Pregno, via Monti [illegible].

NUMERI UTILI

[illegible] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
[illegible] 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole [illegible] 878.348
[illegible] 355.[illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.500
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777
933.081

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento [illegible] Michele): 0131 / 381.268

[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.09
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.803
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Liprandi*, [illegible] 42[illegible]; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi [illegible]
Nizza: [illegible] via Corsi 44

LA STAMPA

[illegible] via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ril. Pi., [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

LA FOTO DEI RICORDI

Nizza, premio «Fedeltà al lavoro» nel 1961

Un'immagine della cerimonia di consegna, nel municipio di Nizza, del premio «Fedeltà al lavoro» a Giovanni Diana (il primo a [illegible] della foto), radiologo alessandrino. La fotografia risale al 1961. Proprio oggi e l'11 maggio, l'Istituto «N. S. delle Grazie» di Nizza ospita [illegible] aggiornamento per tecnici di radiologia di tutto il Piemonte.

(FOTO RAPPORT NIZZA)

PIAZZA ALFIERI CON O SENZA PLATANI

Ecco come appare oggi piazza Alfieri nell'immagine pubblicata qui sopra. E' la stessa inquadratura di una delle fotografie d'epoca (1890) che compaiono sul «quartino» di «Va' pensiero» che viene distribuito in regalo oggi con «La Stampa».

Salta all'occhio l'assenza [illegible] caratteristici platani: [illegible] messi a dimora solo nei primi decenni di questo secolo. Sullo sfondo, s'intravede l'«Alla», il foro boario, l'edificio abbattuto negli Anni [illegible] per far posto al palazzo della Provincia.

Nell'altra fotografia d'epoca si vede un'immagine del centro storico di Monale, come appariva alla fine del secolo [illegible]. Significativa l'insegna del negozio di merceria, drapperia, sartoria che spicca sull'edificio della piazza.

L'iniziativa de «La Stampa» ha incuriosito numerosi lettori, che confrontano i paesaggi e gli scorci attuali dell'Astigiano con quelli del passato, riprodotti nelle immagini d'epoca proposte [illegible] «Va' pensiero».

Come ogni giorno, in aggiunta alle fotografie di «Va' pensiero», la prima pagina di domenica 28 e lunedì 29 aprile 1889 del quotidiano «Gazzetta piemontese», che sarebbe diventato «La Stampa», e un commento di Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini, compreso [illegible] 1881 e il 1890.

La raccolta è infatti divisa in otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio, dal 1867 (anno di fondazione della «Gazzetta piemontese») fino al 1960.

«Va' pensiero» sarà in edicola con «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i fascicoli di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è prevista nei prossimi giorni).

Lo speciale contenitore per raccogliere le [illegible] foto storiche e le [illegible] prime pagine del giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» costa 5 mila lire e deve [illegible] prenotato dall'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere eventuali numeri arretrati. Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno [illegible] due o più «quartini» invece di uno, il giorno precedente e successivo a eventuali scioperi o festività.

Si prepara una seconda fase dell'operazione delle «Fiamme gialle»

Controlli alla Carolingia

«Guerra» ai prodotti fasulli anche durante la secolare fiera dell'8 maggio
Indagine estesa in tutta Italia per scoprire chi rifornisce il «mercato» del falso

ASTI. Le borse «Luis Vuitton», costosissime (anche mezzo milione per le più piccole) si trovano al «mercato del contraffatto» a 100, 150 mila. E c'è chi si accontenta anche del fasullo, imitato, nei disegni, con fedeltà. «Ne vengono sequestrate molte - sottolinea il maggiore Pietro Fabretti della Guardia di finanza - ma rispuntano a valanga». Sono un po' come le magliette «Lacoste» contraffatte che sulle spiagge si trovano [illegible] 10.000 invece delle 70, 80 mila delle originali [illegible] le «patacche» che riproducono fedelmente orologi di gran marca.

Nell'operazione delle «Fiamme gialle», partita a sorpresa martedì [illegible] durata 24 ore, si è battuto a tappeto il «sottobosco» del commercio ambulante degli extracomunitari che, da mattina [illegible] sera, affollano i marciapiedi e le strade adiacenti la [illegible] della fiera, nell'ex piazza d'Armi: «Non è stata un'azione esclusivamente repressiva - aggiunge Fabretti - [illegible]' importante che [illegible] [illegible] la nostra presenza e avverta che i controlli sui prodotti avvengono capillarmente. Questi [illegible] tra l'altro giorni importanti per il commercio in città». Anche le bancarelle degli ambulanti sono stati passati al setaccio, scegliendo qua e là i prodotti da «esaminare» (soprattutto abbigliamento, jeans, cinture, borse): i finanzieri hanno fatto

Un ambulante extracomunitario vende i propri prodotti nelle vie di Asti

tappa nei mercati di Asti che q[illegible] settimana si sono svol[illegible] [illegible] ventiquattr'ore di anticipo, in quanto mercoledì era giorno festivo.

I 320 controlli portati a termine, utilizzando nuclei di personale specializzato di Asti, Nizza e Canelli, hanno interessato anche numerosi negozi. Gli accertamenti sono stati rivolti alla regolare emissione di scontrini fiscali e [illegible] ricevute e al controllo delle «bolle» di accompagnamento delle merci, [illegible] punto di partenza per una prima verifica sull'autenticità dei marchi di abbigliamento [illegible] pret-a-porter. Il materiale sequestrato (borse, capi [illegible] abbigliamento, cinture, accendini, orologi) è a disposizione della magistratura. E' scattata anche una denuncia, ma per il momento la Guardia [illegible] finanza non ha rivelato particolari sull'identità del denunciato. L'operazione che ha anche interessato Canelli [illegible] Nizza non [illegible] ferma comunque qui: i risultati [illegible] altri interventi, portati a termine in buona parte delle regioni italiane, verranno vagliati con quelli ottenuti ad Asti: «Si cercherà così di risalire - ha spiegato Fabretti - alle fonti che riforniscono il mercato dei marchi contraffatti». Il Napoletano, per esempio, su disposizione del comando centrale della Guardia di finanza, è una delle [illegible] che più [illegible] state oggetto di controlli.

Intanto l'indagine vivrà nell'Astigiano, una seconda fase in occasione della secolare fiera Carolingia di mercoledì 8 maggio: per l'occasione [illegible] previsto l'arrivo in città di [illegible] 900 ambulanti ai quali [illegible] mescoleranno numerosissimi abusivi; i controlli sui prodotti s'inizierà sin dalle prime [illegible] del mattino. I controlli saranno estesi anche alla parte fiscale. In materia di reati tributari, l'Astigiano è in ascesa: sono stati 996 nel 1990, contro i 371 dell'anno precedente e i 201 del 1988. Nel 1986 erano stati cinquantacinque.

Franco Cavagnino

Asti, successo degli stands latino-americani

Esotismo in Fiera

Tra le curiosità la scacchiera messicana [illegible] maglie del Perù
Oggi proiezione di diapositive sulla riserva di Valleandona

I tipici copricapo esposti nello stand dell'Ecuador; [illegible] tra le curiosità della trentanovesima Fiera di [illegible]. (FOTO [illegible])

ASTI. Sono molti i visitatori che tornano dalla Fiera [illegible] un pezzetto di Perù e di Bulgaria o di Russia. Sono gli stands più accattivanti, impossibile starne lontani. E l'occhio cade naturalmente sull'oggetto folkloristico, quello che a prima vista identifica il paese di provenienza: la matrioska, bambolina di legno contenente [illegible] [illegible] in dimensioni sempre più piccole oppure il poncho peruviano. A ben guardare [illegible]lo stand che propone artigianato russo si possono anche trovare cose meno usuali: i portagioielli decorati con smalti vivaci o le [illegible]va, sempre [illegible] smalto, che Fabergé rese famose alla fine del secolo scorso, creandole appositamente per gli zar.

Sono riproposte le quattro scuole classiche, ognuna delle quali si occupa solo ed esclusivamente di un soggetto, la paesaggistica piuttosto che la ritrattistica e così via. Sono per intenditori [illegible] amanti del genere. I prezzi partono da 200 mila lire in [illegible] Ancora al posto della classica matrioska si può comprare la più simpatica delle copriteiere: una contadina russa in panno, la cui gonna imbottita promette di mantenere il thè alla giusta temperatura per ore. Il tutto ad un prezzo abbordabile: 25 mila lire. [illegible] se proprio matrioska deve essere, le più originali sono [illegible] piccole pedine di una scacchiera, costo 75 mila lire. A proposito di scacchiera, quella preziosa la si trova nello stand dell'artigianato messicano-gualteco, con una puntatina nell'arte atzeca: è fatta di malachite pressata, con pedine appena sbozzate. Prezzo: 240 mila lire. Dello stesso materiale si possono portare a casa oggetti a costi più modesti, ma pur sempre di un certo effetto: guerrieri e sacerdoti oppure la rappresentazione del calendario atze[illegible]. Originali anche i disegni fatti [illegible] corteccia (Papel Amate a 18 mila lire) e le machere intagliate nel legno.

La Bulgaria fa il [illegible] ingresso [illegible] fiera con ben due stands e, anche [illegible] la comprensione con il personale non risulta facilissima, le cose curiose non manca[illegible]. Nel padiglione della città di Veliko-Tarnovo, gemellata con Asti, [illegible] possono trovare una serie [illegible] icone, rappresentazioni sacre [illegible] legno, [illegible] delle quali risalente al XIII secolo. Più prosaici i contenitori destinati al gulash, le borracce di [illegible] che contengono liquidi fino a due litri, i lumi e le ceramiche. E in tema di gemellaggi non mancano Biberach e Valence [illegible] offrono la degustazione [illegible] prodotti tipici locali, (dolci e formaggi dei francesi [illegible] birra per i tedeschi), oltre a profili per meglio conoscere la città e itinerari per visitarle.

L'America Latina fa da padrone con lo stand del Perù e quello, più piccolo, dell'Equador. E' il trionfo dell'artigianato e della bigiotteria, specialmente equadorena: orecchini, anelli [illegible] braccialetti hanno prezzi irrisori e tutto attorno [illegible] tappezzato di ponchos, cappelli [illegible] pantofole. Non [illegible] gl[illegible] strumenti musicali che modulano i suoni simili al [illegible] flauti. Belle anche le sculture in legno, in particolare i coloratissimi pappagalli da appendere al soffitto. Costano dalle 15 alle [illegible] mila lire. Non è semplice poi venire via dallo stand peruviano senza aver comprato almeno uno dei maglioni sui quali si rincorrono figurine applicate in rilievo, c[illegible] grande abbondanza di alberi fioriti, prati e nuvole. Rivolte in particolare ai bambini. Il prezzo [illegible] dalle 15 alle 45 mila lire. Ancora per la stanza dei piccoli i quadri di stoffa, decorati a rilievo come le maglie e abitati c[illegible] un cartone animato. Infine i tappeti [illegible] parete, che riproducono particolari del paesaggio peruviano.

La rassegna prosegue [illegible] con orario dalle 15 alle 23 (biglietto 4.000, ridotti 2.500). E' in programma, alle 18, nel salone convegni della fiera, l'in[illegible] fra tour operators di Asti e delle città gemellate per discutere di nuove opportunità turistiche. Saranno proiettate diapositive sulla riserva di Valleandona.

[r. s.]

Il caso delle due ragazze trovate uccise a colpi di roncola in un campo di Castelnuovo Calcea

Duplice omicidio: battaglia tra giudici

Il procuratore generale di Torino ha presentato ricorso in Cassazione contro il provvedimento del Tribunale della libertà di Asti che aveva scarcerato i due indiziati: Giovanni Portinaro e Carlo Calosso. Continuano le indagini dei carabinieri

ASTI. La corte di Cassazione, il massimo organo giudiziario, [illegible]i prossimi giorni, si pronuncerà sul ricorso presentato dall'avvocato generale p[illegible] la procura della Repubblica in Torino, Reniero Tedeschi, contro [illegible] provvedimento [illegible] dal tribunale della libertà di Asti che per motivi di legittimità, [illegible] 13 marzo scorso, ha ordinato la scarcerazione di Giovanni Portinaro, [illegible] anni, camionista [illegible] Calamandrana e Carlo Calosso, 34 [illegible]ni, bracciante di San Marzano Oliveto. I due erano indiziati del dupli[illegible] omicidio che [illegible] costato la vita a Maria Teresa Bonaventu[illegible] e alla sua amica Giovanna Barbero, trovate in un viottolo di campagna l'8 gennaio scor[illegible] [illegible] pressi [illegible] Castelnuovo Calcea.

L'arresto dei due indiziati, [illegible]ra [illegible] convalidato dal gip (giudice indagini preliminari), Franca Carpinteri, in base alle risultanze delle indagini [illegible] carabinieri e dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato. I difensori dei due imputati (avvocati Drago di Canelli, Florio a Mirate [illegible] Asti), [illegible] quindi ricorsi al tribunale della libertà (presidente Renzo Massobrio, giudici Rosalia Rinaldi e Piero Rampini) presentando per il camionista e [illegible] bracciante, istanza di scarcerazione motivata «per [illegible] [illegible] indizi».

[illegible] tribunale della libertà, il 13 marzo, annullava la decisione [illegible] gip per due motivi: mancata previsione della durata della custodia cautelare dei due [illegible]spettati e mancata motivazione del pericolo di fuga.

Ieri si [illegible] conosciute le motivazioni che hanno indotto la Procura generale a ricorrere al supremo organo giudiziario. I motivi sollevati dall'avvocato generale parlano di [illegible] intepretazione, [illegible] parte del tribunale di Asti, di alcune norme di legge.

«L'ordinanza dei giudici astigiani - sostiene l'avvocato generale - non riproduce neppure [illegible] capo [illegible] imputazione, nè contiene alcun [illegible] al fatto e alle preliminari vicende pro-

Il camionista Giovanni Portinaro (a sinistra) e il bracciante Carlo Calosso

cessuali. La Procura è, dunque, nella impossibilità di valutare tanto la fondatezza del provvedimento in esame, quanto la leggittimità di quello [illegible] gip».

Inoltre nello stesso ricorso si dice testualmente: «D'altra parte [illegible] infondato che il gip sia tenuto, a pena di nullità del provvedimento, a indicare la durata della misura coercitiva. Infine il tribunale non poteva revocare l'ordinanza per ragioni di mero contenuto formale. Ben poteva, invece, non condividere le valutazioni del giudi[illegible] per le indagini preliminari, ma a patto di effettuare in proprio un diretto [illegible]ame delle risultanze delle indagini».

Sarà dunque la cassazione a decidere sulle solo questioni di diritto in relazione all'intepretazione e all'applicazione della legge. Se annullerà la decisione del tribunale della libertà, i due indiziati potrebbero essere nuovamente arrestati.

Le indagini (coperte dal massimo riserbo), sul duplice delitto continuano [illegible] parte dei carabinieri. Prosegue inoltre l'istruttoria del pubblico ministe[illegible] A carico di Portinaro e Calosso rimangono per il [illegible] ancora valide le imputazioni iniziali di pluriomici[illegible] volontario, anche se i risultanti delle [illegible]nti perizie medi[illegible] -legali e tecniche [illegible] reperti sequestrati [illegible] hanno portato elementi a loro carico.

Vittorio Marchiaio

Il tribunale ha condannato (da 16 mesi a 3 anni) quattro persone tra cui due astigiani

Una banda riciclava assegni rubati

Provenivano in parte da pensioni erogate dall'Inps

ASTI. Una vicenda riguardante la ricettazione di assegni di provenienza furtiva, è stata rievocata, ieri, in tribunale. E' risultato che un avvocato salernitano, poi assassinato dalla camorra, aveva il compito di portare in alcune città (compresa Asti) titoli di credito che finivano nelle mani di ricettatori.

Il procedimento penale ha riguardato cinque persone, accusate di associazione per delinquere [illegible] ricettazione. Sono: Mauro Ponzetti, 40 anni, residente a Refrancore (giudicato in contumacia); Giovanni Muzio, 41 anni, di Casale; Carlo Gatti, 49 anni, di Asti; Antonio Magone, 40 anni, di Villadeati e Alfonso Attianese, [illegible] anni, [illegible] Asti.

Secondo le accuse, Ponzetti (era stato arrestato il [illegible] marzo 1988 e scarcerato dopo circa [illegible] mesi), Muzio [illegible] Gatti, erano accusati di associazione a delinquere per avere in correità con Gianfranco Pagano (l'avvocato assassinato), partecipato ad un'associazione avente lo scopo di ricettare e falsificare assegni emessi dall'Inps e [illegible] alcune banche a favore di pensionati per un'importo complessivo di circa 12 milioni e assegni emessi da banche americane per 700 dollari. Al[illegible] assegni erano [illegible] bianco.

Il tutto proveniva da due rapine consumate una [illegible] Pontecagnano (Salerno) nel marzo [illegible]l 1988 e l'altra in Marsala nel maggio 1987.

A loro volta Magone [illegible] Attaniese sono stati accusati [illegible] ricettazione di due assegni (importo complessivo circa [illegible] milioni) pure provenienti dalla rapina di Pontecagnano.

Il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi (giudici Diomeda e Pastorino), ha rievocato brevemente i fatti e interrogato gli imputati (difesi dagli avvocati Rattazzi, Florio, Toppino [illegible] Aufiero) i quali hanno negato gli addebiti.

«Risulta che il professionista salernitano assassinato dalla camorra - ha detto Capirossi - ha portato anche ad Asti degli assegni finiti nelle mani di Ponzetti che li consegnava poi ad altri». E' stata la polizia stradale di Alessandria ad individuare i ricettatori. Uno degli assegni rubati era finito nelle mani del proprietario di una stazione di servizio che l'aveva ricevuto in pagamento di una partita di carburante. La polizia stradale iniziava accertamenti identificando per primo Ponzetti che veniva arrestato. Seguiva l'istruttoria del gip, Franca Carpinteri, conclusasi con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

In tribunale, Capirossi, ha voluto sapere da Gatti a cosa gli serviva [illegible] macchina da scrivere che [illegible] affittato per [illegible] un paio di settimane in [illegible] negozio di Asti. «Non avrà mica usato la macchina per compilare degli assegni in bianco» ha domandato il presidente all'imputato. Gatti ha risposto: «Nulla del genere, [illegible] macchina è servita a mio figlio per motivi di studio in quanto doveva battere a macchina alcune ricerche».

Dopo la requisitoria del rappresentante della pubblica accusa, Ercole Armato, che ha chiesto pene varianti da 2 a 4 anni di reclusione, il tribunale ha assolto tutti gli imputati dall'accusa di associazione a delinquere, condannandone quattro per il reato [illegible] ricettazione. Queste le pene: Ponzetti 3 anni di reclusione e 4 milioni di multa, Muzio 1 anno 5 mesi, Magone e Attianese 1 anno e 4 mesi ciascuno. Gatti è stato invece assolto per non aver commesso il fatto.

[v. ma.]

Oggi a Mombercelli l'ultimo saluto [illegible] Mario Gagliardi, 21 anni

I funerali del rappresentante

Si è schiantato sulla tangenziale ad Asti

Mario Gagliardi

MOMBERCELLI. Si svolgono oggi alle 16,30 i funerali di Mario Gagliardi, il rappresentante di 21 anni morto giovedì pomeriggio [illegible] un incidente sulla tangenziale di Asti. Il giovane abitava a Mombercelli in frazione Moncucco 11.

Probabilmente a causa del fondo stradale r[illegible] viscido dalla pioggia o dell'alta velocità ha perso il controllo della sua Fiat Tipo azzurra. L'auto ha in[illegible]so la corsia opposta e si [illegible] andata ad incastrare sotto un camion della Hasta Trasporti di Asti, proveniente dalla direzione opposta. Il giovane [illegible] morto [illegible]i colpo. L'autista del camion, Piero Luongo, 27 anni, residente a Casale Monferrato, in frazione San Germano, strada Pozzo [illegible] Evasio 17/A, ha riportato soltanto qualche contusione.

Mario Gagliardi era molto conosciuto [illegible] Mombercelli. «Lo vedevo spesso in parrocchia - racconta Don Franco Cartello - Aveva tanti amici, era [illegible] ragazzo che legava facilmente. [illegible] ragazzino veniva [illegible] a servire messa».

Viveva in una cascina isolata in frazione Moncucco, [illegible] la [illegible] Addolorata e il fratello Pasquale di 32 anni. Il papà Antonio, ex agricoltore, da tempo malato [illegible] ospite in [illegible] casa di cura a Montegrosso. La mamma è sofferente [illegible] cuore, ad [illegible]cuparsi della casa e dei campi era Mario. Per questo era contento di [illegible] trovato lavoro come rappresentante di profumi. E' un impiego che gli lasciava tempo libero, così poteva badare alla casa, fare da mangiare per la mamma ed il fratello, lavorare nei campi.

La salma arriverà a Mombercelli oggi pomeriggio dal cimitero [illegible] Asti. Dalla piazza principa[illegible] del paese si snoderà il corteo che accompagnerà Mario in chiesa per l'ultimo saluto. [a. t.]

I comuni della Valle Belbo potranno scaricare, per 10 giorni, ad Asti

Rifiuti, emergenza rinviata

Il Consorzio ha accettato di aprire i cancelli di Valle Manina. Intanto si sta verificando la possibilità di ampliare la discarica dell'Aimeri [illegible] Salmour. Sono interessati 17 paesi

CANELLI. Una tregua di dieci giorni all'emergenza rifiuti: [illegible] venire in [illegible] [illegible] comuni [illegible] Valle Belbo, senza discarica dal 1° maggio, è stato il Consorzio smaltimento [illegible] Asti, che giovedì a tarda sera ha dato la disponibilità ad accogliere, nell'invaso di Valle Manina «per un periodo non superiore [illegible] 10 giorni [illegible] un quantitativo massimo di [illegible] tonnellate», i rifiuti provenienti dal Sud Astigiano.

Beneficeranno di questa disponibilità, i 10 Comuni astigiani aderenti al Consorzio della Valle Belbo (Canelli, Calamandrana, Nizza, Castelnuovo Belbo, Incisa, Castel Boglione, Mombaruzzo, Bruno, Rocchetta Palafea, San Marzano) più gli altri [illegible] che avevano fatto richiesta di entrare nel Consorzio (Maranzana, Cortiglione, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Montabone, Quaranti, Fontanile). Tutti questi paesi erano serviti per la raccolta e lo smaltimento, dalla Aimeri di Villanova Mondovì, la cui discarica a Salmour è completa.

«E' una soluzione che ci permette un po' di respiro - ha commentato il presidente del Consorzio della Valle Belbo Carlo Formica - dobbiamo ringraziare la comprensione del mio collega Giuseppe Berzano che ci ha dato una grossa mano».

Ma l'emergenza [illegible] solo rinviata. Ieri pomeriggio Formica ha avuto un colloquio con l'assessore regionale Garino per sollecitare interventi che sblocchino la situazione. «Non esistono molte strade - dice Formica - crediamo che la soluzione più immediata [illegible] la sopraelevazione della discarica di Salmour. In alternativa potrebbe esserci l'impianto di Chieri. Chiediamo che ci venga data una soluzione valida sino alla fine dell'anno: entro quella data [illegible] crediamo sia possibile trovare una soluzione alternativa». Il Consorzio ha dato incarico ad [illegible] ditta [illegible] trovare un'area adatta per una discarica: la risposta dovrebbe arrivare entro una quindicina di giorni. Ieri infine, Formica (psi), il suo vice Fesce (pds) e [illegible] sindaco [illegible] Canelli Marmo (dc) hanno inviato lettere ai responsabili regionali dei rispettivi partiti per interessarli alla vicenda.

Fulvio Lavina

I PROGETTI [illegible]

ASTI. «E'stato un atto di sostanziale solidarietà verso altri Comuni dell'Astigiano»: così ieri mattina Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti, ha commentato la decisione [illegible] permettere temporaneamente all'ai[illegible] di scaricare [illegible] Valle Manina i rifiuti dei paesi della valle Belbo. «Non si poteva lasciare quei comuni in una situazione così difficile - continua Berzano - d'altra parte 300 tonnellate in più, significa accorciare di un giorno e [illegible] circa la vita della [illegible] discarica. Facciamo notare che si tratta di un quantitativo superiore a quello che Asti scaricò [illegible] suo tempo a Salmour e per il quale venne pagata la relativa tariffa».

L'impianto di Valle Manina dovrebbe essere colmo entro la fine di ottobre. Proprio nei giorni scorsi sono terminati i lavori per la costruzione di una nuova [illegible] [illegible] un'area [illegible] 5700 metri quadrati. Sulla vicenda del Sud Astigiano, in un comunicato il Consorzio di Asti auspica [illegible] soluzione alternativa entro tempi brevi e non manca di rilevare che «l'Aimeri non ha tenuto un atteggiamento trasparente in occasione di rinnovi [illegible] convenzioni con i Comuni della zona».

Intanto tra dieci giorni dovrebbe essere pronta la graduatoria del concorso per la costruzione della nuova discarica di Cerreto Casasco. Immediatamente dopo l'assemblea sceglierà il progetto ritenuto più idoneo che verrà quindi inviato all'esame della Conferenza regionale. Poi, se ci saranno tutti gli ok, si inizierà [illegible] [illegible] contro il tempo per predisporre [illegible] primo lotto funzionale [illegible] ottobre-novembre. C'è però ancora sospesa la questione dei finanziamenti: la nuova discarica dovrebbe costare circa 6 miliardi, più la spesa per l'acquisizione dei terreni. «Presto convocheremo i sindaci per affrontare il problema - dice Berzano - Ricordo comunque che abbiamo le tariffe più b[illegible] del Piemonte».

Il Consorzio sta occupandosi anche dell'aspetto della raccolta [illegible] differenziata. Venerdì il Consiglio comunale di Asti ha approvato un progetto: «Abbiamo inviato a tutti i Comuni un questionario per verificare quali sono le condizioni attuali: dopo di che ci muoveremo per [illegible] piano che interessi tutti i 77 paesi del Consorzio».

(f. la.)

[illegible]

MOTTA DI [illegible]

Tombe imbrattate di vernice al cimitero

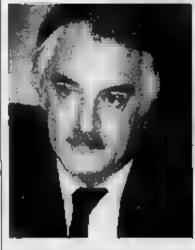
Alcuni vandali hanno visitato la scorsa notte [illegible] piccolo cimitero di Motta di Costigliole. Un triste spettacolo quello che si è presentato il mattino seguente agli occhi dei primi visitatori: tre tombe sono state imbrattate con vernice, alcune piantine divelte, vasi di fiori rovesciati e lapidi spaccate.

[illegible] E BALDICHIERI

Furto di mobili antichi in case [illegible] villeggiatura

Furto di mobili antichi per un valore che dovrebbe aggirarsi intorno [illegible] 40 milioni, in [illegible] [illegible] di villeggiatura a Castagnole Lanze. Sono spariti tavoli e soprammobili. La casa è di Emilia Dogliotti, 89 anni, abitante [illegible] Torino in via Ormea. Altro furto, ai danni di Giovanni Goria, [illegible] [illegible]ni, residente a Baldichieri. I ladri si sono introdotti nella sua seconda casa a Tigliole e hanno portato via mobili, infissi e suppellettili.

ASTI

Scialuga [illegible] presidente dell'Istituto [illegible] popolari

La giunta regionale ha nominato il nuovo presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari. E' Giuseppe Scialuga (foto [illegible] sinistra), 55 anni, capo ufficio studi alla Camera [illegible] Commercio e vice segretario regionale della dc. Scialuga appartiene [illegible] segreteria politica dell'attuale ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria ed è consulente della Regione Piemonte per i piani di sviluppo socio-economici. Vice presidente è Teresio Fornaca, 56 anni, socialista, macchinista delle Ferrovie dello Stato, ex consigliere comunale e commissario della Centrale del latte Alessandria-Asti. La giunta ha poi nominato il presidente del collegio dei revisori dell'Iacp: è il commercialista Adriano Marello [illegible] Asti.

[illegible]

Frane [illegible] dal maltempo [illegible] Motta

Le piogge abbondanti [illegible] questi giorni hanno causato una frane lungo la strada che da Motta di Costigliole conduce in frazione Annunziata. Lo smottamento ha causato la caduta di alberi e ha danneggiato un tratto della sede stradale, interessata, nelle settimane scorse, dalla posa delle tubature del metano. Ieri mattina tecnici della Provincia hanno compiuto [illegible] primo sopralluogo per accertare l'ammontare dei danni.

ASTI

Assoluzione: non fu sequestro [illegible] persona

Luigi Manina, 40 anni, di Asti, è stato assolto ieri dal [illegible] di sequestro [illegible] persona e lesioni nei confronti di un giovane tossicodipendente deceduto nei mesi scorsi per overdose. Manina aveva aggredito il 17 maggio del 1989 il tossicodipendente (quest'ultimo gli doveva una piccola [illegible] di denaro) costringendolo a salire su un'auto e poi lo aveva pestato.

[illegible]

Torinese ruba in supermercato, [illegible] denunciato

F.C., [illegible] anni, torinese è stato denunciato a piede libero dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Asti. I militari lo hanno sorpreso a rubare all'interno del supermercato «Gulliver» in via Cavour 81 ad Asti. Il giovane si era impossessato [illegible] generi alimentari vari.

ARAMENGO

Incontro sul potenziamento degli impianti sportivi

Oggi alle 17,30 in municipio ad Aramengo, l'assessore regionale allo Sport Daniele Cantore incontrerà gli amministratori per discutere [illegible] possibile potenziamento degli impianti [illegible] [illegible]le attività sportive locali. Dopo l'incontro, l'assessore visiterà il laboratorio di Luigi Nicola, dove recentemente è stato restaurato [illegible] dipinto del Tintoretto di proprietà della Pinacoteca di Brera.

[illegible]

Lutto per l'assessore Giuseppe Barolo

E' morto ieri Carlo Barolo, padre dell'assessore comunale alla Cultura Giuseppe. Aveva 69 anni. I funerali si svolgeranno lunedì alle 14 nella chiesa di [illegible] Rocco. La salma verrà trasportata al cimitero d[illegible] Valenzani.

«Senza barriere», tre giorni dedicati ai problemi di chi è costretto a muoversi [illegible] una carrozzella

Canelli dalla parte dell'handicap

Oggi alle 16, al palazzetto dello Sport, si affronteranno in una partita di basket due squadre di giovani motolesi di Torino
L'associazione «L'altro» sta studiando il progetto per un percorso preferenziale nel centro città. Gli interventi del Comune

[illegible] DEI [illegible]

CANELLI. La veste tipografica è semplice ed elegante, e il «logo» sul frontespizio porta la firma del pittore canellese Giancarlo Ferraris. Si tratta di «Senza barriere: opuscolo informativo sull'handicap», lo stampato redatto da «L'altro», associazione di volontariato che ha sede in via Dante 1 e che si occupa dei problemi degli handicappati che vivono a Canelli.

Sono 44 pagine fitte di dati, rilevazioni, informazioni, appunti su leggi e decreti. La prima [illegible] parte è dedicata al censi[illegible] [illegible] dell'handicap a Canelli. Si apprende, per esempio, che nel territorio comunale esistono 55 casi di handicap, dei quali 17 nell'età compresa tra i 25 e i 40 anni (il 32% [illegible] totale degli abitanti in questa fascia [illegible] età). Solo 8, invece, i casi censiti da 0 a 11 anni (15,3% [illegible] totale). Cinque di questi [illegible] inseriti nel lavoro, mentre 12 (23,7% sul totale degli studenti canellesi) sono quelli che frequentano la scuola, di cui 1 iscritto a corsi universitari.

La parte centrale dell'opuscolo «Senza barriere» è dedicata [illegible] alla legislazione in materia (abitazione, trasporti, scuola, lavoro, sanità), mentre con particolare riguardo viene trattato il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si parla del progetto presentato dal Comune [illegible] Canelli (1 miliardo e 300 milioni circa), per scavalcare gli «ostacoli» nelle scuole, negli uffici pubblici e nell'arredo urbano cittadino. L'ultima parte è dedicata ai servizi già esistenti per gli handicappati, gestiti dall'Usl e dal volontariato (Croce Rossa, che cura il trasporto dei disabili anche nelle scuole, Anffas, Unitalsi, Gruppo volontari assistenza e Cooperativa nuovi Orizzonti).

(gi. v.)

CANELLI. «Handicap e sport» è il titolo della manifestazione che si svolge, oggi alle 16, al palazzetto dello Sport. Nella grande palestra centrale al primo piano, [illegible] affronteranno, in una partita di basket, due squadre di giovani motolesi aderenti all'Uicep di Torino.

Un incontro in piena regola, su [illegible] campo di dimensioni normali e con i canestri posti all'altezza prescritta dal regolamento internazionale. L'iniziativa rientra nella manifestazione «Senza barriere», iniziatasi ieri sera con un convegno su «Handicap [illegible] barriere: quale spazio per le diversità» organizzato dall'associazione «L'altro».

Dice a proposito dell'incontro di basket Maria Teresa Montanaro, giovane handicappata canellese, tra le organizzatrici della manifestazione: «E' una novità per la città e, penso, per tutto l'Astigiano. Questi giovani daranno dimostrazione di che cosa si riesce a fare seppur seduti su una carrozzella, specialmente in campo sportivo. Le due squadre che si affronteranno, partecipano a campionati che [illegible] svolgono regolarmente ogni anno. E' un modo per imparare a considerare l'handicappato sotto un'altra ottica».

Due formazioni di [illegible] giocatori, con le rispettive riserve, scenderanno in campo per [illegible] semplice dimostrazione», dicono gli organizzatori.

«Per questa manifestazione - dice Sergio Brunetto, assessore allo Sport ed ai Servizi sociali -, abbiamo riadattato il Palazzetto alle nuove esigenze. E' stato costruito uno scivolo ed alcuni servizi igienici sono stati modificati per le necessità di questi giocatori. Ci sembra giusto, ch[illegible] la nostra struttura sportiva venga utilizzata anche da nuovi utenti [illegible] quindi si adegui alle loro esigenze».

Domani, [illegible] [illegible] giorni» dedicata all'handicap si sposterà sotto i portici del palazzo Eliseo, in piazza Zoppa, con [illegible] mostra fotografica dal titolo «Canelli e barriere». «La nostra associazione, "L'altro" - [illegible] ancora Montanaro - [illegible] nata nel 1988, [illegible] punto di riferimento [illegible] stimolo alla sensibilizza[illegible] della città verso questi problemi. Oggi, conta circa [illegible] volontari [illegible]ssi, ed attualmente il nostro impegno è lo studio delle possibilità di abbattimento delle barriere architettoniche, per stimolare le istituzioni verso l'integrazione sociali di tutti i cittadini».

L'associazione canellese sta realizzando [illegible] studio per un percorso preferenziale, riservato non solo ai motulesi, nel centro [illegible] Canelli. «In pratica - dice ancora M[illegible] Teresa Montanaro - si tratta di individuare un'area, in città, [illegible] addatare, con scivoli [illegible] piccoli interventi [illegible] edilizia, alle esigenze di chi deve convivere quotidiana[illegible]ente co[illegible] l'handicap».

Intanto la giunta ha approvato la costituzione di un seggio elettorale, con cabine di voto apposite, al Centro sociale di via Asti. Chi desidera usufruire del servizio, deve comunicare il proprio nominativo all'Ufficio elettorale del Comune.

(r. s.)

L'associazione nazionale dell'Arma ha una nuova sede inaugurata a Cossombrato

Sezione dei carabinieri in Val Rilate

E' stata intitolata all'ex prefetto di Palermo, Dalla Chiesa

COSSOMBRATO. Anche la Val Rilate ha una sezione dell'associazione nazionale carabinieri. E' stata inaugurata a Cossombrato durante [illegible] manifestazione a cui hanno preso parte numerose autorità civili e militari.

La nuova sezione è stata intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex prefetto di Palermo e comandante dei carabinieri, assassinato in un agguato nel capoluogo siciliano. E proprio a Dalla Chiesa ha fatto riferimento, nel suo intervento, l'ispettore [illegible] regionale dell'associazione carabinieri, generale Giuseppe Vallosio, che ha tracciato un breve profilo del generale «la cui fermezza - ha detto l'ufficiale - per fare prevalere la giustizia sempre ed ovunque, deve essere da esempio per le nuove generazioni».

E' stato poi la volta di [illegible] messa, celebrata da don Paolo Motta e dell'omelia del cappellano dell'Arma monsignor Guido Montanaro, che ha ricordato l'impegno a difesa delle istituzioni da parte dei carabinieri.

La cerimonia di inaugurazione della sezione carabinieri di Cossombrato

La cerimonia, è proseguita con un concerto della banda musicale «Ardita» [illegible] Corsione, e con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Numerosi gli interventi: hanno preso la parola Angelo Gherlone, presidente della locale sezione dei carabinieri in congedo, il sindaco Pier Paolo Gherlone [illegible] il colonnello Mori, comandante del gruppo di Asti; ha preso la parola anche [illegible] presidente provinciale dell'associazione commendator Gigi Mulinè. Madrina della manifestazione è stata Egle Ghia.

Sono intervenuti inoltre numerosi personaggi politici: [illegible] [illegible] Luigi Poli, il deputato Giovanni Rabino, il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, [illegible] consigliere regionale Francesco Porcellana e l'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo.

La festa si [illegible] conclusa con un pranzo preparato dalla Pro loco, preceduto da un rinfresco nel castello. Insieme con le autorità militari [illegible] civili, hanno preso parte all'inaugurazione della sezione di Cossombrato un centinaio di carabinieri.

(r. s.)

Al centro della vicenda un impianto nuovissimo ed un esposto

Isola, campo da calcio vietato

E la squadra deve giocare [illegible] Costigliole

ISOLA. C'è un paese che ha [illegible] complesso sportivo nuovo [illegible] zecca, ma non può utilizzarlo e la squadra di calcio è costretta ad affittare il campo [illegible] un comune vicino. E quanto sta avvenendo ad Isola. I fatti: nel luglio del [illegible] la ditta «Rem Cravero» di Volpiano ha consegnato, con un anno di ritardo sui tempi previsti, un campo di calcio, situato a fianco della statale Asti-Isola: è dotato di tribuna e in futuro dovrebbe arricchirsi di altre strutture. I lavori erano iniziati quattro anni prima e il costo complessivo era di circa mezzo miliardo. Per il calcio locale siginificava la fine delle trasferte a Costigliole, sul cui terreno si sono giocate, negli ultimi anni, le gare di campionato dell'Isola (Seconda categoria).

Sul nuovo campo la squadra del paese ha giocato sino alla terza giornata di ritorno: i dirigenti avevano avuto l'autorizzazione [illegible] [illegible] sindaco Piero Vastadore, il quale si assumeva ogni responsabilità sull'utilizzo dell'impianto che disponeva dell'omologazione della Figc, [illegible] [illegible] [illegible] delle verifiche di Coreco, Usl e vigili del fuoco; poi il colpo di scena: in occasione della partita con il Castelnuovo Belbo, Vastadore proibisce alla squadra [illegible] giocare sul campo.

Che [illegible] era successo nel frattempo? La minoranza consigliare, formata da Ercole Zuccaro, Alessandro Massasso e Ernesto Udo, aveva inviato [illegible] esposto al Coreco, alla procura della Repubblica, alla Corte dei Conti e al Credito Sportivo. In pratica, a lavori ultimati, sarebbero stati riscontrati errori nelle misure delle recinzioni; inoltre non c'erano ancora [illegible] [illegible] igienici, doveva essere resa agibile la tribuna e installata la biglietteria, per cui [illegible] rendeva necessario approvare in Consiglio un [illegible] aumento di spesa [illegible] circa sessanta milioni: «Ma ciò non [illegible] avvenuto - sostiene Ercole Zuccaro - Il sindaco ha fatto cominciare i lavori prima dell'approvazione del nuovo bilancio, scavalcando quindi il Consiglio. Con lo stadio ancora inagibile ha permes[illegible] alla squadra [illegible] giocare, sen[illegible] attendere la verifica del Coreco. Per questo motivo abbiamo presentato [illegible] esposto». Vastadore risponde: «L'impianto non era ancora finito e poichè non c'erano alternative valide ho fatto giocare lo stesso l'Isola assumendomene le responsabilità». Ora, prima che [illegible] campo abbia i requisiti necessari, dovranno passare altri tre o quattro mesi e la squadra torna pertanto a Costigliole: «E' [illegible] situazione che ci danneggia e non [illegible] - dice amareggiato l'allenatore Becchichetto - al punto da compromettere l'intera stagione».

(e. a.)

Chiude stasera al Don Bosco la rassegna organizzata dall'Ente teatro amatoriale

Indagini sulla scena per la «Candela»

La compagnia astigiana rappresenterà il thriller «Uno stupido amore», scritto dal regista Beppe Fasolis
La vicenda narra dell'inchiesta sulla morte di una giovane donna, uccisa apparentemente senza moventi

ASTI. E' una commedia «thriller» lo spettacolo che conclude, stasera alle 21,15 al teatro Don Bosco, la seconda rassegna «Città di Asti», organizzata dalla sezione astigiana del Tai, En[illegible] teatro amatoriale italiano. Porta il titolo di «Uno stupido amore» e viene presentato dalla compagnia astigiana della «Candela», sotto la guida dell'autore del testo, Beppe Fasolis. E' la seconda rappresentazione interamente prodotta [illegible] allestita dal gruppo, dopo «Magic Studio», presentato lo scorso anno. Anche la locandina evidenzia [illegible] tipo di vicenda, a sfondo poliziesco: il disegno riprende l'aspetto di una nota collana di romanzi «gialli» da edicola, con disegno racchiuso nel caratteristico cerchio.

Come è [illegible] «Uno stupido amore»? Lo spiega l'autore, Beppe F[illegible]lis, grande appassionato di qualsiasi tipo di giochi, da quelli di società ai video-game, che svela un'altra passione sfrenata, per i romanzi e i film polizieschi, soprattutto del genere «thriller»; tra gli autori preferiti la scrittrice Patricia Highsmith. «Sono partito da un'idea piuttosto semplice - spiega Fasolis -. Stavo scrivendo una lettera e mi è venuto in mente che il destinatario avrebbe potuto essere [illegible]sassinato. [illegible] cercato allora di immaginare che cosa sarebbe successo, le indagini, l'inchiesta [illegible] polizia. Trovando la mia lettera accanto alla vittima la polizia avrebbe senz'altro cercato di sapere qualcosa da me, e così via».

Il disegno della locandina di «Uno stupido amore» presentato dalla «Candela»

Prosegue Fasolis: «E' nato così questo giallo, tutto [illegible]mato molto realistico. Si parte dall'omicidio di una giovane donna, separata e con [illegible] figlio. Come succede talvolta, non si vedono moventi per il delitto. L'indagine viene affidata ad una donna, che deve analizzare la vita privata della vittima, ascoltare amici, conoscenti, amanti, valutare i ritratti che fanno dell'uccisa. Lentamente entra nella vita della vittima, ne fa un caso personale, eleggendo l'uccisa a simbolo di un'umanità sfortunata [illegible] sconfitta».

«La struttura dello spettacolo - aggiunge Fasolis - [illegible] cinematografica, perché credo che il film sia il mezzo con cui il "thriller" [illegible] esprime al meglio. Comunque non [illegible] un "giallo" di tipo tradizionale e le indagini prendono subito un indirizzo ben preciso. Ma non [illegible] può [illegible] svelare se è quello giusto, gli spettatori lo scopriranno mentre cala il sipario». Lo spettacolo è destinato a un pubblico adulto.

Gli interpreti sono: Ester Esposito nella parte dell'ispettore, Pina Fea (signora Vanelli), Gianna Reverberi (Roberta Sacchi), Pino Delmastro (Francesco Fabbri) e, al loro «battesimo» del palcoscenico: Marina Orlando (Clara Pisani), Silvio Rivetti (viceispettore), Luca Bosso (Luigi Morini), Corrado Martinotti (Andrea Carli) e Marco Gasparin (un visitatore). Le luci sono curate da Francesco Martinetto. Degna di nota [illegible] scelta delle musiche; alcuni [illegible]cchi [illegible] stati composti appositamente da Andrea Passarino [illegible] registrati nel suo studio «Boo[illegible]ng». Altri brani sono di autori del genere «new age», [illegible] Paul Winter, Bernward Koch, Brian Adams e Propeller Island.

Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire, 6 mila il ridotto.

Carlo Francesco Conti

MARCO CARENA

ASTI. E' stato accolto da poco più di un centinaio di spettatori [illegible] cantautore Marco Carena, in concerto giovedì sera al Politeama. Il pubblico astigiano [illegible] ha probabilmente ancora imparato a riconoscere la comicità dell'artista torinese, nonostante le recenti affermazioni in festival dedicati alla [illegible] diversa, solitamente definita demenziale, come «Sanscemo» [illegible] «Sanremo folles».

I presenti invece, «fan» di Carena, hanno seguito la [illegible] esibizione con entusiasmo, spesso con improvvisati coretti e battendo le mani per tenere il tempo. Grande il divertimento per le battute di Carena, modellate secondo un umorismo «nero» tra i più radicali, in grado di far impallidire il più incallito dei pessimisti. Fra tanghi e ballate, dalle canzoni di Carena esce un'umanità alle prese con ogni sorta di sventura, una condizione di sfortuna cronica, in un mondo in cui, secondo la Legge di Murphy, «Domani andrà sicuramente peggio».

Forse anche al concerto di Carena poteva andare peggio; ma nonostante il pubblico non numeroso, la serata si è rivelata divertente e partecipata e il cantautore non ha esistato a concedere alcuni bis. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

ROBIN HOOD

Maggio musicale

Prosegue il «Maggio musicale» al pub Robin Hood [illegible] piazza Astesano. Il locale ha inoltre elaborato un cartellone di appuntamenti per tutto il mese, con serate di piano-bar, cabaret e degustazioni. Prossimo appuntamento è una [illegible] «chitarra bar» per giovedì 9 maggio, animata dal chitarrista Benny [illegible] Costigliole. Proporrà un repertorio di cantautori italiani e stranieri, con una sofisticata strumentazione elettronica. Ingresso libero.

MOVIDA

Comitiva Brambilla

Questa sera alle 22 alla discoteca «Movida» di Castelnuovo Calcea (in regione Opessina) si terrà il concerto del complesso rock canellese «Comitiva Brambilla». Il gruppo propone un originale rock che fa riferimento al patrimonio popolare mediterraneo, [illegible] testi italiani.

MALTESE

Tra blues e rock

Prosegue il programma [illegible] mu[illegible] dal vivo alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa [illegible] alle 21,30 si esibiranno i «Luna incostante» di Chivasso. E' un quintetto che propone un proprio repertorio di rock melodi[illegible] italiano. Questa la formazione: Valerio Bianco alla voce e strumenti a fiato, Roberto Grimaldi alla chitarra, Fabio Finato alla batteria, Vito Aprile al basso e Patrizia Rucci alle tastiere. Domani s[illegible] ci sarà invece piano-bar [illegible]on Stefano Zoanelli e Luca Olivieri, entrambi cantanti e impegnati alle tastiere. Propongono un repertorio di canzoni d'autori italiani come Conte, De Andrè, Dalla e Ron. Ingresso libero.

BAR TORINO

Piano bar al sabato

Si apre questa sera il nuovo calendario di [illegible] musicali al bar Torino di piazza Zoppa. In programma piano bar proposto dal duo «Gianglò», di Tortona, ogni sabato, a partire dalle [illegible]. Ingresso libero.

SMANIA

Liscio e atmosfera

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo; stasera ci sarà il complesso «Beethovens».

ENIGMA

Casinò e magia

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone ritorna il gioco del Casinò, con tavoli da gioco e roulettes [illegible] cui si potrà puntare con le fiches simboliche distribuite all'ingresso (biglietto 10 mila lire). Ci sarà anche l'esibizione del mago Alan. Domani sera si tornerà a b[illegible] disco; ingresso libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti [illegible] che propone musica dal vivo. Questa [illegible] ci sarà il complesso di Fabio Ceccarini mentre domani sera suonerà l'orchestra di Orietta Delli.

INVIDIA

Ballare disco e house

Dopo il revival con la «febbre degli Anni 60», si torna a ballare disco music e house alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera ingresso [illegible] mila lire.

SPORTING CD

Pizza a mezzanotte

Per questa sera alla discoteca Sporting Cd è stata organizzata una festa che si concluderà con la distribuzione di [illegible] megapizza a mezzanotte. Il locale è sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest.

APPUNTAMENTI

SESSAME

Tradizionale Sagra del risotto

Domani a Sessame si svolgerà la tradizionale Sagra del Risotto. Alle 14,30 Sir William di Radio Valle Belbo presenterà uno spettacolo con giovani cantanti e cantautori: Alexandra, Bruno di Cortemilia e Mauro Panattoni. Alle 17,30 verrà distribuito il risotto. Sui campi di bocce del paese [illegible] giocherà una gara al punto, mentre i visitatori po[illegible] cimentarsi nella «stima del capretto».

[illegible]

Concerto per chitarra [illegible] violino

Si tiene questa sera nel salone del municipio [illegible] Agliano un concerto di musica classica, organizzato dall'Ente concerti [illegible] Belveglio. Suoneranno il chitarrista Michele Manuguerra e la violinista Anna Gelmini. [illegible] programma brani di Bach, Mozart, Villa-Lobos e Paganini. L'ingresso è libero.

[illegible]

Disegni sui diritti dei bambini

Prosegue fino al 9 maggio al palazzo della Provincia la mostra sul tema «I diritti dei bambini» organizzata dalla Fism, F[illegible]zione italiana scuole materne di Asti, con il patrocinio del Comune. Sono esposti disegni di bambini delle scuole materne della provincia. Domani alle 15,30 nella palestra di via Natta festa «E' sempre l'ora dei bambini».

[illegible]

«Sapori di primavera» a cena

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si tengono cene al ristorante «Il gelso», a Valfenera, località Bricco Visconti 39, tel. 939.713, a «La Viranda», a San Marzano, località Corte 64, tel. 856.571, al «Cannon d'oro», a Nizza, via Cirio 15, tel. 726.344, al «Centrale», a Moncalvo, piazza Carlo Alberto 33, tel. 91.126 e al «Ciabot», a Costigliole, strada Pozzo 1, tel. 966.686.

ASTI

I programmi [illegible] Rete [illegible] Tel

Ore [illegible] 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Obiettivo Sport; 15 e 18: telenovela; 19: Onde rock; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21,40: Ok motori; 22: Calcio fans; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
[illegible] T. 50.066 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Pol. 8000; gal. 6000	**[illegible]ery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, [illegible] Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Ritz Tel. 50.066 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible] la fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible] **Balbo** Tel.: 82.48.89 - Or. fer. 20,30/22,15; fest. 16/18,15/20,15/22,15; Lire 7000/6000	**[illegible] [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] **Aurora** Orario: fer.: 20,45/22,15 Fest. 15/19/22 Lire 7000/6000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per [illegible] coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bim[illegible], cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible] — [illegible] catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller
[illegible]le Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**[illegible]n poliziotto alle [illegible]** di I. Reitman con A. [illegible]hwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Verdi Tel. 701.458 Orario: 20,30; 22,15 Fest. ap. ore 15,30 Lire 7000/6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [illegible] an[illegible]. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/18,30/20,30/22,30. L. 6500 (4000)	**La nota d'oro** Concorso canoro
Lux [illegible]: ore 20,30/22,30 L. 6500 (galleria) L. [illegible]	**[illegible] di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible] 18 [illegible]
Splendor	CHIUSO

PAROLE INCROCIATE

[illegible]ONTALI. 1. Il soprannome di Helenio Herrera. **5.** Una vipera velenosissima. **12.** La moglie del figlio. **14.** Crudele e aggressivo, come certi animali. **15.** Misure di superficie. **16.** Sorreggono la traversa. **17.** Sdolcinatezze leziose. **18.** Una lettera greca. [illegible] Il mostro delle fiabe. **21.** Il cognome del cantante Al Bano. **23.** Difettuccio epidermico. **24.** Il cane di Topolino. **25.** Iniz. di Monteverdi. **26.** La..., fine dell'exploit. **27.** Monti euro-asiatici. **28.** Pronome relativo. **29.** Finire, smettere. **31.** Impresa motoristica. **32.** Fibra vegetale. [illegible] Uccelli dal nero piumaggio. **34.** Ardono in chiesa. [illegible] Capitale delle Filippine. **36.** Vivono in convento. **38.** Un club ambrosiano. [illegible] Ennio, giornalista, critico e romanziere italiano. **40.** Il fiume di Berna.

VERTICALI. 1. Relativa alla m[illegible]moria. [illegible] Un infortunio nel calcio. **3.** Uno stile architettonico nord-europeo. **4.** Grande città algerina. **6.** Iniziali di Fanfani. **7.** Ritrovati... archeologici. [illegible] Traccia il solco. [illegible] L[illegible] sotto il tetto. **10.** Sport invernale. **11.** In come e in dove. **13.** Misure di superficie. **18.** Un capace contenitore. **19.** Metterci... [illegible] pezza. **21.** Nome di donna. **22.** Sommo poeta tedesco. **24.** Vale più della grammatica. **27.** Ignobili strozzini. **28.** Una virtù teologale. **30.** Provincia toscana. **31.** Ruminante polare. [illegible] In nessun tempo. [illegible] Preposizione articolata. **36.** Iniziali del regista Ferreri. **37.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	L	A	T	O	N	E	■	C	L	U	B
R	U	B	A	R	E	■	T	O	N	G	A
I	R	E	[illegible]	E	■	P	E	R	■	O	S
V	I	T	[illegible]	■	R	O	S	S	[illegible]	■	S
I	D	I	■	[illegible]	[illegible]	R	T	A	L	D	O
L	O	■	M	A	■	C	A	R	E	■	R
E	■	B	A	N	D	I	T	I	■	C	I
G	R	A	N	D	I	N	E	■	S	O	L
I	■	R	I	E	T	I	■	M	A	N	I
A	T	■	A	L	A	■	V	E	R	D	E
T	R	U	C	E	■	R	O	S	T	O	[illegible]
O	A	S	I	■	M	A	N	I	E	R	O

Calcio, nel dopo derby si parla della possibile unione Asti-Astisport

Fusione, avanti adagio

Favorevole il presidente dei «galletti», Piacenza, possibilisti i dirigenti grigiorossi Angelo Breschi e Bruno Fraquelli, contrario Ercole Armato. Le condizioni per una trattativa

ASTI. Come tutti i derby che si rispettino anche quello tra Asti e Astisport ha lasciato in eredità strascichi [illegible] discussioni.

Ancora una conferma, seppur [illegible] negativa, [illegible] venuta dall'Asti che ha [illegible] in mostra la solita pochezza di gioco e nemmeno la soluzione [illegible] tre punte, estremo tentativo di mister Petrucci per [illegible] la sterilità offensiva, ha dato i risultati sperati.

In più [illegible] è molto parlato in tribuna dell'esclusione di Sinopoli: ufficialmente [illegible] che l'attaccante biancorosso fosse leggermente infortunato, in realtà il giocatore non avrebbe gradito [illegible] soluzioni dell'allenatore ed è stato rispedito in tribuna. A cinque giornate dalla conclusione [illegible] si vede come la squadra attuale, [illegible] la [illegible] incostanza, possa recuperare quel settimo posto che garantirebbe il passaggio al girone [illegible] Eccellenza.

In casa grigiorossa [illegible] è invece po[illegible] festeggiare il ritorno alla vittoria dopo [illegible] mesi [illegible] asti[illegible] Sorba e compagni infatti [illegible] una gara di campionato dal derby dell'andata. Ritrovati gli stimoli giusti l'Astisport ha rispolverato quel ritmo spumeggiante che [illegible] aveva fatto la squadra rivelazione della prima parte del campionato. Nelle ultime partite la formazione allenata [illegible] Borsato aveva mostrato grossi limiti caratteriali e bastava un gol a freddo per demoralizzare l'intero gruppo, che «smetteva» addirittura di giocare, come [illegible] capitato quindici giorni or sono nella ripresa [illegible] l'Ovada.

Riflettori puntati anche sulla possibilità di una fusione [illegible] le due società, sussurrata proprio alla vigilia della stracittadina: fatto salvo che il regolamento della Figc vieta qualsiasi contatto tra squadre prima del termine del campionato, la volontà generale, dopo le delusioni di quest'anno, è di creare un complesso forte, che unisca le due tifoserie [illegible] centrare risultati che riportino Asti a livelli calcistici più [illegible] alla [illegible] tradizione.

Le difficoltà per una trattativa in tal [illegible] sono molteplici e gli esempi del passato non spingano verso una soluzione in tal senso; non sarebbe infatti la prima volta che due squadre di Asti [illegible] fondono: accadde nei primi anni settanta tra l'Asti e l'Astimacobi [illegible] nell'estate '80 tra la Torretta Santa Caterina e l'A.C. Asti.

In entrambi i casi, però, più che di fusione si dovrebbe parlare [illegible] inglobamento di [illegible] società [illegible] un'altra. Ed [illegible] quanto temano possa avvenire i dirigenti dell'Astisport: [illegible] unione ci sarà - sostiene il dirigente Angelo Breschi - noi reclameremo una certa autonomia in alcuni settori».

Si parlerebbe [illegible] tal [illegible] lasciare il settore giovanile all'Astisport e all'Asti il compito [illegible] occuparsi della gestione della prima squadra.

Divisioni vi [illegible] anche all'interno delle due società: il presidente dei grigiorossi Ercole Armato [illegible] buon occhio una fusione che cancellerebbe quanto è stato [illegible] in quattordici anni «perché ovviamente è l'Asti che godrebbe di maggiori diritti sul nome, sui colori sociali e quindi sul nuovo quadro dirigenziale». Più possibilista è Bruno Fraquelli, segre[illegible] factotum della squadra, ma anch'egli ritiene che vi siano attualmente grossi ostacoli da superare.

Sull'altra sponda, il più fervi[illegible] sostenitore dell'unione delle forze è il presidente Gian Maria Piacenza che giudica [illegible] cosa «indispensabile per una città come Asti che [illegible] può permettersi due squadre», ma il suo pensiero non è [illegible] te quello di [illegible] la dirigenza.

Insomma [illegible] metassa ancora troppo intricata e confusa perché si possa giungere, [illegible] breve, ad [illegible] decisione chiara e definitiva.

Enzo Armando

Il presidente dell'Astisport Ercole Armato (a sinistra) e quello dell'Asti Gianmaria Piacenza premiati durante il derby di mercoledì vinto dai grigiorossi per 2-0. A fianco una concitata azione durante la stracittadina. Sorba in primo piano sfugge al suo controllore Tarello (a terra). (FOTOSERVIZIO [illegible])

[illegible] FLASH

TAMBURELLO

[illegible] Castellero riceve [illegible] il Sommacampagna

Il Castellero riceve oggi, alle 15,30, [illegible] Sommacampagna (Verona), squadra neo-promossa dalla serie B. La formazione astigiana (si trova in una posizione di metà classifica, con 7 punti), dopo un avvio di campionato molto promettente nell'ultimo mese [illegible] riuscita a conquistare due soli punti. Per gli astigiani, l'incontro casalingo con la compagine veronese, attualmente penultima, a soli cinque punti, potrebbe significare [illegible] importante passaggio verso la [illegible] alta della classifica del campionato italiano [illegible] serie A, oppure [illegible] condanna [illegible] rimanere relegati [illegible] le squadre che dovranno lottare partita per partita per entrare nel play-off.

[illegible]

[illegible] Castelferro va a Fontigo, [illegible] a Goito

Trasferta importante per [illegible] Castelferro-Grafoplast sempre alla ri[illegible] di punti per raggiungere il vertice [illegible] classifica del campio[illegible] di serie [illegible] Fipt. Il quintetto alessandrino, formato da Beppe Bonnato, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna, [illegible] allenato da Giorgio Valle, affronta la trasferta a Fontigo (Treviso) di domani, con il vento in poppa, forte di una bella vittoria [illegible] mercoledì ai danni del Castellaro (Mantova) e che per il Castelferro significa il passaggio alle semifinali della Coppa Italia. Per il Monale, domani, im[illegible] sul campo della capolista Goitese, nella quinta giornata del campionato di serie B Fipt. La squadra astigiana, allenata da Dino Appiano, [illegible] formata [illegible] Aristide Cassullo, [illegible] Dellavalle; Paolo Cerrato; Fabrizio Pero, Gerri Massa, affronta una delle gare più difficili del campionato.

[illegible]

Tutti i risultati dei campionati minori provinciali

Il Napoli Club Libertas gioca oggi a Mondovì la partita di ritorno dello spareggio [illegible] per definire la nona squadra che retrocederà dalla serie D maschile nei campionati provinciali. All'andata i sampietrini sono stati sconfitti per 2-3 (15-9; 10-15; 14-16; 15-11; 13-15) dal Mondovì. I risultati della [illegible] ritorno della serie [illegible] femminile: Piossasco-Caraglio 3-2; La Folgore-Pgs Rig Vezza 3-0; Alpitour-Lagnasco 3-1; Kennedy-Vallemina 1-3; Pinerolo-Derthona 3-0. Riposava Sisport. Classifica: Pinerolo 32; Vallemina 30; Sisport e Lagnasco 26; Piossasco 22; Alpitour 20; Derthona 14; La Folgore 12; Kennedy 8; Olio Vezza e Caraglio 6. Prossimo turno: Olio Vezza-Piossasco; Vallemina-Caraglio; Derthona-Pgs La Folgore; Sisport-Alpitour; Lagnasco-Pinerolo. Risultati quinta di ritorno della Prima maschile: Prunotto-S. Damiano A 3-1; Petrarca-Villanova 0-3; Grande Volley-Napoli Club (si gioca l'8/5); Moncalvese-Robino [illegible] Galandrino Canelli 0-3. La classifica: Robino 26; Villanova 22; Prunotto 18; Grande Volley 14; Petrarca 10; S. Damiano A 8; Napoli Club 4; S. Damiano B 2; Moncalvese 0. Risultati terza di ritorno della Prima divisione femminile: Pgs Colle-Csi 2-3; Grande Volley-Futura Carispo (rinviata al 16-5); Pizzeria il Pomodoro-Canelli Csd 0-3. Classifica: Futura Carispo e Canelli 12; Il Pomodoro 10; Csi 6; Pgs 4; Grande Volley 0.

TAMBASS

Lezioni di tamburello alla Media [illegible] Moncalvo

Questa mattina, nella palestra comunale alcuni campioni astigiani [illegible] tamburello daranno una dimostrazione agli alunni della scuola media moncalvese. L'iniziativa [illegible] dei dirigenti del torneo monferrino e della Fipt.

CICLISMO

Domani pomeriggio, con partenza da Asti, si corre la classicissima astigiana disputatasi per la prima volta nel 1927

La «Coppa città di Asti» compie 57 anni

Il percorso è di 110 chilometri. Al via numerosi corridori di casa

ASTI. [illegible] corre domani la 57ª edizione della «Coppa Città di Asti», secondo Memorial [illegible] Sibona, Trofeo Giovanni Gerbi [illegible] Davide Barbero dolciaria, corsa ciclistica su strada, riservata quest'anno alla categoria juniores. Sotto l'egida della Federazione ciclistica, l'organizzazione [illegible] dal Gruppo sportivo Edilcren Cicli Aries in collaborazione con il Napoli Club di Asti. La manifestazione, valida anche quale prova di campionato provinciale [illegible] categoria, rientra nel programma del Maggio Sport e si avvale del patrocinio [illegible] Comune [illegible] Asti.

Il ritrovo dei corridori è fissato per le 12, ad Asti, presso il bar Spring, [illegible] via Petrarca. La partenza [illegible] prevista per le 14, davanti allo stadio comunale. I giovani ciclisti percorreranno via Marello, via Conte Verde, viale Partigiani, corso Torino, (in trasferimento) quindi: Palucco, Revignano, Vaglierano Basso, bivio S. Damiano-Celle, da dove avrà inizio un circuito di 18 chilometri da ripetersi 5 volte [illegible] che toccherà le località di Celle Enomondo, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Rondò, bivio per S. Damiano-Celle, per poi proseguire, dopo 90 chilometri, per Vaglierano, Revignano, Palucco, corso Torino, corso XXV Aprile, via Conte Verde, via Marello (o comunque in [illegible]na) dove è posto l'arrivo previsto per le 16,30, dopo 110 chilometri.

Sulla salita di Celle è posto [illegible] Gran Premio della montagna con punteggio assegnato ad ogni passaggio. La manifestazione, una classica delle gare giovanili, si avvale anche quest'anno dell'impegnativo circuito sperimentato lo scorso anno, secondo i canoni del ciclismo moderno che tende a favorire la partecipazione del pubblico e a garantire lo spettacolo agonistico. La corsa, che fu disputata per la prima volta nel 1927 [illegible] la vittoria [illegible] Balla e che [illegible] nel proprio albo d'oro nomi che hanno fatto la storia delle due ruote quali Graglia, Cravero, Masi, Rudino, Di Martino, vedrà domani al via le giovani promesse di alcune regioni [illegible] Nord Italia. Il ciclismo astigiano sarà rappresentato dalla formazione [illegible] Pedale Canellese che annovera nelle proprie file il montechiar[illegible] Davide Grandi, Luca Cocino, Paolo Scovazzi, Salvatore Alliotta, Guido Pascarella. A cercare [illegible] ripetere i successi di Sebastiano Torchio nel 1938 e di Walter Cossetta nel 1979 sa[illegible] del gruppo anche gli atle[illegible] astigiani Luigi Campaner e Daniele Ferrero, al loro primo anno nella categoria e che ve[illegible] i colori del Veloce Club Tortonese Serse Coppi 1887 ed Alessandro Campanella che gareggia invece per il gruppo sportivo Vicus.

Lo scorso [illegible] la gara, riservata ai dilettanti di seconda [illegible]tegoria, fu vinta in una concitata volata a ranghi compatti, da Giuseppe Tartaggia del Gs Sassi Elah Gios Torino il quale precedette su traguardo Marco Bellini della Sc Fossano ed Ermanno Tonoli. Per gli appassionati [illegible] pedale la manifestazione sarà anche l'occasione per ricordare Davide Sibona, il giovane ciclista astigiano scomparso a 18 anni in un tragico incidente stradale.

Il fine settimana prevede due altri appuntamenti: il [illegible] Memorial Francesco Stroppiana di cicloturismo, con finale agonistico riservato alla 2ª e 3ª serie. L'organizzazione [illegible] del Gc Weber. Ritrovo alle 7,30 alla Pro loco di Quarto. Nell'ambito [illegible] Maggio Sport il Club MTB San[illegible] Fren [illegible]nizza, invece, per gli specialisti della mountain bike [illegible] 2° GP Dimensione Sport. Ritrovo alle 8, [illegible] Valmanera, presso [illegible] sede della Coop. Valmanerese. Partenza alle 9.

Carlo Lisa

La volata a ranghi compatti che ha deciso [illegible] 1990 [illegible] «Coppa città [illegible] Asti». L'arrivo è posto davanti allo stadio

[illegible]: IN BICICLETTA AD [illegible] IL TANARO

ASTI. La [illegible] edizione della «Bicitanis» sarà, oggi, una delle protagoniste degli appuntamenti sportivi del Maggio Sport. La manifestazione è organizzata dal Canoa Club e si divide in due giornate. Oggi gli amanti del verde e della natura potranno partecipare alla passeggiata ecologica in bicicletta sulle sponde del Tanaro. Il percorso causa il maltempo è stato modificato leggermente rispetto [illegible] programma. Domani è invece confermata la sedicesima edizione dell'Incontro col Tanaro, che propone la gara interregionale di canoa nel tratto compreso tra Motta di Costigliole ed Asti. L'arrivo [illegible] previ[illegible] per le [illegible]. Le piogge abbondanti, hanno ingrossato il fiume [illegible] per questo motivo gli organizzatori hanno depennato dal calendario la [illegible] riservata ai giovanissimi.

Il Maggio Sport è anche agonismo ad alto livello come conferma una delle gare più tradizionali e prestigiose che Asti possa vantare: la Coppa Città [illegible] Asti di bocce, giunta alla settantasettesima edizione. La gara s'inizierà oggi alle 14 al circolo dipendenti comunali, in [illegible] del Bosco. Domani [illegible] la seconda giornata di questo appuntamento tra i più importan[illegible] di tutta la rassegna: alle battute finali sarà dedicata tutta la giornata, dalle [illegible] alle 18.

Allo stand del lago di Codana si svolge la prima giornata della «Coppa Città di Asti» di tiro a volo che continua domani sempre [illegible] lo stesso orario: dalle [illegible] alle 20. Il palazzetto dello sport invece sarà teatro [illegible] una gara regionale di judo riservata ad atleti appartenenti alla federazione Filpj. La manifestazione, organizzata dal Judo Club Asti prende [illegible] via oggi alle 14.

La pallavolo, dopo la fine [illegible] campionato [illegible] A2 della Brondi Asti, torna alla ribalta e s'inserisce nel calendario [illegible] questo fitto maggio sportivo. Sono le ragazze del Csi a tornare in palestra con il torneo provinciale femminile [illegible] volley che si disputa nella palestra [illegible] Rio Cro[illegible] dalle 15 alle 18,30 di oggi.

Domani piazza Alfieri (inizio alle 10, si gareggia sino alle 18) sarà a disposizione dei futuri Ayrton Senna: chi ha la passio[illegible] dei motori potrà infatti sbizzarrirsi in gare [illegible] slalom parallelo che mettono alla prova la confidenza con il volante dei provetti automobilisti. La [illegible]cessionaria Opel Auto mette a disposizione di chi vorrà provare, due modelli Opel (più un'auto di riserva) per partecipare al trofeo.

Sul campo di via Fregoli, con inizio alle 9,30, [illegible] alza il sipario sul calcio. Al «Memorial Barut[illegible]ti», gara per esordienti, parteciperanno, oltre ai padroni di casa, squadre di Alessandria, Cuneo [illegible] Torino.

Al [illegible] scuola, sempre domani con inizio alle 14,30 [illegible] scena il «secondo Meeting [illegible] Grappolo», gara riservata agli atleti bancari. E' prevista la partecipazione di [illegible] trentina di istituti di credito e di 200 concorrenti. In programma 100, 200, 400, 1500 e 5.000 metri, alto, lungo, peso, staffette 4x100. La competizione è di livello nazionale. Ma [illegible] solo durante il week-end [illegible] parla [illegible] Maggio Sport. Tra gli appuntamenti che offre la rassegna astigiana da [illegible] dimenticare quello [illegible] martedì 7 maggio: la proiezione (inizio alle 21,30 nella sala Pastrone) di filmati sugli Europei di atletica leggera che si [illegible] svolti a Spalato l'anno scorso.

Daniela Cotto

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

«GIOCANATURA» A CUNEO

I lavori degli studenti

E' aperta fino al 14 maggio nell'ex chiesa di San Francesco, [illegible] via Santa Maria a Cuneo, la [illegible] «Giocanatura» abbinata [illegible] lavori de «La Stampa in classe» realizzati dai ragazzi delle scuole medie. Ingresso libero, orari feriali 9-13 e 14,30-18; domani 10-13 e 15-19

«VINUM», 12 MILA VISITATORI

«Vinum», la rassegna di Alba dei grandi vini delle Langhe e Roero, si è conclusa con la [illegible]gna dei premi ai «maestri cantinieri». Almeno dodicimila persone hanno fatto tappa in città per l'assaggio e i confronti di cinquecento prodotti. I cantinieri Giuseppe Ricca, [illegible] Barolo, e Felice Flori, di Treiso, rappresentanti rispettivamente le «Langhe del Barolo e [illegible] Barbaresco» sono stati festeggiati nel salone del palazzo di piazza Medford. Ha fatto da cerimoniere alla consegna dei riconoscimenti il giornalista Luigi Veronelli, mentre lo scrittore Franco Piccinelli e il presidente dell'Associazione consorzi dei vini di Alba Luigi Rosso, hanno fatto da padrini ai due premiati, entrambi con più di trentacinque vendemmie alle spalle. A Ricca e Flori è [illegible] consegnata una «spinetta», copia in argento [illegible] quello strumento che hanno usato per tanti anni in cantina per spillare il vino dalle botti. L'anno prossimo [illegible] fiera enologica sarà affiancata da una grande rassegna di macchine e attrezzature per offrire ai produttori la gamma delle tecnologie più avan[illegible]e per il lavoro nella vigna e in cantina. SERVIZIO DI Giuseppina Flori A PAGINA 41

SIRINGHE ANTI-AIDS? POCHI SI'

Non può partire il progetto sperimentale per l'installazione in Piemonte [illegible] distributrici automatiche [illegible] siringhe autobloccanti. Per il momento l'iniziativa - approvata lo scorso gennaio dal Consiglio regionale come strumento per evitare il diffondersi di sieropositività e Aids - non ha trovato il favore [illegible] buona parte delle Usl e dei Comuni interessati. Altre realtà locali, a tre mesi di distanza dalla [illegible] votata in Consiglio regionale e dopo ripetute sollecitazioni, [illegible] hanno ancora fatto pervenire la propria decisione alla Regione. Il [illegible] più determinante è quello della conferenza dei presidenti delle Usl di Torino, giunto alla fine di aprile all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. In città [illegible] sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici [illegible] tipo [illegible] quelle già in uso a Modena (il [illegible] è di 15 milioni l'una) e Torino avrebbe [illegible] presentato il banco di prova più significativo per il numero [illegible] tossicodipendenti presenti nel capoluogo. Per ora han detto sì [illegible] piano regionale solo Biella e Alessandria.

[illegible] 42

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro sere con il cabaret

[illegible] primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium [illegible] Bra porta in scena «Troppa salute». Poi la compagnia [illegible] Granbadò, il [illegible] dell'Angolo e la Banda Osiris [illegible] Bonetto A PAG. 43

A PAGINA 39

Titolare condannato

Maltrattamenti ai «Tre Re» di Peveragno

Il titolare-direttore della «Tre Re» e due collaboratrici [illegible] ri[illegible] hanno «patteggiato» pene che variano da un anno e mezzo a quattro mesi. L'inchie[illegible] da un bliz della polizia.

A PAGINA 39

Da 7 mesi a Bastia

Senza stipendio i dipendenti della «Pettiti»

[illegible] accentua la crisi industriale nel Monregalese. In cassa integrazione 170 operai e impiegati della «Valeo». La fabbrica di Mondovì non chiuderà comunque i battenti.

In tutto il Cuneese frane, smottamenti di terreno e allagamenti

Maltempo, strade disastrate

La Provincia ha chiesto un intervento urgente al Governo e alla Regione per ottenere fondi da destinare alle riparazioni più urgenti. I danni ammontano ad alcune decine di miliardi

CUNEO. E' emergenza per [illegible] strade della «Granda»: il maltempo - prima le nevicate, poi la pioggia e il gelo - ha provocato gravissimi danni al manto stradale; l'Amministrazione provinciale però non dispone di fondi per una prima manutenzione straordinaria, [illegible] ad assicurare la normale viabilità in provincia.

Ieri [illegible] Morozzo-Castelletto Stura è rimasta a lungo allagata, all'altezza [illegible] cimitero del paese, per un tratto di oltre cinquecento metri. Sulla provinciale Bastia-Roccaciglié è caduta una frana che ha bloccato per tutto il pomeriggio il traffico. Un'altra frana ha interrotto la Bastia-Niella. Il torrente Cevetta è uscito dagli argini [illegible] pressi di Priero. La deviazione della provinciale Cuneo-Mondovì all'altezza [illegible] Pianfei, già disastrata per le numerose buche, è stata ulteriormente danneggiata dalla forte pioggia dell'altra notte: gli automobilisti sono stati obbligati a procedere a passo d'uomo. Lo svincolo per Bene Vagienna, nei pressi del casello autostradale di Fossano, è rimasto chiuso [illegible] più [illegible] tre ore per cinquanta centimetri di acqua sulla strada. La provinciale Cortemilia-Acqui Terme (fondovalle Bormida), in seguito alla caduta [illegible] massi e pietre nei pressi di Rocche di Zavatto, è percorribile a senso unico alternato, con disagi e rallentamenti per gli automobilisti. Nella zona sono fermi per mancanza di finanziamenti i lavori di costruzione di un paramassi (la spesa prevista è di cinque miliardi).

I valichi del Tenda e della Maddalena rimangono aperti, ma durante tutta la giornata di ieri è nevicato sulle d[illegible] arterie internazionali: è consigliato il transito con catene.

I danni ammontano a decine di miliardi. La Provincia, priva [illegible] finanziamenti statali o regionali, non è in grado di intervenire neppure nei tratti più accidentati. «La situazione della viabilità provinciale è allar[illegible] e drammatica con grave rischio di incidenti e di pericolo per l'incolumità degli utenti» è stato scritto in un documento [illegible] presidenti delle province del Piemonte, riunitisi nei giorni scorsi per denunciare alla Regione, al Governo e al Parlamento il dissesto delle strade. «I danni provocati dal gelo e dalle piogge - dice Giovanni Quaglia, presidente della Provincia - rendono necessari provvedimenti straordinari e urgenti per sopperire almeno alle situazioni più gravi e indilazionabili».

L'Unione regionale delle province piemontesi ha chiesto alla regione l'erogazione di un contributo annuo, che venga rapportato ai chilometri di strade provinciali (nella «Granda» sono oltre tremila): per ogni mille metri di carreggiata ciascuna amministrazione dovrebbe [illegible] lire a titolo di concorso nelle spese occorrenti per la [illegible] delle arterie di competenza provinciale».

Attualmente [illegible] finanziamento per i lavori [illegible] ordinaria manutenzione delle strade è proporzionale al [illegible] degli abitanti. I capi delle sei amministrazioni piemontesi hanno anche chiesto una «congrua e immediata destinazione di risorse, desunte dai proventi della [illegible] sovratassa regionale (aumentata del [illegible] per cento) [illegible] bollo auto (il gettito annuo è stimato in 50 miliardi)». Le piogge hanno reso [illegible] terreno pesante e viscido; numerosi smottamenti si registrano [illegible] solo in montagna, ma anche nei [illegible] muni [illegible] Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Fossano e Ceva.

Gianpaolo [illegible]

Aumentano i pericoli per chi guida

FINO a poche [illegible]ne fa le carenze di viabilità del Cuneese si «limitavano» alle difficoltà di collegamento con la rete autostradale nazionale e la Francia e ai disagevoli percorsi interni, fra i centri maggiori. Il maltempo ha determinato un netto peggioramento della situazione, provocando guasti al sistema viario tali da mettere in pericolo l'incolumità degli automobilisti.

Sulle strade provinciali si so[illegible] aperte crepe e profonde buche e molte arterie sono al limite della percorribilità.

Molte frane si [illegible] abbattute su carreggiate già strette e in cattive condizioni. I disagi conseguenti ad alcuni di questi smottamenti si sarebbero potuti evitare, però, intervenendo prima a costruire paramassi, già previsti dalle amministrazioni locali e progettati.

Il problema, come sovente accade, è quello dei soldi. La Provincia, cui spetta la manutenzione della rete viaria, spende ogni anno un'ingente parte del proprio bilancio in opere stradali. Ma ora non ha fondi per fare fronte all'emergenza.

A tale amministrazione spetta anche il compito di domandare - ed ottenere, alla luce della legittimità delle richieste - un intervento straordinario di Governo e Regione.

Delusi - per [illegible] momento - dalle risposte che Roma ha dato [illegible] progetti presentati per migliorare la grande viabilità, i cuneesi sperano almeno in una maggiore sensibilità per la sicurezza fisica degli automobili[illegible].

Impiegato cuneese (31 anni)

E' scomparso da 20 giorni

CUNEO. Resta [illegible] mistero la sorte di Piergiorgio Allemandi, il trentunenne impiegato dell'Enel, scomparso tre settimane [illegible] dalla propria abitazione di via del Portico 16, in frazione Roata Rossi di Cuneo. Per rintracciarlo i familiari hanno fat[illegible] affiggere nei centri [illegible] cin[illegible] cuneese un manifesto con la fotografia del congiunto. «Se qualcuno l'ha visto - dice - telefoni allo 0171/682061 oppure allo 0171/682444».

Alma Castellano, 29 anni, insegnante, moglie [illegible] Piergiorgio Allemandi dice: «Le segnalazioni che ci [illegible] giunte da Caraglio [illegible] hanno ridato speranza, anche [illegible] descrizioni non coincidono precisamente con quella di Piergiorgio».

Quando è scomparso l'impiegato indossava un giubbotto di lana blu, pantaloni blu scuro e scarpe da ginnastica. La famiglia Allemandi ha anche preso contatto [illegible] la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», che si occuperà del caso. [c. g.]

Piergiorgio Allemandi

Suicidio infantile: fenomeno molto esteso e non limitato ai nostri giorni

Quando il bimbo vuol morire

E' [illegible] drammatico messaggio agli adulti dell'impossibilità di un cambiamento della sua vita

Gli adulti rifiutano sempre di ammettere che un bambino possa volontariamente cercare la morte. Si preferisce credere e affermare, con un po' di ipocrisia, che si è trattato di un tragico incidente o di uno stupido gioco. In questo modo [illegible] si colpevolizza la famiglia che, già traumatizzata dalla morte di un proprio bambino, soffrirebbe ancora di più se dovesse accogliere l'idea che il bambino ha deliberatamente scelto di andarsene.

Convalidare [illegible] bisogno di credere che si è trattato di un incidente rassicura inoltre tutti gli adulti, poiché in questo modo n[illegible] è responsabile di nulla, non lo è la scuola, e tanto meno lo è la società.

In realtà gli adulti hanno una visione molto miope dell'infanzia, che è utile per non porsi problemi che sarebbero disturbanti. Guardiamo [illegible] bambini come a piccoli cuccioli che giocano felici. Che non hanno occhi per vedere e capire il mondo. Che cosa possono comprendere dei problemi esistenziali? Solo gli adulti posso[illegible] soffrirne e, al limite, anche decidere che i problemi che po[illegible] la vita [illegible] troppo gravi per poterli ancora sopportare. I bambini no. Gli unici sentimenti che attribuiamo ai bambini, sono l'amore per i loro genitori, e magari la paura di perdere il papà e la ma[illegible]a. Per il resto, tutto è banale e infantile, o tutto è divertimento, nella vita dei bambini.

Al contrario, gli psicologi avvertono che [illegible] suicidio infantile è [illegible] fenomeno reale e molto esteso, e non è limitato ai nostri giorni. La documentazione sui comportamenti suicidari nei bambini risale infatti all'inizio di questo secolo. Gli adulti pensano anche spesso che i bambini (persino quelli che si suicidano) non comprendano [illegible] significato della morte, o la relazione fra il gesto che compio[illegible] e le possibili, tragiche conseguenze. Per questo [illegible] interpreta il gioco del bambino come un gioco terminato in modo fatale.

Ed è invece proprio perché comprendono bene il significato della morte, che i bambini decidono di morire. Secondo Orbach (*Bambini che non vogliono vivere*, ed. Giunti), uno studioso che ha dedicato 15 anni al problema dei bambini suicidi, un ragazzino che sceglie questa soluzione lo fa perché si trova davanti ad un problema che considera «irrisolvibile», ed ha perduto ogni speranza di un cambiamento nella sua [illegible].

Il bambino che si suicida, [illegible] almeno che tenta di farlo, trasmette dunque un messaggio a tutta la comunità degli adulti. Ma questi non vogliono coglierlo. E così i 120 mila bambini che ogni anno negli Usa (ma percentualmente alla popolazione saranno certo altrettanti da noi) tentano il suicidio, lanciano ben 120 mila messaggi di malessere infantile. Tuttavia è come se non avessero comunicato nulla. Tanto gli adulti rispondono solo che sono stati 120 mila stupidi giochi di bimbi.

Tilde Giani [illegible]llino

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991 — 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

«GIOCANATURA» A CUNEO

I [illegible] degli studenti

E' aperta fino al 14 maggio nell'ex chiesa di San Francesco, in via Santa Maria a Cuneo, la mostra «Giocanatura» abbinata ai lavori [illegible] «La Stampa in classe» realizzati dai ragazzi delle scuole medie. Ingresso libero, orari feriali 9-13 e 14,30-18; domani 10-13 e 15-19

«VINUM», 12 MILA VISITATORI

«Vinum», la rassegna di Alba dei grandi vini delle Langhe e Roero, si è conclusa con la consegna dei premi ai «maestri cantinieri». Almeno dodicimila persone hanno fatto tappa in città per l'assaggio e i confronti [illegible] cinquecento prodotti. I cantinieri Giuseppe Ricca, di Barolo, e Felice Flori, di Treiso, rappresentanti rispettivamente le «Langhe del Barolo e del Barbaresco» [illegible] stati festeggiati nel salone del palazzo di piazza Medford. [illegible] fatto [illegible] cerimoniere alla [illegible]segna dei riconoscimenti il giornalista Luigi Veronelli, mentre lo [illegible] Franco Piccinelli e il presidente dell'Associazione consorzi [illegible] vini di Alba Luigi Rosso, hanno fatto da padrini ai due premiati, entrambi con più [illegible] trentacinque vendemmie alle spalle. A Ricca e Flori è stata [illegible] [illegible] «spinetta», copia [illegible] argento e oro [illegible] quello strumento che hanno usato per tanti anni in cantina [illegible] spillare il vino [illegible] botti. L'anno prossimo la fiera enologica sarà affiancata da una grande rassegna [illegible] macchine e attrezzature per offrire ai produttori la gamma delle tecnologie più avanzate per il lavoro nella vigna e in cantina. SERVIZIO [illegible] Giuseppina [illegible] A [illegible] 41

SIRINGHE ANTI-AIDS? POCHI SI'

Non può partire il progetto sperimentale per l'installazione in Piemonte [illegible] distributrici automatiche di siringhe autobloccanti. Per il momento l'iniziativa - approvata lo [illegible] gennaio [illegible] Consiglio regionale [illegible] strumento per evitare il diffondersi di sieropositività e Aids - non ha [illegible] il favore di buona parte delle Usl e dei Comuni interessati. Altre realtà locali, a tre mesi di distanza dalla mozione votata in Consiglio regionale e dopo ripetute sollecitazioni, non hanno [illegible] fatto pervenire la propria decisione alla Regione. Il «no» più determinante è quello della conferenza dei presidenti delle Usl di Torino, giunto alla fine di aprile all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. In città si sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici [illegible] tipo di quelle già in uso a Modena (il costo [illegible] 15 milioni l'una) e Torino avrebbe rappresentato il banco di prova più significativo per il numero di tossicodipendenti presenti nel capoluogo. Per ora han detto [illegible] al piano regionale solo Biella e Alessandria.

I SERVIZI A PAGINA [illegible]

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro sere con il cabaret

[illegible] primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium di Bra porta in scena «Troppa salute». Poi la compagnia [illegible] Granbadò, il teatro dell'Angolo e la Banda Osiris SERVIZIO [illegible] 43

A PAGINA 39

Titolare condannato

[illegible] «Tre [illegible]» di Peveragno

Il titolare-direttore della «Tre Re» e due collaboratrici del ri[illegible] hanno «patteggiato» pene che variano da [illegible] anno e mezzo a quattro mesi. L'inchiesta da [illegible] blitz della polizia.

A PAGINA 39

Da 7 mesi a Bastia

[illegible] stipendio i dipendenti della «Pettiti»

Si [illegible] la crisi industriale nel Monregalese. In [illegible] integrazione 170 operai e impiegati della «Valeo». La fabbrica di Mondovì non chiuderà comunque i battenti.

In tutto il Cuneese frane, smottamenti di terreno e allagamenti

Maltempo, strade disastrate

La Provincia ha chiesto un intervento urgente al Governo e alla Regione per ottenere fondi da destinare alle riparazioni più urgenti. I danni ammontano ad alcune decine di miliardi

Aumentano i pericoli per chi guida

FINO a poche settimane fa le carenze di viabilità del Cuneese si «limitavano» alle difficoltà di collegamento con la rete autostradale nazionale e la Francia e ai disagevoli percorsi interni, fra i centri maggiori. Il maltempo ha determinato un netto peggioramento della situazione, provocando guasti al sistema viario tali da mettere in pericolo l'incolumità degli automobilisti.

Sulle strade provinciali si so[illegible] aperte crepe e profonde buche e molte arterie sono al limite della percorribilità.

Molte frane si sono abbattute su carreggiate già strette e in cattive condizioni. I disagi conseguenti ad alcuni di questi smottamenti si sarebbero potuti evitare, però, intervenendo prima a costruire paramassi, già previsti dalle amministrazioni locali e progettati.

Il problema, come sovente accade, è quello dei soldi. La Provincia, cui spetta la manutenzione della rete viaria, spende ogni anno un'ingente parte del proprio bilancio in opere stradali. Ma ora non ha fondi per fare fronte all'emergenza.

A tale amministrazione spetta anche il compito di domandare - ed ottenere, alla luce della legittimità delle richieste - [illegible] intervento straordinario di Governo e Regione.

Delusi - per il [illegible] - dalle risposte che Roma ha dato [illegible] progetti presentati per migliorare la grande viabilità, i cuneesi sperano almeno in [illegible] maggiore sensibilità per la sicurezza fisica degli automobilisti.

CUNEO. E' emergenza per le strade della «Granda»: il maltempo - prima le nevicate, poi la [illegible]ia e il gelo - [illegible] provocato gravissimi danni al manto stradale; l'Amministrazione provinciale però non dispone di fondi per una prima manutenzione straordinaria, necessaria ad assicurare la normale viabilità in provincia.

Ieri la Morozzo-Castelletto Stura [illegible] rimasta a lungo allagata, all'altezza del cimitero del paese, per un tratto di oltre cinquecento metri. [illegible] provinciale Bastia-Roccaciglié è caduta una frana che ha bloccato per tutto il pomeriggio il traffico. Un'altra frana ha interrotto la Bastia-Niella. Il torrente Cevetta [illegible] uscito dagli argini nei pressi di Priero. La deviazione della provinciale Cuneo-Mondovì all'altezza di Pianfei, già disastrata per [illegible] numerose buche, è stata ulteriormente danneggiata dalla forte pioggia dell'altra notte: gli automobilisti sono stati obbligati a procedere [illegible] [illegible] d'uomo. Lo svincolo per Bene Vagienna, nei pressi del casello autostradale di Fossano, [illegible] rimasto chiuso [illegible] più di tre ore per cinquanta centimetri di acqua sulla strada. La provinciale Cortemilia-Acqui Terme (fondovalle Bormida), in seguito alla caduta di massi e pietre nei pressi di Rocche di Zavatto, [illegible] percorribile a [illegible] unico alternato, con disagi e rallentamenti per gli automobilisti. Nella zona [illegible] fermi per man[illegible] di finanziamenti i lavori di costruzione [illegible] un paramassi (la spesa prevista è di cinque miliardi).

I valichi del Tenda e della Maddalena rimangono aperti, ma durante tutta la giornata di ieri [illegible] nevicato sulle due arterie internazionali: è consigliato il transito con catene.

I danni ammontano a decine di miliardi. La Provincia, priva di finanziamenti statali e regionali, non è in grado [illegible] intervenire neppure [illegible] tratti più accidentati. «La situazione della viabilità provinciale è allarmante e drammatica [illegible] grave rischio di incidenti e di pericolo per l'incolumità degli utenti» [illegible] stato scritto in un documento dai presidenti [illegible]lle province del Piemonte, riunitisi nei giorni scorsi per denunciare alla Regione, al Governo e al Parlamento il dissesto delle strade. «I danni provocati dal gelo e dalle piogge - dice Giovanni Quaglia, presidente della Provincia - rendono necessari provvedimenti straordinari e urgenti per sopperire almeno alle situazioni più gravi e indilazionabili».

L'Unione regionale delle province piemontesi ha chiesto alla regione l'erogazione [illegible] un contributo annuo, che venga rapportato ai chilometri di strade provinciali (nella «Granda» sono oltre tremila): per ogni mille metri di carreggiata ciascuna amministrazione dovrebbe ricevere 600.000 lire «a titolo di concorso nelle spese occorrenti per la sistemazione delle arterie di competenza provinciale».

Attualmente il finanziamento per i lavori di ordinaria manutenzione delle strade [illegible] proporzionale al numero degli abitanti. I capi delle [illegible] amministrazioni piemontesi hanno anche chiesto una «congrua e immediata destinazione di risorse, desunte dai proventi della sovratassa regionale (aumentata [illegible] [illegible] per cento) del bollo auto (il gettito annuo è stimato in 50 miliardi)». Le piogge hanno reso il terreno pesante e viscido; numerosi smottamenti si registrano non solo in montagna, ma anche nei co[illegible] di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Fossano e Ceva.

Gianpaolo Marro

Impiegato cuneese (31 anni)

E' scomparso da 20 giorni

CUNEO. Resta un mistero la [illegible] di Piergiorgio Allemandi, il [illegible] impiegato dell'Enel, scomparso tre settimane fa dalla propria abitazione di via del Portico 16, [illegible] frazione Roata Rossi di Cuneo. Per rintracciarlo i familiari hanno fatto affiggere nei centri della cintura cuneese un manifesto con la fotografia del congiunto. «Se qualcuno l'ha visto - dice - telefoni allo 0171/682061 oppure allo 0171/682444».

Alma Castellano, 29 anni, insegnante, moglie di Piergiorgio Allemandi dice: «Le segnalazioni che ci sono giunte [illegible] Caraglio ci hanno ridato speranza, anche se le descrizioni non coincidono precisamente [illegible] quella di Piergiorgio».

Quando [illegible] scomparso l'impiegato indossava un giubbotto [illegible] lana blu, pantaloni blu scuro e scarpe da ginnastica. La famiglia Allemandi ha anche preso contatto con la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», che si occuperà del [illegible] [c. g.]

Piergiorgio Allemandi

Suicidio infantile: fenomeno molto esteso e non limitato ai nostri giorni

Quando il bimbo vuol morire

E' il drammatico messaggio agli adulti dell'impossibilità di un cambiamento della [illegible] vita

Gli adulti rifiutano sempre di ammettere che un bambino possa volontariamente cercare la morte. Si preferisce credere e affermare, con un po' di ipocrisia, che si è trattato di un tragico incidente o di [illegible] stupido gioco. In questo modo non si colpevolizza la famiglia che, già traumatizzata dalla morte di un proprio bambino, soffrirebbe ancora di più se dovesse accogliere l'idea che il bambino ha deliberatamente scelto di andarsene.

Convalidare il bisogno di credere che si è trattato di un incidente rassicura inoltre tutti gli adulti, poiché in questo modo nessuno è responsabile di nulla, non lo è la scuola, e [illegible] meno lo è la società.

In realtà gli adulti hanno una visione molto miope dell'infanzia, che è utile per [illegible] porsi problemi che sarebbero disturbanti. Guardiamo ai bambini [illegible] a piccoli cuccioli che giocano felici. Che non hanno occhi per vedere e capire il mondo. Che cosa possono comprendere dei problemi esistenziali? Solo gli adulti posso[illegible] soffrirne e, al limite, anche decidere che i problemi che pone la vita sono troppo gravi per poterli ancora sopportare. I bambini no. Gli unici sentimenti che attribuiamo ai bambini, sono l'amore per i loro genitori, e magari la paura di perdere il papà e la mamma. Per il resto, tutto è banale e infantile, o tutto è divertimento, nella vita dei bambini.

Al contrario, gli psicologi avvertono che il suicidio infantile è un fenomeno reale e molto esteso, e non è limitato ai nostri giorni. La documentazione sui comportamenti suicidari [illegible] bambini risale infatti all'inizio di questo secolo. Gli adulti pensano anche spesso che i bambini (persino quelli che si suicidano) non comprendano il significato della morte, o la relazione fra [illegible] gesto che compiono e le possibili, tragiche conseguenze. Per questo si interpreta il gioco del bambino come un gioco terminato in modo fatale.

Ed è invece proprio perché comprendono bene il significa[illegible] della morte, che i bambini decidono di morire. Secondo Orbach (*Bambini che non vogliono vivere*, ed. Giunti), [illegible] studioso che ha dedicato 15 anni al problema dei bambini suicidi, un ragazzino che sceglie questa soluzione lo fa perché si trova davanti ad un problema che considera «irrisolvibile», ed ha perduto ogni speranza di un cambiamento nella sua vita.

Il bambino che si suicida, o almeno che tenta di farlo, trasmette dunque un messaggio a tutta la comunità degli adulti. Ma questi [illegible] vogliono coglierlo. E così i 120 mila bambini che ogni [illegible] negli Usa (ma percentualmente alla popolazione saranno certo altrettanti da noi) tentano il suicidio, lanciano ben 120 mila messaggi di malessere infantile. Tuttavia è come se [illegible] avessero comunicato nulla. Tanto gli adulti rispondono solo che sono stati 120 mila stupidi giochi di bimbi.

Tilde Giani Gallino

E' PASSATO UN [illegible]

Cuneo apre il convitto femminile

Grazie alla generosità di un consigliere comunale

Si doveva decidere sull'istituzione o meno di un convitto femminile [illegible] Cuneo: [illegible] ne discuteva all'osteria, nei salotti della «gente bene», nelle aule del palazzo comunale. I cuneesi si chiedevano [illegible] questo fosse veramente un servizio [illegible] primaria importanza, «similabile alla posa dei tubi della nuova fognatura o alla luce elettrica»; oppure potesse attendere, come le «migliorie ai portici o la lucidatura del palco del teatro».

La discussione fu messa all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio comunale del 27 aprile 1891: la commissione incaricata, di cui facevano parte gli assessori Galimberti, Delfi[illegible] e Pirinoli, doveva riferire sugli studi fatti [illegible] sulla possibilità di attingere al patrimonio pubblico per acquistare gli immobili necessari al convitto.

L'edificio, da adibire [illegible] sede [illegible] collegio femminile, poteva [illegible] la [illegible] Alliney, adiacente all'ex monastero [illegible] San Giuseppe, dove era la scuola superiore della città, «perché prossimo alle aule di studio (delle scuole dell'Opera Pia della Divina Provvidenza), evitando che le studentesse perdessero il loro tempo in inutili chiacchiere nelle contrade». La [illegible] (la proprietaria era deceduta qualche tempo prima), era sta[illegible] messa all'asta, e «il Comune doveva sbrogliarsi» per predisporre la proposta d'acquisto.

L'idea dell'Amministrazione [illegible] di [illegible] un convitto che potesse ospitare cento alunne, provenienti dalle frazioni e dalle vallate [illegible] cuneese, in modo da «dare possiblità alle fanciul[illegible] [illegible] acculturarsi al pari [illegible] maschi, [illegible] non per ottenere incarichi importanti, almeno per sopportare i discorsi delle signore in salotto».

Il prezzo base dell'asta era di 32.000 lire, ma c'era il pericolo che all'incanto partecipassero troppi interessati «cosicché i rilanci avrebbero fatto alzare troppo la spesa e ridotto la convenienza dell'acquisto». Il Consiglio comunale doveva quindi riconoscere la convenienza dell'impianto, ammettendo l'utilità dell'acquisto degli stabili.

Il consigliere Cassin «obiettò che il collegio poteva essere [illegible] pur bella [illegible] luminosa idea, ma le poco floride condizioni [illegible] bilancio dovevano far ragionare i colleghi». L'assessore Pirinoli ribattè che la Cassa di Risparmio era disponibile a portare un valido aiuto «in moneta [illegible] banconote pronte» per la realizzazione del progetto. Cuneo avrebbe avuto il convitto «arrivando prima di quasi tutte le altre città del Regno sabaudo». Ma all'asta il Comune non poteva partecipare, [illegible] cagione [illegible] ristrettezze [illegible] tempo [illegible] delle pratiche amministrative da farsi per ottenere dall'autorità tutoria la voluta autorizzazione».

[illegible] commentare questo problema procedurale il consigliere Delfino disse pubblicamente che «troppi strumenti e papiri ammazzano le buone idee».

La Giunta aveva pensato di risolvere la situazione grazie all'iniziativa [illegible] un altro consigliere, il cavalier Pavia, che si era «disinteressatamente [illegible] generosamente offerto di acquistare l'edificio». L'opposizione in consiglio dubitava, «pur nell'onestà del cavaliere», che una volta passata la proprietà [illegible] un uomo di palazzo, il Comune po[illegible] [illegible] in possesso dell'edificio. L'[illegible] Galimberti, «con [illegible] tonante», sentenziò: «La cittadinanza darà esempio di virtù civile, applaudendo al[illegible] deliberazione».

Così [illegible]e: il palazzo Alliney venne acquistato e destinato al convitto femminile, indispensabile per la città.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il [illegible] [illegible] e [illegible] nostre regioni sono investite da [illegible] flusso intenso di correnti di [illegible] umide e instabili. Permane una situazione [illegible] tempo perturbato. [illegible] **del tempo.** Permangono condizioni [illegible] tempo instabile con probabili precipitazioni. La temperatura non subirà variazioni di rilievo, mantenendosi [illegible] valori [illegible] [illegible] sotto, [illegible] media stagionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e rovesci anche persistenti. Attenuazione dei fenomeni a partire dal tardo pomeriggio; eventuali schiarite, avranno [illegible] temporaneo. **[illegible]ità.** Riduzioni nel corso della notte e nelle prime ore del mattino per foschie dense e occasionali banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i [illegible] massimi, pressoché stazionari quelli minimi.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: 9,5; minima: 5; media: 7,0

UN ANNO FA
Massima: [illegible],2; minima: 13; [illegible] 15,7

E [illegible]

Torino 11	[illegible] 9
Alessandria 12	Aosta [illegible]
[illegible]	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 1,13 e cala alle 9,59.

LETTERE AL GIORNALE

Giustizia per inquilini [illegible] piccoli proprietari

Ho letto qualche tempo [illegible] il bollettino di un sindacato che ha svolto un convegno degli inquilini dove, [illegible] non erro, si è dif[illegible] l'equo [illegible]. Vorrei fare qualche considerazione: non sarebbe compito dei sindacalisti difendere i diritti di tutti i suoi iscritti e perciò anche quelli d[illegible] piccoli proprietari che forse con sacrificio hanno investito in modesti alloggi?

A quando allora un convegno per questa categoria? Io, ad esempio, direi che l'equo canone [illegible] quasi una chimera: provate a [illegible] [illegible] alloggio a Cuneo ad equo canone. Andrete ad abitare [illegible] il viadotto Soleri.

Io ho dovuto dare lo sfratto, in piena regola, ad un inquilino che occupa, ad equo canone, [illegible] piccolo alloggio di mia proprietà. Costui asserisce di [illegible] poter pagare [illegible] grosso affitto avendo un'esigua pensione. Penso che per queste persone lo Stato, il Comune, magari in collaborazione con i sindacati, dovrebbero attivare alloggi [illegible] cooperative per coloro che sono realmente a basso reddito. Non so se sarebbe il caso di inserire artigiani, commercianti, ecce[illegible] visto che il loro reddito dichiarato [illegible] sempre basso.

Essendo io una [illegible] dipendente statale [illegible] considerata benestante e sulla mia pensione, [illegible] alta, danno ogni [illegible] [illegible] bel taglietto, come è sempre [illegible] venuto per lo stipendio. Suggerirei ai sindacalisti di battersi [illegible] largo raggio per [illegible] vera giustizia, che mi pare sia lontana più di quanto non sia la luna.

Lettera firmata, Cuneo

Carne sotto controllo E gli altri alimenti?

Ogni qualvolta viene alla luce un caso di bovini estrogenati assistiamo a [illegible] fuorviante campagna denigratoria (spesso involontaria) da parte dei mezzi di informazione ed opinione pubblica. Vorrei ricordare che la carne è l'unico alimento che arriva sulla tavola del consumatore, totalmente sottoposto, in ogni grammo venduto, a controlli sanitari obbligatori. [illegible] forse ogni chilogrammo di pane, verdura, formaggio, eccetera, simili controlli? No, di certo perché i controlli sono su base campionaria ed irregolari.

E' forse solo l'uomo impegnato nella zootecnia preso da istinti truffaldini? Non risulta da nessun trattato di psicologia criminale.

[illegible] sarà forse che [illegible] altri alimenti non sono colpiti da tali scandali ciò [illegible] dovuto ai minori controlli?

Il mio non vuole essere un attacco ad altre categorie, [illegible] la difesa [illegible] [illegible] alimento troppo spesso sottoposto a sentenze affrettate e sommarie, con la speranza che il [illegible] arrivi a vedere il lato positivo negli sforzi delle autorità sanitarie [illegible] non a trincerarsi dietro il detto «occhio [illegible] vede, cuo[illegible] non duole».

Mino Prin
titolare di macelleria, Cuneo

Il bollo auto «arrotondato»

Ho deciso [illegible] pagare p[illegible] tempo il bollo auto (dovevo farlo entro il 31 maggio) e [illegible] andato all'ufficio postale il primo giorno utile. Dopo [illegible] discreta coda, mi sono visto respingere [illegible] bollettino dall'impiegato: dovevo scrivere nell'apposito spazio non l'importo indicato in [illegible] tabellone affisso su una parete dell'ufficio (per tutti i tipi [illegible] mezzi circolanti), bensì quella cifra «arrotondata» alle cento lire superiori.

Ho ricompilato il bollettino [illegible] rifatto la coda, con notevole perdita di tempo. Nel frattempo mi domandavo per quale oscura ragione nel tabellone non fossero stati indicati direttamente gli importi giusti da pagare. Che al ministero competente non [illegible] sia chi [illegible] «arrotondare»?

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

SALUZZO
(2 maggio 1991)

[illegible] Oldano Erica (Saluzzo); Veratto Silvia (Saluzzo); Vendramini Malchol (Polonghera); Matteoda Manuel (Rifreddo); Mondino Luca (Envie); Cismondo Alice (Verzuolo); Folco Roberto (Saluzzo); Rinaudo Jessica (Saluzzo).

MORTI. Nasia Francesco, 92 anni, pensionato (Saluzzo); Audisio Antonio, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Signorile Giuseppe, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Daniele Caterina, 87 anni (Saluzzo), pensionata; Rossi Fiorenzo, 64 anni (Moretta), pensionato; [illegible] Caterina, 81 anni (Sanfront), pensionata; Beoletto Lucia, 77 anni (Brossasco), pensionata; Arnò Lucia, 71 anni (Verzuolo), pensionata; Ballino Cecilia, 76 anni (Saluzzo), pensionata.

[illegible], G[illegible] Amim, tecnico industriale (residente a Saluzzo) [illegible] Pavone Maria, operaia (residente a Saluzzo); Almonte Giovanni Battista, pasticciere (residente a Manta) [illegible] Boniverdo Daniela, impiegata (residente a Saluzzo).

BORGO [illegible] DALMAZZO
([illegible] maggio 1991)

MORTI. Dalmazzo Giraudo, 75 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Rosina Basaglia, [illegible] anni (Cuneo), pensionata.

[illegible]

SANFRONT

La festa patro[illegible] [illegible] Sant'Isidoro

E' stata anticipata a domani (5 maggio) la festa patronale [illegible] Sant'Isidoro, protettore della campagna [illegible] dei contadini. In programma intrattenimenti popolari, gare alle bocce e alle carte; in piazza Statuto funzionerà il tradizionale luna park.

BENE V[illegible]

Prospettive turistiche per le città d'arte

L'Associazione «Amici di Bene» ha organizzato per oggi alle 17, nella chiesa dei Disciplinati Bianchi, la presentazione della rivista [illegible] cultura e turismo, «Itinerari in Piemonte». Il programma prevede la relazione di Mario Monasterolo, responsabile operativo di «Itinerari», sulle prospettive turistiche delle piccole città d'arte piemontese. Saranno proiettate diapositive scattate da Nicoletta Nicola.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] [illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.63
Bra 42.01
[illegible]
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 6.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.65.55
Racconigi 8.46.44
[illegible]
Sommariva Bosco 5.51.[illegible]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.22.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Dalmasso*, via Moffa Di Lisio
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7
Saluzzo: *Sanmartino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

LA FOTO DEI RICORDI

Caffè-ristorante della Posta a Cossano Belbo

Ora la strada [illegible] centro del paese [illegible] diventata corso Fratelli Negro e l'esercizio, che ha conservato anche la denominazione «trattoria della Posta», [illegible] più noto fra gli appassionati della cucina tipica delle Langhe [illegible] [illegible] nome «da Camulin».
(COLLEZIONE SILVIO BONINO)

RINGRAZIAMENTI

[illegible] Barbero
Ringraziamo tutti coloro che con tanto affetto ci sono stati vicini in questo doloroso momento.
— Cuneo, 4 maggio [illegible].

Il titolare e due collaboratrici della casa di riposo «Tre Re» di Peveragno

Maltrattamenti, condannati

L'inchiesta ebbe inizio con un blitz della polizia nell'istituto all'alba del 2 giugno '90
Gli ospiti erano in pessime condizioni igieniche. Il ricovero è stato ceduto e presto riaprirà

I «Tre Re». Al ricovero di Peveragno furono riscontrate numerose irregolarità

PEVERAGNO. Con [illegible] condanne patteggiate si è conclusa ieri mattina davanti [illegible] pretore di Cuneo Raffaele Arcidiacono la clamorosa vicenda [illegible] riposo «Tre Re», [illegible] nel giugno dello scorso anno grazie alle indagini della squadra mobile di Cuneo. Imputati di «concorso in maltrattamenti» ai danni di cinque anziani ospiti del ricovero e di «esercizio abusivo della professione medica e paramedica», erano Domenico Aragno, 45 anni, titolare-direttore dell'istituto, e due addette all'assistenza: Franca Dalmasso, 30 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Madonna del Colletto e Bruna Dutto, 22 anni, abitante a Peveragno in via Bisalta.

Gli accusati, assistiti dagli avvocati Gianni Vercellotti [illegible] Bruno Mellano, anziché affrontare il processo, hanno preferito (come prevede il nuovo codice) patteggiare la pena con il pubblico ministero dottor Guido Bissoni per entrambi i reati: 1 anno e 7 mesi [illegible] reclusione per Domenico Aragno; 1 anno e 4 mesi a Franca Dalmasso; [illegible] mesi [illegible] 15 giorni alla Dutto, per la «minima partecipazione ai fatti».

Agli imputati sono stati concessi i benefici di legge: [illegible] finiranno [illegible] in carcere, se nei prossimi cinque anni non avranno altri guai con la giustizia.

Il dibattimento si è esaurito in pochi minuti e non è stato quindi necessario interrogare gli imputati né sentire i testimoni. Apert[illegible] il processo, i legali Vercellotti [illegible] Mellano hanno informato il pretore dell'avvenuto accordo sulla pena con il pubblico ministero Bissoni che [illegible] magistrato ha poi accolto. La sentenza è definitiva.

Nessuno dei cinque ospiti della casa di riposo che l'inchiesta [illegible] giudiziaria aveva riconosciuto essere stati maltrattati si [illegible] comunque costituito «parte civile».

Il blitz dei funzionari della polizia nella [illegible] di riposo [illegible] all'alba del [illegible] giugno '90. Al[illegible] mesi prima in [illegible] trasmissione televisiva dedicata agli anziani una telefonata da Torino aveva segnalato che [illegible] un istituto dell'Usl 60 gli ospiti vivevano in pessime condizioni ed erano maltrattati. La denuncia si riferiva alla casa di riposo [illegible] Peveragno? Il giallo [illegible] è mai stato chiarito, ma gli agenti, facendo irruzione nell'ospizio, scoprirono condizioni di vita indegne di un paese civile.

Alcuni pazienti furono trovati nei letti immersi negli escrementi, una donna anziana era legata alle sbarre del letto probabilmente per impedirle di alzarsi e cadere (ma f[illegible] trovate anche altre fettucce che avrebbero potuto servire allo stesso [illegible] per altri ricoverati). Le condizioni igieniche generali furono definite «pessime» e sicuramente non rispondenti alle norme sanitarie e umane che devono [illegible] rispettate, soprattutto [illegible] confronti degli anziani.

Al momento dell'arrivo della polizia nella casa di riposo c'era solo una inserviente obbligata durante la notte a occuparsi di 47 ospiti molti dei quali non autosufficienti e quindi bisognosi di maggiore assistenza.

Dopo il blitz era stata inoltra[illegible] la denuncia alla pretura e successivamente l'istituto era stato chiuso, i pazienti trasferiti in altre case di riposo.

L'inchiesta della magistratura aveva individuato nel direttore-titolare [illegible] ricovero Domenico Aragno e nelle sue due collaboratrici, Franca Dalmasso e Bruna Dutto, i responsabili di cinque penosi episodi classificati come «maltrattamenti continuati».

Alle due donne, e per concor[illegible] [illegible] Domenico Aragno, [illegible] stato poi contestato anche il reato di «abuso della professione medica e paramedica» in quanto avrebbero svolto interventi vietati a chi non ha uno specifico diploma professionale. Si [illegible] anche appreso che Domenico Aragno ha ora ceduto la proprietà della casa di riposo ad una società che sembra intenzionata [illegible] riaprire presto l'[illegible]tuto.

Gianni[illegible]

[illegible]

MONDOVI'

«L'esercito di domani e il servizio civile»

Oggi alle 15,30 nella sala del «Christ», si terrà un convegno [illegible] partito liberale su «L'esercito [illegible] domani ed [illegible] servizio civile per la patria». Si parlerà di riforma del servizio militare, civile ed esercito al femminile. Interverranno il presidente della Commissione Difesa della Camera, onorevole Raffaele Costa, i parlamentari Giuseppe Fassino (pli) e Luigi Poli (dc), Luigi Caligaris e York Ziaunas.

CUNEO

L'XI congresso provinciale dell'Anpi

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, comitato di Cuneo, oggi alle 9,30 si riunisce in Provincia per l'XI congresso provinciale. Interverrà il presidente Alberto Cipellini; seguirà un dibattito e l'elezione degli organismi e delegati al Congresso nazionale.

[illegible]

Missionarie cuneesi in Bangladesh: stanno bene

Sono 5 le sorelle del centro missionario «Padre de Foucauld» impegnate in Bangladesh. La comunità della «Città dei ragazzi» si [illegible] nella diocesi di Culva, a 300 chilometri dalla zona colpita dal ciclone che ha già causato centomila vittime. Dalle scarne notizie pervenute risulta stiano tutte bene.

[illegible]

Visita guidata [illegible] opere d'arte religiose

Proseguono le visite agli affreschi dei santuari e cappelle cuneesi organizzate dagli «Amici dei semplici». Oggi, alle 14, sotto la guida del professor Geronimo Raineri, si visiteranno: Madonna del Brichetto [illegible] Cappella [illegible] Santo Stefano di Morozzo, Chiesa della Crocetta e Cappella di San Rocco [illegible] Rocca De' Baldi e la Cappella di San Bernardo (Castelletto Stura).

CUNEO

Manifestazione [illegible] ricordo di Carlo Donat-Cattin

Oggi alle 15 nella sede della dc, [illegible] ricorda Carlo Donat-Cattin. Interverranno Giorgio Aimetti, Maurizio Borra, Teresio Delfino, Franco Mazzola, Remigio Galletto, Roberto Della Rossa, Luigi De Maria, Tomaso Zanoletti, Bruno Carli, Angelo Mana, Alberto Leone: è prevista la partecipazione [illegible] ministro Guido Bodrato.

[illegible]

Sesto premio di pittura di Pentecoste

Il critico d'arte Angelo Mistrangelo presiederà la giuria del Premio di pittura, organizzato per la domenica di Pentecoste. I concorrenti dovranno consegnare le opere entro le 10,30 del 19 maggio, in via Marenco; buono acquisto di 2 milioni al primo classificato.

Preoccupazione nel Monregalese per la crisi industriale

Senza [illegible] da 7 mesi

La «Pettiti confezioni» non è in grado di garantire il pagamento dei 45 dipendenti. In «cassa» 170 operai e impiegati della «Valeo»

MONDOVI'. L'indotto industriale monregalese è in crisi. I 170 posti di [illegible] in pericolo alla «Valeo», insieme alla grave situazione di altre realtà [illegible]miche come la «Pettiti confezioni» [illegible] via langhe e la «Tecnocast» di Bastia, rendono preoccupante il futuro economico dell'area.

Nei giorni scorsi [illegible] erano diffuse voci allarmistiche sulla presunta chiusura dello stabilimento della «Valeo frizioni» [illegible] [illegible] della crisi che, a livello mondiale, sta attanaglianando il [illegible]. L'azienda ha risposto con una secca smentita: [illegible] innegabile, abbiamo dei problemi, ma non è nelle [illegible] intenzioni chiudere la fabbrica [illegible] Mondovì - ha spiegato Filippo Fontana, coordinatore delle risorse umane dell'azienda -, anzi abbiamo un programma di investimenti, che conferma il nostro interesse per questa realtà industriale».

Anche i sindacati sottolineano le buone intenzioni dell'azienda, ma si dichiarano preoccupati per la riorganizzazione interna, che dovrebbe costare il posto a 170, dei quasi 600 dipendenti.

«Le garanzie che la 'Valeo' [illegible] offerto ci permettono [illegible] affermare che la fabbrica monregalese [illegible] chiuderà i battenti - spiega Marco Ricciardi della Cgil - ma la crisi del mercato e le [illegible] tecnologiche, introdotte in alcuni reparti, hanno messo in pericolo alcuni posti di lavoro». L'azienda ha quantificato l'esuberanza in 170 dipendenti che entro i prossimi 18 [illegible] dovrebbero iniziare un cassa integrazione straordinaria [illegible] zero ore della durata di 2 anni. Nei programmi della «Valeo», non c'è il reinserimento in organico dei lavoratori.

I sindacati stanno trattando con la dirigenza per offrire garanzie agli operai. «La trattativa è in corso, stiamo cercando un accordo, vogliamo [illegible] i licenziamenti, ma per ora non c'è un'intesa - spiega Ricciardi -. L'azienda ci ha contattati per gestire in modo concorde la riorganizzazione, ma, se non otterremo quanto richiesto potrebbe esserci una frattura».

I sindacati chiedono di vagliare tutte le possibilità per il rientro in organico dei cassintegrati e soprattutto un anticipo dei salari. «Una cassa integrazione di quel tipo potrebbe avere in iter di attuazione molto lungo - dice Esterino Cambieri, delegato provinciale della 'Fim Cisl' - e non possiamo lasciare i lavoratori senza salario».

I sindacati [illegible] vogliono che si creino spaccature tra i dipendenti: «Vogliamo [illegible] che si identifichino già [illegible] 170 persone - continua Cambieri - noi dobbiamo ottenere garanzie che i cassintegrati saranno scelti [illegible] tutti i livelli [illegible] [illegible] solo tra gli operai».

L'azienda ha promesso che offrirà ai dipendenti incentivi per favorirne l'impiego in altre realtà produttive sia all'interno che all'esterno d[illegible] gruppo «Valeo». «La situazione sotto questo punto di vista è molto difficile - conclude Cambieri - [illegible] esistono nelle [illegible] altre aziende del gruppo, [illegible] la situazione industriale della Provincia, non è così rosea da offrire garanzie [illegible] reinserimento». [illegible] della «Valeo» sono intervenuti anche molti politici monregalesi. Il deputato liberale Raffaele Costa, dopo aver organizzato incontri con la dirigenza aziendale ha promesso di impegnarsi contro i licenziamenti. Presto probabilmente ci sarà un Consiglio comunale aperto, mentre [illegible] 7 maggio l'assessore al Lavoro Giovanni Pasquali (pds) incontrerà azienda [illegible] sindacati. La crisi alla «Valeo» vi[illegible] ad affiancare altre difficili situazioni dell'indotto industriale monregalese. Il 18 maggio scade la cassa integrazione alla «Tecnocast» di Bastia e l'azienda non pare in grado di risollevarsi così in fretta. Da settembre la maggior parte [illegible] 45 dipendenti della «Pettiti confezioni» è senza stipendio. «In entrambi in casi ci auguriamo che venga avviata presto la procedura fallimentare [illegible] modo da favorire l'ingresso [illegible] un nuovo proprietario», conclude Ricciardi. [r. s.]

Fossano, da giugno cessano di funzionare pediatria e ostetricia-ginecologia

L'ospedale perde due reparti

Sarà potenziata la struttura di Savigliano: lo scorso anno sono stati seguiti milleduecento parti
Molti medici dovranno essere trasferiti. Mantenuto il Pronto soccorso. Forse un centro con Bra

FOSSANO. Ormai [illegible] certo: l'ospedale di Fossano perderà i reparti di ostetricia-ginecologia e pediatria per i quali andrà ed una integrazione con l'ospedale di Savigliano. Entro il 30 giugno, secondo quanto stabilito d[illegible] Piano Regionale, i medici operanti in questi reparti [illegible]ranno trasferiti nella pianta organica di Savigliano e in questi giorni si sta definendo la con[illegible] che regolerà i rapporti a livello di gestione e i differenti servizi che saranno prestati nelle due strutture.

La bozza di convenzione prevede lo svolgimento del servizio di ostetricia [illegible] Savigliano e l'esecuzione di interventi specialistici di chirurgia ginecologica a Fossano. A partorire quindi si andrà a Savigliano dove avvengono circa 1200 parti all'anno e dove [illegible] garantite esperienza e [illegible] adeguata anche nei casi più difficili.

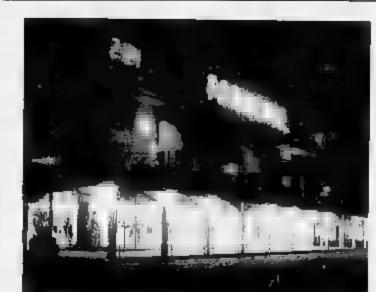
[illegible] Piano sanitario regionale ha respinto la nostra richiesta di mantenere venti posti letto di ostetricia - dice Eriberto Costamagna, presidente d[illegible] Comitato di Gestione dell'Usl di Fossano - e dobbiamo prendere at[illegible] che è una scelta compiuta [illegible] primo luogo dalle madri che da anni si rivolgono con preferenza [illegible] Savigliano».

«Questa integrazione è il primo passo verso la soppressione dell'ospedale di Fossano?» è quanto si domandano molti fossanesi con preoccupazione e un po' di rassegnazione, delusi anche dal fatto che per mantenere il reparto di ostetricia a niente è servita la protesta popolare sfociata nella marcia [illegible]lenziosa di tremila persone per le vie della città nell'autunno dell'88.

Entro luglio del '92 saranno ridefiniti i «bacini di utenza» delle Usl che verranno accorpati in dimensioni più ampie: Fossano, Savigliano e forse anche [illegible]ra potrebbero dar vita ad un'unica struttura.

«Per il futuro dell'ospedale è importante mantenere [illegible] Pronto Soccorso efficiente. Nella convenzione si prevede che fino a giugno i medici di Fossa[illegible] continuino a svolgere i turni regolarmente», spiega Costamagna.

Per quanto riguarda l'accorpamento delle Usl da più parti si concorda nell'indicare come unica via possibile quella [illegible] un'«integrazione reciproca». «Saranno due stabilimenti distinti di un'unica struttura [illegible] reparti e specializzazioni diverse - conclude [illegible] presidente Eriberto Costamagna - ambedue avranno pari dignità». [l. l.]

Sarà potenziato. L'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano dovrà ampliare alcuni servizi che saranno tolti a Fossano

Dalle 22 di lunedì rivoluzione nel sistema di pedaggio per evitare code

Sulla To-Sv si paga all'uscita

Si potrà utilizzare anche la tessera Viacard. Aumentate le tariffe per i motociclisti e per veicoli che trasportano merci fino a 10 quintali. Ampliati i caselli di Ceva e Mondovì

TORINO. L'autostrada del mare e delle polemiche, la Torino-Savona, si prepara al futuro. E come una Cenerentola che si trasforma in principessa lo fa di notte, quasi in punta di piedi. Dalle 22 di lunedì verrà infatti rivoluzionato il sistema di pedaggio. Non si pagherà più all'inizio del tragitto, ma alla fine. Gli automobilisti non saranno più costretti a dire in anticipo al casellante quale percorso intendono fare e soprattutto non saranno costretti a mettere subito mano al portafogli.

Succedeva spesso che automobilisti diretti a Savona, per un banale guasto o per un improvviso cambiamento di programma, fossero costretti ad uscire prima della meta prevista. In questo caso, la cifra sborsata per compiere un tragitto più lungo di quello realmente percorso restava nelle casse dell'Austostrada.

«In questo modo si razionalizza il servizio di pedaggio - dicono i dirigenti della Torino-Savona - e si fa un passo avanti importantissimo per arrivare all'interconnessione con le altre autostradale nazionale».

Intanto è realtà il pedaggio in uscita. Lo aveva promesso l'amministratore delegato della società, Pasquale Metallo, nel corso del convegno organizzato da La Stampa lo scorso ottobre a Cuneo. Si parlò di sicurezza e di raddoppio. «Dovevamo iniziare il rinnovamento - dice Metallo - e non potendo dare subito risposte concrete abbiamo cominciato comunque ad adeguarci. Il pedaggio in uscita eviterà la formazione di lunghe code a Torino. Il traffico poi si diluirà durante il percorso. In questi giorni sono stati resi più funzionali anche due caselli, di Ceva e Mondovì, e presto saranno più agevoli le piste d'uscita a Carmagnola».

La filosofia è quella di offrire più servizi. Per questo da lunedì sarà possibile pagare il pedaggio anche con la tessera Viacard, divenuta ormai indispensabile per evitare lunghe code ai caselli.

Tra le novità che riguardano l'autostrada del mare c'è anche un nuovo sistema di classificazione delle vetture. Non si pagherà più in rapporto alla potenza fiscale del veicolo e alla portata utile, ma in base alla sagoma e al numero di assi del veicolo. I costi? Ci sarà chi pagherà di più. Saranno i conducenti di moto, veicoli con potenza fiscale fino a 10 cavalli e i veicoli adibiti al trasporto merci che hanno una portata utile fino ai 10 quintali. In compenso è già stata varata un'iniziativa diretta a chi è interessato agli aumenti: per un anno saranno messi in vendita a 54 mila lire abbonamenti a scalare per il valore di 60 mila lire.

Pedaggio in uscita, possibilità di pagamento con Viacard, nuova classificazione dei veicoli: sono tre importanti novità, ma non bisogna dimenticare il problema del raddoppio. «Promesse in questo senso non se ne possono fare - dice l'amministratore delegato della Torino-Savona - dipende tutto dai politici, in particolare quelli locali. Se il ministro ed il presidente della commissione lavori pubblici mantengono l'impegno di destinarci 200 miliardi, in due anni il raddoppio si farà. Se arriveranno solo briciole la sicurezza dovrà aspettare ancora».

Carlo Bologna

RADDOPPIO ANCORA LONTANO

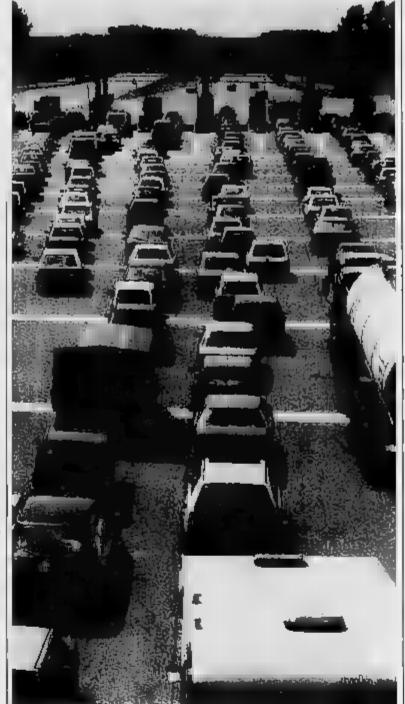
PRIERO. Siamo a metà strada. Le sei ditte che hanno in appalto gli altrettanti cantieri per il raddoppio del tratto appenninico dell'autostrada Savona-Torino hanno completato il 50 per cento dei lavori.

Il raddoppio sarà pronto (ma è la migliore delle ipotesi) entro la fine del '92. C'è una sola incognita: un punto interrogativo che potrà essere cancellato solo dalla firma del ministro dei Lavori pubblici. Circa 200 miliardi, il terzo stralcio del piano decennale per la grande viabilità, previsto per il completamento del programma del raddoppio nel tratto ligure dell'A6 (Priero-Riviere e Montecala-Altare), attendono di essere sbloccati dal ministro Prandini.

Nei sei cantieri le opere, alcune gigantesche, hanno cominciato a prendere forma: si lavora alacremente, anche per recuperare il tempo perduto lo scorso inverno a causa della neve. Poco dopo Natale i cantieri sono rimasti bloccati a lungo dalle fitte nevicate.

I lavori si sono iniziati due anni fa. Un totale di diciassette chilometri e 139 metri, progettati dalla Spea. In molti lotti, specie quelli ai quali è stato assegnato un chilometraggio ridotto, le opere avrebbero dovuto terminare già alla fine del '90. Ritardi nella progettazione, nei sondaggi idrogeologici, il maltempo e l'opposizione di numerosi gruppi ambientalisti hanno rallentato la marcia del raddoppio.

Dice l'amministratore delegato della «Savona-Torino spa», Pasquale Metallo: «In alcuni cantieri l'avanzamento dei lavori lascia prevedere una conclusione rapida dell'opera. I maggiori problemi sono stati superati e anche le opere più impegnative, soprattutto gallerie e viadotti, sono a buon punto. E' indispensabile, comunque, che arrivino i duecento miliardi del finanziamento. Sono il fattore determinante per la prosecuzione e la rapida conclusione dei lavori».

Ad ogni modo, sarà difficile rispettare la scadenza del '92, non solo perché resta da completare il restante cinquanta per cento del progettato, ma perché restano senza risposta le incognite dei finanziamenti e del tratto Riviere-Montecala (qui il progetto non è neppure partito) che verrà gestito dall'Anas nell'ambito degli interventi per migliorare la viabilità statale. **[p. p.]**

Il pedaggio in uscita eviterà il formarsi di lunghe code ai caselli

NEL CUNEESE

VILLANOVETTA

Condannato per «falso giuramento»

Pietro Allasia, 54 anni, abitante in via Busca 4, difeso dall'avvocato Battisti, è stato condannato dal pretore di Cuneo a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per il reato di falso giuramento. Il pm Claudio Demaria aveva proposto 8 mesi. L'accusato dovrà rifondere i danni alla parte lesa, Giacomo Chiappello, 40 anni, abitante in via Cuneo. L'Allasia aveva negato sotto giuramento di avere apposto la firma in calce ad una scrittura privata.

MONDOVÌ

Utilizzò estrogeni: multato agricoltore

Il tribunale ha assolto dall'accusa di utilizzo di estrogeni Giovanni e Remo Parola, rispettivamente 55 e 29 anni, imprenditori agricoli di Robilante (via Vittorio Veneto 118); ha invece condannato ad una multa Antonio Ramondetti, 39 anni, di San Biagio, strada Barberis 12. I tre erano imputati per fatti accaduti nel dicembre 1988, quando un blitz dei Nas di Alessandria scoprì, nella stalla di Ramondetti, venti bovini, di proprietà dei Parola, trattati con «17 beta estradiolo», una sostanza anabolizzante. Nell'udienza il pm Franco Greco aveva chiesto tre anni di reclusione per il proprietario della stalla e l'assoluzione per insufficienza di prove per i Parola, considerando l'utilizzo di anabolizzanti un reato contro la salute pubblica. Gli avvocati difensori, Franco Mazzola e Giancarlo Oppio, hanno chiesto l'assoluzione con formula piena per i cuneesi. Il tribunale presieduto da Giancarlo Allegri ha accettato la tesi dei legali, condannando solo il Ramondetti ad una lieve sanzione amministrativa.

SALUZZO

Travolse anziano, quattro mesi di reclusione

Claudio Guidone, 26 anni, abitante a Torino, assistito dall'avvocato Pasinetti, ha patteggiato in tribunale con il pm Bracco 4 mesi di reclusione con i benefici di legge per la tragica morte del pensionato Angelo Bussone, 71 anni, investito mentre viaggiava in bicicletta il 18 giugno '89, sulla provinciale Beguda-Rittana.

BOVES

I funerali del disoccupato investito a Moncalieri

I funerali di Egidio Enrici, 35 anni, abitante in frazione Fontanelle, morto martedì sera a Moncalieri investito da un'auto, si svolgeranno oggi alle 14,30, con partenza dal Pilone dell'Immacolata. La funzione funebre sarà celebrata nel santuario «Regina Pacis» di Fontanelle. Egidio Enrici, secondo una prima ricostruzione dei fatti, si era fermato sulla statale per chiedere informazioni ad un passante. Mentre attraversava la strada, l'uomo è stato travolto da una vettura di grossa cilindrata.

Attese ordinanze del presidente della Giunta per risolvere il problema nei prossimi quattro mesi

Emergenza rifiuti, interviene la Regione

I principali Comuni del Monregalese conferiranno gli scarti alla discarica di Borgo San Dalmazzo, il Saluzzese a Pinerolo. A Fossano sarà pronto a tempi brevi l'impianto di regione Castello della Nebbia. Si accelerano i lavori a Sommariva Perno

CUNEO. Mentre parecchi sindaci stanno emanando ordinanze per individuare sul territorio del proprio Comune un luogo adatto allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani, anche la Regione si appresta a fare la sua parte. Lo aveva promesso martedì scorso, durante un incontro a Cuneo l'assessore all'Ambiente Marcello Garino. Lunedì la Giunta esaminerà le sue proposte. Se saranno accolte, il presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio emanerà una serie di ordinanze grazie alle quali l'emergenza rifiuti slitterà nella «Granda» di quattro mesi. «Per questo periodo propongo che una serie di Comuni del Monregalese provveda a conferire i rifiuti nella discarica di Murazzano della Comunità Montana Alta Langa - continua Garino -. Si tratta di Briaglia, Monasterolo Casotto, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Perlo, Priero, Priola, Sale San Giovanni, Scagnello, Viola, Bastia, Clavesana, Nielle, Piozzo e Lequio: in tutto poco più di 14 mila abitanti, che producono all'incirca 10 tonnellate di rifiuti urbani al giorno. Gli altri Comuni della zona conferiranno i rifiuti alla discarica di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo».

I centri delle Valli Po e Varaita e del Saluzzese, porteranno l'immondizia alla discarica del Consorzio di Pinerolo. «E' accolta la richiesta - dice Quaglia - votata dal nostro Consiglio, di utilizzare nell'emergenza anche discariche di zone limitrofe alla 'Granda', dopo che per molto tempo essa ha accolto rifiuti di altre aree piemontesi».

«La proposta più interessante viene da Fossano - continua Garino - Il sindaco Manera e l'assessore Colli-Medaglia propongono di costruire a tempi brevi una discarica nell'area di Castello della Nebbia, e noi li abbiamo pregati di accettarvi i rifiuti di tutto il sub-bacino dei Comuni che si sono staccati da quelli saluzzesi e che si stanno costituendo in un apposito Consorzio per lo smaltimento. Analogo invito abbiamo rivolto ad Alba, affinché si faccia carico dei problemi dei Comuni circostanti. Nel contempo sollecitiamo il Consorzio locale ad attivare rapidamente la nuova discarica di Sommariva Perno, che dovrebbe servire anche a Braidese. Ma per Bra e per altri Comuni serviti dalla ditta Ispe si prospetta la possibilità di portare i rifiuti all'inceneritore di Tenda, in Francia».

Dovrebbero partire presto, inoltre, le discariche consortili di Sommariva Perno, Saluzzo, Fossano e, si spera, del Consorzio monregalese, ancora in attesa di nomina di una parte dei suoi amministratori. Nel frattempo cominceranno anche i lavori per gli inceneritori di Borgo e Saluzzo.

Bisognerà inoltre ridurre i rifiuti da stoccare, sia riciclandoli dopo averli raccolti in modo differenziato, sia incenerendone una parte. In tal modo diminuirà la massa da collocare nelle discariche.

Fulvio Basteris

Selezionare l'immondizia. Misura necessaria per ridurre la massa di rifiuti

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CUNEO. Per l'emergenza-rifiuti le associazioni ambientalistiche denunciano il rischio di soluzioni affrettate. Bisognerebbe affrontare il problema dall'inizio, cioè dai modi con cui i rifiuti vengono raccolti per ridurre l'entità dell'enorme massa che dev'essere stoccata. Sono molti i fautori della raccolta differenziata (carta, vetro, metalli vari, pile, plastica), che permette un riciclaggio dei materiali buttati via, quasi il 40 per cento al giorno «pro capite».

In alcuni Comuni, oltre ai tradizionali cassonetti generici, sono state poste da tempo campane per il vetro e altri contenitori per la carta. A Cuneo l'esperimento del vetro va avanti da quattro anni. Nel 1987 ne sono state raccolte in questo modo 215 tonnellate, poi aumentate a 288 l'anno successivo, a 384 nel 1989 e a 441 l'anno scorso. Per le spese per le campane, 60 milioni nei 2 anni iniziali, non sono ancora state ammortizzate.

Per la carta i dati riguardano solo il 1990: sono continuate le tonnellate raccolte (senza contare quella prelevata da associazioni come la Caritas e la Croce Rossa). In calo rispetto all'anno precedente la raccolta di pile (circa 3 tonnellate contro 3,6): in crescita invece quella dei farmaci scaduti (1,8 tonnellate contro 0,8). Bisogna inoltre calcolare l'ammortamento su un periodo più lungo per stabilire se il toccasana non sia lo stoccaggio, sia pure ridotto dopo un'opportuna selezione dei rifiuti, ma l'incenerimento. **[r. s.]**

GLI STUDENTI DI CUNEO INCONTRANO L'INDUSTRIA FRANCESE

CUNEO. Un centinaio di allievi dell'ultimo anno dell'istituto «Bonelli» e dell'«Ipa» hanno incontrato, l'altro giorno nella sede dell'Unione Industriale di Cuneo, Guy Bouchet, assistente di direzione all'«Euroglass» di San Defendente di Cervasca, azienda che fa parte di un colosso del gruppo francese Saint-Gobain. L'iniziativa, promossa dalla sezione cuneese dell'Alliance Français, in collaborazione con l'Unione Industriale, segna un nuovo tappa nei rapporti fra mondo della scuola e mondo del lavoro, dall'altro, incentiva l'uso della lingua francese in una dimensione pratica che oltrepassa l'ambito strettamente scolastico.

«Abbiamo chiesto all'Unione di organizzare una serie di incontri con esponenti delle più importanti aziende transalpine che operano in provincia - spiega Manuela Vico, docente dell'Ipa e presidente dell'Alliance - sottolineando la necessità che l'incontro si svolgesse in francese, per abituare i ragazzi a usare in modo diverso la lingua che studiano».

Esprime un giudizio favorevole il direttore dell'Unione Industriale di Cuneo, Damiano Piasco: «Ho notato un grande interesse da parte degli studenti. E' un'occasione in più per promuovere il rapporto tra scuola e imprese, che la nostra associazione persegue con impegno». Il prossimo incontro si terrà il 9 maggio: interverrà Gian Paolo Drago, direttore dello stabilimento di Mondovì della Valeo; il 17 maggio saranno presenti gli esperti della Michelin. **[v. p.]**

Dibattito. I ragazzi del «Bonelli» e dell'«Ipa» alla conferenza di Cuneo

Ha chiuso ■ battenti dopo dodici giorni la rassegna enologica di Alba

Vinum, dodicimila visitatori

Premiati con una «spinetta» in oro e argento due cantinieri di Barolo ■ Treiso protagonisti di oltre 35 vendemmie. Un produttore: «Scarsa presenza di commercianti del settore»

ALBA. Con la consegna dei premi ai «Maestri cantinieri» si è concluso mercoledì «Vinum», la rassegna dei grandi vini delle Langhe e Roero, dopo dodici giorni di assaggi e confronti di cinquecento prodotti da parte di non meno di dodicimila persone. I cantinieri Giuseppe (Pino) Ricca, ■ Barolo e Felice Fiori, di Treiso, rappresentanti rispettivamente le «Langhe del Barolo ■ ■ Barbaresco» sono stati festeggiati nel salone congressi del palazzo di piazza Medford, alla presenza di un folto pubblico.

Pino Ricca è nato a Cherasco nel 1923 da ■ famiglia ■ mezzadri. Negli Anni Trenta ■ trasferì a Barolo, nella cascina «Pira». Ha partecipato alla Resistenza. Successivamente venne assunto dall'azienda vinicola Fontanafredda ■ Serralunga come salariato. Poi diventò cantiniere e capo cantina, fino alla pensione.

Felice Fiori, nato a Treiso nel 1921, iniziò l'attività ■ mezzadro alla cascina «Monfrina», diventata poi di sua proprietà. Ha partecipato alla campagna ■ Russia e venne deportato in Siberia.

Rientrato a Treiso, ha ripreso l'attività di viticoltore e cantiniere. E' stato tra i fondatori della cantina cooperativa «Vignaioli» di Treiso.

Ha fatto da cerimoniere alla consegna dei riconoscimenti, il giornalista Luigi Veronelli, mentre lo scrittore Franco Piccinelli e il presidente dell'Associazione consorzi dei vini di Alba Luigi Rosso, hanno fatto da padrino ai due premiati, entrambi con più di trentacinque vendemmie alle spalle.

Premiati. I «maestri cantinieri» Giuseppe Ricca e Felice Fiori con ■ centro) Luigi Veronelli. [FOTO BRUNO MURIALDO]

Hanno ricevuto una «spinetta», copia in argento e oro di quello strumento che hanno usato per tanti ■ in cantina per spillare il vino dalle botti. «Un piccolo segno ■ riconoscimento ■ questi lavoratori che, lontani dai clamori della ribalta, contribuiscono a far grandi i nostri vini nel mondo», ha detto Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio. Il sindaco Enzo Demaria, che è vicepresidente dell'associazione nazionale «Città ■ vino», ha auspicato che si giunga anche in Italia all'istituzione ■ una laurea ■ viticoltura ■ enologia, come in altri paesi.

Calato il sipario su «Vinum», gli organizzatori fanno il bilancio. Commenta ■ presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bonardi: «C'è stata ■ grande partecipazione ■ alla mostra, sia alle manifestazioni collaterali. Sono state coinvolte migliaia di persone. Cominciamo ad avere problemi di spazio». Vinum '91 è sicuramente andato meglio dell'anno scorso, quando venne abbinato ai mondiali di calcio con un risultato poco felice. L'esperienza dell'anno ■ ha convinto i promotori che il periodo migliore ■ tra fine aprile e i primi di maggio, quando intorno al vino c'è molto interesse perché è il periodo più adatto per l'imbottigliamento.

Confermata dunque la stagione, per «Vinum» (è stata accantonata l'idea di cambiarle nome) è stata annunciata una novità per l'edizione '92. La fiera enologica sarà affiancata ■ una grande rassegna di macchine e attrezzature in modo da offrire ai produttori la possibilità di vedere le tecnologie più avanzate per il lavoro nella vigna e in cantina. Massimo Martinelli, di La Morra, uno dei produttori presenti in fiera: «'Vinum' è stata visitata da molti turisti, ma sono mancati un po' i commercianti del settore e i ristoratori. Occorrerebbe studiare il modo di interessarli ■ più. Dodici giorni di fiera sono troppi. Dovrebbe ■ ■ festa del vino più concentrata e che richiama, oltre al grande pubblico, molti ristoratori, titolari di enoteche, operatori del settore enologico».

Giuseppina Fiori

LANGHE ■ ROERO

■

Antifermentativi nel vino: due condanne

Due commercianti vinicoli sono stati processati ■ tribunale ■ l'accusa ■ ■ impiegato sostanze antifermentative nel ■. Uno ■ Walter Bosio, 33 anni, abitante a S. Stefano Belbo, in frazione Valdivilla 21, condannato a ■ mesi e ■ mezzo milione di multa. I giudici hanno condonato la pena e disposto la pubblicazione della sentenza all'albo della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di ■. Stefano Belbo. Il secondo è Guglielmo Dallere, 64 anni, ■ Priocca, via Val Del Ponte 9, ■ quale i giudici hanno applicato la pena «patteggiata» di 1 mese e 10 giorni con la sospensione condizionale. Al Bosio ■ contestato l'uso ■ antifermentativi in sette ettolitri di vino filtrato dolce ■ ■ Piemonte, poi venduto ■ Dallere. A carico di quest'ultimo c'era l'accusa di impiego ■ antifermentivi in una piccola quantità di filtrato dolce ■

■

Hanno venduto eroina ■ ■ giovane

Due giovani, Carmine Parrella, di ■ anni, abitante in via Silvio Pellico 9, ■ Vittorio Veneziano, 30 anni, ■ Pellico 17, sono stati condannati dal tribunale di Alba per fatti ■ droga. Il Parrella a 8 mesi, 3 milioni e 400 mila lire di multa; il Veneziano a 10 mesi e ■ milioni di multa. Ad entrambi sono state condonate le pene. I due erano accusati ■ ■ venduto piccole quantità di eroina a ■ altro giovane.

CASTIGLIONE TINELLA

I funerali di un giovane enologo

Si ■ svolti i funerali di Elio Soria, 28 anni, abitante in frazione San Martino. Il Soria, enologo, sposato, senza figli, era contitolare ■ un'azienda vinicola. E' stato stroncato da un male incurabile che l'aveva colpito alcuni anni ■. La morte del giovane ha suscitato cordoglio in paese.

ALBA

Contratto alimentaristi: riprendono le trattative

Riprendono lunedì ■ martedì ■ Roma, alla Confidustria, le trattative ■ per il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi, scaduto a ottobre. In provincia interessa ■ ■ mila lavoratori fra cui ■ oltre ■ mila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero di Alba.

BALDISSERO

Aperto il mercato giornaliero delle fragole

Si è aperto il mercato giornaliero delle fragole, in piazza Martiri. Si svolge alle 16,30, escluso ■ sabato, ma le fragole scarseggiano. Il maltempo ha causato gravissimi danni alle coltivazioni sia in serra, sia a cielo aperto.

Delegazione della Val Bormida in Consiglio regionale

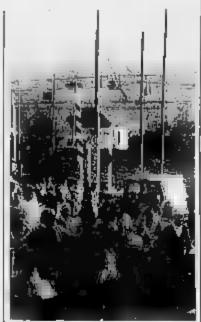
A Torino contro «Re-sol»

Martedì (ore 15) l'ente dovrà decidere sul piano di risanamento del ministero dell'Ambiente. I commercianti chiuderanno tutti i negozi

CORTEMILIA. «Tutti a Torino, perché il piano di ■amento che prevede l'Acna aperta e il re-sol non venga approvato». E' ■ slogan dell'associazione Rinascita valle Bormida per invitare i valligiani a partecipare alla prossima seduta del consiglio regionale, in programma martedì a Torino, dove si dirà sì ■ no al piano ■ risanamento della valle, predisposto dal ministero dell'Ambiente. Sindaci ■ associazione Rinascita si sono riuniti più volte per fare il punto sulla situazione ■ decidere le iniziative ■ da prendere in occasione del dibattito regionale.

E' probabile che alla seduta partecipino oltre cento primi cittadini della valle ■ dell'Albese. I Consigli comunali hanno già approvato delibere con cui chiedono alla Regione di non approvare un piano di risanamento che prevede l'Acna aperta e l'inceneritore «re-sol» a Cengio. «L'approvazione di questo piano - dice il sindaco di Perletto, Sauro Toppia - significherebbe la fine di ogni reale possibilità di sviluppo per tutta la valle». Le sezioni dc della valle Bormida consegneranno al segretario e ai consiglieri regionali del partito una lettera in cui sottolineano con decisione ■ loro no ad un piano definito «assurdo ■ ingiustificato».

«Non ■ logico pensare ad ■ sviluppo - osserva il segretario della dc cortemiliese Claudio Dessino - se non ■ eliminano le fonti di inquinamento. Inoltre, il 're-sol' costituisce una grave minaccia per la salute della popolazione e l'economia di una zona molto più vasta della valle Bormida. Si pensi anche ■ danni che potrebbe subire ■ produzione vitivinicola dell'Albese».

Contro il piano di risanamento si ■ schierati nella seduta del consiglio regionale del 16 aprile oltre ai consiglieri di opposizione (pds, verdi, verdi sole che ride, dp, lega nord, Piemont, antiproibizionisti, msi) anche rappresentanti della maggioranza, ■ in testa Tomaso Zanoletti, dc. Per partecipare ■ seduta, che avrà inizio alle 15, i commercianti cortemiliesi chiuderanno i negozi. [g. p.]

L'Acna di Cengio e l'inceneritore «Re-sol» ■ ancora al centro ■ polemiche. Nella foto ■ manifestazione di protesta della Val Bormida

Al via le consultazioni del Comune con le categorie economiche e sociali

Bra sceglie il nuovo statuto

Cambieranno presto i rapporti fra le istituzioni e i cittadini: già sentiti i sindacati, gli imprenditori e le aziende di credito. Contrasti sul ruolo del difensore civico. Referendum

BRA. I quartieri e le categorie economiche ■ sociali (sindacati, imprenditori, rappresentanti di aziende ■ credito, commercianti, artigiani, agricoltori, ufficio ■ lavoro) sono già stati sentiti; nei prossimi giorni toccherà al mondo ■ sanità, dell'assistenza ■ del culto (l'8 maggio), della cultura, del tempo libero e dello sport (il 15) esprimersi sulla bozza dello statuto comunale che anche a Bra regolerà in modo nuovo i rapporti ■ istituzioni e cittadini.

■ anche chi ■ è ■ ■ si sente rappresentato da alcuna organizzazione potrà dire la ■ sull'argomento, durante l'assemblea aperta a tutti in programma la sera del 29 maggio nell'auditorium del Centro «Giovanni Arpino».

L'invito a partecipare alle «consultazioni» è partito dalla Commissione per lo statuto, che il Comune ha voluto composta non solo da consiglieri ma anche da esperti «esterni», e che - presieduta dal liberale Pier Paolo Pessina - in questi mesi ha lavorato alacremente alla redazione della bozza oggi sottoposta al giudizio delle forze sociali.

«La legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali - spiega l'architetto Pessina nella lettera ■ invito al ciclo di consultazioni - dispone che ogni Comune adotti un proprio Statuto in cui ■ stabilite le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente, le attribuzioni dei vari organi, l'ordinamento degli affari ■ dei servizi pubblici, le forme della collaborazione fra Comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai provvedimenti amministrativi. In ottemperanza allo spirito della legge, la Commissione ritiene doveroso invitare i rappresentanti degli enti, istituzioni, associazioni ed organizzazioni braidesi ■ una serie ■ incontri per una auspicabile partecipazione alla stesura delle parti di interesse della bozza dello Statuto».

Gli argomenti ■ quali in Commissione c'è stato maggior dibattito ■ si ■ evidenziata una notevole disparità di vedute sono quelli relativi alle forme di autogoverno e di partecipazione popolare alla vita ■ Comune: l'istituto del referendum, ad esempio, i momenti di controllo «dal basso», i poteri del difensore civico.

«Alcuni nodi per il momento sono stati accantonati - dicono i commissari -. Se ne riparlerà dopo le consultazioni con le varie realtà organizzate e con tutti i cittadini, consultazioni che ci auguriamo siano partecipate, vivaci e stimolanti».

Ieri sera i commissari ■ ■ incontrati con i rappresentanti del mondo dell'economia e del lavoro: banche, industrie, commercio, artigianato, agricoltura, organizzazioni sindacali ■ ufficio del lavoro.

In precedenza erano ■ consultati i quartieri ■ le frazioni; gli esponenti dei vari comitati, nel ribadire la validità della loro esperienza «spontanea», si ■ impegnati a fornire un parere scritto sulla bozza di Statuto.

I prossimi incontri ■ le forze sociali e culturali si terranno nella sala consiliare del municipio. Per mercoledì 8 maggio alle 17 sono stati convocati i rappresentanti dell'Usl, delle Ipab, del mondo religioso e del volontariato.

Mercoledì ■ alle 20,30 la discussione sullo Statuto coinvolgerà scuole, Ente manifestazioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

Infine, il 29 maggio, nell'auditorium del Centro «Arpino», in un clima da «piccola Svizzera» tutti i braidesi potranno dire ■ la pensano sul «contratto» che regolerà i loro rapporti con la più vicina delle istituzioni pubbliche. Fra i temi in discussione ci sarà sicuramente anche la ■ forma che dovrà assumere lo stemma del Comune, per ■ quale alcuni commissari hanno proposto un «aggiornamento» che abolisca i due grifoni e li sostituisca ■ una coppia di colombe.

■ Novellini

Il convegno internazionale di studi prende il via oggi alle 9 ■ si concluderà domani nella sala del Consiglio

I poeti e gli storici del piemontese s'incontrano ad Alba

«E' un modo per riscoprire le nostre radici, patrimonio culturale che va difeso»

ALBA. Studiosi, docenti universitari italiani e stranieri, appassionati di storia linguistica e cultura della ■ regione prendono parte oggi e domani all'ottavo incontro internazionale di studi sulla lingua ■ letteratura piemontese. Saranno due giornate di approfondimento sul piemontese che gli studiosi definiscono lingua ■ ■ dialetto, sulla sua storia, sui rapporti ■ le altre lingue, la letteratura antica e contemporanea, i problemi del piemontese letterario.

Il «Rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa» prenderà il via stamane nell'aula del Consiglio comunale (ore 9) con il saluto del sindaco. Prenderanno quindi la parola Sergio Gilardino della McGill University di Montreal (Canada); Matilda Caragiu Marioteanu, dell'Università di Bucarest (Romania); Giuseppe Goria della Companìa dij Brandé di Torino. Nel pomeriggio interverranno Giovanni Tesio, della Ca de Studi piemontèis, insegnante di letteratura italiana; Tavo Burat (Gustavo Buratti), insegnante di francese, promotore di ■ciazioni internazionali per la difesa delle lingue minoritarie. Inoltre, Giuliano Gasca Queirazza ■ Paolo Bertinetti, dell'Università di Torino.

Il programma prevede, per stasera, un concerto della corale «La Grangia» di Torino diretta da Angelo Agazzini nella chiesa di San Domenico (ore 21). Insieme con il gruppo spontaneo ■ Magliano Alfieri riproporrà i canti tradizionali del «Cantè Magg». I lavori del «Rescontr» riprenderanno domani mattina con l'intervento di Karl Kebhardt, dell'Università di Kiel (Germania); Margaret Mair Parry, dell'Università del Wales (Gran Bretagna); Bruno Villata, della Concordia University di Montreal (Canada); Gianrenzo Clivio nato a Torino, ordinario di filologia romanza all'Univer■ di Toronto (Ontario-Canada), considerato tra i più importanti studiosi del piemontese ■ cui è poeta e prosatore. Il professor Clivio ■rà anche da moderatore nelle due giornate di studio. Infine, interverrà Francesco Bruni, delle Università ■ Verona e Venezia.

Lingue ufficiali sono il piemontese, francese ■ italiano. Gli atti verranno pubblicati e diffusi. Al termine dei lavori sarà discussa ■ votata ■ mozione per la difesa ■ la valorizzazione ■ del piemontese. Le prime ■ due edizioni del «Rescontr» si tennero ad Asti e Cuneo. Poi è stata scelta Alba come sede definitiva. Viene organizzato ogni anno dalla Famija Albeisa, dalla Ca de studi piemontèis, dalla Companjia dij Brandé, dall'Union associassion piemontèise ■ el mond con il patrocinio della Regione e del Comune.

Che significato ha ■i studi■ ■ piemontese, alla vigilia dell'apertura delle frontiere? Giovanni Bressano, presidente della Famija Albeisa commenta: «E' ■ modo per riscoprire le nostre radici, le nostre origini. C'è un patrimonio culturale che merita di ■ salvato e tramandato».

«Ci teniamo a precisare - aggiunge Antonio Buccolo, vicepresidente della Famija - che il rescontr non ha nulla a che vedere con i giochi di campanile e di politica». Approfondimento, dunque, del piemontese, dai sermoni subalpini del 1100, ventidue prediche religiose che si tenevano in chiesa ottocento anni fa e che rappresentano il documento più antico, fino ai tempi più recenti. Rimasto in auge, fin ■ la metà del Cinquecento, è stato man mano soppiantato dal francese e dall'italiano. [g. f.]

Il popolare pupazzo di «Striscia la notizia» è stasera al Galaxy Pagoda ■ Caraglio

Arriva il Gabibbo, idolo dei ragazzi

Le due splendide «veline» e il «Cavaliere» accompagneranno il simpatico personaggio che «spacca la faccia»
Il curioso gradasso che parla in genovese con la voce di Lorenzo Beccati ha conquistato grandi ■ piccini

CARAGLIO. Rosso, panciuto, con la marsina: ecco il Gabibbo. Arriva stasera alla discoteca Galaxy Pagoda l'eroe dei teenagers, il pupazzo più amato dai telespettatori che ormai ■ quasi ■ ■ lo seguono ■ Canale 5 a «Striscia la notizia».

■ dà segni ■ stanchezze il simpatico gradasso che urla «Ti spacco la faccia», anzi è conteso più che mai ■ locali ■ tutt'Italia. «Davvero questo successo ■ ce lo aspettavamo», ■menta uno d■ suoi «genitori», Lorenzo Beccati, che con Max Greggio ■ Gennaro Ventimiglia ha costruito il personaggio e che gli dà il vocione, ■ il forte accento genovese.

Figlio di tutta l'equipe che, giorno per giorno, ■ aggiunto nuove pennellate alla caratterizzazione del pupazzo, il Gabibbo riceve sempre ■ offerte di lavoro. «Non ■ cosa scegliere - continua, celiando, Beccati -. Gli chiedono di fare da protagonista in nuove trasmissioni, lo imitano, lo immortalano sulle magliette, sono nate persino le sue riproduzioni: 'i gabibbini' e c'è da aspettarsi che, in autunno, la sua immagine ■ anche sui quaderni. Agli alunni farà piacere: tutto rosso così i brutti voti non si vedranno».

Il Gabibbo canta ■ balla; ha già al suo attivo un lp ■ un disco. Con il Cavaliere (Berlusconi) ■ le due veline, dalla pista del Galaxy intonerà i suoi cavalli di battaglia: «Bestia dance», la nuova sigla ■ «Striscia» ■ «Il ballo del camalli», oltre all'inno «Ti spacco la faccia».

«Potremmo riproporre in chiave moderna 'La bella ■ la bestia'», scherza Simonetta Pravettoni che con Terry Sessa volteggia sugli skates intorno al pupazzo ■ da Gero Caldarelli. «E' anche questa una specie di favola che si ripete ogni ■. E ogni sera, ■ sullo schermo, sia sul palco, ■ una nuova avventura, perché seguiamo solo un canovaccio di base».

Vanna Pescatori

Il Gabibbo, popolare personaggio di «Striscia la notizia», v■ da Ghiglione

SFIDA FRA I GRUPPI ROCK

■ MONDOVI'. Una grande kermesse musicale prende il via ■ alla discoteca «Stingers discobar» di Lurisia. «Non solo musica live» è il titolo della rassegna alla quale partecipano otto complessi cuneesi.

Dopo il successo ottenuto alcuni mesi fa con le feste a tema, i gestori hanno pensato di offrire al pubblico quattro sabati all'insegna della musica, spaziando fra i generi più seguiti, dal rock al rap, e dando la possibilità a gruppi cuneesi emergenti ■ farsi conoscere.

La presentazione dello spettacolo ■ affidata Luigi Lertora, uno degli organizzatori della rassegna. La scenografia ■ caratterizzata ■ una grande finestra che Lertora spalancherà davanti al pubblico, per introdurlo nello show, e che richiuderà ■ termine ■ serata.

Quattro i gruppi che si esibiranno in questo primo incontro: «Non solo rock», «Ad libitum», «Pioggiacida» ■ «Kempro».

Formano la giovane band «Non solo rock», i chitarristi Marco e Giò, il bassista Luca e il batterista Luigi; dietro l'etichetta «Ad libitum» si nascondono invece Diego (chitarra ■ voce), Stefano (chitarra), Edo (tastiere), Luca (basso) ■ Alberto (batteria). Molto conosciuti i «Pioggiacida»: Michele (voce), Marco (chitarra), Dino (basso), Emanuele (batteria) ■ Marco (tastiere); infine si esibiranno i «Kempro», ■ Ezio (voce ■ tastiere), Massimo (batteria), Guido (chitarra), Maurizio (chitarra), Claudio (tastiere).

Ogni band avrà a disposizione ■na ventina ■ minuti, durante i quali potrà proporre uno o più brani che ■ giudicati dal pubblico attraverso un applausometro. I due gruppi che avranno ottenuto il punteggio più elevato, potranno partecipare alla semifinale in programma sabato 18 maggio, in■ ■ i migliori gruppi che ■ esibiranno l'11 maggio.

Il secondo sabato del mese vedrà ■ sfida fra i «Soft Early Thing», gli «Sciamani», i «De Todo» e i «Quintessenza».

La finalissima si disputerà ■ 25 maggio prossimo: in campo le due band che avranno conquistato il pubblico della semifinale.

La serata conclusiva sarà animata dal cabarettista Claudio Perosino che proporrà una serie di sketch.

I concerti saranno trasmessi in diretta, alle 22,30, da Radio «Wake ■ ■ Cuneo. L'ingresso alle singole serate costa 10 mila lire. [a. f.]

NOTTE GIOVANI

■ cura di Amedeo Franco

CLUB
Musica d'autore

Stasera al «Borgonuovo club» di Marene ■ terrà ■ concerto del cantautore cuneese Gian Maria Testa, accompagnato da Andrea Manfredi (pianoforte), Alberto Gertosio (flauto), Ales■dra Soglio (violoncello), Francesco Bertone (contrabbasso), Giuliano Scarso (batteria), Piero Ponzo (clarinetto ■ sax) e Marco Lovera (trombone). Dopo aver collaborato con gruppi rock ■ folk, Gian Maria Testa, da alcuni anni, propone al pubblico con crescente successo le sue canzoni. L'ingresso è libero.

DISCOTECA
Trent'anni e 7 note

Continua il lungo viaggio musicale fra i successi degli Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta alla discoteca «La lanterna» di Limone. Il dj Claudio propone ogni sabato i b■ più ballati negli ultimi trent'anni. L'ingresso costa quindicimila lire.

■
«Farinei dla Brigna»

I «Farinei dla brigna» stasera saranno ospiti alle ■ della discoteca «Top sound» di Manta. La band, reduce dal Sanremo Follies, presenterà alcuni cavalli di battaglia come «La me' Panda ■ perd i toch» e «Machu Picchu». Il gruppo, che arriva da Asti, è formato da Bob Sabatini (voce e leader carismatico), Lucas Frassetto (tastierista), Linus Binello (bassista) e Fabrizio Rizzolo (tastierista).

PIANO BAR
Le melodie più belle

Musica soft? Al piano bar «Privacy club» di Alba stasera ■val con Claudio Tomatis. Al «Victor's» ■ Fossano c'è la band «Hippocondrja», formata da Enrico Inverso (tastiere e voce), Roger Fazio (batteria), Davide Rossetti (chitarra), Ermanno Bragotti (tastiere) e Luciano Pavanelli (basso). ■ gruppo che arriva da Carmagnola, proporrà una serie di brani inediti ispirati al rock. Sempre stasera a Envie, ■el bar ristorante «Al castello», ■ esibirà il pianista monregalese Tony Rocca. L'artista esegue un repertorio ■ musica leggera che spazia dalla melodica italiana, al rock al jazz. Lo stesso artista giovedì sarà al «Charlie Brown» di Bernezzo.

CABARET
«Prego, non urlare»

In settimana si segnala la rassegna cabaret della discoteca «Le Macabre» ■ Bra. ■ primo appuntamento è per giovedì con Vasco Mirandola in «Non urlare che mi rovini il prezzemolo». Le prossime date: giovedì 16 maggio ritorna la Coltelleria Einstein in «■re mosso»; giovedì 23 maggio, i Soliti ignoti in «Vuoti d'aria» e infine, giovedì 30, Cesare Vodani in «Neonati: la vendetta».

NOVITA'
A Montecarlo

Per chi ama le novità ■ vuole trascorrere una serata originale oppure un week-end sulla vicina Costa Azzurra non resta che l'imbarazzo della scelta. I locali sono numerosi e caratteristici, gestiti prevalentemente da italiani. Tra questi, prediletto dai ■ «The living ■ di Montecarlo, aperto tutte le sere, t■ la domenica. Li accoglie un piano bar elegante, animato solo da cantanti italiani, dove non manca l'occasione di incontrare qualche big della musica leggera.

■
Al femminile

Domani sera, alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, si esibirà la «Siluet artic band». L'orchestra, tutta al femminile, inizierà lo spettacolo verso le 21,30. Ingresso 12 mila per i ragazzi e 10 per le ragazze.

■ APPUNTAMENTI

LAGNASCO
La posta viaggia in ■

Prendono il via oggi le manifestazioni filateliche organizzate dal Comune ■ dalla Pro loco, in collaborazione con il circolo «Bodoni» di Saluzzo. L'inaugurazione si terrà alle 10 nel padiglione di piazza Umberto I, do■ funzionerà un ufficio postale distaccato con annullo speciale. Domani partirà ■ Lagna■ un dispaccio ■ ■ che raggiungerà il castello del Maresco di Savigliano, ■ da qui ripartirà per giungere, nel pomeriggio, all'istituto Tapparelli di Saluzzo.

■
Una farsa in dialetto

Nella piazza principale ■ alle 20,30, la compagnia amatoriale «I qustipà» di Madonna dell'Olmo, presenterà ■ commedia dialettale «El curà ed Ro■ brusà», ■ farsa ambientata negli Anni Cinquanta che ha come protagonista un simpatico parroco. Lo spettacolo viene proposto nell'ambito ■ festeggiamenti di Sant'Isidoro, patrono del paese.

BAROLO
Con le chitarre

Stasera alle 21, nel castello ■munale, si terrà un ■ di chitarra organizzato dal Comune e dalla biblioteca civica Paolo Rinaldi. Si esibiranno alcuni dei vincitori del quindicesimo con■ nazionale di chitarra «Ansaldi», inserito nell'ambito della settima rassegna chitarristica monregalese «Levrone». I musicisti al pomeriggio suoneranno a Mondovì e alla sera si esibiranno nel castello di Barolo.

ALBA
«Vijà 'd canson piemontèisa»

Stasera alle 21, nella chiesa ■ San Domenico, la corale «La Grangia» di Torino, diretta da Angelo Agazzani, terrà ■ «Vijà 'd canson piemontèisa». Interverrà il Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri. Durante la serata saranno proposti brani ■ «Canté Magg», in ricordo della tradizione di festeggiare l'inizio ■ primavera.

MONDOVI'
C'è il Granbadò

Nella sala polivalente, alle 21, terzo appuntamento ■ la stagione di cabaret. In scena la compagnia Granbadò, che presenterà «Recita». In ■ conferenza surreale, quattro personaggi raccontano il gioco della vita attraverso filastrocche popolari, poesie e canzoni condite d'ironia e gusto per ■ non-sense. Il biglietto costa 15 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
■ Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**■** di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. ■ 45', V. ■. 14 ■
Fiamma Tel 693.554 ■: 16/18/20/22 Lire 9000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/18,30/22 Lire 9000	**Film vietato ai ■ri ■ anni ■**
Nazionale Tel. 692.950 Or.: 16/19/22 Lire 9000	**Balla ■ lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Monviso Tel. 51.771 ■	**Il matrimonio di Betsy** di e con Alan Alda, Molly Ringwald, Joe Pesci (Usa '90) — Betsy ha deciso di sposarsi, ma mentre lei desidera un matrimonio semplice, suo padre vuole un party con centinaia di invitati. N. V. 1h 34' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
■ **Eden** Tel. 363.021 Orario: 19/22 Lire 6000/8000	**Balla col ■** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Moretta	CHIUSO PER FERIE
■	NON PERVENUTO
■ **Moderno** Tel. 260.960 Or.: 20,15/22 Lire 8000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia ■ sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio ■ una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
■ **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Misery non deve ■** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da ■ folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
■ **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20,15/22 Lire 4000/5000	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
■ Tel Orario: 20/22 Lire 5000	**Mamma ho perso l'a■** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
■ Tel. ■ Orario: 20/22 Lire 5000	**■ Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. ■.V. 1h 25' **Cartoni**
■ **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia ■kis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia ■ sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
■	■ PERVENUTO
■	OGGI RIPOSO
■	OGGI RIPOSO
■ **Bertola** Tel. ■ Orario: 19/22 Lire 6000	**Balla col lupi** ■ e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico W■ ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e ■. N.V. 2h 58' **Avventura**
■ **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**■ col lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa ■ — Nel ■ giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente ■ ■tra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' ■
■ **Robilantese**	■ RIPOSO
■ **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' ■
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 ■ 6000/8000	**■ in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Ro■ Coltrane (Usa ■ — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino ■ una grossa rapina. ■ ■ banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
■ **Roburent**	OGGI RIPOSO
■ **■rora** Tel. 712.957 Orario: 19/■ Lire 6000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della ■ ■ Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

PAROLE ■

ORIZZONTALI. 1. Il soprannome ■ Helenio Herrera. **6.** Una vipera velenosissima. **12.** La moglie del figlio. **14.** Crudele e aggressivo, come certi animali. **15.** Misure ■ superficie. **16.** Sorreggono la traversa. **17.** Sdolcinatezze leziose. **18.** Una lettera greca. **20.** Il mostro delle fiabe. **21.** Il cognome del cantante Al Bano. **23.** Difettuccio epidermico. **24.** Il cane di Topolino. **25.** Iniz. di Monteverdi. **26.** La... line dell'exploit. **27.** Monti euro-asiatici. ■ Pronome relativo. ■ Finire, ■. **31.** Impresa motoristica. **32.** Fibra vegetale. **33** Uccelli ■ nero plumaggio. **34.** Ardono in chiesa. ■ Capitale ■ Filippine. **36.** Vivono in convento. ■ Un club ambrosiano. **39.** Ennio, giornalista, critico e romanziere italiano. **40.** Il fiume di Berna.

VERTICALI. 1. Relativa alla memoria. **2.** Un infortunio nel calcio. **3.** Uno stile architettonico nord-europeo. **4.** Grande città algerina. ■ Iniziali di Fanfani. **7.** Ritrovati... archeologici. **8.** Traccia il solco. **9.** Locali sotto il tetto. ■ Sport invernale. **11.** In come e in dove. **13.** Misure di superficie. ■ Un capace contenitore. **19.** Metterci... una pezza. **21.** Nome di donna. **22.** Sommo poeta tedesco. **24.** Vale più ■ grammatica. **27.** Ignobili strozzini. ■ Una virtù teologale. **30.** Provincia toscana. **31.** Ruminante polare. **33** In nessun tempo. **34.** Preposizione articolata. **36.** Iniziali del regista Ferreri. **37.** Preposizione semplice.

LUPO ■

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	L	A	T	O	N	E	■	C	L	U	B
R	U	B	A	R	E	■	T	O	N	G	A
I	R	E	N	E	■	P	E	R	■	O	S
V	I	T	A	■	R	O	S	S	I	■	S
I	D	I	■	C	E	R	T	A	L	D	O
L	O	■	M	A	N	C	A	R	E	■	R
E	■	B	A	N	D	I	T	I	■	C	I
G	R	A	N	D	I	N	E	■	S	O	L
I	■	R	I	E	T	I	■	M	A	N	I
A	I	■	A	L	A	■	V	E	R	D	E
T	R	U	C	E	■	R	O	S	T	C	I
O	A	S	I	■	M	A	N	I	E	R	O

La soluzione ■ cruciverba sarà pubblicata ■

Volley: Saint-Gobain (finalista in Coppa di Lega) gioca a Parabiago

Accornero quasi salva

Le saviglianesi cercano oggi a Trani i punti della permanenza nel torneo di serie A2
Mondovì impegnato a Pinerolo contro il Tec-Fin. Bieffe Saldatura viaggia a Trento

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Accornero chiede oggi pomeriggio [illegible] Trani il «suila osta» per la permanenza in serie A2 femminile. Dopo la vittoria di martedì sera contro il Metronotte Ascoli, le biancorosse cercano nella trasferta [illegible] prima giornata [illegible] di ritorno dei play-out salvezza i due punti che potrebbero metterle al sicuro. «Siamo in buona forma - dice [illegible] direttore sportivo Michelangelo Bergia -: abbiamo vinto sei degli ultimi [illegible] incontri ufficiali, perdendo soltanto un confronto al "tie-break" e per [illegible] più in trasferta, contro il Cislago. Penso che la serenità nella quale opera [illegible] squadra sia fra i nostri principali punti di forza. Se avessimo potuto disporre della Jenkova fin dall'inizio del torneo, il terzo posto sarebbe stato [illegible] obiettivo alla nostra portata».

All'andata le cuneesi avevano vinto per 3-0. «Speriamo di ripetere una gara ad alti livelli - afferma l'allenatore Sergio Villois -. Una vittoria contro il Trani sarebbe forse determinante per la nostra permanenza in A2».

Il Vbc Mondovì (B1 maschile) gioca la penultima gara della stagione sul campo del Tec Fin Pinerolo, che soltanto [illegible] pochi turni ha abbandonato le speranze di promozione. E' proprio [illegible] un derby [illegible] questo che i dirigenti biancazzurri sperano [illegible] vedere [illegible] [illegible] d'orgoglio che si attendono ormai dall'inizio del girone di ritorno. Intanto la società [illegible] pensando al futuro: Carleveris difficilmente accetterà di rimanere [illegible] altro anno; i dirigenti stanno quindi cercando [illegible] nuovo tecnico. La candidatura interna al Vbc appare per [illegible] la soluzione più probabile.

Nella penultima giornata di [illegible] maschile [illegible] Saint-Gobain Savigliano guarda ormai con un certo distacco alla trasferta di stasera a Parabiago. «I giochi sono fatti - sostiene [illegible] presidente Ezio Nava -; dopo un torneo di vertice il nostro obiettivo rimane il terzo posto. Crediamo comunque che un grosso risultato per la [illegible] società sia l'ammissione alla fase finale nazionale di Coppa di Lega».

Grazie al successo contro il Castelfranco Pisano (3-2) i ragazzi di Piero Casale hanno [illegible] quisito il diritto a disputare le semifinali e finali della manifestazione a Sparanise, in provincia di Caserta, il 17 e 18 maggio prossimi. Quello saviglianese è l'unico sestetto di B2; sarà in lizza con squadre di B1. Il Saint-Gobain rappresenta la rivelazione [illegible] [illegible] torneo, vinto parecchi anni fa dal Mondovì.

C'è un [illegible] de force» all'orizzonte per [illegible] Bieffe Saldatura Cuneo (B1 femminile); [illegible] giocherà in campionato contro [illegible] Cavit Trento e domani alle [illegible] [illegible] impegnata nel ritorno dei quarti di finale [illegible] Coppa [illegible] Lega a Crema. «L'altra settimana nel match d'andata ci siamo lasciati sfuggire la vittoria molto ingenuamente dopo essere stati in vantaggio per 2-0 - dice l'allenatore Mario Sasso -. Abbiamo perso al tie-break, ma la sfida [illegible] è finita, possiamo ribaltare [illegible] risultato».

In serie [illegible] femminile la Mondo gioca stasera ad [illegible] (ore 21,15) contro il Bardelli Varese: per sognare [illegible] di inserirsi nell'elenco delle formazioni promosse deve vincere. La Comauto Cuneo affronta [illegible] Chivasso (ore 17,30) in [illegible] sfida molto delicata per la classifica - quasi uno spareggio - mentre in campo maschile il Vini [illegible] Quirico se la vedrà col Nichelino.

Piero Bertoglio

CUNEO, [illegible]

Cuneo ha fatto [illegible] bis. Le rappresentative maschili e femminili, rispettivamente affidate ai tandem Diego Borgna-Sergio Viglietti e Paolo Rosa-Ivo Ghisolfi, hanno vinto la finale del trofeo delle province riservato a squadre giovanili. Si è giocato negli impianti [illegible] Bernezzo, Caraglio, Cervasca e Dronero, con l'organizzazione del comitato Fipav di Cuneo, dei quattro Comuni interessati [illegible] delle società Caraglio Dis Gros e Dronero.

I ragazzi hanno vinto la sfida decisiva contro Torino per 3-0; in precedenza avevano eliminato Asti e Vercelli con lo stesso punteggio, 2-0. I due tecnici hanno schierato Alessandro Migliore, Fabrizio Pellegrino, Mauro Bottero, Christov Zlatanov, Federico Sarzotti, Luigi Giretto, Giorgio Bongioanni (Alpitour Cuneo), Marcello Mondino, Luigi Balocco, Giorgio Comino, Dario Bonelli (Mondovì), Dario Giacomini (St-Gobain Savigliano)

Maura Ballatore, Barbara, Ravera, Rossella Avena, Loredana Bertolotto (Bieffe Cuneo), Manuela Campi, Barbara Forneris, Alessandra Fissolo (Accornero Savigliano), Alessandra Podestia, Valeria Peruzzi, Paola Lombardi (Mondo Alba), Cristina Quaranta (Fideuram Lagnasco), Alessandra Capello (Ita Ilva Castellino Racconigi) si sono imposte su Aosta (2-0), Asti (2-1) e, in finale, [illegible] Torino (3-0). [l. t.]

Basket: nella C il Bra col Collegno per l'orgoglio

E' l'ora del derby

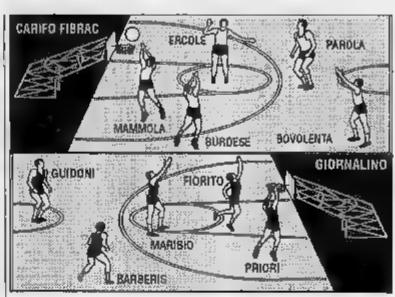
Stasera alle 21 la Carifo Fibrac Fossano ospita il Giornalino
Locali favoriti dal pronostico. Gli albesi puntano al riscatto

FOSSANO. Per i team [illegible] «Granda» impegnati in serie C di basket i giochi sono ormai fatti sia in [illegible] sia in coda, ma [illegible] campionato riserva [illegible] emozioni agli appassionati.

Il piatto forte della penultima giornata della stagione è il derby di Fossano fra la Carifo Fibrac ed il Giornalino che si affrontano stasera alle 21. Il pronostico, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è [illegible] favorevole ai fossanesi, che appaiono molto più carichi e determinati rispetto agli albesi.

Nell'ultimo turno del torneo il Giornalino è [illegible] sconfitto in [illegible] dal Vercelli, ultimo in classifica, al termine di [illegible] prestazione sconcertante. Sul piano psicologico qualcosa si [illegible] essere inceppato nella squadra albese, che, persa la possibilità di lottare per [illegible] promozione, si [illegible] nettamente disunita.

Di tutt'altro genere è l'umore in casa fossanese. Dopo un campionato soddisfacente la matricola vuole coronare un'annata positiva con un'altra vittoria di prestigio, come quella [illegible] contro la capolista Alessandria. «Per la società [illegible] per i giocatori il derby è importante perché rappresenta l'occasione di chiudere la stagione alla grande - spiega il dirigente Mauro Grimaldi -. Per la prima volta ci siamo cimentati nel basket ad alto livello, con le migliori formazioni piemontesi; ci piacerebbe molto congedarci dal nostro pubblico con [illegible] vittoria sul Giornalino».

Senza più stimoli - perché ormai [illegible] matematicamente retrocesso - l'Abet [illegible] Bra giocherà invece stasera contro il Collegno in una gara importante solo per la formazione ospite che è ancora alla ricerca dei punti sicurezza. [a. s.]

IN [illegible] D SALUZZO DEVE VINCERE

Nella penultima giornata del campionato di serie D, la Cover Saluzzo si gioca le residue speranze di agganciare la [illegible] promozione. I saluzzesi affrontano stasera alle 18.30 (l'anticipo di tutte le partite è [illegible] disposto dalla federazione) il Garlasco, la formazione che guida la classifica insieme con l'Europa.

La Cover si trova invece al terzo posto, staccata [illegible] quattro lunghezze, insieme [illegible] la Publigest. «La partita potrebbe anche essere ininfluente ai fini della vittoria finale - spiega il dirigente Dino Allocco -, [illegible] noi abbiamo il dovere di provarci fino in fondo. In teoria abbiamo ancora qualche possibilità e non vogliamo lasciare nulla di intentato».

Sarà quindi un incontro molto vibrante, [illegible] il sestetto di Sanella obbligato a vincere contro [illegible] squadra che ha finora perso pochissimi colpi. All'andata il Garlasco [illegible] [illegible] imposto di misura con il punteggio [illegible] 87-82; il desiderio [illegible] riscatto dei saluzzesi [illegible] ancora maggiore. La Cover, molto determinata, sarà al gran completo; [illegible] previsto anche [illegible] rientro [illegible] Zitarosa sia pure in non perfette condizioni fisiche.

Scontri delicati anche per le cuneesi del girone ligure. La Fantoni di Bra, dopo la vittoria casalinga sul Chiavari, andrà in trasferta a Cogoleto contro l'ultima della classifica ancora [illegible] zero punti. Non dovrebbe [illegible] difficile per Beltrami e soci ottenere due punti che potrebbero rivelarsi decisivi [illegible] fini della salvezza. Più arduo è l'impegno dell'Amatori Savigliano [illegible] [illegible] Cus Genova, primo in classifica. [a. s.]

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Sabato 4 Maggio 1991 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PROPOSTA ALBERGATORI

Sestri, isola pedonale più ampia

L'Associazione ha rilanciato l'idea [illegible] Comune, che non ha ancora ufficializzato il provvedimento, chiedendo un allargamento della zona vietata alle auto.

[illegible] A PAGINA 39

INCIDENTE, DOPPIA CONDANNA

Era [illegible] di omicidio colposo per la morte del padre, che viaggiava sull'auto accanto a lei. Ieri mattina, Maria [illegible] Mocellin, 45 anni, via Borzoli 100 è stata condannata [illegible] quattro mesi di reclusione dai giudici della seconda sezione penale, il minimo della pena. Nell'inchiesta della procura della Repubblica [illegible] stato accusa[illegible] di concorso nell'omicidio colposo anche il conducente dell'altro veicolo, Bortolo Mora, 25 anni, via Al Garbo 8. Il giovane, assistito dall'avvocato Sandro Vaccari, ha preferito patteggiare una pena di sei mesi di reclusione, con la condizionale. La sospensione della pena e la [illegible] menzione nel casellario giudiziario sono [illegible] concesse anche alla Mocellin. L'incidente era avvenuto domenica 16 ottobre di tre anni fa in via Borzoli. Bruno Mocellin, il padre della conducente, morì sette giorni dopo all'ospedale Colesia di Rivarolo. Aveva 68 anni. Nell'urto fra le due auto, la Uno condotta da Mo[illegible] e la Renault 5 guidata da Maria Rosa Mocellin, rimasero ferite leggermente anche altre tre persone che viaggiavano sulla Fiat.

SERVIZIO A PAGINA 39

COLOMBO, UN LIBRO A FUMETTI

Cristoforo Colombo, Frank Sinatra e Luigi Ferrea, sindaco [illegible] Cicagna. C'è un «filo rosso» che lega queste persone. A reggerne i capi è Luisa Bisso Bozzoli, docente [illegible] letteratura e [illegible] in una importante scuola internazionale a Losanna, [illegible] radici in Val Fontanabuona e di [illegible] a Chiavari, autrice [illegible] il marito Flavio e alla figlia Cecilia della storia di Cristoforo Colombo a fumetti («Colombo, l'ammiraglio genovese», tradotto in sette lingue tra le quali anche cinese, giapponese e russo) e di una curiosa pubblicazione, «I posteri di Colombo». Quest'ultimo ricorda idealmente l'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters; raccoglie con illustrazioni e testi assemblati in stile fumetto le fisionomie [illegible] i modi di dire degli anziani della Val Fontanabuona che - [illegible] precisa l'autrice - «portano incise nel codice genetico straordinarie somiglianze psicofisiche con Colombo». A testimoniare le origini del grande navigatore e le caratteristiche di genti che, nei secoli, si sono mantenute intatte. Un libro [illegible] sicuro interesse, soprattutto perché si riflette sulla realtà dei nostri giorni.

[illegible] A PAGINA 39

CACCIA AI POSTI AUTO

Parcheggi d'oro a Portofino

I lavori per l'autosilo di piazza Martiri sono appena ripresi e c'è già [illegible] corsa all'accaparramento. Si parla di un costo [illegible] 100-120 milioni a box. Il Comune smentisce.

[illegible] 39

A pagina 45

Prima categoria

Recco-Marina l'[illegible] è [illegible]

I padroni di casa lottano per la promozione, gli ospiti per [illegible] retrocedere. Derby genovese tra Albaro e San Fruttuoso. Carlo Grasso e Ritese confidano in un risultato positivo.

A PAGINA 45

Pallanuoto, serie A1

Recco [illegible] a calare la maschera

Oggi a Lavagna con il Pescara i biancocelesti devono dimostrare di essersi lasciati alle spalle il ko di Firenze: se vogliono un piazzamento di qualità in vista dei playoff non possono fallire.

I pescherecci controllano il mare tra Punta Pedale e S. Michele di Pagana

Petrolio? Nel Tigullio non c'è

L'emergenza greggio è scattata martedì pomeriggio: alcuni grumi di catrame, plastica e sporcizia, sono arrivati dal largo sino alla spiaggia di ghiaia. L'intervento della Capitaneria

Muti e fermi di fronte all'onda nera

HAVEN e Agip Abruzzo, le petroliere coinvolte nei disastri di Genova e Livorno, continuano [illegible] minacciare la Liguria. I fronti sono sempre due, ambientale ed economico. Sul primo prosegue l'opera di bonifica [illegible] al relitto della superpetroliera cipriota. Sul secondo va avanti il balletto di cifre e responsabilità.

[illegible] maltempo, con il vento che continua a cambiare direzione e forza, ha portato [illegible] riva [illegible] giorni [illegible] altri sgradevoli messaggi oleosi. Così su alcune spiagge della Riviera di Ponente [illegible] ricomparse le palle di catrame della «Haven». E sulle pregiate scogliere del Tigullio e Golfo Paradiso sono arrivate chiazze di petrolio provenienti dalle cisterne dell'Agip Abruzzo.

Di fronte [illegible] quello che poteva essere un disastro per l'ambiente, [illegible] che lo è già per l'economia turistica, la Liguria che conta brilla per la sua totale assenza. [illegible] muovono gli albergatori [illegible] gli agenti di viaggio, i campeggiatori scrivono [illegible] telefonano per tranquillizzare, fanno altrettanto i titolari degli stabilimenti balneari: «Guardate che qui l'onda [illegible] [illegible] è arrivata, venite pure, [illegible] fa il bagno».

Ma l'impressione è che ormai la frittata sia fatta. Gli alberghi accusano un calo per giugno del 30-40 per cento. Addirittura gli agenti immobiliari, per lo stesso mese, parlano di un me[illegible] 60% per l'affitto degli alloggi. E a quasi 30 giorni dal disastro non si è ancora fatto niente, né in Italia, né all'estero. Evviva il turismo.

Pier Paolo Cervone

PORTOFINO. Per fortuna [illegible] è alzato [illegible] vento [illegible] tramontana. Così ieri mattina, la minaccia rappresentata dalle «lingue» bituminose avvistate al largo [illegible] Tigullio mercoledì si è allontanata. Ma l'allarme non [illegible] cessato. Dall'alba di ieri sino a pomeriggio inoltrato, due rimorchiatori e altrettanti motopescherecci hanno «pattugliato» il tratto [illegible] mare compreso tra [illegible]. Fruttuoso e Moneglia, pronti ad avvistare anche un solo filo [illegible]ro di greggio. Alle 15.30, l'ultimo punto della situazione: di petrolio nemmeno l'ombra.

L'emergenza greggio, nel Levante, è scattata martedì pomeriggio. Alcuni grumi di catrame, frammisti a sacchetti di plastica e sporcizia, sono arrivati dal largo [illegible] alla spiaggia di Ghiaia, [illegible] S. Margherita, intaccando qualche punto della scogliera e delle anse lungo la costa tra Punta Pedale e S. Michele [illegible] Pagana. A pulire ci hanno pensato i gestori dei bagni marini, volontari [illegible] operai. Nella notte [illegible], però, è arrivata una nuova e più consistente ondata nera: i residui bituminosi hanno «macchiato» l'arenile di Renà e Portobello a Sestri Levante; hanno fatto la loro comparsa in zona porticciolo [illegible] Rapallo, nella baia di San Michele di Pagana, sulla spiaggia di «La Secca» a Moneglia. E ancora, più a Ponente, sugli scogli di punta Pedale, nelle [illegible] [illegible] Paraggi, Cannone, Gnasco, Olivetta arrivando sino nel porticciolo di Portofino.

E' scattato un nuovo allarme, ben più grave. Sino a giovedì notte hanno lavorato con pale, rastrello e contenitori alla mano [illegible] quarantina di uomini: tutto il personale [illegible] Circomare di Santa Margherita [illegible] [illegible] impegnato dal comandante del porto Giuseppe Tarzia, responsabile delle operazioni sotto stretto contatto [illegible] il comandante del porto di Genova, ammiraglio Antonio Alati. [illegible] Portofino, il Comune ha impiegato 11 uomini [illegible] l'Ente Monte Portofino ne ha messi a disposizione altri 8. Il grosso del bitume è finito nei sacchi delle squadre di intervento entro le [illegible] [illegible] giovedì, quando è stata completa[illegible] [illegible] bonifica degli scogli di punta Pedale, a Santa Margherita.

[illegible] [illegible] lavorato guardando con apprensione verso l'orizzonte. A preoccupare, non era tanto quanto già approdato sotto costa, ma la traccia nera che [illegible] stata vista galleggiare al largo del Tigullio. Giovedì, è da precisare, soffiava ancora lo scirocco, vento «spazzino» che porta [illegible] riva tutto quello che incontra. Ieri mattina, però, l'ottimismo è comparso con la tramontana. Lungo il litorale, sugli arenili e fra gli scogli, c'è stato tempo per dare l'ultima ripulita. In mare invece, tutti in allerta. Alle 5 del mattino sono salpati dal porto di S. Margherita d[illegible] motopescherecci, il «Lavoratore II» [illegible] il «Monello» [illegible] due rimorchiatori, il «Vallebianca» e il «Punta Scario», che l'ammiraglio ha voluto nel Tigullio da Livorno. Hanno navigato avanti e indietro, sulla rotta [illegible] Fruttuoso-Moneglia. Alle 15.30 sono rientrati: di petrolio nemmeno l'ombra.

[f. p.]

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Ancora controlli lungo la costa per evitare nuovi danni da parte del petrolio

Genova, la moglie [illegible] i figli dell'ufficiale non rilasciano dichiarazioni

Ansia per il comandante prigioniero

Continuano le trattative per la nave bloccata a Tripoli

GENOVA. La giornata di ieri ha segnalato ancora [illegible] fitta attività diplomatica, all'insegna della prudenza [illegible] del riserbo, attorno al caso della motonave «Dora Riparia» della flotta Grimaldi [illegible] compartimento marittimo [illegible] Napoli, bloccata con tutto il suo equipaggio (il comandante, Vittorio Giovani, 51 anni, genovese [illegible] 22 marittimi) nella dogana del porto di Tripoli.

Il governo libico accusa la nave e la società d'armamento di aver toccato nel corso del suo ultimo viaggio (cominciato ol[illegible] [illegible] mese fa a Savona, porto presso il quale la «Dora Riparia» ha sovente attraccato, trasportando autocarri e autovetture) diversi porti di Israele. La legge libica proibisce ai mercantili che abbiano fatto sosta in Israele di fermarsi nei suoi porti. La contestazione è scattata otto giorni fa. Da allora il mercantile, che stazza 4 mila tonnellate e che ha scaricato automobili e camion a Tripoli, è stato isolato [illegible] [illegible] [illegible] consentito [illegible] alcuno [illegible] salire [illegible] scendere [illegible] terra.

La radio [illegible] bordo è stata sigillata. Ancora per tutta la giornata di ieri, l'ambasciatore italiano a Tripoli, Giorgio Testori, ha cercato di chiarire la posizione della nave, mentre dall'Italia la società «Grimaldi» si muoveva presso il nostro ministero degli Esteri, perché muovesse i passi giusti per ottenere lo sblocco, senza irritare la suscettibilità dei funzionari di Tripoli.

A Genova, i familiari del comandante Giovani (la moglie e i due figli, di 15 [illegible] [illegible] anni) con ferma [illegible] non rispondono ad alcuna domanda e respingo[illegible] ogni richiesta di chiarimenti sulla vicenda che li vede protagonisti loro malgrado. «Rivolgetevi all'armatore - dicono -; noi, per adesso, ne sappiamo quanto voi. Speriamo soltanto che la vicenda si sblocchi in breve tempo».

La famiglia, è evidente, ha ricevuto ferree disposizioni di non dire nulla per evitare equivoci o interpretazioni fuorvianti dei fatti, soprattutto da parte del governo della Libia. Prevale, [illegible] tutti i livelli, [illegible] linea «soft» che porta a sdrammatizzare il sequestro, per accelerare le trattative ufficiose che [illegible] [illegible] un punto delicato.

Quello che non si sa - e che è difficile arguire nel clima di top secret che circonda il caso della Dora Riparia - è la reale motivazione della dura ritorsione [illegible] [illegible] presunta irregolarità, peraltro [illegible] occultata. Un «giro di vite» del governo di Gheddafi? Un gesto dimostrativo? Un «avvertimento» ai servizi segreti d'Israele? Tutte le ipotesi sono possibili. Nel frattempo, a Napoli, a Genova [illegible] a Roma, [illegible] trepida per la sorte di ventitré uomini.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Misterioso ferimento nel centro storico

Un giovane pregiudicato, Francesco Martino, [illegible] 29 anni, [illegible] ferito gravemente [illegible] tre coltellate al torace da due nordafricani che poi si [illegible] dileguati nei vicoli del centro storico. Il giovane è stato [illegible] la [illegible] notte sul selciato di via della Maddalena, di fronte al Bar Capone. Martino, che è stato sottoposto all'ospedale di San Martino a un delicato intervento chirurgico, ha detto che i nordafricani lo hanno ferito nel tentativo di strappargli la catenina d'oro dal collo; questa versione non convince gli inquirenti.

FALSIFICAZIONI

Blitz della Finanza contro i venditori ambulanti

La Guardia di Finanza, con l'impiego di 150 pattuglie in tutta la Liguria, ha compiuto, nella giornata del [illegible] aprile, una [illegible] battuta per identificare i venditori di oggetti falsi o [illegible] «griffes» contraffatte. Al termine della vasta operazione sono state denunciate a piede libero 150 persone [illegible] sono stati effettuati massicci sequestri: duemila musicassette, 500 accendini e 1600 prodotti [illegible] pelletteria, occhiali, abbigliamento e altri accessori.

[illegible]

Cauvin nuovo presidente del S. Giorgio

Gian Vittorio Cauvin, sino al febbraio scorso presidente per oltre dieci anni della Camera di Commercio, [illegible] da ieri l'altro [illegible] presidente della Banca Popolare di Genova e di San Giorgio, in sostituzione dell'avvocato Luca Roma. La banca, che in due anni di vita non era riuscita a decollare, adesso è controllata dalle maggiori famiglie imprenditoriali genovesi.

FREDDO

Prorogata l'accensione [illegible] termosifoni

Il Comune ha deciso di prorogare, [illegible] [illegible] del perdurare del maltempo, l'accensione dei termosifoni per dieci ore al giorno fino alla mezzanotte [illegible] domenica.

Designati in Regione

Gli esperti per le [illegible] alle Usl

GENOVA. Con un decreto firmato dal presidente Giacomo Gualco la giunta regionale della Liguria ha provveduto a nominare ieri il «pool» di esperti che dovrà presiedere l'apposita commissione per la valutazione dei requisiti degli aspiranti amministratori straordinari delle unità sanitarie locali. Si tratta di figure professionali che vengono introdotte nelle varie strutture a seguito della recente legge [illegible] riforma.

I tre esperti nominati dalla Regione sono: il dottor Luigi Gallerani, che attualmente svolge l'attività di difensore civico, [illegible] presidente della corte d'appello di Genova, l'avvocato Cesidio De Vincentiis, presidente degli ordini degli avvocati iscritti nella provincia di Genova, e [illegible] dottor Alberto Fonta[illegible] che ricopre l'incarico di presidente dell'ordine dei commercialisti della provincia di Genova.

Ieri a Genova

Presentato l'annuario dello sport

GENOVA. Alla presenza delle massime autorità sportive della Liguria e del presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, [illegible] stato presentato ieri alla «Terrazza Colombo» la versione 1991 dell'annuario ligure dello sport. «L'annuario - ha detto Lorenzo Podestà, delegato regionale del Coni - ha lo scopo [illegible] fornire a quanti operano nel complesso mondo dello sport uno strumento [illegible] consultazione per far conoscere i dati riguardanti [illegible] struttura e l'organizzazione dell'associazionismo sportivo in Liguria».

La pubblicazione raccoglie ed elenca tutti gli organismi [illegible] Coni in Italia e in Liguria, le federazioni sportive, le discipline associate, gli enti di promozione sportiva, le società affiliate, [illegible] strutture di medicina sportiva, gli istituti per il credito sportivo, i centri Coni di avviamento allo sport e la legislazione sportiva nazionale.

L'associazione albergatori propone un'ampliamento dell'isola pedonale

A Sestri lungomare senza auto

Non ancora ufficializzato il piano del Comune. Un progetto: spettacoli per i turisti nella zona chiusa al traffico. Gli operatori si sono tassati per parcheggiare le auto dei clienti nell'area ex-Fit

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

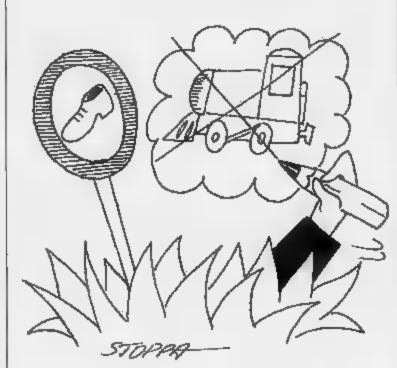
Isola pedonale sì, isola pedonale no. Mentre [illegible] Sestri Levante continua la discussione sull'opportunità [illegible] meno di chiudere alle auto il lungomare durante la stagione estiva e si cerca di interpretare, grazie a indiscrezioni [illegible] relazioni tecniche di «seconda mano», quali siano le caratteristiche del progetto che è in procinto di varare [illegible] giunta (che non ha ancora avuto una presentazione ufficiale), emerge una nuo[illegible] scuola di pensiero.

Chi la condivide, si chiede: «Per rilanciare il turismo a Sestri Levante non basta provare a chiudere o tenere aperto al traffico in lungomare. Bisogna pen[illegible] anche [illegible] promuovere manifestazioni [illegible] attrazioni tali da richiamare i turisti».

In pratica, come si [illegible] pensato di fare a Rapallo dove, dopo più o meno fortunati tentativi di trasformare la [illegible] della passeggiata a mare nel salotto buono della città, è stato deciso per quest'estate di dire [illegible] allo stop alle auto sul lungomare, arricchendo però il provvedimento con [illegible] pacchetto di trenta spettacoli serali che dovrebbero invogliare ospiti [illegible] residenti a ritardare l'ora della buonanotte.

A farsi avanti a Sestri Levante è Massimo Solari, vicepresidente dell'Associazione albergatori. Categoria che da sempre [illegible] a favore del lungomare senza auto. «La città deve diventare più vivibile. [illegible] non è questione di cavalcare l'onda ambientalista. Ne guadagnano in salute e tranquillità sia gli ospiti, che vengono a Sestri per trascorrere un periodo [illegible] vacanza sereno e per dimenticare lo stress da città, che i residenti. [illegible] risultato che [illegible] può ottenere per esempio liberando dalle auto tutta la [illegible] [illegible] mare e centro storico».

«L'amministrazione comunale - continua Solari - ha sperimentato l'isola pedonale l'anno scorso. E' stata [illegible] prova. Quest'anno [illegible] sarebbe dovuto migliorare l'esperienza già fatta. Si doveva[illegible] apportare modifiche tecniche e di orari, pur mantenendo sempre la chiusura totale alle auto. Invece, a quanto sembra, si preferisce optare per una soluzione intermedia, di regolamentazione del traffico più che di vera e propria "isola pedonale"».

Cosa vogliono gli albergatori? Il divieto d'accesso per le auto al lungomare, per almeno cinque ore serali, durante tutta la stagione estiva. Fare nuovo regno dei pedoni l'intera piazza Matteotti, [illegible] libero transito solo per chi deve andare all'hotel dei Castelli (quest'anno rimarrà chiuso?) [illegible] viale della Rimembranza. Il centro storico, dicono, non è solo via XXV Aprile, ma lo è anche [illegible] tratto di lungomare che va dall'ex stabilimento Nettuno sino al porticciolo. A corona dell'isola, poi, parcheggi a pagamento. Il più lontano possibile dalla passeggiata a mare.

Gli albergatori danno l'esempio. Dice Solari: «Ci siamo tassa[illegible] [illegible] 30-35 milioni per poter parcheggiare [illegible] auto dei nostri clienti nel park pubblico nell'area ex-Fit. Impegnandoci a fare la spola dai nostri alberghi con auto di servizio, tutte le volte che il cliente ce lo richiede. Questo posteggio è quello più lontano dal centro storico. Potevamo scegliere per esempio i posti auto del piazzale dell'Itis, più vicino al lungomare. Abbiamo preferito lasciare a quest'ultimo più rotazione, a beneficio di turisti [illegible] ospiti di Sestri».

[illegible] il rilancio del turismo? Finora si è rimasti al punto di partenza: isola sì, isola [illegible] «Chiudere il lungomare alle auto non basta, è chiaro, per riportare Sestri Levante agli splendori antichi. Se si decide per l'"isola", bisogna poi essere capaci di vivaciz[illegible] la zona, [illegible] invogliare la gente a frequentarla».

Un'idea su mille. Quella del trenino elettrico. «Doveva consistere in tre vagoni, con una capacità di trasporto di 60 persone. Avrebbe collegato i vari punti del lungomare: poteva essere [illegible] novità di richiamo e nel contempo un servizio in più offerto agli ospiti. La nostra categoria aveva garantito ampia disponibilità, anche finanziaria. L'idea però [illegible] stata bocciata. Le altre associazioni di categoria si sono tirate indietro e l'amministrazio[illegible] comunale [illegible] si [illegible] fatta certo in quattro».

Il problema [illegible] anche di soldi. Spiega Solari: «Il Comune ha le casse vuote e l'Azienda di sog[illegible] [illegible] può andare oltre l'amministrazione ordinaria. Per ricevere, però, bisogna pri[illegible] investire. Una soluzione possibile sarebbe quella di costituire un consorzio tra tutti gli operatori economici della città con il compito di promuovere e finanziare iniziative atte a rilan[illegible] l'immagine turistica di Sestri».

Fabio Pozzo

[illegible]

SESTRI [illegible]

Bagni marini, le tariffe aumentano del 20 per cento

L'Ufficio locale marittimo e la delegazione di spiaggia di Riva Trigoso hanno iniziato a consegnare [illegible] gestori degli stabilimenti balneari le concessioni demaniali. E' previsto un rincaro del 20% dei canoni pagati lo scorso anno e un aumento delle tariffe tra il 5-10%. I gestori però sono preoccupati. Nella concessione è scritto che sono tenuti a pagare un eventuale conguaglio, previsto per novembre, alla luce delle decisioni del ministro Formica, poi rientrate a causa della levata di scudi degli operatori che prevedevano un aumento pari al 400% [illegible] canoni 1988.

[illegible]

E' nato [illegible] nuovo periodico dedicato [illegible] città

Si chiamerà «Sestri Levante notizie». [illegible] tratta di un periodico [illegible]sile di 24 pagine, edito dal Comune [illegible] Sestri Levante. Nei prossimi giorni [illegible]rà inviato per posta [illegible] [illegible] famiglie sestresi. Il primo numero conterrà articoli relativi alla casa di riposo, al porto, alla [illegible] vivenza con le industrie. Il periodico sarà interamente finanziato dalla pubblicità, curata dalla Publipresse di Sestri Levante.

[illegible]

Sostituito il consigliere msi stroncato da infarto

Si riunisce oggi [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione [illegible] consigliere del movimento sociale italiano Roberto Rossi, morto per infarto durante la seduta consiliare di venerdì 26 aprile. Al suo posto subentrerà il primo della lista dei non eletti Roberto Cella.

[illegible]

Rifondazione comunista batte di [illegible] il pds

Prima vittoria a Recco del Movimento [illegible] rifondazione comunista sul pds. Entrambe le forze politiche hanno chiesto al Comune la conc[illegible] del lungomare per l'organizzazione delle proprie feste estive. Rifondazione comunista ha avuto la meglio. La richiesta, depositata ai primi di marzo, per il periodo dal 26 luglio al 6 agosto, ha ottenuto il nulla osta del Comune. Non così il pds, che h[illegible] presentato la domanda solo [illegible] metà aprile e per il periodo dal 22 luglio al 6 agosto.

RAPALLO

Raduno [illegible] cani «Terranova» [illegible] [illegible] Tigullio

[illegible] tiene oggi alle 16, presso Villa Tigullio a Rapallo, [illegible] raduno di cani Terranova. Sono stati iscritti circa 120 animali. Per domani, [illegible] Villa Porticciolo, [illegible] previsto [illegible] altro appuntamento [illegible] gli amici «quattro zampe»: nella piccola baia i Terranova effettueranno alcune prove di salvataggio in mare. Alla manifestazione saranno presenti numerosi appassionati e allevatori del Tigullio, [illegible] Genova e Savona.

Genova: in uno scontro a Borzoli morì un uomo di 68 anni

Incidente, due condanne

Quattro mesi di reclusione alla figlia della vittima, che guidava una delle auto coinvolte nello scontro. Patteggiamento per il conducente dell'altra vettura

GENOVA. E' stata accusata di omicidio colposo per la morte del padre, che viaggiava sull'auto accanto a lei. Ieri mattina, Maria Rosa Mocellin, 45 anni, via Borzoli 100 [illegible] stata condannata a quattro mesi di reclusione dai giudici della seconda senzione penale. L'imputata, a cui è stato inflitto il minimo della pena, è stata dife[illegible] dall'avvocato Camillo Ciurlo.

Nell'inchiesta della procura della Repubblica era stato accusato di concorso nell'omicidio colposo anche il conducente dell'altro veicolo, Bortolo Mora, [illegible] anni, via Al Garbo 8. Il giovane, assistito dall'avvocato Sandro Vaccari, ha preferito patteggiare una pena di [illegible] mesi di reclusione, con la condizionale. La sospensione della pena e la non menzione nel casellario giudiziario sono state concesse anche alla Mocellin.

L'incidente era avvenuto domenica 16 ottobre di tre anni fa [illegible] via Borzoli. Bruno Mocellin, il padre della conducente, morì sette giorni dopo all'ospedale Celesia di Rivarolo. Aveva 68 anni. Nell'urto fra le [illegible] auto, la Uno condotta da Mora [illegible] la R5 guidata dalla Mocellin, rimasero ferite leggermente anche altre tre persone che viaggiavano sulla Fiat.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dai vigili della [illegible] infortunistica, la Uno condotta da Mora stava percorrendo via Borzoli in direzione di Sestri Ponente. La perizia sulla velocità dell'auto ha dimostrato che la vettura viaggiava a velocità non elevata, [illegible] chilometri all'ora.

La strada, dopo un lungo rettilineo, passa sotto un cavalcavia ed effettua una curva destrorsa. Mentre stava sopraggiungendo la Fiat, Maria Rosa Mocellin che era posteggiata sulla destra della stessa corsia [illegible] marcia, aveva iniziato la manovra di inversione. Lo scontro fu inevitabile perché [illegible] [illegible] del cavalcavia e della curva destrorsa Mora non vide l'altra auto che, [illegible] quel momento, si era ormai posta al centro della strada.

Nell'impatto Bruno Mocellin rimase gravemente ferito e, dopo alcuni giorni [illegible] coma, morì. Oltre ai due conducenti dovettero farsi medicare al San Martino anche i passeggeri della R5: Antonella Costarelli, Salvatore Messina e Giovanni Cadeddu.

[a. l.]

A [illegible] CHIUSE

GENOVA. Un infermiere dell'istituto Emanuele Brignole (conosciuto come l'Albergo dei Poveri) è stato accusato di violenza carnale su un ricoverato malato di mente. Angelo Baroni, 49 [illegible], di Molassana, ieri mattina è stato così rinviato [illegible] giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Roberto Fenizia, su richiesta del pubblico ministero Valeria Fazio.

Secondo il capo d'imputazione, in almeno tre occasioni, Angelo Baroni avrebbe compiuto atti di violenza su R.S., [illegible]4 anni, handicappato mentale. L'imputato, che è difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, al processo dovrà anche rispondere [illegible] atti [illegible] in luogo pubblico perché, secondo l'accusa, avrebbe commesso la violenza carnale nella corsia dove R.S. era ricoverato, nei primi giorni del dicembre scorso.

Nell'udienza di ieri mattina i parenti del ricoverato [illegible] [illegible] costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Lia Vinci. Angelo Baroni non si [illegible] presentato all'udienza davanti al giudice, [illegible] nei precedenti interrogatori ha negato ogni accusa.

Sempre ieri mattina davanti ai giudici del tribunale penale, [illegible] [illegible] iniziato un altro processo per violenza carnale. L'imputato, C.A., 50 anni, è accusato di violenza e atti di libidine [illegible] confronti della figlia [illegible] della figliastra. Le due bambine, quando subirono [illegible] presunta violen[illegible] tra la fine del 1988 e i primi mesi del 1989, avevano 14 e 12 [illegible]. Adesso sono affidate ai nonni. L'imputato, difeso dall'avvocato Luigi Rubino, si [illegible] sempre dichiarato innocente. La moglie si è costituita parte civile con l'assistenza degli avvocati Alfredo [illegible] Carlo Biondi.

Il processo è stato rinviato al 28 giugno.

[a. l.]

E' già cominciata la caccia ai box del nuovo autosilo di piazza Martiri della Libertà

A Portofino parcheggi d'oro

I lavori, sospesi a metà aprile, sono appena ripresi e già c'è chi vuole accaparrarsi i garage. Si parla di 100-120 milioni l'uno, ma il Comune smentisce. Martedì udienza dal pretore per i danni causati dagli scavi

PORTOFINO. Entro il 15 maggio dovranno giungere alla «Coopsette», la cooperativa con sede generale a Reggio Emilia che sta realizzando l'autosilo di Portofino, le prenotazioni per l'acquisto di [illegible] posto auto nella nuova costruzione [illegible] piazza della Libertà. A Portofino [illegible] voce che già tutti i box disponibili abbiano un padrone. Almeno per i prossimi 70 anni, l'arco di tempo per il quale la Coopsette ha ottenuto la concessione di 141 posti auto del silo (gli altri 142 [illegible] [illegible] rotazione pubblica).

In piazzetta si parla anche di soldi: i posti auto si comprano a 100-120 milioni l'uno. I bene informati fanno già i conti di quanto renderebbe comprare [illegible] poi affittare un posto auto.

Non è tempo, però, di polemiche. Il vicesindaco [illegible] Portofino Alfredo Vecchione allontana ogni sospetto. «Non [illegible] vero che siano stati già tutti venduti - dice - e non si può ancora parlare di cifre. Entro il [illegible] maggio tutte le prenotazioni dovranno pervenire alla Coopsette, ma subito dopo verranno esaminate [illegible] Comune, che dovrà dare il nulla osta. Quindi non c'è ancora nulla di definitivo. Quanto alle somme necessarie per l'acquisto, chi parla lo fa per partito preso, [illegible] nessun fondamento. Nemmeno noi sappiamo quanto verrà [illegible] costare un posto auto e la [illegible] Coopsette [illegible] ancora facendo i conti».

Anche perchè non tutto [illegible] [illegible] sperato. Lo conferma Vecchione: «La Coopsette si era impegnata a consegnarci entro la fine di giugno tre piani, per circa 120 posti auto. [illegible] le recenti interruzioni dei lavori, per complessive due settimane di pausa, hanno fatto slittare il termine. Speriamo che la Coopsette possa fare fede agli accordi almeno entro fine luglio».

La situazione è ancora in [illegible] [illegible] definizione. A metà aprile il pretore [illegible] Rapallo Raffaele Di Napoli con un'ordinanza ha imposto lo stop ai lavori. Questo a seguito di un esposto presentato dall'avvocato Luigi Ernesto Zanoni per conto di Davide De Marchi, proprietario di un appartamento che si trova sopra la [illegible] interessata dallo operazioni di consolidamento delle fondamenta dell'autosilo.

De Marchi ha lamentato danni all'immobile, causati dai lavori degli operai della Coopsette: le operazioni di perforazio[illegible] dello strato roccioso [illegible] cui posa la sua casa, hanno avuto infatti ripercussioni sulla stabilità dell'edificio. Le vibrazioni pare abbiano provocato un vero e proprio dissesto dell'immobile: finestre [illegible] porte che non si riescono più a chiudere, piastrelle staccate, crepe nei muri. Tanto da indurre il pretore a bloccare i lavori [illegible] [illegible] ordinare una perizia [illegible] parte di tecnici, il geologo Alessandro De Stefanis e l'ingegnere Alberto Baudà. Ai quali [illegible] [illegible] aggiunti i periti nominati dalle parti.

Lunedì 29 aprile, [illegible] situazione [illegible] è sbloccata. [illegible] pretore ha alzato il «disco verde» [illegible] i lavori hanno p[illegible] riprendere il loro corso. Anche se non come prima. Spiega l'avvocato Zanoni: «Il pretore ha innanzitutto obbligato la Coopsette a [illegible] un deposito cauzionale di 100 milioni, per far fronte ai possibili danni futuri all'immobile [illegible] De Marchi. Inoltre ha disposto una serie [illegible] avvertenze che la cooperativa deve rispettare nel procedere ai lavori».

La [illegible] tra Davide De Marchi e la Coopsette, che vede anche il Comune [illegible] Portofino costituirsi parte civile (per i ritardi nella consegna dell'opera), riguarda sia gli eventuali danni futuri che quelli già verificati (se riconosciuti dai periti). Spiega [illegible] l'avvocato Zanoni: «Per i danni già lamentati [illegible] [illegible] cliente, è fissata per martedì prossimo un'udienza davanti al pretore di Rapallo. O si trova un accordo, o si continua la causa in tribunale. Quanto invece agli eventuali danni futuri, è ancora tutto [illegible] vedere. Per [illegible] i lavori riguardano solo il lato a [illegible] [illegible] non quello che interessa la casa di [illegible] Marchi. Quando si sposteranno, se le "spie" inserite nei muri segnaleranno nuovi danni, starà al pretore bloccare un'altra volta gli operai».

[f. p.]

LA FOTO DEI RICORDI

Recco che non esiste più

Negli Anni Trenta fu ribattezzata «piazza Terzo Fascio d'Italia». Poi vennero la guerra e i bombardamenti, con la distruzione quasi totale. Oggi, intitolata al navigatore Nicoloso da Recco, la piazza [illegible]pita [illegible] municipio, costruito sulle macerie dei due palazzi visibili sulla sinistra (ARCHIVIO FOTO [illegible] RECCO)

Storia e leggende della valle che rivendica le origini del navigatore

I posteri di Cristoforo Colombo

Libro a fumetti ambientato in Fontanabuona

CHIAVARI. Cristoforo Colombo, Frank Sinatra e Luigi Ferrea, sindaco di Cicagna. C'è un «filo rosso» che lega queste persone. A reggerne i capi è Luisa Bisso Bozzoli, docente di letteratura e arte in [illegible] importante scuola internazionale a Losanna, [illegible] radici in Val Fontanabuona e di [illegible] a Chiavari, autrice con il marito Flavio e la figlia Cecilia della storia di Cristoforo Colombo a fumetti («Colombo, l'ammiraglio genovese», tradotto in sette lingue tra cui cinese, giapponese e russo) e di una curiosa pubblicazione, «I posteri di Colombo».

Quest'ultima ricorda idealmente l'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters: [illegible] coglie con illustrazioni e testi assemblati in stile fumetto le fisionomie e i modi di dire degli anziani della Val Fontanabuona che - [illegible] precisa l'autrice - sportano incise nel codice genetico straordinarie somiglianze psicofisiche con Colombo». A testimoniare le origini del grande navigatore e le caratteristiche di genti che, nei secoli, si s[illegible] mantenute intatte.

Perché Frank Sinatra? Fa parte di uno dei tanti aneddoti che Luisa Bisso Bozzoli annovera nel suo «diario di pellegrinaggio» negli angoli più remoti della Fontanabuona, con pagine che abbracciano oltre vent'anni di cammino. Racconta l'autrice de «I posteri di Colombo»: «Ero andata a Rossi, il più alto paesino della Fontanabuona e luogo d'origine della famiglia Sinatra. L'occasione era un convegno su Colombo. Fotografai i partecipanti: tra questi il sindaco di Cicagna. In seguito un [illegible] mi fece notare la sua straordinaria somiglianza [illegible] il famoso cantante».

Ecco ritornare il «filo rosso»: quello che ancora oggi collega i vari gruppi degli abitanti della valle. Ci sono i biondi chiamati «pegue gianche» (i Garbarino), i rossi [illegible] «pegue russe» (i Rovegno [illegible] pure i Colombo), i neri (i Foppiano, Leverone, Bisso). Incontrarne i discendenti, i posteri, per l'autrice è stato come salire su una macchina [illegible] tempo e viaggiare a ritroso, alle origini. Che per Colombo [illegible] vogliono radicate [illegible] Terrarossa.

Ecco [illegible] dice uno di questi personaggi, notissimi nella storia della valle, «Giò di Litteggia di Tribogna»: «Dei Colombo ho sentito parlare da bambino. Giuan Colombo buonanima, il nonno di quello che ha scoperto l'America, era di Terrarossa, dicevano. E' lì sotto Tribogna, a "Cian Cumbin", [illegible] tenevano le pecore e ci lavavano la lana».

E' gente non ancora «ferita» dalla televisione, che di celebrazioni colombiane [illegible] sa nulla. Colombo, per loro, è stato «solo» un lontano parente, [illegible] magari un vicino di [illegible] degli avi.

[f. p.]

Al «Margherita», dopo una calorosa accoglienza, dubbi sullo spettacolo

Andrea Chenier, tiepidi applausi

Ad una efficace contrapposizione tra il primo e il terzo atto, c'è l'esito discutibile del quarto Perplessità sul duetto. Disinvolto Giuseppe Giacomini, verve artistica di Ghena Dimitrova

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Grandi applausi, giovedì sera, al Teatro Margherita per Giuseppe Giacomini, Ghena Dimitrova e Giorgio Zancanaro, principali interpreti [illegible] «Andrea Chenier» di Umberto Giordano, ultimo titolo operistico del cartellone del Comunale prima del trasloco al Carlo Felice che sembra procedere ancora a singhiozzo tra notizie allarmanti, richieste ancora di soldi per poter arrivare [illegible] fatidica inaugurazione.

Dagli «azzurri spazi» evocati nel primo atto dall'ardimentoso poeta francese si passerà a quelli grandi (e variopinti) [illegible] Carlo Felice. Il trasferimento nel nuo[illegible] attrezzato teatro garantirà non solo una maggiore libertà d'azione: darà sicuramente più fiducia all'ambiente, stimolandolo a ricercare [illegible] livello qualitativo sempre più alto. «Andrea Chenier», [illegible] effetti, nonostante la calorosa accoglienza non ha entusiasmato.

Il capolavoro di Giordano, [illegible]struito [illegible] un geniale libretto [illegible] Illica, è opera estremamente complessa, perfettamente equilibrata fra i momenti vigorosamente drammatici e gli slanci lirici delle parentesi sentimentali. Illica ha ritratto con forti tinte l'ambiente rivoluzionario fran[illegible] ha esaltato la figura di Chenier, ma ha puntato anche sulla coralità, creando [illegible] di grande movimento.

Il [illegible] Umberto Giordano, autore dell'Andrea Chenier, visto [illegible] Ghiglione

Efficace la contrapposizione fra il primo atto ambientato nel giardino dei conti di Coigny (e Giordano inventa raffinate gavotte) e il terzo atto che ritrae la infuocata seduta in tribunale in cui alla musica vibrante si associano urla e violente invettive. La lettura di Paolo Olmi, sul podio dell'Orchestra e del Coro [illegible] Comunale, ha privilegiato nella sua esecuzione soprattutto la violenza e [illegible] aggressività [illegible]re.

I tanti abbandoni lirici giordaniani [illegible] parsi soffocati, trattenuti. In particolare il quarto atto ha avuto un esito certamente discutibile e così pure il duetto del secondo atto. Il cast vocale poggiava su tre nomi di rilievo. Giuseppe Giacomini ha vestito i panni di Chenier [illegible] sufficiente disinvoltura. L'avevamo ascoltato tre anni fa in «Tosca» e ha suscitato le stesse impressioni. Voce robusta, tonante, probabilmente sin troppo. Gli manca, forse, duttilità espressiva. Uno Chenier vigoroso, [illegible] omogeneo, felice nell'eroico «Si fui soldato», meno affascinante in «Un dì all'azzurro spazio» che tuttavia [illegible] avuto accoglienza a dir poco [illegible]tusiastiche.

Rispetto alla citata «Tosca» ci [illegible] invece piaciuto di più Giorgio Zancanaro: [illegible] ottimo Gerard soprattutto in «Nemico della Patria». Nella parte di Maddalena, Ghena Dimitrova ha esibito il suo solido mestiere e la sua notevole verve artistica, cogliendo i tratti più drammatici del personaggio e rendendoli vocalmente in modo impeccabile.

Da [illegible] ancora Eleonora Jankovich, eccellente Madelon. Completavano il [illegible] Tiziana Tramonti, Laura Bocca, Alfredo Zanazzo, Carmelo Caruso, Giovanni Antonini, Oslavio Di Credico, Ledo Freschi, Dario Zerial, Enrico Fibrini. Coro in buona forma.

Repliche domenica (ore 15,30), mercoledì 8 (ore 20,30), domeni[illegible] 12 (ore 15,30) e martedì 14 (ore 20,30).

Roberto Iovino

LE SORPRESE

GENOVA. Regia e scene di «Andrea Chenier» sono state firmate da Attilio Colonnello che ha ripreso alcune strutture usate per «Tosca» tre [illegible]nni fa. Non tutto, però, ha funzionato. Il colonnato, i gradoni che in Puccini spalancavano ampi spazi su Roma, qui hanno soffocato nel primo atto i nobili convenuti in casa Coigny.

Splendida, invece, la resa dell'atto del tribunale dove l'assembramento risulta perfettamente funzionale e il coro stipato sulle gradinate accentua gli aspetti vigorosamente drammatici dell'azione. Originale anche l'idea [illegible] proiettare in tutta la sala il tricolore fran[illegible] mentre non è piaciuto [illegible] soluzione antiestetica della chiusura degli atti [illegible] [illegible] uscita «a vista».

I dubbi maggiori, però, riguardano il quarto atto, trasformato in una prova all'italiana, in una esecuzione [illegible]riale. Nessun movimento scenico, tutti gli interpreti in piedi immobili a cantare [illegible] la propria parte, fingendo di [illegible] vedersi quando non è previsto che stiano vicini. Poi, all'improvviso, dall'alto cala una enorme ghigliottina accecante che chiude l'opera. [r. i.]

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Sul palco [illegible] teatro del Liceo

Il Gruppo Teatrale [illegible] Liceo del Convitto Colombo presenta oggi, alle 16,30, alla sala Garibaldi, «La storia di Filippotto». Ingresso libero.

GENOVA
Teatro dialettale alla Carignano

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «Vitta co-a [illegible] («Vita con la suocera»), [illegible] Pietro Valle, regia di Giancarlo Migliorini presentato dalla compagnia del Teatro Stabile della Regione Liguria. Ingresso lire 11 mila.

GENOVA
Grande jazz [illegible] Charlie Cristian

Concerto jazz, questa sera al club Charlie Cristian [illegible] via San Donato 20, con un quartetto formato da Luca Merello [illegible] contrabbasso, Daviano Rotella alla batteria e pianoforte e [illegible] voci di Roberto e Kristina Pronzato.

GENOVA
Musica funky al club Makò

Musiche anni Settanta e funky-disco dal vivo, questa sera, alle ore 22, al club Makò di Corso Italia.

[illegible] MARGHERITA
Canta [illegible] soprano Capuccio

Il circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio» organizza per oggi pomeriggio un concerto del soprano Anna Maria Capuccio e della pianista Rita Raffo che eseguiranno musiche di Bach, Mozart, Vivaldi, Schubert, Verdi, Bellini e Donizetti. L'appuntamento è alle 17 nella sala del Park hotel Suisse.

[illegible]
Concerto [illegible] Sechi-Mingarini

Per il ciclo «Primavera concerti '91» dedicato ai giovani talenti musicali del Tigullio, stasera [illegible] sala Auditorium di piazzale San Francesco 3 a Chiavari, si terrà un concerto del duo Sechi-Mingarini. L'appuntamento [illegible] alle 21 e verranno eseguiti brani [illegible] Beethoven, Schumann, Chausson, Fauré.

GENOVA
Musica «live» in piazza S. Zita

Serata dal vivo con diversi gruppi di rock italiano [illegible] club Victor Victoria di piazza Santa Zita a Genova. A partire dalle 22 saliranno sul palco i migliori esponenti della musica «underground». Ci saranno musica italiana Anni Sessanta e gruppi che [illegible] rock inglese.

[illegible]
Pianobar al club Anni Trenta

Ancora una serata all'insegna del pianobar con musica [illegible] e d'ascolto al club Anni '30. Inizio alle 22.

Da lunedì alla Sala Garibaldi «Macchie d'inchiostro»

Filastrocche e nonsense

Lo spettacolo dell'Archivolto propone pagine di Campanile, Palazzeschi e Petrolini. Itinerario surreale alla scoperta della letteratura del Novecento

GENOVA. «Macchie d'inchiostro» e non di petrolio, per fortuna. Ma niente paura: è solo il titolo del nuovo spettacolo del Teatro dell'Archivolto che andrà in [illegible] lunedì prossimo alla sala Garibaldi. Interpretato da Gabriella Picciau e da Giorgio Scaramuzzino, lo spettacolo viene presentato come [illegible] viaggio tra i sorrisi di teatro, poesia e letteratura meno conosciuta del '900 itali[illegible].

Diretto da Giorgio Gallione «Macchie d'inchiostro» vuole indagare, col solito piglio agile e scherzoso della compagnia dell'Archivolto, su quello stra[illegible] arcipelago di artisti che faticosamente si inseriscono nella classica e troppo seriosa storia della poesia e della letteratura del nostro secolo.

Un manipolo di geniali innovatori [illegible] linguaggio che tra inevitabili dissonanze comiche, gusto del paradosso, senso del ludico, percorsi linguistici azzardati e sperimentati ha creato un personalissimo universo visto attraverso lo specchio deformante di un sano anticonformismo.

«Sono artisti eccentrici e bizzarri che hanno inventato un curioso mondo alla rovescia», spiega il regista Giorgio Gallione, «un mondo dominato dal pensiero che avanza al contrario e da una logica stravagante e ribelle a ogni [illegible] e classificazione, un mondo di "Macchie d'inchiostro", appunto, che navigano quasi impercettibili, [illegible] sempre più vivaci, ai confini del grande [illegible] della cultura ufficiale».

Alternando brani di Achille Campanile, Aldo Palazzeschi, Ettore Petrolini, Ernesto Ragazzoni, Vittorio Metz, lo spettacolo dell'Archivolto provocherà un serratissimo fuoco di fila che tra nonsense, sciocche filastrocche, limerick, racconti teatrali, poesie nobili e folli, canzoni improbabili, letteratura sperimentale, scherzi e parodie punta ad offrire [illegible] pubblico [illegible] mosaico di invenzioni verbali che diventano un originale materiale teatrale.

«Macchie d'inchiostro», esaltando la surreale valenza teatrale di questo fenomeno culturale del nostro secolo, raccoglie così in una sorta di divertente lezione spettacolare tantissimi frammenti e [illegible] dispersi cercando di dimostrare che pure tra le «zone franche» della cultura del '900 esista una vitalità artistica di grande valore.

Lo spettacolo andrà in scena alle 21. Scene e costumi sono di Valeria Campo, le musiche [illegible] Paolo Silvestri.

Con questa nuova «incursione» di dopodomani sera alla sala Garibaldi, la compagnia del Teatro dell'Archivolto conferma la sua grande capacità di sapersi adeguare ad ogni situazione, di saper, insomma, «giocare su più tavoli», senza rinchiudersi a riccio in se stesso, in attesa dei vari miracoli invocati spesso negli ambienti teatrali e dello spettacolo.

Non [illegible] infatti dimenticato che la compagnia dell'Archivolto è reduce da un grande successo ottenuto [illegible] Duse con il varietà-nonsense «Bar-Bituricò». [m. b.]

Nuovi nomi e proposte alternative per il mercato discografico all'ombra della Lanterna

Genova in vinile, arrivano i cantautori

Un agente di cambio in incognita è l'autore di «Controvento», curioso Lp sentimental-ironico. Il nuovo singolo di due session-man già al seguito di Ricchi e Poveri, Oxa e Venditti. Jazz d'autore e brani folk

GENOVA. Non c'è solo il nuovo album di Gino Paoli nel panorama musicale genovese dove dischi e figli (vedi Gianni Belleno, [illegible] New Trolls, e Anna Oxa) [illegible] mai nascono e vengono presentati fra le mura casalinghe. Altre «chicche», [illegible] pure prodotte da musicisti meno famosi stanno per arrivare sul mercato.

La più curiosa è senza dubbio [illegible] Lp intitolato «Controvento» di Gianluca Doni, un cantauto[illegible] che ama definirsi «modernamente démodé», che propone [illegible] linguaggio agrodolce, sentimentale e ironico, ma non dice tutta la verità. Dietro Gianluca Doni si nasconde un agente di cambio genovese che per ora canta solo in privato, davanti a pochi amici. Nel disco di Gianluca Doni c'è tutto un repertorio di idee, stati d'animo e scenari diversi.

C'è, tra la nostalgia e il disincanto, l'insofferenza per le effimere esteriorità degli Anni Ottanta, nel brano che si intitola «La borsa, la vita e tu», c'è il sospiro notturno di una serenata solitaria («Luna chiara»), l'incanto solare di una fuga al mare piena di complicità («Controvento») e la magia vaga di [illegible] volto di donna appena scoperto («Che occhi, che bella»).

Anche negli altri brani dell'album, da «Perugina» a «L'erba del vicino», Gianluca Doni mette sul vinile [illegible] di tutti i giorni, tra romanticismo e cabaret, il tutto [illegible] modo molto raffinato, candido e originale.

Resta il mistero sulla vera identità di Gianluca Doni la cui scoperta è già diventata un gio[illegible] di società nel ristretto ambiente [illegible] Borsa genovese. La seconda novità discografica genovese ha invece un nome e cognome precisi. Anzi due: Max Bracco e Max Gori. Entrambi trentenni, nati lo stesso giorno, lo [illegible] [illegible] e nella stessa città, Max & Max hanno prodotto il loro primo singolo «Celebration», cui farà seguito, nei prossimi mesi, un Lp.

I loro nomi abbastanza sconosciuti non traggano [illegible] inganno: Max Bracco ha suonato [illegible] i Ricchi e Poveri, Max Gori con i «Latte e miele», con Antonello Venditti e Anna Oxa. Insomma, Max & Max sono [illegible] coppia [illegible] tenere d'occhio.

L'ultima iniziativa è di Massimo Faraò, giovane pianista genovese, «allievo» [illegible] Dado Moroni. Moroni, assieme al trombettista jazz Flavio Boltro, ha dato una grossa mano a Faraò per realizzare l'album «For me». Suonano nell'album, oltre allo [illegible] Moroni, Aldo Zunino e Gianni Cazzola, due nomi noti agli appassionati di jazz.

Faraò, genovese, 26 anni, ha iniziato a suonare nel 1985 a Milano nei locali più affermati del jazz meneghino. Da allora ha suonato e collaborato con molti nomi importanti del jazz moderno [illegible] Joe Chambers, Reggie Johnson, Jimmy Cobb, Clifford Jordan e molti altri.

Altre novità discografiche «made in Genova» sono annunciate per le prossime settimane, alcune nel campo della canzone dialettale e folk, punto di forza di un mercato «sommerso» tutto da scoprire, abitualmente e a torto considerato un genere di serie B. [m. b.]

LA CINQUE TERRE NEL CLIP DI FINARDI

LEVANTO. «La forza dell'amore», l'ultimo videoclip del cantautore Eugenio Finardi, è [illegible]bientato a Levanto. Da qualche mese [illegible] cittadina rivierasca usufruisce di continui e gratuiti «passaggi» sulle reti televisive nazionali; mentre immagini e musica del «video» [illegible] state scelte come sigla dello spot pubblicitario della trasmissione televisiva canora «Azzurro» [illegible] onda su Italia 1 il 23/4.

Insomma, per Levanto [illegible] stata prescelta dal cantautore milanese, ritornato al [illegible]so dopo un periodo di riflessione si [illegible] rivelando un'insperata promozione turistica.

Nelle immagini Levanto si riconosce bene: infatti sono stati scelti i migliori soggetti, quelli che solitamente vengono immortalati nelle foto per cartoline (l'ex Casinò municipale con la piscina, il golfo [illegible] la sua bella spiaggia). Eugenio Finardi, che [illegible] videoclip canta «io esterno» durante un concerto, con questa canzone vuol togliere i ponti con gli schemi di rocker arrabbiato e pertanto anche la trama del video è volutamente classica: lui, lei e l'altro.

Sulla spiaggia invernale, deserta, i tre amici si rincorrono felici, in un'atmosfera sognante con i gabbiani che volano a pelo d'acqua ed il sole al tramonto. Poi, dopo una sosta sul rialzato di [illegible] piccolo stabilimento balneare o un giro sulle giostre sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, il colpo di scena: [illegible]i ama lei, ma lei ama l'altro. Si rincorrono ancora sulla terrazza dell'ex Casinò e sulla piscina asciutta. Lei e l'altro vengono sorpresi insieme, ancora una [illegible]rsa affannosa sulla spiaggia. Lui raggiunge l'altro sul molo al centro dell'arenile dove avviene la chiarificazione.

Non è la prima volta che la Liguria, in particolare le località più caratteristiche, viene utilizzata [illegible] «sfondo» per immagini pubblicitarie o promozionali. Portofino, in particolare, è gettonatissima, ma anche S. Margherita e Camogli sono in prima fila tra le preferenze degli art director. Proprio la palazzata di via Garibaldi a Camogli, ad esempio, fa da sfondo alla silhouette di una fiammante auto giapponese, la [illegible] pubblicità compare in questi giorni su quotidiani e riviste. [g. gb.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
- 7,15 **I Ryan**, telefilm
- 7,40 **Amandoti** [illegible]
- [illegible] **Destini**, telenovela
- 9,45 [illegible] **alla francese**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 [illegible], novela
- 14,30 **All'ultimo sangue**
- 15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, [illegible]
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,40 **La provinciale**, telefilm
- 18,40 **Br**[illegible], novela
- 20,30 **La donna che volevano linciare**, film con John Lund
- 22,15 **Tg** [illegible]
- [illegible] **Viaggio attraverso il sistema solare**, [illegible]
- 23,25 **Il laccio** [illegible], film
- 1,15 **La scorpiona**, film

Telecupole

- 8,[illegible] **Gino Paoli in concerto**
- 12,30 **Tg 4 Settegiorni**
- [illegible] **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 16,30 **Lo Zecchino d'oro**
- 18,30 **Il grande pianeta**, documentario
- [illegible],30 **Tg 4 notizie**
- [illegible] **Tg 4 Settegiorni**
- 20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,45 **Donatella Rettore in concerto**
- 23,55 **Film**
- 1,30 **TG 4 notizie**

Rete Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 10 — **Rubriche varie**
- 18 — [illegible]
- 20,30 **Film**
- 22 — **I mille volti di...**

Canale 7

- 10,05 **La famiglia Foya**, film
- 10,50 **La suora e il selvaggio**, film
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,45 **Catch**
- 13,45 **Sportivissimo**
- 14,30 **Donna oggi** rubrica di cucina
- 15 — **Bill Cosby show**
- 15,45 **L'albero della mela**
- [illegible] **Superclassic's**, cartoon [illegible]
- 17 — **Chopper one**, telefilm
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Un affare con Canale 7**
- 20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **Week end**
- 22,35 **Fuga** [illegible] **Giungla**, film

Telesctar

- [illegible] — **Cartoni animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Monkees**, telefilm
- 15 — **Il romanzo del West**, telefilm
- 16,30 **Cinemondo**
- 17 — **TV shop**
- [illegible] **Elsched** telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20,30 **Il gangster** [illegible] **Texas**, film con John Wayne
- 22 — **Fifty fifty** serial
- [illegible] — **Cinemondo**, attualità

Primantenna

- 8,30 **I diamanti della morte**, [illegible]
- 11,30 **Valenza propone**, [illegible] orafa
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a...**
- 19 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **L'isola dei po**[illegible], film con Linda Darnell, Tab Hunter
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — [illegible] **and Son**, telefilm
- [illegible] **Magazine**
- [illegible] — **Il romantico avventuriero**, film con Gregory Peck
- 1 — **Auto** [illegible] **settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

- 8,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 [illegible] **Times**, telefilm
- 13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 13,30 **Gianni e Pinotto**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Sport domani**, a cura di Peppo Gonni
- 15,40 **A occhi aperti**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Sulla scia del Cimoncco**, giochi
- 20,20 **Sardegna giornale**
- 21,20 **After Mash**, telefilm
- 21,45 **Leningrad music hall**, varietà
- 22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. [illegible]mano e V. Coppa
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Sport domani**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Speciali**

Tcs

- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Tcs Tv**
- 15,30 **Tv market**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Usa Today** (replica)
- 20,30 **Lo strano vizio della signora Wardh**, film
- 22,25 **Colpo grosso**
- 23,15 **La liceale al mare con l'amica di papà**, film
- 1,05 **Colpo grosso**
- 1,55 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

- [illegible] **Teleclub**
- [illegible] — **Un** [illegible] telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
- 14,15 **G. G. Bonzai**, rubrica
- 14,30 **Codice fuoco rosso**, telefilm
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Pagine sportive**
- 19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,10 **Rubrica**
- 22,20 **Codice rosso fuoco**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,45 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film

Telesanremo

- 10,30 **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**, rotocalco a cura [illegible] Vittorio Sirianni
- [illegible] — **Questa sì che è vita**, telefilm
- 14,30 [illegible]
- 18 — **Dai motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Punto sera dossier**
- 20,30 **La strage di Frankenstein**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto sera dossier**
- [illegible] — **Film**
- 2 — **Market non stop**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv. Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger** cartoni animati
- 9,20 **Film**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
- 22 — **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Pallanuoto: la squadra di Formiconi affronta oggi a Lavagna il rinfrancato Pescara

La voglia matta del Recco

Gli abruzzesi sono in netta ripresa (tre vittorie consecutive), mentre Baldineti e compagni hanno conquistato solo 3 punti. Diramate le convocazioni per le Nazionali: molti liguri con la calottina azzurra. Un raduno anche a Chiavari

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Il rischio [illegible] ora, all'euforia [illegible] fine andata, subentri la paura: la 3ª di ritorno dovrà chiarire quali sono i traguardi cui l'Erg Recco può puntare, e il test Giollaro Pe[illegible] sicuramente dei più indicativi. Ma altri sono i temi [illegible] discussione: dalla genovese Mameli che sembra, con il Civitavecchia, la meno potente del lotto, al «cartellino giallo» inflitto a un dirigente dell'Ortigia che risponde al nome di Rosario Lo Bello. Chiusura [illegible] le Nazionali e [illegible] tutti gli interrogativi che certe [illegible] portano, e anche qualche sorpresa.

Recco al bivio. Non è proprio un'ultima spiaggia, ma Recco Erg-Pescara, in programma oggi al Parco Lavagna, [illegible] assunto una importanza ben maggiore di quello [illegible] a prima vista potrebbe sembrare, guardando la nuda e cruda classifica. Liguri tranquilli [illegible] terzo posto, abruzzesi in sesta posizione [illegible] un piede nei playoff, fattore vasca a favore di Baldineti e compagni. Analizzando [illegible] tutto con più attenzione, si scoprono [illegible] altre cose: il Pescara, dopo tre sconfitte nella fase centrale [illegible] girone di andata, è in netta ripresa, con tre vittorie consecutive (nello stesso arco di tempo i recchellini hanno raccolto solo tre punti); la «presunta» [illegible] dirigenziale del Pescara, con l'impossibilità di giocare nella vasca di casa e l'esilio a Chieti, [illegible] di aver demoralizzato [illegible] sette di Gyorgy Horkai, sembra aver dato nuovi incentivi a tutto l'ambiente. E poi lo straniero tanto atteso, Meszaros, che negli ultimi turni ha iniziato a guidare la squadra nel ruolo [illegible] regista e a segnare con continuità.

Tutti potenziali pericoli per l'Erg Recco, che comunque a Lavagna non ha quasi mai tradito il suo fedele pubblico: chi voleva la [illegible] Albaro come «catino» di casa, è rimasto deluso; chi ha visto nella sconfitta [illegible] Firenze (meritata) la fine delle ambizioni dei bianco-celesti, molto probabilmente dovrà ricredersi. Vale [illegible] quanto detto da [illegible] Pierluigi Formiconi alcune settimane or [illegible], «Il calendario del ritorno ci è favorevole, [illegible] nostro compito farlo fruttare al meglio. Avremo Pescara, Roma, Ortigia, Mameli, Brescia e Civitavecchia in Liguria, [illegible] solo due trasferte a Napoli e una a S. Maria Capua Vetere».

Il calendario, in effetti, sorride al Recco: obbligatorio però sfruttarlo al massimo.

Cartellino giallo. Entriamo per un attimo nella psicologia degli arbitri, siano questi [illegible] calcio o di pallanuoto. Immaginiamo l'inconscia soddisfazione che ha provato De Meo [illegible] Cagliari nell'apprendere che [illegible] suo collega, calcistico, era stato ammonito per aver [illegible] alla Fin un supplemento di indagini in merito al «comportamento» del sopraindicato arbitro nella partita Ortigia-Volturno.

I siracusani, società di cui Rosario Lo Bello è dirigente (perché il referente della protesta è proprio l'arbitro calcistico), [illegible] fra l'altro visto l'incontro, quindi tale atteggiamento è sembrato [illegible] attimino fuori luogo. Anche il padre, Concetto, comunque era assai noto per le prese di posizioni decise: in questo caso, comunque, si è trattato [illegible] un boomerang che è tornato a colpire il mittente. Ma è anche un campanello d'allarme per Mameli e Civitavecchia: certe società, in alto, [illegible] fanno sentire, e anche quando vincono...

Nazionali. Tanti liguri nelle varie Nazionali, e finalmente i responsabili tecnici che si accorgono che in Liguria non vi [illegible] solo Savona e Recco, [illegible] anche altre società che lavorano [illegible] particolare impegno sui giovani, magari non comparendo sempre in prima pagina. Per la Nazionale A (dal 6 all'8 a Livorno, due impegni [illegible] l'Ungheria) il plotone ligure è formato da Ferretti, Petronelli e Bovo del Savona e Alberto Ghibellini del Bogliasco. Per [illegible] Nazionale '71 (sempre a Livorno da lunedì a mercoledì, due amichevoli con la giovanile magiara), 4 liguri in vasca: Bazzurro e Mannai (Bogliasco), Rainero e Venturelli (Recco). Per Italia '74 (da domani all'8 a Chiavari, collegiale [illegible] la Germania pari età): Ferrari e Viacava (Camogli), Minetti (Bogliasco), Temellini e Riccadonna (Recco), Angelini (Savona) e Magalotti (Nervi).

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] TV E RADIO

Ecco gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

Serie A1 (ore 17,30): Savona-Civitavecchia (arbitri Melis e Capodicasa); Erg Recco-Giollaro Pescara (Parco Lavagna; Merola e Rotunno); Osama Brescia-Mameli (Aglialoro e Dionore); Ortigia-Canottieri Napoli (Picchetto e Caputi); Roma-Florentia (14,40; Grilli e Zorbini); Posillipo-Volturno (Ricci e Tornabene).

Serie [illegible] (16): Camogli-Fiamme Oro (Parco Lavagna; Gervasi e Fiorenzano); Sori-Triestina (Comunale; Leone e Cariotì); Anzio-Nervi (Auriemma e Santoro); Catania-Bogliasco (La Playa; Maggiore e Wirtz); Lazio-Caserta (Clara e Dolci); Salerno-Como (Vassallo e Longa).

TV. Le fasi finali [illegible] Roma-Florentia [illegible] in diretta [illegible] Rai 2 dalle 15,15 alle 15,50. Lunedì prossimo alle 17 sarà trasmessa su ReteMia Recco-Pescara.

Radio. «Il campionato di pallanuoto», condotto da Alfredo Provenzali, su RadioStereoUno alle 18,30 sarà collegato in diretta con le vasche di Lavagna, Siracusa e Napoli. Radio Riviera Music e Radio Savona Sound trasmettono in diretta la partita del Savona.

Serie B, girone A: Arenzano-Edera Trieste (Savona 19). Girone B: Andrea Doria-Chiavari (Albaro 19); Lerici-Lavagna [illegible] (Mori [illegible] La Spezia 15); Forze Armate-Livorno (Severo e Rapetto); Cagliari-Racing Roma (Pizzorno e Todeschi); Argentario-Sturla (Visalli e Sammarco). C: Cus Torino-Rapallo (Stadio 18); Imperia-Endas Ge[illegible] (Cascione 18,30); La Crocera-Quinto (La Crocera 20,15); Nervi 87-C.N. Torino (Massa 18); Vimercate-Arona (Comunale 20,30).

L'allenatore del Recco, Pierluigi Formiconi, [illegible] la strada ai suoi giocatori per la partita [illegible] con il Pescara

---

Domani in Prima categoria una partita che darà il volto definitivo alla classifica

Recco-Marina è decisiva

Padroni di casa per la promozione, ospiti per non retrocedere. Derby genovese tra Albaro e San Fruttuoso. Carlo Grasso e Rutese giocano già con la mente rivolta ai festeggiamenti per il successo

CHIAVARI. C'era una volta il Tigullio: esiste il concreto rischio che [illegible] prossimo campionato di Prima categoria [illegible] veda presenti che una [illegible] di società della zona. Eppure negli ultimi [illegible] un girone era sempre stato inflazionato dai sodalizi [illegible] Golfo e dintorni: nella presente edizione del girone B sono ben 7. Ma Carlo Grasso e Rutese hanno in tasca la laurea per la Promozione, il Casarza è condannato alla Seconda Categoria e le partite della 29ª giornata potrebbero aggiungere alle prime il Pro Recco, alla seconda la Marina Giulia.

Pro Recco (p. 32)-Marina Giulia (21). E' la partita chiave per decidere sia le ulteriori promozioni (chi si piazza al terzo e quarto posto è sicuro, discrete possibilità per la quinta classificata) [illegible] l'ultima retrocessione (saranno i chiavaresi di Visani o il Little Club a far compagnia a Casarza e Canevardoria). I padroni di casa hanno perso [illegible] giorni fa in casa del Sori ma non hanno perso la testa: «Il calendario - annota il trainer biancoceleste Rossi - ci è favorevole. Marina Giulia e poi finiamo a Bogliasco, contro [illegible] Pontetto che ha già la salvezza in tasca: possiamo fare il pieno». [illegible] Pro recco chiuderebbe [illegible] 36 punti, un bottino sufficiente per [illegible] promosso: infatti anche nella difficile ipotesi che non agganciasse le due squadre al terzo posto, rimane il fatto che sarebbe la prima o la seconda tra le quinte classificate dei 4 gironi e avrebbe diritto lo [illegible] a salire in Promozione. Il destino della Marina Giulia è affidato ai derby: dopo quello disastroso con il Villaggio, tocca al Pro Recco e si chiude con il Carasco. Domani mancheranno oltretutto Valente e Burani squalificati.

Little Club Amarena (22)-Bogliasco (26). Come si fa a [illegible] sospettare che i padroni di casa possano disporre facilmente di [illegible] squadra mentalmente già in vacanza?

Albaro (33)-N.S.Fruttuoso (33). Un derby che potrebbe essere più «calcolato» che giocato. Un pareggio non taglierebbe le gambe a [illegible] delle due pretendenti alla Promozione.

Anpi Casazza (31)-Canevaridoria (15) e Villaggio Sport (25)-Casarza (13): due partite dal destino segnato per le squadre in trasferta.

Carasco (29)-Rutese (37) e Carlo Grasso (41)-Sori (31): due partite in cui le squadre di centroclassifica potrebbero sfruttare il rilassamento da festeggiamenti di rapallesi e rutesi.

Pieve Ligure (28)-Molassana (31). E' probabile che i genovesi abbiano via libera perché la squadra di casa [illegible] ha più obiettivi.

[d. s.]

IN [illegible]

Fuori i secondi: caduta per strada, in precedenti puntate, Calvarese e Riva, domenica scorsa anche la Caperanese ha abbassato la guardia: per il primato della Seconda categoria rimangono ora in lizza Vallesturla e Riviera Fazzini.

Un punto in più per i valligiani, un calendario finale che sulla carta sembra favorire i rapallesi: comunque andrà a finire, a fine anno, con le nuove regole sulla formazione dei campionati per la stagione 91/92, entrambe passeranno in Prima. Lo sguardo passa quindi sulla coda, dove cinque squadre lottano per evitare la quart'ultima posizione e conseguente declassamento in terza.

Framurese (26)-Vallesturla (40). Padroni [illegible] tranquilli, ospiti costretti a vincere per mantenere il punto di vantaggio sul Riviera. «Sarebbe incredibile perdere un campionato proprio nelle ultime giornate, dopo averlo condotto da trionfatori: [illegible] perciò che a Moneglia dobbiamo vincere», affermano nel clan del Vallesturla.

Vecchia Chiavari (22)-Riviera Fazzini (39). Chiavaresi sulla soglia della zona che scotta, Riviera che potrebbe coronare il clamoroso aggancio alla prima posizione. «Alcuni mesi orsono parlare di primo posto sarebbe stata una pazzia. Ora siamo ad [illegible] passo da questo traguardo, ma la Vecchia è una squadra molto scorbutica. Ci proveremo, [illegible] sarà difficile», affermano nel clan Riviera.

Rimane il fatto che nessuna delle seconde, negli altri [illegible] gironi liguri di questa categoria, possiede al momento un bottino di [illegible] punti: quindi, poiché vi saranno almeno cinque posti a disposizione, Vallesturla e Riviera possono arrivare in fondo tranquille.

Le altre. Oggi al Sivori C (ore 15,30) anticipano Il Bistrò Pro Sestri (23)- Chiavari Calcio (16), match che promette scintille: i sestresi [illegible] sono ancora matematicamente salvi, i chiavaresi hanno l'obbligo di cercare la vittoria per continuare a sperare nella salvezza. Quattro partite in programma domani [illegible] importanti: Corte 82 (19)-Cal[illegible] (34), Avegno (24)-Rupinaro (11) e Bargagli (19)-Bogliasco 76 (16). Rimangono due match che, pur essendo di fine anno, promettono [illegible] Caperanese (34)-Camogli (29) e Riva Trigoso (33)-S. Bartolomeo (29), derby della Bimare.

[g. s.]

Rischio retrocessione per Volley Chiavari e Pro Recco

Vincere a tutti i costi

I verdeblù, penultimi, affrontano oggi il Novi in una gara che vale la B2
Per le ragazze di Ulivi sfida finale, a Rapallo, contro il Latte Tigullio capolista

Vigilia in armi per Volley Chiavari e Pro Recco: oggi, penulti[illegible] giornata dei campionati nazionali [illegible] volley, non hanno che una soluzione per evitare la re[illegible] vincere.

[illegible] **maschile.** Nel girone A lo sfortunato ma anche incostante Volley Chiavari (p. 16) affronta il Facc Novi Ligure (p. 18) alle Marchesani (ore 18). Retrocedono le ultime tre squadre: i verdeblù [illegible] penultimi, a pari merito [illegible] Safa Torino e Space Cannon Alessandria. Quest'ultima affronta la retrocessa Olimpia Vercelli e ha i due punti in tasca; il sestetto piemontese è in trasferta contro il Grizzly Bergamo (26) [illegible] particolarmente motivato da interessi di classifica.

Il Chiavari ha un miglior quoziente set rispetto allo Space Cannon [illegible] peggiore rispetto [illegible] Safa Torino. Se Porro e compagni non conquistano i due punti possono dire addio alla B2 senza neppure attendere l'ultima giornata (in [illegible] affronteranno lo Space Cannon ad Alessandria). E' paradossale che il sestetto verdeblù [illegible] retto quando era privo di Reggioni, Porro e Stefano Tomà ma [illegible] affondando [illegible] che tutti e tre [illegible] rientrati.

C1 femminile. Nel girone D promosso in B2 il Latte Tigullio Rapallo, retrocesso in C2 il Sarzana, tranquillo al quarto posto Genova [illegible] Tegliese e Italbrokers Genova, solo il Pro Recco (p. 16) [illegible] in ballo: il sestetto guidato da Rodolfo Rocchini [illegible] di evitare il ritorno nel campionato regionale. Retrocedono le ultime quattro: il team ligure è al terz'ultimo posto, al pari di Tessilnovi Alessandria e di Cervo Collecchio.

Oggi il Recco è in trasferta: ma è un viaggio di pochi chilometri, sino alla Casa della Gioventù di Rapallo (20,30). Il Latte Tigullio (46 punti) si trova nella scomoda posizione di poter affossare definitivamente o salvare il Recco: [illegible] la capolista gioca al massimo delle sue possibilità non ci sarà scampo per Ulivi e compagne. Il Tessilnovi [illegible] a Sarzana (-2), il Collecchio è impegnato sul parquet del Riva Verde Livorno (26). Il Genova [illegible] Tegliese (26) ospita (Lago Figoi 20,30) la Liberi e Forti Firenze (22); l'Italbrokers Genova (28) è a F[illegible] dei Marmi contro il Versilia (6).

[d. s.]

BASKET: SESTRI IN BILICO

Nei campionati [illegible] pallacanestro, eliminato in C femminile il L.A. Gear Rapallo alle semifinali dei playoff, rimane solo la D maschile a catalizzare l'attenzione degli appassionati di basket del Levante. La penultima giornata risulta decisiva per le sorti del Centro Basket Sestri Levante, con la salvezza che è veramente appesa ad [illegible] filo.

I «verdi» di Vittorio Vaccaro (24 punti) devono assolutamente [illegible] stasera alle 21 a Lerici (26), e poi bissare tale risultato nel match di chiusura contro il Carrara. Un compito difficile per i sestresi, che hanno comunque una miglior classifica avulsa rispetto a molte squadre (2 vittorie con Acqui e Bra; 1 vittoria e 1 sconfitta, ma miglior differenza canestri, con Monferrato e Riviera; per ora il successo dell'andata, di 9 punti, con Lerici).

L'Autorighi Ferrari Chiavari (30) chiude la serie degli incontri casalinghi ospitando domani alle 18 al Palazzetto la terza in classifica, ma ormai tagliata fuori dal passaggio in C, Vogue Sposa Alassio (38). Gli altri incontri interessano tutti la zona retrocessione, [illegible] non si sono scontri diretti in programma: Carrara (34)-Acqui Terme (24), Riviera Basket (24)-Juniorcasale (42), San Salvato[illegible] Monferrato (24)-Valtarese (28), Savigliano (20)-Elab Cus Genova (46) e Cogoleto (0)-Brà (24).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Maggio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA, SAVONA, LA SPEZIA, IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: nuvoloso con tendenza a schiarite, temperatura in aumento, vento moderato-forte, mare mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Nord Ovest 16-20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1002 mb, pioggia mm. 4.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	17	16
Savona	13	9
Imperia	16	12

UN ANNO FA A IMPERIA: max 23; min. 18.
Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,34. La Luna si leva alle 10,02 e cala all'1,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsala di Portofino.

«STAMPA IN», LA PIACEVOLE ABITUDINE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Ogni giorno La Stampa entra nelle case dei sanremesi entro le 7,30 del mattino. Con rigorosa puntualità gli «In boys» di «Stampa In» recapitano il giornale sullo zerbino delle famiglie che hanno aderito all'iniziativa. Nemmeno la pioggia di questi ultimi giorni li ha fermati. Sfidano acqua, freddo, sonno, permettendo così ai lettori di essere informati sulle notizie dal mondo, dall'interno e su quelle della cronaca locale.

In questi giorni le squadre di distribuzione sono al lavoro nei quartieri Polo Nord e Borgo. Per tre mattine consecutive i sanremesi che abitano in queste zone della città troveranno il giornale e l'ultima sera riceveranno la visita delle «hostess dell'informazione». Le ragazze che raccolgono le adesioni, annotano nomi, indirizzi, numero di telefono e ogni altra informazione che possa servire a rendere più efficiente il servizio di consegna a domicilio. Il recapito non costa nulla. Non si tratta di un abbonamento e non occorre neppure pagare anticipatamente.

I lettori che aderiscono all'iniziativa hanno la possibilità di pagare un volta al mese. Ricevono infatti un bollettino già compilato, con il conto del periodo, già intestato all'istituto di credito a cui preferiscono rivolgersi. Per tutti i sanremesi che hanno sottoscritto il servizio di consegna a domicilio e per tutti quelli che desiderano informazioni o chiarimenti sull'iniziativa, l'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 30 è a completa disposizione. Per qualsiasi problema basta telefonare al numero 61.333. L'ufficio coordina tutte le operazioni. E' qui che si raccolgono le adesioni, con i nominativi delle famiglie che desiderano ricevere il giornale sulla porta di casa. Dal centro di via Padre Semeria, ogni mattina alle 4, partono gli «In boys» che portano La Stampa in tutti i quartieri che sino al momento sono stati coinvolti dall'iniziativa.

Ma per la consegna dei giornali non lavorano solo «boys» e «hostess». I sanremesi vedranno circolare molto presto, nelle vie della città, un grande furgone grigio metallizzato. Scenderà in campo, tra pochi giorni, anche il camper di «Stampa In». Una «spalla» di grande importanza per le hostess e un ulteriore contributo al lancio dell'operazione «giornale a domicilio». Il camper sarà il «campo base» di «Stampa In» in mezzo ai lettori.

Anche la redazione di via Gioberti 47, tel. 50.30.03, è a completa disposizione per informazioni e chiarimenti.

A PAGINA 34

Il giallo di Imperia
Trovato un diario dell'uomo morto in mare?

La polizia ha scoperto il manoscritto vicino a uno stabilimento balneare. Nell'ultima pagina sono riportate alcune frasi che farebbero pensare a un suicidio. Eseguita l'autopsia.

A PAGINA 45

Serie A di baseball
E' in pericolo il debutto del Sanremo

Il maltempo di questi giorni ha trasformato il «diamante» di Pian di Poma in un acquitrino: la doppia sfida odierna col Caserta, per l'esordio casalingo in A, potrebbe essere rinviata.

Cresce l'allarme dopo i sequestri dei giorni scorsi a Sanremo
L'ecstasy è sbarcata in Riviera

La nuova droga ha attecchito soprattutto tra gli amanti delle folli notti in discoteca: semplici pastiglie da 70 mila lire l'una e dagli effetti devastanti. Una «moda» importata dagli States

L'immagine opaca di Sanremo

BELLA e dannata? Due aggettivi e un interrogativo che da anni purtroppo caratterizzano e tormentano Sanremo. Dov'è finita la città delle canzoni, dei fiori e del casinò? La Sanremo esclusiva d'inizio secolo popolata da nobili russi ed europei blasonati sulla via del sole? La Sanremo spensierata che dal boom della 500 e della Vespa ha fatto sognare milioni di sposini in viaggio di nozze costruendo la propria economia sui pilastri del turismo? Nessuno sa rispondere. Ma quel che è peggio è che nessuno vuole provvedere. E così la città, anno dopo anno, mese inesorabilmente faccia come un'ammalata senza scampo. Sanremo, giorno dopo giorno, vede se stesse espiando una condanna che nessuno sembra aver sentenziato, stadiventando la città dei record negativi.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: scandali pubblici, blitz al casinò, manette ad amministratori, episodi di mafia, camorra, omicidi insoluti, racket, crocevia della droga, 4 mila furti denunciati nel '90, su 60 mila abitanti 2 mila eroinomani accertati, 300 sieropositivi, 5 mila disoccupati.

Roberto Basso

SANREMO. Se ne parla solo dai primi mesi dell'anno scorso, quando la Guardia di Finanza di Massa trovò in uno scantinato un laboratorio per la produzione di Mdma: sigla chimica della più familiare ecstasy. Ora, la droga del sabato sera è arrivata anche in Riviera. A Sanremo, per l'esattezza. Lo provano due operazioni delle forze dell'ordine, il ritrovamento di alcune delle famigerate pillole stimolanti finora pressoché sconosciute nel Ponente ligure. Lo conferma un fermento preoccupante, nelle notti sanremesi.

Si affianca alle più comuni anfetamine, ai miscugli chimici per «tenersi su». Ma l'ecstasy, la droga delle notti americane, ha una potenza maggiore. Il quartier generale dei primi consumatori della bomba-eccitante è stato individuato proprio nel cuore della città già tristemente nota per i suoi duemila eroinomani: via Matteotti e le traverse vicine.

Giovani incensurati, estranei al fosco panorama dell'eroina e del «buco», hanno già provato quella che gli esperti chiamano la droga metropolitana. Si passano tra loro pastiglie da 70 mila lire l'una, in confezioni da quattro pillole bianche che assomigliano all'aspirina. Polvere e amare. Ne basta mezza per ottenere un effetto più intenso di una dose di cocaina.

Ormai non c'è dubbio. E' un mercato in espansione anche a Sanremo, parallelo a quello già dilagante dell'eroina e della cocaina, la ricerca crescente di un prodotto «pulito»: una droga potente, ma al tempo stesso lontana dai ghetti delle tossicodipendenze tradizionali. E' questo il rischio che anche a Sanremo avvertono le forze dell'ordine: che si sia infiltrata in Riviera una droga solo apparentemente innocua.

SERVIZIO A PAGINA 42

Disagi per 5 mila famiglie
Acqua a Taggia è l'emergenza

TAGGIA. L'acqua non è ancora tornata potabile nel centro storico di Taggia. Continua l'emergenza per 5 mila famiglie rimaste a secco. Si attende per questa mattina la risposta decisiva dall'Ufficio d'igiene di Imperia. Saranno gli altoparlanti dei vigili urbani a diffondere per le strade un eventuale cessato-allarme. Intanto, continuano i disagi e la corsa alle taniche. Ieri la gente, esasperata, protestava in piazza Garibaldi, dove la protezione civile ha messo a disposizione un'autocisterna da 8 mila litri dotata di sei rubinetti.

E' stato un violento temporale, abbattutosi sulla vallata alle spalle di Taggia, a mettere fuori uso l'acquedotto. Un piccolo corso d'acqua si è ingrossato fino a travolgere i sei pozzi di regione Messe-Luisa. Due torrette di cemento, costruite per proteggere i punti di prelievo, sono state letteralmente spazzate via da un fiume d'acqua e detriti. La cenere dei boschi, incendiati la scorsa estate, trasportata dalla pioggia, ha invaso le tubature della rete idrica.

Taggia aspetta ancora l'acqua

SERVIZIO A PAGINA 39

Sanremo si riconferma capitale del turismo nautico di lusso
Ecco le Rolls-Royce del mare

A Portosole oltre sessanta yacht miliardari per il Terzo meeting internazionale

SANREMO. Barche da favola per supermiliardari, vip, star dello spettacolo? A Sanremo e a Portosole ci sono. Da quattro giorni e per due ancora, attraccate alle banchine centrali, dondolano sull'acqua una sessantina tra le barche più ammirate e costose del mondo.

«Commercialmente - ha detto Alessandro Sartore, uno tra i più noti brooker del Mediterraneo, titolare della All Service di Sanremo - il nostro porto turistico sta ospitando yacht che costano più di 400 miliardi».

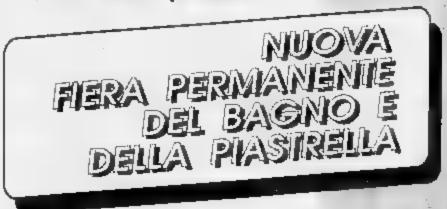
Provengono da ogni parte del globo: America, Francia, Giappone, Svezia, Inghilterra, Panama, solo per citare alcune nazioni. C'è anche uno yacht costruito in Australia.

«Partecipano tutti - ha detto il direttore di Portosole, il comandante Pierfranco Gavagnin - al "Terzo meeting internazionale yacht Sanremo". Una vetrina di barche prestigiose offerte in visione sino al 6 maggio a tutti i brookers del mondo».

Due le regine della rassegna: la fantastica «Steferen», una barca di 54 metri battente bandiera inglese, costruita dai cantieri Brooke, e la «Midnight Saga» anch'essa britannica. Entrambe sono dotate di cabine con telefoni satellitari e vasche da bagno Jacuzzi per due persone. La prima vale circa 40 miliardi, la seconda più di 20.

Una vacanza su questi veri e propri Grand hotel del mare costa 8 milioni al giorno a persona. In media possono ospitare 16 passeggeri, oltre l'equipaggio. Le crociere devono avere una durata minima di sette giorni. I ricchi, le società o gli stravaganti che desiderano affittarle per attraversare l'oceano, per vacanze in, oppure per meeting d'affari o viaggi premio per top manager devono calcolare un costo d'affitto minimo, «chiavi in mano», di 200 milioni la settimana.

Attorno a questi supergioielli nautici, sofisticati, ultramoderni e ipertecnologici, da alcuni anni sta fiorendo un mercato molto interessante.

Molte le curiosità. Per esempio l'unica barca italiana presente al meeting di Portosole. «Si chiama Shiraga - ha detto il capo motorista Ezio Rosi, nativo dell'Argentario, da anni al timone di maxyacht - è stata costruita in Inghilterra nel 1957. Ha già portato in crociera teste blasonate e industriali di mezza Europa». Oppure la festa mascherata organizzata l'altra sera per una ventina di brooker europei e americani a bordo di un panfilo mozzafiato dalla Yachtyng Partner International. Desta interesse anche un magnifico esclusivo catamarano, tutto nero, cabinato e ultraveloce. Ha gli interni foderati in pelle color beige. Come Rolls Royce. [r. b.]

Troppe zone, soprattutto in periferia, attendono interventi urgenti

Imperia contro il degrado

Il Comune ha pronto un piano per migliorare l'aspetto della città e eliminare le discariche abusive. Chiesto l'aiuto delle Circoscrizioni e dei vigili urbani. Coinvolti anche i privati

IMPERIA. Una mappa della sporcizia Imperia, delle aree pubbliche e private trascurate, abbandonate, ricettacolo di rifiuti, habitat di topi e insetti. Una cartina delle zone a rischio per incendi e igiene, dei punti dove intervenire con tempestività per migliorare anche l'immagine della città, che patisce un lento e inesorabile degrado.

L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Nettezza urbana, che, spinto dalle lamentele di numerosi cittadini, ha chiesto la collaborazione delle Circoscrizioni e dei vigili urbani per «individuare e segnalare anche giardini e terreni in uso a privati in stato di abbandono, in modo da verificare se possibile intervenire d'ufficio imporre la pulizia e un decoroso mantenimento di queste aree».

Lo scopo è quello di abbinare la ricerca a un'altra mappa, quella sulle discariche abusive, sparse un po' ovunque, ma soprattutto vicino a torrenti e piccoli corsi d'acqua.

«Qualcosa abbiamo già fatto nelle zone competenza del Comune, ripulendo l'area adiacente le scuole di largo Ghiglia, che potrebbe diventare un parco giochi per bambini, quella di strada Beralda, dove la 5a Circoscrizione vorrebbe ricavare un nuovo parcheggio, e alcuni punti Porto Maurizio. Ora contiamo di coinvolgere i privati, a partire dall'ex camping di lungomare Vespucci e dal deposito di vecchie auto sottostante corso Matteotti», sottolinea Emilio Broccoletti, assessore alla Nettezza urbana.

Dalle Circoscrizioni, impegnate anche nello studio per una migliore collocazione dei cassonetti dei rifiuti, arrivano le prime risposte. La quarta, che comprende Castelvecchio, Costa d'Oneglia, Oliveto e l'Arme sinistro, ha già pronte un paio di segnalazioni. Dice il vicepresidente Pino Camiolo: «I genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di viale Europa, ci hanno scritto per stimolare il Comune a ripulire i giardini dell'istituto, tre la sponda sinistra dell'Impero è piena di rifiuti ed orbacco, che, soprattutto d'estate, alimentano gli incendi».

Augusto Ferrari, presidente della 5a Circoscrizione (Oneglia centro), punta invece sulla «sistemazione del parco di villa Grock, dove proliferano i topi, nonostante l'ingiunzione fatta dal Comune ai proprietari, e la pulizia delle spiagge libere interventi radicali». Propone inoltre di «liberare dai camper la radice del molo lungo di Oneglia, creando un'area apposita alla Rabina, dotata di un impianto per la raccolta o la depurazione delle acque scarico».

Romualdo Marvaldi, presidente della 1a Circoscrizione (Porto Maurizio e periferia), promette «un'indagine attenta, anche se potrebbero nascere problemi i privati residenti in E aggiunge: «Vorrei che Comune ripulisse bene anche i corsi d'acqua, evitando però l'uso delle ruspe».

I giardini Toscanini, nel cuo- Oneglia, rappresentano un altro esempio del degrado cittadino: sporchi, con le aiuole trascurate, le panchine malandate, i giochi per i bambini vecchi e arrugginiti. Il Comune conta sistemarlo volta realizzato il parcheggio sotterraneo.

DERATTIZZAZIONE A RISCHIO

IMPERIA. Come e quando dev'essere effettuata la derattizzazione a carico dei cittadini? In quali luoghi? E, ancora, cosa s'intende per responsabilità diretta negli inconvenienti che potrebbero nascere dalla sistemazione delle esche per i topi?

Sono soltanto alcuni degli interrogativi che si pongono gli imperiesi dopo l'emissione della contestata ordinanza sindacale sulla lotta alla diffusione dei ratti nel territorio comunale. Il provvedimento, firmato il marzo e modificato di recente (anche su pressione commercianti e artigiani, il Comune ha liberalizzato la scelta delle ditte specializzate nell'intervento), impone per la prima volta ai privati di farsi carico della derattizzazione nelle aree di loro proprietà. Ma finora in pochi hanno capito a quali obblighi sono effettivamente sottoposti, e le lamentele sono all'ordine del giorno.

«Non sono chiari neppure i termini dell'ordinanza, visto che la seconda, contenente le modifiche, porta la data della prima marzo), pur essendo stata adottata mese dopo», sottolinea un gruppo di cittadini. Aggiungono altri: «Cosa succede se un bambino o un animale prende un'esca e inconsapevolmente la ingerisce, considerato che il documento sindacale parla di cura, spese e responsabilità a carico dei proprietari degli immobili?». Qualcuno si chiede pure se è necessario intervenire nelle campagne e giardini privati.

Emilio Broccoletti, alla Nettezza urbana, tenta di fare chiarezza: «L'ordinanza scatta effettivamente dal 24 aprile e non dal marzo, data ritrascritta per errore. Quindi, per mettersi in regola, c'è tempo sino al 14 giugno. I cittadini non devono fare altro che comunicare all'Ufficio igiene dell'Usl tempi e modi di intervento. Non si chiede di sistemare le esche all'interno degli alloggi, ma negli scantinati, nei sottotetti, nel retro negozi e in tutti quei luoghi a rischio per il proliferare dei topi. Per i condomini, i responsabili sono gli amministratori».

La derattizzazione, che può effettuata anche senza ricorrere alle ditte specializzate (una scatola con 30 esche costa dalle 5 alle 7 mila lire), prevista in tre fasi. Al termine, Comune e Usl si ripromettono compiere severi controlli.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

Sulle spiagge Diano abbattute le barriere

Varato il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche sulle spiagge comunali di Diano Marina. Su iniziativa dell'assessore al Turismo Roberto Gaggero, sta per essere predisposto, alla radice mo- della chiesa, uno scivolo che consentirà alle carrozzelle degli handicappati di accedere al litorale sabbioso senza eccessivi probemi. Lo scivolo servirà solo gli stabilimenti Delfino i più grandi di tutta la zona. Ma è l'unica novità. prossimi giorni verrà installato un servizio igienico per destinare ai soggetti portatori di handicap.

RISSA

Zuffa fra extracomunitari ferito marocchino

La notte, la polizia ha sedato una movimentata rissa scoppiata tra extracomunitari. La zuffa, che si è conclusa con un ferimento, ha visto coinvolti otto nordafricani. Il ferito Abdel Mahid Gueribi, un tunisino anni che abita in corso Garibaldi, colpito alla testa con una coltellata. Medicato al pronto guarirà in una settimana. L'aggressore connazionale Hammadi Abdelhamid, 25 anni, residente in salita San Leonardo, denunciato per lesioni gravi.

Denunciati 4 senegalesi per marchi contraffatti

Ancora un blitz dei carabinieri Diano contro i venditori ambulanti extracomunitari che, in gran numero, si sistemano sulla passeggiata a mare per vendere abusivamente la loro merce. Sono stati denunciati e multati quattro senegalesi che avevano orologi e bracciali con marchi o punzonature contraffatti.

RICERCHE

Testi teatrali smarriti nel centro di Imperia

Una borsa in pelle che contiene copioni teatrali stata smarrita a Imperia. Chiunque l'avesse trovata è pregato di rivolgersi segreteria teatro Cavour. E' stata invece ritrovata una spilla con brillante in via Argine Destro. Il possessore può rivolgersi al commendatore Lorenzo Angeli, telefonando al 272.380 oppure al 274.283.

PROGETTO

Due nuove palazzine a Lorenzo al Mare

Due palazzine, con una ventina di alloggi, realizzate da una cooperativa nella zona compresa fra via Vignasse e via Pietrabruna a Loren-. L'intervento è stato approvato dal Consiglio.

LAVORI

Completati i lavori della strada Ponte Romano

Sono stati completati i lavori di ampliamento dell'accesso alla strada Ponte Romano, che collega la interna paese (dove si sta anche realizzando il nuovo campo sportivo) alla via Aurelia. Odesso lo svincolo è veramente funzionale: offre infatti ampi spazi di manovra per le automobili.

Potrebbe essere una svolta il giallo di Imperia: accertato che non si tratta di un clochard

Cadavere in mare, ritrovato un diario

La polizia ha scoperto un manoscritto vicino a uno stabilimento balneare: forse apparteneva allo sconosciuto recuperato tra gli scogli a Porto Maurizio. Nell'ultima pagina alcune frasi che evidenziano propositi suicidi. Si attendono gli esiti dell'autopsia

IMPERIA. Forse a svolta decisiva le indagini per l'identificazione dell'uomo, dall'apparente età di 35 anni, cui cadavere è stato rinvenuto martedì pomeriggio tra gli scogli del molo lungo di Porto. Ieri sera, una pattuglia della polizia in perlustrazione lungo il litorale portorino ha rinvenuto una sacca contenente alcuni effetti personali e un diario che potrebbero essere appartenuti allo sconosciuto.

Il materiale, trovato nelle vicinanze di uno stabilimento balneare, stato consegnato agli agenti della squadra mobile, che dovranno accertarne la provenienza (accanto alla data, figura un'intestazione che reca la scritta Torino).

Secondo indiscrezioni, sembra che nelle ultime pagine dell'agenda vi siano alcune frasi che evidenziano propositi suicidi. Il manoscritto si chiuderebbe con una drammatica invocazione: «Dio mio, perdona- per quello che sto facendo». Appartiene allo sconosciuto? E' quello che dovranno verificare polizia e carabinieri che si occupano del misterioso caso.

Ieri mattina, intanto, il dottor Andrea Gianelli Castiglione, dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha effettuato l'autopsia, che, per il momento, servito a sciogliere i dubbi sulle cause del decesso. Ha comunque permesso di calcolare con precisione il periodo di permanenza in acqua della salma, rimasta balia delle onde per circa due giorni. Ci vorranno ancora alcune settimane prima di conoscere l'esito delle analisi di laboratorio, che dovranno accertare lo sconosciuto era già morto prima di finire in mare.

Dagli esami istologici, compiuti campioni di tessuto, si potrà appurare la presenza d'acqua nei polmoni. Per ora, la perizia necroscopica ha consentito di individuare solo un forte trauma cranico, che potrebbe essere avvenuto dopo la morte. In caso contrario, sarebbe da considerare la principale causa del decesso. E' invece certo che le numerose ferite riscontrate sul torace e sugli arti siano state provocate dai violenti urti contro gli scogli (in quei giorni c'era una forte mareggiata).

Il medico legale ha inoltre escluso che l'uomo potesse essere un barbone. L'ipotesi era stata avanzata subito dopo il ritrovamento: alcuni agenti polizia avevano notato una somiglianza un clochard slavo, fermato per ubriachezza molesta alcuni mesi fa. A confutare questa ipotesi, l'aspetto curato dello sconosciuto, che indossava capi di marca.

Nel maggio '88, nella zona, si era verificato un ritrovamento analogo: il aveva restituito il corpo di un uomo, ucciso da un colpo pistola. Si trattava di Benito Sane, 49 anni, di Neirone (Genova). In seguito, i carabinieri avevano stabilito che l'uomo, in gravi difficoltà finanziarie, deciso di togliersi la vita. La sua auto trovata a poca distanza da Borgo Marina.

Maurizio Vezzaro

La zona dove è stato rinvenuto il cadavere: accertato che non si tratta di un clochard

Vincoli ambientali

Acquedotto Un'indagine sull'Arroscia

IMPERIA. La Procura presso la pretura ha aperto un'inchiesta sul bypass dell'Arroscia, l'opera realizzata l'estate scorsa per cercare di fronteggiare l'emergenza idrica. Il magistrato ha incaricato perito, l'ingegner Ravedati di Torino, verificare sia stata seguita la normativa che prevede il rispetto delle leggi sulla tutela dell'ambiente.

Inoltre, il consulente dovrà accertare l'opera realizzata conforme al progetto approvato dal Consiglio comunale. Il perito ha già compiuto alcuni sopralluoghi Imperia, recandosi in Comune scorso mese di aprile. L'ingegner Ravedati si è fatto consegnare una serie di documenti che riguardano le modalità dell'appalto e le caratteristiche del progetto.

Nei giorni scorsi, il consigliere Gerolamo Saglietto aveva presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo informazioni sui costi che l'amministrazione aveva dovuto affrontare per installare la condotta volante.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebaglioti*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecr.: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia
Marina: Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Morel*, Cavour 88 (angolo via Chiapponi).

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera:
Diano 494112
Pieve Teco: 36377
Pornassio:
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 29
GUARDIA
Imperia soccorso (24 ore 24): 0183-290777; odontoiatrica (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a Lorenzo al Mare): co 40100; osp. Bordighera 291035, distretto Ventimiglia 366735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61563 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO

Imperia: 22730; 20608 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo:
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 731
Bordighera:
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA

Imperia: 668333
Sanremo: 505831

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia:
Badalucco: 40014
Bordighera: 262826
Borgomaro: 54033
Cerana:
Diano Marina:
Dolceacqua:
Dolcedo:
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 19
Pornassio: 38921
Stefano:
Taggia: 45102
Triora:
Vallecrosia:
Ventimiglia: 357253,

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia:
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, Marino)

STATO CIVILE

VENERDI' 3 MAGGIO

NATI. A Imperia: Igor Giancarlini.

MORTI. A Imperia: Marino Rocco (71 anni); Adalgisa Corsi (87), Giuseppe Guido (78), Guglielmo Vescino (78). A Sanremo: Giovanna Sansebastia- (79 anni); Ciro Nisi (90).

MATRIMONI. Imperia: Fulvio Scarrone con Laura Amoretti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, l'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia organizza una di premiazione, che assegnerà riconoscimenti a sessanta studenti, che si distinti tra quelli hanno partecipato alla trentottesima giornata della scuola. L'appuntamento è per le 17, teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. Il premio è stato istituito per celebrare il 42° della costituzione del Consiglio d'Europa. Giovedì 11, Fulvio Vassallo, capogruppo pds al Comune d'Imperia, prenderà parte al convegno «Acqua nel Ponente ligure: fuori dell'emergenza», che si terrà 9,30 alle 17, biblioteca comunale di Andora. Le relazioni dei congressisti esporranno la proposta partito per una risoluzione del problema d'acqua scala comprensoriale. Interverrà anche Bruno Marengo, consigliere regionale, sul tema «Il ruolo della Regione nella politica delle acque».

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA EQ

Appuntamento a Arma di Taggia

Domani, in regione San Martino, a Taggia, si terrà la seconda mostra equina, a cura del Comune, con la collaborazione del gruppo sportivo equestre cittadino. Alle 11, è prevista l'iscrizione alle prove di abilità e al saggio di equitazione.

Passeggiata ecologica del Wwf

Sta per prendere il via la seconda «Camminafiume», una passeggiata ecologica promossa dal Wwf d'Imperia. I partecipanti si ritroveranno alle 9,30 di domenica 12 maggio, alla foce del torrente Prino, e arriveranno fino a Clavi, costeggiando le sponde del corso d'acqua. Lo scopo dell'iniziativa è quello di richiamare l'attenzione, in particolare ragazzi delle scuole, sul progressivo degrado delle risorse ambientali della provincia.

A Venezia per la mostra Celti

Un viaggio a Venezia per visitare la mostra dedicata ai Celti, che si tiene a Palazzo Grassi. E' l'iniziativa in programma il 29 e maggio, a cura della «Cumpagnia de l'Urivu», il patrocinio della sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri, del circolo Parasio e delle associazioni aderenti alla Consulta ligure. Chi intende prenotarsi, si può rivolgere all'agenzia di viaggi Felcar, in viale Matteotti 22, a Imperia. Mercoledì, nella sede della quinta circoscrizione, in piazza Calvi, sarà esposta ai soci e simpatizzanti della Cumpagnia le motivazioni culturali del progetto.

VILLA NOBEL

Si parla di Maria Montessori

L'attualità della figura e del pensiero di Maria Montessori il filo conduttore del convegno di studi che si svolge pomeriggio a villa Nobel. La giornata, organizzata dalla sezione sanremese dell'Opera Montes- prevede interventi del dottor Pietro De Santis, presidente nazionale dell'Opera, del professor Giovanni Cattanei ordinario di pedagogia all'Università di Genova, del professor Tiziano Loschi dell'Irsae Emilia e del professor Cesare Trucco. Il convegno ha inizio alle ore 15.30.

BIBLIOTECA

Conferenze sull'Africa coloniale

L'Africa nei suoi aspetti più selvaggi e tradizionali. Se ne parla oggi pomeriggio alle 16,30 nella sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli. Relatore sul tema «L'Africa precoloniale» il professor Marco Aime. L'ingresso è libero. Si tratta di un appuntamento molto atteso, dedicato, in modo particolare, ai ragazzi scuole medie e superiori della provincia.

CAI

Una gita alle «Gole Cians»

E' ancora possibile trovare un posto per gita sociale del Club alpino italiano alle «Gole del Cians» prevista per domani. Per le iscrizioni dell'ultimo momento possibile rivolgersi alla sede sanremese del Club alpino italiano, situata in piazza Cassini 13.

La città continua a essere rifornita dalle autobotti: «Intervento tardivo»

Acqua, la protesta di Taggia

Prosegue l'emergenza dopo l'ordinanza di divieto. Disagi per cinquemila famiglie. La gente accusa: «La situazione diventa sempre più grave e il Comune non si muove»

TAGGIA. Il sesto giorno senz'acqua capita sotto un cielo basso e una pioggia insistente. In piazza Garibaldi la gente si dà il cambio, curva davanti [illegible] sei rubinetti di un'autobotte. Qualcuno mormora. Qualcuno batte i pugni contro il metallo della cisterna. Quasi tutti ce l'hanno [illegible] chi non ha previsto il disastro di domenica.

Oggi, è il settimo giorno. E' passata [illegible] una settimana dal temporale che ha allagato il canalone di regione Messè-Luisa, che ha spazzato via due pozzi dell'acquedotto, invaso le cisterne e le condutture con una fanghiglia grigio-nerastra di cenere e detriti.

L'ordinanza di non potabilità [illegible] valida. L'allarme non è ancora rientrato. Per le cinquemila famiglie sorprese dall'inquinamento delle falde potabili non resta che attendere il furgone dei vigili urbani, gli altoparlanti che diffonderanno il cessato-allarme non appena l'avrà accertato l'Ufficio Igiene d'Imperia. Intanto, non resta che attingere all'autobotte [illegible] 25 mila litri della protezione civile o mettersi in coda alle fontanelle dell'entroterra, prese d'assalto da una schiera armata di taniche.

Potrebbe [illegible] oggi la fine dell'emergenza, con l'esito delle analisi su un campione d'acqua prelevato l'altro giorno. Quello che sgorga dai rubinetti del centro storico, nella [illegible] compresa tra [illegible] cimitero e il limite della bassa Valle Argentina, [illegible] è più il liquido nero e schiumoso dei giorni scorsi. Ora, l'acqua è [illegible] limpida, ma resta l'incognita delle analisi chimiche e batteriologiche. Ma cos'è successo? Perché un [illegible] che ha superato brillantemente la grande sete estiva [illegible] ritrova di colpo sprofondato nella più nera emergenza?

«Sembrava un diluvio, un temporale così violento non l'avevo mai visto». Il sindaco Claudio Cerri allarga le braccia e scuote la testa. Dice che non poteva proprio prevederlo, quello che è capitato nella stretta gola di regione Messè-Luisa: un inferno d'acqua e detriti. «C'è un rigagnolo che scorre [illegible] nella gola formata dalle pendici delle alture e costeggia i sei pozzi dell'acqua potabile protetti da torrette in cemento - continua il sindaco - Quando c'erano ancora i boschi di castagni, prima che il fuoco dei piromani divorasse tutto, i temporali non facevano danni. Invece, domenica la pioggia [illegible] scivolata giù dalle creste annerite in un torrente d'acqua e cenere. Il rigagnolo si [illegible] ingrossato. E' stata una valanga incontenibile di melma, quella che ha invaso i nostri pozzi».

Nessuna illusione di soluzioni rapide arriva intanto dal Comune. Ci vorranno giorni, forse settimane, per fare [illegible] sopralluogo, stimare i danni, prepararsi alla ricostruzione delle torrette distrutte. Intanto la gente di Taggia continua a battere i pugni contro [illegible] «pancia» metallica dell'autobotte. Caterina Boeri arriva in piazza Garibaldi con cinque taniche: «E' la seconda volta dall'inizio dell'anno che dai nostri rubinetti esce acqua nera. [illegible] [illegible] Comune sembra rassegnato, sembra che si arrenda. Non reagisce, continua a sperare che il peggio non accada». Curva [illegible] un rubinetto vicino. Rosa Anfossi protesta per quello che chiama un allarme-lumaca: «Buona parte della gente di Taggia non è stata an[illegible] raggiunta dall'ordinanza [illegible] non potabilità. Tutte le strade della città alta sono rimaste escluse dagli appelli dei vigili urbani. [illegible] poi, solo 24 ore dopo l'inquinamento ha iniziato a muoversi la macchina della protezione civile».

Arrivano a due [illegible] tre alla volta, sotto gli ombrelli, carichi di recipienti. Si respira un [illegible] malumore, nell'aria preoccupata da grande emergenza. Il primo a parlare [illegible] «scandalo» [illegible] Domenico Cagnacci, un giova[illegible] impiegato dell'Enel: «E' una situazione scandalosa. Basta un acquazzone a lasciare nella sete migliaia di famiglie. Era già successo tre [illegible] fa, anche [illegible] in misura più ridotta. E intanto, cosa fa il Comune?».

Già, [illegible] fa intanto l'amministrazione di Taggia, alle prese con la rete idrica più disastrata della provincia? Sindaco e giunta avvertono ormai [illegible] peso insostenibile [illegible] un lungo disagio che pesa da troppo sulla pazienza della gente. E' da trent'anni che incalza il valzer delle ordinanze e dei divieti, che piovono sospetti d'inquinamento [illegible] un acquedotto sempre più malandato. Il caffè con la minerale, le estati a secco, la corsa alle taniche, ora l'acqua nera. Ieri, mentre in piazza Garibaldi cresceva la coda alla cisterna sotto [illegible] pioggia insistente, anche negli uffici del Comune l'aria si è fatta [illegible].

Michele Polcino

A Taggia è tornato l'incubo della crisi idrica e dei rifornimenti con le autobotti

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Prende fuoco [illegible] furgone sull'Autofiori

Prende fuoco un furgone sull'autostrada. E'successo ieri mattina, verso le 8. Il veicolo, un Volkswagen carico di materiale elettronico [illegible] elettrico di [illegible] ditta della provincia di Cuneo, stava percorrendo la corsia in direzione Francia quando, al suo interno, si sono propagate le fiamme. L'autista del furgone si è subito fermato a lato della corsia poco prima della galleria [illegible] San Bartolomeo, tra i caselli autostradali di Taggia e Sanremo. Quando sono arrivati i vigili del fuoco l'automezzo era già avvolto dalle fiamme. Ancora inspiegabili le [illegible] dell'incendio. Sarebbero andati in fumo materiali tecnologici per circa [illegible] milioni. Il traffico autostradale ha subito rallentamenti.

[illegible]

Un meeting sulle terapie delle vene varicose

Nuove terapie nella cura delle [illegible] varicose. [illegible] apre oggi pomeriggio, alle 16, nella sala delle conferenze del casinò, il convegno di studi di diagnostica vascolare. Organizzato dall'Ordine dei medici [illegible] provincia di Imperia, prende in esame le [illegible] metodologie e le innovative strumentazioni di intervento. Tra i relatori, il dottor Raffaello Pagani, dell'ospedale di Sanremo, che parlerà della «Diagnostica ultrasonica».

[illegible]

Disinfettati i servizi della materna [illegible] Taggia

Solo dopo la denuncia delle madri il Comune [illegible] Taggia ha provveduto alla disinfezione dei bagni della scuola materna [illegible] regione Borghi. Dieci giorni fa un bimbo aveva contratto la salmonellosi. La Direzione didattica ha segnalato il caso all'Ufficio sanità del Comune che è intervenuto. Da lunedì le madri che autonomamente e per giusta prevenzione avevano tenuto i bambini a casa potranno rimandarli a scuola.

LAVORI

Sarà sostituita la [illegible] del principe

Sarà sostituita [illegible] una copia la statua [illegible] principe del Montenegro che si trova nei giardini di villa Ormond. La ditta «Borga» di valle Armea ha ricevuto l'incarico [illegible] Comune e [illegible] già provvedendo ai primi calchi. L'originale, adeguatamente ristrutturato, andrà ad arricchire le sale [illegible] Museo civico di palazzo Borea.

Cresce [illegible] numero degli interventi del carro attrezzi a Sanremo

Tre rimozioni d'auto al giorno

Un piano contro «parcheggio selvaggio»

SANREMO. Il carro attrezzi entra in azione. Un ingorgo di auto sull'Aurelia, alla Foce e in altre zone della città. L'ennesimo [illegible] [illegible] parcheggio selvaggio in corso Marconi. Si procede rimuovendo la vettura che impedisce [illegible] normale flusso della circolazione. Il proprietario dovrà andare al comando dei Vigili urbani, [illegible] Palazzo Bellevue, per pagare [illegible] multa che oscilla tra le 25 e le 60 mila lire, più il pagamento della tariffa del mezzo di rimozione. Un totale che a volte supera le [illegible] mila lire. Relativamente poco rispetto alle contravvenzioni che, per lo [illegible] tipo [illegible] infrazione, vengono fatte in molte altre città.

«In tutta Italia, come a Milano e a Torino, le multe sono più "salate". - dicono i vigili - Mol[illegible] gente si stupisce di pagare così "poco"». Dall'inizio dell'anno le rimozioni forzate sono [illegible] 388, una media di circa [illegible] al giorno. Impossibile fare un identikit preciso [illegible] definito del giudatore soggetto al parcheggio fuori dalle zone consentite. Molti [illegible] francesi o turisti stranieri e italiani, ma c'è anche qualche [illegible]. L'impossibilità [illegible] trovare uno spazio per posteggiare spinge le per[illegible] a rischiare. «Nella città dei fiori [illegible] fenomeno [illegible] su medie molto [illegible]te», dice il comandante dei vigili urbani di Sanremo, Francesco Bagnoli, che aggiunge: «Il numero totale raggiunge le 1000 annuali. L'intralcio al traffico, in alcuni casi, è molto grave, soprattutto per una città che vive ogni giorno l'incubo delle code e degli ingorghi. I vigili fanno tutto il possibile, ma devono fare i conti [illegible] la costante mancanza di personale. Per svolgere il lavoro al meglio dovrebbero essere molti [illegible] più».

Da una prima indagine sembrerebbe che la colpa del «parcheggio selvaggio» sia della [illegible] [illegible] di parcheggi. [illegible] sono gli automobilisti che hanno [illegible] responsabilità più grosse. Infatti, nella maggioranza dei casi, le rimozioni vengono effettuate per automezzi in sosta vietata. Non vengono rispettati i posti auto riservati agli handicappati, [illegible] carico e scarico [illegible] merci [illegible] i passi carrai. Qualche tempo fa, anche un'uscita dell'ospedale di via Borea era stata ostruita da una macchina e, per permettere alle ambulanze di passare, si è dovuto ricorrere al carro attrezzi.

Città di traffico [illegible] di continui problemi automobilistici, San[illegible] si prepara alle grandi trasformazioni che permetteranno, in parte, [illegible] soluzione dei problemi. Due nuovi parcheggi, uno quasi terminato, in piazza Colombo, e [illegible] appena iniziato in via Volta. Due «serbatoi [illegible] [illegible] che dovrebbero alleggeri[illegible] il centro dalla morsa delle automobili.

E' fondamentale però fare in modo che le vie di accesso alla città siano sempre libere. L'attenzione si focalizza infatti anche sulla parte terminale di via Padre Semeria, nella zona dei «Tre Ponti» e di «Pian di Poma». Tutti sperano di vivere in una Sanremo senza problemi di traffico. Intanto le rimozioni continuano [illegible] ritmo di [illegible] al giorno.

[g. ga.]

L'imprenditore aveva perso sei miliardi alle roulette di Sanremo

Ora Pilota chiede i danni

Si sente diffamato: «Voglio 50 miliardi»

Luigi Pilota

SANREMO. Il caso Pilota si arricchisce [illegible] un nuovo capitolo. In città da [illegible] ore, infatti, corre [illegible] insistenza una [illegible] per lo meno singolare. Luigi Pilota, estroso cliente del casinò che dopo aver perso alla roulette la cifra record di 6 miliardi [illegible] n'era andato senza pagare [illegible] lira innescando anche un [illegible] [illegible] proprio scandalo all'interno della [illegible] bianca della Riviera, avrebbe infatti intenzione [illegible] chiedere alla Sgt un «risarcimento danni di [illegible] miliardi».

Motivo? Si sentirebbe diffamato. Insomma il giocatore, se le voci [illegible] dovessero rivelare vere, non solo non avrebbe [illegible] na intenzione di onorare il pesante debito di gioco, ma avrebbe [illegible] starebbe per iniziare [illegible] causa per danni.

Fantacronaca? Per il momen[illegible] di [illegible] c'è quanto dice uno dei tre legali di Luigi Pilota, l'avvocato Marco Andracco. «Assieme ai colleghi Franco Coppi di Roma e Giuliano Milia [illegible] Pescara - [illegible] detto - ho fatto opposizione al decreto ingiuntivo, presentato dal casinò, con cui la Sgt intendenderebbe recuperare 1 miliardo dal signor Pilota».

Il giocatore, subito dopo la clamorosa perdita, a pagamento del debito aveva firmato assegni per 1 miliardo e un «impegno di debito», che però non ha valore legale, per [illegible] miliardi. Il «caso» poi era finito sui giornali, ne aveva parlato la televisione, se ne erano impossessati anche rotocalchi stranieri e in pista entrarono gli avvocati. Da entrambe le parti. Pilota è passato al contrattacco [illegible] [illegible] una delle sue ultime dichiarazioni, prima di volare in Sud America, [illegible] detto: «Sono perplesso [illegible] quanto è accaduto. Senza dubbio [illegible] subito un danno incommensurabile dovuto alla mancanza [illegible] riservatezza dimostra[illegible] dal casinò. Lascio al giudice di determinarne la quantifica[illegible]».

E la Sgt? La società che gesti[illegible] [illegible] casa da gioco ha dato in[illegible] all'avvocato Roberto Moroni di risolvere l'intricata matassa.

[r. b.]

[illegible] IL PREZZO DELLE [illegible] «BACCARA'»

Vendite in leggera ripresa e buona quantità [illegible] merce affluita. I dati registrati dalla Direzione del mercato dei fiori di valle Armea nelle ultime quarantott'ore fanno ben sperare per il previsto aumento delle contrattazioni [illegible] prossima settimana.

Più di duemila coste e più di un miliardo il giro d'affari complessivo. Un segno positivo [illegible] b[illegible] auspicio [illegible] potrebbe allontanare definitivamente il rischio di [illegible] nuova flessione come quella di metà aprile. Tra le varietà di fiori dove l'incre[illegible] dei prezzi all'ingrosso [illegible] stato più consistente ci sono le rose e le calle. Le «baccara» sono passate dalle 400 lire dell'altro giorno alle 600-800 attuali, aumenti anche per le «Dallas» [illegible] le «Koba». La valutazione delle calle «Aethiopica» è passata invece dalle 800-1000 alle 1000-1300 lire.

Complessivamente i floricoltori hanno avuto un riscontro concreto degli sforzi fatti per assicurare la scelta [illegible] l'offerta anche nei giorni di cattivo tempo: [illegible] è assistito infatti a una ripresa delle vendite dopo i rallentamenti registrati sulle scorse «borse fiori». [illegible]ori del ponente in partenza per il mondo. La scadenza della «festa della mamma» della prossima domenica fanno ben sperare. I camion carichi degli steli provenienti dalle serre liguri raggiungeranno i mercati nazionali ed esteri a partire da martedì prossimo.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 3-5-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]ITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Baccarà	prima	10.000	600	500
Rosa	Sonia	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.000	800
Rosa	Fioria	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Royal Red	prima	30.000	500	400
Rosa	Madelon	extra	10.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.100	1.000
Rosa	Koba	extra	30.000	1.200	1.000
Rosa	Mercedes	extra	30.000	400	300
Rosa	Corta	seconda	200.000	500	200
Roselline	Miss Italia	extra	20.000	200	150
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	450	350
Garofani	Multiflor	prima	80.000	300	200
Fresia	Gialla	prima	45.000	300	100
Calendula	-	prima	75.000	150	100
Gerbera	-	extra	40.000	500	300
Iris	Azzurro	prima	5.000	300	250
Iris	Giallo	prima	10.000	300	300
Lilium	Pregiati	extra	12.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	15.000	90	80
Margherita	Bianca	prima	45.000	40	30
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	4.000	2.000
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	800	600
Violaciocca	-	extra	15.000	700	600
Papavero	-	extra	15.000	100	80
Calla	Aethiopica	extra	16.000	1.300	1.000
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	22.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	20.000	19.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	6.000	7.000 (al kg.)

— Totale [illegible] colli contrattati ieri: [illegible]
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.061.000.000

Commento — Buona quantità affluita
— Vendita lenta - in leggera [illegible]
— Prezzi in media stazionari
— Qualche rimanenza

Decisi dal Circomare

Nuove tariffe per le spiagge [illegible]

[illegible] [illegible] Circomare ha già stabilito le tariffe per la balneazione dell'estate [illegible]. Non si conoscono ancora ufficialmente i nuovi prezzi perché la Capitaneria sta provvedendo a far stampare le tabelle che tra pochi gioni [illegible] distribuite [illegible] tutti gli stabilimenti balneari della zona.

Dalle prime indiscrezioni i rincari non sarebbero di notevole entità e comunque contenuti entro [illegible] 10%. Le cause principali delle variazioni rispetto alla stagione 1990 sono l'adeguamento delle tariffe al tasso d'inflazione annua [illegible] l'aumento dei canoni per le [illegible] demaniali.

Quest'anno, [illegible] le percentuali dei rincari [illegible] confermate, i servizi giornalieri che comprendono l'ingresso, lo spogliatoio comune, l'uso della doccia non riscaldata [illegible] dei servizi igenici, senza la custodia degli effetti personali, dovrebbero es[illegible] ripartiti negli stabilimenti dalla quarta alla prima categoria in 1200, 1500, 2100 e 2300 [illegible]re. [illegible] si aggiungono anche [illegible] doccia calda e la custodia degli oggetti personali i nuovi prezzi dovrebbero aggirarsi rispettivamente intorno alle 1500, 2100, [illegible] e 2800 lire.

[g. ga.]

Industrie in crisi dopo il boom degli anni scorsi

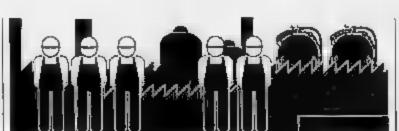
Sciopero nel Principato

I 600 dipendenti della Eaton (componenti elettroniche) si sono fermati un'ora. Segnali negativi anche da altre aziende. Cinquemila frontalieri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Chiusa la Monegasque, l'industria della conservazione del pesce che, fino a qualche anno fa, poteva vantare un organico [illegible] 500 dipendenti [illegible] fatturato di miliardi [illegible] che, negli ultimi tempi, ha conosciuto una implacabile recessione co[illegible] la de[illegible]ione del personale ridotto ad una sessantina [illegible] unità fra dirigenti e operai.

Centoquindici licenziamenti [illegible] Consorzio Mediterraneo Profumerie, un'azienda di cosmetici, operante soprattutto sul territorio francese, in seguito alla cessione del pacchetto azionario da una società di Monaco ad una multinazionale tedesca. In difficoltà la Eaton, fabbrica di componenti elettroniche per apparecchi radio e tv, dopo l'annuncio dato dalla proprietà di un imminente trasferimento della produzione in Germania. I 600 operai, di fron[illegible] alla ventilata perdita del posto di lavoro, hanno scioperato per un'ora, pur restando all'interno dell'azienda. Una protesta che ha pochi precedenti nel piccolo regno di Ranieri dove le conquiste sindacali sono state ottenute con il contagocce.

Timori anche alla Lancaster, industria di cosmetici di livello mondiale (fino [illegible] qualche anno fa presente a Bussana di Sanremo) per le incognite che pesano [illegible]l futuro dei [illegible] dipendenti dopo il passaggio della proprietà da una multinazionale tedesca ad un'altra della stessa nazionalità ma [illegible] diverso peso sul mercato internazionale, [illegible] Silvatrin (prodotti di plastica) acquistata di recente dalla Nouvelle Plastique [illegible] alcun impegno da parte dei nuovi proprietari circa il manteni[illegible] dell'attuale organico.

OCCUPAZIONE A MONTECARLO

LAVORATORI IN SERVIZIO	1-1-1979	1-1-1991
SETTORI FUNZIONE PUBBLICA	1997	2847
INDUSTRIA-EDILIZIA	6014	6184
TURISMO	3347	4719
BANCHE-ASSICURAZIONI	959	1329
TRASPORTI	945	974
SANITA'	2041	2476
PRECARI	730	3737
COMMERCIO	2122	2600
ALTRI	3547	4998
TOTALE	21702	29865

Un quadro fosco per l'industria del Principato, attraversata da una crisi senza precedenti dopo [illegible] decennio favorevole caratterizzato da u[illegible] forte aumento dell'occupazione e da conquiste sindacali impensabili fino [illegible] vent'anni fa. Una crisi difficile da interpretare che, [illegible]condo molti, sarebbe voluta a livello governativo per trasformare definitivamente il Principato in una fortezza economica [illegible] turistica ma [illegible] fabbriche, senza quelle industrie che, negli ultimi anni, hanno procurato più grattacapi che profitti.

Il mercato tira e l'incremento dell'occupazione registrato dall'Union des sindacats (la Camera del lavoro monegasca) nel periodo comp[illegible] fra il primo gennaio 1979 ed il gennaio [illegible] quest'anno, ne sono una più che attendibile conferma. Basta analizzare le cifre: 1372 lavoratori in più nel settore del turismo; 959 nel campo delle ban[illegible] e delle assicurazioni; 478 nel commercio; 435 nella sanità; 850 nella funzione pubblica. Notevolissimo l'aumento dei lavoratori precari, 3007 in più rispetto a 12 anni fa. La cri[illegible] ha interessato soltanto il settore dell'industria dove risultano 170 dipendenti in meno. Un numero tutto sommato esiguo che, però, non deve trarre in inganno. I posti di lavoro perduti nelle fabbriche sono molti di più se si considera che i dati relativi a industria ed edilizia vengono conteggiati insieme e che l'edilizia pubblica e quella privata navigano a gonfie vele.

«Nel solo mese di aprile abbiamo assistito impotenti alla chiusura di 8 piccole aziende», dice Imperio Spinella, rappresentante sindacale dei frontalieri. E aggiunge: «Imprese minori, molte a conduzione familiare, che tuttavia sono costate il posto a 280 lavoratori. Il 40 per cento frontalieri italiani».

Il Comitato generale dell'Union des Sindacats di Monaco è stato convocato per il 6 e 7 giugno per una analisi approfondita della situazione, alla luce anche dello scarso interesse dimostrato dalle autorità di Monaco per il problema occupazionale. «I sindacati non possono che deplorare l'assenza [illegible] prospettive per lo sviluppo industriale e la creazione di nuovi posti di lavoro», dice ancora Spinella. Poi aggiunge: «Le fabbriche se ne vanno via dal quartiere industriale di Fontvieille e nessuno muove un dito per impedire questa emorragia di posti di lavoro. Le forze politiche italiane, Regione, Provincia e Comuni, devono tenere presente la situazione e muovere gli opportuni passi, prima che sia troppo tardi».

Oggi i lavoratori occupati nel Principato so[illegible] quasi 30 mila. Il 16 per cento (circa 5 mila) sono frontalieri. In maggioranza provengono [illegible] Ventimiglia, Vallecrosia [illegible] Bordighera, ma sono rappresentate anche Sanremo, Imperia e l'entroterra.

[illegible] **Piero Moretti**

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Il sindaco [illegible] assegnato [illegible] le deleghe

Il sindaco Renata Olivo ha comunicato ufficialmente la ripartizio[illegible] delle deleghe ad assessori e consiglieri. Ecco gli incarichi ai dc: Osvaldo Possamai (Spiagge), Franco Biamonti (Bilancio e Contenzioso), Renato Ariano (Servizi Sociali e Assistenza Sociale), Maurizio Oggero (Turismo), Luigi Borelli (Agricoltura e Acquedotto), Marco Farotto (Sport), Dario Barattero (Cultura), Mario Bianchari (Urbanistica). Al psi: Giuseppe Andreacchio (Polizia urbana e Viabilità), Pasquale Miloto (Edilizia privata, residenziale e pubblica), Giuseppe Martini (Programmazione), Carmela Palamara (Personale), Francesco Di Cagno (Finanze), Rocco Fonti (Protezione Civile). All'Unione Cittadina: Ulderico Verrando, vice sindaco (Commercio), Giacomo Ganduglia (Lavori Pubblici), Carlo Bonino (Pubblica istruzione), Aldo Toscano (Giardini e Verde Pubblico), Massimigliano Bassi (Patrimonio). Al psdi Aldo Segati la delega al Porto; ai Verde Leopoldo Cimardi quella all'Ambiente e Nettezza Urbana.

VENTIMIGLIA

Un dossier di dp sui progetti degli hotel

Un dossier è [illegible] realizzato [illegible] democrazia proletaria sui tredici progetti che dovranno essere esaminati dalla Conferenza dei servizi. Quelli che spiccano sono un hotel a Mortola inferiore, il progetto di un altro complesso alberghiero e di un villaggio turistico a Latte e di un complesso sulla passeggiata a [illegible].

VENTIMIGLIA

Minacce con [illegible] coltello, francese è arrestato

Joseph Arthur, [illegible] anni, francese, residente a Saint Laurent du Var, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia in frazione Latte. L'uomo, con un coltello, aveva minacciato due persone.

[illegible]

Prosegue [illegible] sciopero, anche oggi autobus fermi

Prosegue lo sciopero programmato del personale addetto al trasporto urbano. Oggi e lunedì gli autobus di Nizza sono fermi. Oggetto della protesta, le rivendicazioni per migliorare le condizioni di lavoro. L'iniziativa ha scatenato la [illegible] dell'Associazione di difesa degli utenti che giudica [illegible] un comunicato «inammissibile approfittare in questo modo delle necessità [illegible] passeggeri».

AURON

Domani sera si chiudono gli impianti di sci

Ultimo weekend utile per gli appassionati di [illegible] che frequentano Isola 2000 ed Auron. Da domani sera infatti gli impianti delle due località saranno definitivamente chiusi sino al prossimo inverno.

BORDIGHERA

Domani [illegible] conferenza dibattito sulla Rotonda

Il consigliere Mario Iacobucci (msi), ha inviato un'interpellanza al sindaco Renata Olivo per sapere se è stata concessa la sala del Palazzo del Parco per la conferenza-dibattito che si terrà domani alle 17 sulla realizzazione dell'albergo «Casino beach» alla Rotonda. Il consigliere chiede anche se c'è l'autorizzazione per l'occupazione della hall dello stesso palazzo [illegible] la società «Casino srl» ha [illegible]to i diritti [illegible] affissione ed è autorizzata a riportare l'intestazione «Comune di Bordighera» sui manifesti e i volantini informativi.

[illegible]

[illegible] dimenticati i tubi [illegible] fogna

Gli esempi negativi legati alla burocrazia comunale sono all'ordine del giorno. La [illegible] diventa più grave e sconcertante quando si viol[illegible] palesemente anche i diritti dei cittadini. I tu[illegible] per la fogna sono stati posati, è più appropriato [illegible]re, passando in proprietà private dalla frazione Mortola Superiore [illegible] quella Inferiore e soltanto dopo gli amministratori ne hanno dato comunicazione agli interessati. E' un problema [illegible] utilità pubblica. Però [illegible] vergognoso che da gennaio i lavori siano fermi.

R. G., Mortola di Ventimiglia

Quella pozzanghera vicina al[illegible] stazione

Ogni volta che piove si forma un lago d'acqua sul pianerottolo in terra della scalinata che va da via [illegible] Abbo il Santo [illegible] piazza della stazione di Oneglia. La pozzanghera è talmente vasta che chi passa [illegible] costretto a bagnarsi ben bene le scarpe. Per eliminare l'inconveniente basterebbe che il Comune facesse eseguire una scanellatura nel bordo inferiore in pietra per fare defluire l'acqua. Inconveniente facile da eliminare: basta che il Comune voglia.

Lettera firmata, Imperia

Troppi [illegible] in piazza Miradore

L'imminenza della bella stagione rende nuovamente attuale il problema di piazza Miradore a Porto Maurizio: col tempo bello, infatti, lo spiazzo diventa campo di gioco [illegible] pallone, [illegible] proibita dall'art. 85 del regolamento della polizia urbana. Ho già protestato, l'anno scorso, in Comune [illegible] l'assessore Barbagallo, ma nulla è [illegible] fatto. D'estate non [illegible] possibile dormire fino alle 24.

Michele De Meo, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Tante iniziative riservate ai giovani: una mappa degli appuntamenti

Notte in Riviera con blues e jazz

Al Sortilegio di Diano Marina in programma brani degli Anni Sessanta e Settanta suonati dagli Exploit. Imperia propone i Karamazov brothers e Arma una serata con musica italiana

DIANO [illegible]. Moda, musica e un pizzico di mistero: è l'allettante programma per il fine settimana proposto dai locali della provincia. Da Diano Marina ad Arma di Taggia, [illegible] moltiplicano gli appuntamenti dedicati a giovani e meno giovani.

A Diano, il «Sortilegio disco club» di via Mortula punta soprattutto su chi ha superato i trent'anni [illegible] desidera divertirsi in compagnia, ballando o semplicemente ascoltando musica. Stasera, si alterneranno alla consolle i disc jockey Guido e Jean Pierre. Quest'ultimo, che ha animato [illegible] serate dei frequentatori di [illegible] discoteche nel Savonese, alternerà brani dance a pezzi degli Anni '60 e '70.

Domani sera, tornerà [illegible] musica [illegible] vivo, in compagnia degli «Exploit», un trio piemontese che ha già riscosso grande successo tra i clienti del locale. Il complesso, composto da un chitarrista, un tastierista e una cantante, ha in repertorio brani funk e blues, oltre a diversi successi di noti cantautori italiani.

Afferma [illegible] dei titolari del «Sortilegio», Giuseppe Crisonà: «Intendiamo puntare sulla qualità, garantendo appuntamenti originali, destinati a chi viene nel locale anche per fare quattro [illegible] chiacchere con gli amici, e non soltanto per ballare. Finora, gli esperimenti hanno avuto un lusinghiero [illegible]

A Imperia, la discoteca Ritual presenterà [illegible] esibizioni dei ballerini della Shakers dance company di Genova, che assicureranno l'animazione, danzando sulle pedane allestite ai lati della pista. Domani, il locale notturno di via Rambaldo ha invece in cartellone una serata riservata alla moda giovane. A partire dalle 23, sei indossatrici [illegible] tre modelli sfileranno in passerella, presentando diversi capi di vestiario, in vista dell'estate.

Nel capoluogo, la grande protagonista del weekend sarà la musica «live». Tra i punti di ritrovo obbligati per i giovani della zona, ci [illegible] i bar Corsaro [illegible] Akutiki, alla Marina di Porto Maurizio.

Al Corsaro, il sabato è riservato alla simpatica Karamazov brothers blues band, affiancata dal chitarrista country Walter Arquà, che costituisce [illegible] lato «acustico» della formazione (in scaletta, canzoni [illegible] Neil Young, Bob Dylan [illegible] Beatles). Al gruppo, formato da musicisti imperiesi, si uniscono spesso diversi strumentisti della zona, per dar vita a lunghe jam session che spaziano dal rock duro, al jazz, [illegible] funky.

Di recente, alle Karamazov [illegible] è unito il sassofonista Gianni Zaglio, che [illegible] portato una [illegible]tata [illegible] «swing» nella formazione. Gli spettacoli hanno inizio alle 22 [illegible] continuano sino alle 2.

All'Akutiki, è [illegible] scena per tutto il fine settimana l'eclettico tastierista Flavio Verganese, che abbina composizioni jazz, suonate al piano, a brani scritti da noti interpreti italiani, come Lucio Dalla e i New Trolls.

La musica di casa nostra è anche la grande protagonista delle domeniche alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. I [illegible] jay Roby [illegible] Ciccio riservano uno speciale spazio alle proposte italiane di ogni tempo, affiancando Lucio Battisti a Marco Masini, in un collage sonoro che mette in luce le qualità degli artisti italiani.

[illegible] Ferrari

[illegible]

[illegible]. Anche la prossima settimana si preannuncia densa [illegible] di appuntamenti. Alla discoteca Kursaal [illegible] Bordighera di scena la moda, [illegible] una maliziosa sfilata dal titolo «Intimo per sognare», in programma venerdì sera. Anche il Ritual di Imperia presenterà una serata all'insegna del sex appeal: mercoledì 10 approderanno nel locale le sexy bandierine della trasmissione televisiva «Colpo grosso» di Umberto Smaila.

Giovedì, al Vittoria Club di Arma, sarà già tempo d'estate. Intorno alla mezzanotte, è infatti in programma una sfilata di costumi da bagno, che permetterà [illegible] svelare le direttive della moda in vista della bella stagione.

La discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare organizzerà invece una festa «da Oscar»: venerdì prossimo, sarà ricreata l'atmosfera del Far West, per un'esclusiva serata «Balla coi lupi». Saranno anche organizzati giochi ispirati al fortunato film di Kevin Costner, [illegible] lungo la pista verranno sistemate alcune tende indiane. E' una nuova, originale proposta studiata dai proprietari [illegible] [illegible] collaborazione del disc jockey Rudy Caverra [e. f.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Musica dal vivo all'Oba-Oba

Musica [illegible] vivo con i ritmi brasiliani [illegible] sudamericani all'«Oba-Oba» di passeggiata Cavallotti a Ventimiglia. Una serata diversa e all'insegna del «samba» più sfrenato [illegible] la possibilità [illegible] lanciarsi sulla pista da ballo, il piacere [illegible] ascoltare la musica del complesso «Baticum Bando».

NIZZA

Due appuntamenti [illegible] il teatro

Il teatro, anche quello italiano al [illegible] «Rouge et Noire» di Nizza. Questa sera [illegible] in cartellone due grandi drammi del novecento: «Il defunto» di René de Obaldia e «Il fiore in bocca» di Luigi Pirandello. L'appuntamento [illegible] per le 21,30. Sempre questa sera a Nizza, al teatro «Semeuse», alle [illegible] 21, va in scena lo spettacolo «Le streghe [illegible] Salem» di Arthur Miller.

IMPERIA

Monologo con Maurizio Micheli

Il comico Maurizio Micheli sarà il mattatore di «Mi voleva Strehler», il monologo scritto da Umberto Simonetta che stasera chiuderà la stagione di prosa del teatro Cavour, [illegible] Porto Maurizio. L'appuntamento è fissato per le 21. La rappresentazione sarà preceduta dall'«Incontro con l'attore», un dibattito [illegible] la partecipazione di Micheli, che si terrà alle 17 alla sala consiliare della Provincia.

[illegible]

Una serata con l'hard rock

Continuano i concerti rivolti ai giovani al Centro sociale Sobbalzo, in largo San Francesco, a Oneglia. Stasera, alle 22, saranno di scena due formazioni di rock duro, i «Permanent scar» di Alessandria e i «Jesus went to Jerusalem».

Inviati omaggi floreali per oltre sessanta milioni: il programma

Sanremo nelle tv d'Europa

Questa sera alle 20,40, dagli studi di Cinecittà, prenderà il via la 36ª edizione dell'Eurofestival. Il nome e i fiori della città in primo piano. La pubblicità

SANREMO. «Il Festival e Sanremo, stasera dagli studi cinematografici [illegible] Cinecittà, spiccherà il volo dentro l'Europa». A parlare, mentre [illegible] salendo sull'auto blu che lo porterà all'aeroporto di Nizza a prendere l'aereo per Roma, [illegible] l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni. Con lui c'è il fedelissimo consigliere comunale Gastone Rossi.

Stasera alle 20,40, infatti, [illegible] primo canale della Rai riprenderà dagli studi di Cinecittà la 36ª edizione dell'Eurofestival. Lo spettacolo sarà trasmesso in diretta e in Eurovisione. Saranno collegati più di [illegible] nazioni del Vecchio [illegible] Nuovo Continente.

«Se [illegible] ci fosse stata la crisi del Golfo - ha detto con rammarico Sindoni - questa grande festa della musica leggera internazionale si sarebbe fatta a Sanremo. Allora, purtroppo, per ragioni di sicurezza venne preferita Roma. Milioni di telespettatori, comunque, anche [illegible] da Cinecittà sentiranno parlare di Sanremo, vedranno anche veloci filmati sulle bellezze della nostra città: il casinò, il [illegible] i fiori stupendi, la tradizione turistica, sport e cultura». A contendersi [illegible] trofeo dell'Eurofestival '91 saranno ben 22 cantanti in rappresentanza di altrettante nazioni.

«L'Italia - ha detto Sindoni - sarà difesa da Peppino Di Capri. Un professionista molto serio, già vincitore del Festival, un artista che ha legato il suo nome [illegible] Sanremo».

A presentare lo spettacolo sono stati chiamati altri due mattatori del Festival: Gigliola Cinquetti [illegible] Toto Cutugno. Entrambi devono moltissimo alla rassegna [illegible] di Sanremo. Cinquetti e Cutugno, proprio grazie al festival, successivamente e in epoche diverse, parteciparono e vinsero anche l'Eurofestival.

«Nel grande teatro [illegible] sul vasto palcoscenico [illegible] Cinecittà - ha detto Sindoni - che ricorda [illegible] da vicino il Palafiori del festival '90, ci [illegible] molti fiori di Sanremo. Ne abbiamo inviato per 60 milioni. Ci [illegible] rose gialle [illegible] rosse, garofani multicolori, gladioli, lilium. Composizioni [illegible] state sistemate nel green-room dove [illegible] svolgeranno interviste varie, nella sala stampa, sui tavoli dei 22 giurati».

La scritta «Sanremo», insieme a quelle di «Rai» e «Cinecittà», dovrebbe anche [illegible] sistemata sul fondale, sempre perfettamente visibile alle te[illegible]

[illegible] condizionale - ha detto Sindoni - quando ci sono le dirette è d'obbligo. Sempre per promozionare Sanremo proprio all'inizio dello spettacolo Cutugno regalerà anche alla Cinquetti un bel mazzo di rose rosse della nostra città. Il nostro biglietto da visita per il mondo, infatti, [illegible] rappresentato da canzoni e fiori».

In sintonia con il messaggio a tutti i telecronisti e giornali[illegible] accreditati all'Eurofestival il Comune ha regalato [illegible] bonsai d'ulivo, piante coltivate a Sanremo, già «vecchie» di 7 anni.

[r. b.]

STASERA ALLE [illegible]

Telestar

6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
7,15 **I Ryan**, telefilm
7,40 **Amandoti** telenovela
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Sciarada alla francese**, [illegible]
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **La donna che volevano linciare**, film con John Lund
22,15 **Tg sera**
22,50 **Viaggio attraverso il sistema solare**, doc.
23,25 **Il laccio rosso**, film
1,15 **Lo scorpione**, film

Telecupole

8,30 **Gino Paoli in concerto**
12,30 **Tg 4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
[illegible] **Lo Zecchino d'oro**
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22,30 **Tg [illegible]**
22,45 **Donatella Rettore in concerto**
23,55 **Film**
1,30 **TG 4 notizie**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

10,05 **La famiglia Foys**, film
10,50 **La suora e il selvaggio**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,45 **Catch**
13,45 **Sportivissimo**
14,30 **Donna oggi** rubrica di cucina
15 — **Bill Cosby show**
15,45 **L'albero [illegible] mele**
16,30 **Superclassic'e**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **Un affare con Canale 7**
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Fuga dalla Giungla**, film

Telesetar

12 — **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
[illegible] **Monkees**, telefilm
15 — **Il romanzo del West**, telefilm
15,30 **Cinemondo**
17 — **TV shop**
18,30 **Etched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20,30 **Il gangster [illegible] Texas**, film con John Wayne
22 — **Fifty fifty** serial
23 — **Cinemondo**, attualità

[illegible]

9,30 **I diamanti della morte**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Cartoni [illegible]**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Il sole e la luna**, rubrica di varia attualità
19,30 [illegible]
20 — **L'isola [illegible] peccato**, film [illegible] Linda Darnell, [illegible]
21,30 **Auto della [illegible]**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Magazine**
23 — **Il romantico avventuriero**, film con Gregory Peck
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8,30 **Spazio commerciale**
[illegible] **Good Times**, [illegible]
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,30 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Sport domani**, a [illegible] di Puppo Gorini
15,40 **A occhi aperti**
[illegible] — **Sardegna giornale**
18,50 **Sulla scia dei Cimonoce**, giochi
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **After Mash**, telefilm
21,45 **Leningrad music hall**, varietà
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter Tv**
15,30 **Tv market**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Usa Today** (replica)
20,30 **Lo strano vizio [illegible] signora Wardh**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **La licesia al mare con l'amica di papà**, film
1,05 **Colpo grosso**
1,55 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
14,15 **G. B. [illegible]**, [illegible]
14,30 **Codice fuoco [illegible]** telefilm
15,50 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, [illegible]
17,30 **La mia [illegible] per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Rubrica**
22,20 **Codice rosso fuoco**, telefilm
23,15 **[illegible] Tg Ponente**
23,45 **[illegible] fermerà Tommy Wanda**, film

Telesanremo

10,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**, rotocalco a cura [illegible] Sriann[illegible]
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **OK motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera dossier**
[illegible] **La strage di Frankenstein**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto [illegible] dossier**
24 — [illegible]
2 — **Market non stop**

Telegenova

7 - **Junior Tv. Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gammiger** cartoni animati
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
[illegible] [illegible], avvenimenti della [illegible]mana
20 — **Flash regione**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22 — [illegible]
[illegible] **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Tel. [illegible].871 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
[illegible] poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Imperia — Lire 8000/5000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [illegible] posto delle mani due affilatissime cesoie N.V. 1h 40' [illegible]

Capitol — [illegible]. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Stasera a casa [illegible] — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — Commedia

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
[illegible]

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante — *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89)* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h — Grottesco

Cristallo — Tel. 0184/206.048 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. [illegible] — Lire 9000/5000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino [illegible] perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Ritz — [illegible]. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible], ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. [illegible] — Lire [illegible]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

SAVONA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Ingresso [illegible]
Concerto di Piero Raffaelli (violino) e Domenico Baronio (chitarra) per la rassegna Concerti di Primavera. Ore 21. Ingresso libero

[illegible] — Tel. 40.253 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 18,30 - L. 8000
[illegible] di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Ritz — Tel. [illegible] — Orario: 20/22,30 — fest. 18 - L. 8000/5000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,10 - 22,20, Fest. 15,30/18 — Lire 7000/4000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un [illegible] di polizia decide di catturarlo. 1h 45' V. [illegible] 18 — Fantastico

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 — fest. 15,30 — Lire 7000/4000
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti [illegible]. 1h 21' — Commedia

Cristallo — Tel. 52.654 — 20/22,15 — ultimo spettacolo — Lire 7000/4000
Fuoco, neve e [illegible] — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' — Azione

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible]nese — Tel. [illegible] — Orario: 20/22,30 — [illegible] 8000/5000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' — Dramm.

Perla — Tel. 888.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible]terra[illegible] — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Le rose del lago, di F. Brusati, con G. Farzetti, P. Da Vico, A. Campori, ore 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Vita co a [illegible], ore 21, L. 11.000/10.000; **Tosse:** [illegible] Cenerentole in cerca di autore... di 14 autori diversi, ore 21, L. 18.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; [illegible]**gustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti una bestiali; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Nikita. [illegible] **Ambra:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. [illegible] **San Siro:** Mamma ho perso l'aereo.

CINECLUB: Amici del cinema: Presunto innocente; **Fritz Lang:** Turné; **Lumière:** La mia droga si chiama Julie; **Movie club:** Alice; **Nickelodeon:** Mediterraneo.

Baseball: se si giocherà, sicuro l'esordio stagionale dell'atteso ex savonese Brugnone

Sanremo, debutto bagnato

La prima volta dei matuziani in A sul «diamante» di Pian di Poma, oggi dopo quattro trasferte, è in forte dubbio
Il maltempo di questi giorni potrebbe indurre gli arbitri a rinviare la doppia sfida del team di Cecoli col Caserta

SANREMO. Sembra un destino segnato: l'abbraccio [illegible] Sanremo e la A di baseball, dopo tanta attesa, rischia [illegible] rinviato. Dopo 4 trasferte forzate [illegible] Baseball Sanremo - per permettere il completamento [illegible] fondo erboso e di alcune strutture al «diamante» di Pian di Poma - anche il debutto casalingo [illegible] oggi pomeriggio con [illegible] Caserta corre il rischio di dover essere rinviato.

Colpa del maltempo: «Con l'acqua di questi giorni il campo è ridotto [illegible] un acquitrino. Ne è venuta troppa, il fondo stenta ad assorbirla. Il possibile rinvio è più di un timore: quasi una certezza. Ho già avvertito anche il Caserta della situazione anche se, a norma di regolamento, l'eventuale sospensione dovrà esser decretata oggi pomeriggio dagli arbitri», ha detto ieri Gian[illegible] Ruggieri, presidente [illegible] Baseball Sanremo. Oggi con gli altri dirigenti, scruterà con comprensibile ansia [illegible] cielo nella speranza che il sole prenda [illegible] sopravvento anche se il fondo [illegible] «diamante» di Pian di Poma ben difficilmente potrà tornare alla normalità.

L'ultima decisione spetta agli arbitri Quaranta e Parentini di Genova. Saranno loro, oggi alle 16, ora d'inizio del primo dei due incontri col Caserta, a verificare lo stato del campo alla presenza dei capitani. Solo allora si saprà se l'avventura «casalinga» della serie A a Sanremo potrà partire già oggi.

Tutto era pronto per [illegible] festa. La società aveva deciso di concedere l'ingresso gratis [illegible] tutti per attirar più pubblico possibile; poco prima delle 21, ora d'inizio del secondo incontro, quello in notturna, ci sarebbe stata una piccola cerimonia di inaugurazione [illegible] campo in versione-A, [illegible] le modifiche imposte dalla Federbaseball per adeguarlo alle necessità della massima serie. Un programma che, [illegible] ora, è sospeso in attesa di vedere le decisioni arbitrali.

Al suo tormentato debutto [illegible] salingo il Sanremo [illegible] presenta all'ultimo posto in classifica, insieme allo stesso Caserta [illegible] al Livorno. Nelle prime [illegible] giornate, tutte in trasferta, i matuziani han rimediato solo un successo [illegible] partite, a Bollate. Anche il Caserta però vanta lo stesso curriculum, ottenuto anche disputando due giornate sul proprio campo. Un match inaugurale che prometteva bene.

Il Caserta sulla carta pare il rivale più adatto per iniziare bene il cammino a Pian [illegible] Poma: «Sicuramente una squadra alla [illegible] portata, ma da non sottovalutare. Hanno un lanciatore americano fortissimo», dice Fulvio Cecoli, allenatore sanremese. Il tecnico ha vissuto [illegible] vigilia piuttosto difficile: «In pratica [illegible] abbiamo potuto svolgere una preparazione adeguata», dice. [illegible] settimana [illegible] maltempo e [illegible] necessità di completare i la[illegible] ancora in sospeso a Pian di Poma, han costretto la squadra a ridurre ai minimi termini la preparazione.

Contro [illegible] Caserta, se si giocherà, la novità più importante nelle file sanremesi sarà il debutto stagionale [illegible] Agostino Brugnone, prelevato in estate dal Liguria Savona. [illegible] «jolly» genovese finora aveva dovuto rimaner fuori per scontare una squalifica rimediata la [illegible] stagione. Un rientro importan[illegible] [illegible] battitore potrà essere utilissimo in fase d'attacco, come dimostrato dalle sue ottime prove in precampionato.

L'esperienza di Brugnone, [illegible] debutto nella massima serie ma [illegible] alle spalle numerosissimi campionati tra B e C, quella [illegible] Matteo Arieta, [illegible] buona vena di Federico Cuneo sul monte [illegible] lancio (domenica [illegible] stato tra i migliori), l'apporto degli americani Ron Carrion [illegible] Kevin Parker, in crescita costante, saran[illegible] le armi cui si affiderà la formazione matuziana con i [illegible]pani. Non [illegible] sarà purtroppo Cedolin, altro elemento molto esperto: soffre di pubalgia, domenica ha giocato col Macerata, ora ha dovuto nuovamente marcar visite. Un'assenza grave, e il recupero appare lungo.

Ma al di là di presenti o assenti su tutto incombe il maltempo, protagonista della vigilia. Teoricamente una [illegible] addirittura entrambe le gare potrebbero [illegible] rinviate anche solo di 24 ore ed esser giocate domani. L'ultima parola agli arbitri.

Bruno Monticone

[illegible]

Il Caserta, prima squadra [illegible] serie A ad approdare a Sanremo per il massimo campionato, è arrivato ieri sera nella città dei fiori, prendendo alloggio all'hotel Marinella. Quasi 900 chilometri percorsi — la trasferta più lunga del campionato per i campani (e, di conseguenza, sarà così anche per i [illegible] al ritorno) — [illegible] buona dose di probabilità che il match possa esser rinviato per il maltempo. Ma i regolamenti federali non ammettono deroghe. Soltanto gli arbitri possono decidere se gioc[illegible] o no. E la regola vale anche per chi arriva [illegible] molto lontano.

Il Caserta, alla sua seconda stagione nella [illegible] serie, divide dopo quattro giornate [illegible] lo [illegible] Baseball Sanremo ed il Livorno l'ultimo posto in classifica. Ha avuto [illegible] cammino abbastanza parallelo a quello del team matuziano. Come la squadra di Cecoli ha vinto soltanto una partita, contro il Macerata (6-1 nel secondo match), alla seconda giornata, quando il Baseball Sanremo vinse parallelamente il suo unico incontro a Bollate.

Ma domenica [illegible] il Caserta, opposto alla capolista Flower Gloves Verona, nella seconda partita ha sfiorato [illegible] colpaccio perdendo solo di [illegible] (3-4) dopo una grande resistenza, mettendo [illegible] mostra inquietanti (per i sanremesi, naturalmente) segni [illegible] ripresa e punta senza mezzi termini a una pronta risalita che valga la salvezza senza troppi patemi. La squadra, del resto abbastanza esperta, è diretta da Butch Hughes [illegible] conta [illegible] due stranieri di qualità: il lanciatore Frank Potestio [illegible] l'interno Joe Xavier, entrambi ingaggiati per questa stagione. (b. m.)

Il Baseball Sanremo, nella foto in azione, vede mettere in forse dalla pioggia il proprio debutto stagionale a Pian di Poma

---

Seconda: sul fondo l'Ospedaletti spera nel sorpasso ai danni della San Filippo

Al ballo delle damigelle

Domani mattina al Comunale di Sanremo si sfidano Carlin's Boys e S. Stefano, seconde della classe
Il Vallecrosia leader, di scena ad Arma, appare imprendibile, ma la piazza d'onore vale la promozione

E' la sfida [illegible] le seconde della classe, a calamitare l'attenzio[illegible] Carlin's Boys e Santo Stefano, seconde in classifica nel campionato di Seconda categoria, si sfidano domani tra loro. Novanta minuti importatissimi nell'economia del torneo: la piazza d'onore può valere la promozione. Vietato sbagliare. Otto gli incontri in programma domani.

Arma [illegible] (26)-Vallecrosia (42). Allo «Sclavi» (ore 16) l'impegno non è facile per la capolista, che però giocherà conoscendo già l'esito della sfida [illegible] le [illegible] inseguitrici. Un vantaggio non da poco per la squadra [illegible] Raffa. Arbitra Zunino di Savona.

Carlin's Boys (38)-Santo Stefano (38). Mattina di fuoco, domani (ore 10,30) al «Comunale» di Sanremo. Si lotta per un secondo posto che potrebbe lanciare verso la categoria superiore. «Non è una partita [illegible]me tutte le altre. E' importantissima, anche [illegible] magari [illegible] ancora decisiva», dice Ezio Caboni, mister della Carlin's. «Faremo la nostra parte, [illegible] [illegible]sciare nulla d'intentato. A questo punto abbiamo il dovere di provarci. Ma siamo tranquilli, vogliamo fare bella figura», di[illegible] Marcello Pallini, allenatore [illegible] Santo Stefano.

La sua squadra, dopo dieci vittorie consecutive, domenica si è inceppata, in casa, contro l'Ospedaletti. Campanello d'allarme? «No, pensavamo già alla sfida con la Carlin's», aggiunge Pallini. Tutti disponibili i sanstefanesi (con Tito Romeo, però, influenzato); nella Carlin's Boys è squalificato Ramoino e rientra Rotondo, ma mancherà ancora Dadona. L'arbitro è Rosso di Savona.

Sant'Ampelio (28)-Andora (35). I bordigotti cercano il successo di prestigio; gli ospiti vogliono i due punti per tentare [illegible] di agganciare la terza posizione, sfruttando magari anche i confronti diretti tra le rivali. [illegible] gioca alle 16, arbitra Uremassi di Genova.

Riviera dei Fiori (26)-Poggese 87 (27). Altro derby a Piani di Imperia (ore 10,30). Fra i padroni di [illegible] mancheranno gli squalificati Masse e Benini. Arbitra Pittaluga di Savona.

Ospedaletti (23)-San Filippo Neri (24). Match di capitale importanza per gli arancione padroni di casa: i due punti sono d'obbligo per continuare a sperare nella salvezza. Però l'Ospedaletti dovrà fare a meno di Corio, [illegible] uomo di punta, squalificato. Si gioca alle 16, arbitra Gullone di Genova.

Le altre. Completano [illegible] quadro della giornata tre sfide tra formazioni savonesi. Si tratta di Laigueglia-Balestrino Toirano, Auxilium Alassio-Borghetto e Partenope-Cisano San Giorgio. (b. m.)

[illegible] SANREMO-COLDIRODESI

IMPERIA. A quattro giornate dal termine, grande protagoni[illegible] del campionato di Terza è sempre il Pietrabruna, che guida la classifica con cinque punti di vantaggio sul Leca. Domenica, dovrà affrontare in trasferta la temibile Badalucchese, una delle pretendenti al secondo posto, mentre gli ingauni giocheranno contro il Riva Ligure. Tra i confronti più attesi, anche quello che vedrà contrapposte Sanremo 70 [illegible] Coldirodese, impegnate [illegible] appassionante derby matuziano.

Per la capolista, la partita [illegible] la Badalucchese si presenta come un confronto impegnativo, nel quale la formazione allenata da Beppe Strumia cercherà di non lasciare l'iniziativa [illegible] avversari.

Afferma Strumia: «Siamo reduci [illegible] vittoria sul Riva, che ha ridato fiducia alla squadra dopo [illegible] sfortunata prestazione contro il Leca. A Badalucco, saremo impegnati in un campo piccolo, dove risulta più difficile fare gioco e costruire [illegible] valide. Nei prossimi incontri, dobbiamo comunque [illegible] immagazzinare almeno tre punti, che ci assicurerebbero il titolo. In calendario, ci sono ancora i confronti casalinghi con San Lorenzo e Villanovese, e il confronto contro il Sanremo 70 a Pian di Poma».

Alle spalle del Pietrabruna, intanto, la lotta diventa sempre più appassionante. Il Leca, attualmente secondo, dovrà difendere la posizione conquistata nell'ultimo turno: al Muratore di San Lorenzo, incontrerà il Rivo, che [illegible] trova al sesto posto (l'incontro è in programma alle 10,45).

Particolarmente interessante anche il duello che vedrà protagoniste Sanremo 70 e Coldirodese. La squadra allenata da Ugo Palegi, che [illegible] raggiungendo la media classifica grazie a una lunga serie [illegible] risultati positivi, ospiterà la Coldirodese, reduce da un pareggio con il temibile San Lorenzo. La compagine presieduta da Riccardo Francesia dovrà invece vedersela con [illegible] Ceriana, che ha sorprendentemente sconfitto la Badalucchese in un derby emozionante e ricco di gol.

In calendario, pure [illegible] confronto tra Villanovese e Costarainera, che vedrà di fronte due formazioni in cerca di riscatto, dopo [illegible] serie di prove opache. Il pronostico è a favore della squadra di casa, che ha quattro punti di vantaggio. (e. f.)

Verso la conclusione i campionati femminili di pallavolo

E' un doppio addio

Riviera Sanremo, contro l'Empoli, e Maurina, a Casale, retrocedono da B2 e C2
I programmi di rilancio delle società. Rinforzi per tornare in alto

IMPERIA. Si avviano alla conclusione i campionati [illegible] pallavolo.

Nella B2 femminile il Riviera Sanremo, destinato ad una inevitabile retrocessione, riceve stasera (ore 21) l'Empoli. Le matuziane anche in questa oc[illegible] scenderanno sul parquet [illegible] una formazione d'emergenza [illegible] un organico estremamente ridotto.

Osserva il direttore sportivo Enrico Chiavari: «Ormai le nostre speranze di [illegible] in B2 [illegible] minimo. Anche superando le toscane, nell'ultima giornata non miglioreremo la situazione in quanto saremo ospiti della formazione leader del campionato. Pazienza, l'importante è abbandonare [illegible] torneo a testa alta consapevoli di aver fatto fino in fondo il nostro dovere».

Considerata chiusa l'esperienza in questo torneo, la società ha iniziato a elaborare i programmi per la prossima stagione, con [illegible] chiaro intento di una pronta risalita. Intanto [illegible] stato nominato il nuovo presidente, Piero Tosi, da sempre competente di questa disciplina ed in grado di riportare entusiasmo in un ambiente non certo soddisfatto. Ancora Chiavari: «Costruire una squadra [illegible] Sanremo non è facile. Le ragaz[illegible] sono costrette a lasciare la società perchè si trasferiscono in altre città per studiare o lavorare. La verità è che il volley imperiese muore nel nome di un esasperato campanilismo. Se non [illegible] fosse questo assurdo antagonismo sarebbe più facile risalire».

In C1 femminile la Maurina è impegnata a Valenza (ore 21). Un incontro che non ha più nessun valore di classifica perchè le imperiesi [illegible] ormai retrocesse matematicamente in C2. Osserva il direttore sportivo Aldo De Martin: «Bisogna rimboccarci le maniche e ricominciare. Per la prossima stagione miriamo a creare una forma[illegible] competitiva in grado di ritornare nel campionato che ci prestiamo a lasciare. Abbiamo un ottimo settore giovanile [illegible] pensiamo di acquistare anche delle giocatrici d'esperienza».

Terminato il campionato [illegible] società dovrà anche scegliere il [illegible] coach che avrà il [illegible] facile compito di riportare in alto una squadra dalle solide tradi[illegible]. (g. o.)

SCATENATI I PODISTI IMPERIESI

IMPERIA. Momento magico per l'atletica imperiese. Le squadre della provincia han fatto man bassa di medaglie anche ai campionati regionali individuali e di società di corsa in montagna disputati [illegible] Vendone, alle spalle di Albenga. In evidenza soprattutto i sanremesi che han conquistato 4 titoli e parecchi argenti e bronzi. Tra i matuziani, i neocampioni sono Silvia D'Ignazio (Pro S. [illegible]tro) tra le Cadette, Mauro Loraschi (Polo Nord) fra i cadetti, Luisa Palagi (Foce) nelle allieve, Alessio Pizzo [illegible]. Pietro) tra gli allievi '76, Gianluca Lorenzi, dell'Atletica Vallecrosia, si è invece imposto negli Allievi '74-75. Tripletta della Sai S. Camillo Imperia nelle seniores con Pina Deiana, Patrizia Boero e Cristina Corchidi. Il sodalizio del capoluogo ha anche ottenuto il titolo regionale assoluto femminile. Tra gli junior, trionfo di Nazzareno Alvaro del Ponente Liguria, vincitore dell'assoluto maschile. Nell'immediato entroterra di Imperia, si è invece disputata la 5ª corsa in montagna Dolcedo-Casone dei Partigiani (quasi [illegible] km [illegible] salita verso la cima di Monte Faudo), organizzata dall'Us Caramagna. Primo Fulvio Mennori (Savona Porto) che ha migliorato il record della gara in 41'11''. Secondo l'australiano Greg Hoare. Migliore dei locali Graziano Guidi (Val Prino, 5°). Poi Claudio Bessone (7°), l'intramontabile Luciano Acquarone (8°) e Lello Guglielmi (9°). (g. mi.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991 N. 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: nuvoloso con tendenza a schiarite, temperatura [illegible] aumento, vento moderato-forte, mare mosso.

[illegible] temperatura del mare 15° C, umidità [illegible] 75%, vento Nord Ovest 18-20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1002 mb, pioggia mm. 4.

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	17	[illegible]
Savona	[illegible]	9
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 16.

Il Sole sorge [illegible] 6,15 e tramonta [illegible] 20,34. La Luna si leva alle 10,02 e cala all'1,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marcia di Portofino.

[illegible] AL SERVIZIO DI «STAMPA IN»

Non è [illegible] troppo tardi per aderire a «Stampa In», la prima organizzazione [illegible] portare a Savona il servizio di recapito gratuito [illegible] giornale [illegible] domicilio. Anche [illegible] le visite promozionali delle «hostess dell'informazione» sono terminate [illegible] alcuni mesi, chi vo[illegible]e aderire all'iniziativa può farlo contattando l'apposito ufficio di «Stampa In» situato in via Guidobono 18 rosso a Savona. L'ufficio è disponibile per fornire ogni tipo [illegible] informazione sul servizio: modalità, orari, dinamica di un servizio che a Savona, e immediato comprensorio, ha già convinto più di 2500 famiglie.

E, in effetti, l'iniziativa ha saputo conquistare la fiducia [illegible] savonesi grazie alla puntualità nelle consegne, [illegible] una convincen[illegible] campagna promozionale condotta, porta [illegible] porta, dalle gentili hostess di «Stampa In».

Anche questa mattina La Stampa è arrivata puntuale sull'uscio di tante famiglie, [illegible] centinaia di notizie interessanti dall'Italia e dal mondo, oltre alle pagine dedicate [illegible] Savona e alla provincia. [illegible] giornale arriva sempre [illegible] destinazione, in tempo per consentire a tutti di iniziare la giornata già informati. Lo slogan di «Stampa In» dice: a domicilio entro le 7,30 e questo è quanto avviene ogni mattina.

[illegible] pensare che il numero di lettori amici [illegible] «Stampa In» è ancora in grado di aumentare. Infatti, nonostante si sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, [illegible] possibile richiedere la consegna gratuita del giornale [illegible] domicilio semplicemente telefonando all'ufficio di via Guidobono, che corrisponde [illegible] 82.55.65. Basta fornire i dati anagrafici al personale di «Stampa In»: pochi giorni e le copie cominceranno [illegible]d arrivare ogni mattina a casa.

[illegible] i pagamenti? Innanzitutto le consegne [illegible] gratis; si pagano solo le normali 1200 lire a copia, [illegible] all'edicola. Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collaborano all'iniziativa [illegible] 10 e dal 17 al 24 di ogni [illegible] Il servizio di consegna si rinnova automaticamente di mese in [illegible].

Tornando al servizio [illegible] consegna, ogni mattina, già all'alba, il piccolo ufficio di via Guidobono si anima. C'è l'attesa per l'arrivo dei giornali da Torino [illegible] poi via per il rapidissimo «tour» in città. Entro le 7,30 tutte le copie devono arrivare a destinazione [illegible] silenziosamente, per non turbare il sonno delle persone per cui si sta lavorando. Questo è il compito degli «In boys».

A PAGINA 41

Dal tribunale di Milano
La Guerinoni [illegible] per calunnia

Due anni e 6 mesi per [illegible] querela del giudice Maurizio Picozzi. La gallerista, che [illegible] presente in aula, dovrà pagare al magistrato anche [illegible] risarcimento danni [illegible] 50 milioni.

A PAGINA 45

Pallanuoto, serie A1
La [illegible] vuole affondare [illegible]

Secondo comodo impegno interno per la capolista: dopo [illegible] spazzato via il Brescia la squadra di Mistrangelo dovrebbe ripetersi con i laziali, in attesa di scontri ben più difficili.

Crollano le prenotazioni negli alberghi e gli affitti delle seconde case
Il turismo è in ginocchio

«Colpa dell'allarme per l'onda nera della Haven», spiegano gli operatori della Riviera
In due mesi nel Finalese si è perso un miliardo. Saranno chiesti aiuti urgenti al governo

Muti e fermi di fronte all'onda nera

Haven e Agip Abruzzo, le petroliere coinvolte nei disastri di Genova [illegible] Livorno, continuano a minacciare la Liguria. I fronti sono sempre due, ambientale ed economico. Sul primo prosegue l'opera di bonifica intorno al relitto della superpetroliera cipriota. Sul secondo va avanti il balletto di cifre e responsabilità.

Il maltempo, [illegible] il vento che continua a cambiare direzione e forza, ha portato a riva nei giorni scorsi altri sgradevoli messaggi oleosi. Così su alcune spiagge della Riviera di Ponente sono ricomparse le palle di catrame della «Haven». E sulle pregiate scogliere del Tigullio e Golfo Paradiso sono arrivate chiazze di petrolio provenienti dalle cisterne dell'Agip Abruzzo.

Di fronte a quello che poteva essere un disastro per l'ambiente, e che lo è già per l'economia turistica, la Liguria che conta brilla per la sua totale assenza. Si muovono gli albergatori e gli agenti di viaggio, i campeggiatori scrivono e telefonano per tranquillizzare, fanno altrettanto i titolari degli stabilimenti balneari: «Guardate che qui l'onda nera non è arrivata, venite pure, si fa il bagno».

Ma l'impressione è che ormai la frittata sia fatta. Gli alberghi accusano [illegible] calo per giugno del 30-40 per cento. Addirittura gli agenti immobiliari, per lo stesso mese, parlano di un meno 60% per l'affitto degli alloggi. E a quasi 30 giorni dal disastro non si è ancora fatto niente, [illegible]é in Italia, né all'estero. Evviva il turismo.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. E' crollato, nel Ponente savonese, il mercato delle seconde case. Tra Noli, Finale e Alassio il calo nella richiesta di alloggi per l'estate è stato stimato intorno al 30-35 per cento in conseguenza all'onda nera della petroliera cipriota affondata al largo [illegible] Arenzano.

Dati ancora più dettagliati, poi, parlano di una perdita in termini di disdette nella sola Finale, tra alberghi e seconde case, pari ad un miliardo di lire per il periodo maggio-giugno. Mesi che si [illegible] critici e che gli operatori hanno ormai dato per persi grazie soprattutto alle informazioni «terroristiche» che, secondo loro, la stampa estera avrebbe diffuso sulle condizioni del mare ligure, «senza effettuare — aggiungono gli operatori della riviera di Ponente [illegible] — le dovute e necessarie distinzioni».

[illegible] in effetti, l'immagine Liguria è per l'estero un unicum difficile da differenziare paese per paese. Ma mentre Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, sia pure [illegible] misura diversa, [illegible] scontrano quotidianamente con i dati dell'Usl che segnalano a giorni alterni e in punti di prelievo differenti una massiccia presenza di oli minerali nel mare o addirittura un'assenza totale di petrolio (il tutto dovuto alla mutabilità delle condizioni atmosferiche e delle correnti), resta da definire per l'intera Liguria il «dopo Haven».

Prendendo [illegible] della realtà della situazione ormai compromessa del turismo ligure, [illegible] sta già pensando alle possibili alternative alla vita di spiaggia che la regione potrebbe offrire ai turisti, così come è stato fatto sull'Adriatico dopo [illegible] fenomeno dell'eutrofizzazione delle alghe. [illegible] a questo proposito, l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, a giorni, presenterà in Consiglio una proposta per chiedere al governo l'applicazione di una legge analoga a quella che, in qualche modo, ha salvato l'economia degli operatori della riviera adriatica, [illegible] quali sono stati elargiti congrui finanziamenti per la ristrutturazione [illegible] la riqualificazione delle strutture ricettive, oltre a contributi per pescatori e miticoltori e alle riduzioni dei [illegible] demaniali marittimi nel momento in cui le concessioni avevano viste ridotte le proprie capacità di utilizzazione.

Problemi [illegible] da dibattere e da definire che però, secondo molti operatori turistici locali, devono essere subordinati all'operazione di bonifica, tuttora attivamente in [illegible] ad opera della Castalia-Iri e della Ambiente-Eni, e a una esatta conoscenza scientifica delle effettive condizioni dei fondali e della quantità di greggio [illegible] nelle stive della Haven.

[illegible] mentre nel Ponente di Savona la situazione si fa ogni giorno più pesante per gli albergatori e gli agenti immobiliari costretti [illegible] f[illegible] buon viso alle disdette che piovono da ogni parte d'Italia e dall'estero, più confortante sembra essere la situazione nell'Imperiese e nel Levante dove, passata la paura per l'avvistamento di una chiazza nel golfo del Tigullio, le prenotazioni restano confermate.

[a. z.]

SERVIZI A PAGINA 43

Prosegue l'opera di bonifica nelle zone raggiunte dall'onda nera della Haven

La ragazza uccisa ad Alessandria
Il caso Iarossi a Samarcanda

SAVONA. L'omicidio di Laura Iarossi, la tossicodipendente savonese trovata morta nell'aprile scorso, nelle campagne di Pontecurone in provincia di Alessandria, verrà trattato in [illegible] delle prossime puntate [illegible] Samarcanda. I giornalisti della trasmissione [illegible] va in onda sulla terza rete, ieri hanno registrato un'intervista con uno dei due contadini che hanno scoperto il cadavere della ragazza. Sono stati anche registrati alcuni filmati della zona dove Laura Iarossi è stata uccisa. Gli operatori si sono poi spostati a Savona: hanno intervistato alcuni degli amici della ragazza e ripreso l'appartamento di piazzale Moroni dove viveva con la sorella, Anna Maria.

Intanto i carabinieri di Voghera continuano le indagini per cercare di dare [illegible] all'assassino [illegible] movente. Finora sono state interrogate [illegible] persone tra le quali molti tossicodipendenti che frequentavano Laura Iarossi. Gli inquirenti non hanno ancora scartato l'ipotesi che la giovane fosse coinvolta in una storia di droga. Laura Iarossi potrebbe essere stata vittima di una vendetta: potrebbe essere stata uccisa per non aver pagato una partita di eroina. Ma è una tesi che la sorella della ragazza esclude con decisione.

Ha detto ai cronisti: [illegible] costretta a prostituirsi per procurarsi i soldi necessari all'acquisto dell'eroina. Non era mai stata, invece, coinvolta in vicende di spaccio di [illegible] stupefacenti».

Non è neppure esclusa l'ipotesi che [illegible] tossicodipendente savonese sia stata assassinata da un maniaco. La ragazza aveva confidato alla sorella che tra i suoi clienti c'era una persona particolare, che frequentava da qualche mese. Un uomo del quale Laura Iarossi si fidava e con cui trascorreva spesso il tempo libero.

[c. v.]

Oggi sarà esposto [illegible] pubblico il misterioso prototipo che è stato visto sfrecciare a Bossarino
In piazza Sisto l'Ufo segnalato a Vado

[illegible]' un'auto elettrica dalla ripresa bruciante [illegible] dalla forma romboidale realizzata da [illegible] inventore savonese

VADO L. Non era un «Ufo», ma un'automobile elettrica costruita da un savonese, l'oggetto [illegible] identificato che molti avevano visto sfrecciare sul piazzale Bossarino. I requisiti per il mistero c'erano tutti: forma romboidale, vernice luminescente, motore elettrico silenzioso e un'accelerazione da zero a 140 chilometri orari in pochi secondi. Se si aggiunge che il veicolo veniva collaudato in ore antelucane per le esigenze di lavoro del suo costruttore, non è difficile spiegare le decine di telefonate d'allarme con cui molti vadesi hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

«Per costruire la mia prima auto elettrica - confida Renato Barra, 42 anni, rappresentante di commercio savonese con l'hobby dell'elettronico - ho impiegato anni, rubando ore al tempo libero e al sonno. Ero costretto a lavorare soprattutto di notte, perchè di giorno ero impegnato con la mia attività. Inoltre, collaudavo il veicolo sulla superstrada di Vado e sul piazzale di Bossarino per avere maggiori spazi a disposizione. Così qualcuno ha pensato che si trattasse di [illegible] Ufo».

Con il prototipo «romboidale», completamente progettato e realizzato nel suo garage-officina, Barra ha ottenuto riconoscimenti e congratulazioni, ma le vere soddisfazioni sono arrivate con [illegible] secondo modello, una Mini Cooper alla quale ha applicato il [illegible] motore elettrico.

«Ho comprato solo la scocca da un demolitore - spiega Barra - il resto l'ho costruito io, impiegando fibra di carbonio e altri materiali d'avanguardia molto leggeri». A prima vista la Mini sembra un'auto qualunque, persino un po' antiquata, ma dentro è tutta tecnologia «made in Savona». Il motore, alimentato a batterie da 108 volt, consente accelerazio[illegible] brucianti e una velocità massima di 120 chilometri.

I dati più [illegible]ti, naturalmente, sono sui consumi: 1500 lire ogni 100 chilometri. Oggi e domani le auto elettriche costruite dal tecnico savonese verranno esposte, tempo permettendo, in piazza Sisto IV. Accanto ai bolidi a batterie, ci sarà spazio anche per un singolare monopattino elettrico. «Un [illegible] ideale per spostarsi in città», assicura Barra.

[c. b.]

Una deroga del Comune al riposo settimanale dei pubblici esercizi

Domani Savona città aperta

In occasione del raduno delle Confraternite bar e ristoranti non abbasseranno le serrande
Attesi almeno 7 mila visitatori. Grandiosa sfilata in centro degli antichi crocefissi liguri

SAVONA. Arrivano i «crocefissi» e bar e ristoranti alzano le serrande. Il Comune ha concesso la deroga per l'apertura domenicale di tutti i pubblici esercizi del centro, in modo da ospitare degnamente la trentaseiesima edizione del raduno delle Confraternite liguri e i 7 mila pellegrini che sono attesi per domani a Savona.

«Un'inizitiva che servirà ad agevolare i numerosi visitatori - spiegano alla Confcommercio -. Ma consentendo a bar, pizzerie e ristoranti di tenere aperto tutto il giorno, avremo anche un'ottima occasione per mostrare ai turisti una nuova immagine di Savona, più attiva rispetto alle normali domeniche». Un esperimento che potrebbe, forse, essere [illegible] con [illegible] anche ad altre occasioni meno solenni, [illegible] che domani troverà conforto nella moltitudine di visitatori attesi da ogni parte della Liguria.

Migliaia di appartenenti alle Confraternite liguri sfileranno domani a Savona

Il Comune ha [illegible] la deroga per circa 130 bar e una trentina di ristoranti del centro. La maggior parte degli esercenti pare sia intenzionato ad aderire all'iniziativa, rinunciando al turno di riposo settimanale.

Solo le Confraternite saranno almeno 160, provenienti da Genova, Imperia, dall'entroterra di Savona e persino da Francia e Spagna. Ogni «casaccia», questo il termine storico delle associazioni religiose, porterà il proprio crocefisso, antico, prezioso e ricco di tradizioni. Quasi tutti i confratelli si vantano di possedere il crocefisso più pesante, più bello, più antico, anche il più famoso e tra questi c'è indubbiamente quello di San Giovanni delle Fucine di Genova. Anche Savona annovera una grande tradizione. Negli oratori della città sono custoditi quattro crocefissi del Maragliano. La Confraternita di Nostra Signora di Castello, invece, può vantare uno delle più [illegible] tue più antiche (1400).

Al raduno prenderanno parte tutti i rappresentanti delle Confraternite storiche di Savona, da San Domenico al Cristo Risorto, da San Pietro alla Santissima Trinità. Ma anche gli oratori di periferia, come San Dalmazio a Lavagnola e San Giovanni De Matha alla Chiavella, sono assai attivi. Nelle scorse settimane, alla sera, i «cristanti» si allenavano negli oratori. «Un compito impegnativo - spiega Joachim Papadopulos, incaricato dal priorato diocesano di allestire il raduno delle confraternite - che richiede forza e doti di equilibrio. Anche perché fra le Confraternite c'è sempre stato un po' di campanilismo e ognuno vorrebbe portare il crocefisso meglio degli altri».

In occasione del raduno, i confratelli apriranno anche gli antichi armadi degli oratori dove sono custoditi mantelli e tabarri ricamati in oro zecchino. Oltre che da Genova e Imperia, molti «cristezzanti» sono attesi dall'entroterra di Albenga. Da mesi ferve l'attività nell'oratorio di Pogli d'Ortovero, un paese che vanta una fra le Confraternite più antiche, mentre Varazze con i suoi 9 oratori può contare su un'attività ancor oggi assai intensa.

«Per tutte le Confraternite il raduno rappresenterà un'importante occasione di ritrovo - spiega Papadopulos - consentendo di rinsaldare vecchie amicizie, ma soprattutto mantenere viva la profonda religiosità delle tradizioni popolari».

Per tutti, «cristanti», [illegible] dicono i savonesi e «cristezzanti», [illegible] invece nel [illegible] della Liguria, l'appuntamento è per domani mattina alle 8,30 in piazza Mameli. Alle 9 i pellegrini assisteranno alla messa celebrata dal vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei, e poi le Confraternite sfileranno [illegible] i crocefissi per le vie del [illegible]. Questo il percorso: piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, corso Italia, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via XX Settembre e piazza del Popolo. Qui terminerà il programma ufficiale. Nel pomeriggio sono previste visite agli oratori cittadini.

Per assistere alla manifestazione dovrebbero giungere da tutta la Liguria, almeno 7 mila persone. Per questo il Priorato delle Confraternite ha chiesto al Comune la disponibilità di almeno 600 posti auto e 120 posteggi per torpedoni, in piazza del Popolo.

Un [illegible] di visitatori inusuale per una città scarsamente abituata al turismo, [illegible] ampiamente giustificato dall'eccezionalità dell'avvenimento. Il raduno delle Confraternite, infatti, non era mai stato ospitato a Savona. Le ultime edizioni si erano svolte a Sanremo e La Spezia.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ladri in farmacia e in uno studio fotografico

Continua l'ondata di furti in città e non solo negli alloggi. L'altra notte i ladri hanno preso di mira la farmacia Internazionale di via Paleocapa. I malviventi hanno rubato tre milioni e mezzo in contanti che si trovavano nel registratore di cassa e alcune scatole di medicinal. Ladri in azione anche nello studio fotografico «Ribelli» di via Paolo Boselli e nel negozio di rubinetterie «Vaporusa» di via Robatto. I ladri si sono dovuti però accontentare di pochi spiccioli.

CONTROLLI

Sequestrati prodotti con il marchio falsificato

Quattordici nordafricani denunciati per vendita di prodotti contraffatti; sequestrati una sessantina di articoli di pelletteria, vestiti e orologi con il marchio falsificato. E' il bilancio di una vasta battuta della Guardia di finanza di Savona per identificare i venditori di oggetti falsi e con «griffes» contraffatte. I controlli, effettuati nei giorni scorsi, hanno riguardato [illegible] la provincia.

RACCOLTA RIFIUTI

Un suggerimento dei commercianti di Varazze

Proposte dell'Ascom di Varazze per la regolamentazione e la raccolta dei rifiuti urbani. In una lettera indirizzata ieri al sindaco, il presidente dei commercianti Giobatta Dagnino invita il Consiglio comunale ad aprire un dibattito e propone che la raccolta venga fatta tutti i giorni, compresi i festivi, in due orari differenti e che venga istituito un apposito mezzo per la raccolta di cartoni, scatoloni, cassette delle aziende commerciali.

[illegible]INA

Perquisizioni a bordo di una [illegible] a Portovado

La Guardia di finanza è stata mobilitata per quasi due giorni in un controllo antidroga a bordo della bananiera «English Star» battente bandiera britannica e attraccata al terminal di Portovado. Si sospettava che nelle stive del mercantile, proveniente dalla Colombia, fosse nascosta una partita di cocaina. I finanzieri durante la perquisizione si sono serviti dei [illegible] antidroga. E' stato chiesto anche l'intervento dei sommozzatori che hanno controllato la chiglia del mercantile. Le ispezioni hanno dato però esito negativo.

NUMERO VERDE

Informazioni gratuite sullo stato del [illegible] a Varazze

Il numero verde che l'Associazione albergatori di Varazze ha istituito per fornire ai turisti informazioni gratuite (si può chiamare da qualsiasi parte con un solo gettone) sulle condizioni del mare e delle spiagge è questo: 16780871. L'iniziativa rientra nel programma di rilancio del turismo varazzino dopo il clamore per l'affondamento della Haven.

Da tre giorni non si hanno notizie di una studentessa

Ragazza fugge da casa

Abita a Pegli ma è nata ad Albissola Marina dove ha vissuto molti anni
Ha fatto una rapida comparsa nella sede della Santa Cecilia. Le ricerche

ALBISSOLA M. «Ciao mamma, vado a scuola». Sono state le ultime parole di Barbara P., 15 anni, da tre giorni scomparsa da casa. La ragazzina, nativa di Albissola Marina e da qualche mese residente a Genova Pegli, giovedì mattina è uscita da [illegible] con lo zainetto dei libri. Sembrava tranquilla, contenta. Come sua abitudine, è salita sullo solito bus ma, a metà percorso, ha cambiato idea. E' scesa e si è diretta verso la stazione ferroviaria. A scuola l'hanno [illegible] invano tutta la mattina. Ma neanche a casa è più ritornata.

Ora carabinieri e polizia, ai quali i genitori della ragazzina hanno denunciato la scomparsa, la stanno cercando in tutto il Savonese. Pare, infatti, che un amico di infanzia abbia notato Barbara giovedì mattina nella sede della società sportiva Santa Cecilia di Albissola Marina. Stando al racconto del ragazzo, era in compagnia di un coetaneo, sembra un giovane residente ad Albissola Marina.

L'amico di Barbara si è stupito del fatto che la ragazzina fosse tornata ad Albissola e, rientrato in casa, ne ha parlato con i familiari. Questi hanno allora telefonato alla madre di Barbara per metterla al corrente dell'accaduto. I genitori che, credevano che la figlia fosse a scuola, hanno così scoperto la scappatella.

Questo particolare è ritenuto molto importante dagli inquirenti, secondo i quali non ci sarebbe nulla di misterioso nella scomparsa della ragazzina. L'ipotesi più probabile è che si tratti di una scappatella romantica.

Per i genitori di Barbara i motivi potrebbero, invece, essere di carattere scolastico. La ragazza, infatti, ha ripetuto già due volte la terza media e non vorrebbe più andare a scuola. «Già in passato — dice la madre — è scappata per questo problema. E' accaduto un anno fa, ma era rimasta fuori di casa solo [illegible] notte. Il mattino dopo era ritornata. Questa volta la fuga è invece più lunga e questo ci preoccupa molto».

I genitori di Barbara, se nelle prossime ore la ragazzina non tornerà a casa, probabilmente chiederanno aiuto ai conduttori della trasmissione «Chi l'ha visto?» di Rai 3, che frequentemente si occupano di casi di giovani scomparsi e talvolta con successo. La diffusione della foto di Barbara per mezzo delle telecamere, potrebbe agevolare le ricerche delle forze dell'ordine.

Dicono i carabinieri: «Non è facile trovare una persona: è come cercare un ago in un pagliaio. Però noi siamo ottimisti perché Barbara potrebbe non essersi allontanata dalla provincia. Comunque, se della vicenda si occuperà la televisione, anche le indagini potrebbero trarne beneficio e imboccare la strada giusta». I carabinieri hanno, intanto, reso noti i dati somatici della ragazza. Barbara è alta un metro e sessanta e ha i capelli di colore castano. Quando si è allontanata da casa indossava un giubbotto blu, un paio di pantaloni di lana attillati, scarpe di tela.

[c. v.]

Hanno un preciso indirizzo le indagini dopo l'assalto all'oreficeria Moretti

Basista di Albisola per la rapina

I 3 banditi, pur agendo a viso scoperto, hanno dimostrato di conoscere molto bene la zona di Capo
L'informatore era forse il quarto uomo al volante della Uno con la quale si sono dati alla fuga

ALBISOLA S. C'è un basista coinvolto nella rapina di giovedì sera all'oreficeria Moretti di Albisola Capo. E' quanto sospettano carabinieri e polizia, che nella giornata di ieri hanno proseguito le indagini per cercare di identificare gli autori del colpo.

Secondo gli inquirenti la rapina [illegible] stata preparata da tempo e studiata nei minimi particolari. «Ma senza l'aiuto di un complice, probabilmente qualcuno del posto - sostengono i carabinieri - i tre rapinatori non avrebbero potuto agire con tanta freddezza e calma. I banditi hanno avuto tutto il tempo per arraffare gioielli e preziosi».

Gli investigatori non escludono così la partecipazione nella rapina di un quarto uomo, forse un tossicodipendente che potrebbe aver aiutato i rapinatori, ottenendo in cambio una piccola percentuale sul valore del bottino.

Si tratta di un'ipotesi sulla quale i carabinieri stanno lavorando. «Quel che è certo - concludono - è che ad agire [illegible] stati degli autentici professionisti. Sicuramente dei forestieri, perché altrimenti [illegible] avrebbero agito a viso scoperto». La dinamica della rapina non presenta lati oscuri.

Due banditi sono entrati nell'oreficeria dando l'impressione alla proprietaria, Luciana Podestà, di essere normali clienti. Invece, una volta nel negozio, hanno puntato le armi [illegible]ro la donna, facendo poi razzia dei preziosi per un valore di circa trenta milioni. Prima di fuggire hanno ammanettato la proprietaria dell'oreficeria al bancone di vendita, per evitare che potesse dare l'allarme. In questo modo i banditi hanno potuto guadagnare secondi preziosi: quando è stato dato l'allarme, infatti, erano già riusciti a fare perdere le tracce.

I malviventi non hanno neppure dovuto cambiare auto: hanno completato la fuga a bordo di una Fiat Uno di colore scuro, guidata da un complice. Viene [illegible] escluso un collegamento con la tentata rapina avvenuta nella mattinata di giovedì a Carcare, nell'oreficeria di Adriano Delfino. I banditi sono fuggiti a bordo di un'auto diversa da quella utilizzata ad Albisola Capo: una Golf bianca.

Secondo gli inquirenti è da scartare l'ipotesi che i rapinatori, fallito il colpo a Carcare, abbiano compiuto, nel volgere di poche ore, un secondo assalto.

[c. v.]

VANDALI NEL VECCHIO S. PAOLO

SAVONA. I vandali hanno nuovamente preso di mira l'ex ospedale San Paolo di corso Italia. L'altra notte i teppisti sono entrati nell'edificio e approfittando della mancanza di sorveglianti hanno danneggiato le porte dei locali che ospitavano gli uffici della direzione sanitaria, scardinandone la serratura. Poi hanno rotto i vetri di alcune finestre.

Il raid è stato scoperto soltanto ieri mattina dai medici del reparto di Cobaltoterapia, l'unico ancora in attività in corso Italia, che hanno chiesto l'intervento degli agenti [illegible] volante. La polizia non esclude che gli autori dell'episodio teppistico possano essere dei ladri entrati nell'edificio per rubare. Alcuni mesi fa, infatti, proprio gli uffici della direzione sanitaria erano stati visitati da malviventi, che si erano impadroniti di computer, calcolatrici e oggetti di cancelleria.

Probabilmente i malviventi non hanno trovato nulla e si sono «vendicati» danneggiando porte e finestre. Il raid dell'altra notte ripropone [illegible] una volta il problema della sorveglianza dell'ex ospedale che nelle ore notturne si trasforma in ritrovo di balordi e sbandati.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible] centralino unico 50.081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40 369
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.106

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel 801.318; *Comunale*, [illegible] Italia 178, tel. 829.937, *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel 825.500
Alassio: *Bonavia*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel 40.606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel 53 007
Albissola: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480 243
Andora: *Borgarello*, [illegible] vesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel 502.650
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] **Ligure:** *Comunale*, via Ghigheri 8, tel 692.670
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, [illegible] Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.536
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cilinni*, piazza Colombo 1, tel 745.342
[illegible] **Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Malinali 24, tel 97 013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: [illegible]
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
[illegible] 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540[illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79868/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dal le 16 alle 18, t 812 650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Caro e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore **Radiotaxi Savona** 827 951/2

STATO CIVILE

SAVONA 3 MAGGIO

NATI. Noemi Perillo, Francesca Passalacqua, Daniele Perrone, Selene Porchi, Davide Berretta.

MORTI. Giuseppina Briano di 82 anni, residente a Pietra Ligure; i funerali si svolgeranno questa mattina al convento delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello a Savona. Santo Spadaro di 91 anni, residente a Savona in via Paganini; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 nella parrocchia delle Fornaci. Umberto Ferri di [illegible] anni, residente in via Rusca a Savona; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 con rito diretto. Dionisia Dellino ved. Volpiano, di [illegible] anni, abitante a Savona in via De Mastri; i funerali si svolgeranno nella chiesa di Zinola questa mattina alle 11

MATRIMONI. [illegible] Vecchio [illegible] Anna Apicella

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Proseguono a ritmo serrato, a Savona, i lavori per la costruzione di un parcheggio sotterraneo nella zona del Sacro Cuore, proprio alla foce del Letimbro. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel punto dove sorgeva il campetto da calcio della chiesa. Questo, verrà ricostruito dal Comune, in erba, sopra il nuovo autosilo

GLI APPUNTAMENTI

FUORISTRADA
In gara per due giorni al Sassello

Appuntamento oggi e domani per gli amanti delle «quattro ruote motrici» sulle strade di Sassello per una gara di fuoristrada sulle colline dell'entroterra [illegible] Organizzano «Genova fuoristrada club» e Moto club Sassello.

CARISA
Un libro per festeggiare 150 anni

[illegible] presentato martedì il volume celebrativo dei 150 anni della Cassa di Risparmio di Savona. L'incontro si svolgerà alle 17,30 al teatro Chiabrera.

SAVONA
L'Associazione privi della vista

E' stata istituita a Savona, in via Paganini 13, la nuova sede regionale dell'Associazione nazionale privi della vista. L'ente fornisce [illegible] morale e materiale ai non vedenti. L'associazione iscrive soci con visus inferiore a 1/10 a 15 mila lire e i soci sostenitori a 10 mila. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e il martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

CLUB ALPINO
Una gita al Parco del Ticino

Il club alpino italiano, sezione di Savona, organizza questa mattina un'escursione al Parco del Ticino. Il raduno è previsto per le 6 in piazza Diaz. La gita durerà due giorni. Le [illegible] del Cai sa[illegible] si tengono ogni venerdì sera alle 21 nel Ridotto del teatro Chiabrera.

TEATRO
Di scena la compagnia Torretta

Teatro dialettale, domani alle 21 al teatro Leone di Albissola Superiore: in scena la compagnia «La Torretta» che presenterà «Roxy», tre atti di Barry Connors.

ZONTA CLUB
Corso di composizione floreale

Si svolge all'istituto professionale alberghiero di Alassio, in via Neghelli, il corso di composizione floreale al quale collabora lo «Zonta club Alassio». Due le lezioni settimanali previste al pomeriggio. Gli interventi saranno degli insegnanti del Garden club Savona.

ANDORA
Nuovo direttivo per l'Ascom

Sono stati eletti i componenti del nuovo direttivo dell'associazione commercianti di Andora. Ne fanno parte: Aldo Contini, Antonio Zola, Roberto Tramonte, Riccardo Basso, Elvy Perryssinotto, Michele Carofiglio, Mirko Languasco, Flavio Bruno, Alessandro Ciardetti, Mirki Mangini, Francesca Frau, Arturo Gaspia, Pinuccia Bavaro, Franco Moirano, Carlo Moreno, Patrizia Di Somma, Italo Ghirardo e Augusto Galleano. Quest'ultimo è [illegible] nominato presidente.

VOLONTARI
Aperte le iscrizioni all'Avo

L'Associazione volontari ospedalieri di Savona ricorda che la nuova sede di piazza Giulio II, 11 è aperta per informazioni e iscrizioni dal martedì al giovedì (ore 15-18). Invariato il numero telefonico 019/83.12.480.

L'ondata di maltempo sembra poter scongiurare una nuova crisi idrica

La pioggia sponsorizza l'estate

Le abbondanti precipitazioni (40 millimetri in due giorni) offrono garanzie per il fabbisogno turistico. A Savona si lavora a un progetto con Imperia [illegible] Cuneo per gestire le acque del Tanaro

SAVONA. Oltre 40 millimetri di pioggia negli ultimi due giorni, 265 dall'inizio dell'anno e 540 dallo scorso ottobre. Gli [illegible] quazzoni di una primavera insolitamente fredda hanno riportato pozzi e depositi a livelli di sicurezza e le abbondanti nevicate di febbraio hanno rinvigorito le falde acquifere.

La crisi sembra scongiurata, [illegible] i temporali, se mancherà una serie politica di programmazione e gestione delle risorse idriche, potrebbero rivelarsi insufficienti a garantire il fabbisogno delle industrie, dell'agricoltura e del turismo savonese. La scorsa estate, lo spettro del razionamento aveva determinato il fiorire di iniziative, che però non si sono tradotte in progetti concreti: così, alle porte della stagione turistica, [illegible] resta che sperare nelle piogge.

Negli ultimi tempi, [illegible] Provincia ha lavorato soprattutto a progetti di lungo termine. Dice il presidente Mario Robutti: «Fra pochi giorni sottoporremo all'esame [illegible] Consiglio un protocollo d'intesa per la costituzione di una società fra Cuneo, Imperia e Savona, che gestisca le acque del Tanaro. Un'operazione che dovrebbe risolvere il problema idrico del Ponente ligure». La Provincia sta seguendo anche un progetto che prevede la riattivazione del vecchio acquedotto di Alassio e uno studio sulle risorse idriche della Piana d'Albenga. La società Acquedotto di Savona, invece, sembra intenzionata a realizzare un invaso nella valle di Quiliano. Un progetto che consentirebbe di soddisfare il fabbisogno del comprensorio, ma anche di vendere acqua nel Ponente.

Però, a breve termine, la prospettiva più concreta è ancora rappresentata [illegible] temporali. «Quest'anno le precipitazioni sono state abbondanti e molto regolari - dice il professor Stefano Sciutto, che da 35 anni dirige il laboratorio meteorologico dell'istituto nautico "Leon Pancaldo" di Savona -. Abbiamo avuto molti giorni [illegible] pioggia, ma fortunatamente pochi temporali. Le precipitazioni [illegible] carattere torrentizio, infatti, scaricano un gran volume d'acqua, ma offrono scarsi contributi alle falde acquife[illegible]. Quasi l'80 per cento della pioggia che cade durante un temporale, infatti, scivola sul terreno e finisce in mare. Solo le precipitazioni regolari riescono a infiltrarsi nel terreno».

A gennaio su Savona sono caduti [illegible] millimetri di pioggia, 72 a febbraio, [illegible] [illegible] marzo, 35 ad aprile e 40 nei primi due giorni [illegible] maggio. Nella notte fra giovedì [illegible] venerdì le precipitazioni hanno raggiunto i 18 millimetri. Nel 1990, malgrado la mancanza di nevicate, il livello delle piogge aveva raggiunto i 755 millimetri. L'anno prima [illegible] stato toccato uno dei minimi storici, [illegible] 613 millimetri, nell'88 erano caduti 815 millimetri, 927 nel 1987 e 620 nell'86. «In realtà - aggiunge Sciutto - negli ultimi [illegible] anni non è cambiato quasi nulla. I cicli climatici si susseguono, ogni 20 o 30 anni. [illegible] analoghe temperature, precipitazioni, venti o ore di insolazione».

L'11 febbraio del 1956 si era registrata la minima più bassa degli ultimi 35 anni, [illegible] 7,6 gradi sotto zero. Sempre al 1956 (primo luglio) risale la temperatura più alta (35,4 gradi). Nel luglio '71 si sono toccati nuovamente i 35 gradi, mentre [illegible] gennaio del 1985 si è arrivati [illegible] 6,5 gradi sotto zero. Per le piogge si registrano oscillazioni analoghe: le precitazioni più abbondanti furono nel 1959, con ben 1397 millimetri. Un record sfiorato nel 1977, [illegible] 1344 millimetri.

Ermanno Branca

NUOVE TUBATURE A BORGHETTO

BORGHETTO S. SPIRITO. «Le piogge di questi giorni e le abbondanti nevicate dell'inverno fanno ben sperare per la stagione estiv[illegible]. E' il commento che si registra all'ufficio tecnico del Comune di Loano a proposito della possibilità [illegible] avere un approvvigionamento idrico continuo per tutta l'estate.

Lo scorso anno [illegible] Borghetto S. Spirito e in gran parte anche a Loano, molti rubinetti erano rimasti all'asciutto in piena stagione turistica e per molti mesi l'erogazione dell'acqua potabile è avvenuta «a singhiozzo» con [illegible] massiccia presenza [illegible] cloruri. La stagione '91 si presenta con migliori prospettive, ma solo grazie al fatto che la pioggia e la neve hanno fatto salire ai livelli massimi l'acqua dei pozzi degli acquedotti. Una [illegible]luzione definitiva del problema sembra ancora lontana.

Dice il sindaco di Borghetto S. Spirito, Riccardo Badino: «Non siamo stati solo ad aspettare la pioggia. Con i Comuni limitrofi, abbiamo allo studio una soluzione unica. Ad Albenga saranno fatti dei sondaggi e delle prove per accertare [illegible] in pianura si potrà realizzare un acquedotto che porti acqua potabile verso il Levante. In questi giorni stiamo spendendo 140 milioni [illegible] sostituire alcuni tratti del vecchio acquedotto in cui si erano registrate delle perdite la scorsa estate».

Anche Loano, località in cui la carenza d'acqua è problema che si trascina da oltre vent'anni, il Comune ha realizzato alcuni lavori. L'amministrazione aveva indetto un appalto - [illegible] quale avevano partecipato 9 imprese di livello nazionale - per dare in gestione l'intero servizio dell'approvvigionamento idrico. Tutto [illegible] fermo, però, anche in seguito ai timori espressi dagli agricoltori dell'Albenganese che sono contrari, senza garanzie tangibili per la continuità dell'irrigazione nelle loro colture, a cedere acqua ad altre località.

Le prospettive sono migliori a Pietra Ligure. La scorsa estate c'erano stati, [illegible] seguito all'abbassamento dei livelli di molti pozzi in località Soccorso, fenomeni di acqua salmastra. Il Comune ha pronto un nuovo pozzo [illegible] in località Corti che potrà entrare in funzione ad inizio estate. «Speriamo che [illegible] giugno ad agosto [illegible] ci siano solo calura e siccità», commentano all'ufficio tecnico del Comune di Pietra Ligure. [a. r.]

L'inchiesta è partita dopo un controllo sull'Aurelia, sviluppi nei prossimi giorni

Auto rubate, un traffico a Savona

I carabinieri hanno scoperto vetture con carte di circolazione falsificate. Indagini soprattutto negli ambienti delle agenzie di pratiche automobilistiche. La Stradale sequestrò 10 macchine

SAVONA. Nel Savonese c'è un traffico di carte di circolazione false? E' quello che stanno cercando di scoprire gli investigatori dei carabinieri, che da alcune settimane hanno avviato [illegible] serie di indagini e accertamenti. Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, ma dalle poche notizie che sono trapelate, sembra che abbiano già ascoltato i proprietari di alcune agenzie automobilistiche della provincia.

L'inizio dell'inchiesta sarebbe stato casuale. Un normale controllo eseguito da una pattuglia del reparto radiomobile sull'Aurelia. A un posto di blocco [illegible] fermata un'autovettura: i carabinieri, come avviene sempre in questi casi, controllano la patente del guidatore, poi la loro attenzione si rivolge ai documenti dell'auto, [illegible] libretto e la carta di circolazione. Confrontano il numero di telaio dell'autoveicolo con quello scritto sulla documentazione ed emerge l'irregolarità: la carta di circolazione risulta falsificata. L'automobilista, a quanto sembra, cade dalle nuvole: «Non ne so nulla - dice ai carabinieri -, [illegible] ho comprato l'auto e mi sono rivolto [illegible] un'agenzia per le normali pratiche. Non sapevo che il documento fosse falso».

I carabinieri avviano così le prime indagini [illegible] scoprono che l'agenzia indicata dall'automobilista non esiste. Il [illegible] è stato inventato dal proprietario dell'auto, per [illegible] di giustificare il possesso [illegible] carta falsificata? Oppure si tratta [illegible] un'agenzia clandestina? Sono interrogativi al momento senza risposta. I carabinieri, secondo alcune indiscrezioni, starebbero comunque seguendo già [illegible] pista precisa.

Alla motorizzazione civile di Savona, che è l'ente preposto al rilascio del documento, dicono che non sono rari i casi di falsificazioni: «Mai però si sono registrati a Savona. Normalmente le carte di circolazione vengono falsificate per permettere di piaz[illegible] sul mercato un'auto rubata. Oppure per far circolare un veicolo che non può essere immatricolato».

La contraffazione del documento è dunque indispensabile per poter piazzare autoveicoli rubati. E' quello che hanno scoperto gli agenti della polizia stradale di Savona, che lo scorso anno sequestrarono dieci auto e denunciarono a piede libero undici persone (fra le quali quattro albenganesi) con l'accusa di associazione [illegible] delinquere e concorso in furto e ricettazione aggravata. Le indagini portarono alla luce un traffico di auto rubate di grossa cilindrata: Volvo, Alfa 164, anche fuoristrada. Gli agenti scoprirono che le auto [illegible] riciclate attraverso la contraffazione dei numeri di telaio e delle targhe e la falsificazione [illegible] documenti.

Il «giro» di auto rendeva alla banda, che [illegible] ramificazioni in tutta Italia (in particolare in Lombardia), un profitto di centinaia di milioni. Il compito dei 4 albenganesi era acquistare [illegible] gravemente incidentate e non più in grado [illegible] circolare, materia prima indispensabile per la colossale truffa.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, infatti, l'organizzazione acquistava un'auto ridotta a rottame a modico prezzo. Poi ne rubava [illegible] «gemella» (della stessa marca [illegible] colore). A quest'ultima venivano quindi applicate le targhe dell'auto incidentata. Un giochetto che consentiva di piazzare le auto rubate senza alcuna difficoltà. Il ruolo dei quattro albenganesi era [illegible] appunto quello della intermediazione. [illegible] loro toccava insomma procurare alla banda i rottami delle auto. Un lavoro pulito e con un margine di rischio pressoché nullo. L'intermediario, infatti, [illegible] appariva mai nella vendita di auto grazie a un trucco legale. Quando acquistava l'auto incidentata, [illegible] faceva consegnare [illegible] proprietario una procura a vendere. In questo modo non appariva nella contrattazione e aveva tutto [illegible] tempo di piazzare il veicolo senza il rischio di essere [illegible].

Claudio Vimercati

L'ESPERTO

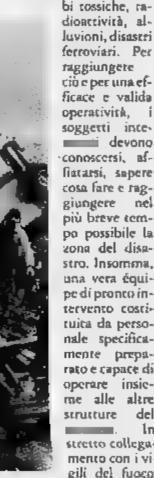
Un pool di specialisti per le emergenze

Di fronte ai grandi disastri capaci di causare notevoli danni al territorio e alle persone, non sempre fa riscontro [illegible] organizzazione di medici e infermieri professionalmente preparati a fronteggiare le maxi-emergenze. Non è affatto in discussione la loro preparazione. Ricca di professionalità e di impegno. Piuttosto, è in esame l'organizzazione sanitaria del soccorso, quando la richiesta di decine e decine [illegible] interventi diventa parossistica.

Quando ci[illegible] l'impegno quotidiano si deve trasformare in improvvisa emergenza. Ecco allora mostrarsi, in tutta la sua drammaticità, il grave problema di una rapida conversione del proprio ruolo. Non solo nelle mansioni e nelle attitudini, ma anche nel cambio di mentalità. Per una risposta esterna priva di improvvisazione ed emozionalità. All'altezza della situazione e della gravità del momento. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che medici anestesisti, del Pronto soccorso, traumatologi e personale paramedico, tutti opportunamente preparati, siano pronti ad affrontare qualsiasi emergenza compresa quella radioattiva. Come si può organizzare [illegible] simile struttura? E da dove si comincia? Un termine di confronto [illegible] potrebbe ad esempio [illegible] quanto avviene per le aziende a rischio rilevante.

I rottami del Canadair

Per loro, la legge impone l'esistenza di squadre di pronto intervento, disponibili 24 ore su 24. La loro formazione professionale è demandata ai locali comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Naturalmente, la squadra di emergenza aziendale così costituita opera esclusivamente all'interno dello stabilimento, mentre per l'ospedale un'analoga struttura è destinata ad operare soprattutto all'esterno. Il principio, però, è uguale. Non si tratta di un nuovo reparto medico dell'emergenza. I responsabili delle Usl locali possono stare tranquilli. Si tratta più semplicemente di individuare ruoli e persone già esistenti nella struttura ospedaliera, che continuano comunque a svolgere la loro normale attività. Prepararli ed organizzarli attitudinalmente ad affrontare le più disparate difficoltà. Difficoltà che sempre scaturiscono dai diversi scenari operativi: terremoti, nubi tossiche, radioattività, alluvioni, disastri ferroviari. Per raggiungere ciò e per una efficace e valida operatività, i soggetti inte[illegible] devono conoscersi, affiatarsi, sapere cosa fare e raggiungere nel più breve tempo possibile la zona del disastro. Insomma, una vera équipe di pronto intervento costituita da personale specificamente preparato e capace di operare insieme alle altre strutture del [illegible]. In stretto collegamento con i vigili del fuoco, carabinieri, polizia, forze armate e volontariato. Per una efficace terapia sanitaria extraospedaliera già operante sul luogo dell'incidente e durante il trasporto degli infortunati al Pronto soccorso. Non c'è nulla di impossibile p[illegible] realizzare tutto ciò. Basta esserne convinti. Non dimenticando che una struttura di emergenza così costituita, pronta ad intervenire nelle grandi calamità, è anche disponibile ad essere utilizzata nelle emergenze quotidiane più gravi. Evitando in tal modo che il trasporto in ambulanza diventi per molti infortunati una inutile corsa nel traffico.

[illegible] Costantini

LETTERE AL GIORNALE

Sull'Aurelia a Celle sono «nati» alberetti

Sul lungomare tra Celle e Pecorile sono stati installati, di recente, centinaia di vasi in cemento adornati con migliaia di alberetti. Le piantine appaiono per [illegible] verità già asfittiche e la loro fine si compirà, probabilmente, tra qualche mese, quando, per mancanza d'acqua, difficilmente qualcuno andrà ad innaffiarle col secchiello

A Celle si è sparsa la voce che il merito di questa iniziativa sia del Comune; meno male che non è così, anzi, pare addirittura che [illegible] Comune stesso non sia stato nemmeno consultato; [illegible] probabile quindi che i vasi diventino figli di nessuno.

Il sindaco Zunino non ha che da rallegrarsi per il fatto di [illegible]sere estraneo ad una simile trovata. [illegible] lo scopo era quello di abbellire la zona l'effetto ottenuto è esattamente l'opposto, con l'aggravante di aver tolto quel poco di vista mare rimasta dopo l'installazione [illegible] [illegible] ringhiera di infelice fattura.

Maggiori soddisfazioni è pensabile abbiano ottenuto le ditte fornitrici dei vasi e delle piante. Per la verità l'idea dei vasi in cemento a Celle non è nuova; ce ne sono in giro un po' dappertutto ed hanno vita breve perché la loro funzione prevalente è quella di paracarri.

E' quantomeno sconcertante, in [illegible] momento in cui lo Stato [illegible] prossimo alla bancarotta, veder sperperare denaro pubblico per iniziative di questo genere.

Geom. Agostino Ferrando
Celle Ligure

Albenga, si protesta per le pozzanghere

Siamo tutti contenti che piova e speriamo che [illegible] a evitare i problemi che abbiamo affron[illegible] l'estate scorsa. Per noi che abitiamo nella Piana di Albenga, però, i problemi ci [illegible] già in questi giorni di brutto tempo.

I fossati lungo le strade diventano dei laghi, transitando [illegible] le auto si rischia sempre di rimanere in panne, mentre passare a piedi è impossibile per gli spruzzi sollevati dalle macchine.

E' vero che siamo [illegible] campagna, ma una pulizia accurata dei fossati si potrebbe fare, anche perché non è da oggi che questi disagi, soprattutto nella zona di San Giorgio, vengono denunciati da noi abitanti.

Seguono 8 firme, Albenga

Rendere più decoroso il cimitero [illegible]

Chi, come il sottoscritto, si [illegible]ca giornalmente [illegible] Camposanto di Alassio, non può non rilevare [illegible] pessimo stato di conservazione di una parte del fabbricato posto all'ingresso. Non tutti sono a [illegible] che tale luogo, specialmente nei mesi estivi, è visitato da centinaia di ospiti stranieri e italiani. I lavori [illegible] eseguire, per renderlo nuovamente decoroso, sono soltanto di ordinaria manutenzione e quindi facilmente concretizzabili con poca spesa.

Anche cancello e porte, per la loro conservazione, necessitano di una riverniciatura. Rivolgo questa segnalazione e questo invito, nell'interesse di Alassio, all'assessore comunale competente.

Cav. Pasquale Balzola, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Dopo aver catalogato le piante, gli studenti si dedicano alla costruzione di nidi per gli uccelli

Compito in classe: allestite un orto botanico

Un corso sperimentale alla scuola media «Guidobono» di Savona

SAVONA. Scuola e sperimentazione: un binomio che nel [illegible]prensorio savonese ha coinvolto migliaia di studenti. L'esperienza delle medie «Peterlin» di Vado Ligure prima, l'esplosione dei corsi sperimentali all'Itis «Ferraris» e in altri istituti, ultimo [illegible] quali il Liceo classico «Chiabrera», hanno portato Sa[illegible] all'avanguardia in questo campo. Ora gli allievi delle medie «Guidobono» propongono un nuovo esempio di studio alternativo: l'allestimento di un orto botanico, primo passo [illegible]rso un programma dettagliato di lezioni a cura delle più accredi[illegible] associazioni naturalistiche e verso la creazione della prima «aula all'aperto».

Dice il professor Mauro Ciarlo della «Guidobono»: «Fra le molte iniziative di studio alternativo, l'idea dell'orto botanico rappresenta una novità, oltre [illegible] essere un programma estremamente formativo». La professo[illegible] Giovanna Sciolla, coordinatrice della sperimentazione, aggiunge: «Abbiamo iniziato lo scorso anno con la coltura in piccoli appezzamenti di orticelli in miniatura e i ragazzi [illegible] rimasti affascinati da quanto accadeva ogni giorno».

«Veder crescere i germogli - dice ancora Giovanna Sciolla - [illegible] significa soltanto istruire, ma soprattutto mantenere vivo quel contatto con la natura, che è [illegible] e vitale». Ed ecco che nel parco del plesso scolastico gli studenti hanno dapprima catalogato, [illegible] ad uno, gli alberi [illegible] le piante. Un modo pratico e avvincente per imparare nozioni a volte difficili. Il prossimo passo sarà quello di creare un angolo riservato alle principali varietà arboree della macchia mediterranea.

Continua Mauro Ciarlo: «Entro breve tempo speriamo di dare il via alle lezioni specializzate, che [illegible] tenute da esperti. Saranno incontri svolti sul territorio, non solo ricorrendo ai libri di testo».

Un tassello dopo l'altro: gli studenti hanno provato il gusto di creare un ambiente naturale all'interno del recinto della scuola. Le idee [illegible] nate man mano che la sperimentazione procedeva. In questi giorni, ad esempio, sono al lavoro con chiodi [illegible] martello per realizzare nidi artificiali per i primi volatili che hanno trovato il loro habitat nella piccola riserva naturale. I nidi verranno installati in cima agli alberi ad alto fusto. Verranno costruite anche mangiatoie in legno compensato.

Conclude la professoressa Sciolla: «Grazie all'aiuto della Circoscrizione, potremo coinvolgere anche gli adulti e al termine dell'anno scolastico saremo in grado [illegible] costruire l'aula all'aperto».

Paride Pasquino

Il provvedimento sarà esteso anche in Riviera tra Andora e Borghetto

Ad Albenga arriva la «Tut»

La Sip dal 1° giugno adotta le tariffe a tempo anche nel comprensorio, uno scatto ogni 20 minuti
Più costosi i telefoni pubblici rispetto alle linee private. Un piano per migliorare il servizio

ALBENGA. La «Tut», tariffa urbana a tempo, arriva anche nel Ponente e, dal primo giugno, le telefonate cittadine costeranno di più delle attuali 200 lire. A questa cifra, infatti, si aggiungeranno gli scatti che saranno divisi in diverse fasce, così come avviene per le telefonate interurbane. Dalle 8 alle 18,30 dei giorni feriali ci sarà uno scatto ogni [illegible] minuti, mentre la domenica (e al sabato dalle 13) gli scatti saranno ogni 20 minuti. Per i telefoni pubblici, invece, [illegible] sarà [illegible] solo scatto ogni 9 minuti.

[illegible] territorio tra Borghetto Santo Spirito [illegible] Andora sarà interessato dalla «Tut» in tre periodi. Dal primo giugno pagheranno le telefonate urbane gli utenti di Borghetto Santo Spirito, Toirano, Balestrino, Boissa[illegible] [illegible] Ceriale. Dal primo luglio, invece, scatterà la tariffa per Albenga ed entroterra mentre dal primo settembre si pagheranno di più le telefonate [illegible] Alassio, Laigueglia, Andora e relativo entroterra.

«Le date devono essere ancora pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale», spiegano alla dire[illegible] Sip di Savona. E aggiungono: «Dovrebbero essere rese pubbliche [illegible] definitive nel giro di [illegible] ventina [illegible] giorni. Dal punto di vista tecnico siamo pronti per avviare [illegible] "Tut" nel territorio [illegible] Ponente».

La Sip spiega l'introduzione della [illegible] tariffa a tempo con [illegible] necessità di non sovraffolare [illegible] linee [illegible] [illegible] motivazioni economiche per l'utente. «Gli utenti abituali di corrispondenti "chiacchieroni" [illegible] avranno un vantaggio. Misurazioni effettuate provano che anche tra le utenze abitative esistono chiamate che devono essere ripetute perché chi vuole parlare trova occupato. Con la "Tut" si risparmierà [illegible] tempo e [illegible] si perderanno delle comunicazioni [illegible] possono essere impor[illegible]», spiegano ancora alla Sip.

Spiegazioni che, dopo iniziali resistenze, sono state accolte in maniera abbastanza favorevole in tutte le città dove la «Tut» [illegible] entrata in funzione. «Si tratta solamente di razionalizzare le telefonate [illegible] fare quelle che si prevedono particolarmente lunghe in orario serale. [illegible] questo modo [illegible] evitano disagi».

Stefano Pezzini

MA LA [illegible] «LASCIA» IL [illegible]

ALBENGA. Uffici che chiudono, numeri che cambiano, disturbi nelle linee: la Sip, nel Ponente [illegible] è anche questo. Secondo la società telefonica [illegible] tutto questo rientra nel programma di potenziamento [illegible] miglioramento del servizio ma, allo stato attuale, il cittadino si trova davanti [illegible] disservizi [illegible] cli[illegible] di smobilitazione. [illegible] protesta.

Succede ad Albenga dove molti utenti sono preoccupati della ventilata chiusura degli uffici commerciali [illegible] via degli Orti. La Sip [illegible] smentisce né conferma. Si limita [illegible] dire che «attualmente non è prevista [illegible] chiusura degli uffici di Albenga» ricordando, però, «che già da tempo per rendere più agevole il contatto [illegible] [illegible] Sip, l'utenza residenziale può avvalersi di [illegible] comodo e gratuito [illegible] di comunicazione, il servizio 187, per il disbrigo di [illegible] qualsivoglia pratica, dalla richiesta di un [illegible] impianto [illegible] trasloco, ad altre richieste di modifiche d'impianto o di chiarimento». Per il [illegible] pagamento delle bollette basta poi il versamento sul conto corrente postale o direttamente tramite banca.

Spiegazioni che non hanno convinto tutti se è [illegible] che la petizione cominciata qualche settimana fa ha già raggiunto le [illegible] firme. E gli organizzatori prevedono di raggiungerne un migliaio prima di consegnarla [illegible] responsabili [illegible]lla direzione della società telefonica.

Ad Alassio e Laigueglia, invece, le lamentele riguardano i cambi di numerazione. Molti albergatori ritengono che il periodo scelto per effettuare la sostituzione (che porterà dei benefici in termini [illegible] servizi telefonici) [illegible] sia stato dei più felici. «La clientela ha un numero di telefono vecchio e la segreteria telefonica che [illegible] il cambio dura troppo poco per poter avvisare tutti», affermano gli albergatori.

Infine le interferenze [illegible] [illegible] difficoltà di agganciare la linea. Lamentele, [illegible] di protesta ai giornali [illegible] all'ordine del giorno soprattutto ad Albenga [illegible] ad Alassio.

La Sip, dal canto suo, chiede [illegible] avere pazienza. I disagi, secondo la società telefonica, sono dovuti al potenziamento della rete e destinati [illegible] sparire in tempi brevi. La data precisa per avere un servizio ottimale, però, nessuno [illegible] garantisce.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE [illegible]

Guasto all'acquedotto, 500 famiglie senz'acqua

Un altro guasto alla tubazione dell'acquedotto di Varigotti. Ieri mattina si è rotto un tubo che ha lasciato senz'acqua, per quasi tutta la giornata, oltre 500 persone. Disagi particolari per l'albergo «Plaza» d[illegible] proprio ieri è arrivata una comitiva di 50 turisti.

ALASSIO

Due nuovi silo per [illegible] in piazza Stalla

Il Consiglio comunale, nella seduta di giovedì scorso, ha approvato la costruzione dei due autosilo sotterranei di piazza Stalla e di [illegible]gione Loreto. I progetti prescelti erano stati segnalati come i migliori, anche per i costi, dall'apposita commissione consiliare.

PIETRA LIGURE

Stazionarie le condizioni [illegible] calciatore

Stazionarie le condizioni di Roberto Mordeglia, 28 anni, il calciatore del S. Cecilia di Albissola feritosi domenica in campionato. Il giovane [illegible] ricoverato al S. Corona per [illegible] trauma cranico.

[illegible]

Prescritti i reati contestati al sindaco di Tovo

Si è conclusa, ieri in pretura, con la prescrizione dei reati, la vicenda edilizia che risaliva alla fine degli Anni 70 [illegible] che vede protagonista il sindaco di Tovo, Eligio Accame. Secondo l'a[illegible] sarebbero stati attuati interventi [illegible] edilizia residenziale «fuori legge».

[illegible]

Lo scoppio delle mine provoca polvere e disagi

«E' giunto [illegible] momento [illegible] far [illegible] l'utilizzo delle mine nelle cave. Le esplosioni creano disagi per le polveri che ricadono a terra, e per il continuo via vai di [illegible] pesanti». Questo il testo di un volantino [illegible] protesta distribuito [illegible] gruppo ecologista per Toirano.

FINALE [illegible]

Turista tenta il suicidio in albergo

Una turista milanese di 55 anni, Chiara P., è caduta l'altra notte dal primo piano dell'hotel «Regina». Sembra che abbia tentato di togliersi la vita. Ricoverata al S. Corona se la caverà in un mese.

PIETRA LIGURE

Strade allagate per i tombini intasati

Disagi per gli automobilisti e i pedoni, ieri mattina [illegible] Pietra Ligure e Loano, per l'allagamento di alcune strade. La [illegible]a principale [illegible] lo scarso funzionamento dei tombini per il deflusso dell'acqua piovana. Problemi per negozi e magazzini, danneggiati dalla pioggia.

Serrande aperte il 1° maggio nonostante i divieti del Comune

Multati i negozi «ribelli»

Alassio: i vigili hanno verbalizzato i titolari del «Ciao-ciao» nel budello
I commercianti protestano: «Un provvedimento che danneggia il turismo»

ALASSIO. La polemica sugli [illegible] di apertura dei negozi [illegible] Comune [illegible] commercianti ha fatto anche le prime vittime: i vigili urbani hanno infatti contravvenuto nella giornata [illegible] primo maggio alcuni negozi i quali avevano inteso protestare clamorosamente tenendo aperto proprio contro la decisione di far abbassare le serrande degli extralimentari nella ricorrenza della Festa del Lavoro.

I vigili hanno estratto il libretto delle contravvenzioni nei confronti, fra gli altri, del «Ciao, Ciao», un grande magazzino che effettua anche la vendita di capi di vestiario da «10 mila lire al pezzo», proprio all'inizio di levante del budello. Lo stesso negozio, nei giorni scorsi, [illegible] stato tirato in ballo nella polemica fra commercianti [illegible] gestore degli stabilimenti balneari dal presidente provinciale [illegible] Bagni Marini.

La decisione pertanto di [illegible]re fiscali impartita ai vigili [illegible] confronti dei negozi che non avevano ottemperato all'obbligo della chiusura [illegible] primo maggio rinfocola una polemica che assume un peso notevole per una cittadina che vive esclusivamente sul turismo [illegible] quindi sul [illegible].

Una polemica, inoltre, che pone Alassio, capitale del turismo balneare del ponente ligure, in posizione [illegible] inferiorità nei confronti di molte altre cittadine turistiche. Dice infatti Bruno Suetta, vicesegretario provinciale [illegible] Confesercenti: «Il Comune [illegible] aveva chiesto un parere sulla definizione degli orari [illegible] ci [illegible] documentati nelle maggiori località turistiche italiane, da Vareggio a Lucca, da Rimini a Cesenatico. Orari recepiti da Finale, Loano, Pietra, ecc. In conclusione non è stato accettato nulla di quanto da noi proposto sulla "banda allargata"».

Dal Comune la direttiva che [illegible] stata applicata [illegible] quella che tende a difendere per i lavoratori almeno [illegible] giorno di riposo festivo all'anno, appunto [illegible] occasione del primo maggio. Ma gli stessi commercianti fanno no[illegible]: «E' [illegible] di capire che gli orari dei dipendenti non debbono identificarsi con gli orari di apertura. Anzi, c'[illegible] stati accordi precisi, molti commessi avrebbero potuto concentrare gli straordinari [illegible] permettersi un periodo-ponte [illegible] riposo».

Anche sul piede [illegible] guerra l'Ascom, che per bocca del suo presidente Lino Vena ha avuto oc[illegible] di rimarcare: «Noi avevamo chiesto al Comune che sul problema degli orari serali (le associazioni erano favorevoli, per la zona [illegible] ridosso [illegible] budello, all'apertura sino alla [illegible] notte, ndr.) si consultasse la categoria attraverso un referendum. Ma la risposta è stata l'applicazione di un orario più ristretto di quello richiesto, valido per tutte le zone della città». C'è chi nel dibattito ci [illegible] anche entrare l'«onda nera». Renato Tollin, titolare [illegible] «Colpo grosso», dic[illegible]. «E' questo proprio il modo giusto per dare una immagine turistica moderna ed avanzata, dopo il disastro ecologico che ci ha minacciato».

Romano Strizioli

Iniziative ad Andora

Un [illegible] per [illegible] [illegible] soffre

ANDORA. Si chiama «Una partita per la vita» ed è un'associazione che [illegible] da diversi anni sta operando ad Andora. Il loro scopo [illegible] quello [illegible] raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro i tumori e, per farlo, organizzano tornei [illegible] partite [illegible] varie discipline.

Questo pomeriggio, ad esempio, nei locali del tennis di Andora, [illegible] svolge la finale del torneo di scala [illegible] a cui, nel [illegible] dell'inverno, hanno partecipato quasi [illegible] persone.

«Cerchiamo di contribuire [illegible] qualcosa di utile e importante facendo, nel contempo, divertire», [illegible] all'associazione. La manifestazione più impegnativa resta quella organizzata in estate [illegible] il binomio tennis-calcio che ha come madrina la vedova di Gaetano Scirea. L'attività della «Una partita per la vita», però, prosegue durante tutto l'anno. Per il 10 maggio, ad esempio, è in fase di organizzazione una grande tombola. [illegible] ricavato andrà al centro tumori infantili di Milano.

[s. p.]

L'iniziativa a cura della Federazione nazionale delle «doppiette» con il contributo del Comune

I cacciatori hanno «regalato» un'oasi agli uccelli

Realizzata sul greto del torrente Sciusa, ospiterà anche specie rare

FINALE L. Un'oasi faunistica, [illegible] 120 uccelli acquatici e 150 trote, è stata realizzata nel torrente Sciusa [illegible] Finalpia dalla sezione finalese della Federazione nazionale della caccia.

L'intervento, già realizzato completamente, ha dato importanti risultati. Anche nel torrente Pora a Finalborgo, l'Arci ha realizzato un'oasi per acquatici.

Spiega Pietro Casanova, presidente dei cacciatori di Finale Ligure: «Abbiamo realizzato, [illegible] i nostri iscritti [illegible] un gruppo di simpatizzanti, la pulizia dell'alveo e degli argini del torrente Sciusa con la costruzione di due briglie [illegible] contenimento. Abbiamo immesso inoltre 120 acquatici, di cui 70 adulti. Provvediamo anche con regolarità alla cura e all'alimentazione degli uccelli».

Prosegue: «Ci tenevamo a far sapere di questa iniziativa anche per dare il giusto riconoscimento a chi ha dedicato tempo [illegible] denaro a questo non facile lavoro. Senza nulla togliere all'ente di promozione turistica dell'Arci che, seppur [illegible] misura minore avendo a disposizione [illegible] habitat più ristretto, ha riproposto questa nostra iniziativa a Finalborgo nel torrente Pora».

Ancora: «Vogliamo però sottolineare che quest'idea [illegible] nostra, [illegible] è stata portata avanti senza l'aiuto [illegible] nessuna associazione. Dobbiamo ringraziare il sindaco Pietro Cassullo e l'amministrazione comunale che ha dato un finanziamento di eguale importo, sia [illegible] l'intervento nel Pora che per quello nello Sciusa».

Conclude Pietro Casanova: «Ringraziamo anche il consigliere del gruppo verde Ripamonti per il suo appoggio morale ed invitiamo i signori [illegible]bientalisti ed ecologisti a continuare per altri 700 metri la pulizia dello Sciusa, oltre ai 700 già puliti da noi cacciatori, dando così dimostrazione che l'ecologia si [illegible] veramente con i fatti [illegible] [illegible] con le parole».

Sono 18 le specie acquatiche immesse nel torrente di Finalpia. Fra queste ci sono: il germano reale, l'anatra mandarina e carolina, vari tipi di moretta, il fischione turco [illegible] quello [illegible]peo, la marzaiola, la volpoca, il codone [illegible] [illegible] tipi di oca, comprese quelle del Nilo.

Dei 120 uccelli acquatici una cinquantina sono pulcini, altri sono [illegible] arrivo. Anche 150 trote sono state immesse nell'alveo del torrente dai cacciatori di Finale Ligure.

Nelle scorse settimane c'erano state alcune segnalazioni di turisti per la sporcizia (carta, plastica e rifiuti d'ogni genere) che [illegible] stata rinvenute nel Pora. Naturalmente [illegible] [illegible] riferivano al tratto già bonificato.

[a. r.]

All'ex gallerista 2 anni e 6 mesi: aveva accusato un giudice di essere stato il suo amante

Calunnia, condannata la Guerinoni

Il tribunale di Milano ha ritenuto responsabile di diffamazione anche un giornalista che aveva pubblicato il memoriale della donna. Stabilito un risarcimento di 50 milioni per i danni morali subiti dal magistrato

MILANO. Gigliola Guerinoni ha preferito non presentarsi davanti ai giudici della settima sezione penale del tribunale di Milano, per sentire leggere dal presidente, Renato Caccamo, una sentenza che riteneva «scontata».

L'attesa della decisione dei giudici, però, è stata così stressante da costringere l'imputata a ricorrere alle cure di un medico che le ha praticato una flebo nella sua villa di Dego. Era accusata di calunnia e diffamazione a mezzo stampa, perchè in un memoriale aveva scritto di avere avuto una relazione sentimentale con il giudice Maurizio Picozzi.

E il verdetto dei giudici è andato oltre le richieste del pm, Luigi di Ruggero, che aveva chiesto per la Guerinoni 1 anno e [illegible] mesi di carcere; e [illegible] mesi per il giornalista che aveva accreditato il memoriale della donna. Gigliola Guerinoni è stata condannata a 2 anni e mezzo di carcere e a 50 milioni di risarcimento per di danni morali, di cui 15 immediatamente esecutivi, a favore del magistrato. Condannato (1 milione e mezzo di ammenda) anche il giornalista, per diffamazione a mezzo stampa..

La sentenza è stata letta dal presidente del tribunale, Renato Caccamo, alle 13 di ieri. L'udienza di ieri si era iniziata con la richiesta di condanna degli imputati (180 milioni di risarcimento, oltre la pena detentiva) avanzata dal rappresentante di parte civile, Andrea Vernazza.

Poi, la requistoria del sostituto procuratore, Luigi De Ruggiero, seguita dalle arringhe dei difensori di Gigliola Guerinoni, Mirka Giorello e Enzo Farolfi, e da quelle degli avvocati Pasquale Tonani e Cesare Manzitti, che tutelavano il giornalista. I difensori hanno chiesto l'assoluzione [illegible] formula piena degli imputati. Tutte le parti in causa hanno già annunciato preannunciato appello contro la sentenza.

I grandi assenti di questa vicenda giudiziaria, che si è iniziata alla fine dello scorso anno, erano Gigliola Guerinoni (l'imputata si [illegible] presentata soltanto alla prima udienza e si era allontanata sostenendo: [illegible] sono in condizioni psicofisiche di affrontare il processo») e l'avvocato Alfredo Biondi.

Il penalista, alla prima udienza, aveva fatto giungere al tribunale di Milano una dichiarazione del presidente della Camera, Nilde Iotti, in cui si certificava che non poteva presentarsi a Milano a causa dei duoi impegni istituzionali di vicepresidente della Camera dei deputati. Il tribunale di Milano [illegible] risposto con un'ordinanza in cui si deferiva al Consiglio dell'ordine degli avvocati Alfredo Biondi e la collega Mirka Giorello. Da qui la decisione di Biondi di rinunciare alla difesa della Guerinoni e affidarla al collega di studio, Enzo Farolfi.

Gigliola Guerinoni è stata condannata per calunnia nei confronti del giudice istruttore di Savona Maurizio Picozzi

Presente, invece il giudice Picozzi, che non ha perso un'udienza e il cui segno di soddisfazione per la sentenza, è stato un ripètuto assenso [illegible] un lieve movimento del capo. Poi ha detto: «Sono soddisfatto perchè è il tribunale ha riconosciuto che sono stato un giudice onesto e imparziale. Lo hanno riconosciuto anche gli [illegible] avversari. [illegible] sempre sostenuto che la mia conoscenza con la signora Guerinoni, prima del processo per l'omicidio di Cesare Brin, era stata [illegible] tutto occasionale. Ora, [illegible] del tribunale lo ha confermato e ha spazzato via le voci di [illegible] mia relazione con lei». E il valzer di dichiarazioni e ritrattazioni di Rosanna Veschi, l'amica di Gigliola Guerinoni, in cui [illegible] di essere a conoscenza della relazione fra il giudice e l'imputata? «Per questa vicenda - dice il giudice Picozzi - è in corso un altro processo.

Bruno [illegible]

BIONDI: «LESI I NOSTRI DIRITTI»

SAVONA. Alfredo Biondi è stato informato della condanna, per calunnia e diffamazione a mezzo stampa di Gigliola Guerinoni, ai danni del giudice Maurizio Picozzi, poco dopo le 15, nel suo ufficio di vicepresidente della Camera dei deputati. Il suo commento, a caldo, su questo processo e altre vicende giudiziarie in cui è coinvolta la donna, è stato critico e aspro: quasi di indignazione.

Il penalista ha affermato: «La [illegible] di Milano non mi stupisce. Proprio per questo avevo sollevato riserve e non [illegible] presentato davanti ai giudici del tribunale del capoluogo lombardo. Lui, gli avvocati [illegible] no stati penalizzati, perchè impediti a compiere il proprio dovere».

Il processo di Milano, si era iniziato mentre era [illegible] in [illegible] quello per l'omicidio di Cesare Brin, in Corte di Assise d'appello. Da qui le proteste e le richieste, inascoltate, di un rinvio [illegible] dibattimento davanti al tribunale, da parte dei difensori della donna. L'avvocato Biondi ha proseguito: «Per quanto riguarda il processo che si è concluso ieri, mi riprendo l'impegno di difensore, ora che avrò di fronte altri giudici».

«A Milano - ha sostenuto Biondi - non ci è stato consentito di compiere il nostro dovere, perchè il tribunale ha confuso il diritto alla [illegible] [illegible] l'abbandono della stessa. E' con questa accusa che ci hanno deferito al Consiglio dell'ordine. Non potevo aspettarmi nulla di diverso da quanto è successo».

Parole altrettanto dure per il ricorso in Cassazione presentato giovedì scorso dal procuratore generale, Ettore Siniscalchi, per la sentenza della Corte di appello il relazione all'omicidio di Cesare Brin, e per i provvedimenti del tribunale dei minori, che riguardano Soraya Geri e la figlia Sarah.

«I motivi del procuratore generale - ha detto l'avvocato Alvredo Biondi - erano scontati. Un po' meno che il tempo [illegible] alla difesa [illegible] stato inferiore a quello dell'accusa. L'ultima parola dovrebbe toccare alla difesa: [illegible] come vantaggio, ma come garanzia per gli imputati.

Per quanto riguarda Soraya, mentre i problemi dei minori dovrebbero essere motivo di attenzione da parte di tutti, i giudici hanno preso le loro decisioni senza sentire le parti interessate». [b. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Resol: ancora polemiche sull'impianto dell'Acna

Il progetto per la costruzione del Resol resterà in visione nelle sedi del Comune di Cengio e della Provincia fino al giorno 10. Entro fine mese si svolgerà a Cengio un'assemblea pubblica per discutere il progetto. L'iniziativa ha già suscitato polemiche poiché si parlerà del Resol a lavori iniziati. Sono già stati realizzati oltre [illegible] dei 55 piloni di sostegno.

[illegible]

Oltre 180 iscritti al [illegible] Sci Club

Da quest'anno, all'interno della Pro loco, è stato istituito uni Sci Club, che conta già su 180 iscritti ed è presieduto da Carlo Pedde. Tra i soci figura anche Elena Navello, fiore all'occhiello del club. La quindicenne di Savona, infatti, si è classificata al primo posto di categoria, a Cervinia, nell'ambito delle gare «Azzurrissimi».

BALON

La serie [illegible] anticipa Oggi la Spec a Taggia

Con l'anticipo Taggese-Spec Cengio, scatta il campionato di Serie B di pallone elastico. Allo sferisterio di Taggia (inizio ore 16) la quadretta giallorossa capitanata da Papone, [illegible] spalla Claudio Balestra, se la vedrà [illegible] una lanciatissima Spec Cengio guidata dalla coppia Ghibaudo-Franco Suffia. L'incontro sarà diretto dal loanese Verda. Anticipo anche a Magliano Alfieri, dove la squadra locale affronterà il San Giorgio Torino.

CAIRO M.

Dibattito sui trapianti a cura dello Zonta Club

Mercoledì prossimo alle 20,30 si terrà a Cairo una conferenza sui trapianti di midollo per curare la leucemia. La serata è organizzata dalla Zonta Club Val Bormida. A Cairo negli ultimi tempi il problema è molto avvertito. Si è formato un comitato di donatori di midollo osseo, dopo il [illegible] della studentessa [illegible] Paletta colpita la leucemia, per la quale [illegible] è in attesa di un donatore compatibile.

[illegible]

Nella palestra comunale esibizione di ju jitsu

Domani alle 15, nella palestra comunale, si terrà una manifestazione interregionale di ju jitsu. Settanta atleti, tra ragazzi e ragazze, si esibiranno [illegible] gli allievi della locale scuola di addestramento, l'unica in Val Bormida di questa specialità.

Audace colpo di due malviventi in un negozio di Carcare

Via col cassetto dei soldi

Hanno rubato 700 mila lire a un verduriere mentre era nel retrobottega
Caccia ai due banditi che hanno tentato di rapinare l'oreficeria Delfino

CARCARE. Hanno atteso che Mario Robaldo, proprietario del negozio di frutta e verdura di via Indipendenza, a S. Giuseppe di Cairo, entrasse nel retrobottega. Poi hanno sfilato il cassetto dove l'esercente tiene i soldi dell'incasso giornalieri e si sono allontanati. Poco dopo il verduriere si è accorto del furto, ma era troppo tardi.

I ladri [illegible] fuggiti in direzione di Cengio. [illegible] lato della strada provinciale qualche ora dopo è stato ritrovato il cassetto, [illegible] ancora pochi spiccioli. Erano spariti, invece, i soldi dell'incasso, oltre 700 mila lire.

I carabinieri stanno indagando per individuare i colpevoli di questo nuovo furto. Si pensa che siano stati in due a portare a termine il colpo. Uno avrebbe spiato le mosse di Mario Robaldo, l'altro avrebbe sfilato il cassetto in pochi attimi, dileguandosi poi con il complice. Un'azione fulminea, portata a termine con grande freddezza e determinazione: i ladri avevano studiato evidentemente con cura le abitudini dell'esercente e probabilmente nei giorni scorsi erano entrati più volte nel negozio per preparare il colpo.

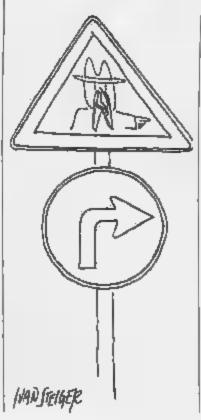
La gente in Val Bormida incomincia ad avere paura. Si [illegible] spiata e controllata, teme ogni volta che esce, specie la sera, di trovare, al ritorno, l'appartamento svaligiato. Episodi come il furto al verduriere di S. Giuseppe [illegible] fanno che alimentare questo clima. Non si tratta più solo di fronteggiare i furti di autoradio, in aumento negli ultimi mesi in tutto l'entroterra, o i tentativi di borseggio, che sono numerosi nei giorni di mercato in diversi paesi della Val Bormida. Ci sono ormai bande di professionisti che compiono i furti e spariscono nel nulla in pochi minuti. Episodi come quelli avvenuti recentemente [illegible] sembrano opera dei soliti tossicodipendenti.

Nessuna novità, intanto, sulle indagini per la tentata rapina all'oreficeria di Adriano Delfino, episodio avvenuto nella tarda mattinata di giovedì nel centro storico di Carcare. I carabinieri stanno ancora cercando la «Golf» bianca con la quale i malviventi sono riusciti ad allontanarsi da via Garibaldi, sorpresi dalla pronta reazione della moglie dell'orefice, Cinzia Delfino. La conoscenza di alcuni [illegible] della targa dovrebbe permettere di risalire al proprietario dell'auto, forse rubata nei giorni scorsi.

A Carcare, oltre alla reazione della donna che ha attivato il sistema d'allarme e poi è fuggita in strada, a sventare la rapina avrebbe contribuito anche l'inesperienza dei due [illegible]sciuti, entrambi con accento meridionale. Nella fretta di allontanarsi, senza essere riusciti neppure a pronunciare la classica frase: «Questa è una rapina», hanno dimenticato nel locale un ombrello. Sono stati sorpresi dalla presenza di spirito della commerciante, tuttavia, pur nei pochi attimi che sono rimasti nell'oreficeria, ladri più esperti sarebbero riusciti in qualche modo a immobilizzare sia Cinzia Delfino che la figlia Vanessa. [e. m.]

Indagini dei vigili urbani sul nuovo caso di inquinamento

Bormida nero a Cairo

Sulle acque del fiume, in zona Passeggeri, osservate anche macchie oleose
Analisi in corso per risalire ai responsabili. Il problema delle discariche

CAIRO M. Per alcune ore ieri mattina il Bormida si è colorato di nero nel tratto compreso tra la [illegible] Passeggeri e il ponte della ferrovia all'entrata di Cairo. Un fenomeno inquietante e singolare, che ha destato preoccupazione in molti. Sono [illegible] avvisati i vigili urbani, che hanno provveduto a compiere accertamenti ad effettuare prelievi di acqua. Le analisi in corso dovrebbero chiarire quali sostanze abbiano causato la colorazione nerastra del fiume, così da poter risalire ai responsabili di questo ennesimo episodio di inquinamento.

Oltre a una sospensione di polvere [illegible] nell'acqua, chiaramente visibile a pochi metri dal corso del Bormida, sono state [illegible] anche ampie chiazze oleose. Anche di queste sostanze sono stati presi campioni. E' possibile che ci si trovi di fronte a una duplice forma di inquinamento, che si è combinata per le piogge torrenziali di queste ultime ore in Val Bormida.

Gli abitanti di Cairo, ma anche di altri centri della Val Bormida, sono esasperati per gli episodi ripetuti di inquinamento del fiume e di altri [illegible] d'acqua.

La presenza di molte industrie lungo il Bormida non giustifica questa situazione. E' in corso la costruzione di un depuratore consortile, caratterizzata da vicende e polemiche che stanno ritardando i lavori. Nel frattempo si chiede da più parti che industrie e privati si mettano in condizione di non inquinare con sostanze di [illegible]to i [illegible] d'acqua. Ogni volta che piove, [illegible] nel periodo estivo, è quasi automatico che si verifichino problemi di inquinamento, in particolare nel Bormida.

La gente ormai sta in guardia e avverte subito i vigili urbani. Il Comando da qualche settimana è quasi completamente assorbito nelle indagini e nel lavoro di campionamento di numerosi [illegible] di percolato che si verificano in prossimità di discariche dismesse da anni. Ieri l'ennesima emergenza ecologica. [e. m.]

Opere già pagate dal Consorzio e collaudate senza che l'impresa costruttrice le abbia mai realizzate

Si tinge di giallo la telenovela del depuratore

E' destinato a servire i Comuni della Val Bormida: ora si temono ritardi

Uno dei cantieri di [illegible] per la costruzione del depuratore [illegible]

CAIRO M. Finirà probabilmente nelle mani della magistratura la vicenda legata alla mancata posa in opera di alcuni pozzetti di allacciamento alla [illegible] fognaria della condotta del depuratore consortile.

Afferma Roberto Meneghini, [illegible] degli amministratori: «Si tratta di 20 pozzetti che, nonostante siano stati regolarmente pagati dal Consorzio, la spesa è stata di 124 milioni, [illegible] sono stati resi operanti. Un fatto confermato anche dall'ingegner Keffer, direttore dei lavori». E aggiunge: «Una cosa tanto più grave perché nessuno si è accorto di questa dimenticanza, neppure la commissione regionale di collaudo. D'ora in poi - prosegue Meneghini - mi rivolgerò alla magistratura, visto che non ho ricevuto alcuna risposta su molte altre vicende per le quali ho avanzato [illegible] dubbi».

I pozzetti con scolmature e apparecchi interni in acciaio inox, secondo il progetto avrebbero dovuto essere sistemati lungo l'intero tratto della condotta. Ma, a quanto pare, la ditta appaltatrice si sarebbe di[illegible] di installarli.

Dice Franco Delfino, presidente del Consorzio: «Verranno eseguite le opportune verifiche; sulla questione si deve, comunque, pronunciare la commissione collaudi, organismo preposto ai controlli. Verranno compiute anche altre verifiche in modo da [illegible] un quadro più preciso della situazione».

Intanto il Consorzio ha presentato al Comune di Dego un progetto che prevede l'adeguamento dei lavori alle norme dettate dal Magistrato del Po. Nelle prossime ore si conosceranno le decisioni della Commissione edilizia, alla quale il Comune ha affidato il progetto e che si è riunita nella tarda serata di ieri. Norme che prevedono l'abbattimento di alcuni pozzetti che dovranno essere costruiti fuori dall'alveo del fiume, e l'arretramento della scogliera (non è stato specificato di quanti metri), poste sotto la ferrovia, di fronte al cimitero del paese.

Sempre a Dego, [illegible] fermi i lavori della condotta. Rimane, infatti, tuttora in vigore l'ordinanza del sindaco. Il provvedimento era stato adottato nel novembre scorso a seguito di una comunicazione dell'Ufficio tecnico del Comune. Proseguono, invece, i lavori per la realizzazione dell'impianto.

Si teme, però, che si possano registrare ritardi e che slitti la conclusione dei lavori prevista entro l'estate, con [illegible] aggravio di costi. Sinora [illegible] stati spesi oltre [illegible] miliardi, circa un terzo del costo totale dell'opera, calcolato sui 25 miliardi.

Lucia Barlocco

Agenzia in via Colla

Da ieri la BpN è presente anche a Cairo

CAIRO M. Ieri è [illegible] inaugurata, in via Colla, la nuova agenzia della Banca Popolare di Novara. Occupa i locali dove aveva funzionato il servizio di esattoria gestito dello stesso istituto bancario. La BpN diventa il [illegible]into sportello bancario in attività a Cairo. Un fenomeno apparentemente inspiegabile, alla luce delle difficoltà che stanno attraversando molte grandi aziende della Val Bormida.

L'interesse delle banche non sembra limitato a Cairo. Anche Carcare e Millesimo hanno da tempo due agenzie in funzione, mentre entro l'estate la Cassa di Risparmio di Savona ha deciso di aprire uno sportello anche a Dego. Questo Comune, con altri paesi limitrofi, non dispone di altre banche, ma sono da tempo nel mirino di vari istituti di credito, che non hanno mai nascosto l'intenzione di aprire filiali nell'entroterra. [e. m.]

La nuova sostanza stupefacente è arrivata anche in Riviera

Ecstasy, l'ultimo pericolo

E' stata scoperta a Sanremo durante i controlli notturni delle forze dell'ordine. Per giunta arriva in [illegible] mercato già saturo di eroina e hashish

SANREMO. Amarissima. L'ecstasy si sbriciola [illegible] le dita [illegible] una pastiglia di aspirina. E' [illegible] droga del sabato sera, delle notti folli, dei party interminabili, del sesso facile. Se ne co[illegible] solo il nome, in Riviera, circondato da una piccola mitologia di effetti psichedelici. Ora, [illegible] Sanremo, [illegible] pericolosissima droga delle metropoli, è una realtà. Per due volte [illegible] spuntata tra [illegible] ragazzi «bene»: due controlli dei carabinieri dall'esito inquietente. E' così che scatta un nuovo allarme. E una triste certezza: ora, la notte in Riviera può riservare un viaggio allucinante nell'ecstasy.

E' una febbre che ricorda la corsa cieca di vent'anni [illegible] all'Lsd, quella degli anni Ottanta all'eroina e il boom recente della [illegible]. «Di paradisi artificiali non ce ne sono mai abbastanza», dice Cristina O., 20 [illegible]ni, di Sanremo. Una ragazza «pulita». Niente droghe pesanti, nessun problema [illegible] la giustizia. Solo qualche fuga serale, la musica, gli amici, far l'alba in discoteca. Magari dopo un cocktail [illegible] mezza pastiglia di ecstasy.

«Non lo consiglio a nessuno: mai [illegible] alcool e pillole», la testimonianza di Cristina è lucida. Ricorda una brutta esperienza al pronto soccorso, quando l'hanno raccolta nella toilette [illegible] un locale notturno dopo che aveva buttato giù un Negroni [illegible] qualche pillola trovata in Costa Azzurra. Non ha dubbi: ormai le solite anfetami[illegible] nomi pittoreschi [illegible] superate. «Ne circolano [illegible] secchi in tutte le discoteche». Resta un viavai frenetico durante le lunghe notti in discoteca. Una corsa verso la Francia per rifornirsi delle ultime novità in materia di «bombe» stimolanti.

Ma l'ecstasy arriva da Milano. E' la [illegible] delle prime indagini su un fronte peraltro ancora semi-sconosciuto. E' il capoluogo lombardo il centro di massima diffusione dell'Mdma, sigla convenzionale per un nome impronunciabile: metilendiossimetilanfetamina. Più familiarmente: ecstasy, appunto. Un composto che solo ora, dopo l'assalto delle droghe pesanti, dimostra chiaramente di marciare alla conquista della Riviera dei Fiori, partendo dalla fertile «piazza» dei vitelloni sanremesi.

Panorami paralleli. Mondi sotterranei [illegible] non si sfiorano neanche. L'evasione dalla realtà, la caccia esasperata [illegible] «rimedio» per una vita vuota, non accomuna i ragazzi «firmati» di via Matteotti ai tossicomani schedati, [illegible] passo incerto, che si trascinano nei vicoli del centro storico. Anzi. Negli ambien[illegible] dell'eroina, i tossicodipendenti rispondono alle prime indagini scatenate dall'irruzione dell'ecstasy giurando che «qui di pasticche [illegible] lusso non se ne sono viste». Di lusso dicono. Sì, perché i tossicomani che rischiano le manette per una dose, guardano come a un vizio eccentrico la spesa di 70 mila lire per una pastiglia di questo genere.

Il racconto di Cristina continua [illegible] qualche dettaglio [illegible] più: «Non c'è un vero e proprio spaccio di anfetamine. Ce le passiamo [illegible] amici, [illegible] le presto io a qualcuno e domani lui mi restituisce [illegible] favore. Sono pochissimi a San[illegible] i ragazzi che prendono il treno per Milano o per Nizza». E' [illegible] che si va per il «rifornimento». Ma i canali dell'ecstasy, le vie che han[illegible] fatto della Riviera la prima colonna [illegible] un nuovo traffico sotterraneo, restano ancora un mistero. Si parla di Amsterdam, Ibiza, e poi Milano, Firenze, Roma. Che la «regina» del sabato [illegible] abbia il suo regno tra le note rock, nelle discoteche, è invece un dato di fatto. Non è un caso se alla fine del '90, tra i primi imputati [illegible] processo davanti al tribunale di Milano per detenzione di ecstasy c'erano due disck jockey di Cortina.

A Sanremo, non si ricordava da anni uno stato di allarme così acceso. I carabinieri già contano quasi cento arresti dall'inizio dell'anno. Quasi tutti per droga. Ai duemila [illegible]mani, all'ultimo assalto sferrato dai trafficanti di cocaina, si [illegible] ora il peso di questa nuova tendenza: nuove droghe, pillole euforiche, dall'aria innocua, innocente. Ancora Cristina: «Poco per volta [illegible] accorgo di non riuscire più [illegible] dormire». Osserva che per lei, ormai, le ore di sonno continuano a ridursi. Come se non fosse più capace [illegible] dormire. Notti insonni, [illegible] gli occhi sbarrati.

[illegible] Polcino

Forze dell'ordine effettuano accurati controlli antidroga sulle strade della Riviera

LO [illegible]IATRA: «E' MICIDIALE, DEVASTA I [illegible]»

SANREMO. Droga pesante o leggera? Dell'ecstasy si sa ancora tanto poco da poter sostenere entrambe le versioni. Quella [illegible] una tra [illegible] tante anfetamine che [illegible] producono dipendenza, come quella [illegible] uno stimolante poderoso che avvia a una spirale senza uscita. Il dibattito è [illegible] ed ora esce dagli ambienti delle mega-discoteche di Rimini [illegible] Milano. Arriva [illegible] un incubo, a toccare anche [illegible] Ponente ligure. Lo psichiatra Giuseppe Guerra, primario del servizio di salute mentale [illegible] Sanremo, guarda alla droga del sabato sera con un atteggiamento di allarme. Rivela che, ogni anno, 600 nuovi «casi» [illegible] aggiungono alla schiera di giovani segnati da squilibri psichici. In buona parte delle patologie, lo psichiatra fa i conti con l'uso più o meno costante di stimolanti [illegible] allucinogeni. Dice Guerra: «I due fenomeni, droghe e gravi sfasature mentali, si intrecciano. Sanremo conta cir[illegible] duemila consumatori d'eroina, altrettanti cocainomani [illegible] un esercito di giovani legati all'hashish. Un panorama dalle tinte fosche che fa registrare anche duemila schedati tra i malati di mente».

Facile capire perché l'arrivo [illegible] e silenzioso dell'ecstasy suoni per lo psichiatra [illegible] un'offensiva da temere. «E' uno stimolante allettante, che si presenta come un buon rimedio alla stanchezza, ma tanto potente da devastare le cellule cerebrali».

La domanda allora [illegible] ripropone: droga pesante [illegible] leggera? «Pesante», risponde Guerra. E quel po' [illegible] ricerche che finora i medici sono riusciti [illegible] mettere insieme sembrano dargli ragione. Depressione, assenza di concentrazione: questi gli effetti del giorno dopo. Gli ultimi esperimenti su animali da laboratorio hanno rivelato un'azio[illegible] spaventosa sui neuroni: intere regioni del cervello vengono disattivate. Può capitare così, a chi si affeziona alle notti folli in discoteca e alla capacità sovrumana di restare sveglio e far l'alba ballando, di perdere col tempo la capacità di dormire. Sparisce [illegible] sonno. E affiorano i primi squilibri mentali. Guerra lo ripete: «Per la Riviera, è un allarme [illegible] prendere sul serio».

[m. p.]

BONINO LASCIA IL PSI [illegible] LA LEGA

CENGIO. Dopo trent'anni di militanza politica, Guido Bonino, [illegible] presidente della Provincia di Savona, esce dal psi ed entra nelle file della Lega nord. «Non esco dal psi - ha dichiarato ieri mattina nel corso di [illegible] conferenza stampa a Genova - [illegible] dalla logica attuale dei partiti che, fermo restando gli ideali per cui [illegible] nati, di fatto operano in contrasto con gli stessi principi [illegible] a [illegible]lte in antitesi agli interessi dei cittadini».

Guido Bonino, cengese, 50 anni, coniugato, insegnante all'Ipsia di Cairo Montenotte, ha alle spalle una lunghissima militanza. Entrato nel '61, all'età di vent'anni, nel psi, ha ricoperto numerose cariche politiche [illegible] amministrative. Da consigliere comunale [illegible] minoranza è passato alla guida della giunta [illegible] Cengio per dieci anni. Poi la scalata: da [illegible] provinciale a presidente della Provincia di Savona sino alla fine dell'89. Incarichi anche all'interno del partito socialista: segretario di sezione, membro del direttivo provinciale e dell'esecutivo regionale, infine segretario provinciale nel delicato periodo del «dopo Teardo». Schivo alle polemiche, Bonino, non rimprovera nulla, nel particolare, al psi locale. [illegible] suo è un discorso molto più ampio che investe l'intero sistema politico italiano, con riferimenti alla situa[illegible] venutasi a creare in diversi settori: l'ultima crisi di Governo, caso Mondadori, emittenza radiotelevisiva, tasse.

Quella di uscire dal psi è stata, comunque, una decisione difficile. Ma perché aderire alla Lega nord? «La Lega potrebbe anche non essere il «toccasana» [illegible] problemi del nostro Paese, [illegible] sono convinto - ha aggiunto Bonino - del ruolo determinante che questo movimento avrà nell'evoluzione del sistema politico italiano. E credo che siano già in molti a pensarlo».

Una scelta travagliata durata alcuni [illegible] prima di arrivare ad una conclusione. «Trent'anni, [illegible] parte della mia vita - sono state le parole venate da una punta di commozione dell'ex presidente della Provincia - non si cancellano con un colpo di spugna». «In questi anni sono anche nati e [illegible] consolidati rapporti [illegible] stima e [illegible] amicizia con alcuni esponenti del psi».

Titubanze, ripensamenti lo hanno accompagnato in questi ultimi cinque mesi. «Non è facile - dice - slegarsi da quella che considero [illegible] parte importantissima della [illegible] esistenza».

Commenta Sergio Cappelli, segretario pro[illegible] Lega Nord: «Siamo contenti. Anche per noi comunque si è trattato di [illegible] decisione sofferta perché, in base alle nostre convinzioni, non intendiamo aprire le porte ai politici». «Ci sono stati casi - prosegue - di altri personaggi politici che non abbiamo accettato. Questa volta, però, il discorso è diverso, vista la persona e la sua onestà e considerati i tempi lunghi in cui si è sviluppata tutta questa vicenda».

Guido Bonino visto da Ghiglione

All'interno della Lega, l'ex presidente, non ricoprirà alcun incarico. Lo confermano sia Bonino che Cappelli. «Il nostro sistema - afferma il segretario provinciale - è diverso da quel[illegible] dei partiti. Una questione che comunque verrà discussa in futuro e che dipenderà dalle decisioni prese a livello nazionale».

A Cengio, [illegible] in altri centri della Val Bormida e del Savonese e negli ambienti politici locali, i commenti sulla decisione sono discordanti. Non sono mancate le dimostrazioni di solidarietà, in particolare, come conferma lo stesso Bonino, da parte dei non elettori.

Lucia Barlocco

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 146/87 ES.

Avviso [illegible] vendita ai pubblici incanti [illegible] immobili

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] di Risparmio di [illegible] e Imperia [illegible] Acqua B.

contro

LUISI Alfredo

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 5 di questo Tribunale per il giorno **11 giugno** [illegible] dei seguenti immobili: in [illegible] di Andora:

Lotto I: n. 2 appezzamenti [illegible] terreno situati in zona agricola tipo E con [illegible]ce territoriale 0,01 mc./mq. oltre possibilità di eseguire volumi produttivi coprenti 1/10 della superficie libera: [illegible] Fg. 51 mappale 324 [illegible] 324/c. [illegible] mq. [illegible] costituenti unico appezzamento; b) Fg. 51 mappale 407 per mq. 2193.

Prezzo base d'asta: lire 95.000.000; cauzione [illegible] 9.500.000; spese [illegible].

Offerte minime in aumento lire 3.000.000.

Lotto II: a) box-garage a livello strada in via Trieste; Fg. 51 mappale 148/1 - Piano terreno - int. 1 - Cat. C/6; Classe U - mq. 17 - R.C. L. 102; b) box-garage a livello strada in via Trieste; Fg. 51 mappale 148/2 - Piano Terreno - int. 2 - C[illegible]. C/6; Classe U mq. 1[illegible] - R.C. L. 108.

Prezzo base d'asta: lire 60.000.000; cauzione [illegible] 6.000.000; spese [illegible] 9.000.000

Offerte minime in aumento lire 3.000.000.

Lotto III: box-garage a livello strada in via Aurora; Fg. [illegible] mappale 476/3 - Cat. C/6 - mq. 21 - R.C. L. 126.

Prezzo base d'asta: lire [illegible]; cauzione lire 3.000.000; spese lire 4.500.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.[illegible].

Lotto IV: in questo lotto sono contenuti tutti i restanti terreni: a) Fg. 51 mappale 273 di mq. 520; b) Fg. 51 mappale 272 di mq. 500; c) Fg. 51 mappale 9 di mq. 1430; d) Fg. [illegible] mappale 56 di mq. 160; e) Fg. 51 mappale 418 di mq. 310; f) Fg. 52 mappale 242 di mq. 460.

Prezzo base d'asta: lire 16.850.000; cauzione lire 1.685.000; spese lire 3.370.000.

Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti [illegible] stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese [illegible] trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo [illegible] aggiudicazione, dedotto quanto già versato per [illegible] 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su [illegible] depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore [illegible] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [illegible] Tribunale di Savona unitamente alla richiesta [illegible] partecipazione in carta da bollo [illegible] lire [illegible].

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 20 dicembre 1990. IL CANCELLIERE **G. Dotta**

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible]. 217/88 [illegible].

Avviso [illegible] vendita ai pubblici incanti [illegible] beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da **Credito Bergamasco S.p.A. avv.** [illegible]

contro

DE MARTINI Rina

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato [illegible] vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 5 [illegible] questo Tribunale per il giorno **11 giugno 1991 ore 12** dei seguenti immobili: in Comune di Magliolo, località Case Sunicco, terreno di complessivi mq. 3[illegible], boschivo, [illegible]ivo e incolto, con antistanti lavori di sbancamento e accumulo di materiale di risulta, al nuovo catasto terreni del Comune di Magliolo, foglio 21, mapp. 194, mq. 360, pascolo R.D. 396, R.A. 72, foglio 21, mapp. 202, mq. 800, incolto produttivo, senza [illegible]; foglio 21, mapp. 217, mq. 530, bosco misto, senza redditi, foglio 21, mapp. 195, mq. [illegible], pascolo cespugliato, R.D. 75, R.A. 30; foglio 21, mapp. 193, mq. 1750 bosco misto, R.D. 2112, R.A. 526; foglio 21, mapp. 192, [illegible], incolto prod. R.D. 8, R.A. 8.

Prezzo base d'asta: lire 30.000.000; cauzione lire 3.000.000; spese lire 6.000.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli s[illegible].

Le [illegible] di trasferimento e di cancellazione [illegible] a carico dello stesso aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già [illegible] per [illegible]ne entro 20 giorni dall'aggiudicazione [illegible]va su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del [illegible] fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo di lire 5.500.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il Giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 28 dicembre 1990. IL CANCELLIERE **G. Dotta**

Gli ufficiali della Haven accusano: riparazioni sommarie alla nave

I PERCHE' DEL DISASTRO

Lo scoppio avvenne per una rottura delle tubazioni
La compagnia offre un risarcimento di 21 miliardi

GENOVA. Due ufficiali della Haven, la superpetroliera affondata al largo di Arenzano, mettono sotto accusa la scarsa qualità dei materiali della nave e in particolare i termostati delle pompe utilizzate per il travaso del greggio da [illegible] cisterna all'altra, durante l'operazione [illegible] riequilibrio del carico. In una lunga intervista al Tg regionale della Liguria hanno affermato che l'esplosione avvenne perché le pompe surriscaldaro[illegible] il petrolio che passò, quindi, a temperatura molto [illegible] nei tubi freddi. La differenza di temperature, a quanto sembra non controllata dai termostati, provocò la [illegible]ra delle tubazio[illegible] e, in questo modo, il petrolio entrò [illegible] contatto [illegible] l'ossigeno dell'aria che provocò lo scoppio.

«Avevamo in avaria alcune pompe [illegible] tutti i termostati - ha detto il primo ufficiale di coperta, Donatos Lolis -. Durante [illegible] viaggio avevamo chiesto invano che la compagnia li sostituisse». Tambataknis Panaioitis è stato [illegible] primo ufficiale [illegible] macchina della Haven. Ha ricordato che la superpetroliera battente bandiera cipriota fu colpita da un missile iraniano nel Golfo Persico, durante il conflitto Iran-Iraq.

«La nave - ha quindi aggiunto - subì gravi danni alla chiglia e alle macchine. Dovette fermarsi per più [illegible] due anni in bacino [illegible] Singapore. Io ero a bordo e ho assistito alle riparazioni. Sono state effettuate al minor costo. I danni procurati alla chiglia dal missile erano talmente gravi che la nave [illegible] è seduta sullo scalo. In tutto [illegible] stato sostituite [illegible] tonnellate di lamiere, [illegible] di scarsa qualità. Infatti, l'Haven, dopo l'esplosione al largo di Multedo, non si è spaccata in coperta, [illegible] proprio in chiglia dove erano state effettuate [illegible] riparazioni».

Una veduta della «Ragno 2», che controlla l'[illegible] di greggio dalla Haven

L'altro ufficiale, Donatos Lolis, rincara la dose: «Abbiamo scoperto che il circuito che porta i gas di scarico dalle caldaie alle cisterne per sostituire l'ossigeno esplosivo con il gas inerte, era stato invertito. Il gas delle cisterne, molto infiammabile, arrivava nelle [illegible]ldaie. Potevamo saltare in aria in tutti i momenti. [illegible] Genova, dove abbiamo scaricato 700 tonnellate di petrolio, avevamo in avaria una caldaia, necessaria per l'inertizzazione, alcune pompe [illegible] tutti i termostati».

I due ufficiali hanno raccontato le [illegible] al sostituto procuratore Luigi Lenuzza che sta conducendo le indagini sulla sciagura. Ma il magistrato, prima di prendere qualsiasi decisione, attende gli esiti dela perizia che ha affidato a un esperto di tecnologia navale, l'ingegner Francesco Romanengo. Ieri mattina, inoltre, l'avvocato Aldo Mordiglia che cura gli interessi della compagnia di assicurazione della nave, la «P. and I.» (Protection and indennity), è stato ricevuto dal presidente [illegible] tribunale Nicola Perrazelli. Il legale ha dichiarato che la compagnia è pronta a mettere a disposizione per il risarcimento dei danni ambientali una prima tranche di 21 miliardi (che potranno aumentare fino [illegible] 100). [illegible] magistrato nominerà ora un giudice istruttore che emetterà una sentenza «risarcitoria» da pubblicare sui principali quotidiani. Da quel momento chi ha subito [illegible] danni ambientali (dallo Stato ai Comuni costieri fino ai gestori degli stabilimenti balneari) potrà presentare una richiesta entro trenta giorni. Il termine è fissato in tre mesi per gli enti e i cittadini non italiani.

Si è, inoltre, saputo che l'equipaggio superstite della Haven è stato risarcito con [illegible] mensilità di stipendio dal «gestore» della Haven, la «Troodos» del Pireo (Grecia).

Attilio Lugli

GLI [illegible] NEL TIGULLIO

[illegible]TA. Cessato allarme nelle acque [illegible] Tigullio. I residui di petrolio che nei giorni scorsi hanno intaccato le scogliere di Portofino, le spiagge di Paraggi, Santa Margherita, Rapallo, e ancora di Riva Trigoso e Moneglia, sono scomparsi. Merito delle squadre d'intervento messe a disposizione dal Circomare di Santa Margherita e dai Comuni interessati, che hanno bonificato le zone colpite, e anche merito del vento di tramontana, che ieri si è alzato dopo giorni di scirocco, impedendo [illegible] alle «lingue» bituminose avvistate l'altro ieri al largo del Tigullio di minacciare il litorale. Il «pool» operativo anti-inquinamento, coordinato direttamente da Genova dal comandante del porto, ammiraglio Antonio Alati, e, nel Tigullio, dal comandante [illegible] Circomare di S. Margherita Giuseppe Tarzia, si [illegible] mantenuto comunque in posizione di «stand by». Ieri mattina alle [illegible] sono salpati dal porto di Santa Margherita, provenienti da Livorno, due rimorchiatori, il «Valle Bianca» e il «Punta Scario», e due motopescherecci, [illegible] «Lavoratore II» e il «Monello». Le quattro imbarcazioni hanno [illegible] in ricognizione per tutta la mattinata, sino a pomeriggio inoltrato, sulla rotta S. Fruttuoso di Camogli-Moneglia-S. Fruttuoso. Ogni ora, il punto della situazione via radio con il comandante Tarzia. Di petrolio, nemmeno l'ombra.

[f. p.]

LA [illegible] IL [illegible] GIUGNO, [illegible] ARENZANO [illegible]

ARENZANO. Proseguono i lavori delle società Ambiente-Eni [illegible] Castalla-iri per la bonifica del mare e delle coste liguri lambite dal greggio della Haven. Entro il 5 giugno, secondo il parere dei tecnici, l'operazione di risanamento dovrebbe terminare consentendo ai centri balneari della Riviera [illegible] dare inizio ad [illegible] stagione turistica che si preannuncia difficile.

In un incontro svoltosi giovedì [illegible] Varazze tra i rappresentanti dei Comuni e l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, gli operatori hanno sottolineato le gravi perdite subite [illegible] dell'onda nera. Un calo che è stato stimato nel mese di maggio intorno al 40 per cento, con disdette certe nella provincia di Savona del 20-30 per cento [illegible] tra alberghi e seconde case. Cali che investono l'intera Regione [illegible] sembra non tengano [illegible] delle realtà dei singoli paesi e del fatto che si contano sulle dita di una mano i centri che hanno subito i danni maggiori e più evidenti. Tra questi Arenzano, dove proprio ieri, in una conferenza stampa indetta dall'amministrazione, [illegible] è parlato dei problemi più gravi legati al «dopo Haven». «La nostra situazione - ha detto [illegible] sindaco, Fernando Masella - [illegible] certamente diversa da quella di altri Comuni. Noi abbiamo la petroliera davanti al porto [illegible] fino [illegible] quando non sapremo esat[illegible] vanno i lavori [illegible] bonifica e quanto petrolio è ancora contenuto nelle stive, non dormiremo sonni tranquilli. In virtù [illegible] questo nostro triste primato, chiediamo con forza di essere sentiti e di essere aggiornati sulla situazione reale e sul calendario degli interventi».

Gli amministratori di Arenzano hanno poi spiegato i motivi dell'ordinanza di divieto di balneazione emessa dal sindaco il 27 aprile che ha scatenato le critiche dell'ammiraglio Alati, di amministratori regionali e di operatori turistici. «L'ordinanza era un fatto dovuto in tutela della salute dei cittadini - ha spiegato l'assessore al litorale, Stefano Porcu - perché, in [illegible] alla legge 470 dell'82 sulla balneazione, la stagione inizia il 1° maggio e termina il 30 settembre. Era quindi nostro dovere segnalare ai bagnanti i rischi data l'elevata presenza di oli minerali».

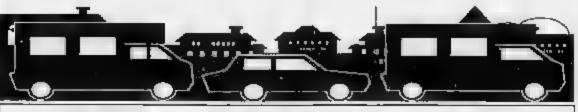
Per quanto riguarda poi la fase [illegible] rilancio dell'immagine, il sindaco Masella ha precisato che ad Arenzano [illegible] sul turismo circa 800 addetti per i quali sarà senz'altro più importante pubblicizzare un reale ritorno alla normalità dei valori del mare, piuttosto che altre iniziative, che, se sono valide per cittadine come Alassio o Laigueglia, dove le spiagge [illegible] pulite e si possono mostrare ai giornalisti stranieri, non valgono per Arenzano dove il catrame c'è e si vede.

A rappresentare la categoria dei pescatori era presente il consigliere Gianfranco Pesce, che ha ricordato come le diciotto famiglie di Arenzano che vivono di sola pesca con un reddito [illegible] 11-12 milioni abbiano ormai bisogno di [illegible] indennizzo, data la totale paralisi del settore. Risarcimento richiesto anche [illegible] Cna, associazione della provincia di Genova [illegible] riunisce titolari di imprese [illegible] società che vivono di pesca. La categoria ha sollecitato alla Regione [illegible] dichiarazione di stato di calamità per la pesca marittima attualmente sospesa: [illegible] dato riscontrabile nella totale assenza di pesce azzurro al [illegible] ittico. I pescatori hanno anche chiesto il risarcimento del danno patito, lo sgravio da oneri contributivi [illegible] un contributo per l'ammortamento degli scafi e delle attrezzature per il mancato utilizzo.

Alessandra Zacco

Sulla Riviera in crisi la locazione delle seconde case per maggio-settembre

Crolla il mercato degli affitti

Preoccupante calo anche nelle località in cui la macchia [illegible] della Haven non è mai arrivata
Leggera flessione [illegible] Sanremo mentre a Bordighera diminuiscono i prezzi e aumenta la richiesta

LOCALITA'	[illegible] CASE TOTALE	PREZZO GIUGNO '90	[illegible] '91 (migliaia)
* S. MARGHERITA	1500-2000	3000-6000	3000-6000
FINALE LIGURE	3000-3500	800-1200	900-1300
PIETRA LIGURE	7000	750-850	800-950
LOANO	4500	850-900	900-1000
ALASSIO	4000	800-1000	850-1100
DIANO MARINA	3500	1800-1900	2000-2100
SANREMO	15-18.000	800-1500	800-1500
BORDIGHERA	3500	600-1000	500-900

* Agosto
Prezzi su alloggio medio per una famiglia. I prezzi sono comprensivi di [illegible] servizi. Fonte associazi FIAIP.

FINALE L. Il mercato delle seconde case è in crisi per colpa del cosiddetto «effetto Haven». Il calo delle prenotazioni degli alloggi sulla Riviera savonese, per il periodo maggio-settembre, è nell'ordine del 30-35 per [illegible] C'è chi parla anche del 50-60 per cento. Non ci sono invece problemi, per ora, nella compravendita di appartamenti al mare.

Le cose non vanno meglio negli alberghi. La Regione prevede una diminuzione del 40 per cento a maggio, solo nel Savonese, anche se, per ora, le rinunce nelle strutture ricettive, soprattutto dalla Germania, [illegible] superano il [illegible] per cento. Paradossalmente la zona che rischia i maggiori contraccolpi nelle strutture extralberghiere, è quella compresa fra Finale Ligure [illegible] Alassio dove la macchia [illegible] è arrivata solo in minima parte. Le cose vanno decisamente meglio a Sanremo e nel Levante.

I responsabili della Fiaip, la Federazione degli agenti immobiliari hanno scritto alle autorità chiedendo un incontro. Spiegano Ugo Giribaldo e Emilio Berlengeri: «Ci preoccupa l'immagine negativa fatta alle spiagge liguri dalla stampa e della televisione nazionale e straniera. Ci sono nelle contrazioni delle prenotazioni. Anche località [illegible]e Pietra Ligure e Loano, dove non è arrivata sulle spiagge neppure una traccia [illegible] petrolio, c'è un preoccupante calo. Sono urgenti iniziative che riabilitino l'intera industria turistica che qui rappresenta l'80 per cento del reddito e dell'occupazione».

Da un sondaggio fatto dalla Fiaip nel Ponente Savonese arriva la conferma di una diminuzione del 30-35 per cento delle prenotazioni per i quattro mesi estivi. Precisa Ugo Giribaldo: «I mesi [illegible] maggio e giugno sono oramai da considerare persi. Stiamo lavorando per il periodo centrale della stagione cercando di dimostrare che il mare, almeno da noi, non è inquinato come si continua a dire e scrivere. Non credo che il calo delle richieste influisca sui prezzi, per altro aumentati solo del 5 per cento in [illegible] anno. Per le tariffe [illegible] sono differenze notevoli fra le località soprattutto per la posizione dell'alloggio. Quelli [illegible] vista mare possono costare anche il doppio».

A Finale Ligure c'è già chi ha quantificato in un miliardo il danno economico, per tutto il settore turistico, nel solo mese di maggio. In questo comprensorio certi dati allarmanti hanno [illegible] altre motivazioni economiche. Il Finalese (56 mila residenti) ha sempre fatto registrare oltre [illegible] quarto delle presen[illegible] turistiche annue della Liguria. Il discreto flusso dall'estero e la vasta disponibilità [illegible] seconde case (11 mila [illegible] Borghetto, 7 mila a Pietra Ligure, le località più edificate) ha fatto risaltare e amplificare il numero delle disdette.

Gli operatori economici dimenticano però che è in atto una recessione a livello internazionale che influisce sul mercato delle vacanze. Affittare per due-tre milioni al mese, ad agosto, un alloggio al mare non è alla portata di tutte le famiglie. Con queste cifre si passano le vacanze [illegible] altre località con [illegible] problemi per i posteggi [illegible] servizi e con tante occasioni in più per il divertimento.

Nessuna conseguenza dell'«effetto Haven» sul mercato degli affitti in provincia d'Imperia. Commenta Armando Varesco, agente immobiliare: «Non mi risulta ci siano condizionamenti nella locazione degli alloggi nella nostra [illegible]. Nell'imperiese maggio non è mai un [illegible] importante».

A Sanremo, a fronte di prezzi stazionari, almeno per giugno, [illegible] è registrata [illegible] leggera flessione nelle richieste. A Bordighera sta avvenendo [illegible] contrario: diminuiscono, anche [illegible] di poco, i prezzi e sono in aumento le richieste per la stagione.

La realtà è diversa nel Levante. Spiegano all'agenzia «Azzurra» [illegible] Santa Margherita: «Non ci sono stati cali nelle prenotazioni. Per agosto c'è già il tutto esaurito». Anche all'agenzia «Italia» di Rapallo confer[illegible] che la tendenza per la stagione «è discreta senza alti [illegible] bassi».

Augusto Rombado

Savona: stamane all'Astor i gruppi rock formati dai ragazzi delle superiori

Festival degli studenti, la finale

Dopo le fasi eliminatorie, che si sono svolte in aprile al Ju-Bamboo di Albissola Marina, i cinque gruppi qualificati si sfideranno per la prima posizione. Molti i premi in palio

SAVONA. Gran finale questa mattina a partire dalle ore al Astor di via Pia per gli studenti che si sono aggiudicati i primi posti nel «Concorso Musicale delle Scuole» organizzato dall'ArciNova dal Circolo Arte e Musica in collaborazione con Radio Savona Sound, Radio Riviera Music La Stampa.

Dopo le fasi eliminatorie, che si sono svolte nel mese di aprile al Ju-Bamboo di Albissola Marina, i cinque gruppi qualificati si sfideranno, questa volta, per la conquista dei premi: una mountain-bike per ogni componente della formazione vincitrice, materiale didattico, abbonamento annuale La Stampa che sarà inviato nella sede dell'istituto rappresentato, la registrazione di un «demo», un'incisione su cassetta dei brani eseguiti durante la manifestazione utilizzare scopo promozionale.

I giovani musicisti che si esibiranno sono il gruppo dello scientifico di Strassera, Delfino e Maio; il gruppo dei geometri di Camuzzini, Valente Maglio; il gruppo ragioneria di Savona di Zunino, Rolf, Coppola e Marsala; il gruppo del classico Giudice e Fontana; il gruppo di ragioneria di Varazze di Principato Pavori.

Tra questi, molti militano e suonano da tempo in formazioni consolidate, mentre altri sono debuttanti alla loro prima esibizione (e sofferta) in pubblico.

«Durante le fasi eliminatorie - ha spiegato Fabio Checcucci dell'Arci, promotore della manifestazione - il pubblico è sempre stato numeroso e caloroso, composto da studenti e qualche genitore. Si è invece sentita molto l'assenza dei rappresentanti degli istituti, presidi e insegnanti che forse non hanno capito che si trattava di manifestazione con scopi anche didattici. Fino all'ultimo, infatti, la preoccupazione dei partecipanti era che i capi istituto non consentissero loro di partecipare alla finale pienamente giustificati. Un vero peccato - ha concluso Checcucci - soprattutto se si tiene conto del fatto che alcuni, tra i premi in palio, saranno assegnati proprio agli istituti che gli studenti rappresentano».

E la prova di questa mattina, che si preannuncia agguerrita, riserverà per i giovani musicisti un'emozione in più: trovarsi di fronte ad una giuria composta da personaggi noti del mondo dello spettacolo, della cultura e della musica quali gli organizzatori mantengono, almeno fino momento in cui non si apriranno i sipari dell'Astor, il più stretto riserbo.

L'intera finalissima, che andrà avanti fino alle 12,30, registrata da Radio Savona Sound, che insieme a Radio Riviera Music ha dato un grosso contributo alla manifestazione garantendo la presenza in tutte le fasi eliminatorie di d.j. che hanno svolto il ruolo di presentatori, e sarà trasmessa integralmente, via radio, questa sera a partire dalle 22.

Un altro regalo per i giovani studenti, anche per quelli che non sono arrivati in finale, ma che hanno vissuto con grande entusiasmo l'occasione offerta dal «Concorso Musicale» che ha rappresentato, soprattutto, l'opportunità di aggregarsi intorno ad un amore comune: la musica.

Alessandra Zacco

NUOVI SPAZI

SAVONA. I giovani musicisti di Savona rivendicano spazi per la musica dove poter suonare, provare, incontrarsi. E' quanto è emerso durante gli incontri delle eliminatorie del primo «Concorso Musicale delle Scuole» che si sono tenute al Ju-Bamboo. Per questo, a partire da oggi, il circolo Arte e Musica e l'Arci-Nova di Savona promuoveranno una campagna di sensibilizzazione per richiedere agli amministratori della città e dei Comuni vicini, di assegnare alcuni spazi ai giovani musicisti che spesso, sede nella quale provare e stanchi di vagabondare da garage una cantina all'altra, rinunciano per sempre a una formazione tutta per loro. Oggi, durante la finalissima teatro Astor, sarà distribuito un volantino nel quale si inviteranno i giovani a sottoscrivere raccolta firme per ottenere dalle amministrazioni «spazi musicali» da reperire in antichi palazzi o in capannoni periferia. Tra le sedi indicate dall'Arci, ci saranno palazzo Gavotti, in piazza Chabrol, sede dell'ex biblioteca civica «Barrili» trasferita a Monturbano, e il capannone del piazzale nuovo di Vado. [a. z.]

STASERA IN PROVINCIA

CALICE LIGURE

balla il liscio a Carbuta

Ballo liscio gastronomia questa sera a Calice Ligure, località Carbuta. I valzer e i tanghi saranno Nico Rose. Le fave e il salame sono invece proposti dagli standisti della pro loco di Calice e Carbuta. Domani si replica dalle 12.

LOANO

Musica dal vivo «Donna»

La discoteca «Donna» (ex Marinella) sul lungomare di Loano, propone dal giovedì alla domenica sera anche musica dal vivo, un genere molto moda in Riviera.

SAVONA

Concerto di musica classica

Questa sera alle 21, al Ridotto del teatro Chiabrera, è in programma il concerto di Piero Raffaeli (violino) e Domenico Baronio (chitarra), per la gna «Concerti primavera».

CERIALE

Jazz al piano

Stasera all'Eze Club di Ceriale in Strada di Pontetto, parte la tournée promozionale della «Unit Line Jazz Orchestra» formazione guidata dal pianista Riccardo Zegna. Il concerto avrà inizio alle 22 e suoneranno Piero Leveratto, Alfred Kramer, Giampaolo Casati, Claudio Capurro, Fulvio Albano, Claudio Chiara, Roberto Rossi, Gibellini, Danila Satragno.

ALBISOLA SUPERIORE

Suona il pianista Castellano

Questa sera alle 21, all'oratorio di Santa Maria Maggiore, si svolgerà il concerto del pianista Mauro Castellano. Il programma sarà interamente dedicato a Mozart, in omaggio al bicentenario della morte del grande compositore salisburghese.

Presentato un libro-quiz sulla vita di Bruce Springsteen

«The Boss» in biblioteca

Cairo: l'autore ha raccolto un volume, stampato solo in cento esemplari numerati firmati, 150 domande su musica e canzoni del cantautore

CARCARE. Per gli appassionati di Bruce Springsteen l'occasione è ghiotta. Fausto Conti, 32 anni, direttore della biblioteca «Barrili» di Carcare, ha da poco terminato di scrivere un libro sulla famosa rock star. Non si tratta di una biografia, solo in Italia ne state pubblicate non meno di cinque o sei, ma di un libro-quiz sulla vita, produzione discografica, testi musicali e personaggi delle canzoni.

Spiega l'autore: «Può essere considerata un'operazione per collezionisti, nel piccolo una rarità». Il numero delle copie è limitato: solo cento. Ognuna è stata rigorosamente numerata firmata. Insomma, un piccolo gioiello per quanti, dagli inizi della carriera di Springsteen lo hanno seguito.

L'idea di scrivere il libro è nata dalla grande passione che Conti da sempre nutre per il cantante. Dice: «Di lui ho circa 130 dischi, pubblicazioni, foto inedite, insomma sorta di archivio che custodisco gelosamente». E aggiunge: «L'ho sempre apprezzato tanto che ogni volta che mi è stato possibile ho seguito i suoi concerti, ed in particolare le tournée italiane dell'85 e dell'88».

Il libro, curato dal Grifl (Gruppo ricerca folklore locale), tratto dalla pubblicazione americana «Bruce! The ulti- Sprigsteen quiz book!» scritto alcuni anni fa da Heather Higgins e Beth Laiderman. Ma, in quello di Fausto Conti, sono contenute numerose differenze. «Innanzitutto - precisa - per ogni domanda vi sono quattro risposte possibili, solo una è quella vera, e, per renderlo comprensibile al pubblico italiano ho dovuto adattarlo. Gli autori, per alcuni quesiti, avevano usato modi di dire tipicamente americani che tradotti nella nostra lingua non avrebbero avuto alcun senso».

Un lavoro di minuziosa ricerca, che comunque è stato compiuto in un mese, grazie alla profonda conoscenza molti particolari della vita privata e professionale del cantautore.

Il libro, in vendita presso la biblioteca Carcare e da Kon-certo a Cairo, è senz'altro una forma nuova per i cultori Springsteen, che nella sola Val Bormida sempre più numerosi. Vi sono, infatti, moltissimi appassionati, non solo tra i giovanissimi che hanno scoper- la rock star in questi ultimi anni grazie anche al riuscito lancio pubblicitario che ha preceduto i suoi concerti in Italia, ma anche tra i meno giovani che lo hanno seguito sin dagli inizi della carriera.

Per chi intende saperne di più e mettere alla prova la propria su Springsteen, questa nuova ed originale pubblicazione, in cui contenute 150 domande, sorta di cartina al tornasole. Chi, poi, non riuscirà a venirne a capo, potrà sempre consultare le risposte in appendice. Un libro che potrebbe avere anche un secondo fine. Dice Conti, «In quest'Italia televisiva di quiz, potrebbe rivelarsi un manuale per chi intende partecipare a qualche quiz televisivo.

Lucia Barlocco

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

Le di And cartoni
7,15 **I Ryan**, telefilm
7,40 **Amandoti** telenovela
8,30 **Destini**, telenovela
9,45 **Sciarada francese**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **All'ultimo sangue**
15,45 **Viaggio il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,40 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brilhante**, novela
La donna che volevano linciare, film con John Lund
22,15 **Tg sera**
22,50 **Viaggio attraverso il sistema solare**, doc.
23,25 **Il laccio rosso**, film
1,15 **Lo scorp**, film

Telecupole

8,30 **Gino Paoli in concerto**
Tg 4 Settegiorni
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
16,30 **Lo Zecchino d'oro**
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **I figli vento**, sceneggiato
22,30 **Tg notizie**
22,45 **Donatella Rettore in concerto**
23,55 **Film**
1,30 **4 notizie**

Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 **Mobilificio**
Film
I mille volti di...

Canale 7

10,05 **La famiglia Foys**, film
la suora e il selvaggio, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,45 **Catch**
13,45 **Sportivissimo**
14,30 **Donna oggi** rubrica cucina
15 — **Bill Cosby show**
15,45 **L'albero delle mele**
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Un affare con Canale 7**
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Fuga dalla Giungla**, film

Telesetar

12 — **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
15 — **Il romanzo del**, telefilm
15,30
17 — **TV shop**
18,30 **Elsched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20,30 **Il gangster Texas**, film John Wayne

22 — **Fifty fifty** serial
23 — **Cinemondo**, attualità

Primantenna

9,30 **I diamanti della morte**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **della settimana**
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
19,30 **Cartoni animati**
20 — **L'isola peccato**, film con Linda Darnell, Tab Hunter
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Magazine**
23 — **Il romantico avventuriero**, film con Gregory Peck
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte**

Sardegna uno

9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,30 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Sport domani**, a cura Puppo Goinr
15,40 **occhi aperti**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **cia del Cimenoco**, giochi
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After Mash**, telefilm
21,45 **Leningrad music hall**, varietà
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Sport**
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter Tv**
15,30 **Tv market**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Usa Today** (replica)
La vizio signora Wardh, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **La liceale al con l'amica di papà**,
Colpo grosso
1,55 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
12 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
14,15 **G. B. Bonus**, rubrica
14,30 **Codice fuoco rosso**, telefilm
15,50 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Ponente**
18,35 **Pagine sportive**
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
Il segreto, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Rubrica**
22,20 **rosso fuoco**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film

Telesanremo

10,30
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**, rotocalco a cura di Vittorio Sirianni
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30
— **motori**, settimanale di automobilismo e motociclismo
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **La strage di Frankenstein**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sera dossier**
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telegenova

7 — **Tv. Danguard - I piccoli - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Supercar Gattiger** cartoni animati
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
— **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**
20,30 **I figli del vento**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

STASERA AL

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Ingresso libero
Concerto di Piero Raffaeli (violino) e Domenico Baronio (chitarra) per la rassegna Concerti di Primavera. Ore 21. Ingresso libero

Aud. Monturb. — Tel. 850.523 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. 9000/6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata le fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
Poliziotto elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ultimo spettacolo Lire 9000/6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' Commedia

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Filmstudio — Tel. 388.322 — Ore 20,15/22,30 Ult. spett. Lire 5000
La casa del so — di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' Commedia drammatica

Jolly — Tel. 850.570 — Or: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo
Transex

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Co bo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Brian di — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, vie- luce. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 16 - L. 6000/6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù primo lo alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 Lire 7000/4000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18

Astor — Tel. 50.897 — Or: 19,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Cristallo — Tel. 52.654 — 20/22,15 ultimo spettacolo Lire 7000/4000
Fuoco, neve dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' Azione

Teatro Leone — Orario: 21 Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — San Francisco 2 giovani affittano piano della vita che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. 1h 43'

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 Lire 8000/5000
Volere vola — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It.) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Loanese — Tel. — Orario: 20/22,30 Lire 6000/5000
Il padrino III — Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, invano legalità e pace al di fuori del suo mondo guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
Mediterraneo — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che già un pestifero bimbo, cui si ungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Tel. 564.505 — Orario: spett. unico Lire 4500/3000
Highlander II — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

Com — Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,50/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,20 Lire 8000/5000
Il boss e matricola — A. Bergman M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa) — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua protettrice un aspirante attore tarne il suo erede e genero. N.V. 1h

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 15/17 Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Le rose del lago, di F. Brusati, con G. Ferzetti, P. De Vico, A. Campori, ore 20.30, L. 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** co a seuxoa, ore 21, L. 11.000/10.000; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca di autore... di 14 autori diversi, ore 21, L.

Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zan. **Instabile:** Zio Paperone ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Martin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetrarò una bestia...; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **le 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, . **PEGLI. Eden:** Nikita. **Ambra:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **NERVI. Sivo:** Mamma ho perso l'aereo.

CINECLUB: del Presunto innocente; **Fritz Lang:** Turné; La mia droga si chiama Julii; **Movie club:** Alice; **Nickelodeon:** Mediterraneo.

Pallanuoto: la A1 offre ai biancorossi la possibilità di allungare ancora la serie positiva

Rari, ultima passeggiata?

Oggi in corso Colombo con il Civitavecchia un match da sfruttare. Mistrangelo: «Due punti da intascare senza soffrire troppo, perché poi verrà il difficile». Tra sette giorni, per la partita in casa del Volturno, diretta tv sulla Rai

SAVONA. Sarà [illegible] una passeggiata per la Rari? Calendario alla mano, sembrerebbe proprio di sì. I biancorossi [illegible] di [illegible] vo impegnati oggi, dopo la facile vittoria sul Brescia, [illegible] Colombo (inizio ore 17,30, arbitri Melis e Capodicasa) contro il Civitavecchia. I laziali [illegible] dovrebbero impensierire la squadra di Claudio Mistrangelo. Ma sarà davvero così?

Il tecnico invita a non fidarsi dei romani e chiede ai suoi [illegible] massima concentrazione, anche perché c'è [illegible] rischio che le convocazioni in Nazionale distraggano più del previsto l'ambiente. E poi c'è [illegible] record da mantenere. La Rari è imbattuta da 13 giornate, nel corso delle quali ha collezionato ben 25 punti su 26 a disposizione, ed è lanciata [illegible] la vittoria della prima fase del torneo. Nulla da stupirsi [illegible] una Rari così scoppiettante abbia avuto tre suoi rappresentanti convocati [illegible] Nazionale, nonostante Averaimo sia stato lasciato a casa per [illegible] rischiare il pollice destro, che da tempo il portiere [illegible] fasciato durante le partite.

Due conferme (Ferretti e Bovo) e [illegible] sorpresa, quella di Paolo Petronelli. Il giovane centroboa biancorosso è un fedelissimo del sodalizio del presidente Gervasio dov'è cresciuto e dove milita da ben nove stagioni. Già nell'ultima convocazione del [illegible] tecnico Rudic [illegible] tra i prescelti, ma aveva dovuto rinunciare all'azzurro per motivi legati al servizio civile. Mistrangelo, invece, pur soddisfatto per il riconoscimento alla classe dei suoi uomini, è ovviamente concentrato su campionato e sulle finali [illegible] Coppa Italia all'orizzonte.

Mistrangelo: «Quella con il Civitavecchia è l'ultima partita apparentemente facile. Poi inizieranno le [illegible] difficoltà. Infatti dobbiamo effettuare ben tre trasferte [illegible] terra campana, e troveremo avversarie agguerrite [illegible] che vedranno in noi l'avversario da battere per la classifica e [illegible] prestigio. Occorre quindi non farsi travolgere dall'entusiasmo, e mantenere i piedi a terra. Non dimentichiamoci che questa è solo [illegible] prima fase del torneo. Il vero campionato inizierà con i playoff e sarà in quell'occasione che si misurerà la reale forza della squadra. Lì una partita sbagliata compromette [illegible] stagione».

E' proprio sull'imbattibilità della Rari che sono puntati gli occhi degli addetti ai [illegible]. Andrea Pisano, capitano della Rari-record, mette tutti all'erta. Sostiene il biancorosso: «Tutti asseriscono che la partita sarà a senso unico, ma io non mi fido. Dovremo andare in vasca con la stessa convinzione di sempre, giocando con grinta e determinazione. Vogliamo arrivare imbattuti il più lontano possibile. Ma al contempo non faremo drammi, se e quando arriverà la prima sconfitta».

Mistrangelo potrà disporre di tutti i titolari, anche se qualcuno continua ad accusare sintomi influenzali. Ieri mattina i giocatori della Rari hanno svolto il lavoro di rifinitura [illegible] la pioggia battente, riproponendo quindi anche sul piano prettamente della preparazione il problema della mancanza di una piscina coperta.

Come noto, la strada seguita dalla società biancorossa e dall'amministrazione comunale per la costruzione del nuovo impianto [illegible] Legino [illegible] avuto [illegible] brusco stop in seguito al provvedimento governativo che ha sospeso la possibilità per i Comuni di prelevare fondi dal Credito sportivo. Un problema che, [illegible] non risolto durante questa stagione, avrà conseguenze [illegible]lto negative. E questo al di là [illegible] fatto che [illegible] prossima stagio[illegible] dovrebbe scattare a ottobre e chiudersi ad aprile-maggio, causa l'imminenza delle Olimpiadi di Barcellona '92.

Tornando all'odierna giornata, c'è da considerare che la Rari andrà in vasca conoscendo il risultato della principale rivale, la Florentia. I toscani infatti faranno p[illegible]lla televisiva per il match in trasferta con la Roma (Rai3 [illegible] 15,15). Un favore che sarà restituito sabato prossimo, quando ci sarà [illegible] Rari davanti alle telecamere della Rai per il match [illegible] S. Maria Capua Vetere col Volturno. Con l'onore, per la prima volta quest'anno, della diretta su Rai1.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

PARTITE, TV E RADIO

Ecco gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

Serie A1 (ore 17,30): Savona-Civitavecchia (arbitri Melis e Capodicasa); Erg Recco-Giollaro Pescara (Parco Lavagna; Merola e Rotunno); Osama Brescia-Mameli (Aglialoro e Dionore); Ortigia-Canottieri Napoli (Picchetto e Caputi); Roma-Florentia (14,40; Grilli e Zerbini); Posillipo-Volturno (Ricci e Tornabene).

Serie [illegible] (16): Camogli-Fiamme Oro (Parco Lavagna; Gervasi e Fiorenzano); Sori-Triestina (Comunale; Leone e Cariotti); Anzio-Nervi (Auriemma e Santoro); Catania-Bogliasco (La Playa; Maggiore e Wirtz); Lazio-Caserta (Clara e Dolci); Salerno-Como (Vassallo e Longa).

TV. Le fasi finali [illegible] Roma-Florentia trasmesse in diretta su Rai [illegible] dalle 15,15 alle 15,50. Lunedì prossimo alle 17 sarà trasmessa su ReteMia Recco-Pescara.

Radio. «Il campionato di pallanuoto», condotta da Alfredo Provenzali, su RadioStereoUno alle 18,30 sarà collegata in diretta con le vasche di Lavagna, Siracusa e Napoli. Radio Riviera Music e Radio Savona Sound trasmettono in diretta la partita del Savona.

Serie B, girone A: Arenzano-Edera Trieste (Savona 19). Girone [illegible] Andrea Doria-Chiavari (Albaro 19); Lerici-Lavagna [illegible] (Mori di La Spezia 15); Forze Armate-Livorno (Savero e Repetto); Cagliari-Racing Roma (Pizzorno e Tedeschi); Argentario-Sturla (Visalli e Sammarco). C: Cus Torino-Rapallo (Stadio 18); Imperia-Endas Genova (Cascione 18,30); La Crocera-Quinto (La Crocera 20,15); Nervi 87-C.N. Torino (Massa 18); Vimercate-Arona (Comunale 20,30).

Il portiere del Savona e della Nazionale, Gianni Averaimo, durante un intervento tra i pali nella piscina olimpionica

Domani in Prima categoria cerca a Finalborgo il punto decisivo per la promozione

Quiliano spera ancora

Di fronte Ghigliazza e Vignaroli, due tecnici tra i più preparati del campionato. Festa a Mallare con l'arrivo della Loanesi. Il Finale Ligure a Millesimo: padroni di casa alla ricerca dei due punti

SAVONA. Penultima giornata, domani, nel campionato di Prima categoria con il Quiliano di Gigi Ghigliazza alla ricerca [illegible] punto-promozione nella trasferta di Finalborgo. Festa a Mallare: arriva [illegible] prima della classe e i rossoblù di Pennino festeggiano la meritata salvezza.

Finalborghese (28)-Quiliano (34). Sul campo di via «Brunenghi» i biancorossi di Ghigliazza vogliono festeggiare con una giornata di anticipo il salto [illegible] categoria. Ma l'impresa non sarà facile: la Finalborghese di Vignaroli, dopo aver fatto punti con le grandi, ovvero Loanesi San Francesco, Imperia [illegible] e Finale Ligure, [illegible] ripetersi ancora.

Mallare (27)-Loanesi S.Francesco (40). «Sarà una fe[illegible] per entrambi. Noi festeggia[illegible] la salvezza, loro la p[illegible]zione». Mario Rolando dirigente del Mallare commenta così la sfida tra i due sodalizi, con un pizzico di delusione: «Certamente se la squadra avesse avuto un po' più di fortuna, tra le prime quattro ci potevamo essorci anche noi. Possiamo toglierci comunque la soddisfazione di battere la prima della classe». La Loanesi dovrà comunque [illegible]care di mantenere i due punti di distacco dall'Imperia 87. E il pronostico è da tripla.

Imperia 87 (38)-Legino (17). I nerazzurri di Michele Sinagra si congedano dal loro pubblico affrontando i baldi giovani della coppia Teneggi-Belvedere. E' un testa coda, con i [illegible]vonesi [illegible] retrocessi. Ma Sinagra non si fida: «Dovremo stare ugualmente attenti a chiudere in bellezza questa stagione». Sinagra rimarrà? Il tecnico sorride e taglia corto: «Ne parleremo tra quindici giorni».

Millesimo (30)-Finale Ligure (37). Vittoria d'obbligo per la squadra di Dario Parodi per cercare di mantenere quel quinto posto che potrebbe [illegible] consentire ai giallorossi un'eventuale ripescaggio in Promozione. Ospiti già promossi.

Borghetto [illegible] **(30)-S.Bartolomeo Cervo (30).** E' uno spareggio per il quinto posto. Per entrambe vale lo stesso discorso del Millesimo. La formazione di Baucia parte [illegible] i favori dei pronostici.

Albisola (24)-Borgio Verezzi (25). Panucci vuole assolutamente i due punti per poter superare la squadra di Unere e concludere in bellezza.

Zinola Fornaci (26)-Bordighera (30). Le savonesi immischiate nella lotta per la quinta poltrona tifano la squadra di Corbellini. E il tecnico cercherà di [illegible] deluderla.

Camporosso (17)-Cameranese (17). Entrambe retrocesse. In palio c'è soltanto il terz'ultimo posto.

[r. p.]

[illegible] A PIETRA

SAVONA. In dirittura d'arrivo anche la Seconda categoria. Con 270 minuti ancora da giocare, è tutto in equilibrio nel girone B dove dalla scorsa settimana conduce il Pietra Ligure.

La squadra di Gianmarco Desciora rischia grosso sul proprio terreno. I biancazzurri affrontano domani il Lavagnola 78 con l'unico obiettivo la vittoria. Ma non sarà facile. I savonesi allenati da Frumento cercheranno in ogni modo di uscire [illegible] [illegible] risultato [illegible] prestigio dal campo della prima della classe. Sperando nel passo falso del Pietra Ligure, il Cengio [illegible] Renzo Bertonasco aspetta sul proprio [illegible] [illegible] S. Nazario. Sostiene il tecnico: «Obiettivo la vittoria per continuare a sperare nel salto di categoria».

Ma quante squadre saranno promosse in Prima categoria? Secondo fonti vicine alla Federcalcio potrebbero [illegible] ammesse le prime due classificate di ogni girone, [illegible] non è escluso che anche le migliori terze vengano prese in considerazione. Tornando al calcio giocato, anzi da giocare, domani per la zona bassa della classifica spiccano due interessanti match. Il primo si disputa a Voze dove la Nolese di Pisano chiede punti-salvezza alla S. Cecilia, [illegible] il Don Bosco Varazze farà il possibile per togliere i due punti al Boys Vado.

Chiudono le ostilità del girone B l'interessantissimo Villapiana Don Bosco-Rocchettese, Sciarborasca-Altarese, Calizzano-Spotornese e Portovado-Bragno. Sotto il segno [illegible] Vallecrosia invece il girone A. La squadra imperiese conduce la classifica con 4 punti di vantaggio sulla coppia Carlin's boys, S.Stefano e addirittura di sette lunghezze dall'Andora, l'unica superstite nelle prime posizioni.

La prima della classe domani sarà di scena [illegible] derby contro l'Arma 85: e sulla carta l'incontro è tutto a favore degli ospiti. L'Andora di Benedetto Montini sarà invece impegnata sul campo della S. Ampelio e l'obiettivo per i biancazzurri è il pareggio. Delle altre savonesi la S. Filippo Neri cercherà il punto-salvezza contro l'Ospedaletti, mentre sembra ormai spacciato il Laigueglia.

Chiudono la giornata i derby Auxilium-Borghetto, Partenope-Cisano, Riviera Fiori-Bordighera, e lo scontro per il secondo posto tra Carlin's Boys e S. Stefano.

[r. p.]

Volley, in C1 tutto deciso a due turni dalla conclusione

Albisola regina

La società del presidente Capello cerca rinforzi per la prossima stagione «Puntiamo a due promozioni consecutive». Il caso della palestra

SAVONA. Penultimo atto del campionato di C1 di volley [illegible] la Salvo Albisola impegnata in trasferta (ore 21) contro l'Ivrea [illegible] [illegible] partita che non dovrebbe c[illegible] problemi alla compagine di Pontecolone. Solo la mancan[illegible] di concentrazione o l'inevitabile stanchezza dopo mesi [illegible] dure battaglie possono impedire ai ceramisti [illegible] [illegible] imporsi sul parquet dei piemontesi.

E mentre la Salvo Albisola cerca nuovi applausi sul campo, già si pensa all'immediato futuro. Gli ambiziosi programmi stilati dalla società del presidente Aldo Cappello prevedono la promozione in B1 già dalla prossima stagione.

La compagine albisolese, alla ricerca del terzo consecutivo salto di categoria, mirerà a rinforzarsi per non fallire il colpo. Per il momento non si fanno nomi e la dirigenza smentisce seccamente di aver intrapreso contatti con giocatori di prestigiosi team [illegible] [illegible] non è difficile prevedere che, archiviato questo campionato, saranno comunicati i nomi dei giocatori che rinforzeranno l'organico. La società albisolese dovrebbe rivolgersi, ad esempio, all'Alpitour (A1), squadra con cui Cappello e i suoi collaboratori hanno contatti privilegiati. Osserva il presidente: «Adesso però pensiamo a goderci la vittoria in questo stressante campionato. Per l'occasione sabato prossimo, nell'ultima giornata, abbiamo organizzato i festeggiamenti che inizieranno alle 20.30, mezz'ora prima della sfida [illegible] il Ceparana». Ma il futuro non è tutto [illegible]: il possibile mancato [illegible] per la [illegible] della palestra La Massa costituisce un grosso ostacolo ai piani intrapresi dalla società.

Ancora Cappello: «Se tale rinnovo [illegible] ci fosse [illegible] costretti a giocare in un altro impianto, fuori Albisola, con conseguenze negative per tutto l'ambiente. Soprattutto per il pubblico che ci ha sempre seguito con affetto e per lo sponsor che ci ha permesso di conseguire questi importanti traguardi». L'Assessore allo Sport di Albisola Superiore Nico Colombo, interrogato in merito, non ha voluto fare commenti, riservandosi di sollevare l'argomento in una delle prossime sedute del Consiglio comunale.

[g. o.]

[illegible]: SPRINT [illegible] D

Penultima giornata del campionato di serie D maschile di basket. L'Alassio Vogue Sposa, senza più ambizioni di promozione, affronta la trasferta di Chiavari contro [illegible] Autorighi deciso a chiudere a testa alta il torneo. Osserva il presidente Giovanni De Stefano: «Abbiamo disputato un ottimo torneo cullando per lungo tempo il sogno [illegible] salto di categoria. Ma alcuni episodi, come l'infortunio di Melgrati, hanno fatto svanire le speranze. Ma forse, alla fine dei conti, è meglio così: disputare la C sul campo di Borghetto non sarebbe stato opportuno. A questo punto è meglio rinviare tutto di una stagione sperando nella disponibilità del Palazzetto di Alassio».

Contro i levantini scenderà sul parquet anche il pivot Silvio Melgrati che proprio ieri ha provato, in allenamento, una nuova ginocchiera che dovrebbe permettergli un maggior rendimento in campo. Se l'Alassio affronta con tranquillità gli ultimi due impegni del torneo, nel Riviera Savona si vivono giornate [illegible] tensione. La formazione di Dario Testa riceve l'ormai promosso Junior Casale in una partita da ultima spiaggia. I [illegible] occupano il terz'ultimo posto in classifica in coabitazione con altre quattro squadre. Da questo gruppo (retrocesse Cogoleto e Savigliano) usciranno le altre due compagini destinate a scendere di categoria. [g. o.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 4 Maggio 1991 N. 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

UNA FUSIONE CLAMOROSA

Bellinzago e Sparta insieme?

Tanto divisi ieri, quanto uniti domani: tigrotti e bianche casacche potrebbero confluire sotto un'unica bandiera. Ma le due società si trincerano dietro [illegible] «no comment».

[illegible] PAGINA 45

INSEGNANTE CONDANNATO

Licenziato in tronco per incapacità ad insegnare, inviò un esposto in [illegible] il [illegible] preside di [illegible] e abuso in atti d'ufficio. Il capo d'istituto venne prosciolto e per l'incauto professore [illegible] arrivata adesso la condanna ad un anno [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione (pena sospesa), più [illegible] milioni di risarcimento danni, per calunnia. Il professor Claudio Franco, 31 anni, insegnante di [illegible] commerciale, aveva un incarico di supplente annuale a Mortara, ma fu messo sotto accusa dai suoi allievi per l'assoluta impreparazione. Dopo la visita di un'ispettrice ministeriale, il preside decise [illegible] licenziamento, al quale Franco reagì con l'esposto che il Tribunale di Vigevano ha giudicato calunnioso. Nel frattempo [illegible] disavventure [illegible] professore non sono finite: dopo quel licenziamento, che risale al 1987, [illegible] ha collezionato [illegible] altro lo scorso anno. Con questo brillante curriculum alle spalle, continua tuttavia ad insegnare nelle scuole [illegible]: quest'anno ha ottenuto un incarico all'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Giuseppe Ravizza» [illegible] Novara.

[illegible] Claudio Bressani [illegible] 40

SIRINGHE ANTI-AIDS? POCHI SI'

Non può partire [illegible] progetto sperimentale per l'installazione in Piemonte di distributrici automatiche di siringhe autobloccanti. Per il momento l'iniziativa - approvata lo scorso gennaio dal Consiglio regionale come strumento per evitare il diffondersi [illegible] sieropositività [illegible] Aids - [illegible] ha trovato il favore di buona parte delle Usl e dei Comuni interessati. Altre realtà locali, a tre mesi di distanza dalla mozione votata in Consiglio regionale e dopo ripetute sollecitazioni, [illegible] hanno ancora [illegible] pervenire la propria decisione alla Regione. Il [illegible] più determinante [illegible] quello della conferenza [illegible] presidenti delle Usl di Torino, giunto alla fine di aprile all'assessore [illegible] gionale alla Sanità, Eugenio Maccari. In città si sarebbero dovute installare dieci macchinette distributrici del tipo di quelle già in uso [illegible] Modena (il costo è di 16 milioni l'una) [illegible] Torino avrebbe rappresentato il banco di prova più significativo per il [illegible] di tossicodipendenti presenti nel capoluogo. Per ora han detto sì al piano regionale solo Biella [illegible] Alessandria.

[illegible] A PAGINA [illegible]

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro [illegible] con il cabaret

Il primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium di Bra porta in scena «Troppa salute». [illegible] la compagnia del Granbadò, il teatro dell'Angolo e la Banda Osiris

[illegible] Monica [illegible] PAG. 43

A PAGINA 39

Azienda chiusa

[illegible] i 73 dipendenti della Filatura

Le lettere sono arrivate all'improvviso [illegible] per gli addetti, quasi tutte donne, [illegible] stata una doccia fredda. I sindacati chiedono che sia avviata la procedura di [illegible] crisi e vogliono aprire una vertenza.

A PAGINA 41

Allo studio in Svizzera

Dogana «aperta» tra Ossola [illegible] Canton Ticino

La Confederazione elvetica vuol ritirare i gendarmi-doganieri dai valichi minori [illegible] sostituire i controlli fissi con unità mobili. Nella lista c'è anche quello di Ponte Ribellasca.

Polizia Stradale e carabinieri mobilitati per prevenire le stragi notturne

In discoteca con paura

Adesso la sorveglianza incomincia già fuori dai locali all'ora di chiusura
I controlli notturni con l'autovelox [illegible] bastano a scoraggiare le alte velocità

Perché sia un sabato diverso

UN anno fa, in una discoteca della Bassa Valsesia, il disc-jockey lanciò una campagna antialcol. Dai microfoni del dj uscirono i tambureggianti inviti a non eccedere, anzi a non bere assolutamente bevande alcoliche. La proposta arrivava in seguito alle polemiche per le stragi del sabato sera, e l'invito incontrò consensi, non solo in quel locale.

A distanza di dodici [illegible] i gestori delle discoteche del No[illegible] però [illegible] che i risultati iniziali si sono persi proprio [illegible] fumi dell'alcol. In alcuni locali l'abuso di bevande alcoliche è diminuito, ma al mattino i parcheggi sono lastricati di lattine di birra. Si beve prima [illegible] dopo, insomma.

Ma l'alcol è l'unico colpevole? No. Mancano controlli e quelli che già esistono sono insufficienti. Le forze dell'ordine non possono moltiplicarsi nei sabato sera: le poche pattuglie di [illegible] dovrebbero setacciare tutto il territorio ma gli obiettivi non sono soltanto le discoteche. Sabato scorso tre ragazzi [illegible] morti a Verbania, un quarto è rimasto ferito. Volavano [illegible] una «turbo» a 180 l'ora, alle quattro del mattino. Due ore prima erano stati multati [illegible] dalla Polizia Stradale perchè viaggiavano con le cinture di sicurezza slacciate.

Potrebbe essere, questa sera, il banco di prova di un sabato diverso. Un sabato senza sciagure. Non solo grazie ai poliziotti che alzano la paletta, ma per merito di quei ragazzi che impongono e non subiscono le regole di un divertimento folle.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Con la bella stagione [illegible] iniziata anche la paura del sabato sera, quella per i giovani che perdono la vita sulla strada al ritorno dalle discoteche. Le ultime vittime nel Novarese risalgono a una settimana fa, quando quattro ragazzi [illegible] ai vent'anni si [illegible] schiantati con l'auto contro la spalletta di un ponte, sulla statale di Gravellona Toce: tre sono morti sul colpo, uno è all'ospedale. Sembra impossibile arrestare questa falcidia nonostante che sulle strade e sulle autostrade si siano [illegible] intensificati i controlli della polizia e dei carabinieri che hanno avuto ordine di colpire senza tanti complimenti ogni forma di trasgressione [illegible] codice. Adesso la sorveglianza inizia già presso le discoteche, all'ora della chiusura, quando i giovani sono ancora eccitati dal fracasso musicale: sperano che la loro presenza li invogli a [illegible] correre, a non [illegible] la pelle [illegible] un bastone. «Eppure abbiamo ripreso ad essere particolarmente severi con gli indisciplinati - spiega un ufficiale dei carabinieri - [illegible] purtroppo non basta». Aggiungono alla polizia stradale: «Tre, quattro volte la settimana le pattuglie escono con l'"autovelox" per rilevare la velocità, e lo fanno anche [illegible] notte perché lo strumento funziona a raggi infrarossi». E le multe sono poi [illegible] e vanno dalle [illegible] alle 800 mila lire [illegible] segnalazione sulla patente che dopo [illegible] terza, stessa infrazione, [illegible] ritirata. «Eppure le multe non sembrano [illegible] uno spauracchio, [illegible] pagate senza battere ciglio magari dalla stessa persona che ha comperato, al figlio fresco di patente, l'auto da 200 chilometri orari: il padre». Tra i controllori notturni del traffico ci [illegible] adesso anche i vigili urbano che agiscono in stretto contatto [illegible] polizia e carabinieri. All'occorrenza chiedono l'aiuto dalla pattuglia fissa in sede, pronta a operare in qualsiasi posto e momento.

Aldo Popaiz A PAGINA 40

I CONTROLLI

NOVARA. Dicono [illegible] comando della polizia stradale: «Siamo [illegible] organico [illegible] tutto [illegible] Piemonte, questo [illegible] fatto ormai noto, ma [illegible] la mettiamo tutta per garantire la disciplina sulle strade».

Da tempo la stradale ha aumentato, per quanto possibile, i controlli in prossimità delle discoteche per togliere ai giovani [illegible] voglia di rincasare con il piede di piombo sull'acceleratore.

In quest'opera sono affiancati, come al solito, dagli onnipresenti carabinieri e adesso anche dai vigili urbani dei paesi nel cui territorio sorgono le discoteche e dalla guardia di finanza. [illegible] sono in attività anche i nuovi «autovelox» in grado di misurare la velocità di [illegible] veicolo anche di notte, in qualsiasi condizione di tempo.

L'assassino del giudice Lamberti è in carcere [illegible] Lodi

Processo in 3 mesi

E' questo l'obiettivo del magistrato che sostiene l'accusa
Nell'autorimessa dell'impiegato trovato un fucile a pompa

NOVARA. Il magistrato [illegible] dirige le indagini [illegible] l'omicidio del sostituto procuratore Luciano Lamberti, vuol portare a giudizio l'assassino entro tre mesi ovvero prima della pausa estiva [illegible]

Il dottor Francesco Di Maggio [illegible] convinto che l'inchiesta [illegible] riservi altre sorprese dopo che i carabinieri hanno rinvenuto nell'autorimessa [illegible] Corrado Bordoni, un'altra arma. E' un fucile a pompa, calibro 22, che spara anche pallettoni. Come [illegible] carabina usata per l'omicidio, anche il fucile [illegible] pompa è [illegible] acquistato in Svizzera. Paola Fenice, a Carpignano Sesia si [illegible] chiusa nel più completo mutismo [illegible] Nel carcere di Lodi Corrado Bordoni appare molto abbattuto. Non è ancora stato interrogato dal magistrato che lo farà solamente dopo aver compiuto tutti gli atti istruttori. I difensori hanno preannunciato la richiesta di sottoporre l'impiegato a perizia psichiatrica.

SERVIZI A PAGINA 39

Paola Fenice, dopo il delitto del giudice Lamberti non vuole più vedere nessuno

A Verbania è polemica sul laboratorio analisi dell'ospedale

Proteste per i referti-lumaca

Attese di tre mesi per un esame del sangue

VERBANIA. Non c'è pace per la Usl 56. Le cerimonie di inaugu[illegible] di nuovi reparti [illegible] alternano alle manifestazioni [illegible] protesta indette dai sindacati per le note [illegible] di personale [illegible] alle lamentele degli utenti.

Così, dopo l'occupazione della [illegible] sede [illegible] comitato di gestione [illegible] l'animato confronto tra i dipendenti e il presidente Cornelio Masciadri, si è già alle prese con un nuovo caso. Esso riguarda il funzionamento del laboratorio di analisi chimico-cliniche [illegible] microbiologia dello stabilimento ospedaliero di Pallanza: una polemica non nuova, ma che periodicamente alcune circostanze riportano alla ribalta.

In questi giorni è la volta di una paziente di Pallanza, Liliana Tosi, che tra un ritardo e l'altro ha dovuto attendere oltre due mesi e mezzo per avere l'esito [illegible] analisi.

[illegible] tratta forse di [illegible] limite, ma le proteste dell'utenza a tale riguardo non sono rare: «Bisogna aspettare troppo - dicono i pazienti -, prima per poter fare il prelievo [illegible] dopo per [illegible] risultato dell'analisi». Eppure le potenzialità umane [illegible] le strumentazioni [illegible] avanguardia a disposizione garantirebbero un servizio [illegible] ottimo livello: «Il fatto è - dichiara il sindacalista Pierantonio Molinari - che manca l'organizzazione interna e che finora [illegible] problema [illegible] è stato affrontato con la dovuta decisione. Basti pensare che per l'80 per cento delle analisi effettuate quotidianamente l'esito sarebbe già pronto in giornata, ma si perdono decine di giorni per la trascrizione del referto data la [illegible] impiegate».

La Usl intanto [illegible] una prima risposta garantendo la presenza [illegible] costante di quattro impiegate per sveltire il lavoro [illegible] preannuncia la prossima computerizzazione del servizio.

Ma le proteste non arrivano soltanto per gli eccessivi tempi d'attesa, ci [illegible] lamenta anche per l'ubicazione del reparto analisi e prelievi, ospitato in un sotterraneo dell'ospedale: «Dobbiamo aspettare accalcati in un corridoio angusto, senza ricambio d'aria e senza servizi igienici», protestano gli utenti.

La soluzione radicale [illegible] questo problema sarà lo spostamento nella nuova piastra dei servizi, [illegible] questa sarà realizzata solo fra qualche anno: nel frattempo si chiede di apprestare qualche accorgimento che migliori [illegible] situazione o di spostare [illegible] punto prelievi dall'attuale seminterrato [illegible] un ambiente più adatto. In Ossola invece [illegible] ci sono particolari problemi: [illegible] laboratorio analisi è già stato trasferito nella nuova piastra dei servizi e per gli esiti bastano dieci giorni.

SERVIZIO A PAGINA 41

AGRICOLTURA 2000

Mister computer dirige l'azienda

A Novara convegno sull'informatica nei campi

IL computer è salito sul trattore, è entrato nelle stalle, si è vestito da giardiniere e ha innaffiato i prati.

E' diventato anche un attento magazziniere: tiene l'inventario degli attrezzi e delle materie prime, controlla le scorte e gestisce gli ordini d'acquisto. Nelle serre regola la climatizzazione dell'ambiente, dosa acqua e luce.

In molte aziende zootecniche è diventato dietologo più ferreo attento delle bovine, distribuisce razioni seconda delle esigenze e caratteristiche personali.

E ancora. Con l'elaboratore elettronico è possibile programmare gli accoppiamenti e le fecondazioni, addirittura scegliere il partner più rispondente alle caratteristiche reciproche, così come avviene nelle moderne agenzie matrimoniali.

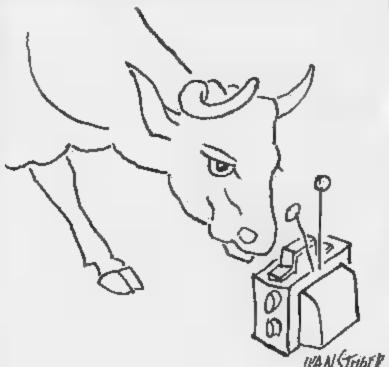
Nella pastorizia, ad esempio, è stata sperimentata successo la gestione computerizzata degli allevamenti (capre e pecore).

Il «pastore elettronico», come qualcuno l'ha già battezzato, conosce ogni animale, dalla nascita sino al suo ciclo riproduttivo (fecondazione, gravidanza, aborto, parto); segnala i capi da controllare e vaccinare.

In un'azienda zootecnica modello del Novarese, diretta da una donna, la «sala dei bottoni» capo a un terminale sul quale compare in tempo reale lo stato di salute delle bovine e dei tori. La carta d'identità di ogni animale è scrupolosamente aggiornata giorno giorno, le produttive e le anomalie, le tabelle dietetiche le variazioni, i grafici, i suggerimenti, anche qui le date di fecondazione.

Insomma, oggi quasi impo un'agricoltura senza la telematica. «software» è entrato anche nelle aziende agricole trasformandosi in fedele compagno degli agricoltori maggiormente aggiornati, che non si accontent più improvvisare o affidarsi alle condizioni meteorologiche e sperare.

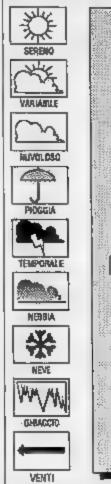
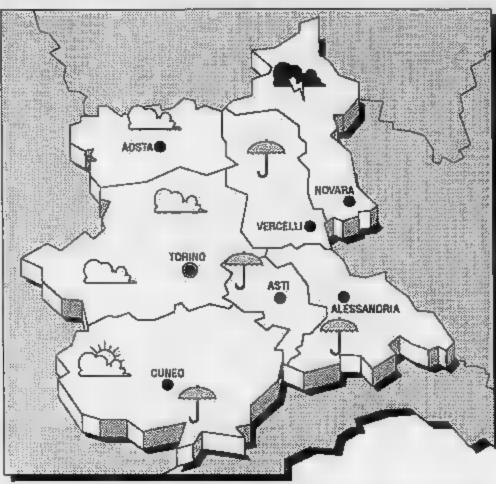
Ma quanti sono i coltivatori effettivamente interessati a questa trasformazione? A Novara l'Associazione «Brain Cells» (letteralmente cellule del cervello) ha deciso di aprire un dibattito questo tema, organizzando convegno che si svolgerà il 27 maggio (ore 9) nella sala riunioni dell'Est Sesia, Negroni 7. Titolo della giornata: «Informatica-agricoltura: un binomio per Anni 90».

Alberto Giovaninetti, uno degli esponenti di «Brain Cells», spiega le ragioni dell'iniziativa: «Innanzitutto vogliamo verifi esiste veramente un'esigenza; ci confronteremo con le associazioni categoria e con alcuni allievi dell'Istituto agrario Bonfantini. Sarà primo passo per aprire un discorso e arrivare a banca dati dell'agricoltura in provincia di Novara».

Al convegno interverranno il professor Giorgio Castelli, dell'Istituto ingegneria agraria dell'Università Milano, che parlerà sul tema «L'uso dell'informatica come supporto a una razionalizzazione delle attività agricole».

Inoltre la dottoressa Angela Calvo, dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Torino su «La funzione delle banche dati per un'agricoltura moderna».

Infine il dottor Fabrizio Mazzetto (Istituto di ingegneria agraria dell'Università di Milano) su «Situazione attuale e prospettive nella produzione del software in agricoltura».

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale e regioni sono investite da un flusso intenso di correnti scirocco umide e instabili. Permane situazione tempo perturbato. **Tendenza del tempo.** Permangono condizioni di tempo instabile probabili precipitazioni. temperatura subirà variazioni di rilievo, mantenendosi su valori al sotto della media stagionale.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto o coperto con piogge estese e rovesci anche persistenti. fenomeni a partire dal pomeriggio; eventuali schiarite, carattere temporaneo. lità. Riduzioni nel corso della notte e nelle prime ore del mattino per foschie dense e occasionali banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i massimi, pressoché stazionari quelli minimi.

DI IERI A NOVARA
Massima: 9; minima: 5; media: 7

UN ANNO FA
Massima: 23; minima: 13; media: 18

QUELLE IN

Torino 11	Cuneo 9,5
Alessandria	Aosta
Asti 10	Vercelli 17

alle 6,15 e tramonta 20,36. La Luna si leva alle 1,13 e cala alle 9,59.

LETTERE AL GIORNALE

La ricetta Modigliani non piace a tutti

Sono un affezionato lettore della Stampa, e sarei grato questo mio scritto venisse pubbli nella rubrica «Lettere al giornale». Nel clima di austerity fra tagli di bilancio, ticket, anticipo del 40 per conto sulle dichiarazioni dei redditi, ecco stamane leggo nelle pagine «Economia e finanza». Il professor Modigliani, ad precisa domanda postagli dalla cronista Valeria Sacchi, cosa farebbe per combattere l'inflazione se lui fosse Ministro del Tesoro? Modigliani ha risposto tre cose: ma me ha colpito la prima, e cioè che Governo, per tre anni, non dovrebbe dare nessun aumento salariale, nessun aumento agli li, invitando i sindacati rispettare lo stesso congelamento. Com'é che allora in altra pagina del giornale si legge «Aumenti agli onorevoli un milione e mezzo netto», cos'é befana? Quando questa gente compresi gli «ex» qualche fa, hanno ottenuto lo fiscale ed è stato approvato all'unanimità dalla «Commissione finanze»! Con effetto retroattivo, rimborsi dal 1 gennaio 1988, si è calcolato che l'assegno sarà aumentato di 500 mila lire netto al mese.

«ex» delle due Camere, grazie all'articolo 2 del decretone, potranno dichiarare il 40 per conto della pensione (lo Stato spende 130 miliardi) per questa gente!

Allora che senso ha tutto questo? Cosa fanno questi «lavoratori ed ex» di tanto speciale per godere di tali benefici? Tutti i lavoratori, quando beneficieranno qualche vantaggio?

Lettera firmata Gattico

Piano unici

Vorrei segnalare un inconveniente che si sta verificando il nuovo Piano traffico. In Viale Manzoni è stato istituito il senso unico e dalla stazione ferroviaria, la stazione delle autocorriere, ci dovrebbero transitare soltanto i mezzi pubblici, vale a dire autobus e taxi. Da qualche giorno, invece, gli abusivi si contano a decine. So che qualcuno ha telefonato ai giornali al comando dei vigili urbani per sapere se per so fosse stato ripristinato il doppio senso di marcia tanto frequente era il traffico sul senso proibito. Poichè ho saputo che il senso unico suggerirei un certo controllo, non tanto per «reprimere» per misura preventiva. Ho visto infatti un «abusivo» evitare per un soffio di scontrarsi con auto che, convinta di avere la strada a disposizione, era in fase di sorpasso.

Incidenti, poi, possono accadere anche per chi si immette dai numerosi passi carrai e dalle strade laterali posti sul senso giusto.

Lettera firmata, Novara

Universitario russo

Sono membro del club «Dante Alighieri», fondato da noi poco tempo fa, studiamo cultura, letteratura e lingua italiana. Il nostro maestro ci ha raccontato del vostro giornale e così ho deciso di scrivervi una lettera. Vorrei amici in Italia coi quali poter corrispondere, per uno scambio di opinioni sui due paesi. Posso anche accogliere ospiti dall'Italia (gratis), per visitare città (1-2 persone per settimana).

Mi chiamo Victor. Ho 19 anni. Frequento terzo anno all'Università. Studio storia. Il mio hobby è proprio la lingua italiana. Mi piace molto fotografare e viaggiare. Non parlo molto bene l'italiano, per ora, ma mi esprimo correttamente in lingua inglese. No dovremmo avere problemi di comunicazione.

Victor Ilciuc
Urss, 274-032 G.Cernovtsi
Bul. Geroev Stalingrada 8/81

LA FOTO DEI RICORDI

Miasino la stazione di Orta San Giulio

La stazione ferroviaria di Orta San Giulio-Miasino, sul Lago d'Orta, come si presentava agli inizi del secolo. Sullo sfondo si vedono alcune case di Miasino. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

STATO CIVILE

ROMAGNANO... BORGOMANERO

NATI. Serena Bargeri; Alessio Calderoni; Serena Cerutti; Giacomo Erbetta; Cinzia Pinna; Fabio Fu; Richard Petrillo.

. Maria Felicita Rattone (1903); Giuseppe Giromini (1908); Ernesto Zanetta (1910); Lidio Coppi (1912); Serafina Zarlia (1898).

MATRIMONI. Pier Giuseppe Lamparlo con M. Daniela Mora; Massimo Cerutti con Stefania Cerutti.

SI SPOSERANNO. Cesare Vicario Maria Pia Antonioli; Michele Giuffrida con Brunella Musu; Luigi Cerutti con Danila Cerutti; Giorgio Radice Laura Ricca; Nicola Baffico con Roberta Arbellia; Davide Mola con Elisabetta Masin; Ivo Fornara con Gloria Prandato.

NOTIZIE FLASH

Domani convegno degli ex salesiani

Si terrà domani nei locali di baluardo Lamarmora 14 convegno annuale degli ex-allievi dell'Istituto salesiano don Bosco. Il ritrovo è alle 9, seguiranno il saluto ai partecipanti, l'assemblea e il pranzo. Per informazioni, telefonare al 23248.

Tirocini professionali in Francia e Olanda

Al centro di informazione giovani corso Cavallotti 20, tel. 23146, ponibili i moduli di iscrizione al tirocinio negli Stati europei. Per la lingua francese, sono previsti due nei mesi estivi, quello di lingua inglese si svolgerà in Olanda verso la fine dell'anno. Le domande devono pervenire entro il 16 maggio all'Enaip - Cep di Torino.

Assemblea annuale dei Testimoni di Geova

«Divenite santi in tutta la vostra condotta» è tema dell'assemblea annuale che i testimoni di Geova terranno oggi nella sala di Cameri. corso dei lavori, che proseguiranno per tutta la giornata, interverranno i rappresentanti delle filiali italiane.

NUMERI UTILI

LA

Uffici di corrispondenza:

: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: Ferraris 13, tel (0324) 43.702
: via Cb Boris 57, tel (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/61.
Borgomanero: 0322/843.083
0324/48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 // 63.869
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 e 51.000

Pronto intervento:
: 112
Arona: 22.23
Borgomanero: 0322/81.410
ola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
: 0323/50.42.50

GUARDIA NOTTURNA,

:
Arona: 0322/51.61
Borgomanero:
(0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 541.318

: 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, Vercelli

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Pombia: Peratti
Oleggio: Mazzonzelli
Fontaneto: Colombini
Fanchini
Briga: Cerutti
Verbania (Intra): Rapp
Baveno (Feriolo): Muratori
Lesa: Passirani
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Secchi
Crusinallo: Polinetti
Romagnano: Longhi Borghi

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324)
Oleggio: 91.796
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161

Delitto Lamberti: i carabinieri hanno sequestrato una seconda arma

TROVATO UN ALTRO FUCILE

Acquistato in Svizzera era nascosto nell'autorimessa dell'assassino. Il processo previsto in tempi brevi

NOVARA. Prima di acquistare la carabina «silenziata» [illegible] la quale ha ucciso il sostituto procuratore Luciano Lamberti, Corrado Bordoni, tranquillo impiegato all'Inps di Novara, [illegible] era procurato, sempre in Svizzera, un fucile a pompa.

E' un'arma micidiale calibro 12 che può sparare anche pallettoni. Il fucile, un «Itaca-Gun» [illegible] stato trovato [illegible] carabinieri nel [illegible] di una più accurata perquisizione nell'autorimessa dell'impiegato, in [illegible] Pellegrino Pellegrini. Era nascosto in un pezzo di moquette. I militari stavano cercando [illegible] fodero della carabina (era [illegible] Bordoni [illegible] rivelare d'averla nascosta in garage) quando hanno scoperto l'altro fucile. Anche questo viene da oltre confine, da Lugano.

Dall'esito di questa nuova perquisizione emerge che Bordoni era un vero appassionato di [illegible]. Sono state rinvenute infatti anche due scatole di cartucce calibro 22, incamiciate, per un totale di cinquanta proiettili. Come se li sia procurati [illegible] è dato di sapere visto che l'impiegato era sprovvisto di porto d'armi. Non sono invece state trovate munizioni per [illegible] fucile [illegible] pompa. Questa passione per le armi, Bordoni, l'ha tenuta segreta [illegible] familiari, amici [illegible] colleghi di lavoro. Lo descrivono tutti come impiegato modello, estremamente tranquillo, incapace di far del male ad [illegible] mosca...

Anni [illegible] Bordoni si era limitato a denunciare l'acquisto di una rivoltella a tamburo, sempre calibro 22. Questa si la teneva in casa ed è stata sequestrata dalla polizia, la notte stessa del delitto. Un perito ha avuto modo di accertare, subito, che quell'arma [illegible] aveva sparato. Non risulta che Bordoni si sia mai esercitato al Ti[illegible] a segno. A questo punto gli inquirenti sono convinti [illegible] anche [illegible] munizioni provengano da oltre confine.

Ma l'autorimessa si [illegible] rivelata [illegible] pozzo per gli inquirenti. Qui Bordoni nascondeva, in buone sostanza, tutto quanto si vergognava a tenere in casa. Così, per esempio, le riviste pornografiche, una serie di fotografie [illegible] in compagnia di Paola Fenice eppoi ancora indumenti intimi femminili. Le lettere infuocate che riceveva dall'amante ed altro materiale ancora.

Tutto quanto sarà inviato al dottor Francesco [illegible] Maggio, il sostituto procuratore presso la Corte d'Appello di Torino che dirige le indagini. Il magistrato è ancora impegnato nell'espletamento di alcuni atti istruttori [illegible] è più che [illegible] de[illegible] a portare l'imputato, [illegible] confesso, al giudizio immediato ovvero entro i prossimi tre mesi.

I difensori dell'imputato, gli avvocati Gianaria e Mittone, sono gli [illegible] che anni fa difesero, in corte d'Assise [illegible] Novara, Doretta Graneris accusata insieme al fidanzato Guido Badini [illegible] ucciso i suoi genitori per appropriarsi dell'eredità. I legali hanno già preannunciato l'intenzione di chiedere una perizia psichiatrica per accertare [illegible] reali capacità [illegible] intendere e di volere di Corrado Bordoni. E' questa l'unica ancora di salvezza nel tentativo di strappare l'imputato [illegible] una condanna a vita. Il magistrato che conduce l'inchiesta deciderà quanto prima su questa istanza per accelerare i tempi del processo. Questo potrebbe celebrarsi prima della pausa estiva. [illegible] dottor Di Maggio [illegible] convinto che l'inchiesta [illegible] possa portare ad altri sviluppi eclatanti. Anche le prime dichiarazioni rese da Paola Fenice a proposito dell'arma (con silenziatore) che ha visto la sera del delitto, sono compatibili con la scoperta che [illegible] sparare sia stato in realtà [illegible] fucile [illegible] canna silenziata.

Renato Ambiel

Corrado Bordoni, al centro con gli occhiali, durante il sopralluogo nelle campagne fra Casalgiate e Carpignano Sesia

Il sostituto procuratore Francesco Di Maggio ha assistito al recupero della carabina

DIFFICILE DIFENDERE L'ASSASSINO

NOVARA. Molto probabilmente, nel carcere di Lodi, Corrado Bordoni rivive come [illegible] un incubo l'omicidio Lamberti. E' facile che veda se stesso mentre spara senza pietà contro il magistrato ritenuto rivale [illegible]re, ma è altrettanto facile che non riesca a capire come ha fatto a premere tante volte [illegible] grilletto del fucile.

Il suo avvocato Fulvio Gianaria, definisce Bordoni un uomo mite e l'accaduto [illegible] «storia [illegible] ordinaria follia». «Quando [illegible] è presentato qui - dice il legale - [illegible] un uomo distrutto. Era rimasto a lungo indeciso sul da farsi, poi l'appello del figlio lo [illegible] convinto a costituirsi. Cosa mi ha detto appena [illegible] presentato? Solo che intendeva presentarsi alle autorità». [illegible] sua fuga - un inutile tentativo di sfuggire a se stesso e a quello che aveva fatto - era finita.

L'avvocato Gianaria è ora di fronte alla difficile difesa. «Il fatto è quello che è - dice il legale - [illegible] non [illegible] sono grandi margini. Ma attenzione: solo sul fatto. Differente è il discorso sulla persona. C'è da fare [illegible] valutazione globale che tenga conto anche del passato, un passato magari banale, ma ineccepibile».

L'omicidio? Un momento [illegible] follia, l'avvocato Gianaria ne è convinto: «Oltretutto un fatto [illegible] un sentimento [illegible]mune [illegible] diffuso come l'amore».

Certo sarebbe un guaio [illegible] tutte le storie [illegible] passione al loro crepuscolo degenerassero in fatti di sangue... «Sicuramente - conviene l'avvocato - ed [illegible] proprio qui il nocciolo della questione. Il fatto è gravissimo [illegible] inspiegabile. Comunque assai diverso dal personaggio Bordoni. Un qualcosa di incomprensibile. La forbice fra il carattere mite e il fatto di sangue è enormemente ampia».

[illegible] linea di difesa? «Prima di parlarne debbo vedere e studiare attentamente tutti gli atti del pubblico ministero. L'ho già detto: [illegible] situazione non è di quelle facili».

Scontata la richiesta di perizia psichiatrica. Lo conferma l'avvocato Fulvio Gianaria che definisce l'istanza «un passaggio obbligato [illegible] tutti i processi di questo genere».

E sembra voler dire che quando in [illegible]o, normalmente ritenuto mite e tranquillo, «esplode» la violenza fino al punto [illegible] indurlo all'omicidio, c'è qualcosa che è saltato nel suo equilibrio mentale.

La richiesta della perizia è come un ponte che la difesa lancerà per scavalcare il baratro di una pesantissima condanna.

Un altro punto sul quale presumibilmente [illegible] sarà battaglia fra accusa e difesa è la premeditazione. Ovviamente l'avvocato di Corrado Bordoni la esclude: «No, non credo che avesse in mente di fare quello che ha fatto. Sono convinto che la [illegible] è stata una esplosione improvvisa».

Ma anche l'avvocato che ha [illegible] difesa dell'omicida si rende [illegible]nt[illegible] delle difficoltà che presenta la situazione.

Il processo. Bisognerà prevedere tempi lunghi? L'avvocato Gianaria non [illegible] crede: «Col nuovo rito - dice - ritengo che i tempi non saranno lunghissimi. Fare previsioni più precise è però impossibile al momento».

Le poche notizie che si hanno [illegible] carcere di Lodi parlano di [illegible] Corrado Bordoni come svuotato; un uomo che attende - quasi passivamente e con apparente disinteresse - il suo destino.

Il rimorso? «Tantissimo», di[illegible] l'avvocato Fulvio Gianaria, uno dei pochi che hanno avuto modo [illegible] parlare con l'omicida subito dopo il fatto e di coglierne, di conseguenza, lo stato d'animo.

«Non a caso - aggiunge il legale - la moglie e il figlio avevano temuto, durante la latitanza, un suo gesto disperato. Oggi Bordoni [illegible] un uomo distrutto che [illegible] sta rendendo [illegible] purtroppo tardi, [illegible] quello che ha fatto». (m. s.)

Carpignano Sesia, una settimana dopo il delitto Paola Fenice si è chiusa in casa

«Non voglio vedere nessuno»

Al mobilificio di Cressa dove la donna si occupa delle vendite ha chiesto un periodo di ferie
L'apprezzamento dei colleghi di lavoro e la solidarietà del sindaco: «Il suo dolore merita rispetto»

CARPIGNANO SESIA. «Mia madre non intende più parlare. Vuole [illegible] lasciata tranquilla dopo quello che [illegible] accaduto. Non insistete, ai giornali ha già detto quello che doveva dire, adesso [illegible] c'è altro da aggiungere».

Dall'abitazione di via Cinque Martiri a Carpignano, Paola Fenice ha deciso di chiudere con le dichiarazioni, e lascia il compito di rispondere un «no, grazie» irremovibile, alle due figlie, Michela [illegible] Alessandra.

Le uniche ad [illegible] ammesse in casa, oltre ai parenti, sono le amiche, che vogliono mantenere l'anonimato e difendono strenuamente la privacy della signora.

«Paola ha perfettamente ragione; in questi giorni i giornali non l'hanno lasciata [illegible] un attimo, tutti alla ricerca di ogni dettaglio della sua vita privata. Lei invece ha il diritto di essere lasciata in pace: oltre tutto [illegible] persona riservata, che ha vissuto con grande sofferenza queste giornate».

Ieri si era diffusa [illegible] notizia che Paola Fenice, colpita da malore, si fosse fatta ricoverare in Ospedale, ma [illegible] rassicurano: «La signora sta benissimo, vuole soltanto riposare».

Al mobilificio Albertinazzi di Cressa, dove Paola Fenice è impiegata, gli addetti rispondono laconici: «La nostra collega ha chiesto ferie. Non sappiamo neppure per quanto starà [illegible]sente, ma si tratta di un periodo di congedo normalissimo, che ogni dipendente può richiedere quando ritiene opportuno; così ha fatto lei».

A Cressa, Paola [illegible]nice è addetta al reparto vendite di [illegible] dei mobilifici più grandi della provincia: i colleghi le hanno già espresso il cordoglio per la tragedia che l'ha colpita, ed esprimono grande stima sotto il profilo professionale.

«Svolge con grande competenza [illegible] mansioni, e questo è tutto quello che ci preme dire. Dei suoi fatti privati [illegible] abbiamo mai saputo nulla né [illegible] interessava saperlo - precisano i colleghi - anche noi abbiamo appreso tutto dai giornali. Re[illegible] [illegible] fatto che per noi si tratta di una collega a cui va tutto [illegible] nostro apprezzamento».

Paola Fenice vuole scrivere la parola fine all'ultimo capitolo delle vicende dolorose che l'hanno colpita: nel 1980 la morte del marito, Silvano Lotterio, operaio in uno stabili[illegible]to di Fara Novarese, stroncato da ictus cerebrale a [illegible] anni.

Poco dopo è la volta di Alberto Giardini, praticante notaio di 31 anni: Paola Fenice [illegible] deciso di rifarsi [illegible] vita proprio con il professionista novarese, noto in città anche [illegible] cantante lirico, che muore in un incidente stradale. L'ultimo episodio risale esattamente ad una settimana fa: quello con cui Paola Fenice vuole chiudere definitivamente restando sola con sé stessa e con le figlie: ha la solidarietà [illegible] Carpignano, come ha dichiarato il sindaco Antonio Riboldazzi. «Il suo dolore merita rispetto, ed i carpignanesi sotto questo aspetto [illegible] sono comportati in modo molto civile». (m. g.)

Paola Fenice Lotterio

CRONACHE DEL NOVARESE

Torna all'antico splendore l'abbazia di San Martino

Taccuino del lettore

VENT'ANNI FA NEL NOVARESE

Il 4 maggio di vent'anni fa, le «Cronache del Novarese» davano notizia della morte di due giovani: un ragazzo di 16 anni a Villadossola e uno di 18 anni, a Prato Sesia. Due «casi» diversi che commossero l'opinione pubblica. Il ragazzo di Villadossola, Santo Mostratisi, era uno studente che frequentava la terza media alla «Bagnolini». Era affetto da anemia mediterranea, una malattia, vent'anni fa, quasi incurabile che [illegible] influito anche sulla regolarità degli studi. Il male che l'aveva colpito richiedeva cure molto intense [illegible] continui ricambi del sangue. Negli ultimi tempi quello completo ogni 15 giorni.

«Nonostante il male che lo affliggeva, Santo era pieno [illegible] buona volontà negli studi - hanno commentato i suoi insegnanti - non si abbatteva mai e riusciva a superare ogni ostacolo. Giocava con i compagni e si divertiva [illegible] ogni ragazzo».

Il «caso» [illegible] Santo Mostratisi, al di là della commozione per la morte di [illegible] ragazzo [illegible] 16 anni, ha fatto scalpore per il tipo di malattia: l'anemia mediterranea, diffusa altrove era sino ad allora pressoché sconosciuta nell'Ossola.

Di tutt'altro genere la morte del giovane a Prato Sesia: un incidente della strada. La vittima, Renzo Turri, 18 anni, [illegible] bordo di un'auto rubata. Era «l'Alfa 1750» di Franco Poltrinieri che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita. Il furto era st[illegible] scoperto quasi subito ed era scattato l'allarme. Sulle strade i carabinieri avevano predisposto posti di blocco. I ladri forse se ne erano [illegible]corti ed avevano spinto l'Alfa alla massima velocità per sfuggire alla cattura. A Bettole, tra Grignasco e Borgosesia, chi era al volante non è più riuscito a tenere in strada l'auto che ad una doppia curva è andata [illegible] schiantarsi contro la spalletta del sottopassaggio della ferrovia Novara-Varallo.

Il pilota, rimasto probabilm[illegible] illeso, è riuscito a fuggire senza lasciare tracce; il passeggero, cioè il Turri, [illegible] rimasto incastrato nell'abitacolo. Ai soccorritori le [illegible] condizioni erano apparse subito disperate: moriva infatti sull'ambulanza che lo stava portando all'ospedale di Borgosesia. (p. b.)

La «Filatura Novarese» chiude e manda [illegible] casa tutti i dipendenti

Settanta donne licenziate

Molte hanno già [illegible] mariti in cassa integrazione

NOVARA. Settantatré lettere di licenziamento «per fine attività»: questo l'epilogo trauma[illegible] della Filatura di Novara Spa, azienda del settore tessile che chiude i battenti all'improvviso. Tutto il personale, per la maggior parte femminile, ha ricevuto la missiva. C'è scritto praticamente «grazie tante» per la collaborazione, ma l'azienda cessa l'attività e non c'è più bisogno dei lavoratori.

«Un fulmine a ciel sereno - [illegible] definisce Irma Grandi, una delle dipendenti licenziate - anche perché la situazione [illegible]brava a un punto tanto grave. La lettera, però, non lascia aperta alcuna porta alla speranza. Siamo di fronte a un altro duro colpo nei confronti dell'occupazione femminile».

Dello stesso parere [illegible] Rosetta Mazzone, delegata sindacale: «La proprietà [illegible] aveva chiesto turni ed orari particolarmente gravosi per noi. Avevamo accettato proprio per attaccamento [illegible] posto di lavoro e perché volevamo che l'azienda prosperasse. Invece ecco all'improvviso la tegola: tutti licenziati. Cosa dire? Speriamo che il sindacato riesca a far cambiare rotta alla proprietà».

E proprio il sindacato ieri ha indetto una conferenza stampa alla quale hanno partecipato praticamente tutte le dipendenti della «Filatura». Giorgio Venegoni (Cgil) si dice letteralmente scandalizzato dal comportamento della società per azioni: «Era dal 1960 - dice - che non si verificava una situazione del genere. [illegible] passaggio diretto ai licenziamenti è inaudito. L'azienda deve assolutamente cambiare questa decisione che infierisce sull'occupazione in particolare femminile. La maggior parte del personale della Filatura [illegible] Novara è infatti f[illegible] da donne».

Che [illegible] conto di fare il sindacato in appoggio alle lavoratrici licenziate? «Faremo di tutto per ottenere dall'azienda un mutamento radicale di atteggiamento - dice Venegoni - facendo ricorso al prefetto, al sindaco, al presidente della Provincia, agli uomini politici. Non è pensabile, negli Anni 90, mantenere un atteggiamento che era tristemente di moda oltre trenta anni fa».

C'è un particolare che rende più pesante la [illegible]tuazione di un gruppo di lavoratrici della Fila[illegible] di Novara: [illegible]a decina delle dipendenti licenziate ha il marito in cassa integrazione a zero ore. «I nostri [illegible] - dice una di queste donne - lavorava[illegible] alla Rockwell di Cameri e sono ora a casa con scarsissime prospettive di tornare in fabbrica. Il nostro lavoro era quindi indispensabile. Averlo perso ci crea gravissimi problemi».

Marcello Sanzo

Tre vittime di sabato scorso a Fondotoce di Verbania ripropongono un grave problema

Scatta l'emergenza discoteche

I genitori chiedono contromisure più efficaci per prevenire le stragi notturne sulle strade del Novarese
Le forze dell'ordine fanno del loro meglio ma manca il personale. Previsti controlli all'uscita dei locali

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il binomio discoteche e stragi del sabato notte, [illegible] diventato quasi una costante della bella stagione. Giovani che s'ammazzano con l'automobile, che finisce a 180 chilometri l'ora [illegible] la spalletta [illegible] un ponte, com'è successo sabato scorso nei pressi di Verbania.

Ragazzi attorno [illegible] vent'anni che bruciano la vita quando appena [illegible] hanno varcata la soglia, per il gusto euforico della velocità, quasi uno sfogo dopo [illegible] serata con le orecchie piene più di fracasso che [illegible] musica. Ma sembra che [illegible] ci sia modo [illegible] porre [illegible] freno alla falcidia del sabato notte che [illegible] quanto dicono le statistiche, è più accentuata al Nord e al centro che al Sud. Non basta neppure l'annunciata presenza sulle strade della polizia stradale, dei carabinieri, dei vigili urbani per bloccare queste corse verso la morte. E neppure l'installazione dell'«autovelox» [illegible] raggi infrarossi che funziona perfettamente anche di notte, sono salatissime: vanno dalle 200 alle 800 mila lire e alla terza, scatta la sospensione. [illegible] più delle volte la multa lascia indifferenti «perché tanto la paga papà», che è poi quello che ha già donato al figlio fresco di patente, un'auto da duecento e passa chilometri orari.

Il problema delle stragi del sabato sera era già stato affrontato dal prefetto il 4 aprile dello scorso [illegible] che [illegible] radunato [illegible] un tavolo tutti i sindaci del Novarese nel [illegible] territorio sorgono discoteche e sale da ballo. Avevano a lungo discusso il problema [illegible] arrivati alla conclusione che i locali dovevano [illegible] chiusi entro l'una di notte. Come rimedio contro l'arroganza del volante sembrava [illegible] discreta soluzione in quanto i giovani sarebbero stati costretti ad andare a letto [illegible] un'ora [illegible] decente, prima che il sonno e l'euforia avvolgesse di nebbia il loro cervello. [illegible] nessuno aveva pensato che i ragazzi avrebbero trovato un'altra scappatoia, cosa [illegible] puntualmente è avvenuta: morivano tornando dalle discoteche delle altre province che [illegible] avevano un orario così rigoroso; poi il decreto della presidenza [illegible] consiglio che fissa [illegible] per tutti l'orario di chiusura alle 2, estensibili, volendolo, ma in estate, alle 4 del mattino e tutto è rientrato nella tragica normalità. E la polizia, i carabinieri che [illegible] possono fare per fronteggiare l'emergenza del sabato sera? Nulla di più di quello che hanno già fatto e che stanno facendo: hanno già aumentato le pattuglie sulle strade, inasprito i controlli [illegible] sono diventati meno tolleranti con chi scambia le strade per autodromi. Risultato: hanno triplicato le multe e le segnalazioni sulle patenti. Recentemente i responsabili dell'ordine (carabinieri e polizia) si sono incontrati e hanno deciso che i controlli del sabato sera devono essere fatti attorno alle discoteche, nei momenti delle chiusure.

Le forze dell'ordine hanno deciso di intensificare i servizi di prevenzione nei pressi delle discoteche di tutta [illegible] provincia

Sperano che possa [illegible] un deterrente, un motivo che tolga la voglia di avere il piede di piombo sull'acceleratore. Ha commentato un ufficiale dei carabinieri: «I giovani escono dai locali e sembrano in trance. Si esaltano l'uno con l'altro e gareggiano sulla strada al volante di automobili che sono delle vere bombe. O al contrario di catorci che ormai [illegible] hanno più freni [illegible] anche la stabilità è compromessa». Aggiungono i carabinieri che [illegible] passa notte che non debbano inseguire qualcuno che neppure li ha visti, oppure finge di [illegible] averli veduti [illegible] trova soddisfazione a farli [illegible]. «E in questa circostanze noi soffriamo per l'inseguito, abbiamo sempre paura che si lasci poi prendere dal panico e commetta delle sciocchezze». Conclude [illegible] non potendo le pattuglie essere presenti sulla strada [illegible] d'occhio l'una dall'altra» in questa [illegible] di controllo si sono inseriti anche i vigili urbani per quanto riguarda il territorio urbano. Infine conclude ricordando ai giovani: «Di [illegible] n'è [illegible] sola ed è stupido sprecarla per una bravata».

Aldo Popelz

[illegible]

[illegible] Carabinieri e polizia stradale [illegible] all'erta. Pattuglieranno «come di consueto, ma [illegible] particolare attenzione e maggiore vigilanza - assicurano i due comandi - le strade della [illegible] di competenza. L'intento [illegible] di evitare un [illegible] tributo di sangue sulle strade del ritorno dalle discoteche e dagli altri luoghi di ritrovo [illegible] sabato [illegible].

Un imperativo sopra tutti gli altri: evitare il ripetersi dei tragici destini di Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi e Antonio Marchini, i tre giovani verbanesi morti all'alba di domenica [illegible] il ponte [illegible] stazione ferroviaria.

Con i quindici uomini a disposizione, almeno sette in meno di quanto occorrerebbe, la stradale [illegible] potrà che affidare il servizio ad una sola volante, [illegible] di routine.

S'annuncia un incremento [illegible] pattuglie, invece, [illegible] i carabinieri. Verranno eseguiti almeno 3-4 servizi notturni. Sotto [illegible] trollo, soprattutto, l'osservanza dei limiti [illegible] velocità e l'eventuale stato di ubriachezza dei conducenti. Intransigenza sarà dimostrata anche quando verrà constatato [illegible] uso delle cinture [illegible] sicurezza.

[illegible] vuole verificare, insomma, il grado di obbedienza al codice della strada degli automobilisti in transito nella notte fra oggi e domani.

Quella in cantiere s'annuncia come una intensa opera di prevenzione volta ad evitare un nuovo, ingiustificato tributo di sangue. E' ancora vivo, infatti, il ricordo di quanto [illegible] accaduto lo [illegible] fine settimana e [illegible] sono appena svolti i funerali dei tre [illegible] giovani.

Chi scambiasse i rettilinei per scorci d'autodromo, dunque, [illegible] avvertito. La corsa potrebbe venire interrotta bru[illegible] dalle forze dell'ordine. Sotto controllo, presumibilmente, i tratti di strada prossimi alle discoteche di Ghiffa, Verbania, Gravellona Toce, Omegna e dell'Ossola.

Tutte e due i comandi, però, tendono a sottolineare [illegible] l'opera di vigilanza, ventiquattro ore su ventiquattro, sia sempre continua nell'arco dell'intero anno. Anche lo scorso weekend, infatti, le pattuglie in servizio avevano effettuato diversi controlli sulle [illegible] in transito. E, al momento della tragedia, l'intervento dei carabinieri [illegible] stato praticamente istantaneo. [m. r.]

LE ALTERNATIVE DA [illegible] E DJ

NOVARA. Discoteche nell'occhio del ciclone: mentre s'inasprisce la contesa tra le «mamme antirock» ed il popolo della notte, si [illegible] validi rimedi per arrestare la «strage del sabato sera». Gestori ed animatori dei locali pubblici, però, sembrano non restare indifferenti a questo grido d'allarme che coinvolge la gioventù [illegible] tutta Italia, cercando anch'essi di trovare qualche deterrente.

E proprio dalla polemica che si [illegible] aperta dopo i tanti incidenti stradali, un gruppo di deejay del Novarese, quest'inverno ha deciso di andare [illegible] ballare...in pullman. Dieci ore di viaggio, ma cinque di discoteca tutte [illegible] fila: una vera chicca per i nottambuli più esigenti. Chi voleva andare a divertirsi nei locali più [illegible] della Romagna, [illegible] stancarsi e rischiare in stressanti ritorni in auto, poteva aggregarsi alla comitiva.

Da Novara al «Cocoricò» [illegible] Riccione, facendo le [illegible] del mattino, con i genitori a [illegible] finalmente tranquilli. La nottata costava 50 mila lire, tutto compreso, dall'ingresso alla colazione con brioche e cappuccino, servita dalle hostess sul pullman. Un'altra idea alternativa è stata lanciata da alcune discoteche [illegible] Novarese: dopo [illegible] martellamento continuo con «house», «acid» e «techno», un quarto d'ora «disintossicante» con musica lenta. E' il caso del «Maneggio» [illegible] Romagnano, che, ogni sabato, a fine serata, dedica uno spazio [illegible] «cheek [illegible] cheek», per predisporre i giovani ad un sereno rientro a casa. «Le proviamo tutte - dice il gestore Massimo Zandotti - e siamo [illegible] convinti che anche questo tentativo possa servire. Prima [illegible] carica la gente, poi, dopo le due, proponiamo musica soft per calmare [illegible] pò le acque».

Effetto...camomilla anche a «Le Cave» di Vintebbio: «I lenti dopo mezzanotte stanno tornando alla ribalta - dice il titolare, Andrea Usellini -. Anche noi proponiamo musica dal vivo soft, ma sul venerdì, perché [illegible] sabato sera [illegible] locale [illegible] frequentato da [illegible] tipo [illegible] pubblico che non ama questo genere».

Altri locali, invece, puntano su serate esclusivamente [illegible]vate [illegible] questo genere musicale. E' il [illegible] dell'«Unica Diva» di Cerano, che tutti i venerdì [illegible] lascia spazio ai vecchi successi. Altri ancora, come il «Mirage» di Arona, il «Sandokan» di Gravellona Toce, il «Discovery» di Casalino ed il «Globo» di Borgovercelli, cercano di coinvolgere l'intera famiglia. Liscio per i genitori, discoteca per i figli nella sala attigua. E quando si fa tardi, non c'è problema: tanto guida papà...

Marco Piatti

Vigevano, un anno e quattro mesi all'insegnante di tecnica dell'Einaudi

Prof condannato per calunnia

Denunciò il preside che lo aveva licenziato per incapacità dopo un'ispezione ministeriale
Il docente insegna adesso all'istituto professionale per il commercio «Ravizza» di Novara

Il professor Claudio Franco, condannato a Vigevano

VIGEVANO. In cattedra non doveva essere un «fenomeno», tanto che i suoi allievi sono insorti, ottenendo la nomina di un'ispettrice ministeriale e, infine, il licenziamento in tronco per incapacità del loro insegnante di tecnica commerciale. Ma il professor Claudio Franco, 31 anni, ha [illegible] l'errore più grave quando ha inviato un esposto alla magistratura, accusando il proprio preside, Angelo Secchi, di omissione e abuso innominato [illegible] atti d'ufficio per averlo licenziato.

Il capo d'istituto venne prosciolto [illegible] contro il professore scattò il rinvio [illegible] giudizio per calunnia. Il pm ha chiesto l'assoluzione, ritenendo che nell'esposto non ci siano tutti gli estremi della volontà di calunniare. Claudio Franco è [illegible] invece condannato dal tribunale [illegible] Vigevano ad un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa) e 16 milioni di provvisionale a titolo di risarcimento danni [illegible] favore della vedova del preside, nel frattempo tragicamente scomparso.

Laureato all'università di [illegible] e domiciliato presso un fratello a Vercelli, il professor Franco ottenne nell'86 un incarico di supplente annuale all'istituto «Casale» di Vigevano, presso la sezione staccata di Mortara. I problemi iniziarono quasi subito, come hanno testimoniato in aula numerosi ex allievi: il metodo [illegible] insegnamento - hanno riferito - in pratica consisteva esclusivamente nella lettura in classe delle frasi in grassetto sul libro [illegible] testo, [illegible] quando qualcuno chiedeva spiegazioni la risposta era immancabilmente [illegible] riparliamo domani». Gli studenti di quinta, preoccupati [illegible] l'imminente maturità, protestarono col preside, che chiese la visita di un'ispettrice ministeriale. La dottoressa Maria Genoviè invitò il professor Franco a svolgere un esercizio alla lavagna, spiegandolo alla classe: l'insegnante non ci riuscì, sbagliando ripetutamente. Alla grave impreparazione, hanno concluso i ragazzi, si aggiungeva un atteggiamento «arrogante [illegible] talvolta intimidatorio».

Alla fine il preside Angelo Secchi decise per il licenziamento in tronco del professore, il quale non si diede per vinto: dopo aver perso un ricorso amministrativo, tentò con l'esposto al pretore, che gli è costato questa condanna. Nel frattempo le disavventure scolastiche del prof. Franco non erano finite: l'anno dopo il licenziamento, fu riassunto (sempre [illegible] supplente annuale) presso la stessa scuola di Mortara, nel frattempo divenuta un istituto a [illegible] stante (l'Einaudi di Mortara). Lo scorso anno però è stato nuovamente licenziato per gli [illegible] motivi: incapacità. Con un curriculum così alle spalle, il professore - forte [illegible] punteggio in graduatoria - continua però tranquillamente ad ottenere incarichi in scuole pubbliche: quest'anno insegna tecnica aziendale [illegible] d'ufficio all'istituto professionale per i servizi commerciali [illegible] turistici «Giuseppe Ravizza» [illegible] Novara.

[illegible]

[illegible]

NOVARA

Sta saccheggiando un'auto sorpreso e condannato

Condannato in Pretura a 2 mesi per furto aggravato, con [illegible] conferma degli arresti domiciliari, Sergio Francia, 21 anni, [illegible] Novara, via Perazzi. Il giovane [illegible] stato sorpreso dagli agenti della squadra mobile mentre, dopo aver infranto i vetri, [illegible] apprestava a saccheggiare un'auto in un parcheggio. Francia, per compiere il furto, [illegible] violato gli arresti domiciliari che gli erano stati imposti in una precedente condanna.

OLEGGIO

Progetto per la [illegible] sede del centro Enaip

Presentato il progetto per la nuova sede dell'Enaip, voluto dalla Regione Piemonte, dal Comune di Oleggio e dall'ente [illegible] istruzione professionale. Oggi alla casa della gioventù si [illegible]ge anche un convegno, organizzato da Usl 53, Enaip, Comune e Sezione per l'impiego, dedicato all'inserimento d[illegible] portatori di handicap nel lavoro.

VIGEVANO

Incendio in uno stabile sgomberate sette famiglie

E' stato necessario [illegible] rapido sgombero per le sette famiglie che vivono in uno stabile in [illegible] 55, svegliate l'altra notte da [illegible] incendio divampato nel [illegible]. Gli agenti del commissariato hanno messo in salvo tutti i residenti. Le fiamme sono [illegible] spente [illegible] vigili del fuoco [illegible] 45 minuti di lavoro, ma il tetto è andato di[illegible]. La causa probabile è un corto circuito. Lo stabile è di proprietà di Angela Ubezio, di [illegible] anni.

A Verbania riesplode la polemica sul laboratorio analisi dell'ospedale

Tre mesi per avere il referto

E' l'ultimo caso: [illegible] donna attende dal 10 marzo gli esiti di [illegible] esame prenotato in febbraio
I sindacati accusano l'Usl: «Molto spesso sono pronti in giornata, non c'è chi li trascrive»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sul funzionamento del laboratorio [illegible] analisi all'ospedale di Verbania è di [illegible] polemica. Le proteste degli utenti si susseguono, del caso più recente [illegible] protagonista Liliana Tosi, abitante a Pallanza: «Mi a[illegible] detto che [illegible] una analisi particolare sarebbe [illegible] necessario un po' [illegible] tempo, [illegible] non avrei mai pensa[illegible] che si arrivasse a questo punto. Dopo [illegible] prenotazione verso [illegible] metà di febbraio, [illegible] prelievo del sangue mi è stato fatto il 15 mar[illegible].

«Il 10 aprile dovevo ritirare il referto - prosegue la donna nel suo sfogo - ma mi è stato detto di ripassare dopo qualche giorno. Analoga risposta ho ricevuto il 26 aprile, quando mi [illegible] stato aggiunto addirittura che forse il referto [illegible] andato perso. Spero che questa settimana sia la volta buona, [illegible] intanto sono passati già due mesi e mezzo».

Un [illegible] limite? Forse, ma [illegible] indubbio che il funzionamento del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia della Unità sanitaria locale [illegible] è [illegible] tempo nell'occhio del ciclone [illegible] che da più parti [illegible] richieda a gran voce una riqualificazione del servizio.

Attualmente vi sono addetti, con il primario Didero e l'aiutante Perlasca, due assistenti, un biologo e un chimico e 17 unità di personale tecnico; [illegible] strumentazioni a disposizione [illegible] di assoluta avanguardia.

Le potenzialità [illegible] e strumentali garantirebbero quindi prestazioni [illegible] ottimo livello, questo è fuori discussione. Cosa c'è dunque che non funziona? «E' la mancanza di organizzazione interna a causare il disservizio lamentato dagli utenti», dichiara Pierantonio Molinari, segretario della Uil-Sanità [illegible] tecnico presso il laboratorio. E prosegue: «E' inaccettabile il progressivo dilatarsi dei tempi di prenotazione. [illegible] [illegible] [illegible] dei referti. Le analisi da effettuare quotidianamente sono circa 120 e per l'ottanta per cento almeno di questi casi l'esito [illegible] tecnicamente pronto già in g[illegible]: la carenza di addetti alla [illegible]zione del referto ha però provocato finora le incongruenze e i ritardi che sono sotto gli occhi di tutti».

[illegible] comitato [illegible] gestione dell'Usl, ripetutamente accusato dai sindacati [illegible] non affrontare con la necessaria decisione il problema, ha dichiarato che gli inconvenienti [illegible] prossimamente eliminati [illegible] la computerizzazione del servizio, che prevede il collegamento alla strumentazione di analisi e la tempestiva stesura [illegible] referto.

Intanto, per sveltire il lavoro, si è venuti [illegible] [illegible] richieste garantendo la presenza costante [illegible] servizio [illegible] quattro impiegate. Forse non basterà, anche se è un primo passo.

I problemi però non si fermano qui. Un'altra circostanza che determina continue lamentele è l'attuale ubicazione del servizio, nel seminterrato accanto al vecchio ingresso dell'ospedale.

Le proteste indirizzate agli amministratori della [illegible] riguardano le carenze igienico-ambientali: «Decine di persone - dice [illegible] paziente - devono accalcarsi ogni mattina in una sala d'attesa assolutamente inadeguata, un corridoio angusto dove [illegible] c'è ricambio d'aria e dove [illegible] pure i servizi igienici».

«Mi sembra - aggiunge - che in una struttura che aspira [illegible] ren[illegible] sempre più qualificata non possa accettarsi il proseguire di una simile condizione».

Lo spostamento nella [illegible] piastra dei servizi potrà risolvere radicalmente la questione, ma si tratta di una prospettiva di lungo periodo, poiché dovranno passare degli anni prima che essa sia realizzata.

Nel frattempo [illegible] chiede pertanto al comitato [illegible] gestione [illegible] predisporre opportuni accorgimenti o, meglio ancora, di trasferire in ambienti più adatti il punto destinato ai prelievi: «Il posto non manca - dicono i sindacati - [illegible] solo questione [illegible] volontà».

Sergio Ronchi

Verbania, in coda allo sportello prenotazioni dell'Usl. Proteste anche per l'ubicazione del servizio, che è in [illegible] sotterraneo

[illegible] OSSOLA I [illegible] [illegible] IN [illegible] [illegible]

DOMODOSSOLA. Sono più di un centinaio al giorno le persone della Ussl 55 che ricorrono per esami al laboratorio [illegible] analisi dell'ospedale di Domodossola. Tempo medio di attesa per gli esami [illegible] routine dieci giorni, più altri due per elaborare e ritirare il referto, qualche giorno [illegible] più per esami particolari più approfonditi. Ma i tempi cadono in verticale riducendosi a 48 ore per gli [illegible] urgenti.

«I dieci giorni [illegible] routine sono nella norma», dicono medici e biologi che con i tecnici e il personale infermieristico e amministrativo conducono il laboratorio ossolano.

Staff e attrezzature da qualche tempo hanno lasciato [illegible] scantinato dell'ospedale «San Biagio» per un più decoroso e funzionale secondo piano nella nuova piastra [illegible] servizi che, attesa per anni [illegible] [illegible] alcuni miliardi, [illegible] stata inaugurata da qualche mese.

Primario [illegible] collaboratori aggiungono inoltre che il servizio - che riguarda ovviamente anche i degenti, per cui [illegible] complesso degli esami in un [illegible] sfiora gli ottantamila - potrà [illegible] accorciarsi quando si potranno utilizzare nuove macchine che dovranno andare in funzione entro l'anno.

«Non solo i tempi d'esame e consegna saranno più stretti - dice il dottor Carlo Ferazzi, primario del laboratorio - [illegible] un grosso vantaggio [illegible] dato quando avremo computerizzato tutti i dati dei pazienti. L'operazione è già iniziata e la gestione informatica ci permette di evitare eventuali errori dovuti a omonimie, dispersioni di vario genere. Questo fa parte di un programma di ammodernamento e di razionalizzazione in atto da un paio d'anni. Una vol[illegible] completato, il salto di qualità sarà notevole».

I tempi d'attesa del laboratorio ossolano sarebbero dunque nella norma.

[illegible] per chi vuole comunque evitare l'accesso alla struttura pubblica, da qualche tempo funziona in città un attrezzato laboratorio di una società privata, la «Biochemical», convenzionato per le analisi dei dipendenti di un buon numero di ditte e imprese della zona e che ovviamente lavora anche con numerosi privati. [b. o.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Sarà costruito un asilo nido da 75 posti

Il consiglio comunale ha approvato la costruzione di un nuovo asilo nido in via Guglielmazzi a Pallanza. Sorgerà su un'area [illegible] [illegible] mila metri quadrati, di facile accessibilità, ed avrà una capienza massima [illegible] 75 utenti.

La giunta procederà ora agli atti preliminari per bandire l'appalto-concorso. Con la nuova struttura, potrà essere presa in [illegible] l'eventualità di ridurre a due gli asili nido in città.

[illegible]
Nuovo campanile per la parrocchiale di [illegible] Marco

Costituirà un motivo di attrazione per il campanile [illegible] forma di torre cilindrica (alto 25 metri) in via di ultimazione a fianco della nuova chiesa parrocchiale della frazione San Marco.

[illegible] progetto è dell'architetto Riccardo Zapelloni. L'opera sarà inaugurata il due giugno, alla presenza del [illegible] Corti.

DOMODOSSOLA
Col parapendio per emulare Geo Chavez

Il gruppo di volo di Fiesch (Canton Vallese) ed il club parapendio «Chavez» di Briga hanno messo [illegible] palio un premio di 5 mila franchi per [illegible] pilota di parapendio che per primo, decollando dal versante Nord della valle di Goms, riuscirà a superare il passo del Sempione ed atterrare nella piana di Masera.

Si t[illegible] di emulare l'impresa compiuta nel 1910 da Geo Cha[illegible] col suo Bleriot. La gara, aperta [illegible] tutti, è valida fino al termi[illegible] delle prove del campionato [illegible] mondo che [illegible] luogo a Fiesch in giugno.

[illegible]
Incontro dei sindacati sulla nuova provincia

Promosso dalla confederazione unitaria dell'Alto Novarese, si è svolto [illegible] Lodi [illegible] incontro tra i sindacati Cgil-Cisl-Uil delle sette località candidate a nuova provincia. Le segreterie confederali hanno espresso preoccupazione per il ritardo nell'iter dei decreti attuativi. E' stato pertanto richiesto un urgente intervento delle segreterie sindacali nazionali.

[illegible]
Iniziative per aiutare il popolo curdo

I ragazzi dell'oratorio don Bertoli hanno organizzato un sit-in in piazza Matteotti davanti ad [illegible] [illegible] di cartelloni che illustravano la tragedia della popolazione curda, eseguendo canzoni popolari. [illegible] la risposta alla raccolta delle offerte da destinare in aiuto alle comunità martoriate dal regime [illegible] Saddam Hussein.

ASCONA
Istituito un centro Balint di documentazione

[illegible] è costituito ad Ascona un «centro Balint» [illegible] documentazione. Potranno avvalersene anche studenti e laureandi delle zone italiane di confine. Il centro mette a disposizione libri, estratti, [illegible] programmi [illegible] formazione psicologica e psicosociale. Chi vorrà accedere, dovrà inoltrare [illegible] sue richieste in forma scritta alla segreteria retta dal professor [illegible] Luban Plozza.

MACUGNAGA
Sulla [illegible] e in acqua con gli sci [illegible] piedi

Un giorno sugli sci da [illegible] ed un altro [illegible] gli sci d'acqua ai piedi. L'inusuale manifestazione organizzata per questo fine settimana sarà valida quale I trofeo Acqua [illegible] Neve, intitolato a «Paolo Astini» che si svolgerà oggi a Macugnaga e domani a Mergozzo. La prima giornata di gare (aperte a tutti) si terrà oggi sulle nevi del Monte Moro. Domenica, invece, i partecipanti saranno impegnati sulle acque del lago [illegible] Mergozzo dove gareggeranno nella prova [illegible] «uscita dall'onda». Organizza la Società Nautica Mergozzo.

La Svizzera vuol ritirare i gendarmi-doganieri dal confine di Ponte Ribellasca

Via le sbarre tra Ossola e Ticino

I controlli alla frontiera verrebbero svolti da unità mobili in servizio tra [illegible] valico e l'altro
L'operazione «porte aperte», allo studio, rientra in un piano di liberalizzazione dei transiti minori

MALESCO. Diventerà [illegible] dogana «fai da te» il valico confinario di Ponte Ribellasca tra Ossola e Canton Ticino? L'Europa bussa alle porte, nella vicina Confederazione [illegible] moltiplicano le iniziative per entrare nella Cee. In attesa che Berna modifichi la sua politica, le Dogane svizzere vogliono anticipare i tempi liberalizzando alcuni transiti minori.

L'operazione «porte aperte» dovrebbe riguardare subito Ponte Ribellasca, cenerentola delle dogane dei due Paesi, frequentato quasi esclusivamente [illegible] numerosi frontalieri che ogni giorno scendono nel Locarnese e da qualche turista nella bella stagione: tanto che per decreto prefettizio, da mezzanotte alle cinque del mattino la sbarra è abbassata, [illegible] pas[illegible] nessuno, nè sulla strada nè sulla ferrovia Domo-Locarno.

Il traffico commerciale è praticamente nullo. I camionisti evitano le strette e ripide curve della Centovalli, preferendo la litoranea [illegible] Lago per guadagnare [illegible] Svizzera tra Cannobio e Brissago, dove però l'aumento [illegible] traffico crea grossi problemi alla viabilità dei due Paesi.

[illegible] svizzeri vorrebbero dunque tirare al risparmio, ritirando i due gendarmi-doganieri che al di là [illegible] ponte della Ribellasca rivolgono la domanda di rito: «Niente da dichiarare?» ai passanti che dieci metri prima si sono sentiti la stessa richiesta dai nostri carabinieri, finanzieri e doganieri.

Verrebbe quindi rivoluzionato il controllo di frontiera sostituendo alcuni posti fissi - tra [illegible] Ribellasca - con unità mobi[illegible] [illegible] guardie in servizio tra un valico e l'altro: controlli casuali verrebbero fatti [illegible] territorio elvetico, gli automobilisti ne sarebbero già informati al loro ingresso. Chi risulterà in regola con i documenti e le normative sull'importazione delle merci potrà continuare per la propria strada, in [illegible] contrario incorrerà nelle sanzioni di legge.

«Stiamo ancora analizzando i dati sul traffico e raccogliendo le valutazioni delle guardie - di[illegible] alla direzione delle Dogane ticinesi - prima di varare il provvedimento, va rivista anche la presenza delle guardie alla frontiera». Nel Ticino sono 350: devono badare ai posti di confine dai più modesti, come Ribellasca, Dirinella e Indemini - anche questi due sulla lista delle «dogane porte aperte» - a quelli dove il traffico [illegible] più convulso, come Piaggio Valmara, Gaggiolo [illegible] Ponte Chiasso.

Paolo Bologna

ELICOTTERI AL VEGLIA, [illegible]

VARZO. «Elicotteri nel cielo dell'Alpe Veglia? Non se ne parla nemmeno»: la diffida del commissario regionale dell'En[illegible] Parco, Giovanni Fornaroli, continua ad alimentare polemiche. L'intervento del commissario [illegible] [illegible] però servito ad evitare, mercoledì scorso, i due voli compiuti da un elicottero privato. Il velivolo era stato prenotato dagli organizzatori in [illegible] del primo circuito di fondo, che doveva vedere al via anche due big dello sci nazionale: Guidina Dal Sasso e Maurilio De Zolt.

La manifestazione [illegible] stata cancellata per [illegible] maltempo ma l'elicottero è decollato per ben due volte [illegible] San Domenico per sorvolare il pianoro del Veglia.

L'utilizzo del velivolo [illegible] stato aspramente contestato da alcuni esponenti di associazioni ambientalistiche: [illegible] gruppo dei verdi di Domodossola e gli «Amici dell'Alpe Veglia».

Secondo gli ambientalisti, «si è violata la legge che regola la vita [illegible] Parco, legge che nega l'uso di mezzi meccanici per il trasporto di persone». Hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura. Dal canto proprio, il commissario dell'Ente Parco, Fornaroli, ha provveduto a stilare dei verbali per l'infrazione al regolamento: i responsabili rischiano [illegible] multa da 50 mila lire ad un milione.

Ma la storia non è finita qui. Gli organizzatori delle manifestazioni in programma nell'incantevole [illegible] che si trova a 1700 metri di altitudine, hanno mal digerito queste polemiche.

«Nessuno vuole creare danni al Veglia - ammette Valerio Sartore, segretario del gruppo sportivo Valdivedro -, [illegible] cercava soltanto [illegible] rilanciarlo turisticamente, grazie alla disponibilità di due grossi campioni come De Zolt e la Dal Sasso. Gli elicotteri provocano danni agli animali? Sappiamo benissimo che in Svizzera e in Valle d'Aosta, due zone spesso prese d'esempio, l'elicottero convive benissimo con l'ambiente montano».

Il problema della [illegible] a volare si ripresenterà domani, quando [illegible] in programma una manifestazione di eliski, organizzata da diversi operatori turistici di Varzo e San Domenico. L'intenzione [illegible] di portare gli sciatori in [illegible] [illegible] Rebbio (metri 3192) [illegible] sul Solarioli (metri 2600) per poi farli scendere in Veglia dove c'è ancora oltre un metro e mezzo [illegible] [illegible].

«Per evitare polemiche e non entrare nel parco con l'elicottero, abbiamo abolito il volo sul Rebbio. Andremo solo sul Solarioli senza sorvolare il Veglia» ammette Vittorio Claisen, uno degli organizzatori.

Ed aggiunge: «Ma [illegible] ora che i gruppi verdi e gli Amici [illegible] Veglia modifichino i loro atteggiamenti. Queste iniziative sono state organizzate per fare del bene, non certo per danneggiare il Veglia. E' la nostra terra e l'abbiamo custodita per anni ed anni. Non siamo certo degli ingenui. Noi il Veglia l'abbiamo sempre rispettato. Molti ci han[illegible] vissuto [illegible] lavorato, facendo sacrifici. Sono questi gli argomenti che vorremmo fossero compresi dagli ambientalisti».

[illegible] Balducci

Stasera l'artista emiliano è [illegible] Casalino con i Tazenda, [illegible] Trecate c'è Albino Montisci

E la luna di Bertoli spunta tra le risaie

Pierangelo torna nel Novarese a una settimana dal trionfale concerto al Palacongressi di Stresa
Il teatro Pellico ospita il cantautore «spirituale» italiano che negli Usa ha vinto il Gospel Music Award

Pierangelo Bertoli e i Tazenda: dal successo di Sanremo alla tournée italiana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Continua il momento d'oro dei cantautori nel Novarese. Questa sera, sono in programma due concerti di grande richiamo, quello di Pierangelo Bertoli al «Discovery» di Casalino, e di Albino Montisci al teatro Silvio Pellico [illegible] Trecate.

La luna, protagonista dell'ultimo successo discografico di Bertoli, spunta [illegible] tra le risaie della Bassa, dove il cantante ed [illegible] gruppo dei «Tazenda» approdano alle 23 per l'attesissima esibizione [illegible] li vedrà protagonisti per due ore sul palco della discoteca.

Per l'artista emiliano [illegible] il se[illegible]do appuntamento in provincia [illegible] Novara nel giro di pochi giorni; la serata al «Discovery» segue infatti [illegible] una [illegible] grande successo ottenuto al Palacongressi [illegible] Stresa, dove centinaia di persone di ogni età hanno applaudito a lungo dopo ogni [illegible] chiamandolo più volte sul palco al termine della serata per i bis.

Con lui, il gruppo [illegible]ei «Tazenda», che lo [illegible] solo nell'esecuzione dell'ultima canzone presentata al Festival di San Remo, ma anche nei nuovi arrangiamenti dei successi della [illegible] carriera. E' [illegible] spettacolo coinvolgente in cui Bertoli si esibisce per due [illegible] interruzione, nel quale l'integrazione musicale tra il cantante [illegible] i «Tazenda» [illegible] completa: i testi e le [illegible] musiche si fondono con le voci nelle sonorità dell'antico folclore sardo.

Ma sul palco Bertoli abbraccia simbolicamente tutto il pubblico [illegible] si racconta spiegando la storia di ogni brano, che [illegible] anche la sua storia: dagli [illegible]i della contestazione giovanile alla maturazione [illegible] al rimpianto per gli amici perduti. Il filo della memoria [illegible] unisce alla musica creando una [illegible]gica unione tra il pubblico [illegible] Così [illegible] «A muso duro» al «Pescatore» si arriva alla sua produzione più recente, ed [illegible] pubblico ha cantato con lui «Sabato», «Sere» e la ritmatissima «Spunta la luna dal monte». Al «Discovery», [illegible] costo del biglietto è di 20 mila lire.

Un artista «alternativo» è invece di scena nella stagione teatrale di Trecate: al «Pellico» [illegible] Cattaneo, alle 21, [illegible] esibisce Albino Montisci, cantautore da[illegible] singolare [illegible] panorama della musica leggera italiana per [illegible] repertorio [illegible] ispirazione religiosa. Dagli inizi, negli Anni Sessanta, con i brani dei New Trolls, dei Pooh e dei Deep Purple, Montisci si stacca [illegible] mondo della «canzonette» e approda ad una esperienza che [illegible] bene nel titolo della [illegible] prima incisione discografica «Sono menestrello del mio Signor», prodotto dalla Cgd nel 1979.

L'esperienza cristiana diventa musica [illegible] canzoni che Montisci scrive ed in cui ripercorre anche l'esperienza del Gospel americano.

Con il gruppo «Getsemani» Montisci affronta per due anni i palchi [illegible] tutta Italia, fino a quando il gruppo viene sciolto.

Ma la sua produzione discografica non si ferma: Montisci incontra il violoncellista Luca Genta e [illegible] lui instaura un rapporto di collaborazione che dura ancora oggi. Con Marco Genta, [illegible] tastierista Dino Manfredda e Emanuele Saladino, batterista, Montisci ha costituito un gruppo per una [illegible] internazionale che dall'America lo ha portato in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e [illegible] Olanda con gli album «Uomo sulla terra», «Il mio canto», «Stagioni», «Da ieri in poi». Stasera alle [illegible] (costo del biglietto d'ingresso 10 mila lire) Alb[illegible] Montisci presenterà que[illegible] sua produzione, che si lega [illegible] solo alla musica cristiana, ma, soprattutto con l'album del 1986, «Stagioni», alla musica Gospel. E proprio negli Stati Uniti questo [illegible] gli ha fruttato [illegible] «Gospel Music Association Award» del 1987, quale artista internazionale dell'anno per la categoria «testi non in lingua inglese». Su questa linea del sentimento religioso che ispira la sua produzione musicale, il «menestrello» Montisci, [illegible] lui stesso ama definirsi, prosegue in questo richiamo ai valori fondamentali della vita. E a Trecate chiuderà il concerto con brani dell'album «Voci di libertà», la [illegible] ultima incisione.

[illegible] Meneghini

[illegible]

A cura di Marco Piatti

PISOGNO

Tequila... di rock

Sarà una band di Gattinara, la «Tequila Sunrise Band», ad animare la serata in musica del Music Pub Prinz (via Parrocchiale 18) di Pisogno. Repertorio italiano.

[illegible]

Le «star» di Andrew

Al dancing «Garden» di Mergozzo si balla stasera con la musica [illegible] vivo proposta dalla «Andrew's Star Band». [illegible] gruppo [illegible] composto da Elena (cantante), Andrea (tastiere), Fabiano (sax), Simone (chitarra solista), Gabriele (chitarra basso) e Sandro (batteria). Genere liscio melodico ed Anni Sessanta.

[illegible]' [illegible]TAIRE

Ritmi sudamericani

Musica brasiliana [illegible] «Caffè Voltaire» (viale Azari [illegible] a Verbania Pallanza. Di scena [illegible] duo «Saudade do Brasil», con Simon Papa (voce) e Pino Russo (chitarra). S'inizia alle 22.

IL [illegible]

Gli «Only for friend»

Saranno ancora gli «Only for Friend» a suonare dal vivo questa [illegible] sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano (via ai Ronchi 7). E' un gruppo dell'hinterland milanese che [illegible] alternerà con i dischi revival proposti da Flavio Pavia e Ricky Cinzi. Nella sala riservata alla musica [illegible] tendenza si ballerà coi mix di Fabrizio Poli.

[illegible]

Cabaret con Rosa

Ennesimo appuntamento con il cabaret al «Marabù» (cascina Carola) di Bellinzago. Questa [illegible]a, [illegible] mezzanotte e mezzo, si esibirà l'artista varesino Gigi Rosa.

[illegible] CALENDE

Arriva Jo' Richman

Jonathan Richman, [illegible]no dei più stravaganti personaggi del rock americano, è protagonista di [illegible] concerto organizzato dall'assessorato alla cultura di Sesto Calende e dal club «Music is Life». Il chitarrista [illegible] Boston, che sarà supportato dai «Modern Lovers», [illegible] esibirà stasera dalle 21,30 nella sala consiliare di Sesto Calende.

[illegible]

C'è Allifranchini

Cool jazz al «Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) di Alzate di Momo. Si esibirà [illegible] Wolly Allifranchini ed il [illegible] quartet[illegible]. S'inizia alle 22,30.

[illegible] PISCINE

Un gruppo laniero

Rock anglo-italiano protagonista della serata al videobar «La Piscine» di Ghislarengo con i «Rock Dust». E' un gruppo di Biella, composto [illegible] Freddie Roma (voce), Chicco Mercandino (chitarra), Luca Borra (basso), Ricky Giusti (batteria).

CASA SUL FIUME

Il sound britannico

Police, Pink Floyd ed altri pezzi dei grandi gruppi rock britannici saranno riproposti nella serata della «Casa sul Fiume» [illegible] Recetto. [illegible] scena gli «Ex Samples», band novarese formata da Raffaele Fiore (voce chitarra), Fabrizio Possis (tastiere), Riccardo Roattino (chitarra), Ma[illegible] e Elena Raciti (cori), Alessandro Silvestri (batteria), Antonio Lupi (basso).

[illegible]

Discomusic dal vivo

Stasera [illegible] domani al «Mirage» (viale Stazione) di Arona la mu[illegible] [illegible] vivo [illegible] gruppo «Blitz». E' un complesso che riproporrà i più famosi successi della discomusic.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Nuova guida per il monte Rosa

Verrà presentata oggi alle 17 all'hotel Zumstein la «Guida [illegible] Monte Rosa»: interverranno il presidente nazionale del Cai, Leonardo Bramanti, e quello del Touring, Francesco Cetti Serbelloni.

[illegible]
In teatro si parla della Bibbia

Tavola rotonda sulla Bibbia organizzata dalla biblioteca comunale [illegible] dalla parrocchia sul tema «Diversi approcci alla Bibbia». Relatori, Elena Bartolini e don Bottoni. L'appunta[illegible] alle 21 [illegible] teatro.

[illegible]
Diapositive [illegible] sogno [illegible] castello

Serata di diapositive [illegible] castello sforzesco, dove [illegible] il videoclub «Il campanile» propone le immagini di Antonio Vellino sul tema «Il sogno». S'inizia alle 21.

[illegible]A
Dibattito [illegible] rock demoniaco

Nuova proposta del centro studi Cta 102 di [illegible] Torino 29, dove stasera si terrà un dibattito sul tema «Rock satanico e adoratori del diavolo». S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

CASTELLETTO
Musica pop nell'osteria

«I Bricolage» suoneranno stasera all'Osteria del Tugnela, sulla statale del Sempione, dove dalle 20 proporranno il loro repertorio di musica pop. L'ingresso è libero.

[illegible]
Cabaret al Giglio [illegible] Corrado

Si ride [illegible] all'american bar «Il Marchese del Giglio» di via Clerici [illegible] il milanese Corrado.
Lo spettacolo inizia alle 22.

[illegible]
Concerto classico [illegible] «Rodari»

Il trio composto [illegible] Marco Roncaglia, Antonio Dellacà e Mauro Bovio si esibisce oggi pomeriggio alle 16 alla scuola media Rodari [illegible] Crusinallo: in programma musiche di Marcello, Covelli e Bach.

NOVARA
Bonsai [illegible] mostra

Il club Bonsai Arte, in collaborazione con l'istituto agrario Bonfantini organizza per oggi una mostra di bonsai.

L'orario di apertura è dalle 8,30 alle 12,30 per gli studenti [illegible] dalle 14 alle 18 per il pubbli[illegible].

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible] via D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] via Cesare Correnti 11. [illegible] **ptember** di E. Bond. Regia di [illegible]liano Troiani. Ore 21.

CARCANO corso [illegible] Porta Romana 63. Riposo.

[illegible] via Sangallo 33. **Greatest hits** di e con [illegible] Banda Osiris. Ore 21.

[illegible] **QUATTORDICESIMA** [illegible] Oglio [illegible]. Riposo.

DELLE [illegible] via Mercato 3. Riposo.

[illegible] via Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] P. Lombardo 14. Riposo.

[illegible] piazza Greco 2. **Little Italy** di Giancarlo [illegible] con Alessandro Mascia, Pier Paolo Piludu. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Fuoriserie 91** con G. Gnocchi, D. Trambusti, C. Totte, P. Lanzetta. Ore 21, fest. 16,30.

[illegible] via Manzoni [illegible] di Raymund Fitz Simons [illegible] Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

[illegible] piazza Piemonte [illegible]. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. So[illegible], M. [illegible] Ore 21, festivi 16.

OUT OFF [illegible] Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. [illegible]. Regia di [illegible] Sydy. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROM[illegible] c. Porta Romana 124. **Peggio che [illegible] note.** Ore 20,45, festivi 16,30.

SALA FONTANA [illegible] Boltraffio [illegible]. **Icaro** con Daniele Fino Pesca. Ore [illegible].

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. [illegible] un film di [illegible] Day di [illegible] Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile [illegible]. Recital del chitarrista spagnolo [illegible] Lu[illegible]. Ore 21.

TEATRO STUDIO [illegible] Rivoli 6. **Faust** Frammenti Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. [illegible] **degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2.** [illegible]. V. M. [illegible]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. [illegible] **col lupi.** Avventura. N. V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. [illegible] **Card - Matrimonio [illegible] convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c.so [illegible]. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** [illegible]. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. [illegible]. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible]**O VISCONTI** v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla [illegible] lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N. V. Or.: 15,10; 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni [illegible]. [illegible] di Na[illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL [illegible] Piave [illegible]. [illegible] **Lulù.** Erotico. V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. [illegible]. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[illegible] **SALA** [illegible] v. [illegible]. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V. M. 18. Or.: 15; 16,50; [illegible]0; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. [illegible] **diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] **SALA 5** v. [illegible]. Radegonda 8. [illegible] **svegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible].

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Mi[illegible]tità.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika.** Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Zandalee.** Drammatico. V. M. 14. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Americano rosso.** Commedia. N. V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** N. V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber[illegible]** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N. V. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Destino cieco** (v. o. sottotitolata). N. V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

STASERA [illegible] CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24.156; Orario: 15,30/18,45/22; Lire 8000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Faraggiana — Or.: 19,55/22,15; L. 8000/5000; mart. fer. L. 7000/5000 - T. 27.676
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Vittoria — Or.: 15,15/17,30/19,45/22; Lire 9000/6000; Tel. 23.385
Risvegli — *[illegible]. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip — Or.: 16,30/18,25/20,20/22,15; L. 8000/6000 (mer. fer. 7000/5000), Tel. 25.889
[illegible] II — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Bla[illegible] (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Araldo — Or.: 19,45/22,15; Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

S. Cuore — Or.: 20/22,15; Lire 7000/5000; Tel. 465.484
Ho affittato un killer — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' [illegible]

[illegible] S. Andrea — Inizio ore 21; Lire 6000/4000
Robocop II — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible]ve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[illegible] San Carlo — Orario: 20/22; Lire 5000/3000; Tel. 45.534
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Vandoni — Or.: 20/22; Lire 6000/4000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Moderno — [illegible] 20/22; Lire 8000/[illegible]; Tel. 82.151
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Bla[illegible] (Usa '90)* — Los Angeles [illegible]: un al[illegible] invisibile [illegible] carneficina di [illegible] di droga, finché un d[illegible] di polizia [illegible] di [illegible]. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Nuovo — Orario: 20,15/22,15; L. 9000/6000; Tel. 61.741
Suore in [illegible] — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [illegible] una [illegible] rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo — Or.: 20/22,15; Lire 6000; Tel. 61.741
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] — [illegible]: 20,30/22,15; Lire 4000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in[illegible] animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Corso — Or: 20,15/22,30; Lire 8000/4000; Tel. 40.853
Le [illegible] di [illegible] — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible]. [illegible] **Erotico**

Cine 1 — MULTISALA; Lire 8000/4000; Tel. 42046
Sala 1: **Il falò delle vanità**. Inizio ore 20,30; 22,30
Sala 2: **Hot spot**. Inizio ore 20,15; 22,30

[illegible] Italia — Orario: 20/22; Lire 7000/5000; Tel. 840.201
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. [illegible]' **Drammatico**

[illegible] — Or.: 20/22; L. 8000/5000; lun. fer. 6/4000 Tel. 91.183
[illegible] poliziotto [illegible]lle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di [illegible]canti un poliziotto è costret[illegible] a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] — Orario: [illegible]; Lire 5000/3[illegible]; Tel. 61.499
Senti chi parla II — *[illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22; Lire 7000/5000
[illegible] chi parla II — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Apollo — Inizio ore 20,30/22,30; Lire 6000/4000; Tel. 503.210
Il [illegible] von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato [illegible] sua [illegible] e [illegible]. Da una storia vera. [illegible]. V. 1h 51' **Drammatico**

[illegible] — Or.: 20/22,30; L. 8000/6000; giov. solo se fer. [illegible]; Tel. 43043
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — Or.: 20,30/22,30; L. 8000/[illegible]; mart. fer. L. 5000; Tel. 41.162
[illegible] in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] (Intra) — Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000; Tel. 44.225
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Sociale (Pall.) — Or.: 20/22,15; Lire 8000-7000; 6000-4000; Tel. [illegible]1.964
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa [illegible] assegnata [illegible] a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. [illegible] 2' **Poliziesco**

Hockey, battuto il Trissino gli azzurri in semifinale

Novara in coppa

Questo pomeriggio c'è l'intermezzo tedesco di Wuppertal
Poi incontro col Seregno per tentare di raggiungere la finale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri dell'Imit Novara hanno dovuto ricorrere [illegible] «bella» per superare il Trissino e raggiungere la semifinale. Dopo il 9-4 [illegible] Vercelli i novaresi sono stati sconfitti martedì sera a Trissino [illegible] lo stesso risultato e nel terzo incontro il punteggio si è quasi ripetuto: [illegible] 9-5 che, però, non rispecchia fedelmente il gioco praticato dai due quintetti. Il Trissino ha resistito, grazie alla bravura del portiere Peron, una ventina di minuti. [illegible] gli azzurri si sono scatenati ed il primo tempo si concludeva con un netto 4-0, con due reti di Amato, Marzella e Chiarello. Nella ripresa il dominio continuava e solo nel finale quando il risultato era arrivato sul 9-2, il Novara tirava giustamente il fiato permettendo ai veneti di segnare [illegible] tre reti.

Un bel Novara che finalmente [illegible] fatto della velocità la sua arma migliore a dimostrazione che quando c'è la concentrazione il risultato non manca. «Sono pienamente soddisfatto - ha [illegible]mentato l'allenatore Jaimè Cardoso - anche se potevamo sbloccare il risultato [illegible] qualche minuto d'anticipo. Non ho effettuato cambi perché la squadra ha dimostrato di non averne bisogno. Ora ci aspetta il Seregno e sarà certamente decisiva la prima partita».

Anche Pino Marzella [illegible] sottolineato il valore del complesso: «Abbiamo giocato [illegible] volevamo - ha detto - rispettando gli schemi studiati in precedenza. Potevamo anche segnare [illegible] più ma alla fine pensavamo già ad altro. Agli impegni futuri a cominciare [illegible] quello di coppa che ci obbligherà ad una lunga trasferta». Archiviati per [illegible] momento i «play off» l'Imit è chiamato a continuare la corsa in Coppa delle Coppe con la prima gara [illegible] semifinale. Ieri mattina la squadra è partita per Wuppertal (Germania), la località 20 chilometri dopo Colonia, quasi sul confine olandese. Avversari i locali [illegible] R.S.C. Cronenberg che hanno eliminato nei quarti gli svizzeri del Ginevra.

Pino Marzella è stato uno dei protagonisti della vittoria novarese sul Trissino

La gara è in programma [illegible] alle 15,30, orario insolito per l'hockey europeo. Si [illegible] poco e niente di questo complesso che dopo aver perso 1-7 a Ginevra ha superato in casa gli svizzeri per 8-1. [illegible] giocherà su una pista di cemento.

Jaimè Cardoso: «Sarà importante mettere subito al sicuro il risultato in modo da [illegible] riposare qualche giocatore. Non ci dovrebbero essere difficoltà anche se [illegible] avversario deve essere preso alla leggera. Giocheremo nel pomeriggio ed anche questo elemento potrebbe influire».

Per quanto riguarda i «play off» il Seregno ha battuto nella terza gara il Bassano completando così il quadro delle semifinali che martedì sera vedranno di fronte Roller Monza-Thiene (i veneti hanno eliminato il Lodi) e Seregno-Novara.

Liliano Laurenzi

Interregionale, trattative tra Sparta e Bellinzago per unire le forze

Dal derby alla fusione?

L'indiscrezione arriva da Roma: qualcuno avrebbe già chiesto alla Federcalcio come avviare la procedura. Tarantola e Gavinelli: «Sono voci prive di fondamento»

NOVARA. L'indiscrezione è rimbalzata ieri mattina da Roma: [illegible] Bellinzago e Sparta alla fine del campionato potrebbero fondersi [illegible] un'unica società. Addirittura, stando ad una voce di corridoio, un incaricato delle due società avrebbe «informalmente» telefonato alla Federazione per conoscere il relativo iter burocratico.

Secondo la versione romana tutto sarebbe iniziato alcune settimane fa, qualche giorno dopo la sortita del patron dei tigrotti Paolo Gavinelli che annunciava la decisione [illegible] abbandonare il calcio. Così qualcuno, vista la crisi in cui il Bellinzago potrebbe trovarsi a tempi brevi, avrebbe suggerito l'ipotesi [illegible] unire i due club cugini.

Una supposizione [illegible] Paolo Gavinelli e Santino Tarantola, rispettivamente presidente [illegible] Bellinzago e Sparta, pur non confermando neppure smentiscono.

Dice patron Tarantola: «No, [illegible] [illegible]mento non [illegible] abbiamo parlato affatto. So [illegible] Gavinelli voleva lasciare. Ma nel calcio sono cose che accadano. Io con il pallone ho a che fare da 40 anni e [illegible] che cosa significhi attraversare [illegible] di abbattimento. Ma poi ci si ricarica. L'idea comunque è suggestiva e non sarebbe niente affatto male condurla in porto. Ma per il momento rimandiamo ogni illazione a dopo la conclusione del campionato: domani proprio a Bellinzago contro la Juve Domo ci giochiamo un'intera stagione in 90 minuti. Al momento tutti i nostri obiettivi si fermano lì».

Aggiunge ancora Tarantola: «Una cosa è comunque certa: se non ci salviamo questa ipotesi non verrà neppure presa in considerazione, perché [illegible] retrocederemo nell'Eccellenza regionale punteremo subito a ritornare in Interregionale. Se invece tutto filerà per il [illegible] giusto, chissà».

Anche Paolo Gavinelli, in teoria, è possibilista: «No al momento [illegible] il solo [illegible] [illegible] prive di fondamento. Posso solo dire che Tarantola l'altro giorno mi ha telefonato per ringraziarmi di avergli concesso il campo per il decisivo match con la Juve Domo. In realtà non ho alcun merito: lo stadio è di proprietà del Comune. Poi ha aggiunto [illegible] ci sentiremo la sett[illegible] prossima per fissare un incontro. Da lunedì comunque tutto è possibile. Non so se davvero raggiungeremo questa intesa: è certo che qualsiasi aiuto sarà ben accetto. Da solo non ce la faccio più: l'onere [illegible] è diventato troppo gravoso».

Insomma le prossime settimane diranno se quel che bolle in pentola troverà conferma pratica.

Ma c'è un'altra vicenda che in queste ore coinvolge il Bellinzago. Il club dei tigrotti un mese fa avrebbe sottoscritto un pre-accordo con un emissario della Pro Vercelli nel caso in cui i giallobiù [illegible] conquistato la promozione in C2. Il Bellinzago avrebbe infatti rinunciato alla promozione nei professionisti e in cambio [illegible] «favore» i bianchi avrebbero acquistato tre giocatori (Masoero, Conte e Zurini) per una somma di circa 200 milioni.

Ma mentre Gavinelli conferma l'incontro, [illegible] Vercelli [illegible] una secca smentita: «Da qualche tempo qualcuno si [illegible] per un nostro esponente - sostiene l'amministratore delegato Francesco Proli -: la Pro in questa vicenda non c'entra nulla. Noi Gavinelli non lo [illegible]sciamo».

Roberto Eynard

[illegible] VOLLEY, [illegible]

NOVARA. Penultimo weekend [illegible] campionato [illegible] le discipline invernali, pallavolo e basket. Se nel volley tutto è ormai stabilito, con la retrocessione della Ceppiratti e la promozione in B1 dei Ponti, nel basket la Brix Novara [illegible] di conquistarsi un posto in... paradiso.

Riflettori puntati proprio sul quintetto cestistico cittadino, che [illegible] al «Palaverdi» si congeda dal pubblico amico, nell'ultima apparizione casalinga stagionale. [illegible] giocherà quindi stasera, e non domani, su richiesta della Federazione, che cerca d'impedire possibili taciti accordi tra squadre che [illegible] nulla hanno più da chiedere al proprio campionato, a favore di altre che invece si giocano una intera annata.

E' una Brix incerottata quella che deve [illegible] i due punti contro il Biella. Incerta la presenza di Giambattista Bischetti e di Rapetti, infortunati, mentre capitan Cardinali deve giocare in precarie condizioni [illegible] salute per [illegible] fastidiosa appendicite. Gli avversari di turno, oltretutto, daranno il massimo, perché perdendo stasera sarebbero retrocessi [illegible]. Il Sesto riceve il Leone XIII in una partita ben più semplice.

Dal basket al volley, ma, francamente, i motivi d'interesse scarseggiano. In B1 la Ceppiratti, già retrocessa, [illegible] qualche scampolo di soddisfazione ad Udine. La partita si giocherà domani pomeriggio. Grande festa invece al palazzetto di via Pizzorno di Romagnano: in campo alle 21 due fresche promosse in B1, Ponti e Sav Bergamo.

I sesiani, però, vorranno chiudere alla grande [illegible] stagione davanti ai propri tifosi e cercheranno l'ennesima vittoria. Le ragazze Pavic giocano invece a Magenta, cercando [illegible] avvicinarsi ulteriormente al centro classifica. [m. p.]

Rapetti (Brix Basket) visto da Ghiglione

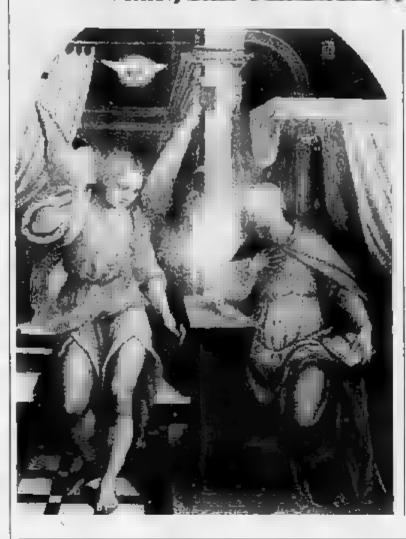
LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 4 Maggio 1991 - 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

DOPO LA CRISI, UNA «PRIMAVERA» PER I MUSEI VERCELLESI?

La cultura vercellese sta vivendo una stagione di emergenze e [illegible] questo termine si indicano sia le condizioni di rischio in cui si trovano molti enti ed associazioni (costrette a lavorare con i contributi pubblici ridotti all'osso o del tutto tagliati), sia l'insolita attenzione che i [illegible] Leone e Borgogna hanno trovato, e meglio ritrovato, nella popolazione. E questi due aspetti finiscono [illegible] l'essere strettamente legati.

A Vercelli si è infatti formata un'insolita cordata (unisce dei negozianti, agli imprenditori, dalle banche, ai bambini delle scuole) per cercare di ridurre o cancellare, con una sottoscrizione, i rischi di sopravvivenza per la pinacoteca Borgogna a cui il Comune ha tagliato contributi ed elargizioni. Nel frattempo, mentre pure la Vercelli meno legata alla cultura mette mano ai portafogli, si riscoprono anche i protagonisti di un'altra realtà artistica locale, quella dell'Istituto di Belle Arti che festeggia un compleanno centenario [illegible] l'esposizione allestita nelle sale di un altro museo, il Leone. L'elenco dei visitatori della mostra si allunga - piacevolmente, e quasi a sorpresa - di giorno in giorno.

Certamente, buona parte dell'interesse è uno specchio fedele della cronaca che racconta di aste benefiche, di bambini in coda per versare un piccolo contributo alla pinacoteca. Ma è ingiusto pensare che questa «primavera dei musei» possa essere cancellata: anche perché è la prima volta che a Vercelli, un'operazione di solidarietà culturale raccoglie tanti eterogenei consensi.

Per «salvare» la preziosa collezione, lascito generoso dell'avvocato Antonio Borgogna alla città, servono almeno 60 milioni. A questa [illegible] ammontava infatti il contributo comunale cancellato per «problemi di bilancio». La città, in poco meno di due mesi, è riuscita a raccoglierne trenta. Merito pure di due banche, la Cassa di risparmio di Vercelli e la Banca popolare di Novara, che da sempre seguono l'attività della pinacoteca, ma merito soprattutto di [illegible] gruppo di persone che si scopre numeroso e animato dal desiderio di fare. Sono nati così, oltre alla sottoscrizione ufficiale (appoggiata da «La Stampa»), il concerto di [illegible] barocca nella chiesa di Sant'Anna, l'asta benefica all'inglese organizzata dal Benvenuto club, e il nuovo appuntamento musicale fissato per il [illegible] giugno con la chitarra d'autore di Luigi Biscaldi. L'arte, quando può, corre in soccorso dell'arte.

Angelo Girardino, [illegible] Lasia e Roberta Martini A PAGINA 40

DOMENICHE DI MAGGIO

Quattro sere con il cabaret

Il primo a esibirsi sarà Enzo Iacchetti che nell'auditorium di Bra porta in scena «Troppa salute». Poi la compagnia del Granbadò, il teatro dell'Angolo e la [illegible] Osiris [illegible] Di Monica Bonetto A PAG. 43

A PAGINA 39

A Vercelli

[illegible] dalla finestra, [illegible] sul colpo

Giorgio Artioli, conosciuto per alcuni episodi di violenza di cui era stato protagonista, è deceduto ieri mattina precipitando dal quinto piano. Si tratterebbe di una disgrazia.

A PAGINA 41

A Gattinara

Le indagini per l'attentato ai vigili

Si lavora in due direzioni per risalire ai responsabili dell'incendio all'auto della polizia municipale: la bravata di qualche teppista o un avvertimento della malavita locale.

Vercelli, si discute dei servizi notturni agli ammalati ed in cardiologia

Quale assistenza in ospedale?

Proteste per la presenza di persone non autorizzate accanto ai ricoverati. E dal reparto si polemizza a distanza con il presidente dell'Usl cbe ha ridotto il numero degli infermieri

La bandiera delle buone intenzioni

SEI mesi fa, sventolando la bandiera delle buone intenzioni, l'Unità sanitaria vercellese aveva annunciato che l'assistenza [illegible] in ospedale [illegible] sarebbe più stata appannaggio di quelli che, con un eufemismo, erano stati battezzati gli «angeli custodi».

Niente più abusivi che si fingono parenti, camici bianchi da infermieri [illegible] autorizzati: l'Usl avrebbe appaltato il servizio ad una cooperativa privata, a personale specializzato. E avrebbe calmierato i prezzi, quelle cento mila a notte che, pur facendo gridare allo scandalo, molte famiglie pagavano (e pagano).

Sei mesi fa avevamo scritto di una conquista, della vittoria dei cittadini e del buon senso dopo anni di polemiche e di promesse rimaste a mezz'aria. C[illegible]mo sbagliati.

Sì, perché sono [illegible] i prezzi dorati e il lavoro nell'ombra. E la cooperativa specializzata che si è proposta per garantire il servizio notturno in corsia, a prezzi fissi e con personale munito di regolare libretto di lavoro, è ancora in lista d'attesa.

Niente da fare. Per dimenticanza, per burocrazia, perché il comitato di gestione è destinato a lasciare il passo ai nuovi commissari della riforma? Non regge, non basta. O forse perché l'Usl è impegnata in un'altra battaglia di numeri, con un solo medico e un solo infermiere che dal primo maggio devono garantire in tutto un reparto (la delicata Cardiologia) guarda caso proprio l'assistenza di notte?

Roberta Martini

Assistenza ai ricoverati e riduzione del personale in cardiologia. Le notti al Sant'Andrea si popolano di fantasmi, persone che lavorano, [illegible] non dovrebbero, altre che non ci sono quando invece sarebbero necessarie.

L'annoso problema dell'assistenza notturna fornita da personale «privato» ritorna periodicamente d'attualità. «Proprio questo particolare è irritante» dicono i rappresentanti di una cooperativa che opera da qualche tempo. Come dire: se ne parla spesso, senza che nessuno intervenga

I soci di questa cooperativa lamentano [illegible] persone che agiscono fuori dagli schemi e dai controlli, applicando tariffe concorrenziali in quanto non rilasciano fatture e ricevute. «Perché l'Usl vercellese [illegible] interviene, come ha fatto quella di Biella, per organizzare un servizio esterno chiaro e regolare anche dal punto di vista fiscale?».

Non basta. Il presidente Lucia Pigino ha risposto a medici ed infermieri di cardiologia che criticano la riduzione del personale in servizio di notte da due ad un solo infermiere. «E' una diminuzione conseguente alla riduzione dei posti letto stabilito dalla Regione. Un solo infermiere ci pare sufficiente» ha detto [illegible] però riuscire a convincere [illegible].

«E' un calcolo fatto a tavolino basandosi solo sui numeri, [illegible] sulla mole di lavoro da svolgere e sulla gravità dei malati da seguire: erano già poche due persone, figuriamoci una sola» gli è stato ribattuto dal reparto.

In sostanza, la cardiologia con 48 posti ha già problemi di personale, è discutibile ridurre sia il numero dei letti che quello degli infermieri. Il rapporto [illegible] cambia.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Con una agenzia pubblicitaria

Aiazzone, lite per gli spot

Cinquanta milioni per diventare una donna «top-manager». Rosella Piana, vedova Aiazzone, avrebbe dovuto pagarli a un'agenzia di Milano alla quale aveva dato incarico di «curare» la sua immagine. [illegible] il progetto non [illegible] mai concretizzato e adesso l'imprenditrice ha presentato un esposto in tribunale per scindere il contratto e chiedere i danni.

Il piano elaborato dalla Numerouno prevedeva un lancio in grande stile della figura della nuova proprietaria del mobilificio Aiazzone. Interviste [illegible] le grandi firme dei giornali nazionali; [illegible] mondane con i rappresentanti del «bel mondo» lombardo, quello che conta e che dispone di fama e capitali; manifestazioni artistiche, culturali, musicali; questi [illegible] gli ingredienti della ricetta che avrebbe dovuto trasformare Rosella Piana in un «capitano d'impresa» ammirato in tutta Italia.

Ma qualcosa, nell'ambizioso progetto, non ha funzionato e ora l'avvocato della vedova di Giorgio Aiazzone si è rivolto al pretore per chiedere i danni all'agenzia milanese.

[illegible] A [illegible] 41

Rosella Piana Aiazzone

UN GIALLO [illegible] ALLA PRO

«Giallo» attorno alla Pro. Qualcuno, spacciandosi per emissario del sodalizio di via Massaua, [illegible] fa avrebbe raggiunto un accordo di massima con il patron del Bellinzago Paolo Gavinelli per la cessione del titolo sportivo, qualora ai tigrotti fosse riuscita l'impresa di salire in C2.

I «sussurri» dell'intesa tra Pro e Bellinzago sono clamorosamente venuti alla ribalta [illegible] gli ultimi giorni, dopo la definitiva uscita di scena dei bianchi dalla lotta per il primato. Secondo l'accordo tra i due club oltre a rilevare il titolo del Bellinzago (un po' come fece l'Alessandria qualche stagione addietro [illegible] il Montebelluna) la Pro avrebbe acquistato anche [illegible] elementi-cardine dello scacchiere novarese: Masoero, Zurini e Conte, per una contropartita di 200 milioni.

Il patron del Bellinzago, Paolo Gavinelli conferma: «Qualche settimana fa abbiamo avuto un incontro con alcuni emissari della Pro. Un'intesa di massima era stata raggiunta, il tutto sarebbe stato perfezionato al termine del torneo, qualora fossimo riusciti ad approdare tra i professionisti».

Ma dalla Pro arriva una secca smentita: «Non esiste nessun accordo [illegible] il Bellinzago - afferma l'amministratore delegato Francesco Proli -. Nessuno di noi mette in dubbio le affermazioni di Gavinelli ma né il presidente Rossi né il sottoscritto ha [illegible] avuto intenzione d'acquistare il Bellinzago».

Secondo le affermazioni dei [illegible] dirigenti della Pro, qualcuno si sarebbe dunque spacciato come responsabile del club bianco. «Non è la prima volta - continua Proli - che alcuni personaggi si sono qualificati per nostri inviati. Proprio la [illegible] settimana avevamo avuto [illegible] "soffiata" che preannunciava lo scoppio di questa "bomba"».

L'amministratore dei bianchi rincara poi la dose: «Lo scorso autunno abbiamo [illegible] dalla Federazione le più ampie garanzie circa un eventuale ripescaggio in Interregionale qualora qualche società non fosse in grado di sostenere le spese del torneo. Per questo conti[illegible] a muoverci entro termini sanciti dal regolamento».

Roberto Eynard A PAGINA 45

Borgo d'Ale, l'imprenditore stroncato da infarto a 70 anni durante un incontro del Rotary

[illegible] Greppi, primo risicoltore alla Cee

In commissione a Bruxelles; fu ai vertici del pli vercellese

Gigi Greppi

[illegible] D'ALE. Lo ha ucciso un infarto - il terzo, il più violento - durante la riunione conviviale di quel club, il Rotary di Santhià-Crescentino, che tempo fa aveva contribuito a fondare. Gigi Greppi, discendente di una delle dinastie più conosciute del mondo agricolo vercellese, si è spento l'altra sera, a settant'anni, sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Santhià.

Una tragedia senza avvisaglie se l'uomo di lettere e di risaia, esponente di spicco del partito liberale, aveva deciso anche l'altra sera di lasciare la tenuta Riotta di Bianzè - dove viveva con i figli - per partecipare alla serata del club a Borgo d'Ale, un appuntamento tradizionale [illegible] gli era sempre spiaciuto mancare. Così come [illegible] dispiaciuto lasciare la montagna, un abbandono forzato dopo l'attacco al cuore che lo aveva colpito anni fa mentre sciava sulla vecchia pista della Val Veny. Aveva mantenuto soltanto l'amicizia [illegible] Mario Rigon Stern, lo «scrittore della montagna», conosciuto forse sull'altipiano di Asiago, complice di colloqui e di ricordi narrati durante le visite ricorrenti.

Gigi Greppi era stato il primo rappresentante dei risicoltori piemontesi a Bruxelles. Una presenza istituzionale, eletto negli Anni Settanta nella Commissione agricoltura della Comunità europea. Poi l'attività imprenditoriale (ancora oggi si occupava dell'azienda di Bianzè e di una seconda tenuta a Mottalciata) si era intrecciata a quella politica ed economica: incarichi [illegible] segreteria e alla presidenza del pli, candidature alla Camera, al Senato, e, in ultimo, al Parlamento di Strasburgo. E ancora il lavoro ventennale all'interno del consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Vercelli.

Le soddisfazioni della vita pubblica per [illegible] pragmatico, per quello spirito cavouriano che a volte irritava gli avversari, [illegible] però riuscite a cancellare un grande dolore: la [illegible] improvvisa, dieci anni fa, della moglie Margherita, caduta durante [illegible] a cavallo vicino a Mottalciata, nell'amata Baraggia.

Da allora Gigi Greppi aveva continuato a vivere con i figli Riccardo, avvocato che ne aveva seguito le orme in politica, e Tonino, fondatore della prima emittente televisiva locale, «Videovercelli», che a mano a mano aveva esteso il suo dominio simbolico sull'altra provincia del riso, Novara.

I funerali di Gigi Greppi si svolgeranno stamane, a Vercelli, partendo dalla chiesa della Maddalena in piazza della Vittoria. Il rito funebre si inizierà alle 9,30.

[r. m.]

LE [illegible] RACCONTANO

Una vecchia locanda per il generale

Bava nacque vicino all'osteria del Pesce d'oro

VIA Eusebio Bava è la prima a sinistra di via Verdi. Il suo primo nome era via del Pesce, e derivava da un'antica osteria, detta del Pesce d'oro, che fino ad alcuni anni fa era ancora funzionante in questa strada. L'ingresso del Pesce d'oro si apriva sul portone [illegible] fondo alla strada. Ancora oggi un'immagine sacra, racchiusa in una nicchia protetta da un vetro (tipica dell'epoca in cui l'illuminazione pubblica era lasciata alle lampade votive), risveglia visioni di viaggiatori infreddoliti in cerca di ristoro in una delle tante locande cittadine.

Una caratteristica di via Bava [illegible] l'angolo retto che la divide in due tronconi, quasi due strade in una, attraverso le quali si abbandona la visione di piazza Cavour, inquadrata dal terrazzo [illegible] coperto di via Verdi, per ritrovarla attraverso un'altra angolazione, incorniciata dalla copertura [illegible] vetri che collega, in questo tratto, i portici della piazza. Le vicende di questa copertura, come di quella all'imbocco di via Gioberti, progettata ma mai realizzata, si conclusero intorno alla seconda metà dell'800, dopo una serie [illegible] lungaggini provocate dai proprietari delle [illegible] interessate.

L'osteria del Pesce d'oro, che forse da secoli già esisteva in via Bava, è citata, [illegible] dice il giornalista vercellese Francesco Vola (Tobia), nell'archivio della chiesa di San Michele. L'ep[illegible] [illegible] la prima metà del '600, durante e dopo l'occupazione spagnola di Vercelli. Dai registri della parrocchia emergono numerosi decessi [illegible] soldati, alloggiati al Pesce d'oro [illegible] in un non meglio identificato «Alfier Thodesco», forse adibito a ricovero di soldati feriti.

Che in questa via aleggiasse un impalpabile richiamo alla vita militare, lo dimostra il fatto che Eusebio Bava (il futuro generale) nacque qui nel 1790 nella casa paterna, già abitata dallo zio Carlo, ufficiale nell'esercito napoleonico. Ad Eusebio Bava, vincitore delle due battaglie di Goito e morto a Torino nel 1854, Vercelli volle dedicare l'antica via del Pesce, mentre [illegible] suo monumento, [illegible] porta Milano, [illegible] inaugurato solo nel 1889. Il ritardo di questa inaugurazione, dovuto a ragioni finanziarie, vide fallire un primo tentativo [illegible] costituzione di [illegible] speciale comitato dopo la sua morte, mentre [illegible] «Comizio dei veterani delle guerre '48-'49», che riprese l'iniziativa nel 1880, poteva finalmente vedere realizzata l'opera nove anni dopo.

Il monumento, dello scultore Francesco Porzio, [illegible] a costare 15.500 lire. La commemorazione ufficiale fu tenuta dal cavalier Faccio. Nel suo discorso l'oratore pose l'accento sulla formazione militare [illegible] Eusebio Bava, che all'età di 12 anni frequentò il Collegio di Saint-Cyr a Parigi, grazie alle agiate condizioni del padre orefice.

Il monumento al generale Eusebio Bava, a porta Milano, fu inaugurato nel [illegible]

Ma non è esatto pensare alla nostra via Bava come a una fucina di [illegible]. Quell'immagine sacra, accanto al portone dell'ex Pesce, ricorda un altro personaggio: l'arcivescovo D'Angennes, che annoverava, [illegible] i suoi poveri assistiti, Angela Maria Lacchia, un'arzilla centenaria che nel 1854 viveva in una soffitta sopra l'albergo del Pesce. Dicono le cronache che passasse il tempo a filare, dopo essere stata a [illegible] nella vicina chiesa di San Michele. Forse il futuro generale, [illegible] bambino, avrà conosciuto la signora Lacchia, ma questo [illegible] piccolo segreto della nostra strada, conservato gelosamente dai muri e dall'acciottolato coperto dall'asfalto.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il Mediterraneo centrale e le nostre regioni sono investite da un flusso intenso di correnti di scirocco umide e instabili. Permane una situazione [illegible] tempo perturbato. **Tendenza del tempo.** Permangono condizioni [illegible] tempo instabile con probabili precipitazioni. Le temperature non subirà variazioni di rilievo, mantenendosi su valori al di sotto, della media stagionale.

[illegible] **PREVISTO [illegible] OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge estese e rovesci [illegible] persistenti. Attenuazione dei fenomeni a partire dal tardo pomeriggio; eventuali schiarite, avranno carattere temporaneo. **Visibilità.** Riduzioni nel corso [illegible] notte e nelle prime ore del [illegible] per foschie dense e occasionali banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori massimi, pressoché stazionari quelli minimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Massima: 17; minima: 10; media: 14

UN ANNO FA
Massima: [illegible] minima: 13; media: [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino 11	Novara [illegible]
Alessandria 12	Aosta 16
Asti 10	Cuneo 9,5

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,36. La **Luna** si leva alle 1,13 e cala alle 9,59.

LETTERE AL [illegible]

Tradizioni sacre o giochi popolari?

Non convince che la corsa dei buoi di Asigliano si svolga al fine di «mantenere» la promessa fatta al Santo Patrono, ma si pensa l'emulazione [illegible] spingere i conducenti dei carri a gareggiare per giungere primi alla benedizione del pane.

Alla richiesta di una «verità storica» Antonio Dattrino ha scritto: «Noi crediamo che la fede a quei tempi non avesse bisogno di sigilli di ceralacca [illegible] timbri vescovili quando si doveva tributare gratitudine [illegible] proprio Santo Patrono...».

Ritengo che solamente [illegible] documenti muniti «di ceralacca o timbri vescovili» [illegible] sarebbe potuto, se questa fosse [illegible] origine religiosa, ricostruire l'origine della corsa dei buoi. Stupisce invece il totale silenzio secolare della Chiesa su questa «grazia ricevuta» dagli asiglianesi.

In merito all'ipotesi formulata da Abrahim Seku Tourè, secondo la quale la corsa dei buoi fosse originalmente dedicata [illegible] San Bovo - protettore degli animali -, posso solamente rispondere (seguendo l'ottimo Dattrino) che nel 1965 in concomitanza di un trasloco - dalla chiesetta [illegible] alla parrocchiale - l'antica statua [illegible] San Bovo sparì, insieme a quella di San Vittore.

Giorgio Peraldo, Vercelli

Asfalto [illegible] pezzi ma è appena rifatto

Non molto tempo fa, causa pioggia o neve, sull'asfalto di via Machiavelli comparve un «cratere» di dimensioni tali [illegible] rendere necessaria la chiusura della strada al traffico. Ora lo stesso inconveniente si ripete in corso Abbiate. Niente strada chiusa, per fortuna: ma qui il manto è appena stato rifatto. Non credo servano altri commenti.

Lettera firmata, Vercelli

Codice della [illegible] i biellesi bocciati

Ho apprezzato molto le innovazioni portate dell'amministrazione comunale nei trasporti, tanto che sono diventato un utente abituale del bus urbano. Proprio [illegible] miei [illegible] consueti spostamenti sulla «linea verde» ho scoperto che molti biellesi avrebbero bisogno di ripassare il codice della strada.

Infatti, nonostante enormi [illegible] vistose strisce gialle sulla carreggiata e altrettanto visibili segnali [illegible] divieto [illegible] sosta, spesso corredati dalla minaccia [illegible] di rimozione forzata, le corsie preferenziali e le fermate dell'autobus sono spesso ostruite da vetture parcheggiate alla meglio. E se, nei primi giorni, la presenza [illegible] uno schieramento di vigili urbani serviva da deterrente, adesso sembra che [illegible] si preoccupi più di questo «parcheggio selvaggio». Eppure sono convinto che qualche severo provvedimento basterebbe a risolvere la situazione e a far ricordare [illegible] biellesi distratti i sani principi dell'educazione stradale.

Gianni Castiglioni, Biella

Squadre di volontari per [illegible] città pulita

Sarà anche vero che Biella sta per diventare Provincia, [illegible] la [illegible] immagine per il momento lascia ancora molto a desiderare. Ho notato ad esempio che in via Milano ci [illegible] cartacce e rifiuti tra i cespugli e ai bordi della strada. L'inconveniente si registra anche lungo la tangenziale e nelle aiuole [illegible] i giardini nuovi del Piazzo.

Sono d'accordo che se i biellesi avessero più senso civico il problema si risolverebbe da solo. Ma è anche altrettanto vero però che il Comune potrebbe vigilare su questo aspetto [illegible] certo marginale della vita in città. E poi lancio una proposta: non sarebbe possibile organizzare anche a Biella squadre [illegible] volontari che collaborino nel mantenere pulita la città?

Gianni Tallia, Biella

STATO [illegible]

VERCELLI

NATI. Francesco Buonocore, Ettore Cassatta.

[illegible] Anna Barzocchini, 50 anni, insegnante; Francesca Saliva, [illegible] anni, pensionata; Teresio Pomati, 83 anni, pensionato; Gioacchino Trizzino, 57 anni, autista; Pierina Torchio, 65 anni, pensionata.

[illegible]. Domenico Antonio Greco, 25 anni, verniciatore, [illegible] Nunzia Sangiorgio, [illegible] anni, parrucchiera; Daniele Cassetta, [illegible] anni, operaio, con Tiziana Longo Purità, 25 anni, casalinga; Gianni Franchino, 25 anni, operaio, [illegible] Regina Giordano, [illegible] anni, infermiera; Claudio Laurenti, 23 anni, muratore, con Romina Baragioli, [illegible] anni, casalinga; Adriano Maggiolo, 34 anni, meccanico, con Daniela Scalone, 30 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Giulia Saporito, Andrea Travaini

[illegible] Elena Porta, 79 anni, pensionata; Anna Cento, 21 anni, impiegata.

SI [illegible] Giuseppe Capuano, 25 anni, magazziniere, con Marcella Rossetti, 22 anni, commerciante.

COSSATO

MORTI. Antonio Mazzalovo, 80 anni, pensionato

[illegible] Pierluigi Mario Enzo Peraio, 29 anni, impiegato, [illegible] Nisida Tumelero, 32 anni, operaia.

STRONA

[illegible] Guellero Franco Zenardi, 20 anni, studente

ZUMAGLIA

NATI. Maria Antoniotti.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] **amico:** (0161) [illegible] (dalle 20 alle 23)
[illegible] [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.2[illegible]
[illegible] (015) 3503 313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle [illegible] del pref. fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale comp.): tel. 0161/912.380.

A[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible]: (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[illegible]

VERCELLI

[illegible] farmacie di turno oggi e stasera è: *Centrale*, via Fratelli Laviny, tel. (0161) 64.614.

Romagnano Sesia (No): *Farmacia Longhi della Dott.ssa Borghi*, piazza L[illegible] 30, tel. (0163) 835.246

[illegible]

Le [illegible] di turno oggi e [illegible] *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, [illegible] (015) 401.681 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.118

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, [illegible]so Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Sagliano [illegible] *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, [illegible] (015) 472.480

Mongrando: *Dr. Federico Bangiolla*, via Roma 14, tel. (015) 666.250

Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868

[illegible] [illegible] *Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.8073 (tur. suss. festi. di dom. 5 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)

Vigliano: *Dott. Francesco Fomo*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510031

[illegible] [illegible] [illegible] *Dott. Max Zano*, via Quintino Sella 85, tel. (015) 741.409 e **Cogg[illegible]ia** *Farmacia Varola*, via Roma 165, tel. (015) 78.273

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.199

[illegible] *Dr. Anselmetti*, s. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

LA FOTO DEI RICORDI

Ronsecco e l'antica parrocchiale

L'immagine del primo dopoguerra ritrae piazza Vittorio Veneto, il cuore del piccolo paese della Bassa, dove s'affaccia la chiesa di San Lorenzo. Il trascorrere degli anni sembra però non aver intaccato nulla del caratteristico aspetto della zona (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAIS)

IN [illegible]

VERCELLI

Poesia in dialetto convegno al Sant'Andrea

Sergio Maria Gilardino, docente di letteratura comparata all'Università [illegible] Montreal e fratello del musicista Angelo, sarà a Vercelli venerdì 10 per tenere una conferenza [illegible] sulla poesia dialettale del '900. L'appuntamento è per le 17,30 alla Sala capitolare del Sant'Andrea. [illegible] convegno è stato promosso dagli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia. Gilardino parlerà, in particolare, dell'opera di Pinin Pacot, pseudonimo del poeta torinese Giuseppe Pacotto. Il docente è un cultore del dialetto piemontese e delle opere scritte in vernacolo. Sergio Gilardino è nato ad Asigliano ed [illegible] compiuto i primi studi a Vercelli.

Dal 1976 insegna all'Università di Montreal.

La **Redazione**, i **Tecnici** ed i **Collaboratori di Videonord** partecipano al dolore di Tonino per la perdita del padre

Luigi Greppi

— **Vercelli**, 3 maggio 1991.

Biella, appello agli abitanti del Lamarmora per ripristinare il servizio

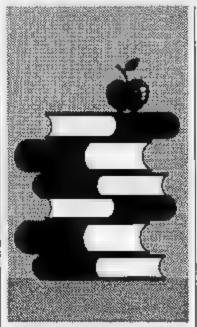
«Cercansi bibliotecari part-time»

I locali di via Corridoni sono chiusi da 9 mesi

BIELLA. «Per riapertura biblioteca cercansi volontari e libri vecchi». Il singolare appello è comparso l'altro giorno sul giornalino del quartiere Lamarmora: nel rione a Sud della città si vuole a tutti i costi rimuovere il cartello di divieto d'accesso che ormai da [illegible] mesi è fissato sulla porta d'ingresso del locale di via Corridoni, al cui interno sono stipati ancora alcune centiaia di volumi, purtroppo [illegible]utilizzabili.

La vicenda risale al giugno scorso, quando l'amministrazione comunale ave[illegible] deciso di sospendere l'attività di prestito dei testi. Il servizio era dedicato soprattutto ai bambini delle [illegible] elementari e medie, che, una volta alla settimana, invece [illegible] recarsi nella lontana sede centrale della biblioteca di via Pietro Micca potevano trovare i libri a due passi da [illegible]. E l'iniziativa aveva incontrato un notevole successo, tanto che le richieste avevano raggiunto la ragguardevole quota di 500 libri al mese.

Ma a causa dell'immancabile stretta finanziaria, e dell'entrata in pensione [illegible] un dipendente, l'attività si [illegible] interrotta. A niente è servita una petizione degli alunni, spedita in municipio affinché la situazione tornasse come prima: per la biblioteca del Villaggio non c'è stato altro da fare che chiudere.

Ma ora gli abitanti del rione non hanno intenzione di abbassare [illegible] la guardia, [illegible] sono passati al contrattacco. Spiega Libero Biondi, componente del consiglio circoscrizionale: «Abbiamo deciso [illegible] rivolgerci direttamente alla popolazione, che aveva già collaborato in passato, per ottenere un aiuto concreto. Prima di tutto cerchiamo delle persone disposte ad offrire [illegible] po' del loro tempo libero per organizzare dei turni di assistenza. In questo modo potremo riaprire il locale e consentire la visione e il prestito dei libri. Almeno all'inizio basterebbero poche ore la settimana, soprattutto il pomeriggio, in modo da consentire ai più giovani di frequentare la biblioteca».

Prosegue Biondi: «Inoltre abbiamo voluto dare il via ad una seconda, singolare iniziativa: la raccolta [illegible]i l[illegible]ri usati. Troppe volte si dimenticano in soffitta volumi preziosi sotto [illegible] profilo culturale, che potrebbero risultare utilissimi per studi [illegible] ricerche. Comunque non intendia[illegible] porre alcuna limitazione: qualunque libro va bene e accoglieremo qualsiasi offerta, a parte che non si tratti semplicemente [illegible] un'inutile richiesta [illegible] sgombero di locali. Non siamo dei robivecchi o degli straccivendoli».

Aggiunge il portavoce del rione: «Esiste un ulteriore ostacolo: gli scaffali [illegible] cui attualmente sono disposti i volumi [illegible] vecchi e inadeguati. Speriamo però che [illegible] Comune mantenga fede alla promessa [illegible] fornirci altri mobili più moderni».

All'edificio [illegible] via Corridoni, in effetti, servirebbe un deciso intervento di ristrutturazione. Conclude Libero Biondi: «Avremmo bisogno di rifare la tinteggiatura dei muri e dei servizi igienici. Ma per adesso dobbiamo accontentarci. La prima esigenza è quella di trovare [illegible] bibliotecario, [illegible] do che gli abitanti del Villaggio rispondano all'appello. Siamo convinti che questa iniziativa non cadrà nel vuoto, anche perché i residenti nel rione potranno partecipare attivamente alla gestione di un servizio che già in passato [illegible] è rivelato molto utile. Del resto i presupposti ci sono: [illegible] sede è in una posizione facilmente accessibile agli utenti, ed inoltre il nostro [illegible] l'unico quartiere di Biella che possiede una biblioteca. Ci sembra veramente assurdo trascurarla o addirittura farle correre il rischio di chiudere i battenti».

Federica Ugliengo

Una cooperativa di Vercelli ha proposto all'Usl di regolamentare la vigilanza notturna ai malati

«Mai più assistenza d'oro in ospedale»

L'associazione «Il poliedro» è pronta a denunciare chi fa sorveglianza abusiva al Sant'Andrea: «E' un'evasione fiscale da due miliardi l'anno». I dirigenti: «Se l'Unità sanitaria non risponde alla nostra richiesta è corresponsabile del lavoro nero»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«E' [illegible] gigantesca eva[illegible] fiscale: qualcosa come due miliardi l'anno. E perchè l'Unità sanitaria lascia fare senza intervenire?». Claudio Cattin è un collaboratore della cooperativa «Il poliedro» di Vercelli. Sta parlan[illegible] dell'assistenza notturna [illegible] Sant'Andrea: lavoro nero, nell'ombra, a prezzi dorati.

Una sorta di business segreto che è sotto gli occhi di tutti. «Noi abbiamo chiesto all'Usl di darsi delle regole serie - dice Cattin -: ci siamo proposti come cooperativa per fornire personale a posto con il fisco e coi libretti di lavoro, ma non abbiamo ancora ricevuto risposte».

La domanda all'Usl di Vercelli è di due mesi fa, ma [illegible] era una richiesta di esclusiva: «Noi [illegible] vogliamo avere il monopolio dell'assistenza notturna - spiega Cattin -. Se altre cooperative vogliono fornire questo servizio ben vengano: a noi interessa soltanto che all'ospedale lavori personale qualificato, che paghi le tasse ed i contributi all'Inps. Noi abbiamo fatto [illegible] proposta seria: se l'Usl vuole veramente risolvere [illegible] problema dell'assistenza adesso ne ha l'occasione. Ma [illegible] può defilarsi».

Quello che è in vigore adesso [illegible] Sant'Andrea, come in quasi tutti gli ospedali italiani, è un regime di concorrenza sleale, dicono [illegible] «Poliedro»: sorveglianti in [illegible] contro sorveglianti che fanno la fattura. [illegible] quelli della cooperativa che già operano nell'ospedale vercellese. A soccombere, naturalmente, sono sempre i secondi, che [illegible] costretti a fare prezzi meno convenienti.

«Per noi fornire questo servizio sta diventando impossibile: lavoriamo sottocosto e tra poco saremo costretti a gettare la spugna - dice Renzo Bellaguardia, dirigente del "Poliedro" -. Ma lo scandalo è che tutto questo accade in una [illegible] pubblica: l'Usl di Biella, ad esempio, ha detto basta e si è data delle regole, affidando la vigilanza sui malati ad una cooperativa. A Vercelli questo non accade».

Di fronte al silenzio dell'Usl, che comunque in passato aveva promesso di interessarsi del problema, i dirigenti della coop lanciano un ultimatum: «Se non si muove nulla siamo [illegible]sposti a pubblicare i nomi di chi fa assistenza in nero all'ospedale - dice il vicepresidente Carlo Fiore -. Non ci vuole nulla, basta fare l'elenco delle facce ricorrenti nei tesserini sanitari per l'accesso al Sant'Andrea. Per noi [illegible] è piacevole farlo, ma a questo punto si tratta di difendersi. Non vogliamo sbattere i mostri in prima pagina: ci basta fare una denuncia alla Guardia di finanza e all'Ispettorato del lavoro».

Giuseppe Buffa

CARDIOLOGIA, BOTTA E [illegible] FRA USL E [illegible]

Acque agitate nel reparto di cardiologia dopo l'unificazione delle sezioni uomini e donne e la conseguente riduzione di personale notturno. Dal 1° maggio i turni prevedono l'impiego di un solo infermiere, oltre a quello di guardia all'unità coronarica, al posto dei due previsti fino all'altra settimana.

La protesta di medici ed infermieri è stata immediata e durissima, ma non sembra che possa sortire risultati. Per Lucia [illegible]gi[illegible] «la situazione del personale nel reparto non è certo ottimale, ma la rinuncia ad un infermiere [illegible] pregiudica il servizio. Non c'è alcun motivo di fare dell'allarmismo».

[illegible] il servizio [illegible] ne risente, come invece afferma chi in quel reparto lavora tutte le notti, da cosa deriva la protesta che vede, [illegible] volta tanto, uniti medici ed infermieri? «Forse - continua Lucia Pigino - è il sintomo di senso di insicurezza che aleggia in cardiologia: senza un primario [illegible] Giordano il personale [illegible] sente poco tutelato e difeso. Ha torto chi afferma che la nostra decisione deriva proprio dalla mancanza del direttore».

Il programma [illegible] unificare le due sezioni invece [illegible] è altro che il primo passo verso [illegible] progressiva riduzione dei posti letto da 48 a 32 come prevede il piano sanitario regionale: a quel punto non avrebbe senso tenere due squadre di infermieri per una divisione molto più piccola. Un accorpamento quindi che, secondo il presidente dell'Usl, «forse potrebbe essere definitivo».

Tutto ciò non ha fatto altro che gettare ettolitri benzina sul fuoco. Medici ed infermieri accusano: «Qualcuno ragiona solo con i numeri, quindi pensa che un solo infermiere in meno significhi poco. Noi [illegible] ragioniamo con un reparto "ad altissimo rischio" e consideriamo la riduzione del personale notturno [illegible] estremamente grave».

Due infermieri (dei quali uno per la sola unità di terapia intensiva) non sarebbero sufficienti a garantire gli interventi nella stessa unità coronarica, nel reparto, al pronto soccorso e nelle altre divisioni del Sant'Andrea senza rischiare di sguarnire qualche servizio. Gli infermieri si spiegano con un esempio: «Se il collega del reparto è chiamato per un elettrocardiogramma urgente in un'altra divisione ed un ricoverato chiede aiuto significa che dovrà intervenire chi è in servizio all'unità coronarica, quindi dovrà abbandonare i malati più gravi. [illegible]'altra parte in cardiologia tutti i malati sono gravi per cui non rispondere alla chiamata [illegible] una responsabilità [illegible] Non è un'ipotesi irrealizzabile, è storia [illegible] tutte le notti».

Lucia Pigino ribatte: «Nessuno è obbligato ad abbandonare il proprio servizio, neppure per un intervento urgente». Una tesi questa che, ineccepibile [illegible] punto di vista formale, trova pochissimi consensi in un ambiente dove si parla molto di «deontologia professionale».

I medici poi sottolineano le gravi [illegible] di personale alle quali si deve far fronte con un reparto a 48 letti: «Ridurre i po[illegible] e contemporaneamente ridurre il personale significa [illegible] risolvere alcun problema, anzi si lascia in sospeso forse per sempre una situazione che si sperava solo temporanea».

Qualcosa però si muoverà fra breve. Nonostante il [illegible] sia stato giudicato sufficiente, dal 1° [illegible] gli infermieri del turno notturno all'unità coronarica (della quale è previsto l'ampliamento da 8 a 10 letti) passeranno da uno a due.

Franco Cottini

Tragico episodio ieri mattina a Vercelli: la vittima è un uomo di 61 anni che viveva solo

Precipita dal quinto piano e muore

Ha perso la vita Giorgio Artioli che a febbraio in viale Rimembranza aveva accoltellato una pensionata dopo aver litigato con un barista. Sembra esclusa l'ipotesi del suicidio: probabilmente si è sporto dalla finestra ed ha perso l'equilibrio

VERCELLI. Giorgio Artioli, l'uomo che qualche mese aveva aggredito per strada una donna dopo [illegible] diverbio con un barista, è morto. E' caduto da una finestra-davanzale del proprio appartamento al quinto piano di un palazzo in via Massaua 33 alle 6 e mezzo di ieri mattina. Un vicino ha sentito il tonfo e, affacciatosi, ha visto [illegible] corpo dell'uomo a terra nel cortile interno del condominio. [illegible] dato immediatamente l'allarme, ma per l'Artioli non c'è più stato nulla da fare nonostante l'arri[illegible] dell'ambulanza: era morto sul colpo.

Suicidio o caduta accidentale? Ancora nessuno [illegible] in grado [illegible] dirlo e forse [illegible] [illegible] mai possibile arrivare alla verità. La polizia sembra propendere per la seconda ipotesi, sulla base soprattutto [illegible] referto del medico legale. Spiega Maurizio Celia, dirigente della squadra mobile: «Non posso dire con certezza se si sia trattato di suicidio o di un incidente. Penso però che l'uomo sia caduto dalla finestra accidentalmente perché il corpo [illegible] stato trovato esattamente sotto la finestra e non qualche metro più in là, come accade nel caso di suicidi che di solito si lanciano in avanti».

Sembra, inoltre, che la finestra-davanzale dalla quale Giorgio Artioli è caduto sia molto pericolosa [illegible] abbia [illegible] ringhiera alta non più di 40 centimetri. Sono tutti particolari che però contribuiscono a ricostruire solo la dinamica del tragico episodio, ma non sciolgono affatto il mistero della morte di un uomo che da qualche tempo si [illegible] reso protagonista [illegible] episodi che avevano fatto molto discutere.

Sessantun anni, laureato in medicina senza avere mai esercitato la professione, Giorgio Artioli era conosciutissimo in città. Dice Teresa Certa, l'avvocato che lo [illegible] recentemente difeso davanti al pretore per l'aggressione ad una pensionata di 75 anni che l'uomo aveva leggermente ferito ad [illegible] zigomo con un coltello nei primi giorni di febbraio: «Mi hanno informato della sua morte i famigliari. Era un uomo di grande intelligenza anche se ultimamente aveva avuto dei problemi di salute per i quali si stava curando. Aveva girato tutto il mondo, [illegible] stato ad esempio anche in Bangladesh dove adesso è accaduta quell'immane sciagura. La sua scomparsa mi rattrista molto».

Benestante, Giorgio Artioli aveva effettivamente avuto una vita molto avventurosa. Negli ultimi anni, tuttavia, l'uomo aveva spesso fatto parlare [illegible] sé soprattutto per intemperanze ed episodi di violenza. Alla «mobile» ricordano numerosi fatti che lo avevano visto protagonista tra i quali la distruzione di alcuni arredi sacri durante le feste di Natale e le minacce, armato con una pistola, contro un vicino [illegible] casa «sospettato» di un tentativo di avvelenamento [illegible] suoi confronti.

L'ultimo episodio era avvenuto [illegible] febbraio: ritenendosi offeso dal gestore del bar «Tuttosport» di viale Rimembranza, aveva iniziato a vibrare basto[illegible] sul bancone e [illegible] tavoli finchè, vedendo arrivare gli agenti della «volante» chiamati dal barista, era uscito. Per strada aveva aggredito una passante, Adele Borasio, puntandole alla gola un coltello a scatto e poi ferendola leggermente al volto.

Al processo, che aveva seguito assolutamente impassibile appoggiandosi al bastone da passeggio con il pomello d'argento che portava sempre con sé, era stato condannato sulla base di una perizia psichiatrica, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sembrata scalfire la sua apparente imperturbabilità. I parenti, che lo avevano accompagnato ed assistito in aula, lo avevano condotto via in silenzio, semplicemente sottolineando [illegible] gravità delle sue condizioni di salute e chiedendo ai giornalisti [illegible] [illegible] dare eccessivo risalto al fatto».

Poi Giorgio Artioli era rimasto [illegible] sempre in casa, in un appartamento [illegible] cui [illegible] da solo, visitato comunque frequentemente dai familiari, forse assalito dai ricordi. Ieri mattina è successo qualcosa, forse un malore, forse un momento di sconforto e Giorgio Artioli è caduto nel vuoto.

Giorgio Artioli

Filippo Campisi

IN [illegible]

[illegible]

Prolafer, si va verso l'accordo

Una schiarita per i [illegible] lavoratori licenziati dall'acciaieria Prolafer. Dopo l'incontro di ieri all'Unione industriale [illegible] Vercelli, sembra [illegible] le possibilità di un accordo tra l'azienda e i rappresentanti degli operai diventino sempre più concrete. Non è [illegible] che [illegible] possa giungere [illegible] [illegible] ritiro dei licenziamenti. Se ne riparlerà giovedì prossimo in un nuovo incontro, [illegible] all'Unione industriale.

[illegible]

Da lunedì la mostra regionale di bovini

Cento bovini di [illegible] bruna saranno i protagonisti della undicesima mostra regionale in programma lunedì e martedì prossimo al centro «Ugo Morini» di Santhià. La manifestazione [illegible] organizzata dalla Regione, in collaborazione [illegible] [illegible] associazioni degli allevatori. Gli animali che partecipano al concorso provengono [illegible] [illegible] alle[illegible] delle province di Vercelli e di Novara.

TORINO

Lunedì l'incontro per la centrale [illegible] Leri

Si terrà lunedì a Torino l'incontro fra Regione, Provincia, Comune di Trino ed Enel, per perfezionare l'accordo sulla futura centrale a ciclo combinato [illegible] Leri Cavour. Il ministero per i Beni culturali ha già dato il [illegible] assenso, ma il via libera definitivo dipende dall'incontro di dopodomani. L'approvazione del progetto passerà quindi al ministero competente: quello dell'Industria.

[illegible]

Eletto il nuovo consiglio direttivo del psdi

E' stato eletto [illegible] giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo del psdi vercellese. Ne fanno parte Enrico Braghini, Nicoletta Storchio, Tiziana Franzoso, Guido Maggi, Giuseppe Mendola, Leandro Zarino, Franco Bellaguardia e Romano Roncarolo. Il presidente del Con[illegible] dei comuni Emanuele Caradonna è stato riconfermato segretario cittadino, affiancato dal vice Elisabetta Cerutti e Vittorio Brunetti. Nuovo segretario amministrativo è stato eletto Antonio Scorrano.

L'ufficio postale di Palazzolo

Ieri mattina due giovani con pistola e passamontagna hanno costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte

Rapina da 3 milioni alle poste di Palazzolo

I ladri sono fuggiti [illegible] un'auto rubata dopo aver tagliato i fili dei telefoni

PALAZZOLO. E' fruttato poco più di tre milioni il colpo messo a segno ieri mattina all'ufficio postale di Palazzolo. Erano da poco passate le 9 quando, improvvisamente, due giovani con [illegible] volto coperto da passamontagna, pistola [illegible] pugno, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale, in via Trieste 18. «Tutto si [illegible] svolto in pochi minuti - commenta ancora sconvolto per lo spavento uno degli impiegati coinvolti nella rapina -, ma sono stati attimi tremendi, interminabili».

Al momento della rapina nell'ufficio c'erano tre impiegati, la portalettere e due anziani pensionati. Dopo le solite minacce («non fate pazzie, state calmi, consegnateci tutti i soldi e non vi faremo niente»), un rapinatore si è messo a guardia della porta d'ingresso, mentre l'altro è girato dietro il bancone entrando nell'ufficio dove si trovavano gli impiegati: qui, sempre tenendo la pistola [illegible]ntata e minacciando gli operatori, li ha costretti ad aprire la cassaforte, facendosi consegnare tutto il denaro.

Secondo le testimonianze raccolte tra gli impiegati, il bandito che si è fatto aprire la cassaforte puntava una pistola semiautomatica, probabilmente una calibro 7,65. «A quell'ora avevamo effettuato poche operazioni - spiega un impiegato -, pertanto, fortunatamente, l'ammontare della cifra rubata non è stato molto elevato: 3 milioni e [illegible] mila lire. Se la rapina fosse avvenuta qualche [illegible] più tardi il bottino sarebbe sicuramente risultato ben più consistente».

Ultimato il colpo, i due rapinatori hanno strappato i fili telefonici dell'ufficio per evitare che i presenti potessero dare tempestivamente l'allarme; poi sono usciti e si sono allontanati in tutta fretta su una Y10 rossa, targata Torino, probabilmente rubata nel capoluogo piemontese, parcheggiata a poca distanza dall'edificio postale.

«Fortunatamente non siamo stati legati - afferma un funzionario - e questo ci ha permesso di chiamare il "113" in un tempo relativamente breve, anche se, ovviamente, i due rapinatori si [illegible]no già dileguati». L'allarme è dunque scattato immediatamente, ma le capillari battute organizzate delle forze dell'ordine, estese [illegible] tutta la zona, non hanno [illegible] dato alcun esito.

Non è comunque la prima volta che l'ufficio postale di Palazzolo viene «visitato» dai rapinatori. Circa tre anni fa, a febbraio, il sabato di carnevale, due banditi armati di revolver a tamburo avevano rubato quasi cinque milioni, riuscendo anche in quell'occasione ad allontanarsi indisturbati.

(p. m. f.)

CACCIA AI [illegible] DI [illegible]

Forse sono due tossicodipendenti i falsi operai dell'Enel che l'altro giorno hanno rapinato una pensionata di Benna, Cesira Gnocato, di 77 anni.

I carabinieri di Candelo, incaricati delle prime indagini, stanno setacciando l'ambiente dei drogati; non ci [illegible] indizi certi a supporto di quest'ipotesi ma solo le supposizioni degli investigatori. Le modalità dell'aggressione e anche il bersaglio scelto dai malviventi, qualificano i rapinatori come dei tossicodipendenti a caccia dei soldi per comprarsi la dose quotidiana.

Ma al di là dell'episodio di cronaca resta il dramma [illegible] questa anziana donna che negli ultimi due [illegible] ha subito quattro aggressioni. Sembra quasi che alcuni personaggi di pochi scrupoli si siano passati parola: quando qualcuno è a corto di soldi non deve fare altro che assalire l'anziana donna che abita da sola in una [illegible] isolata. Il bottino sarà certamente modesto, ma sicuro.

Ed è quello che è accaduto l'altro giorno quando due giovani con una spallata hanno sfondato [illegible] cancelletto e sono entrati nell'abitazione della pensionata. La donna stava preparando il pranzo quando si è trovata improvvisamente di fronte i due malviventi. Cesira Gnocato si è messa ad urlare sperando di attirare l'attenzione dei vicini. Ma uno dei banditi l'ha immobilizzata mentre l'altro frugava nei cassetti alla ricerca dei risparmi.

(c. ma.)

I vercellesi vogliono fare rivivere la loro preziosa Pinacoteca

SOGNI PER IL BORGOGNA

Aiuti in denaro dalla gente comune, una riscoperta per le opere del «Belle arti» esposte al museo Leone

LA cultura vercellese - non il consumo di spettacoli da parte dei vercellesi, che è tutt'altra cosa, o gli eventi che, pur svolgendosi in città, non hanno né radici né apprezzabili conseguenze nel kosmos di Vercelli, del quale costituiscono semmai crescite improprie ed abnormi - sta vivendo, in questa turbolenta primavera, una delle sue stagioni più intense e feconde: quella che vorremmo chiamare la stagione della «felice emergenza» dei musei cittadini, volendo significare, con la parola «emergenza», tanto il salire ad un insolito grado di evidenza e di considerazione, quanto il ritrovarsi in condizioni di rischio allarmante: e che si tratti, per i Musei Leone e Borgogna, di emergenza grave e incombente, ma in qualche modo anche utile, è fuori discussione.

D'altra parte, l'indifferenza dei vercellesi nei confronti della loro cultura e delle istituzioni che la incarnano, tanto spesso e tanto lamentosamente accusata da parte di molti medici delle malattie vercellesi, sembra, alla prova di minacce urgenti, lasciare il posto ad una sollecitudine persino calorosa: qualcuno compilerà in questa stessa pagina il catalogo delle terapie pro-Borgogna messe in atto dalla cittadinanza con la velocità di una squadra di soccorso, mentre il libro con le firme dei visitatori della mostra «L'Istituto di Belle Arti di Vercelli tra Ottocento e Novecento», ordinata al Museo Leone (e perciò rivelatrice dell'attenzione che la cittadinanza rivolge anche allo stesso museo), si allunga ogni giorno di decine di nominativi.

Può risultare facile, per qualche diagnosticatore irriducibilmente nero, aggiogare questi fenomeni al carro di un generico interesse alzatosi sull'onda dell'«attualità»: di colpo i giornali e la televisione hanno incominciato a parlare dei musei vercellesi, e dunque la gente s'incuriosisce; poi, depositato il polverone, tutto s'accomoderà come prima. Ma qui, da parte della gente, si sta mettendo mano al portafogli, e questo è un fatto assolutamente nuovo e di significato innegabile, anzi, per Vercelli, estremo.

Nel suo alto e ben meritato cielo, ne sarà certamente contento l'avvocato Antonio Borgogna, il quale potrà anzi vedere in questo appello a favore del «suo» museo, una risposta alla ispirata generosità che lo spinse, all'inizio del secolo, a donare ai suoi concittadini la splendida raccolta di opere d'arte ed il palazzo di famiglia che le ospitava.

Non era, si badi bene, la semplice trasmissione di beni che l'agiato gentiluomo si ritrovasse per successione ereditaria: il museo, egli lo inventò e lo seppe realizzare adunando pezzo per pezzo le opere, con il preciso disegno di farne dono alla città. Scrive al riguardo Vittorio Viale: «Ora, se lo si considera nel suo svolgimento e ancora più nei suoi risultati, veramente esemplare ed ammirevole si manifesta questo curriculum di collezionista di Antonio Borgogna, a cui ha dato anima e slancio l'ideale proposito di costituire non per sé, ma per la sua Vercelli, un degno e grande museo di pittura: luminosa conclusione di una vita, ed ammaestrante esempio nell'idea e nella speranza di successivi sviluppi».

L'afflato che spinse Antonio Borgogna aveva dunque un'implicazione didattica: il museo quale parte viva e reale nella vita della città. Per quanto travagliata da quella che, con sfibratissima locuzione, si indica come «crisi di valori», Vercelli non avrebbe potuto, a meno di un secolo da quella lezione altissima, chiudersi nell'indifferenza di fronte alla minaccia di chiusura della pinacoteca, e reagisce, non in un soprassalto, ma con un'azione ben definita, manifestando il chiaro proposito di salvare il Borgogna.

Si potrebbe facilmente osservare che una prospettiva di sopravvivenza, specie se recuperata in extremis, con un salvataggio accorato e un poco spettacolare da parte di chi non è istituzionalmente preposto (il cittadino) a curarsi delle sorti del museo è, se pur confortante, qualcosa di ben diverso dai «successivi sviluppi» in cui, secondo il Viale, sperava Antonio Borgogna.

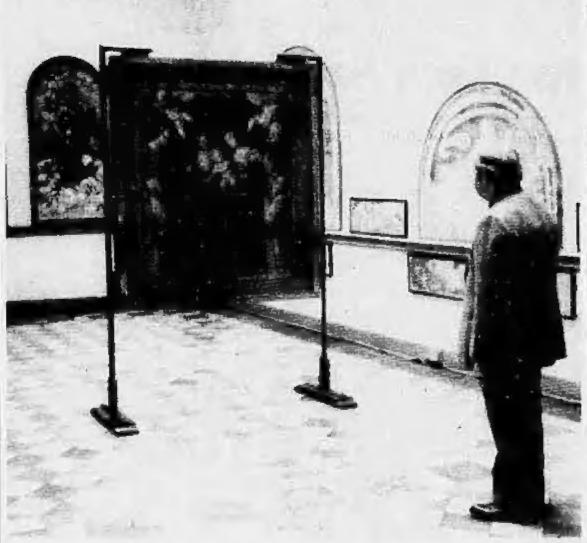
Da un lato, la storia del museo non mantiene un profilo immobile e, dopo l'accurata catalogazione dei dipinti compilata dal Viale (raccolta in un volume del 1969), le nuove acquisizioni e gli ampliamenti strutturali (che risultano chiaramente dal catalogo pubblicato dall'editore Federico Garolla nel 1985) non sono stati certo irrilevanti; d'altra parte, per aprire la via a veri «sviluppi», occorrerebbero iniziative vigorose come, ad esempio, l'allestimento di mostre che, compatibilissime con le strutture del museo, vi farebbero convergere visitatori specificamente motivati.

La preconcetta chiusura del museo all'arte moderna e, addirittura, il rifiuto di donazioni di grande valore artistico, come i disegni di Franco Francese, non inducono certo alla speranza e, continuando nella linea della pura e semplice sopravvivenza, è purtroppo molto probabile che minacce come quella che si sta affrontando, si ripresentino ciclicamente, senza però risollevare l'onda emotiva dell'«emergenza». E allora?

Anche la splendida mostra fortissimamente voluta da Amedeo Corio al Museo Leone, insieme alla pubblicazione del volume (di cui abbiamo già ampiamente riferito) sulla storia dell'Istituto di Belle Arti, ci sembra carica di implicazioni didattiche. Chi la visita, al di là dell'incontro con opere d'arte senza dubbio pregevoli, percepisce quella che è, insieme, una sintesi poetica della storia di Vercelli negli ultimi centocinquant'anni, e una sommessa ma convinta riproposizione di una via da ritrovare, di un destino al quale riconnettersi: Vercelli città di artigiani-artisti umili e sapienti, luogo ideale per l'uomo che inventa e forgia oggetti in cui l'utilità non è mai disgiunta dalla bellezza, di committenti non tanto danarosi, quanto ricchi d'intuito, di generosità, di capacità di accordare le proprie aspettative (evitando di accomodarsi nella passiva immobilità dell'«esigenza») alle idee dei maestri.

Il catalogo - che, oltre a guidare il visitatore nel percorso della mostra, ripropone in forma sintetica il contenuto del volume «L'Istituto di Belle Arti di Vercelli tra '800 e '900» - si conclude con una tavola sinottica che allinea i nomi dei docenti delle varie discipline. La freccia che, oltre la soglia degli Anni Novanta, punta in direzione del futuro, ci sembra indicare la fede che Amedeo Corio seguita a nutrire nella funzione del «suo» «Belle Arti», come in una sorta di Bauhaus vercellese, capace di garantire una continuità spirituale, culturale, artistica e artigianale tra la Vercelli pre-industriale e la Vercelli, che non si può definire post-industriale (l'industria a Vercelli non si è mai fortemente insediata), ma che si potrebbe definire post-moderna.

E indubbiamente, visti i connotati della «crisi» che attanaglia la città e che lascia i giovani senza prospettive, la presenza di una scuola d'arte che è stata, in passato, capace di formare i protagonisti, tanto del lavoro quanto dell'arte vercellese, potrebbe riassumere una funzione catalizzatrice e, da custode di preziose memorie, trasformarsi in laboratorio per nuovi progetti e nuove manualità, in luogo di rivitalizzazione di un'identità culturale che, a Vercelli e ai suoi abitanti, riaprirebbe davvero qualche speranza, là dove tante abbaglianti promesse hanno lasciato soltanto un senso di disillusa (e un poco orgogliosa) solitudine.

Angelo Gilardino

La città si è mobilitata per salvare le opere d'arte della Pinacoteca che ospita la collezione lasciata dall'avvocato Borgogna

UNA GUIDA AI MOLTI TESORI

Il museo fu istituito nel 1907 grazie al lascito testamentario dell'avvocato Antonio Borgogna, grande collezionista d'arte, che lo volle intitolare al padre Francesco. Nelle sale della dimora del mecenate venne esposta la ricca raccolta di dipinti acquistati nelle più importanti esposizioni ed aste internazionali, nonché oggetti del tempo ed altri di antiquariato.

Nello stesso anno anche il notaio Camillo Leone, l'altro grande collezionista vercellese, lasciava all'Istituto di Belle Arti le sue raccolte archeologiche ed antiquarie. I due musei così istituiti (che inglobarono il Museo Lapidario Bruzza e la pinacoteca del Belle Arti) sono stati poi «ordinati» nel 1934 da Vittorio Viale - direttore dei musei civici vercellesi e torinesi - secondo nuovi schemi di efficienza e di razionalizzazione.

Con un vicendevole scambio nacquero così due musei distinti: il Leone a carattere storico e la Pinacoteca Borgogna come raccolta di altissimo livello. Il Borgogna è attualmente considerato «Grande museo» e il suo patrimonio è secondo in Piemonte soltanto alla Galleria Sabauda di Torino.

Al piano terreno il percorso si apre con affreschi del XIV e XVI secolo provenienti da chiese locali abbattute o in cattivo stato di conservazione; di particolare interesse quelli della chiesa di San Marco, ora mercato coperto. Seguono dipinti che vanno dal '400 al '700 appartenenti a varie scuole italiane fra cui quella vercellese dei Gaudenzio Ferrari, Bernardino Lanino, gli Oldoni, i Giovenone. Nel museo sono presenti altri conterranei degni di grande considerazione quali Sodoma, Defendente Ferrari e Gian Martino Spanzotti.

Il filone secentesco presenta nomi di eccezionale rilievo come Ludovico Carracci, fondatore dell'Accademia bolognese, il Magnasco detto il Lissandrino, Giovan Battista Salvi detto il Sassoferato e Carlo Maratta. Attribuita a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, che fu anche l'affrescatore della sala Tizzoni, è inoltre presente una Madonna con Bambino e Santi. Particolarmente interessanti poi alcuni paesaggi dei pittori del '700 Andrea Locatelli e Francesco Zuccarelli nonché due vedute veneziane di Willialm James dipinte alla maniera del Canaletto.

Il secondo ed il terzo piano propongono ancora quadri del '700 e quindi opere di artisti neoclassici e romantici: Angelica Kauffman, una delle poche presenze femminili, Andrea Appiani, Gerolamo Induno. Di grande presa le scene agresti di Gaetano Chierici ed ancora Filippo Palizzi della Scuola napoletana di Posillipo, nonché i divisionisti con Angelo Morbelli ed il vercellese Clemente Pugliese Levi. Completano l'insieme un olio di Lorenzo Delleani e la celeberrima «Cacciata del duca di Atene» di Stefano Ussi.

Autentiche perle della pinacoteca sono due capolavori del Tiziano: il «Doge Antonio Grimani» e la «Deposizione» di cui esiste un'altra copia, sempre di sua mano, al Louvre di Parigi. Ed ancora un'opera di Jacopo Palma il Vecchio e la collezione dei fiamminghi. Infine una sala della pinacoteca è dedicata ad Ambrogio Alciati, Ottavio Grolla e Francesco Rinone e un bronzo di Francesco Porzio.

Serena Leale

Iniziative insolite, accanto alla sottoscrizione tradizionale in banca, per la collezione d'arte dell'avvocato Borgogna

Concerti di chitarra e aste all'inglese per salvare il museo

La città si è impegnata a trovare 50 milioni per coprire le spese di un anno

Una «squadra di soccorso» eterogenea, che unisce dall'imprenditore allo scolaro, e «terapie» che spaziano dal versamento istituzionale allo sportello di una banca, al concerto in una chiesa antica, all'insolita asta benefica in inglese. La pinacoteca Borgogna si salverà così dall'evidente emergenza (questa tutt'altro che felice) di un bilancio in rosso?

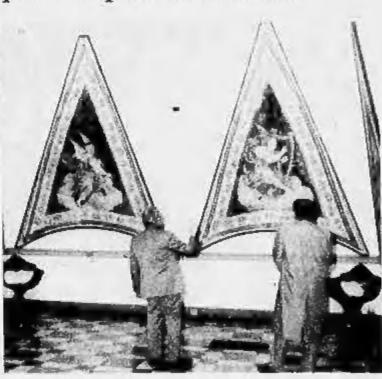
Pare di sì, almeno per un anno di gestione. La città si è impegnata a raccogliere 50 milioni che, tradotti sui libri contabili, equivalgono ai costi dell'ordinaria amministrazione oppure al contributo comunale tagliato per le ennesime e discusse difficoltà di cassa.

La cordata di solidarietà per il museo è nata in fretta, sull'eco della cronaca. «Chiude il Borgogna?», titolava «La Stampa» lasciando intravedere nubi di tempesta incombente sulla seconda pinacoteca piemontese. Pochi giorni e il primo segnale di attenzione arrivava da un gruppo di negozianti vercellesi già particolarmente pronti a rispondere agli appelli: dal vaccino per i bambini polinesiani delle isole Cook, al denaro raccolto per il Carnevale trasformato in coperte per gli anziani della casa di riposo, in un contributo per i bambini dell'Associazione pediatrica.

Questa volta la proposta, partita da viale Garibaldi, dietro le vetrine del negozio di Giulio Dogliotti, è stata: «Autotassiamoci e coinvolgiamo, con offerte libere, tutta la città». La pinacoteca accoglie l'operazione a braccia aperte.

Si arriva all'apertura di un conto corrente, il numero 05/00/54343, alla Cassa di risparmio di Vercelli. E la banca, che è sempre stata un'alleata del museo in difficoltà, apre per prima la sottoscrizione. Poi arrivano le offerte libere, delle scuole (il Liceo Lagrangia, i bambini della elementare De Amicis), dei vercellesi più o meno avvezzi a «consumare cultura», di un'altra banca amica, la Popolare di Novara.

Il panorama delle iniziative si diversifica e si amplia: quattro club di servizio - Kiwanis, Rotary, Lions e Sorptimist - organizzano un concerto suggestivo: musiche barocche nella chiesa di Sant'Anna. Invitano i loro iscritti a partecipare alla raccolta di fondi. Il Benvenuto club organizza invece un'asta in inglese: solidarietà e fantasia perché vanno all'incanto, per cifre impensate, gli oggetti più curiosi. Il 21 giugno, nuovo anello della catena, l'Uisco e «La Stampa» organizzano un concerto di chitarra al Dugentesco: musiche di Angelo Gilardino, esecuzione di Luigi Biscaldi e incasso al museo. La raccolta intanto ha superato i 30 milioni. [r. m.]

Biella, Rosella Aiazzone ha denunciato un'agenzia di pubblicità

50 milioni per una fotografia

Lo studio doveva far conoscere l'immagine della moglie del re dei mobili trasformandola in una donna-manager. Ma il lancio della campagna si era limitato a una intervista

BIELLA. Aveva ereditato un impero fondato sulla pubblicità. Ma ora delusa e tradita da questo intricato mondo di spot e carta patinata, Rosella Piana, vedova Aiazzone ha citato per danni uno studio milanese di pubbliche relazioni.

Il marito, Giorgio Aiazzone, nella prima metà degli Anni Ottanta, aveva reso noto in tutta Italia il suo marchio con una campagna pubblicitaria senza precedenti. Il nome e il «logo» del mobilificio erano rimbalzati da un capo all'altro della penisola, propagandati da giornali, radio e televisioni. E Biella che fino ad allora era conosciuta solo come capitale dell'industria laniera, era stata travolta da un'ondata di popolarità per l'architetto che invitandoti a colazione ti vendeva camere da letto, sale da pranzo, cucine e salotti.

Dopo la tragica morte dell'imprenditore, Rosella Piana, che fino ad allora era rimasta all'ombra del vulcanico marito, si è trovata a dirigere l'azienda e a dover creare l'immagine della donna leader di un'importante organizzazione.

Così, per dare più smalto alle proprie iniziative, si è rivolta a un'agenzia di pubbliche relazioni di Milano, la Numerouno, che ha elaborato un progetto per il lancio del nuovo «look». Il piano aveva come obiettivo la creazione di «un'immagine di Rosella Aiazzone "top manager", staccata dal mobilificio e dai suoi andamenti commerciali», con la prospettiva di arrivare a un marchio «Rosella Aiazzone».

Il mobilificio Aiazzone in corso Europa da cinque anni è diretto da Rosella Piana (FOTO MANTOVANI)

In che modo si doveva raggiungere l'ambizioso traguardo? La ricetta della Numerouno era piuttosto complessa e prevedeva interviste «guidate» redatte da grandi firme del giornalismo, l'allestimento di un ufficio stampa, l'organizzazione di serate mondane con il «jet-set» milanese e una serie di manifestazioni di vario genere.

Insomma, Rosella Aiazzone avrebbe dovuto diventare un polo d'attrazione intorno al quale far ruotare l'interesse dell'opinione pubblica, sorpresa e ammirata per la bravura e la competenza della «donna manager» nel reggere le sorti dell'impero del marito. Il tutto per un compenso di 50 milioni, più Iva, spese escluse.

Il rapporto tra l'imprenditrice biellese e l'agenzia milanese, però, non ha dato i frutti sperati, il marchio non è mai decollato e, al contrario, quello del mobilificio subisce la concorrenza di altre aziende che, in tutta Italia, percorrono la strada aperta da Giorgio Aiazzone.

Ma «la signora Rosella» ha ugualmente ricevuto dalla Numerouno l'invito a pagare l'importo pattuito; così, ha dato incarico al suo legale, l'avvocato Umberto Savio, di presentare un ricorso al pretore chiedendo l'annullamento del contratto e il risarcimento dei danni.

Da parte sua lo studio di consulenza ha fornito una documentazione delle iniziative intraprese. Nell'elenco vi sono tra l'altro un'intervista dal titolo «Il mio successo ha 4 ante», per il settimanale «Tempo donna» e una curatissima fotografia apparsa su un altro periodico a diffusione nazionale, «Gioia». In base a questa lista, la Numerouno chiede il saldo della somma concordata e un indennizzo di 50 milioni. Ora sarà il magistrato a decidere se la società milanese è in qualche modo colpevole del mancato ingresso di Rosella Piana nell'élite dell'imprenditoria.

Cesare Maia

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Chiavazza, via Rosazza resta chiusa

Dopo i lavori dei mesi scorsi per la posa delle fognature, via Rosazza dovrà restare ancora chiusa. Questa volta gli operai comunali dovranno provvedere all'allestimento delle nuove tubature dell'acquedotto. Il transito nella strada che conduce al centro di Chiavazza sarà quindi vietato per un periodo abbastanza lungo, almeno due mesi secondo il parere dei tecnici del municipio, dato che alla conclusione degli interventi sarà necessario anche rinnovare completamente l'asfaltatura.

VIGLIANO

Raccolta libri in biblioteca

La biblioteca civica di Vigliano ha iniziato una raccolta di libri usati. L'appello è rivolto a chiunque possieda volumi di cui si vuole disfare, compresi vecchi testi scolastici. In questo modo l'amministrazione civica intende arricchire il patrimonio della biblioteca e nello stesso tempo attivare un centro di scambio tra gli studenti.

POLLONE

Una pubblicazione sulla Burcina

E' stato stampato nei giorni scorsi, a cura del Comune di Biella e della Regione, un volume che raccoglie i lavori del convegno sull'utilizzo e la sicurezza nei parchi e nelle riserve naturali. La conferenza, che aveva trattato con particolare riguardo l'argomento Burcina, si era svolta nel settembre 1988 nei locali dell'Unione industriale di via Addis Abeba.

BIELLA

Si amplierà strada Favaro di là

S'inizieranno nei prossimi mesi i lavori di allargamento della strada per il Favaro di là. Nei giorni scorsi i tecnici comunali hanno compiuto una serie di sopralluoghi nella frazione a Nord di Biella per definire i particolari del progetto. Per compiere l'intervento si renderà necessaria la demolizione di un vecchio fabbricato del 1700 e dell'arco, costruito all'imbocco della comunale da via Santuario d'Oropa.

BIELLA

Nuova sede per il mercato di Chiavazza

A partire da giugno il mercato di Chiavazza si trasferirà nel largo di via delle Moglie. La decisione è stata presa dal consiglio circoscrizionale, in seguito al progetto di asfaltatura della nuova area. In questo modo la centralissima piazza 25 aprile verrà liberata dalle bancarelle e anche dai parcheggi, che saranno trasferiti nel più ampio spazio.

VERRONE

Sequestrato depuratore di un lanificio

Il pretore di Biella ha deliberato nei giorni scorsi il sequestro dell'impianto di depurazione del lanificio Fintes di Verrone, di proprietà di Giovanni Casalino, 59 anni. Il provvedimento è stato motivato dal mancato rispetto dei parametri stabiliti dalla legge Merli per le acque reflue, a causa del ritardato allacciamento con le tubature dell'impianto consortile Cordar di Massazza. Sette dei circa cento dipendenti dell'azienda tessile sono rimasti senza lavoro per la conseguente chiusura del reparto di finissaggio. La Fintes ha chiesto l'intervento dei sindacati.

BIELLA

Assolto dall'accusa di ricettazione

Un torinese di 31 anni, Onofrio Garofalo, è comparso ieri davanti al pretore con l'accusa di aver utilizzato un assegno rubato per pagare il conto di un supermercato. L'effetto bancario era stato sottratto a Monica Averone, di Biella, durante un furto in un appartamento avvenuto la notte di San Silvestro dell'89. Il Garofalo, che era assistito dall'avvocato Ugo Fogliano, non è stato riconosciuto dal titolare del grande magazzino ed è stato quindi assolto dal magistrato per non aver commesso il fatto.

Crescono i timori dopo l'episodio nel quale è andata a fuoco la vettura dei vigili urbani

Attentato all'auto, Gattinara s'interroga

Due le tesi degli abitanti del centro valsesiano: c'è chi è convinto che l'incendio doloso costituisca un avvertimento della malavita e chi lo attribuisce a una banda di teppisti. Le indagini proseguono in queste direzioni ma finora senza esito

L'auto dei vigili urbani incendiata in questa parte del municipio (MANTOVANI)

GATTINARA. «Mi auguro soltanto che questo caso venga chiarito al più presto possibile. La città ha perso la sua abituale serenità e solo identificando i responsabili potranno cessare illazioni, sospetti, e chiacchere che stanno avvelenando l'ambiente».

Il sindaco Ezio Fiorucci, scuote il capo e sospira. A tre giorni dall'attentato all'auto dei vigili urbani, cosparsa di benzina e mandata a fuoco in uno dei garage nel cortile interno del municipio, Gattinara è ancora scossa, come percorsa da un fremito di paura. E l'ansia del primo cittadino raccoglie un poco quella dell'intera popolazione, che continua ad interrogarsi sul perché di un simile episodio.

Seppur accompagnate dalle sfumature più svariate, le ipotesi formulate dalle gente sull'incendio doloso che ha distrutto la 128, rimangono le stesse che erano scaturite fin dal mattino di mercoledì. La prima, la più «pesante», che davvero crea la maggiore preoccupazione, è quella di una minaccia di stampo mafioso. Questa supposizione, salita già alla ribalta l'altro ieri, secondo alcune indiscrezioni verrebbe tenuta tuttora in grande considerazione dalla magistratura.

Giovedì infatti si svolgerà a Vercelli il processo contro Massimo Ciuccio, l'uomo accusato di aver tentato di uccidere, sparando da una vettura nel centro di Gattinara, il pregiudicato Salvatore Belviso. Tra i testimoni dell'episodio vi sarebbe un parente di un vigile del Comune e il rogo che ha avvolto la vettura municipale avrebbe il significato di un gesto intimidatorio.

Ma sono in tanti a Gattinara a pensarla in un altro modo, allontanando «spettri» malavitosi per dare spazio all'azione di teppisti. Di questo gruppo fa parte anche il primo cittadino. Dice Fiorucci: «Sono sempre convinto che l'incendio sia da mettere in relazione con le recenti operazioni portate a termine proprio da vigili. Abbiamo identificato qualcuno troppo violento, nulla di particolare. Ma subito sui muri del campo sportivo sono comparse scritte contro il corpo di polizia urbana. E' facile supporre ma rimane un fatto preoccupante che dalle intimidazioni abbiano deciso di passare a questa via di fatto».

Così agli abitanti non resta che attendere l'esito delle indagini, sperando che raggiungano al più presto un risultato concreto. Ma il lavoro degli inquirenti risulta piuttosto difficile, soprattutto a causa dell'assenza di testimoni. Erano infatti le 4 quando nel garage di corso Valsesia è stata rovesciata la tanica di benzina ed è stato dato fuoco all'auto: la zona era deserta e chi ha agito ha potuto muoversi indisturbato.

Poche ore più tardi il sindaco ha riunito la giunta e i capi gruppo e sono state prese le prime contromisure: maggior sorveglianza di notte e l'acquisto di una nuova vettura per non interrompere il servizio dei vigili che così discreti risultati ha dato negli ultimi tempi. **[d. p.]**

Il vento ha abbattuto alcuni alberi sulla strada che porta al paese

Tromba d'aria a Masserano

In tutto il Biellese danni per il maltempo

BIELLA. Dopo più di 36 ore di intense precipitazioni ieri il maltempo ha concesso finalmente una tregua. Ma la perturbazione, l'altra sera, ha regalato ancora un colpo di coda a Masserano: una tromba d'aria ha abbattuto alcuni alberi lungo la provinciale che dalla statale Biella-laghi sale in paese.

Dell'accaduto si sono accorti alle prime luci dell'alba alcuni operai che si recavano al lavoro, e che si sono trovati la strada sbarrata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Biella ed in poche ore sono riusciti a ripristinare la circolazione.

Nel Biellese, intanto, si è cominciato a fare un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo, che in questi giorni ha imperversato su tutto il comprensorio, facendo cadere 150 millimetri di pioggia e neve abbondante in montagna.

A Doccio, una frazione di Quarona, un masso staccatosi dalla collina ha centrato la vettura di un automobilista che stava viaggiando sulla strada. L'uomo, nel tentativo di evitare l'ostacolo, ha perso il controllo del veicolo, che è finito contro il muretto di protezione. Gravi i danni all'auto; illeso il conducente.

Altre frane si sono verificate nel Biellese, a Pralungo. In frazione Valle, dove gli operai del Comune avevano iniziato da pochi giorni i lavori di ampliamento della strada, a causa delle piogge dei giorni scorsi il terreno ha ceduto, ed una grande quantità di detriti ha ostruito la carreggiata. Per evitare nuovi smottamenti nei prossimi giorni verranno fissate alcune reti.

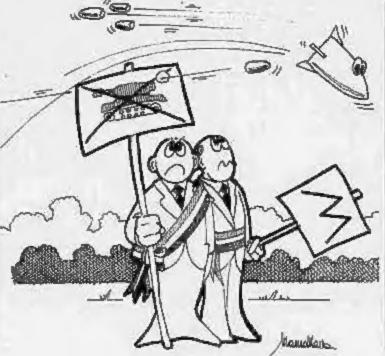
Intanto è stato riparato il guasto provocato mercoledì sera da un fulmine alla cabina Enel che alimenta i ripetitori tv del Trucciolino, sopra Oropa. La saetta aveva fatto incendiare l'impianto di collegamento con gli amplificatori, ed i programmi di tutte le radio e televisioni si erano interrotti bruscamente. Dopo 24 ore di black-out il guasto è stato riparato, ma la ripresa regolare delle trasmissioni ha richiesto tempo per alcuni disturbi sulle frequenze.

Le condizioni meteorologiche, in questo fine settimana, resteranno instabili. Le previsioni dell'osservatorio di Oropa per ora non annunciano miglioramenti. Il bollettino, anzi, non esclude la possibilità di nuove precipitazioni nelle prossime ore. Anche le temperature si manterranno su valori bassi rispetto alle medie stagionali: ieri mattina all'osservatorio è stata registrata una minima di +3,4 gradi, mentre la massima di giovedì ha raggiunto i +6,6. La pressione barometrica continua ad essere bassa.

Federica Ugliengo

Candelo, verranno intensificate le esercitazioni militari nel poligono di tiro

Baraggia, si combatterà anche di notte

Ma i sindaci dei Comuni confinanti non sono d'accordo

CANDELO. Un aumento delle esercitazioni e, in estate, colpi di cannone anche nelle ore notturne. L'esercito ha intenzione di sfruttare ancor di più il poligono di tiro della Baraggia e senza mezzi termini lo ha annunciato ai sei Comuni confinanti con l'area utilizzata dai carri armati. «Gli interventi passeranno da 200 a 250 all'anno e, nei mesi di luglio e agosto, gli spari proseguiranno fino alle 23» si legge in una lettera ricevuta l'altro giorno dai sindaci di Candelo, Mottalciata, Benna, Cossato, Villanova e Massazza.

Ma l'iniziativa ha immediatamente provocato una lunga coda di reazioni. Soprattutto a Candelo, dove da tempo ormai l'amministrazione sta cercando di ridurre la presenza dei soldati all'interno dell'altopiano dalla grande importanza sotto il profilo naturalistico.

Dice il sindaco Piercarlo Robiolio: «Una nuova legge prevede l'elaborazione di un disciplinare che regoli l'attività dei poligoni nazionali. Per quanto riguarda quello biellese, ne è stata fissata la discussione mercoledì prossimo tra autorità civili e militari. La riunione si svolgerà nella sede della Cascina Liberata a Candelo».

Aggiunge Robiolio: «Dopo la decisione di aumentare le esercitazioni, firmerò quel documento solo a patto che l'Esercito si impegni ad andarsene dall'area indicata dalla Regione come parco naturale. In pratica deve abbandonare il territorio che si trova a Nord della strada che collega Candelo a Mottalciata».

Ma a Torino, il comando della Regione militare Nord-Ovest preferisce evitare qualsiasi commento. «Con i sindaci non ci sono mai stati problemi - dice un esponente delle forze armate -. Non penso ne sorgeranno mercoledì». **[d. p.]**

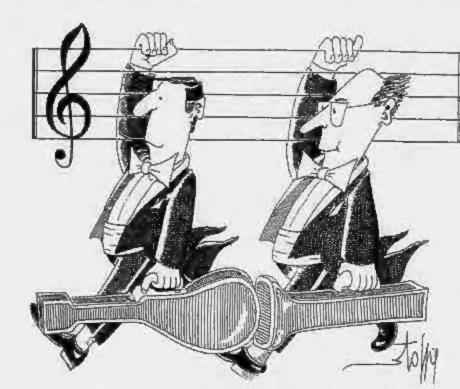
Gattinara, un omaggio al maestro di Salisburgo apre la stagione di concerti comunale

Note di Mozart e intermezzo d'operette

Il primo appuntamento, sabato 11, è con la Piccola Orchestra sinfonica di Torino della Rai che proporrà «Il ratto dal serraglio». Revival di Lehàr e Strauss, invece, con la Filarmonica biellese di Emilio Straudi

GATTINARA. Con la Piccola orchestra sinfonica di Torino della Rai si aprirà sabato 11 maggio la stagione concertistica 1991 di Gattinara: quattro appuntamenti con la musica classica che includono una parentesi dedicata alla melodia dell'operetta. Ma i primi due concerti saranno un omaggio a Mozart di cui quest'anno ricorre il bicentenario della morte.

S'inizia il programma - organizzato dal Comune - nel Salone del cinema Italia con l'ouverture de «Il ratto dal serraglio»: i 50 elementi dell'Orchestra della Rai, diretti da Giampiero Taverna, proporranno quello che viene generalmente considerato il primo capolavoro che Mozart scrisse per il teatro. «Il ratto dal serraglio» segnò una svolta importante per il melodramma e il tedesco Singspiel, un genere per lo più farsesco affidato di norma a esecutori che costruivano l'opera su modelli e canovacci prestabiliti con poche varianti. Con Mozart, il Singspiel acquista il fascino della musica colta, vi si fondono lo spirito della sinfonia tedesca e la vivacità, la melodia, dell'opera comica italiana.

«Il ratto» fu rappresentato per la prima volta a Vienna nel 1782, lo stesso anno in cui Mozart sposò Costanza Weber. E fu subito un successo, anche se l'autore del libretto, Stephanie, fu accusato di aver plagiato lo scrittore Bretzner, autore di «Belmonte e Costanza» cui sembra che effettivamente l'autore del testo attinse senza eccessivi scrupoli. L'ambiente in cui si svolge la storia è quello, settecentesco, della corte di un pascià turco.

Il nobile spagnolo Belmonte in cerca dell'amante Costanza, che con due domestici è stata rapita dai pirati, entra nel palazzo del reggente Salim e chiede subito informazioni al custode dell'harem. Ma la storia diventa un intreccio di vicende amorose fra i vari personaggi finchè non s'insinua l'ombra della tragedia con il ricatto del pascià a Costanza: le impone di scegliere fra la morte e il matrimonio con lui.

Nell'opera la musica di Mozart domina incontrastata, ricca di coloriture e non senza ricerche di esotismi, anche nella scelta strumentale che include un'insolita sezione di percussioni e l'uso di un ottavino.

L'ouvertore sarà poi seguita dalla sinfonia in La maggiore K 201, scritta nell'aprile del 1784 e dunque appartenente al periodo giovanile del compositore. Nella seconda parte del concerto, l'Orchestra proporrà invece l'ottava sinfonia in Fa maggiore di Beethoven di cui Berlioz, entusiasta, scrisse riferendosi all'«allegretto»: «E' una musica dolce, ingenua, come la canzone di due fanciulli». In contrasto con le altre partiture sinfoniche beethoveniane, l'ottava sembra infatti ispirata alla musica settecentesca, allo spirito di Haydn, alla grazia e leggerezza mozartiane che ben figureranno nel successivo concerto della stagione, il 25 maggio, a Villa Paolotti, ospite il Quartetto giovanile della Rai formato da Paolo e Alberto Giolo, Marco Lamberti ed Ermanno Franco.

In programma (come per tutti gli altri appuntamenti della stagione s'inizia alle 21) è il Quartetto in re minore K 173, il Divertimento in Re maggiore K 136 e il celebre Quartetto in Do maggiore, detto delle «Dissonanze» composto a Vienna nel 1785, il cui inizio lento e di grande suggestione ha affascinato molti musicisti e critici.

Le ultime due serate avranno in cartellone l'Orchestra filarmonica biellese diretta da Emilio Straudi, l'8 giugno al cinema Italia e il Gruppo di ottoni di Torino della Rai, sabato 22 giugno a Villa Paolotti.

La formazione biellese presenterà un revival di brani famosi dell'operetta (da Lehar a Strauss, da Planquette a Ranzato) accompagnati dal tenore Armando Sorbara. Trombe, corni e tromboni della compagine torinese, faranno da contrappunto invece all'arrivo dell'estate con un programma eterogeneo che prevede musiche di Gabrieli, Rossini, Wagner e Beethoven.

Marco Conti

NOTTE GIOVANE

A cura di P. Guobello

MUSICA LIVE

I «Fuori servizio»

Questa sera al Dragon's Pub sono di turno i «Fuori servizio». Nella birreria «West-coast» di Crevacuore si rinnovano infatti gli appuntamenti con la musica «live». Dopo il concerto degli «Zip Fastner», la blues-band biellese che si è esibita ieri sera, verso le 22 saliranno sul palco Lorenzo Poletti, voce del complesso e al basso, Roberto Rimoldi alle percussioni, Nicola Braglion alla chitarra, Massimo Godio e Diego Fontaneto alle tastiere. Il gruppo, che propone un repertorio «internazional-melodico moderno», ha da poco registrato un'opera prima intitolata con il nome della band.

Fra i tavolini stile «saloon» ed i fumi della vecchia vaporiera immortalata sui muri del Dragon's Pub, si fonderanno le note del quintetto novarese che suonerà diversi brani rivisitati della musica folk americana. In programma, per i «Fuori servizio», anche qualche accenno al rock inglese degli Anni Settanta.

AL MOLOGNA

Suonano i «Veltvoli»

All'albergo Mologna a Piedicavallo continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Questa sera alle 22, come di consueto, nella sala-concerto dell'hotel si esibiranno i «Velivoli Volanti». Il quartetto vercellese guidato da Alessio Bertallot propone un vasto repertorio di successi del rock italiano e straniero.

COTTON CLUB

Serata country-rock

Anche questa sera il «Branco Selvaggio» suona al Cotton club. Con il suo personalissimo sound, il gruppo di Ricky Mantoan darà il via ad una nuove performance di «country-rock music» nei locali del caffè concerto di viale Roma.

In attività da oltre dieci anni, con una carriera in ascesa, la band italiana è stata invitata più volte a partecipare a rassegne musicali di rilievo. Nel '79 ha partecipato anche al «Festival Folk di Nyon» in Svizzera, al fianco dei grandi maestri internazionali quali Ry Cooder, Joan Baez Steeleye Span e i Fairport convention.

In questi anni il complesso ha maturato una vasta esperienza nella quale si sono fuse le influenze del country-rock con lo «psichedelico californiano» degli Anni Settanta e il folk-rock di matrice celtica, un cocktail che nel panorama musicale italiano non ha eguali. «Il branco selvaggio» ha uno stile personalissimo, caratterizzato da impasti vocali e dall'uso superbo della pedal steel, la chitarra suonata dal leader Mantoan. Verso le 23, fra boccali di birra e «caipirine», il cocktail brasiliano che ormai è diventato un classico del Cotton, i cinque componenti della band, fra cui Renata Boratto e Luciano Costa, si esibiranno nuovamente in concerto proponendo i classici del country-rock, i pezzi forti di Bob Dylan e molti altri brani «di produzione propria».

LA CINETECA

Valeria e le altre

La «Cineteca del lunedì» al Verdi di Candelo ha in cartellone «Piccoli Fuochi», il film del regista Peter Del Monte con il piccolo Dino Jaksic, Valeria Golino, Carlotte Witting, Mario Garriba e Ulisse Minervini.

La pellicola, in proiezione alle 21, propone una riflessione sull'infanzia attraverso il filtro della fantasia, ricco di sfumature e di variazioni tonali. La storia è quella di Tommaso, un bimbo di cinque anni con genitori troppo indaffarati per occuparsi di lui. I suoi compagni di giochi sono tre personaggi immaginari che si alternano a quelli della realtà e che lo accompagnano attraverso avventure sognate, desiderate ma anche effettivamente compiute. La sua arma è il fuoco con il quale distrugge tutto ciò che turba le sue fantasie.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Giochi e spettacolo in via Italia

Ultimi giorni per iscriversi a «La strada è il tuo palcoscenico», pomeriggio dedicato allo spettacolo e agli hobbies in programma per il 23 giugno. E' l'«Orso in festa manifestazioni» ad organizzare la giornata di giochi in via Italia: ospiterà tutti coloro che nel tempo libero dipingono, disegnano, scolpiscono, costruiscono modelli o altro. Nelle piazzette invece verranno allestite alcune pedane sulle quali si potranno esibire aspiranti attori, musicisti, cantanti, mimi, ballerini, che vorranno sfruttare una buona occasione per dimostrare il loro talento. Per informazioni si potrà telefonare allo 015-849.59.94.

VARALLO

Conferenze sulla salute

E' fissata per mercoledì prossimo la conferenza su «Salute e territorio» nella sala congressi di Varallo Sesia. Alle 21 parleranno Benedetto Terracini e Angelo Langè.

RONCO

Premi per la mostra-concorso

Verranno premiati domani i partecipanti alla mostra-concorso organizzata dal Comune di Ronco ed allestita nelle sale del Centro incontro anziani, in via Roma 82. Alla collettiva hanno aderito una sessantina di artisti dilettanti. I riconoscimenti ed il premio al vincitore verranno assegnati alle 17 negli stessi locali che ospitano la mostra.

VERCELLI

Poesie e incisioni

Si inaugura alle 18 oggi, nei locali dell'associazione «Sottopasso 46», in via Restano, una mostra di incisioni e poesie di Giampiero Rosso ed Enrica Visconti. L'esposizione ha come filo conduttore il tema del paesaggio, inteso come spazio naturalistico e ambiente urbano, ma anche, nelle liriche, come paesaggio interiore. La mostra «Soggetti smarriti» propone acqueforti, acquetinte e serigrafie. Aperta sino al giorno 16.

POLLONE

Taglialegna e tiro alla fune

Come ogni anno si rinnova l'appuntamento con l'«Esposizione della pezzata rossa d'Oropa» giunta ormai alla sedicesima edizione. Si parte domani mattina alle 9. Il programma prevede anche un mercatino degli attrezzi da lavoro. Alle 15, gare di taglialegna con scure e strompone e il tiro alla fune.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Edward Mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie N.V. 1h 40' **Fantastico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. orari tel. 833.108 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

GHEMME

Italia — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22.30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000 — Inf. tel. 0161/94.651
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

TRINO

Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO

Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 015/23.765 — Lire 6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Or.: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000 — Inf. tel. 22.698
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

CANDELO

Verdi — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000 — Inf. tel. 25.38.927
Alle ore 21 Concerto della Fise Orchestra Ottino di Andorno. Ingresso libero.

COGGIOLA

Radar — Inf. orari Tel. 015/78.320 — Lire 7000/5000
Rischiose abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21/23
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari tel. 52 288 — Lire 7000/5000 — Ore 20/22
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	■	5	6	7	8	9	10	11
12				13	■	14					
15						■	16				■
17					■	18				■	19
20				■	21					22	
23			■	24					■	25	
26		■	27					■	28		
29		30					■	31			
	■	32				■	33				
■	34				■	35					
36					37	■	38				
39							■	40			

ORIZZONTALI. 1. Il soprannome di Helenio Herrera. **5.** Una vipera velenosissima. **12.** La moglie del figlio. **14.** Crudele e aggressivo, come certi animali. **15.** Misure di superficie. **16.** Sorreggono la traversa. **17.** Sdolcinatezze leziosa. **18.** Una lettera greca. **20.** Il mostro delle fiabe. **21.** Il cognome del cantante Al Bano. **23.** Difettuccio epidermico. **24.** Il cane di Topolino. **25.** Iniz. di Monteverdi. **26.** La... fine dell'exploit. **27.** Monti euro-asiatici. **28.** Pronome relativo. **29.** Finire, smettere. **31.** Impresa motoristica. **32.** Fibra vegetale. **33** Uccelli dal nero piumaggio. **34.** Ardono in chiesa. **35.** Capitale delle Filippine. **36.** Vivono in convento. **38.** Un club ambrosiano. **39.** Ennio, giornalista, critico e romanziere italiano. **40.** Il fiume di Berna.

VERTICALI. 1. Relativa alla memoria. **2.** Un infortunio nel calcio. **3.** Uno stile architettonico nord-europeo. **4.** Grande città algerina. **6.** Iniziali di Fanfani. **7.** Ritrovati... archeologici. **8.** Traccia il solco. **9.** Locali sotto il tetto. **10.** Sport invernale. **11.** In come e in dove. **13.** Misure di superficie. **18.** Un capace contenitore. **19.** Metterci... una pezza. **21.** Nome di donna. **22.** Sommo poeta tedesco. **24.** Vale più della grammatica. **27.** Ignobili strozzini. **28.** Una virtù teologale. **30.** Provincia toscana. **31.** Ruminante polare. **33** In nessun tempo. **34.** Preposizione articolata. **35.** Iniziali del regista Ferreri. **37.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	L	A	T	O	N	E	■	C	L	U	B
R	U	B	A	R	E	■	T	O	N	G	A
I	R	E	N	E	■	P	E	R	■	O	S
V	I	T	A	■	R	O	S	S	I	■	S
I	D	I	■	C	E	R	T	A	L	D	O
L	O	■	M	A	N	C	A	R	E	■	R
E	■	B	A	N	D	I	T	I	■	C	I
G	R	A	N	D	I	N	E	■	S	O	L
I	■	R	I	E	T	I	■	M	A	N	I
A	I	■	A	L	A	■	V	E	R	D	E
T	R	U	C	E	■	R	O	S	T	O	V
O	A	S	I	■	M	A	N	Z	E	R	O

Lo afferma l'amministratore della Pro, Francesco Proli, dopo le voci del possibile acquisto

Non compriamo il Bellinzago

Stando a una indiscrezione i bianchi avrebbero rilevato il titolo sportivo nel caso in cui i tigrotti fossero saliti in C2. Ma ieri è arrivata la smentita della società: «Qualcuno si è spacciato per un nostro emissario»

VERCELLI. Il trasferimento di tre giocatori (Masoero, Zurini, Conte, i pilastri della squadra) per una quotazione di 150 milioni, altri cinquanta per la «cessione» del titolo sportivo: questo accordo sarebbe stato sottoscritto un mese fa tra la Pro e il Bellinzago nel caso in cui i tigrotti novaresi fossero stati promossi in C2.

Ma quando l'indiscrezione della «teorica» intesa è venuta alla luce, ecco il colpo di scena: non solo il presidente dei bianchi Ezio Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli non ne sanno nulla, ma addirittura scoprono che qualcuno ha utilizzato il nome della Pro per concludere la particolare trattativa.

Tutto è nato da una voce che da qualche giorno sta circolando con insistenza negli ambienti del calcio minore: stando a questa indiscrezione un mese fa, quando il Bellinzago, era in piena corsa per le finali-C2, tra i due club sarebbe stato raggiunto un particolare scambio di favori: tre giocatori dei tigrotti (il laterale Masoero, la «stella» Zurini e l'attaccante Conte) sarebbero passati alla Pro Vercelli assieme al titolo sportivo acquisito dai tigrotti e per questo «regalo» il sodalizio giallblù avrebber ricevuto almeno duecento milioni.

Insomma se al Bellinzago fosse riuscito il colpo grosso di salire tra i professionisti il piano prevedeva la rinuncia «per evidenti ragione economiche» della società novarese in favore del club vercellese. In questo modo si sarebbe ripetuto il caso di quattro anni fa con protagonisti Alessandria e Montebelluna.

«Si è vero - hanno confermato ieri il presidente del Bellinzago Paolo Gavinelli e il direttore sportivo Giuseppe Quaglino -: un mese fa ci siamo incontrati con alcune persone della società bianca e abbiamo raggiunto un'intesa che doveva essere perfezionata. Poi l'Aosta aggiudicandosi il campionato ha rotto le uova nel paniere. Era implicito che ci saremmo ritrovati solo nel caso di una promozione tra i professionisti».

Ma, ieri la vicenda ha pure assunto i contorni di un autentico «giallo» con la presa di posizione della società bianca. «Il patto con il Bellinzago è una falsità - ha sostenuto Francesco Proli -: non mettiamo in dubbio quanto afferma il patron del Bellinzago Gavinelli, ma nè io nè il presidente Ezio Rossi o qualcuno da noi incaricato lo ha mai conosciuto. Purtroppo ci siamo accorti che alcuni personaggi già in altre occasioni si sono qualificate per nostri emissari. Proprio l'altra settimana una soffiata ci aveva preannunciato queste intricata vicenda. Ma, ripeto, tutto questo è falso anche perchè lo scorso settembre abbiamo ricevuto una promessa dalla Federazione: nell'eventualità della rinuncia di una squadra almeno d'Interregionale dovremmo essere noi a prenderne il posto. E noi vogliamo seguire la normale prassi federale».

Ha concluso Proli: «Non vogliamo essere minimamente coinvolti in questa faccenda che non ci riguarda. Se dobbiamo essere promossi a tavolino lo saremo perchè lo vuole la Federazione, non per intrighi».

Roberto Eynard

La Pro Vercelli adesso spera nel ripescaggio in Interregionale [FOTO GRIFFI]

DA OGGI IL MEMORIAL SANDRO

Con l'incontro Alessandria-Novara, alle 19,30 di oggi al Robbiano, s'inizia il memorial Giampiero Sandro riservato a compagini Under 18. Poi alle 21, si affronteranno Casale e Pro Vercelli, come dire che si ripetono in formato giovanile le sfide del famoso «quadrilatero». Infine domani si disputeranno le finali: alle 15,30 quella per il terzo posto, seguita alle 17 dalla partita valida per l'assegnazione del trofeo.

E' questa la seconda edizione del memorial Sandro che all'esordio ha visto il successo del Torino. Quest'anno si è invece voluto recuperare il mitico quadrilatero degli Anni Dieci e Venti, quando le quattro società furono incontrastate dominatrici in Piemonte. Dice il presidente del Comitato organizzatore Francesco Proli: «Abbiamo ritenuto che questa ripresa di un grande periodo del calcio di provincia sia il miglior omaggio a un tecnico e galantuomo quale fu Giampiero Sandro, a cui Pro Vercelli e Novara devono molto per il lavoro svolto nei rispettivi settori giovanili».

Il match di stasera, alle 21, servirà inoltre per provare il nuovo impianto di illuminazione di cui è stato dotato lo stadio Robbiano che dopo i lavori di riammodernamento, sta cambiando volto.

Ma il memorial Sandro non è l'unica competizione a carattere giovanile: domani incomincia il primo dei tornei che prendono il nome di «Primavera del calcio giovanile» organizzati dal G.S. Canadà. E' riservato alla categoria pulcini e vuole ricordare un grande sportivo vercellese, Valentino Graglia.

Vi prendono parte le formazioni delle Scuole Cristiane, Trino, Libertas Biella, Vigliano, Junior Casale, Villaggio Lamarmora Biella, Pro Vercelli e Canadà.

[f. l.]

SPORT FLASH

CALCIO

Vigliano: al Torino il torneo giovanile

Sconfiggendo il Genoa per 2-0 il Torino si è aggiudicato la quarta edizione del trofeo «Comune di Vigliano». La formazione «esordienti» dei granata in semifinale aveva regolato 1-0 l'Atalanta, mentre i rossoblù hanno superato il Vigliano soltanto ai rigori.

ATLETICA LEGGERA

Due vittorie per la Libertas

Nuovi successi per la Libertas Carisver. Nel trofeo «Cas» Marta Piola ha vinto i 60 metri con il tempo di 9 secondi e 2, piazzandosi seconda nel salto in lungo. Nella categoria «ragazze» nuovo exploit di Sara Poppi che si è aggiudicata la prova dei 60 metri con il tempo di 8"7.

TORBALL

Gara per non vedenti al Paladonizetti

Domani al Paladonizetti, organizzato dalla sezione vercellese dell'Unione italiana ciechi in collaborazione con l'Uisco Ancol, si svolgerà un torneo di torball. Il torneo, al quale prendono parte le formazioni di Vercelli, Mondovì, Novara e Torino inizierà alle 9,30.

PESISTICA

Doppietta biellese in Coppa Italia

Continua il momento d'oro delle sollevatrici di peso biellesi. Sulla pedana di San Giovanni la Punta, in Sicilia, Maria Farella ha conquistato il titolo nella categoria sino a 60 chilogrammi. Vittoria anche per Ilenia Dal Nevo della «Andrea Ramella» nella categoria sino a 48 chili.

GINNASTICA ARTISTICA

L'Ipsia Vercelli ai nazionali

Per il quarto anno consecutivo la formazione dell'Ipsia di ginnastica artistica è giunta alle fasi nazionali dei campionati studenteschi. La squadra, guidata da Marco Basilio è composta da Matteo Merli, Gabriele Barberis e Christian Pinna. Le gare si svolgeranno a Chiusi dal 5 all'8 maggio.

VOLLEY

Rsm in passerella con il Chivasso

A due turni dalla conclusione del torneo la Rsm Biella, ormai matematicamente in C1, affronta domani la trasferta di Chivasso. Obiettivo dei lanieri conservare la prima posizione.

UCLIT NEL DERBY DI NOVARA A CACCIA DI PUNTI-SALVEZZA, CAMP PER L'ONORE

L'Uclit Biella a «caccia» del miracolo sul parquet del Brix Novara, mentre Saronno e Galvagno Torino affronteranno tra le mura amiche Ebro Milano e Alessandria. Anche questi 40 minuti del torneo si preannunciano infuocati nella «lotta per la sopravvivenza», giunta a due gare dal termine. I lanieri di Bertetti, appaiati al quart'ultimo gradino della classifica al Robur Saronno con 18 punti, puntano ad agganciare il Galvagno che può gestire il prezioso vantaggio di due lunghezze.

Con ogni probabilità, però i nomi delle formazioni che accompagneranno Campidonico e Abet Bra nella discesa in serie D si conosceranno al termine dell'ultima giornata: difficilmente, infatti, gli incontri odierni potranno modificare la classifica. Questa alle 21 l'Uclit affronterà il derby con la Brix Novara, un match che, almeno sulla carta, appare «chiuso» ai lanieri.

I novaresi occupano il secondo posto della graduatoria e, dopo il tonfo del Sesto con Vigevano, «sentono» sempre più l'odore della B2. «Sarà un incontro tiratissimo - sottolinea Bertetti -, dal momento che i biancoazzurri sono ormai lanciati verso la promozione. Noi, tuttavia, getteremo sul parquet novarese tutta la disperazione e la grinta di questa travagliata stagione». Nel match d'andata, sfoderando una prestazione quasi perfetta il quintetto biancorosso riuscì ad imporsi. «Se i ragazzi si ripeteranno sui livelli del primo incontro - sottolinea Bertetti - avremo la certezza di restare "in partita" sino al termine o, per lo meno, limitare l'eventuale passivo negativo».

E Bertetti dice bene: nelle ultime concitate battute del torneo anche la differenza-canestri può rivestire capitale importanza, così come le classifica avulsa. In questa speciale graduatoria l'Uclit si trova in vantaggio con il Galvagno mentre sarà decisivo l'ultimo incontro con il Saronno. Rispetto ai lombardi, però, i lanieri vantano una differenza canestri sfavorevole (-7,964 per l'Uclit contro il -3,928 del Robur). Per questo è importante che l'Uclit arrivi allo scontro decisivo con gli stessi punti dei varesini per non trovarsi nella scomoda condizione di «stravincere».

Se in casa Uclit le speranze di salvezza non sono ancora del tutto sopite, sulla sponda vercellese la situazione è completamente differente. Nonostante gli ultimi due successi consecutivi la Campidonico è virtualmente retrocessa e l'incontro di questa sera contro il Viegavano servirà solo per il prestigio. L'avvento di Cerro sulla panchina gialloblù sta iniziando a dare i suoi frutti. «Se avessi avuto la possibilità di lavorare ancora qualche settimana - commenta Cerro - i risultati sarebbero senz'altro arrivati. Rammaricarsi non serve però a nulla: ora non dobbiamo far altro che impegnarci cercando di raccogliere i maggiori risultati negli ultimi due incontri».

Piermario Ferraro

Per l'Uclit è decisivo nella corsa alla salvezza il derby con il Brix Novara

TENNIS

Vercelli, fino al 15 maggio match di prestigio sui campi di corso Rigola

Scatta il trofeo di serie C

In programma pure i tornei Under 14 e Nc

VERCELLI. Appuntamento «doc» con il grande tennis sui campi rossi di corso Rigola. Oggi scatta il secondo «Trofeo Bmw» riservato alle serie C che vedrà impegnate le racchette più affermate della categoria. Si tratta di un torneo prestigioso da quest'anno per la prima volta entrato a far parte di un «circuito» di competizioni che la casa automobilistica tedesca sponsorizzerà in un buon numero di città di tutta Italia.

«Siamo soddisfatti che proprio il nostro circolo e la città tengano a battesimo incontri destinati con il tempo ad assumere sempre maggiore rilevanza in campo nazionale - commenta Roberto Scheda, presidente dell'Associazione tennis Pro Vercelli -. Per questa ragione sono stati abbinati al trofeo Bmw altre prove cui parteciperanno gli "under 14" maschili e femminili e "Nc" dove i nostri tennisti dovrebbero farsi onore».

Il torneo, che si concluderà il 15, maggio non è però l'unico «colpo» che la Pro ha in cantiere: grazie all'appoggio economico della «Guanella», una società di trasporti diretta dal vercellese Roberto Gubitta membro del tennis club, il sodalizio di Scheda potrà usufruire di una struttura fissa per ospitare numerosi campi. «Secondo le nuove norme di sicurezza - spiega il vice presidente Gianni Jacopino - i tradizionali "palloni" con cui venivano coperti i terreni dovranno venire sostituiti con impianti fissi. Grazie all'aiuto di Gubitta, Vercelli avrà questa struttura; non solo, per il '92 è in programma l'ampliamento degli spogliatoi già esistenti mentre per l'anno seguente sarà prevista una terza costruzione fissa».

Scheda tennista visto da Leale

Altro impegno significativo dell'associazione tennis Pro Vercelli è riservato alla ricerca di giovani promesse da avviare a questa disciplina. Prossimamente sarà assunto, oltre a Salvatore Oliva ed Attilio Pavarin, un altro maestro che curerà solo il settore giovanile, valutando le potenzialità dei singoli ragazzi. «Con il nuovo istruttore - afferma Piero Vietti, giudice arbitro internazionale - intendiamo incrementare il nostro vivaio per riuscire a individuare nel giro di un paio di stagioni qualche "mini campione" su cui lavorare per raggiungere grandi traguardi. Spunto per noi è la società "Pleiadi" di Moncalieri che ha sfornato campioni del calibro di Caratti, Camporese e Furlan».

Attendendo lo sbocciare di nuovi talenti l'annata del circolo tennistico bicciolano è in pieno svolgimento: le formazioni maschili e femminili dell'under 14 stanno ormai completando il campionato regionale, così come le ragazze della «C» che mercoledì hanno concluso le loro fatiche.

Il vero punto di forza però rimane la squadra maschile che parteciperà alla Coppa Italia «Nc» composta da Torchio, Campanini, Borgatelli, Perazzo, Bertotto, Garavaglia e Nicolazzini, oltre a Gianni Rosa attualmente infortunato.

Il team guidato dal capitano non giocatore Gianni Feo, già ammesso per meriti acquisiti alla fase regionale, punta ad entrare nel tabellone nazionale e migliorare l'ottima posizione della passata stagione, dove su un lotto di oltre quattromila società, raggiunse i quarti, sfiorando di un soffio l'ingresso in semifinale.

«Contro il Cittadella Padova - ricorda Gianni Feo - la squadra disputò un grandissimo quanto sfortunato incontro, arrendendosi soltanto al doppio di spareggio, dopo aver "fallito" ben nove match-ball».

Giancarla Moreo